187 TELECOM

LA STAMPA

LUNEDÌ 22 MAGGIO 2000. ANNO 134. N. 137. L.1.500[*] / € 0,77. L. 2.500[*] CON SPECCHIO • SPED. ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

Chiama il 187. Scopri i nuovi prezzi Telecom Italia. TELECOM

Crolla la percentuale dei votanti: due elettori su tre hanno disertato le urne

Referendum flop, vince Berlusconi

Il leader del Polo ora chiede riforma elettorale alla tedesca e governo tecnico. Ds e popolari: torniamo a discutere in Parlamento. An: la sinistra non ha avuto la sua rivincita. Segni: battuti dalla sfiducia. Bonino: ci riproveremo

ORA TUTTO E' PIU' DIFFICILE

Federico Geremicca

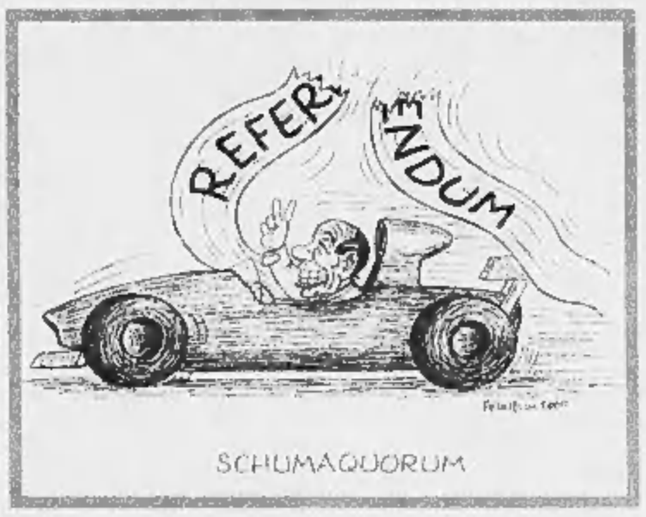
SILVIO Berlusconi ha chiuso ieri la prima parte della sua «campagna di primavera» con un terzo successo. Si potrà e si dovrà, naturalmente, andare a leggere quanti milioni sono stati i sì al referendum sulla legge elettorale o, ancora, quanti elettori hanno davvero seguito l'invito astensionista del leader di Forza Italia e di Bossi, Bertinotti e parte del mondo centrista, aggiungendosi alla cosiddetta quota fisiologica di astenuti (29,2% alle europee '99 e 27,4% alle regionali di un mese fa). Ma nessuna di queste pur utili analisi può nascondere il dato politicamente più rilevante di questi referendum: dopo la vittoria del 16 aprile e le dimissioni di D'Alema, Berlusconi porta a casa un nuovo successo in meno di quaranta giorni.

Analogamente, è facile individuare gli sconfitti del referendum: Bonino e Segni, naturalmente, poi la «coppia maggioritaria» Fini-Parisi. Politicamente, però, il mancato raggiungimento del quorum colpisce soprattutto i Ds di Walter Veltroni, che con più coerenza e perfino generosità sono rimasti in campo fino all'ultimo in difesa dell'istituto referendario e del sì. Il colpo è duro, e va sommato alla sconfitta delle regionali e alla perdita della guida del governo: è di quelli, insomma, di fronte ai quali interrogarsi sul che fare è un obbligo.

Questo il responso delle urne, assai poco discutibile. E mentre all'ombra di un Berlusconi festante le mille anime ex Dc si preparano alla riscossa, due questioni sono già in campo a condizionare il prosieguo della legislatura: i riflessi del voto sulla tenuta del governo Amato (e il Polo già reclama un governo tecnico) e le intese possibili intorno alla riforma della legge elettorale. I destini di entrambe le questioni sembrano ancora nelle mani dei nemici di sempre: Veltroni e Berlusconi. Ma su di esse potrebbe incidere non poco la strategia alla quale il nascente «nuovo centro» deciderà di improntare le proprie mosse.

ROMA. Gli italiani hanno disertato le urne: ha votato soltanto il 32 per cento. L'astensionismo ha dunque affondato i referendum con soddisfazione di Berlusconi e amarezza di Segni, che commenta: «E' stata scritta una pagina nera». Emma Bonino annuncia: «Ci riproveremo». Popolari e Ds invitano al dialogo. An sottolinea che con questo risultato la sinistra non ha avuto la sua rivincita. Di Pietro fa notare che ancora una volta la gente ha espresso stanchezza per la politica.

Cazzullo, Gramellini, Martini, Meli, Padovani e Poletti DA PAGINA 2 A PAGINA 7



I RISULTATI (PROIEZIONE ABACUS)

		VOTANTI	SI'	NO
1	ABOLIZIONE DEI RIMBORSI AI PARTITI PER CONSULTAZIONI ELETTORALI E REFERENDARIE	31,7%	73,0%	27,0%
2	ABOLIZIONE DELLA QUOTA PROPORZIONALE PER L'ATTRIBUZIONE DEL 25% DEI SEGGI DELLA CAMERA	32,0%	82,6%	17,4%
3	ABOLIZIONE DEL VOTO DI LISTA NELL'ELEZIONE DEI MAGISTRATI AL CSM	31,7%	72,5%	27,5%
4	SEPARAZIONE DELLE CARRIERE DEI MAGISTRATI GIUDICANTI E REQUIRENTI	31,3%	71,7%	28,3%
5	ABOLIZIONE DELLA POSSIBILITA' PER I MAGISTRATI DI ASSUMERE INCARICHI EXTRAGIUDIZIARI	31,2%	77,5%	22,5%
6	ABOLIZIONE DELLE NORME SULLA REINTEGRAZIONE NEL POSTO DI LAVORO	32,0%	35,0%	65,0%
7		31,9%	65,5%	34,5%

TOTALE VOTANTI 32,0%

INTERVISTE, ANALISI, RETROSCENA

ADDIO ALLA SECONDA REPUBBLICA
Con gli Anni 90 finisce l'era referendaria
Filippo Ceccarelli A PAGINA 2

IL CAVALIERE: AL VOTO IN AUTUNNO
«Ma prima cancellino la par condicio»
Ugo Magri A PAGINA 2

DS TRA AMAREZZA E POLEMICHE
Veltroni e D'Alema credevano nel quorum
Antonella Rampino A PAGINA 7

IL RITORNO DEI POKEMON DI CENTRO
La rivincita degli ex Dc e dei post-Dc
Maria Laura Rodotà A PAGINA 5

«ADESSO DEVONO FARE I CONTI CON NOI»
Mastella e Castagnetti passano all'attacco
Amedeo La Mattina e Guido Tiberga A PAGINA 3

LA SVIZZERA SCEGLIE L'EUROPA
Si schiacciante agli accordi con l'Unione
Renato Rizzo A PAGINA 9

Colpi di fucile a Orgosolo. Ferito uno svedese

Assalto in Sardegna al pullman di turisti

NUORO. Una fucilata contro il parabrezza di un pullman carico di turisti svedesi diretti in gita al Supramonte di Orgosolo: così ieri mattina è andata in frantumi la «religione» sarda del rispetto dell'ospite. Un solo ferito, il venticinquenne Olof Lars Bjorn Byerhage, lievemente colpito a collo, braccio e spalla dalle schegge del vetro. L'autista non si è fermato agli spari, anzi ha accelerato e ha portato la comitiva all'ovile dov'era stato organizzato un pranzo con canti e balli. Gli svedesi, più che spaventati, sono sembrati divertiti dal fuoriprogramma. Ma l'agenzia che organizza i tour ha deciso di sospenderli. Sul fronte delle indagini, sono stati arrestati due uomini che non si erano fermati al posto di blocco subito organizzato tra Orgosolo e Nuoro. Tra i moventi, il più probabile è una guerra tra aziende agrituristiche.

Grandesso A PAG. 13

MEDIO ORIENTE

ISRAELE-PALESTINESI PACE IN AGONIA
Scontri nei Territori Una bambina ebrea bruciata in un'auto Barak blocca il negoziato di Oslo e gli Usa avvertono «Rischio di guerra»
Aldo Baquis A PAGINA 6

GIORNALISMO

GLI OTTANT'ANNI DI DUE GRANDI FIRME
Biagi: «Faccio sempre i compiti, penso alla morte tra paura e speranza» Bocca: «Mi manca la politica, caduto il Muro adesso regna il conformismo»
Claudio Altarocca A PAGINA 19

FORMULA 1 — **SCHUMACHER TRIONFA AL NUERBURGRING**

Vittoria nella pioggia Con una gara perfetta su un circuito reso infido dalla pioggia, Schumacher e la Ferrari hanno trionfato ieri al Nuerburgring, davanti a decine di migliaia di tifosi tedeschi in festa. Al secondo posto Hakkinen, terzo Coulthard, quarto Barrichello, costretto ad un pit stop in più e ad una lunga rincorsa. HELLO SPORT

LA BCE, I TASSI E L'INFLAZIONE

PER CURARE L'EURO E' MEGLIO NON FARE NULLA

Mario Deaglio

LE Borse arretrano, l'euro si indebolisce, i mezzi di informazione drammatizzano e gli occhi si puntano su Francoforte. Di qui, e precisamente dalla riunione di giovedì della Banca Centrale Europea (Bce) molti attendono dichiarazioni vibrate e mosse decisive come un altro rialzo dei tassi e l'inizio dello smobilizzo della cospicua riserva di dollari.

Sarebbe invece auspicabile che la Bce non facesse assolutamente nulla di tutto ciò. E questo per il semplice motivo che non c'è nulla che la Bce possa effettivamente fare per migliorare il cambio dell'euro. Alzare i tassi sulla scia di quelli americani? Questa mossa si è già rivelata perdente nel recente passato perché non elimina le differenze di rendimento con gli Stati Uniti e rischia inoltre di bloccare la ripresa europea. Vendere i dollari della riserva? Si brucerebbero in poche ore se venissero ceduti «contro» il mercato.

In realtà, la Bce è impotente a difendere il cambio perché la vera causa della debolezza dell'euro è il crescente deficit di volontà politica di questa grande area monetaria. I mercati sono turbati, tra l'altro, dal contrasto tra i tedeschi - non contrari, di fatto, all'attuale deprezzamento che favorisce la ripresa e l'occupazione - e i francesi, fautori, dall'alto della loro economia forte, di una difesa attiva della moneta.

Rifiutandosi di approntare barriere probabilmente inutili, la Bce ributterebbe la palla nel campo dei governi nazionali. Questi godono oggi, grazie a una ripresa inaspettatamente robusta, di introiti fiscali imprevisti e potrebbero facilmente utilizzarli per bloccare con sgravi mirati, le spinte inflazionistiche, complessivamente lievi e ben localizzate, derivanti dall'aumento dei prezzi dei prodotti importati. E sarebbero indotti a procedere sulla strada dell'armonizzazione delle regole fiscali e del mercato del lavoro.

La grande lezione dell'attuale debolezza è che l'euro non è in grado, per ora, di sfidare il dollaro nel ruolo di moneta di riserva dell'economia mondiale e che deve accontentarsi di quello, più ristretto, di valuta regionale, rivolta all'Europa dell'Est e al bacino del Mediterraneo. Un ruolo piuttosto modesto che non esclude, però, un rilancio futuro.

deaglio@econ.unito.it

PALMA D'ORO AL DANESE «DANCER IN THE DARK»

Amore e musica a Cannes

Lietta Tornabuoni

QUATTRO premi al cinema asiatico, tre premi al cinema del Nord Europa: al 53° festival del cinema senza italiani, la Palma d'oro è andata a «Dancer in the Dark» del danese Lars von Trier, il secondo premio al cinese «Guizi Lai Le» di Jiang Wen. Migliore attrice la cantante islandese Bjork; migliore attore il cinese Tony Leung, protagonista di «In the Mood for Love» di Wong Kar-wai; miglior regista il taiwanese Edward Yang per «Yi Yi» di produzione giapponese.

Asia pigliatutto, o almeno piglia tanto: e senza parzialità né ingiustizie. Una premiazione non vuol dire molto, può dipendere da elementi occasionali: ma da anni i film asiatici vincono a tutti i festival internazionali, e quelli visti a Cannes mostrano una vitalità, una passione, una varietà di temi, una sentita sincerità, una necessità molto più rare nei film europei o americani troppo standardizzati, troppo condizionati dai soldi e dai meccanismi di mercato.

Il vittorioso «Dancer in the Dark» è una «tragedia musicale» con protagonista semicieca, un melodramma proletario con canzoni e balletti operai. «In the Mood for Love» è una bellissima storia d'amore casto a Hong Kong nei Sessanta, con canzoni spagnole. «Guizi Lai Le» è una tragicommedia rurale in Cina durante l'occupazione giapponese. Vincono pure la musica, l'amore, la commedia: le cose cambiano, persino nei festival di cinema.

SERVIZI A PAGINA 23

LA STAMPA in Rete 24 ORE SU 24 — 9 771122 176003 00522

PREZZI: ITALIA L. 1.500, E A RICHIESTA ANCHE IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE L. 1.700, E ANCHE IL «CORRIERE ROMAGNA» SOLO IN SALERNO E PROVINCIA L. 1.800 CON «CRONACHE DEL MEZZOGIORNO» SOLO IN CASERTA E PROVINCIA L. 1.800 CON «CORRIERE DI CASERTA» SOLO IN NAPOLI E PROVINCIA L. 1.800 CON «CRONACHE DI NAPOLI» SOLO IN GENOVA E PROVINCIA L. 1.800 CON IL «CORRIERE MERCANTILE» SOLO IN GENOVA E PROVINCIA L. 1.800 CON LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ. IVA COMPRESA. ARRETRATO AL SABATO ASSEGNAMENTO OBBLIGATORIO TRANNE CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA. PREZZI ESTERO: AUSTRIA SC 26 ■ 1.800; BELGIO FB 75 ■ 1.800; DANIMARCA KR 15; FRANCIA FR 17 ■ 1.800; GERMANIA DM 3.50 ■ 1.700; GRECIA DR 500; INGHILTERRA P. 1.00; LUSSEMBURGO FL 75 ■ 1.800; MALTA Cents 50; NORVEGIA KR 15; OLANDA FL 3 ■ 1.800; PORTOGALLO Cont. Esc. 350 ■ 1.700; SPAGNA Pts. 250 ■ 1.800; CANARIE Pts. 300; SLOVENIA SIT 280; SVIZZERA FRS. 2.00; TUNISI D. 2.50; USA $ 1.50

Berlusconi: e adesso un governo tecnico

«Fini? Errare è umano, ma ora basta con le cantonate»

Ugo Magri
ROMA

Berlusconi ha fretta. Sull'onda del trionfo astensionista ipotizza già un «governo tecnico» per fare la riforma elettorale. Di più non dice, perché ne deve ancora discutere con gli alleati, e poi perché «non sono io che devo avanzare la richiesta di un tavolo», ma la sinistra. In realtà, più che a un governo tecnico il Cavaliere mira a tenere Amato dov'è, però cambiandogli i connotati politici. Il premier, nei piani di Berlusconi, dovrebbe prendere rapidamente l'iniziativa per cancellare la «par condicio» e a varare entro luglio una nuova legge elettorale, per poi dimettersi subito dopo. Se l'offerta verrà accolta, il Polo gli permetterà di tirare avanti i mesi necessari, abbassando il livello del suo ostruzionismo parlamentare. Conferma l'azzurro Franco Frattini: «Potremmo consentire la prosecuzione di un governo che si rendesse autonomo dallo schieramento politico di origine e si desse il seguente programma: nuova legge elettorale, par condicio, e poi a votare in autunno». Altrimenti sarà guerra ancora più dura, come si intuisce dai commenti a caldo di *La Loggia*: «Questo governo era nato per fare i referendum e ne esce strabocciato, per coerenza dovrebbe gettare la spugna».

Gli ambasciatori che fanno la spola tra Berlusconi e Palazzo Chigi ti contatti non si sono mai interrotti, nonostante l' «utile idiota» che il Cavaliere appiopPò al premier, salvo pentirsene) sussurrano di un Amato interessatissimo al piano e disposto perfino a cambiare la «ragione sociale» del suo governo assumendo una collocazione «bipartisan» sulla riforma elettorale. Ma il premier è parso agli emissari berlusconiani alquanto realista sulle possibilità di riuscirci. «Dipende dal referendum», è il messaggio recapitato nei giorni scorsi al Cavaliere: «Se i votanti resteranno sotto il 40 per cento, i diesse non avranno la forza di sollevare ostacoli a un negoziato con voi. Sopra il 45 per cento, invece, prevarrebbe il muro contro muro. Tra il 40 e il 45... punto interrogativo. Ma ci potrei provare». Ragionamenti che, letti alla luce del risultato di ieri, spiegano come mai Berlusconi sia sceso personalmente in campo nella campagna astensionista con l'intenzione non solo di vincere, ma di stravincere. Una mossa rischiosa, fin qui azzeccata.

«Via la par condicio riforma elettorale entro luglio per votare in autunno»

La sensazione che un risultato clamoroso fosse a portata di mano, il Cavaliere l'ha avuta mercoledì scorso, quando Claudio Scajola gli ha letto i dati dell'ultimo sondaggio riservato sul referendum elettorale: 41-42 per cento al massimo di partecipanti al voto, e tendenza ulteriore al calo. «Se poi domenica sarà bel tempo», gli aveva annunciato l'uomo-macchina di Forza Italia, «potrebbe addirittura essere un 35 per cento...». Forte di queste previsioni, oltre che di quelle meteorologiche, Berlusconi non ha dato retta al tam-tam di Botteghe Oscure, dove in un ultimo disperato tentativo di rialzare le sorti della battaglia si parlava di quorum a portata di mano. Ieri, testimonia il suo portavoce Paolo Bonaiuti, il Cavaliere ha passato tranquillamente la mattinata a passeggio nel parco di Macherio, per dare un'occhiata alle bulbacee, poi se n'è andato a pranzo mamma Rosa, la moglie Veronica e i figli. Verso il tramonto si è trasferito nella villa di Arcore per una delle tante riunioni di lavoro che costellano le sue giornate, tutte o quasi finalizzate a preparare la prossima campagna elettorale (venerdì mattina aveva addirittura cominciato a selezionare i possibili candidati per i vari collegi). Proprio ad Arcore lo hanno raggiunto le buone notizie, che il leader di Forza Italia ha commentato con i tigì: «Gli italiani hanno capito l'imbroglio e si sono fidati di noi. Abbiamo avuto contro», si è sfogato, «la Confindustria, i grandi giornali, i referendari e tutti i Soloni che pensano di capire la politica...». Ha dato una storica legnata a Fini e a Casini, che ieri sono andati a votare («Errare è umano, perseverare diabolico. Speriamo sia l'ultima volta e non prendano più cantonate...»). Ma le novità più interessanti sono venute sul sistema elettorale. Per far capire che un accordo sarebbe possibile, Berlusconi ha convenuto col diessino Leoni: «servirebbe un premio di maggioranza, e anche l'indicazione del premier».

BERTINOTTI «SCONFITTO IL PARTITO AMERICANO»

ROMA. «Oggi è stato sconfitto il partito americano, quello che ha pensato fosse possibile ridurre l'Italia ad una provincia degli Stati Uniti». Questo il commento del leader di Rifondazione comunista, Fausto Bertinotti, giunto a tarda sera all'Hotel Nazionale dove si era dato appuntamento il Comitato del no. Il segretario, mostrando alle telecamere la prima pagina dell'edizione straordinaria di *Liberazione* (a caratteri cubitali: «Hanno perso») spiegava che con i referendum c'è stata «la sconfitta verticale di tutto l'armamentario, il maggioritario e la flessibilità, che voleva portare l'America in Italia».

Ma Bertinotti sottolinea che si tratta «di un vero terremoto politico che investe tutto il panorama delle forze politiche. Finalmente è finita la partita giocata dal maggioritario e credo che ci siano le condizioni per ripartire con valide alternative al maggioritario, penso al modello tedesco».

Per Bertinotti, non è lo strumento referendario ad essere in crisi, ma, dice, «questa operazione referendaria è fallita». Da domani si dovrà cominciare a lavorare seriamente ad una alternativa al maggioritario in direzione proporzionalista». Il leader di Rifondazione vede nel fallimento del referendum, «una sveglia per il centrosinistra che cumula la sconfitta alle regionali con la sconfitta dei DS a questo referendum.

«A questo punto si apre - dice Bertinotti - una discussione strategica sul maggior partito della sinistra italiana». Ma il leader di Prc non vede nessuna conseguenza immediata sul Governo perchè - spiega - il Governo è rimasto neutrale, quindi non ci sarà nessuna conseguenza. (r. l.)

UNA STAGIONE CHE COMINCIO' CON L'INVITO DI CRAXI «ANDATE AL MARE»

Addio alla Seconda Repubblica

Con gli Anni 90 finisce l'era referendaria

analisi
Filippo Ceccarelli
ROMA

Dalla primavera del '91 siamo stati chiamati a scegliere tra Sì e No per 39 volte, contro le 16 consultazioni tenute in precedenza

In questi anni i politici hanno sostenuto tutto e il contrario di tutto Nulla più del referendum s'è prestato a invereconde strumentalizzazioni

BASTA. Sono così finiti, anche in politica, gli Anni Novanta. Cominciato idealmente con l'invito craxiano «andate al mare» - invito che costò al leader socialista la sua prima sconfitta, in pratica l'inizio della fine - il decennio referendario si chiude con le moltitudini andate effettivamente al mare. Anche se non, ieri, per le ragioni che stavano a cuore a Craxi.

Tra la primavera del 1991 e questo maggio 2000, il referendum ha fatto a tempo a diventare un elemento stabile, ancorché strumentale, del paesaggio politico italiano. In tutto, gli italiani sono stati chiamati a mettere una croce sul Sì o sul No per 39 volte, contro le 16 consultazioni tenute dal 1946 al 1989. Il che senz'altro contribuisce a produrre un certo caos nei ricordi visivi che inesorabilmente si accavallano.

Ecco, per dire: a quale referendum corrisponde questo Mariotto Segni che con uno scatolone in mano si fa riprendere sulle scale del vecchio Palazzo di Giustizia dove ha sede la Cassazione? Quante foto tutte uguali, quanti scatoloni... Tempo fa i radicali ne fecero addirittura un muro, con le firme raccolte in quei cartoni sigillati con nastro adesivo; muro che poi venne abbattuto, a Porta Pia, sotto la pioggia.

C'è stato sempre qualche referendum in piedi, o incombente, o appena celebrato, in questi ultimi anni. Le singole campagne si sono moltiplicate per numero, argomenti, visibilità e incidenza politica, condizionando stabilmente le strategie dei protagonisti. Venne fuori pure un simbolo di un movimento referendario ormai stabile, che pareva il marchio di un olio per automobili, raffigurante la testa di un cavallo con la criniera al vento. Si sono viste innumerevoli istantanee di referendari in gruppo, Cossiga in bretelle, Occhetto a un banchetto.

Molto spesso si è trattato di presenze intermittenti. Gli astensionisti di oggi possono cantare vittoria; ma la verità è che fra i politici italiani, tutti - con l'eccezione di Segni - sono stati con tutti per sostenere tutto e il contrario di tutto. Nulla più del referendum s'è prestato alle più invereconde strumentalizzazioni; nulla ha più illuminato le vane furbizie di una classe politica in avanzata crisi di rappresentanza.

Adesso torna in mente il rup di Calderisi, o il carro di guerra di Di Pietro, un camper multicolore con il faccione dell'ex pm sulla fiancata. A un certo punto i radicali si vestirono da fantasmi, oppure si misero a distribuire i quattrini del finanziamento pubblico e con tale successo di folla che una volta, a piazza San Giovanni, ancora un po' e ci stava per scappare l'incidente serio. Al Nord, intanto, a più riprese i leghisti raccoglievano firme contro gli extracomunitari, anche loro con un camper simpaticamente nominato «Fuori dalle palle», che recava uno spaventoso manifesto con i peggiori stereotipi di immigrati per «rispedirli a casa loro».

Il movimento referendario ebbe anche il suo simbolo (che sembrava il marchio di un olio per automobili)

Rivista oggi, nella notte che seppellisce l'illusoria democrazia referendaria, l'atmosfera che sta attorno ai referendum, specie quelli elettorali, sembra fatta della materia di cui vivono i sogni. Basti pensare al fulminante nomignolo affibbiato dal professor Sartori al dispositivo finalmente partorito da Camera e Senato: il *Mattarellum*, cui seguirono sia pure con più effimera popolarità il fratellino legittimo, *Tatarellum*, e quelli incompiuti e illegittimi, *Fischiellum* e *Bassaninum*.

Si può ridere facilmente, ora, anche se non proprio a cuore leggero. Su alcuni di questi 39 referendum si sono infatti convogliate grandi aspettative e anche autentiche speranze. Se la Prima Repubblica si era aperta con i referendum, ora sono proprio questi ultimi sette referendum andati malamente a vuoto ad archiviare la Seconda.

Andreotti, nel frattempo, era scettico ieri e oggi; Segni ha perso il biglietto della lotteria; Pannella ha chiesto troppo; Fini ha fatto l'acrobata; Berlusconi ha imparato la lezione; D'Alema ha peccato di dilettantismo; i centristi vedranno un po' loro, adesso, cosa fare. Cossiga, intanto, ha già fatto tutto, compreso presentare una proposta di legge che prevedeva - secondo un malizioso computo - elezioni a tre turni. Mentre al ministro Salvi si deve l'idea di un «voto sessuato», con urne per gli uomini e urne per le donne.

Nata come un disperato tentativo di scavalcare il sistema dei partiti e la loro sempre più inerte intermediazione, la stagione referendaria ha finito in realtà per rappresentarne il loro universo parallelo e, in fondo, pure terminale. La continua declamazione delle virtù delle leggi elettorali ha consentito per qualche anno ai protagonisti della vecchia e nuova partitocrazia di scaricare le colpe al di là e al di fuori dei loro ambiti e della loro responsabilità.

Una cultura politica dominata per quasi mezzo secolo dall'ideale consociativo del compromesso e della mediazione scopriva improvvisamente il fascino delle scelte secche. O meglio: s'illudeva di averlo scoperto, quindi si ritrovava indietro.

Adesso i vecchi partiti sono in evidente disfacimento e i referendum, strumenti semi nuovi, appaiono irreversibilmente spuntati. Ancora una volta, bisognerà inventarsi qualche altra cosa: a questo, in fondo e dopo tutto, servirebbe la politica.

Nella foto sopra Mario Segni porta in Cassazione uno scatolone con le firme per la richiesta di effettuare un referendum: un'immagine sempre più frequente

Qui sopra Bettino Craxi, con l'invito ad «andare al mare» del 1991, a destra Marco Pannella con le firme per la richiesta di uno dei tanti referendum degli ultimi dieci anni

Bossi: il premier se ne deve andare

Fabio Poletti
MILANO

Onorevole Bossi, nemmeno stavolta c'è il quorum per i referendum. Addirittura siamo abbondantemente sotto al 40%.

«Débâcle totale. Questa sinistra le sta infilando una dietro l'altra. Un mese fa la batosta alle Regionali, ora i referendum».

Quindi?

«Quindi Giuliano Amato deve andare a casa. E' finito. Doveva essere la loro rivincita, così non penso nemmeno che si possa parlare di legge elettorale. Meglio tornare a votare, subito».

Il suo alleato Silvio Berlusconi qualche giorno fa proponeva di trovare un accordo con la maggioranza sulla legge elettorale, con Amato nel ruolo di arbitro e poi votare. Esclude l'ipotesi?

«A percorrere questa strada vedo un rischio. Che la gente pensi ad un *inciucio*. Che ci sia altra confusione. Sono sicuro che l'Ulivo giocherebbe anche questa carta. E poi si rischia di perdere altro tempo».

Meglio dare il benservito ad Amato?

«Prima se ne va, meglio è. Fatalmente ci sarà un periodo di difficoltà, perché non è facile andare a votare con la legge elettorale che abbiamo adesso. Ma solo una nuova maggioranza è in grado di garantire la salvezza della democrazia, con un sistema elettorale alla tedesca. Bisogna votare al più presto, non vedo altre strade».

Lei è alleato con il Polo, ma dentro al Polo c'è chi come Fini appoggiava il referendum per l'abolizione della quota proporzionale. Crede che ci saranno problemi con quelli di An?

«I problemi si risolvono. Sono problemi antichi, nati quando sembrava che Berlusconi non ce la facesse a tenere unito il Polo, quando era in discussione la sua leadership».

Crede che Fini farà un passo indietro?

«L'ha già fatto».

Guardando l'affluenza ai seggi, non pensa che la gente sia stanca di votare. E' andata solo un anno fa alle urne, e poi tutti questi referendum ogni anno...

«Quando faremo i referendum per la devolution ci sarà il pienone, nessun problema di quorum. La gente è stufa dei referendum da politicanti. Se li chiami ad esprimere su una legge come quella per il divorzio, su argomenti davvero sentiti, tornano tutti a votare».

Stavolta si parlava di proporzionale, di possibilità di licenziare, di separazione delle carriere dei giudici. Non sono temi importanti?

«L'unico referendum che interessava al governo, alle sinistre, era quello sulla legge elettorale. Attorno al quesito sul maggioritario si è solo messo un bel cesto di fiori. Per certi temi, le modifiche di legge devono passare del Parlamento, non c'è bisogno di fare un referendum. La gente lo ha capito, è più scaltra di quanto pensi questo governo».

Il leader della Lega Umberto Bossi

La Lega ha tra i suoi elettori molti piccoli imprenditori. Non crede che potessero essere interessati all'abolizione dell'articolo 18 dello statuto dei lavoratori, sul reintegro in caso di licenziamento?

«Ma quante volte si è visto che con un referendum non si è cambiato niente. Su questo tema andrà giocata una partita importante. Magari Berlusconi sarà più attento e sensibile alla Confindustria, ma noi saremo certo più attenti al futuro delle piccole imprese».

Intanto c'è chi dice che 500 mila firme per indire un referendum sono poche. Si parla di arrivare almeno a 2 milioni. Lei che ne pensa?

«Sono cose da vedere, si possono discutere. Due milioni di firme mi sembrano tante...».

Non teme che gli stessi promotori bocciati da questa consultazione, possano ripresentarsi agli elettori?

«Ma no, le Bonino, i Pannella e i D'Alema sono finiti sotto terra. Il popolo li ha mandati a casa. E noi cantiamo il De Profundis».

LA LEGGE ELETTORALE

REFERENDUM N. 2
SCHEDA ROSSA

ABOLIZIONE DEL VOTO DI LISTA PER L'ATTRIBUZIONE CON METODO PROPORZIONALE DEL 25% DEI SEGGI ALLA CAMERA

COSA DICE LA LEGGE VIGENTE
La legge vigente dispone che l'elezione dei 630 deputati previsti dalla Costituzione avvenga con un sistema misto: 475 deputati con il sistema maggioritario (eletti in altrettanti collegi uninominali) e 155 con quello proporzionale (eletti in apposite liste). Attualmente, per l'elezione della Camera, sono previste due schede: una per la parte maggioritaria, una per quella proporzionale.

PERCENTUALE VOTANTI 32,0%
ORE 11 7,2% — ORE 18 20,4% — ORE 21,30 28,6%
SI' 82,6% **NO** 17,4%

I PARTITI AVEVANO DETTO
SI': Ds, Democratici, Rinnovamento, Alleanza Nazionale, Lista Bonino
NO: Ppi, Pdci
ASTENSIONE:
Forza Italia, Lega, Cdu, Udeur, Sdi, Prl, Rifondazione, Ms-Ft, Liberal Sgarbi, Upr
LIBERTA' DI VOTO:
Verdi, Ccd, Apa

UN ANNO FA ANDO' COSI'
VOTANTI 49,6%
SI' 91,1%
NO 8,9%

Trattare col Polo, via obbligata per Amato

Ma il successo dei centristi è un'altra grana per il premier

Maria Teresa Meli
ROMA

«E ora bisogna contenere i danni». E' la parola d'ordine di Veltroni, il quale spera di mettere al riparo se stesso e la Quercia dalla valanga astensionista, di fronte a quelle prime proiezioni Abacus secondo le quali solo il 32,9 per cento degli italiani è andato a votare per i referendum. Ma è una parola d'ordine che vale anche per il governo, il cui presidente del Consiglio non ha intenzione alcuna di farsi travolgere dal mancato quorum. Amato lo ha detto e ripetuto chiaramente: «L'esecutivo, con il voto referendario, non c'entra». Tant'è vero che ha già escogitato la possibile via d'uscita tattica. Come ha spiegato ai leader della maggioranza: «Abbiamo di fronte a noi - ha chiarito l'inquilino di Palazzo Chigi - una strada obbligata: tentare un'intesa con il Polo sulla riforma elettorale. Se non vogliamo poi che l'esito referendario abbia delle ripercussioni negative sul governo dobbiamo trovare entro la settimana una posizione comune della coalizione».

Le parole di Amato abbisognano però di un supplemento di traduzione. Ciò che vuole dire il premier è che la maggioranza - l'esecutivo no, che quello è bene tenerlo al di fuori dalle contese - deve aprire un tavolo di confronto sulla riforma elettorale invitando Berlusconi al dialogo. Non perché effettivamente si speri di arrivare a qualcosa di concreto sulle riforme elettorali, in questa legislatura (i più ottimisti ritengono che, al massimo, si potrebbe togliere lo scorporo), ma piuttosto per non dare l'impressione che la situazione si logori senza più rimedio. E il Cavaliere, probabilmente, non risponderà con un «no» secco a quell'invito, e, dopo aver cantato vittoria, e detto la sua sul governo e sulla sinistra, anche lui, per motivi tattici, a un certo punto siederà a quel tavolo. E, magari, tornerà pure a proporre uno scambio tra legge elettorale, da una parte, e «par condicio», dall'altra. Quello scambio che Amato, qualche giorno fa, riteneva quasi impossibile, dal momento che, confidava ad alcuni: «I ds fanno resistenza all'idea di modificare la legge sulla "par condicio"». Ma quello che ha in realtà in mente, il Cavaliere lo ha confessato ad alcuni fedeli, cui ha spiegato: «Non ci sono dubbi: Amato è il candidato alla premiership del centrosinistra per le prossime elezioni, perciò dobbiamo continuare ad attaccare il suo governo: sarà una lunga campagna elettorale».

Entro la settimana il centrosinistra dovrà trovare una posizione comune sulle riforme per non indebolire ulteriormente Palazzo Chigi Botteghe Oscure «Contenere i danni»

Altro che riforma, perciò. Gli interessi del Cavaliere e quelli di Amato confliggono. Il primo punta dritto contro l'esecutivo. Il secondo vorrebbe tenere il governo lontano dallo scontro politico. Come dice il segretario dello Sdi Boselli «perché inguaiare il governo? Giuliano deve pensare a governare». Fosse facile. A ostacolarlo, dopo questo risultato, ci si mette pure la sua maggioranza, che è entrata in fibrillazione. La Quercia è sotto botta. La sinistra interna (che con Gloria Buffo qualche giorno fa sosteneva già che «la strategia del gruppo dirigente è stata sconfitta»), e anche una parte del gruppone di centro sostengono che occorre cambiar linea, «sterzare a sinistra», «recuperare il rapporto con Rifondazione», dal momento che «lo sfondamento al centro non c'è e non c'è stato».

Ma c'è un altro elemento. E' quello che inquieta maggiormente Veltroni e impensierisce Amato. Ed è l'euforia dei centristi e degli ex democristiani per il mancato raggiungimento del quorum. A loro, come a Berlusconi, seppur per motivi diversi, va bene anche il mantenimento dell'attuale sistema elettorale. Pure il Mattarellum infatti resiste di dar vita a un'aggregazione moderata. Ci stanno lavorando Marini, Mastella e D'Antoni. L'idea sarebbe quella di procedere subito all'unificazione dei gruppi parlamentari di Ppi, Udeur e di Rinnovamento. Alla Camera, a guidare i deputati, sarebbe un popolare, al Senato, invece, il presidente dovrebbe essere un rappresentante del partito del Campanile. Un'operazione del genere, indubbiamente, modificherebbe lo scenario del centrosinistra: a Montecitorio il neogruppo potrebbe contare su oltre ottanta parlamentari. Non solo. Nelle intenzioni di Marini (che l'altro ieri ha incontrato D'Antoni) la seconda tappa dovrebbe essere quella di creare un «rassemblement» di quei partiti con un portavoce d'eccezione: lo stesso segretario della Cisl. E' chiaro qual è il fine ultimo del progetto, è quello che Mastella già disvela: rivendicare la premiership per un esponente del centro e relegare i Ds in una situazione subalterna.

Berlusconi che non demorde, la Quercia in subbuglio, i centristi che cercano un ruolo da protagonisti... sarà difficile, molto difficile, «contenere i danni».

Sulle riforme

Asse fra il Centro e Berlusconi?

ROMA

Sulla carta, ma solo su quella, le posizioni del Polo e del centrosinistra per quel che riguarda la riforma elettorale sono ora meno distanti di quanto lo fossero qualche settimana fa. Silvio Berlusconi, la settimana scorsa, ha ipotizzato uno «schema d'accordo» basato su «un sistema maggioritario con una forte compensazione proporzionale sul modello tedesco e simile a quello delle nostre elezioni regionali, magari con l'indicazione del premier-cancelliere sulla scheda». Parole non dissimili sono state pronunciate anche dal segretario del Ppi Pierluigi Castagnetti. Il quale si è proposto come possibile interlocutore, nel centrosinistra, del leader del Polo in vista di una trattativa sulla riforma elettorale. Un modo, quello del leader popolare, per venire anche incontro a quella fetta del suo partito (non altro che minoritaria: visto che vede tra le sue file anche un personaggio che ha un certo peso a piazza del Gesù, come Franco Marini) che si oppone a un maggioritario rigido.

E l'apertura del Cavaliere è stata giudicata positivamente anche dallo Sdi, il cui segretario Enrico Boselli ha dichiarato: «Non possiamo non accogliere con favore il ripensamento di Berlusconi». Mentre l'Udeur, con il suo capogruppo a Palazzo Madama, Roberto Napoli, ha fatto sapere che «il dialogo sulle riforme è ben accetto». Ma qual è la posizione di Ds e Democratici, i due partiti, cioè, che più degli altri, all'interno del centrosinistra, si sono battuti per un maggioritario comunque. Pure Asinello e Quercia hanno offerto la loro disponibilità. Una disponibilità nei confronti di un sistema elettorale simile a quello oggi in vigore per le elezioni regionali, perché garantisce comunque una bipolarizzazione e contiene la cosiddetta norma anti-ribaltone.

Sulla base di queste aperture, si sta muovendo il ministro per le Riforme istituzionali Antonio Maccanico, d'intesa con il presidente del Consiglio Giuliano Amato. Il premier, infatti, in questi giorni, ha avuto frequenti contatti con i leader della maggioranza proprio allo scopo di mandare in porto una riforma elettorale entro la fine della legislatura. Lo schema d'ipotesi su cui sta lavorando Maccanico ricorda il patto di casa Letta, altresì detto «patto della crostata». Quell'accordo, cioè, che fu varato ai tempi della Bicamerale, quando Massimo D'Alema, che allora presiedeva quell'organismo parlamentare, e Silvio Berlusconi tentavano di trovare un'intesa più generale su un pacchetto di riforme che comprendesse anche la giustizia.

Il «patto della crostata» prevedeva una quota di uninominale-maggioritario ridotta al 55 per cento dei seggi, una quota proporzionale al 25, e un premio di maggioranza del 20 per cento da assegnare alla coalizione vincente. E' più che probabile che, vista l'assenza di quorum, coloro che si sono opposti al referendum (per intendersi, tutte quelle forze politiche - da Rifondazione al Cdu, passando per la Lega e per un pezzo del Ppi - che il ministro dell'Università e ricerca scientifica Ortensio Zecchino riuscì a riunire attorno a un tavolo) chiederanno di rafforzare la quota proporzionale. In cambio, sarebbero pronti a offrire ciò che a Ds e Democratici preme in modo particolare, cioè la loro disponibilità a inserire nella scheda elettorale l'indicazione del premier. [r. r.]

IL FALLIMENTO DEL REFERENDUM GALVANIZZA IL «GRUPPONE» DEI MODERATI

Castagnetti: e ora si faccia la legge

intervista
Amedeo La Mattina
ROMA

SEGRETARIO, e ora che cosa succede?
«Ora dobbiamo fare quello che tutti ci siamo impegnati a fare: una nuova legge elettorale. Spero che qualcuno non si tiri indietro dicendo "passata la festa gabbato lo santo"».

A chi si riferisce?
«A quegli alleati come i Ds e i Democratici che hanno sbagliato a ideologizzare il maggioritario».

Pierluigi Castagnetti si gode il flop del referendum elettorale dal suo ufficio di Piazza del Gesù e si sente a pieno titolo tra i vincitori di questa battaglia contro i maggioritari. Il segretario del Ppi aveva portato il suo partito sulle posizioni del No, nonostante l'agguerrita minoranza interna era per l'astensione. Ma per lui il mancato raggiungimento del quorum è comunque un grosso risultato politico perché così viene sbarrata la strada alle tentazioni del bipartitismo che albergavano nei Ds e nell'Asinello.

Adesso tutti i proporzionalisti alzano la voce e anche tra i suoi amici si rafforza la voglia di un Centro autonomo. Anche lei sarà di questa partita?
Io lavoro da tempo per rafforzare e aggregare il centro del centrosinistra. Non si può andare indietro rispetto al bipolarismo. I centristi riformisti rimangono alleati con la sinistra e le forze ambientaliste, mentre i centristi conservatori andranno con la destra. Non esistono ipotesi di "Terzo Polo": all'ordine del giorno abbiamo la definizione e la semplificazione della coalizione».

Il governo esce indebolito da questo risultato referendario? Sono possibili dimissioni di Amato e la nascita di un esecutivo tecnico, come chiede Berlusconi?
«No. Le dimissioni del governo sono una deduzione insostenibile, perché il governo non era in ballo. Gli italiani non hanno votato per o contro Amato. Del resto molti elettori che hanno votato No o si sono astenuti votano per il Ppi, l'Udeur, lo Sdi e per altre forze che sostengono lealmente questo esecutivo. Tra l'altro, Amato ha mantenuto un comportamento neutrale, garantendo il regolare svolgimento del referendum. Ma chi ritiene, come Berlusconi, di avere la maggioranza dei consensi degli italiani, dovrebbe essere interessato ad una nuova legge elettorale che consenta di aver maggioranze stabili e governi di legislatura».

Che tipo di legge propone?
«Indicazione del premier, premio di maggioranza e distribuzione proporzionale dei seggi. Penso alla proposta Ruffilli che consentirebbe alla coalizione vincente che rimane sotto la soglia del 50% di avere la maggioranza in Parlamento grazie ad un premio di maggioranza, appunto. Ma penso anche che le minoranze debbano avere una loro rappresentanza che può essere garantita solo con la distribuzione proporzionale dei seggi. Tutto questo si può realizzare con la convergenza tra centrodestra e centrosinistra».

Il problema sarà convincere i Ds e l'Asinello che preferiscono rimanere con il «Mattarellum». Cosa manda a dire a questi suoi alleati?
«Questo risultato elettorale può aiutare i Ds e i Democratici a superare l'errore che hanno commesso. Lo stesso errore che alcuni anni fa aveva fatto anche Berlusconi per il quale il maggioritario era una "religione". Ecco la Quercia e il mio amico Parisi hanno avuto lo stesso atteggiamento ideologico rispetto ai sistemi elettorali, che sono uno strumento. Sono questioni che vanno affrontati con il massimo di laicità. Invece, è stato perduto un anno di tempo, con una maggioranza divisiva a causa di posizioni fondamentaliste».

Dunque, una cocente sconfitta per Ds e Asinello?
«Senza dubbio. Loro hanno sbagliato a non dare ascolto ai Popolari: non hanno voluto lavorare attorno ad alcune proposte che avevamo suggerito. Ora è arrivato il momento di fare una nuova legge che garantisca il bipolarismo e la stabilità di governo. E' quello che ci dicono gli italiani con questo voto: ci restituiscono la palla e ci dicono "tocca a voi fare le riforme"».

Pierluigi Castagnetti (Ppi) con Clemente Mastella (Udeur)

Il leader del Ppi: «Ds e Democratici hanno sbagliato a non darci retta e a idolatrare il maggioritario Il Centro autonomo? Non si può andare indietro rispetto al bipolarismo Il terzo polo è un'ipotesi che non esiste»

Informazione pubblicitaria

Snellezza e benessere

Un gruppo di Ricercatori del Nord Europa ha ideato un prodotto senza controindicazioni che aiuterebbe dolcemente a ritrovare e mantenere nel tempo la linea ideale.

Poche gocce di questa soluzione di principi snellenti in un gran bicchiere d'acqua mezz'ora prima dei pasti, come coadiuvante del moto e di una dieta equilibrata.

Questo prodotto nuovo, un complemento alimentare naturale chiamato "homeoslim", è già disponibile nelle nostre farmacie.

Mastella: l'Italia ha voglia di Dc

intervista
Guido Tiberga
ROMA

«COMINCIA un nuovo secolo anche per la politica. E sarà un secolo di centro...». Clemente Mastella, nella sede dell'Udeur, si beve le cifre della tv e subito rilancia alla grande: «E' finito un ciclo, è finita un'epoca, sono finiti dieci anni di emergenza. Si torna alla normalità, una normalità che si chiama di nuovo centro cattolico. La sinistra se lo deve mettere in testa: il frontespizio dell'alleanza dobbiamo essere noi, altrimenti si perde perché Berlusconi attira gli elettori di centro, che sono la grande maggioranza di questo Paese. Spero che la sinistra se ne renda conto: a questo punto, gli equilibri dell'alleanza devono cambiare».

Ammettiamo invece che non cambino. Lei che cosa fa?
«Non voglio neanche pensarci. Ma loro devono mettersi in testa che noi, oggi, abbiamo salvato il governo».

Voi del centro?
«Noi dell'Udeur, e quella parte del Ppi che ha scelto di non votare: perché il mio amico Castagnetti alle urne ci è andato. E' solo grazie a noi se Berlusconi, oggi, non può dire di aver vinto».

Veramente è esattamente quello che Berlusconi ha già detto in tv...
«Possono dire quello che vogliono, ma non si scordino che questo referendum lo ha lanciato Fini. Ha vinto anche Berlusconi, certo, ma non ha vinto solo lui. Non scherziamo: e poi lui va dove lo portano i suoi sondaggi».

Le rifaccio la domanda: che cosa succede se gli uomini della sinistra non volessero mollare il «frontespizio» dell'alleanza, come lo ha chiama lei?
«Non lo faranno, perché non sono stupidi. Gli italiani hanno dimostrato di non volerne più sapere dell'incapacità di gestire la politica propria della sinistra. Il centro adesso, deve guidare. Spero che la sinistra lo capisca, altrimenti dovrò prendere drastiche decisioni»

«Drastiche» quanto?
«Drastiche, drastiche. Sia chiaro, io alla disfatta non ci vado. Se proprio devo essere massacrato lo faccio da solo. Per questo referendum si sono messi d'accordo con Fini, e si è visto come è andata a finire. Ora non si azzardino a tentare l'inciucio con Berlusconi».

Sta dicendo che lei, di una nuova legge elettorale, non vuole sentire parlare?
«Tutt'altro. Sto dicendo che la riforma deve seguire la volontà del Paese: bisogna ampliare la quota proporzionale. Le dico di più: adesso bisognerebbe rimettere le mani anche alla legge elettorale per il Senato».

Non avrà intenzione di chiedere la quota proporzionale anche lì?
«Che male ci sarebbe, scusi? I referendari ci ripetono da mesi che volevano la legge del Senato per la Camera. Posso togliermi uno sfizio anch'io? Anzi me ne tolgo due: in questi giorni sono stato l'uomo più fotografato d'Italia. Mi hanno messo su tutti i manifesti come il simbolo della politica che fa schifo. E allora lasciatemi dire che la gente ha scelto Mastella. Mastella più di Segni, Mastella più di Pannella. Oggi ha vinto la politica, contro la politologia».

Che cosa vuol dire, onorevole?
«Che non si governa con gli editoriali. Ho letto migliaia di parole inutili, in questi anni. Questo voto dimostra che la gente se ne frega delle parole: usciamo da un decennio "eccezionale", nel senso peggiore del termine. Adesso il Paese, anche al Nord, ha voglia di centro. Ha voglia di normalità. Lasciatemelo dire: la gente ha voglia di Dc».

Sta dicendo che la «normalità», per questo Paese, non può essere altro che Democrazia Cristiana?
«La Dc ha espresso la normalità italiana per cinquant'anni. Ora chiamatela come volete: l'importante è tornare a fare le cose che faceva la Dc».

Il segretario dell'Udeur: «La sinistra faccia un passo indietro, perché l'alleanza adesso dobbiamo guidarla noi. La riforma? Niente inciuci con Berlusconi Il Paese vuole più proporzionale, non solo alla Camera: chiede la quota pure al Senato»

[CLASTICA DESIGN ARTS]

"Ciò che conta è essere belli dentro"

... (bugiarda!)

Liberatevi dei luoghi comuni, scoprite un luogo fuori dal comune, entrate in un Centro Benessere Lorelei. Questo annuncio si rivolge, infatti, a tutte le donne che intendono ottenere e mantenere una forma fisica ottimale con programmi innovativi che accentuino snellezza e tonicità muscolare esaltando la vostra naturale bellezza. Nei centri Lorelei potete affidarvi a tecnologie e trattamenti sicuri, rilassanti e duraturi, non invasivi, in linea con le vostre attese già dalle prime settimane: metodi all'avanguardia che donano benessere fisico e mentale, sottolineando l'importanza di *scoprirsi* ogni giorno *ancora più belli*

lorelei
centro benessere

- **Centro Lorelei TORINO:** Via Gioanetti, 7/A – Tel 011.83.93.428 Numero Verde 800·651744
- **Centro Lorelei MONCALIERI:** Via Pastrengo, 122/I – Tel 011.605.62.02
- **Centro Lorelei RIVOLI:** C.so Francia, 233/H– Tel 011.95.88.165 Numero Verde 800·095541

Distribuito da: Gruppo Moderna divisione franchising – E-mail: moderna@tin.it

COSI' I QUESITI SOCIALI

REFERENDUM N. 6
SCHEDA ARANCIO

ABROGAZIONE DELLE NORME SULLA REINTEGRAZIONE NEL POSTO DI LAVORO.

COSA DICE LA LEGGE VIGENTE
Lo statuto dei lavoratori prevede che il giudice, con la sentenza con cui annulla il licenziamento intimato senza giusta causa o giustificato motivo, possa ordinare al datore di lavoro, che occupa alle sue dipendenze più di quindici lavoratori, di reintegrare il lavoratore nel posto di lavoro.

PERCENTUALE VOTANTI 32,0%

ORE 11 7,2% — ORE 18 20,6% — ORE 21,30 29,6%

SI' 35% **NO** 65%

I PARTITI AVEVANO DETTO
SI': Lista Bonino, Liberal Sgarbi
NO: Ds, Pdci, Democratici, Ppi.
ASTENSIONE:
Forza Italia, Lega, Cdu, Sdi, Pri, Rifondazione, Udeur, Ms-Ft
LIBERTA' DI VOTO:
Verdi, Rinnovamento, Alleanza Nazionale, Ccd, Upr, Ape

REFERENDUM N. 7
SCHEDA GIALLA

TRATTENUTE ASSOCIATIVE E SINDACALI TRAMITE GLI ENTI PREVIDENZIALI

COSA DICE LA LEGGE VIGENTE
La normativa vigente prevede che l'Inps (Istituto nazionale della previdenza sociale) e l'Inail (Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro) possano trattenere direttamente i contributi dovuti alle loro associazioni da lavoratori autonomi e datori di lavoro

PERCENTUALE VOTANTI 31,9%

ORE 11 7,2% — ORE 18 20,4% — ORE 21,30 29,4%

SI' 65,5% **NO** 34,5%

I PARTITI AVEVANO DETTO
SI': Lista Bonino, Democratici, Liberal Sgarbi
NO: Pdci, Ppi
ASTENSIONE:
Forza Italia, Lega, Cdu, Sdi, Pri, Rifondazione, Udeur, Ms-Ft
LIBERTA' DI VOTO:
Verdi, Ds, Rinnovamento, Alleanza Nazionale, Ccd, Upr, Ape

Gli ex Dc: la Quercia deve fare i conti con noi

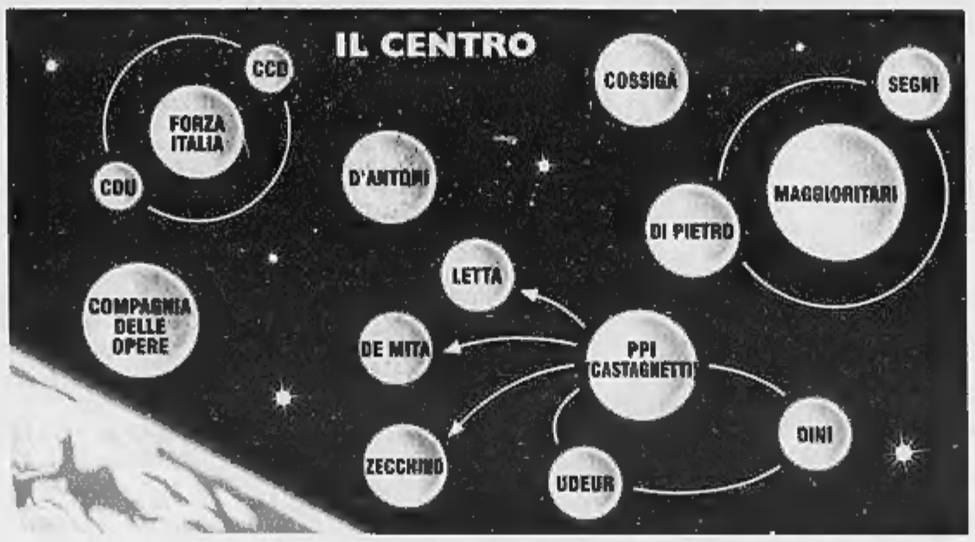
Giovedì nuovo vertice da Zecchino per il grande Centro

Amedeo La Mattina
ROMA

L'appuntamento è già stato fissato per giovedì prossimo, sempre nello stesso ufficio che ai proporzionalisti di tutte le sponde politiche ha portato fortuna, quello del ministro della Ricerca Scientifica Ortensio Zecchino. Lì, a due passi dal Senato, il 9 aprile scorso si riunirono, in gran segreto come dei carbonari, i nemici giurati del Moloch maggioritario e scrissero una proposta di legge sul modello tedesco.

Giovedì ci ritornano per brindare al tonfo del referendum elettorale e lanciare la loro guerra santa: attorno al padrone di casa si stringeranno, il forzista Urbani e il ccdista Bertinotti, il Popolare Marini e il socialista Boselli, il ccd D'Onofrio e il repubblicano La Malfa. Tutti insieme appassionatamente per dire che gli italiani hanno suonato, per ben due volte a distanza di un anno, il requiem per il maggioritario. «Ora l'architrave di una nuova legge elettorale - afferma il Popolare Mario Adinolfi cui l'altra volta fu affidato il compito di redigere il testo - è la parola proporzionale e se a lor signori non piace il sistema tedesco, allora l'altra opzione è il modello delle regioni: proporzionale, premio di maggioranza e indicazione del premier».

Obiettivo dichiarato è confrontarsi con la sinistra da una posizione di forza e diventare decisivi per scegliere il candidato premier della maggioranza alle politiche del prossimo anno



Ma attorno al tavolo trasversale di Zecchino si giocherà un'altra partita ancora più politica, tutta interna a quella fetta di Democrazia Cristiana sopravvissuta dentro il centrosinistra con il nome di Ppi, Udeur, Rinnovamento italiano e, in parte, Asinello. Quel Centro che ancora deve decidere - le spinte al suo interno sono molteplici - se diventare «Terzo Polo» con le mani libere come vuole D'Antoni, «Nuovo Centro» come lo chiama Mastella che deve ancora decidere se rimanere con alleato della sinistra o «Seconda gamba» moderata stabilmente alleata alla Quercia.

Comunque, una cosa è certa: ora l'orgoglio democristiano può esplodere con tutto il suo carico, dopo essere riaffiorato sempre meno timidamente dopo l'esaurimento della spinta propulsiva di Mani Pulite, l'assoluzione di Andreotti e la caduta del governo Prodi. Un orgoglio che plasticamente aveva preso forma il 16 maggio, al cinema Capranica di Roma, dove il leader Cisl D'Antoni ai tantissimi proporzionalisti accorsi in massa aveva lanciato il manifesto della «Cosa bianca»: cari ex Dc - aveva in sostanza detto - se ci rimettiamo insieme siamo una forza di oltre il 10% e possiamo decidere le sorti elettorali degli schieramenti politici. La parola d'ordine era e, ancor più oggi, è, tenersi le mani libere. E se la sinistra vuole tornare al governo nel 2001 - è il Mastella-pensiero - i Ds devono essere subordinati al Centro. E ancora: se la Quercia non ci sta, e visto che dall'altra parte la «Casa delle libertà» è ormai stracolma, andremo da soli - dicono gli amici di Zecchino i quali pensano che una «pattuglia di 40-50 deputati» può essere decisiva. Insomma, «adesso dovranno fare i conti con noi»: è questo il Leitmotiv che passa di bocca in bocca da Andreotti a D'Antoni, da Mastella a De Mita, Marini, Dini, Zecchino e - ormai tirato per i capelli - anche di Castagnetti. Il quale non potrà che essere della partita se non vuole farsi sfuggire il Ppi dalle mani. Così, il tremendo tonfo del referendum elettorale e la cocente sconfitta delle truppe del maggioritario, può rappresentare un punto di svolta decisivo per il mondo ex democristiano, rimasto finora asserragliato nella trincea della quota proporzionale del «Mattarellum». Ma ora, agli ex Dc, non gli basta più quel 25% di proporzionale salvato dal mancato quorum. Ormai questa percentuale sta loro troppo stretta, perché grandi sono i loro progetti politici, molto più grandi dei consensi che finora hanno raccolto. Un «Nuovo Centro», che tanto somiglia alla vecchia Balena bianca, che si confronta con la sinistra non più con il cappello in mano, ma da una posizione di forza, anzi. Un Centro di ispirazione cattolica che decide chi sarà il candidato alla premiership nel 2001.

Eccola l'«invincibile armada bianca» che ieri sera alle 22 ha alzato le braccia al cielo e ha urlato «Vittoria». Anche Amato ora ne dovrà tenere conto.

IN TV E' IL LORO GRAN GIORNO

Massimo Gramellini

E adesso lubrificate il telecomando perché nelle prossime settimane ci sarà da soffrire. Ci pioveranno addosso da tutte le parti: telegiornali, salotti e strapuntini televisivi. Loro, i ragazzi del Grande Centro. Lo spiritoso Mastella, il sulfureo D'Antoni, l'amletico Buttiglione. I protagonisti della grande illusione dell'anno: la rinascita della democrazia cristiana. Sopravvissuti alla decimazione del referendum e vivificati da quella nuova e disperata energia che può avere solo chi ha visto in faccia la propria fine. Si sono furbamente defilati ieri sera, nell'ora del trionfo. Tanto a rappresentarli in tv c'era il loro condottiero o spauracchio, non si sa ancora: Silvio Berlusconi.

Il Cavaliere era quello dei giorni felici. Si è manifestato soltanto in voce e i conduttori gli porgevano le domande guardando verso l'alto, come i profeti quando intervistavano Dio. Ha esordito con linguaggio da stadio («Gustiamoci questa terza vittoria consecutiva»), ha finto di perdonare paternamente quel discolo referendario di Fini («Speriamo che non prenda più cantonate») e si è congedato dallo studio del Tg1 promuovendo sul campo il vicedirettore polista Mauro Mazza: «Buonasera, direttore».

A parte il giulivo Urbani e il bertinottesco Bertinotti («Ha perso il partito americano!»), sul video scorrevano solo facce di sconfitti ed erano le stesse che negli ultimi dieci anni avevamo visto sorridere sulle copertine dei settimanali come i rappresentanti del nuovo.

Onore delle armi a Mario Segni, dolcemente furibondo, che si congedava dai sogni di un decennio litigando in diretta con Bertinotti e ingarbugliandosi nei fili del microfono come Mr Bean. I radicali avevano guance bianche e occhi insonni, e più di tutti Emma Bonino, che con un guizzo di rabbia trattenuta dietro il sorrisone da poster «gufava» Berlusconi pur senza nominarlo: «Qualcuno ha detto che queste riforme le farà lui dopo aver vinto le elezioni: auguri!».

Chissà gli amuleti, al Arcore. Ma il Cavaliere è così narciso che gli va bene tutto, purché si parli di lui. E ieri sera in tv tutti lo evocavano, i perdenti per maledirlo, i vincitori e gli alleati per omaggiarlo. A riprova che ancora una volta era riuscito a mettersi al centro della scena e a trasformare il passaggio elettorale in un pronunciamento su di lui.

I capi della Quercia, che di batoste ormai hanno una certa esperienza, presagendo il massacro erano rimasti a casa. In assenza di Veltroni e D'Alema, ma persino di Mussi, la ribalta veniva offerta alla matricola televisiva Carlo Leoni, che indossava una barba triste molto intonata e guardando la telecamera sembrava chiedersi: «Ma perché proprio io?». A dargli il cambio arrivava la voce di Folena, allegra come una notte senza luna, al telefono con un Mentana vispo come dopo una delle (rare) vittorie della sua Inter.

A mezzanotte, l'ora delle streghe, apparivano finalmente in oro. I sopravvissuti. Buttiglione intervistato da Pionati. E Mastella, impegnato in spericolate allegorie fra se stesso e la Cinquecento. Sorridevano e inneggiavano a Berlusconi. Un anticipo di quello che ci aspetta nei prossimi giorni. Che Bruno Vespa abbia pietà di noi.

LA RIVINCITA DEGLI EREDI DELLA «BALENA BIANCA» di Maria Laura Rodotà

Il ritorno dei Pokémon «bianchi»

CIRIACO DE MITA

Per gli italiani che seguono la politica, gli uomini del centro ex (?) democristiano sono come i Pokémon per i genitori dei bimbi 2000: piacciano o no, se ne parla sempre e bisogna averci a che fare. Col mancato quorum di ieri più che mai. Per la gioia di tutti riaffioreranno stars lucidamente astensioniste come Ciriaco De Mita, uno dei maggiori Dc-Pokémon Spettri. Pensavate fosse sparito? No: come Ghastly, «questo Pokémon gassoso avvolge l'obiettivo e lo fa addormentare senza farsi notare». Con un pericoloso «ragionamendo». Attenzione.

GIULIO ANDREOTTI

«Potranno anche essere solo tre, questi spiriti spettrali, ma sono sufficienti a far rabbrividire persino i più forti», recita l'album. In effetti De Mita, Cossiga, e poi Giulio Andreotti sono Pokémon Spettro di gran razza. Capaci di reazioni blasé alle idee sul «Nuovo centro», insomma nuova Dc, lanciate da Clemente Mastella. Ecco Andreotti, il più ambito: «Ho 81 anni e devo pensare al Grande Centro di lassù». Tranquilli? Insomma: «Se un Pokémon Spettro si mette sulle tue tracce, devi cercare rapidamente degli amici». Democristiani, ovviamente.

FRANCESCO COSSIGA

«Con la luna piena questo Pokemon ama mimare le ombre della gente e ridere delle loro paure». E' Gengar-Cossiga, l'ex presidente della Repubblica che rese possibile il governo D'Alema, poi cambiò idea varie volte e ora auspicherebbe, almeno per i prossimi giorni, una grande riaggregazione un po' dicci ma all'ombra di due potenziali Grandi Allenatori di Pokémon: Amato e Berlusconi. Sempre che «si dimostrerà possibile costruire un centro partendo dal centro-destra». Ghigno di Gengar incluso.

SERGIO D'ANTONI

«Sebbene i Pokémon Terra sembrino primitivi, hanno un serie di poteri distruttivi che usano per garantire la propria sopravvivenza». I sindacalisti ex democristiani son fatti così. E il risultato del 21 maggio è una garanzia per Sergio D'Antoni, segretario Cisl da tempo tentato da un proprio movimento, ora disponibile a ridar peso a un grande centro-centrosinistra. Ce la può fare: come il Pokémon-Terra Rhydon, «è in grado di vivere nella lava fusa fino a 3600 gradi».

ORTENSIO ZECCHINO

Il ministro dell'Università si è battuto molto per l'astensione, ha tacciato il segretario Castagnetti che voleva votare di «ipocrisia politica che condanna il Ppi alla marginalità»; oggi sarà di buon umore perché si è visto molto sui media e perché è pronto a ripensare a una rimpatriata di Pokémon. La linea pugnace del ministro ha stupito alcuni, che non sapevano come «i Pokémon Erba solitamente sono bonaccioni, ma falli arrabbiare e ne subirai le conseguenze!».

CLEMENTE MASTELLA

Ed ecco il più popolare di tutti i Pokémon, il più simpatico e accattivante: Clemente Mastella, il Pikachu della politica italiana. Oggi più di ieri e meno di domani vuole «un centro forte e autonomo» che «alleato alla sinistra può portare alla vittoria del centrosinistra», e anche viceversa, non si sa mai. Ha teorizzato che «stavolta se vince l'astensione vince il buonsenso, altrimenti vince l'arroganza». Ha atteso i risultati in una clinica per dimagrire, ora progetta grandi manovre. Ce ne accorgeremo: quando molti Pikachu si riuniscono, «la loro elettricità può causare tempeste di luce». E si è già visto.

PIERLUIGI CASTAGNETTI

«I coraggiosi Pokémon Lotta sono disciplinati, abili nelle arti del combattimento e non si arrendono prima di aver lottato». Dev'essere per questo che Castagnetti voleva che si andasse a votare no sul maggioritario. Comunque è «soddisfatto perché il referendum è stato battuto dagli italiani». Ora i Pokémon Ppi di stretta osservanza respirano meglio, anche nei rapporti con l'Allenatore Ash-Amato. Anche se Castagnetti è come Mankey, «estremamente suscettibile. Può essere docile e poco dopo diventare violento»

FRANCO MARINI

E cos'è l'ex segretario Ppi, ex segretario Cisl, ex considerato fuori dal giro, ora rilanciato perché astensionista convinto, ripreso mentre fa presente che c'è anche lui? Ovviamente uno dei Pokémon Roccia, «dalla faccia rocciosa, duri come la granite». Ha subito salutato la sconfitta dell'arroganza maggioritaria, con sicuro ecumenismo dicci il primo con cui ha festeggiato è Bertinotti. Il Centro è tornato? Evabbè, tanto le ligurine a casa ce l'avevamo, in molti, da tempo. Ma quale sarà il loro Umano-Allenatore?

SPESE ELETTORALI E CSM

REFERENDUM N. 1
SCHEDA CELESTE

RIMBORSO DELLE SPESE AI PARTITI PER LE CONSULTAZIONI ELETTORALI E REFERENDARIE

COSA DICE LA LEGGE VIGENTE
La normativa vigente prevede l'attribuzione ai movimenti o partiti politici di un rimborso in relazione alle spese sostenute per le campagne elettorali per il rinnovo del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati, del Parlamento europeo e dei consigli regionali. Un rimborso è attribuito anche ai comitati promotori delle richieste dei referendum. Secondo i promotori, la legge - approvata lo scorso anno - dovrebbe assegnare ai partiti circa 770 miliardi per le prossime elezioni.

PERCENTUALE VOTANTI 31,7% [illegible]

ORE 13 7,3% | ORE 18 20,4% | ORE 21,30 29,4%

SI' *73%* **NO** *27%*

I PARTITI AVEVANO DETTO
SI': Lista Bonino, Alleanza Nazionale, Democratici, Liberal-Sgarbi
NO: Ds, Pdci, Ppi.
ASTENSIONE:
Forza Italia, Lega, Cdu, Sdi, Prl, Rifondazione, Udeur, Ms-Fl.
LIBERTA' DI VOTO:
Verdi, Rinnovamento, Ccd, Ape, Upr

REFERENDUM N. 3
SCHEDA VERDE

ELEZIONE DEL CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA
ABROGAZIONE DELL'ATTUALE SISTEMA ELETTORALE DEI COMPONENTI MAGISTRATI CON METODO PROPORZIONALE PER LISTE CONTRAPPOSTE

COSA DICE LA LEGGE VIGENTE
Attualmente i magistrati vengono eletti al Consiglio Superiore della Magistratura con un sistema proporzionale che prevede il voto di lista ed una sola eventuale preferenza nell'ambito della lista votata.

PERCENTUALE VOTANTI 31,7% [illegible]

ORE 11 7,1% | ORE 18 20,2% | ORE 21,30 29,1%

SI' *72,5%* **NO** *27,5%*

I PARTITI AVEVANO DETTO
SI': Lista Bonino, Democratici, Udr, Liberal Sgarbi
NO: Pdci, Ppi.
ASTENSIONE:
Forza Italia, Lega, Cdu, Udeur, Sdi, Prl, Rifondazione, Ms-Ft
LIBERTA' DI VOTO:
Ds, Verdi, Rinnovamento, Alleanza Nazionale, Ccd, Upr, Ape.

D'Antoni: chiusa una stagione politica

«Sui quesiti sociali un successo anche grazie alla Cisl»

Roberto Ippolito
ROMA

E' il primo pomeriggio di una tranquilla domenica referendaria. Il segretario della Cisl Sergio D'Antoni è costretto a trascurare lo sport che lo assorbe sempre più, con le presidenze della squadra di pallacanestro di Roma e del Palermo calcio. Si sta godendo in famiglia un'altra partita, quella delle sette consultazioni popolari.

I primi dati sull'affluenza alle urne già fanno intravedere il mancato raggiungimento del quorum, la nullità dei referendum per la scarsa partecipazione al voto. E D'Antoni, che si è sbracciato per giorni incitando all'astensionismo, pregusta il successo: «Mi sembra difficile che il quorum possa essere centrato», confida.

Ma deve pazientare fino alle 23 per essere sicuro del verdetto e lasciarsi andare all'entusiasmo: «Un risultato splendido - dice - che segna la sconfitta dei referendari e del modello di società che hanno proposto. Un modello che gli italiani hanno rifiutato in maniera inequivocabile. Si è chiusa una stagione politica e se ne apre una nuova».

D'Antoni ha un *en plein* da festeggiare (il quorum saltato e la sospirata bocciatura dei referendum sulla quota proporzionale e sui licenziamenti) ma ha anche il domani da preparare.

Il leader della Cisl aveva fatto capire che un'eventuale vittoria dei sostenitori del maggioritario avrebbe rallentato il suo progetto di lanciarsi in politica e di diventare un nuovo punto di riferimento del centro dello schieramento. Ora che l'estensione del maggioritario non è passata grazie agli astensionisti, D'Antoni non può più stare in bilico tra sindacato e politica. Dovrebbe essere pronto al grande passo: rinunciare alla segreteria della Cisl e tentare un'altra avventura. Dai referendum può ricavare la convinzione che in questo momento ci sia lo spazio per una nuova iniziativa politica che lo abbia come protagonista.

D'Antoni è pronto? Una risposta, dopo il successo dell'operazione referendum, è inevitabile. Lui intanto è all'attacco dicendo che l'esito dei referendum rappresenta la fine della «stagione del bipartitismo e delle ammucchiate» e il rifiuto del maggioritario, «un modello di società senza partiti e senza sindacati». Questo rifiuto per D'Antoni è espresso «dal 70 per cento degli italiani che non sono andati a votare, una cifra che fa impressione».

La bandiera dell'astensionismo è stata sventolata dal leader della Cisl in dissenso con il segretario della Cgil, Sergio Cofferati, e con quello della Uil, Pietro Larizza, che hanno sollecitato gli elettori a votare No al referendum sui licenziamenti. I pochi elettori che si sono invece presentati alle urne hanno comunque respinto la richiesta di abolire la possibilità del reintegro del lavoratore nell'azienda che l'ha espulso senza giusta causa.

Secondo il primo sondaggio realizzato dall'Abacus per la Rai, i no oscillerebbero dal 68 al 72 per cento. Qualora fosse stato raggiunto il quorum, il referendum non avrebbe cioè dato un risultato positivo, come chiesto dai sindacati. La Confindustria invece si era battuta per il Sì.

«Io sono andato a votare», racconta Larizza, «perché sono convinto che bisognava battere i referendari recandosi alle urne; il quorum non è stato raggiunto, ma i referendari hanno perso lo stesso». Ora secondo Larizza è necessario fare «presto le riforme necessarie a partire da quella elettorale». E per quanto riguarda il quesito sui licenziamenti viene considerata scontata la bocciatura perché era «ingiusto e cattivo».

I tre sindacati confederali hanno giocato separatamente, confermando anche in occasione dei referendum quanto sia lontana l'epoca dell'unità d'azione. Solo la Cgil ha promosso un comitato per il no la cui sede è stata allestita in via Palestro.

Per il segretario confederale Walter Cerfeda «è stata vinta una battaglia di grande civiltà». Giorgio Cremaschi, segretario piemontese della Fiom, l'organizzazione dei metalmeccanici, si dichiara «felice per il risultato». Cremaschi parla di «sconfitta clamorosa per il partito referendario e, in particolare, della Confindustria».

Chiuso il capitolo referendum restano le divisioni sindacali. Con la Cgil polemizza Savino Pezzotta, numero due della Cisl e destinato a salire sul gradino più alto, invitandola a «riflettere» sul risultato del referendum per le trattenute delle quote sindacali. Secondo il sondaggio Abacus, i Sì sarebbero stati tra il 62 e il 66 per cento.

Sarebbe stato un risultato decisamente sgradito per i sindacati: è stato evitato grazie al mancato quorum, grazie all'astensionismo di cui la Cisl rivendica il merito.

Il segretario della Cisl Sergio D'Antoni

Festa al comitato del «No»

Brindisi con il lambrusco di Marini Pivetti: ora proporzionale «tedesco»

ROMA. «Brindiamo alla salute di Mario Segni; è un'amico ma lo considero una sciagura nazionale: dopo il Vajont viene lui». Il primo pensiero del presidente del comitato per il No, Diego Novelli, al momento del brindisi finale è proprio all'avversario storico, alla seconda sconfitta a distanza di un anno.

Novelli ha stappato una bottiglia di champagne millesimato, un Cristal del 1993, regalatagli da Franco Marini. A fianco dell'unica bottiglia di pregio ne sono state aperte alcune di un nostrano Lambrusco, «avanzato l'anno scorso», come ha sottolineato Franco Marini. Per il cin-cin niente calici di cristallo ma semplici bicchieri di plastica. I «festeggiamenti» si sono svolti all'Hotel Nazionale, il quartiere generale del «comitato per il No».

C'era anche Irene Pivetti, secondo la quale «ora bisogna ripartire velocemente per fare una legge elettorale proporzionale di stampo tedesco. Non ci dovrebbe essere comunque alcuna ripercussione sul governo perché la materia elettorale è trasversale». [r.i.]

«Non è passato l'attacco ai giudici»

I magistrati esultano: volevano delegittimarci

Gigi Padovani

Le toghe cantano vittoria: il partito dei referendum è stato sconfitto «in maniera totale e senza scampo». E' il primo commento a caldo, ieri notte, del presidente dell'Associazione nazionale magistrati, Giuseppe Gennaro. I tre quesiti sulla giustizia non sono passati, però quel terzo di italiani che è andato a votare ha scelto per l'abrogazione. Ecco i risultati del Sì, secondo l'ultima proiezione Abacus: per la separazione delle carriere dei magistrati, 71,7 per cento; per il metodo di elezione del Csm, 72,5; per gli incarichi extragiudiziali dei magistrati, 77,5. Sono percentuali che fanno esultare Giuseppe Frigo, il presidente dell'Unione Camere Penali, l'avvocato che più si era impegnato nella battaglia per il Sì: «Siamo più forti di prima e possiamo dire che ci sono quasi 15 milioni di italiani pronti a sostenere la nostra battaglia. Questo vuol dire che la proposta è giusta».

Ma ovviamente i vincitori sono loro, i magistrati, il cui futuro poteva cambiare molto se fossero passati i quesiti referendari. Il dottor Gennaro, che dal 14 aprile è alla guida dell'Anm, è procuratore aggiunto a Catania ed è stato in passato un «pretore d'assalto». Ha vissuto sulla sua pelle il passaggio da un tipo di carriera all'altra. Commenta: «Anche durante la campagna elettorale abbiamo più volte ripetuto che i quesiti sulla magistratura non avevano alcun impatto positivo sui temi fondamentali dell'efficienza e funzionalità dell'apparato giudiziario». Perciò il leader dei giudici italiani, esponente della corrente di Unicost (centrosinistra moderato), è convinto che ora si possa tornare ai «veri temi del confronto con i politici»: il giusto processo, la riforma della legge sui collaboratori di giustizia, il gratuito patrocinio e le norme sulle indagini difensive.

Anche Claudio Castelli, già segretario dell'Anm prima del congresso di Roma e tra i leader di Magistratura democratica, la corrente più a sinistra, è soddisfatto: «La separazione delle carriere avrebbe prodotto un danno grave, perché il pm sarebbe diventato l'avvocato della polizia, costretto a chiedere la condanna dell'imputato anche se non ne è convinto». Castelli fa il gip a Milano, ma è stato anche nel Csm ai tempi di Mani pulite: «Vedo ogni giorno il differenziale tra un Paese che va velocissimo, con i tempi di Internet, e una giustizia che continua a muoversi alla velocità dei carrelli con i faldoni». Però, aggiunge che la divisione delle carriere non è passata, l'esponente di Md chiede modifiche alla legge, con corsi di formazione obbligatori per i magistrati che passano dal ruolo giudicante a quello requirente o viceversa.

Marcello Maddalena, procuratore capo a Torino e per molti anni membro del Csm, sottolinea che questi referendum volevano arrivare ad una «delegittimazione della magistratura». Quindi è doppiamente contento che non siano passati: perché non sarà abolito l'attuale ordinamento delle carriere - «che oggi è una garanzia di imparzialità del giudice», dice Maddalena -, e perché non è passato quel disegno. Quanto al sistema di elezione del Csm e agli incarichi extragiudiziali dei magistrati, Maddalena dice di essere persino d'accordo, in via di principio, ma precisa: «Sono temi che non possono essere risolti a colpi di Sì o No».

Chi invece non si sente un perdente è il battagliero avvocato romano Giuseppe Frigo, che ha anche tentato di consegnare a Berlusconi l'ironico premio «unga rossa» per non aver appoggiato i referendum sulla giustizia. «La nostra proposta - dice il presidente dell'Unione Camere Penali - era ferma da vent'anni: ora almeno ha il sostegno dei tanti elettori che hanno votato Sì. Purtroppo la divisione delle carriere, attuata da tutti i Paesi liberali, è sempre stata bloccata in Commissione giustizia dal veto di una oligarchia, quella degli 8 mila magistrati».

Quanto al ruolo del Polo, che pure sosteneva queste posizioni ma ha preferito non impegnarsi per non creare confusione agli elettori, Frigo ammette la sua delusione: «E' un segno di chiarezza, abbiamo capito che non era una vera battaglia ma una convenienza politica come tante altre. Noi comunque non ci arrendiamo, cercheremo ancora interlocutori in Parlamento».

Il presidente dell'Associazione nazionale magistrati Giuseppe Gennaro

I laburisti

Londra multerà chi non vota?

Fabio Galvano
corrispondente da LONDRA

Così t'imbriglio l'elettore: con la minaccia di una multa, da pagare se non vota. Non è ancora una proposta del governo, ma potrebbe diventarlo nelle prossime settimane, non appena la Fabian Society - think-tank del partito laburista - metterà a punto uno studio commissionato dal ministro degli Interni Straw. Perchè la verità è che Blair è estremamente preoccupato dall'apatia degli elettori inglesi, sempre più vistosa.

L'idea, rivelava ieri il «Sunday Mirror», giornale fiancheggiatore del Labour, è di scimmiottare l'Australia rendendo il voto non solo un diritto ma anche un dovere. Per chi non rispetta quel dovere, scatta l'ammenda: 10 sterline, al cambio attuale 32 mila lire. Se attuata susciterebbe sicuramente l'interesse di chi, come l'Italia di ieri, va alla ricerca di quorum sfuggenti. Certo: una misura così drastica potrebbe anche indisporre l'elettorato, provocando dannose reazioni nei confronti del partito all'origine dell'iniziativa. Ecco allora l'ipotesi di trasformare l'idea in positivo: non una multa per chi non vota, ma un premio per chi vota, sotto forma di uno sconto sulle tasse comunali.

E' vero che alle elezioni politiche britanniche, negli ultimi tre quarti di secolo, la media dell'affluenza è stata superiore al 70%. Ma alle amministrative in genere, e sovente anche alle suppletive parlamentari, i vuoti sono impressionanti. Alle comunali del 4 maggio scorso, risoltesi in un allarmante scivolone per il New Labour che ha perso 568 seggi e il controllo di 15 consigli municipali, hanno votato circa il 31% degli aventi diritto. A Liverpool si è toccato un minimo assoluto, degno del «Guinness dei primati»: 11%. Blair è preoccupato: se continua così, fra disaffezione e apatia dell'elettorato, potrebbe anche perdere le politiche che dovrà indire entro il 2002, ma che probabilmente si svolgeranno l'anno prossimo. L'ipotesi della multa per chi non vota, o dello sconto fiscale per chi vota, riscuoterebbe l'appoggio anche dei sindacati. Ma la Gran Bretagna è patria delle libertà. L'idea della multa per l'assenteismo elettorale, con il suo sapore coercitivo, potrebbe anche ritorcersi contro chi la proponesse.

Ciampi: la riforma elettorale va fatta comunque

Il Presidente al seggio: «Votare è una conquista democratica»

Aldo Cazzullo
inviato a GENOVA

Indipendentemente dall'esito del referendum, ora il Parlamento dovrà porre mano alla riforma elettorale, non importa se in senso maggioritario o proporzionalista, purché dalle Camere esca una nuova legge che consenta ai cittadini di indicare direttamente il premier e la coalizione di maggioranza, e ne garantisca la stabilità. Con questa convinzione Carlo Azeglio Ciampi è andato a votare, ieri mattina, alle 8 e 35, nella scuola elementare «Giuseppe Mazzini» di Roma, tra i disegni degli scolari e i sorrisi imbarazzati degli scrutatori. E questa convinzione esprimerà stamattina a Genova, dov'è arrivato ieri pomeriggio per una visita di tre giorni in Liguria.

Quel che pensasse del referendum elettorale, Ciampi l'aveva detto chiaramente già tre mesi fa, parlando a Forlì: «Qualsiasi strumento democratico» può rivelarsi utile, pur di dare al Paese quelle riforme di cui ha bisogno. Durante la campagna elettorale, il presidente della Repubblica si è guardato dal pronunciarsi sui quesiti. Il referendum, nella visione del Quirinale, non è mai stato un fine, ma solo uno dei possibili strumenti in vista del traguardo della stabilità. In ogni caso, il percorso avrebbe richiesto un ulteriore passaggio parlamentare; che ora, dopo il fallimento del quorum, diventa a maggior ragione necessario.

Che sarebbe andato a votare («come del resto ho sempre fatto dal '46 ad oggi, dal momento che considero il voto una conquista democratica da esercitare»), il capo dello Stato l'aveva anticipato già la settimana scorsa, durante la visita in Brasile. Ma aveva anche voluto puntualizzare che l'astensione è da considerarsi «scelta legittima», opzione politica. Ora che l'astensione ha vinto, non per questo l'urgenza delle riforme si farà sentire di meno. Sarà questo il messaggio che Ciampi lancerà alla politica da Genova, dove ieri, accolto dagli applausi della folla, ha visitato a Palazzo Ducale la mostra sul «Siglo de los Genoveses»; restando molto impressionato, racconta chi ha seguito il presidente e la signora Franca, di fronte alla galleria dei ritratti dei dogi: numerosissimi, visto che cambiavano ogni due anni, a un ritmo appena meno frenetico dei presidenti del Consiglio di oggi.

Ciampi e la moglie visitano la mostra «Il secolo dei genovesi» a Palazzo Ducale

Stamattina Ciampi parlerà in prefettura e vedrà il sindaco Pericu e il neopresidente della Regione Biasotti. Dopo aver visitato la mostra su Stendhal e la Fondazione Ansaldo, il presidente salirà al cimitero di Staglieno, sulla tomba di Giuseppe Mazzini. A pranzo, come d'abitudine, Ciampi vedrà gli uomini dell'economia: Victor Uckmar, il presidente degli industriali Riccardo Garrone, il presidente della Piaggio Piero Ferrari. La sera, concerto di Uto Ughi al teatro Carlo Felice, e cena con personaggi della cultura e dello spettacolo, tra cui sono annunciati Paolo Villaggio e Gino Paoli. Dopodomani Ciampi sarà a Savona, a visitare il porto, il museo Pertini e a rendere omaggio alla tomba del suo predecessore.

I QUESITI SULLA GIUSTIZIA

REFERENDUM N. 4
SCHEDA GRIGIA

ORDINAMENTO GIUDIZIARIO SEPARAZIONE DELLE CARRIERE DEI MAGISTRATI GIUDICANTI E REQUIRENTI

COSA DICE LA LEGGE VIGENTE
La normativa vigente consente il passaggio dei magistrati dalle funzioni giudicanti a quelle di pubblico ministero e viceversa.

PERCENTUALE VOTANTI 31,3% [illegible]
ORE 11 7,1% — ORE 18 20,2% — ORE 21,30 29,2%

SI' 71,7% **NO** 28,3%

I PARTITI AVEVANO DETTO
SI': Lista Bonino, Liberal Sgarbi
NO: Ds, Democratici, Pdci, Ppi.
ASTENSIONE:
Forza Italia, Lega, Cdu, Sdi, Pri, Rifondazione, Udeur, Ms-Ft
LIBERTA' DI VOTO:
Verdi, Rinnovamento, Alleanza Nazionale, Ccd, Upr, Ape

REFERENDUM N. 5
SCHEDA AZZURRO

INCARICHI EXTRA GIUDIZIARI DEI MAGISTRATI ABOLIZIONE DELLA POSSIBILITÀ PER I MAGISTRATI DI ASSUMERE INCARICHI AL DI FUORI DELLE LORO ATTIVITÀ GIUDIZIARIE

COSA DICE LA LEGGE VIGENTE
La normativa vigente prevede che i magistrati, previa autorizzazione del Consiglio superiore della magistratura, possano accettare incarichi di qualsiasi specie e assumere le funzioni di arbitro.

PERCENTUALE VOTANTI 31,2% [illegible]
ORE 11 7,2% — ORE 18 20,3% — ORE 21,30 29,2%

SI' 77,5% **NO** 22,5%

I PARTITI AVEVANO DETTO
SI': Lista Bonino, Democratici, Pdci, Liberal Sgarbi
NO: Ppi.
ASTENSIONE:
Forza Italia, Lega, Cdu, Udeur, Sdi, Pri, Rifondazione, Ms-Ft
LIBERTA' DI VOTO:
Verdi, Ds, Alleanza Nazionale, Rinnovamento, Ccd, Upr, Ape

Botteghe Oscure, è l'ora dell'amarezza

Veltroni, un mese dopo alle prese con un'altra sconfitta

Antonella Rampino
ROMA

Il grande portone che fa del palazzo una chiesa di sinistra aperto a metà; luci basse nell'androne e neon spenti al piano alto. Veltroni non c'è, i colonnelli Mussi e Angius nemmeno, Leoni è stato mandato sul fronte mediatico, in trincea a Botteghe Oscure è presente solo Pietro Folena... Il palazzo che ha visto in stagioni ancora a memoria d'uomo bandiere e trionfi e folle festanti - l'ultima volta fu per la vittoria dell'Ulivo - è adesso immerso, se non proprio nella sconfitta, nel disinganno, il più frettoloso figlio del tempo. Il segretario dei diesse aveva chiamato gli italiani alle urne per modificare, soprattutto, una legge elettorale che sbarra il passo al bipolarismo compiuto, e gli italiani sono rimasti per due terzi a casa. Veltroni e D'Alema avevano segnato la linea della riscossa, già il lunedì successivo alla sconfitta delle regionali, per il 21 maggio, per il referendum, e così non è stato.

Adesso, la classe dirigente del partito è chiusa in se stessa. Veltroni non parla. E' Leoni a pronunciare per tutti il «no secco all'ipotesi di governo tecnico proposta da Berlusconi», un no perché si tratterebbe in quel caso «del tradimento del bipolarismo», mentre Pietro Folena va dai giornalisti e racconta che invece da subito, «da domani mattina» i diesse faranno la loro proposta per una legge elettorale, sì, anche bipartisan. Ma attenzione, «il fallimento, prevedibile, del quorum non autorizza nessuno a sostenere che bisogna tornare al proporzionale». Governo tranquillo, almeno per la navigazione a vista, secondo Botteghe Oscure, così come previsto: era stato lo stesso presidente del Consiglio, mantenendo al suo gabinetto il profilo istituzionale consigliato da Ciampi, a dire la settimana scorsa che «qualunque sia l'esito del referendum, il Parlamento dovrà mettersi al lavoro per una nuova legge elettorale».

Ma a Botteghe Oscure, i parenti-serpenti affilano le armi, e si prepara una prevedibile resa dei conti, fosse pure solo a parole. Giorgio Mele della sinistra interna punta già il dito, «noi l'avevamo detto», e in effetti anche contravvenendo quella che dentro il Bottegone era sempre stata religione, la disciplina di partito, era stata Gloria Buffo la prima ad uscire allo scoperto, «molti noi voteranno no, e molti non voteranno affatto». Eppure Veltroni, e D'Alema, s'erano impegnati come sempre fino in fondo, il giro nelle piazze, Napoli e Piombino, la diretta radiofonica con gli ascoltatori, le interviste, le visite in sezione... Tanto impegnati che nell'ultima settimana, mentre Pietro Folena gettava acqua sul fuoco, attenzione il quorum è a rischio, «raggiungerlo è difficile se non impossibile», Veltroni e D'Alema avevano invece intravisto uno spiraglio. Proprio a due giorni dal voto, «Ce la possiamo fare» diceva l'uno, «il quorum c'è» rincarava l'altro, sicuro di sé. Sembra fosse, ma forse è solo davvero una malignità, stato commissionato un sondaggio alla SWG, stessa società che aveva pronosticato il famoso «11 a 4» annunciato da D'Alema a Gallipoli alla vigilia delle regionali.

E allora ecco s'affaccia, nel disinganno frettoloso figlio del tempo, anche il destino, la nemesi: l'altra volta, quando il quesito referendario sul maggioritario non aveva raggiunto il quorum per un soffio, Veltroni s'era salvato in diretta televisiva, mentre Fini già rilasciava dichiarazioni vincenti ad altro spettro. Di fronte a Pagnoncelli dell'Abacus, la società di sondaggi accreditata a Botteghe Oscure, che con le sue proiezioni garantiva il quorum, Veltroni aveva frenato, prudente come sempre, «aspettiamo e poi commenteremo...». Il quorum, quella volta non fu raggiunto. Veltroni salvò la faccia, ma stavolta s'è perso il referendum: «Se la ripulitura delle liste fosse stata fatta allora, l'Italia oggi avrebbe già il maggioritario», ripeteva il segretario diessino nei giorni scorsi.

Adesso ci sarà la rivolta dei cespugli, ci sarà nel Bottegone un dibattito aspro, anche se a nessuno verrà in mente di chiedere la testa del segretario (non foss'altro perché l'ha fatto, dai banchi dell'opposizione, ieri sera il senatore Ccd Francesco D'Onofrio) tenendo pure conto che a non andare a votare sono stati padri nobili della sinistra come Ingrao e Natta. Resta la ferita dell'ultimo partito quasi di massa, che ha chiamato a raccolta i cittadini anche via e-mail e cellulari, e non ha trovato risposta.

DI PIETRO «QUESTI POLITICI HANNO STANCATO GLI ITALIANI»

ROMA. Antonio Di Pietro è deluso per la scarsa affluenza alle urne, ma è pronto a impegnarsi «per cambiare le cose già dalle prossime elezioni». «La gente ha dimostrato con il suo non voto di essere stanca di questa politica, delle solite facce, degli inciuci e dei trasformismi - afferma -. Occorre ora cambiare le cose e porre la questione morale al primo posto. Per quanto mi riguarda io lo sto già facendo con i miei "Osservatori sulla questione morale" sparsi un po' in tutta Italia...». In merito alla proposta di abolire il quorum, avanzata già da qualcuno, il senatore Di Pietro ribatte: «È chiaro che eliminando il quorum possono risolversi dei problemi da un punto di vista tecnico. Ma la vera questione è quella di cambiare politica. Un governo come questo non può rappresentare il popolo del centrosinistra. Amato, al massimo, lo avrei visto bene per un governo Berlusconi. La gente ha bisogno di facce nuove e io, ripeto, comincerò a lavorare per questo. Anzi, lo sto già facendo con l'"Osservatorio sulla questione morale". È questo infatti il tema da rimettere in primo piano». «Bisogna insistere per un vero bipolarismo - conclude - ma tutti coloro che vogliono mettere la questione morale al primo posto devono unirsi per dar vita a una nuova forza politica che rafforzi la coalizione». (r. il

Segni e Bonino: una pagina nera

«Affidata a Berlusconi una delega in bianco»

Maria Grazia Bruzzone
ROMA

C'è un clima depresso alla sede dei radicali di via di Torre Argentina. Semideserti in banchi rossi e neri, aria pesante densa di fumo.«Altro che quorum, qui sarà un successo se si arriva al 30%», si lascia andare sconsolato un giovane militante. Poi i primi dati arrivano, e si parla del 32-33%. Ma i leader non si vedono.

Emma Bonino è sempre chiusa in una stanza e continua a rinviare il momento del confronto con le telecamere e i giornalisti. «Sta scrivendo la dichiarazione», riferiscono. Marco Pannella intanto si è messo a parlare a Radio Radicale e da politico consumato qual'è ha trovato subito le espressioni colorite e lapidarie per commentare l'accaduto: «L'Italia della partitocrazia che dice no a qualsiasi riforma ha sicuramente vinto, grazie all'apporto di Silvio Berlusconi e dell'armata centrista,da Cossiga a Mastella passando per Andreotti. Il risultato referendario incorona Silvio Berlusconi erede del nuovo regime. Dopo il regime di centro sinistra guidato dal centro democristiano e quello del sinistra centro durato quattro anni, colui che si era presentato nel '94 come alternativa americana e antiproporzionalista al regime ne è di diritto l'erede».

Non meno plumbea è l'atmosfera che si respira a via Belsiana. Anche i pattisti-referendari imputano la pesante sconfitta ai partiti astensionisti, in testa quello del Cavaliere. «Ha vinto la sfiducia nella politica e la paura del cambiamento. Gli avversari del referendum hanno rifiutato il confronto politico leale tra i Sì e il No. Consapevoli di essere in minoranza sul maggioritario hanno sfruttato l'occasione per sommare i pochi consensi per il proporzionale con l'astensione fisiologica e patologica, alimentando la sfiducia del paese per la politica», spiega amaro Mario Segni. E con tono profetico aggiunge:«L'ammucchiata di neocomunisti, neodemocristiani e neosocialisti oggi trionfante, ci riporta indietro di anni».

E' un'analisi, quella degli astensionisti, che Pannella affronta nei dettagli fotografando il voto e traendone conseguenze politiche: «Un terzo degli italiani ha votato il referendum, due terzi non hanno votato. Ma di questi due terzi, un terzo circa sono 'astensionisti fisiologici', mentre un altro terzo sono gli 'astensionisti volontari'. Considerando che coloro che sono andati alle urne hanno votato, con uno scarto ridottissimo, per tutti e sette i quesiti, significa che An, Ds, Asinello e Cofferati hanno spostato pochissimi voti rispetto ai radicali».

Aduso alle sconfitte dei numeri, e propugnatore di battaglie di bandiera, Pannella in fondo se l'aspettava. Non così Mario Segni, che in tv appare assai abbacchiato.«Certo che ho perso - ammette davanti a uno straripante Fausto Bertinotti. - Ma tu non hai vinto. Che vinca l'invito a disertare le urne e che la maggioranza degli italiani lo abbia recepito, è un fatto grave di cui forse ne pagheremo le conseguenze».

Si rammarica per l'Italia e punta il dito contro responsabilità dell'astensionismo anche Emma Bonino, che alla fine offre al pubblico il suo commento.«Oggi potevamo avere un'Italia diversa, con sette grandi riforme. Chi si è astenuto, chi ha invitato ad astenersi si è assunto la responsabilità della paralisi di questo paese e del rinvio sine die, con delega in bianco totale per affrontare questi temi che il paese dovrà affrontare con ogni modo».

E Marco Taradash ne trae delle conseguenze sull'istituto del referendum: «E' evidente che così non funziona e se si ha a cuore la partecipazione dei cittadini alla politica dobbiamo prevedere una modifica: l'abolizione del quorum e l'innalzamento delle firme necessarie per la presentazione dei quesiti». La conclusione è ancora sconsolata: «Prendiamo atto della stanchezza del Paese nei confronti di un pèrocessoriformatore che dura da troppo tempo. Ora la parola passa al Parlamentom ma siccome questo continerà a non essere in grado di affrontare il problema, arrivederci al prossimo ribaltone».

Pannella: ha vinto ancora una volta l'Italia della partitocrazia che dice no a qualsiasi riforma

Taradash: bisogna abolire il quorum e innalzare il tetto delle firme necessarie per presentare i quesiti

Emma Bonino poco prima di entrare al seggio per votare

Il presidente di Alleanza nazionale Gianfranco Fini vota con la moglie Daniela a Roma

Storace: ora An deve riflettere

«Il nostro elettorato non è stato coinvolto»

Il neopresidente: spero che il partito punti a non favorire arretramenti proporzionalistici

Fabio Martini
ROMA

Da pochi attimi la tv ha dato l'annuncio ufficiale del flop referendario e Francesco Storace si esprime con la consueta nettezza: «A me pare che noi di An non ci abbiamo creduto. Il partito non si è impegnato come avrebbe dovuto e questa è una riflessione che andrà fatta nel partito. Questa sconfitta anzitutto a chi lo dirige. E se richiesto dirò il mio parere». Da quando è stato eletto contro ogni ragionevole previsione presidente della Regione Lazio, Francesco Storace è diventato l'uomo di punta di An nelle istituzioni e il peso conquistato grazie al consenso popolare sembra aver affinato la proverbiale autonomia di giudizio del personaggio. Tanto più ora: An - promotrice del referendum anti-proporzionale - segna una battuta d'arresto.

In questi ultimi giorni il popolo del centro-destra le era apparso motivato e sostanzialmente disinteressato?

«Il nostro elettorato non è stato messo nelle condizioni di percepire la partita in gioco. Ho guardato il *Secolo* per capire quanti appuntamenti ci fossero. Il quadro era desolante».

Ma quel che è mancato non è stato un solidale impegno trasversale dei partiti del Sì?

«Grazie a Dio non debbo occuparmi dei seri problemi che ha Veltroni, ma per la nostra parte vorrei capire perché non si è cercato di imporre la soluzione a furor di popolo».

Presidente Storace, cosa intende dire?

«Semplice: An è uscita dalle Regionali con un grande risultato e la vittoria del centro-destra nel Lazio - non lo dico io - è stata determinante per la caduta del governo. Era il momento di dare forza alla voglia di cambiamento».

Certo, dopo il 16 aprile i riflettori sono finiti su Berlusconi, ma An cosa poteva fare per intercettare un po' di luce e portare il Polo unito ai referendum?

«An è un partito che quando ci crede, ottiene risultati eccezionali. Pensate alle firme raccolte a luglio ed agosto. E invece dopo il 16 aprile, si è inimminimizzato, anziché incalzare Forza Italia. Per fermare l'alleanza con la Bonino non è bastato il no di Casini? E prendiamo il Lazio: An ha lottato, o meglio parte di An ha lottato, il risultato c'è stato, ma non è stato capitalizzato. E ora in Parlamento non vedo una congiuntura politica così favorevole».

Alla caduta del governo per via referendaria non ci crede quasi nessuno, neanche lei?

«Alle Europee del 1999 vinse Forza Italia e non il Polo, tanto è vero che il governo restò in sella. Alle Regionali il centro-destra ha combattuto unito e vente a terra e il governo è caduto. Ai referendum ci si è presentati divisi e immagino che nelle prossime ore noi potremo anche chiedere le dimissioni del governo Amato - abbiamo mille motivi - ma mi pare difficile che otterremo il risultato».

Ma ora i partiti proporzionalisti - Forza Italia in testa - potrebbero essere attratti dalla sirena proporzionalista?

«Spero che An punti a non favorire arretramenti proporzionalistici, attestandosi sull'elezione diretta del capo dell'esecutivo, unico spartiacque rimasto tra uno schieramento e l'altro. Altrimenti ci teniamo il Mattarellum, desistenze incluse».

Con Forza Italia come ricucite?

«An deve favorire la creazione di una stanza di riflessione politica e democratica. Nessuno ha ancora riflettuto su un dato eclatante: nelle Regionali quasi tre milioni di elettori hanno votato per i candidati-presidente e non per i partiti che li sostenevano. Che messaggio diamo a questi cittadini che dicono: dei partiti non ce ne importa nulla? Fini ha mille meriti, ma deve essere per primo lui a crederci».

E se questa riflessione tardasse?

«Non accadrebbe nulla di trascendentale. Vorrà dire che ognuno si occupa delle sue cose: chi delle istituzioni, chi del partito. Ma non si fanno grandi passi in avanti. Appartengo a quella parte della politica che produce reddito elettorale - non dimentichiamoci le Provinciali di Roma - ma vorrei capire perché i dividendi finiscono spesso ad altri».

DA WYE PLANTATION ALLA NUOVA INTIFADA

LA PACE DI WYE

L'accordo di pace è stato firmato a Wye Plantation, negli Usa il 24 ottobre '98. Netanyahu accetta un ulteriore ritiro. Dopo l'accordo c'è un periodo di stallo. L'anno dopo riprendono gli insediamenti israeliani nei Territori Occupati

PALESTINESI

E' tornata l'Intifada, la rivolta del popolo palestinese contro Israele. Tamzin, la corrente più radicale di «Al-Fatah», scatena i suoi dimostranti che attaccano i soldati israeliani e incendiano i Territori

COLONI

E' uno dei nodi più pericolosi per la pace: migliaia di coloni israeliani i cui insediamenti sono ritagliati all'interno del territorio del futuro Stato palestinese. Vivono ormai accerchiati e rifiutano di accettare qualsiasi accordo di pace

ALBRIGHT

Il segretario di Stato Usa è stata la protagonista delle mediazioni. Dopo Wye ha tentato di rilanciare il processo di pace su tutti i fronti. Condanna il ritorno alla violenza anche Sandy Berger: non esiste lo status quo, se salta la pace è la guerra

Israele-palestinesi, la pace in agonia

Ancora gravi disordini, Barak richiama i negoziatori

Aldo Baquis
GERUSALEMME

Il premier Ehud Barak ha ieri bloccato le trattative con i palestinesi e ha avviato un riesame delle relazioni con il presidente Yasser Arafat poche ore dopo che una bambina ebrea di 2 anni è arsa nella sua automobile, centrata a Gerico (Cisgiordania) da una bottiglia incendiaria palestinese. Le sue condizioni sono molto gravi.

L'incidente è avvenuto al termine di una settimana di scontri in cui almeno cinque palestinesi sono rimasti uccisi (i militari israeliani pensano che la cifra reale sia di una decina) e diverse centinaia sono stati feriti.

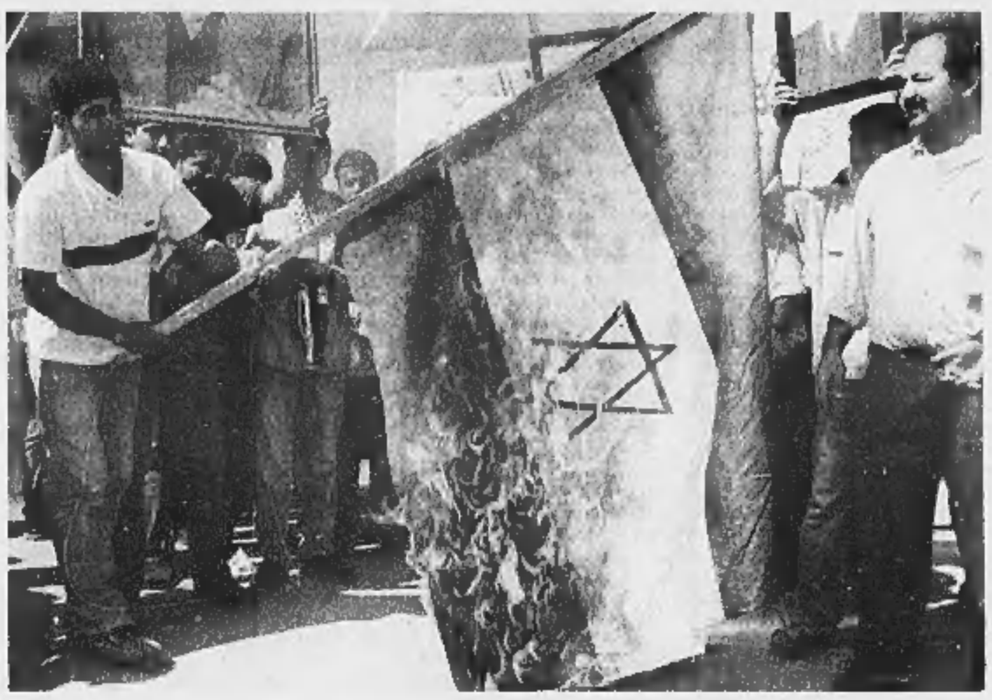
Ieri Barak doveva partire per Washington, dove Bill Clinton lo attendeva per conoscere l'andamento delle trattative con i palestinesi. Ma la spirale di violenza innescatasi nei Territori e al confine con il Libano lo ha indotto sabato sera a rinviare la missione e a convocare una seduta di emergenza del gabinetto ristretto. Durante quella seduta ha appreso dell'attentato di Gerico e ha reagito con irruenza, ordinando la chiusura delle zone autonome palestinesi e richiamando i suoi emissari da Stoccolma, dove erano impegnati a stilare la bozza di un accordo definitivo con i palestinesi.

Barak ha anche inoltrato un secco ultimatum ad Arafat. Israele «non può tollerare» il fuoco dei palestinesi contro i propri militari, né accetta le spiegazioni secondo cui ad aprire le ostilità sarebbero stati non tanto i membri delle svariate forze di sicurezza di Arafat bensì gli uomini di Tamzin, la organizzazione politico-militare guidata dagli irriducibili di Al-Fatah. Lunedì, secondo l'intelligence israeliano, il generale palestinese Haj Ismail ha tentato di fermarli: ma è stato minacciato, armi alla mano, da dirigenti di Tamzin.

Comunque sia, Arafat deve disarmarli, ha intimato Barak. Finché non lo farà, Israele non realizzerà la consegna ai palestinesi - già approvata in principio - di tre rioni arabi prossimi a Gerusalemme.

Minacce esplicite giungono anche dai vertici militari israeliani. Gli elicotteri da combattimento Cobra sono pronti ad entrare in azione. In caso di necessità, ha avvertito il generale Shaul Mofaz, potrebbero colpire anche i comandi palestinesi.

A sinistra guerriglieri di Hezbollah alzano la bandiera su una postazione abbandonata dagli israeliani nel Sud Libano. A destra una immagine dei duri scontri di ieri tra soldati israeliani e palestinesi



Una bimba ebrea di due anni in gravi condizioni Arafat non sembra in grado di controllare i suoi e gli Usa avvertono: c'è rischio di una guerra

La febbre, dunque, è alta. Ieri Arafat ha cercato di arginare la protesta popolare (per la mancata liberazione da parte di Israele di 1600 detenuti politici palestinesi) e ha ordinato che i funerali di una delle vittime degli scontri si svolgessero nel centro di Ramallah, lontano dalle postazioni israeliane.

Lo stesso Sandy Berger (consigliere di Clinton per la sicurezza nazionale) ha sprona-to ieri Barak ed Arafat a non perdere di vista l'obiettivo di un accordo generale «perché in Medioriente - ha notato - non esiste uno status quo». O si marcia verso la pace, o si precipita verso un conflitto.

Nell'ultima settimana è molto cresciuta la sfiducia reciproca fra Arafat e Barak. Il primo vede la coalizione governativa israeliana sgretolarsi e si domanda se il premier disponga in Parlamento di una maggioranza pronta ad avallare futuri accordi di pace.

Il secondo si chiede come mai la grande fiammata di violenza sia esplosa nei Territori proprio mentre Barak si sforzava di passare ai palestinesi i tre villaggi attorno a Gerusalemme e presentava la bozza di un futuro accordo in base al quale essi riceverebbero (gradualmente) quasi il 90 per cento della Cisgiordania.

Malgrado tutto, assicurano i suoi collaboratori, Barak punta ancora ad un accordo con Arafat. Ma non procederà con maggiore cautela e circospezione.

Il secondo banco di prova per Barak è rappresentato in questi giorni dal Libano. Sottoposto alla pressione degli hezbollah, il filo-israeliano esercito del Libano Sud - che per anni ha fatto da scudo fra i guerriglieri sciiti e gli abitanti israeliani dell'Alta Galilea - si sta sfaldando. Le diserzioni aumentano di giorno in giorno, i suoi avamposti cadono, i guerriglieri si impadroniscono dei loro mezzi blindati e ieri (a Taibeh, 4 chilometri a Nord della Galilea) anche di un carrarmato.

Barak sperava di completare un ritiro ordinato dal Libano entro luglio. Adesso il tempo stringe. La popolazione della Galilea si sente facile bersaglio dei mortai degli hezbollah, ed è in preda all'angoscia.

Per questa ragione ieri, secondo la televisione israeliana, Barak ha ordinato all'esercito di tenersi pronto a completare il ritiro entro 10 giorni. Una volta completato questo ritiro con l'avallo delle Nazioni Unite, Israele si sentirà finalmente libero di replicare con forza agli attacchi della guerriglia. Già sabato l'aviazione israeliana ha distrutto a terra in Libano dieci carri armati T55 destinati agli hezbollah.

Le telecamere riprendono in questi giorni i carriarmati israeliani mentre ripiegano dal Libano discretamente, nelle ore notturne: è la mesta conclusione di un'avventura libanese salutata nel 1982 dal premier del Likud Menachem Begin e dal ministro della Difesa Ariel Sharon.

Dopo lo scandalo di un anno fa, il governo si giustifica: abbiamo agito subito e avvertito la commissione Ue

Diossina nei mangimi: ancora bufera sul Belgio

Oltre duecento allevamenti hanno ricevuto mangime contaminato

Francesco Manacorda
corrispondente da BRUXELLES

Il Belgio trema di nuovo per la carne alla diossina, ma il governo promette che questa volta le cose non andranno come un anno fa. Proprio per dare il segnale che tutto si svolge alla luce del sole il ministro dell'Agricoltura Jaak Gabriels ha ordinato ieri l'apertura di un'indagine giudiziaria sul nuovo caso di inquinamento dei mangimi per animali, annunciando anche che la Commissione europea è stata tempestivamente avvertita.

Questa volta il caso è scoppiato in un'azienda del Belgio meridionale, la Bauduin-Cambier, che produce cibo per animali. Nei suoi prodotti, dopo quindici test negativi, sono stati trovati livelli di policlorobifenile, o Pcb, 925 volte sopra il limite ammisibile di 200 nanogrammi per grammo di grasso. Il Pcb è un «marker» della diossina, cioè un elemento che segnala la presenza della sostanza fortemente cancerogena. Oltre duecento allevamenti di bovini, equini e suini hanno ricevuto partite del mangime contaminato e i controlli in corso servono proprio a verificare gli eventuali effetti sui capi di bestiame. I risultati delle analisi saranno resi noti non prima di oggi pomeriggio, ma finora non ci sono indizi che carne contaminata dal Pcb possa aver raggiunto i consumatori. «La cosa positiva - ha commentato Gabriels - è che abbiamo reagito rapidamente».

Secondo il proprietario dell'azienda incriminata, Alain Bauduin, la contaminazione potrebbe derivare dagli insetticidi spruzzati sul grano che si utilizza nella preparazione del mangime. In ogni caso, sostiene Bauduin, non dovrebbe esserci nessun problema con le partite di cibo per animali consegnate prima del 20 aprile. In ogni caso, l'azienda non dispone di certificati che dettaglino le materie prime utilizzate nella produzione.

La scoperta del nuovo caso di contaminazione è il risultato di una nuova politica di controlli decisa dal governo dopo il colossale scandalo della carne alla diossina scoppiato nel maggio del '99: in un mese sono stati effettuati oltre 3000 test proprio sulle aziende che producono mangimi per animali.

L'anno scorso la contaminazione, che aveva colpito prima di tutto latte, uova e pollame, fu tenuta nascosta dal governo in carica per circa un mese e nemmeno la Commissione europea, che dispone di un sistema di allerta rapido per avvisare tutti gli altri Stati dell'Unione europea, fu avvertita di quello che stava accadendo. Il risultato fu la caduta del decennale governo di colazione tra popolari e socialisti, punito dagli elettori perché lo scandalo della diossina scoppiò proprio pochi giorni prima del voto, e una chiusura mondiale alle importazioni di prodotti alimentari del Belgio da cui il Paese sta ancora cercando di risollevarsi.

La tragedia vicino alla città di Urosevac nella zona presidiata dalle forze americane della Kfor

Mine in Kosovo, continua la strage dei bambini

Uno morto e due gravissimi, stavano giocando vicino a casa

Ingrid Badurina
ZAGABRIA

E' morto su un prato verde nelle vicinanze della sua casa. A ucciderlo è stata una mina. Di lui non si conoscono né il nome né l'età. Si sa soltanto che era un bambino albanese del Kosovo che in una domenica di maggio giocava con due amichetti nei campi intorno al suo villaggio. Dilaniato dal micidiale ordigno il piccolo è morto sul momento, mentre gli altri due ragazzini sono rimasti feriti. Uno dei due lotta contro la morte. Le sue condizioni sono gravissime e i medici temono il peggio. La tragedia è avvenuta ieri pomeriggio nel paese di Donja Semajni, una decina di chilometri a Est di Urosevac. Una violenta esplosione seguita da urla di dolore.

I bambini correvano, giocavano, come molti altri che nello stesso momento in altre parti del mondo stavano assaporando momenti di gioia, di allegria. Ma il loro Paese, il Kosovo, è stato teatro di guerra che ha lasciato terribile tracce. I tre bambini sono saltati sulla mina, una delle tante rimaste inesplose sul territorio del Kosovo.

Nella zona presidiata dalle truppe americane della Kfor ci sarebbero altri campi minati. Ma nessuno sa esattamente dove si trovino. Come nessuno conosce il numero degli ordigni disseminati durante la feroce guerra che si è consumata tra serbi e albanesi. L'unica drammatica certezza è che lo stesso scenario della morte si ripete ormai all'infinito.

Poco più di un mese fa tre ragazzini bosniaci sono stati maciullati da una mina antiuomo a Sarajevo, mentre stavano cercando di raggiungere per gioco un bunker poco distante dalla loro casa. E prima di loro altri bambini hanno fatto la stessa orrenda fine. Piccole vittime innocenti del conflitto che continua a far morti anche dopo la fine delle ostilità che hanno insanguinato l'ex Jugoslavia.

Secondo alcune stime ufficiali dell'Onu ci sarebbero sei milioni di mine antiuomo disseminate sul territorio dell'ex Jugoslavia, di cui più della metà nella sola Bosnia-Erzegovina. Ma potrebbero essere anche il doppio.

L'esercito federale jugoslavo ha fornito una parte minima delle mappe dei campi minati. Altri luoghi della morte sono stati individuati dagli sminatori professionali. Le aree in questione sono state delimitate da nastri gialli che indicano il pericolo. Ma si tratta di poche zone rispetto alle immense distese minate durante il conflitto dai soldati federali, ma anche dalle altre formazioni militari.

Lo stesso procedimento è stato seguito in Kosovo. Quando le truppe del presidente jugoslavo Slobodan Milosevic sono state costrette a ritirarsi in seguito ai bombardamenti della Nato, per rappresaglia hanno ricoperto di mine tutto il territorio della regione. Trappole feroci per vendicarsi del nemico albanese.

Ma a pagarne il prezzo sono soprattutto i bambini, vittime innocenti di giochi di guerra. Bambini che, per gioco, in una domenica di maggio, trovano la morte in un prato verde.

NAUFRAGIO IN TURCHIA

Tragedia nel Mar Nero, 33 morti

ANKARA. È salito a 33 il bilancio dei morti nell'incidente di sabato nel Mar Nero. Il mare agitato e la superficialità umana sono all'origine della morte di 33 persone, in maggioranza donne e bambini, che erano a bordo di due barche di pescatori troppo cariche per reggere alla forza delle onde. Quindici i feriti. All'appello mancano ancora in cinque. I passeggeri erano diretti a Trebisonda per partecipare ad una Festa del mare.

L'incidente in Pennsylvania

Usa, cade un aereo con 21 passeggeri Non ci sono superstiti

WASHINGTON. Un aereo su cui viaggiavano 19 passeggeri e due membri dell'equipaggio è precipitato mentre si avvicinava all'aeroporto internazionale di Wilkes-Barre/Scranton nella Pennsylvania orientale. Non ci sono superstiti. L'aereo, un bimotore a elica BA-Gulfstream 31 per il trasporto di pendolari, è scomparso dai radar alle 11:40 ora locale - ha detto un portavoce della Fa, l'ente federale americano per l'aviazione. L'aereo stava tentando il suo secondo avvicinamento all'aeroporto, è stato precisato. Il velivolo si sarebbe schiantato in una zona boscosa, a una quindicina di chilometri dallo scalo. Sembra che le condizioni di visibilità nella zona non fossero buone, e che l'aereo avesse segnalato alla torre di controllo che a bordo c'erano problemi meccanici. (Ansa)

IL LUNGO ISOLAMENTO

MARIGNANO

Gli svizzeri affermano la loro indipendenza combattendo contro gli Asburgo, i Savoia e la Borgogna, poi partecipano da mercenari a molte guerre fino allo choc della battaglia di Marignano (1515) nella quale ne vengono uccisi ben 12 mila al soldo di Massimiliano Sforza

LA NEUTRALITA'

Per qualche secolo la Svizzera cerca di tenersi alla larga dalle guerre, finché Napoleone la invade. Finalmente, dopo la sua caduta, con il trattato di Parigi (20 novembre 1816) la Confederazione elvetica viene formalmente riconosciuta neutrale da tutti gli altri Paesi europei

L'OLOCAUSTO

Nella Seconda Guerra mondiale, la Svizzera viene minacciata di invasione dai tedeschi nel '43 mentre Sciaffusa è bombardata per errore da aerei Usa nel '44. La Confederazione accoglie molti rifugiati ma ne respinge anche in quantità. Verrà accusata di aver incamerato beni di vittime dell'Olocausto

LE NAZIONI UNITE

La Svizzera, che dal 1922 era entrata nella Società delle Nazioni, torna alla più rigida neutralità nel '38. Dopo la Seconda Guerra mondiale non chiederà di entrare nell'Onu (pur ospitando sedi dell'Organizzazione) che nel 1998. Quanto all'Europa unita, un referendum respinge l'ingresso nel 1992

La Svizzera sceglie di diventare Europa

Schiacciante maggioranza di sì agli accordi con l'Unione

reportage

Renato Rizzo

inviato a GINEVRA

OGGI è davvero una domenica di sole»: Pascal Couchepin, ministro svizzero dell'Economia, sbotta in una frase poetico-meteorologica che, per lui - il più prosaico e severo rappresentante del governo confederale - vale quanto l'intero Inno alla Gioia. La Svizzera ha compiuto uno storico passo verso l'Europa riconoscendo che il mito «isolamento» è, ormai, sempre meno splendido, se non anacronistico. Lo ha sancito il 67,2 per cento dei votanti che, al referendum per ratificare o bocciare sette importanti accordi bilaterali con l'Ue, ha espresso il proprio sì. Una sorta di «valanga» inaspettata e per questo ancor più esaltante. E' stato travolto quel 32,8 per cento di cittadini che, schierati in particolare sotto le bandiere della Lega Ticinese e dei Democratici, ha manifestato la propria contrarietà perché, da sempre, considera queste intese alla stregua dei sette peccati capitali. Il «vade retro Europa» che è stato filo conduttore di una accesa campagna elettorale, ha sedotto due soli cantoni - il Tessin e lo Schwyz - dei 26 in cui si è svolta la consultazione. Ma i fautori del no non ammainano le profezie di sventura: «Questi accordi minerranno l'essenza stessa del nostro Stato: annacqueranno l'orgoglio neutralista di cui è intessuta la storia svizzera e ci contageranno con tutta quella Babele di burocrazia che c'è a Bruxelles».

«Chi ha votato no, oggi, non è certo uno sconfitto: è solo una persona con differenti opinioni - certifica con ovvia apertura Couchepin -. E anche i due cantoni dove hanno prevalso i contrari, si renderanno presto conto che le intese bilaterali saranno utili a tutti». Il ministro dell'Economia è attento a rastrellare il maggior numero di consensi, anche postumi, perché tutto ciò che ha a che vedere con l'Europa è materia da maneggiare con estrema cura. Ancora brucia la sconfitta patita due anni fa nel referendum che doveva sancire l'ingresso della Svizzera nello «Spazio economico europeo» e che, invece, lo bocciò con un fragoroso 51 per cento di no. Per questo i membri del Consiglio federale, oggi, garantiscono che «non dimenticano le inquietudini di chi è contrario e le garanzie promesse» pur non nascondendo che, se messi in rapporto con la disastrosa consultazione di otto anni fa, gli accordi bilaterali appena avallati mostrano «una dimensione che va oltre quella economia e diventa politica. Perché consente di approfondire le relazioni tra Svizzera e Ue».

Ma come è articolato, voce per voce, questo pacchetto di intese che è tappa di avvicinamento per un eventuale ingresso della confederazione in Europa? L'accordo più importante - e più accanitamente contestato - riguarda la libera circolazione delle persone. In sostanza Svizzera ed Ue si impegnano a facilitare, reciprocamente, l'ingresso nel loro mercato dell'occupazione. Ma, attenzione, l'apertura è riservata solo a uomini e donne «che abbiano già un posto di lavoro o dispongano di mezzi sufficienti per vivere». Il processo sarà graduale: l'Unione Europea concederà la libera circolazione negli Stati membri ai cittadini svizzeri già dopo due anni; la Confederazione la introdurrà in modo progressivo, dal 2001 al 2013, sopprimendo i «contingenti di immigrazione» solo dopo un lustro. Corollario dell'intesa, il vicendevole riconoscimento dei diplomi professionali. Il governo elvetico annuncia passi cauti e assicura che si lascerà aperta alle spalle la possibilità di recedere, appellandosi ad una «clausola di salvaguardia» qualora l'immigrazione eccessiva determinasse pericoli economici o sociali. Nessuna paura, allora: «Il nostro territorio non sarà invaso da cittadini comunitari e vi sarà una totale protezione contro il dumping salariale». Ma l'opposizione incalza e disegna la Svizzera di domani come un campo di battaglia nel quale «un grande flusso di arrivi dall'esterno inasprirà la lotta per il posto di lavoro. Con ripercussioni che colpiranno soprattutto le categorie più vulnerabili e la classe media». Questi fantasmi, però, hanno spaventato, ieri, solo un votante su tre.

Altro punto cardine degli accordi che, come usa dire in quest'angolo di Europa culla della democrazia diretta, «il sovrano» - il popolo, cioè - ha ratificato, è il patto sui trasporti terrestri ed aerei. Per lungo tempo la Confederazione ha tentato di tener lontani i tir: dal prossimo anno capitolerà di fronte alle esigenze del commercio e si aprirà ai mastodonti da 40 tonnellate. Ma in modo che tenta la difficile coniugazione di necessità e di virtù: le tasse stradale per gli autocarri in transito saranno più elevate e verranno impiegate per potenziare le ferrovie con il risultato di frenare, a scalare dal 2005, il traffico pesante. Nuovo regime anche per le compagnie aeree di casa: potranno servire qualsiasi aeroporto europeo senza dover negoziare di volta in volta, come accade oggi, collegamenti e tariffe. E la rivoluzione tocca pure gli scambi industriali, gli appalti pubblici, la ricerca e l'agricoltura con la caduta delle barriere doganali e delle limitazioni nel commercio di determinati prodotti.

Da oggi l'Europa è, allora, un po' più vicina al Paese di Calvino. Si apre il tempo delle analisi: è stata una scelta più ideologica o più commerciale? In altre parole: il voto è stato espresso dando più retta al cuore o al portafoglio? Qui sorridono alla domanda: cuore e portafoglio sono, spesso, troppo vicini per comprendere da dove venga un sì.

PRODI: «E' UNA PIETRA MILIARE»

BRUXELLES. L'ampio risultato favorevole del referendum «dimostra chiaramente la volontà dei cittadini svizzeri di sviluppare e promuovere ulteriormente le relazioni con l'Unione europea. Si tratta di una pietra miliare sul nostro comune percorso verso la prosperità e la stabilità in Europa». E' il primo commento del presidente della Commissione di Bruxelles, Romano Prodi, all'esito positivo della consultazione in Svizzera. «I sette accordi - sottolinea Prodi - miglioreranno i nostri già eccellenti rapporti, il che avrà numerosi effetti positivi sulla vita quotidiana dei cittadini. La soluzione trovata al problema del transito e le nuove libertà che verranno offerte dall'accordo sulla circolazione delle persone sono solo due esempi. Gli accordi determineranno un sensibile rafforzamento dei nostri rapporti, senza per questo implicare in alcun modo passi avanti nel senso di una maggiore integrazione». Prodi ricorda che le procedure di ratifica sono in corso, che il Parlamento europeo ha già approvato gli accordi e che quelli nazionali dovranno esprimere il loro consenso a quello sulla libera circolazione delle persone. «La questione sarà considerata prioritaria - conclude il presidente della Commissione - e sono fiducioso nella possibilità che le intese possano cominciare ad essere applicate nel 2001»

Il ministro svizzero dell'Economia Pascal Couchepin, uno dei sostenitori del sì

Il ministro dell'Interno è noto per le sue uscite sopra i toni, ma le divergenze tra Parigi e Berlino sul federalismo sono reali

Da Parigi Chevènement bacchetta Fischer

«Non siete ancora guariti dal deragliamento nazista»

Qui accanto il ministro degli Esteri tedesco Joschka Fischer. A destra il ministro dell'Interno francese Jean-Pierre Chevènement

Emanuele Novazio

corrispondente da Berlino

La proposta Fischer sulla riforma dell'Unione Europea in senso federale, con un nucleo di Paesi forti e «di avanguardia» alla guida di una «democrazia europea sovrana»? Un altro segno dell'inguaribile e temibile malattia tedesca al predominio, manda a dire da Parigi il ministro degli Interni del governo Jospin, Jean-Pierre Chevènement. Che non risparmia i toni sprezzanti e provocatori: «La Germania non è ancora guarita dal deragliamento del nazismo», ha affermato ieri sera in tv Chevènement, leader del «Movimento dei cittadini» e considerato in patria un nazionalista di sinistra. Insistendo: «Siamo di fronte alla tendenza della Germania a immaginare per l'Europa una struttura federale sul proprio modello. In fondo, quel Paese sogna sempre il Santo Romano Impero».

All'indomani del vertice franco-tedesco di Rambouillet, la sortita del ministro Chevènement conferma - con toni certo esasperati e da battitore libero - l'imbarazzo di Parigi di fronte alla proposta avanzata una decina di giorni fa dal ministro degli Esteri tedesco, in un discorso alla «Humboldt Universitaet» di Berlino. «Nei diversi Paesi ci sono diverse sensibilità rispetto al federalismo europeo», aveva commentato l'altro giorno Hubert Vedrine. Ieri il ministro degli Esteri francese è tornato sull'argomento: in Europa ci sono non da fare subito e altre da mettere sullo sfondo, e «il federalismo è soltanto una prospettiva fra tante altre», ha detto. Per marcare - con toni certo più accorti e distesi, e con una diversa sensibilità politico-diplomatica - le potenzialità divisorie del progetto Fischer all'interno dell'Unione europea. E per sottolineare, alla vigilia del semestre di presidenza francese dell'UE, l'interesse di Parigi a non contrariare gli europeisti più tiepidi, dalla Gran Bretagna ai Paesi Nordici.

Di certo, la critica di Chevènement non mancherà di provocare forte irritazione a Berlino. La proposta Fischer, avverte infatti il ministro nel suo intervento in tv, non nasce nel vuoto ma è il segno al contrario di una «concezione etnica» della nazione tipica della tradizione tedesca: «I francesi devono cercare di aiutare i tedeschi a sostituire all'idea di 'nazione di popolo' quella di 'nazione di cittadini'». Nell'attesa, il ministro tedesco farebbe bene a rispondere alle domande che il suo intervento solleva ma alle quali Fischer non fornisce risposte, accontentandosi di una semplice «evasione nella tecnica»: «Si propone la costruzione di un'Europa federale senza dire perché. Ma che progetto c'è alle spalle e dov'è la riflessione politica, dov'è il dibattito, quale modello di civiltà si prende ad esempio, quali priorità politiche si considerano nei confronti per esempio dell'occupazione e della Banca Centrale Europea? Quale dimensione geostrategica si sviluppa di fronte alla Russia o al Mediterraneo?», si chiede il ministro francese. Concludendo con un'altra provocazione, un'allusione al Muro di Berlino e alla miopia politica di Fischer: «E' storicamente controproducente voler erigere un nuovo Muro nel cuore dell'Europa, dopo che il Muro della vergogna è caduto. Non costruiremo nessun Muro del denaro».

I toni veementi di Chevènement non hanno naturalmente riscontro in Vedrine, e tantomeno nel primo ministro Lionel Jospin o nel Presidente Chirac. Ma la diplomazia francese insiste sulle priorità e su tempi che impongono una diversificazione degli obiettivi: quelli del presente e dell'immediato futuro sono la chiusura entro l'anno - ed entro la presidenza francese, dunque - del negoziato sulla mini riforma istituzionale dell'Unione europea, per avviare a compimento il processo di allargamento a Est e a Sud. Soltanto a questo punto potrà avviarsi «una discussione sull'Europa del futuro» per il momento prematura.

Genertel
L'@ssicurazione al telefono.
Tel. 147-808.808. (chiamata urbana) Tel. 040.67.68.666
www.genertel.it

CINQUANT'ANNI DI TRATTATIVE

L'INIZIO

Già nel 1946 gli Usa proposero un'Autorità internazionale con poteri di controllo sulle armi atomiche. Ma ebbe il sopravvento la logica dell'equilibrio strategico tra i blocchi. Nella foto Krusciov incontra il Segretario di Stato Usa Rusk a Mosca nel 1963

SALT I e II

I primi risultati concreti, dopo la firma del Tnp (1972), si ebbero con il Salt I e Salt II che impegnarono le due potenze fino al 1979 Nella foto: Jimmy Carter e Leonid Breznev si scambiano le copie del trattato Salt II il 18 giugno 1979 a Vienna

EUROMISSILI

La decisione della Nato di installare (Italia compresa) i cosiddetti euromissili (LRTNF) - a partire dal 1983 - andava in controtendenza rispetto al disarmo, ma Ronald Reagan e Mikhail Gorbaciov (nella foto) nel 1987 ne sancirono lo smantellamento

START I e II

Ai negoziati Start I, avviati nel 1982 e conclusi nel 1991 (nella foto Gorbaciov e Bush a Mosca), fu sottoscritto un primo accordo per la progressiva riduzione dal 30 al 35% del potenziale strategico delle due potenze. Sarà integrato nel 1993 dallo Start II

Il primo passo verso un mondo senza atomiche

Lo storico accordo all'Onu sottoscritto dai Cinque Grandi

Andrea di Robilant
corrispondente da WASHINGTON

Insieme ai membri permanenti del Consiglio di sicurezza, hanno firmato il documento per «eliminare inequivocabilmente» gli arsenali atomici 182 Paesi del Trattato di non proliferazione Mancano India Pakistan e Israele

Per la prima volta le cinque potenze nucleari che siedono nel Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite - Stati Uniti, Russia, Gran Bretagna, Francia e Cina - si sono impegnate «in maniera inequivocabile» ad eliminare i loro arsenali atomici.

Alla fine di una maratona negoziale conclusa all'alba di domenica al palazzo di vetro, 187 Paesi firmatari del Trattato di non proliferazione, inclusi i Cinque Grandi, hanno sottoscritto un documento che mira al disarmo nucleare «totale». Il documento non fissa né una tabella di marcia né scadenze specifiche. Ma le Grandi potenze non avevano mai accettato un linguaggio così esplicito in un documento internazionale. «Per questo l'accordo rappresenta un passo avanti significativo nella marcia verso un mondo finalmente liberato dalla minaccia nucleare», ha detto il segretario generale dell'Onu Kofi Annan.

L'accordo è stato in forse fino all'ultimo a causa di una disputa tra Stati Uniti e Iraq sul programma nucleare di Baghdad. Ma dopo 24 ore di serrate trattative tra la diplomazia americana e quella irachena, anche quest'ultimo ostacolo è stato rimosso.

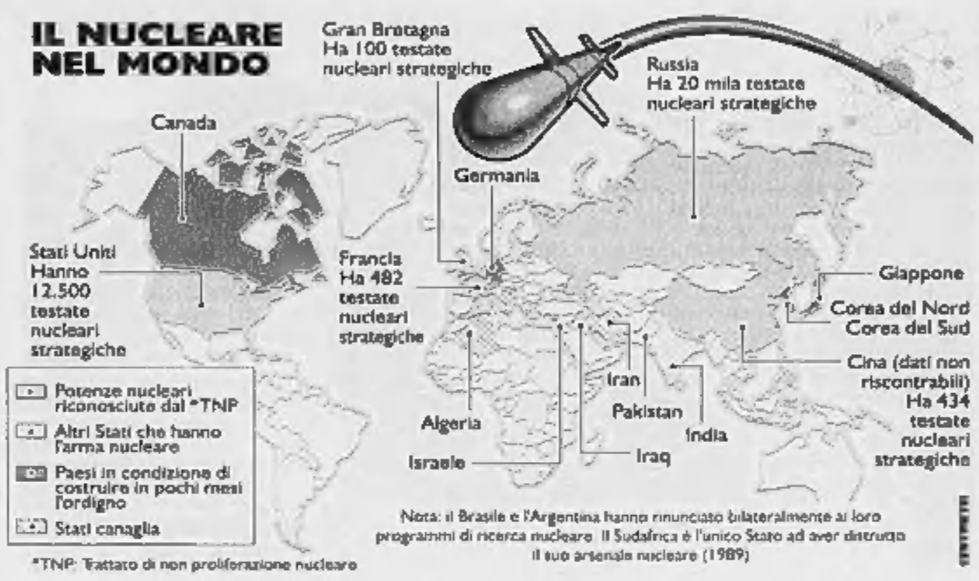
E' ovviamente troppo presto per sapere se si tratta davvero, come ha esclamato poco prima dell'alba il presidente dell'assemblea, l'algerino Abdallah Baali, «l'inizio di un grande giorno per il disarmo nucleare».

India e Pakistan, i due nuovi membri del club nucleare, non hanno ancora nemmeno firmato il Trattato anti-proliferazione, e dunque non hanno sottoscritto il documento approvato ieri notte. Anche Israele, Paese sospettato di avere l'atomica, è fuori del Trattato. Ma l'importanza del documento sta soprattutto nell'impegno politico dei Cinque Grandi. Due settimane fa, su pressione degli Stati non nucleari, i cinque avevano proposto una formula che prevedeva «l'impegno inequivocabile verso l'obiettivo ultimo di una eliminazione completa delle armi nucleari». Troppo vago, avevano risposto i non nucleari: il disarmo deve essere un obbligo, non un obiettivo ultimo». E così, dopo un'altra tornata negoziale, si è arrivati alla formula definitiva che prevede appunto «l'impegno inequivocabile all'eliminazione di tutti gli arsenali atomici».

Ma il cammino da fare è ancora molto lungo. Le due maggiori potenze nucleari - Stati Uniti e Russia - hanno un totale complessivo di 35 mila testate nucleari (tra testate dispiegate e in stoccaggio». Lo sforzo diplomatico rimane concentrato sulle armi nucleari strategiche, cioè i missili a lungo raggio. E molti hanno criticato le due potenze per la lentezza con la quale si sono mosse dalla fine della Guerra fredda. Stati Uniti e Russia si sono impegnati ad attuare tempestivamente gli accordi START II, che prevedono la riduzione delle testate nucleari a lungo raggio da 6000 a 3500 per parte. Tagli ancora più drastici sono previsti dagli accordi START III che Clinton e Vladimir Putin cominceranno ad affrontare a Mosca ai primi di giugno. Ma alla vigilia del viaggio fonti della Casa Bianca sono scettiche sulle prospettive di far rapidamente breccia su quel fronte e invitano a non farsi troppe illusioni.

A complicare il quadro diplomatico sulla non proliferazione si è aggiunto il piano americano per la costruzione di un sistema di difesa anti-missili basato in Alaska. Il Presidente Clinton ha detto che deciderà entro la fine dell'anno se procedere con l'iniziativa, che secondo russi, cinesi e molti europei indebolirebbe il Trattato anti-balistico (1972) su cui si è retta la pace nucleare.

Gli Stati Uniti insistono che devono cominciare a difendersi dalla minaccia missilistica di Paesi come la Corea del nord o l'Iraq. Ma la loro tesi non convince nemmeno gli alleati europei. Molti vedono questa iniziativa come il primo passo verso un più ampio sistema di difesa anti-missili che potrebbe destabilizzare la comunità internazionale ed avviare una nuova corsa al riarmo nucleare.



*TNP: Trattato di non proliferazione nucleare

DAL MONDO

■ I RIBELLI DELLE FIGI: UCCIDEREMO GLI OSTAGGI
A Suva, capitale delle Figi, gli insorti continuano a tenere in ostaggio il primo ministro e un numero imprecisato di altri prigionieri. Nella notte ne hanno liberati alcuni, ma ora minacciano di giustiziare gli altri se il presidente Mara non si impegna a dimettersi. Ieri nella sede del Parlamento assediato, dove i ribelli sono asserragliati, sono risuonati colpi di arma da fuoco, a quanto pare diretti contro agenti piazzati all'esterno che cercavano di impedire di entrare a un gruppo di giornalisti.

■ SERRI IN MISSIONE NEL CORNO D'AFRICA
Il sottosegretario agli Esteri Rino Serri, rappresentante della presidenza dell'Ue per il Corno d'Africa, è atteso per oggi all'Asmara, prima tappa di una missione di pace le cui difficoltà, come lo stesso Serri ha sottolineato, sono legate al fatto che essa avviene «nel pieno della crisi». Subito dopo avere incontrato le massime autorità eritree Serri si sposterà ad Addis Abeba dove avrà altri colloqui con quelle etiopiche. Obiettivo: indurre le due parti a riprendere i colloqui interrotti ad Algeri col riesplodere della guerra.

Rino Serri

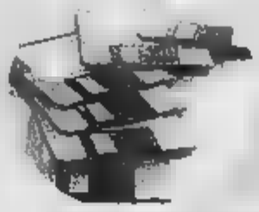
■ BLAIR JR NON FA DORMIRE IL BABBO
Il bimbo sta che è una meraviglia, però non è stata per niente una notte tranquilla. Così il premier britannico Tony Blair, visibilmente affaticato, ha risposto a chi gli chiedeva lumi sulla prima nottata con il piccolo Leo, suo ultimogenito.

■ SUICIDA UN EX PREMIER SIRIANO INQUISITO
Undici giorni dopo l'espulsione dal partito Baath (al potere a Damasco) per asserite irregolarità commesse nel periodo in cui, dal 1987 al 7 marzo scorso, ha ricoperto l'incarico di capo del governo, l'ex premier siriano Mahmoud al-Zoubi si è ucciso ieri pomeriggio sparandosi un colpo di pistola alla testa nella sua casa nel quartiere di Douma, dove era agli arresti domiciliari.

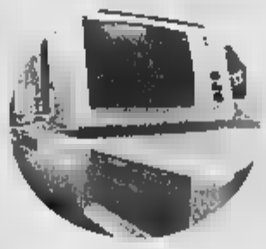
■ BOMBA IN UN CENTRO COMMERCIALE DI MANILA, UN MORTO
Almeno una persona è morta e 12 sono rimaste ferite per un'esplosione che ha squassato ieri un grande centro commerciale a Manila, la quarta esplosa nella capitale delle Filippine in due settimane. Fino a ieri sera non c'era stata alcuna rivendicazione.

L'ALIBI IN UN FLOPPY

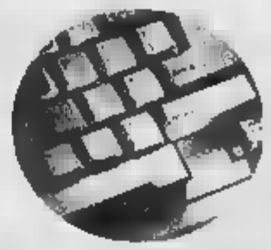
Un diario trovato nella cooperativa conferma che Geri e la super testimone avevano lavorato per cinque ore al computer, salvando i dati su dischetto



Il floppy disk contiene cinque o sei file con la data 5 maggio 1990. La retrodatazione sarebbe stata fatta dallo stesso Geri per timore del «Millennium Bug»



Il computer di Geri è stato «resettato», cioè riportato alle condizioni iniziali. Quindi ogni scritto è perduto perché è stata cancellata la memoria



Esistono software e ditte specializzate che consentono il recupero dati sia da computer difettosi sia da quelli sottoposti al «resettaggio». Il successo è assicurato all'ottanta per cento

Tre testimoni per Geri

«Quella sera lo trovammo al computer»

Francesco Grignetti
ROMA

Alessandro Geri ha un alibi che prende corpo faticosamente, ma sempre in meglio. C'è la collega G. che il pomeriggio del 20 maggio ricorda di aver lavorato al computer assieme a lui nella casa di Portonaccio. Ci sono tre altri testimoni - la sorella Adriana, il quasi cognato e un'amica di quartiere - che hanno fatto mettere a verbale i loro ricordi. Raccontano fatti sostanzialmente coincidenti: «Quella sera, intorno alle 8, siamo andati a trovare Alessandro a casa sua. Lo trovammo che lavorava al computer con G. e ci spostammo tutti e cinque a vedere l'appartamento nuovo di Adriana, che era stato ridipinto nei giorni precedenti. Avevano appena montato la cucina e la camera da letto». Particolare che i tre, anzi quattro considerando la supertestimone, una ragazza serissima che lavora in un istituto culturale di area cattolica, ricorda benissimo: «Per inaugurare la casa abbiamo brindato con la birra usando bicchieri di plastica». Un testimone ha anche aggiunto una frase che restituisce il clima di una festicciola tra ragazzi: «Che schifo i bicchieri di plastica».

C'è di più. L'amica che raggiunse Geri a casa, e che poi assieme a lui e al gruppetto andò a vedere il nuovo appartamento di Adriana, lavora in un bar. In genere fa il turno serale. Ha controllato sui registri al lavoro. Risulta che ebbe la sera libera il 20 maggio 1999. Non è una prova certa, ma un ottimo indizio a favore. Ed è solo l'ultimo di una serie.

Sempre oggi comincia il lavoro del perito informatico sui dischetti e sui computer sequestrati a Geri. Finora, come si ricorderà, è stato visionato solo il floppy disk portato dalla supertestimone. Risulta lì che il 20 maggio 1990 - «L'anno è stato retrodatato sul computer per paura del Millennium Bug», ha spiegato G. - furono memorizzati cinque documenti relativi all'impaginazione di una rivista che fu poi pubblicata nel luglio 1999. Dal dischetto si possono ricostruire anche anche gli orari di lavorazione. Il primo documento risulta salvato alle 18,03. L'ultimo alle 19,32. Commenta Rosalba Valori: «L'orario è compatibile con il racconto dei tre testimoni, che dicono di essere arrivati a casa di Alessandro più o meno verso sera».

Non è compatibile, invece, l'orario rivelato dal dischetto, con le telefonate che avvenivano a Monteverde, all'altro capo della città. O Geri telefonava con la famosa tessera telefonica da via Quattro Venti alle 18,09 oppure era al Portonaccio e salvava il lavoro su dischetto alle 18,03. Miracoli della tecnologia informatica. Ma naturalmente, per poter dire che Geri ha un alibi a prova di bomba, gli orari da soli non sono sufficienti. Devono combaciare anche le date. Il dischetto dice 5 maggio 1990: la data, si fa notare in Procura, potrebbe essere stata manomessa anche a posteriori per crearsi un alibi.

Tutto questo insieme, dei dati scientifici e dei racconti verbalizzati sabato in Procura, sono stati analizzati ieri nel corso di un vertice tra magistrati. Hanno partecipato i sostituti Ionta, Salvi e Saviotti. Questa mattina saranno tutti a Regina Coeli, l'avvocato Rosalba Valori e i tre pm, per l'interrogatorio della verità.

In carcere, intanto, il giovane da sabato ha ricominciato a mangiare regolarmente dopo quattro giorni di semidigiuno causati dallo sciopero dei detenuti, tra cui quelli che lavorano in cucina e distribuiscono i pasti. I detenuti sono in sciopero della fame - e di fatto costringono a digiunare anche gli altri - perché chiedono un indulto. Sono esentati solo coloro che hanno problemi di salute. In una istanza al direttore del carcere presentata nei giorni scorsi, l'avvocato difensore di Geri, Rosalba Valori, aveva sottolineato che le condizioni di salute del suo assistito, soggetto a pressanti interrogatori, non erano tali da poter sopportare il digiuno.

La ragazza che secondo la difesa lavorò con Alessandro Geri al computer

Autonomi in rivolta: liberate Alessandro

Autocritica nei centri sociali: siamo stati troppo zitti

Alessandro Geri è stato arrestato stamattina di lunedì 15. Per tutto il giorno, radio e tv annunciano che è stato catturato il "telefonista" delle Br. Qualcuno usa l'aggettivo «presunto». Qualcun altro va giù sparato. Nell'arco di 24 ore interviene l'intero mondo politico e sindacale. Gli unici a stare zitti, annichiliti, sono i centri sociali. Sui siti Internet del movimento antagonista tutto tace. Addirittura devono passare quattro giorni per vedere la prima presa di posizione. E' il gruppo «Voce Operaia» che si vive, giovedì. Invia un appello: «Libertà per Geri». E' un grido di dolore. Non tanto per lo stato di polizia beccato in flagranza di reato, quanto per l'inerzia del movimento. Scrivono: «C'è troppo silenzio tra i compagni sul caso di Alessandro. Lasciarlo solo è già, di per sé, un atto di ingiustizia politica, che può solo essere d'aiuto a quella giudiziaria. La nostra indifferenza sarebbe già, e avrebbe lo stesso peso, di una condanna passata in giudicato».

La provocazione è lanciata. Ma sono pochissimi a raccoglierla. Risponde il Collettivo politico universitario di Scienze politiche di Milano: «Giusto. E' un segnale di debolezza e di paura verso il potere». Quindi un Fronte internazionalista per la liberazione del Tapiro: «E' guerra. Terrore. A tanto arriva la forza repressiva subdola della sinistra di governo». E poi un anonimo Avamposto degli Incompatibili. Ma le sigle storiche del movimento antagonista tacciono.

Si fa vivo, nei tre giorni seguenti, solo un drappello di scioti. I quali hanno notato il vuoto politico e sono doppiamente arrabbiati: contro l'arresto e contro il buio che ne è seguito. Franco: «Sulle liste dei centri sociali non una parola. Pochi hanno avuto, non voglio dire il coraggio che è fuori luogo, ma almeno il buon gusto di dire "bah" su quanto sta accadendo». Karletto: «Franco ha ragione». Ernesto: «Non possiamo abbandonare i compagni in galera». Francesco: «Sapete cosa ha spaventato un po' tutti i centri? Non tanto che questo "povero" ragazzo sia o non sia delle Br. No, quello che ha fatto scattare la "polizia psichica" e che frequentava un centro sociale».

Si fa vivo persino il partito umanista: «Alessandro è un amico, la sua vita è travolta da cose più grandi di lui. Dov'essere liberato subito e i responsabili di questo misfatto devono rispondere dei loro errori e delle loro cattive intenzioni». E finalmente, alle 16 di domenica, si fece vivo «Forte Prenestino», il centro sociale più consumato di Roma: «Siamo tutti coinvolti» [fra.gri.]

IL PALAZZO

L'inganno perenne dell'annuncio a tutti i costi

Filippo Ceccarelli

Oggi più che mai in Italia è invalsa l'idea che governare equivalga al buona sostanza il saper - meglio e far bella figura con la tivù giusta serve. E il governante in pectore con la complicata doppia morale si sente un po' impossibilitato a perseguire concretamente obiettivi di consenso presentando lunghe liste di disegni di legge - magari leggi già operanti, adottano bimbi kosovari e intere famiglie di albanesi e superpoliziotti registi di spettacolari arresti in tutte le case del mondo si fanno subito preferibilmente in azzurro, anche in paesi straordinariamente democratici - quando sbagliano spesso, com'è [illegible] abituato sbagliato, sbagliato. Sono scivoloni che impongono un effetto di immagine - oppure è stato un bello [illegible] presentare l'imprevisto e che non si poteva [illegible] che in questo modo trasformi l'opinione pubblica e che una massa di gente è tanto più grave quando un paese dove nascosta, al contrario, si ritiene più furbo degli altri.

Così, dietro all'arresto sincronicamente anticipato si finisce per vedere una politica al tempo stesso barocca e sintetica che vive di un sospetto di trasversalità, mirabile invenzione e spudoratezza delle tipiche forti parlamentari padani, bargnani personali calendari incredibili sondaggi attendibili basati più che su discorsi che fanno pancia su emozioni.

La politica da sempre più di trent'anni Hannah Arendt è tanto per metà dalla fabbrica dell'immagine e per l'altro metà dallo sforzo di far credere nella realtà di quell'immagine. L'unica contraddizione esiste a volte si vede il trucco e si smascherano gli imbrogli.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso **TORINO**, via Roma 80 - via Maiorca 32, t. 5665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611 - Cavour 58, t. 445522; **AOSTA**, piazza Chanoux 29/A, t. 231425; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306381; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21/bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 45, t. 561192-573668; **GENOVA**, via G. D'Annunzio 2/109, t. 530701; **GORIZIA**, via Cervino 13, t. 913839; **IMPERIA**, via Alfieri 10, t. 273371-273373; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Dante Alighieri 108, t. 775224-8073144; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Parrella 12, t. 24478-24472; **ROMA**, via Quattro Fontane 161, t. 4620011; **SANREMO**, via Goberti 47, t. 501566; **SAVONA**, p.zza Diaz 3/5, t. 811182; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754, oltre che presso tutte le sedi della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 2,84 (L. 5499). Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase «Scrivere Publikompass c.p. 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di Euro 0,26 (L. 503) per decade oltre un rimborso di Euro 2,15 (L. 4002) per spese di recapito corrispondenza.

La **Publikompass S.p.A.** e o tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassarle soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se consegnate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A. FINANZIAMO firma singola dipendenti privati statali pensionati cooperative anche protestati Finart SpA 011 561 9494 (UIC 20171)

FINANZIAMENTI immediata risposta € 10.000.000 - € 2.000.000.000 tutte categorie edilizie mutui liquidità aziendali TARSKY 004191 690 0465 Regalbuto n 580894883 Londra

MULTINAZIONALE Svizzera propone finanziamenti tutte categorie con tassi dal 3% da € 10.000.000 a € 1.000.000.000 - esempio 5° 100.000.000 € 698.054 mensile Tel 004191 924 9004

PRESTITI personali tutto Nord Italia, firma singola e bollettini postali € restituendo € 206.000 CCIAA Telefonata gratuita 800 289.969

PRESTITI privati € 10.000.000 - 100.000.000 Artigiani, commerciante, dipendenti Firma singola, bollettini Tel 02 801 344 CCIAA 1567584 Milano

ATTIVITÀ COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / CESSIONE

ACQUISTIAMO conto terzi attività, aziende, tassativo italiano soci investitori soltanti TARSKY 004191 690 0465

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti Tel 02 295 18014

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

Affittasi cedesi hotel 4 stelle, 50 mt mare, centralissimo, 5 anni contratto d'affitto ideale per nucleo familiare 0339 575 16 85

BAR collegnano zona commerciale affittasi incasso garantito vende urgente motivi salute prezzo € Tel 011 385 5298

Affittasi Albergo Tel 0339

ATTIVITÀ COMMERCIALI

OPERAI ARTISTI FATTORINI

LA COCCIOLA CARROZZIERE SPA cerca modellatori/trici gesso, frasatori/trici a contributo numerico e responsabile di progetto Telefonare ore ufficio 011 397 1619.

TIPOLITOGRAFIA macchinista Mp grado veramente capace tutti i generi di stampati Telefonare 011 329 0403 dal ufficio

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

RISTORANTE cerca cavalierabco prima pasti, vicino uscita autostrada Asti Ovest ricerca cuoco/a Tel 0141/41 94 65

IMPIEGATI

A.A.A. 18 - 21enni, selezionerno per inserimento settore turistico Italia - Estero Non indispensabile lingue Possibilità inserpeni Telefonare 011.669 8352

A. HAPPY TOUR seleziona inserimento in villaggi e struttura turistiche Italia - Estero provare simpaticissimi 18 - 30 anni anche prima esperienza Non richiesta sola lingua Tel 011 315 7350

SOCIETA' cerca socio o per ampliamento organico nella provincia del Piemonte Valle d'Aosta di residenza ricerca 20 - 35 enne automunito per incarico di responsabilità Richiedesi disponibilità immediata Offresi formazione a carico dell'azienda Ottima retribuzione Per colloquio in Torino telefonare 02 670 73011

SOCIETA' d'ingegneria selezione per proprio organico esperto progettista impianti di riscaldamento e condizionamento con esperienza almeno decennale anche su cantieri Astenersi se non corrispondenti ai requisiti richiesti Inviare curriculum via fax 011/506 8104

STUDIO professionale diplomatola laureata/o esperto in gestioni condivisi e CEE Inviare curriculum fax 011 548 207

professionale cerca urgentemente pratica e elaborazione paghe e contabilità Tel 011 749 4568 ore ufficio

LAVORI VARI E PART TIME

AMBOSESSI cercasi ovunque residente per lavoro PT a domicilio di imbustamento depliant pubblicitari Telefonare 081.568 46 80 Napoli Via Montagna Spaccata 301/C

EUROPAFILM per realizzazioni cinematografiche e pubblicitarie nordafrica seleziona ragazzi e ragazze Signorine max 35 anni con aspetto gradevole Comunicare dati 06 592 0465

SCOUTING seleziona per produzioni pubblicitarie televisive volti nuovi modelle/i No corsi 011 397 0641

ARTI E MESTIERI

AGENTE per e qualificata agenzia rappresentanze cerca. Esigesi auto/preparazione/esperienza settore Garantito status economico di livello ad incentivi Scrivere Publikompass - 10100 Torino

AZIENDA alimentare selezionata ambosessi per Piemonte e Valle d'Aosta Rimborso spese fisso più provvigioni e sistema preparazione alla gestione clienti possibilità di carriera Per colloqui informativo telefonare 011 963 3793

AZIENDA leader di fatturato rilascia dalla esame personale anche prima esperienza Guadagno medio € 3.500.000 più incentivi Telefonare dal lunedì a venerdì ore 9.30 - 12.30 14.30 - 18 signor Mannini 011 317 0765

RAPPRESENTANTI vendibili cercasi per interessante proposta commerciale ramo tessile Tel 011 315 7789

TECNOCASA affiliato studio Ottolenghi seleziona diplomati e da inserire proprio settore Tel 011.091 4822

ASSISTENZA SANITARIA

SI ricercano infermieri professionali iscritti all'albo da inserire in struttura in Torino Contattare 011 819 1073 0346 707 5806

FORMAZIONE E LAVORO

SELEZIONIAMO giovani da formare per inserimento in agenzia viaggi e tour operator per soddisfare offerte di lavoro Tel 011/852 883

SONO aperte iscrizioni per il corso di scuola alberghiera in riconoscimento regionale per addetto/a cucina e sala bar Tel 011 248 1675

AUTO

RETTIFICATORE damien Vw offresi passaggio destro Tel 011/959 4526

VARI

anni (in mobilità) esperto qualità traccia zabig in genere Tel 011 248 5518 - 0347 225 9894

esperienza ventennale carta lavoro in solida azienda di data zona Moncalieri Torino e fuori provincia Tel 0338 130 2124 - 011 649 9068

TORINO CITTA'

CORSO UNIONE SOVIETICA signorile panoramico ingresso salone due camere cucina doppi servizi box Gabetti Santarita 011 359 393

(continua)

Procura di NUORO

SEGRETERIA GENERALE - Sez. Task Force

ESTRATTO BANDO DI GARA A PUBBLICO INCANTO APPALTO LAVORI DI SISTEMAZIONE DELLA STRADA DI COLLEGAMENTO CASELLO F.C. - GAIRO TAQUISARA - IMPORTO A BASE DI GARA L. 5.866.977.357 EURO 2.926.745,553. Importo soggetto a ribasso d'asta: L. 5.586.977.357 EURO 2.853.433.

STAZIONE APPALTANTE: Amministrazione Provinciale di Nuoro - Piazza Italia, 12 - 08100 Nuoro - Tel. 0784 238455-238462 - Fax 0784 31572 **LAVORI DA AFFIDARE CON CONTRATTO DA STIPULARE A CORPO E A MISURA, CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE:** art. 21 l. c. L. n. 109/94 nel testo vigente. Aggiudicazione al prezzo più basso determinato con il criterio del offerta prezzi unitari. **NON SONO AMMESSE OFFERTE IN AUMENTO.** Qualora il numero delle offerte valide risulti non inferiore a cinque sarà applicata la procedura di esclusione prevista dall'art. 21 bis della L. n. 109/94 come modificato dalla L. n. 415/98 **CARATTERISTICHE GENERALI DELL'OPERA:** costruzione di una strada provinciale nel tratto compreso tra Orgosolo ed Oniferi Complementari Sardegna Villa grande alla Loc. Gairo Taquisara **IMPORTO PER ONERI DERIVANTI DAL PIANO DI SICUREZZA** L. 60.000.000 euro 41.316,55 Importo non soggetto a ribasso d'asta **CATEGORIA DI ISCRIZIONE RICHIESTA:** Categoria 6G3 (già G3) - Classifica IV per un importo di L. 5.000.000.000. Non sono prevalenti scorporabili. **TERMINE DI ESECUZIONE DEI LAVORI:** giorni (decorrenti dalla data consegna dei lavori). **FINANZIAMENTO DEI LAVORI:** Mutuo Cassa DD.PP. **CELEBRAZIONE DELLA GARA:** la gara sarà esperita l'anno 2000, il giorno 28 del mese di Giugno alle ore 9.30 presso la sede del Ente, Segreteria Generale - Sez. Task Force. **TERMINE DI RICEZIONE DELLE OFFERTE:** ore 13.00 del giorno 19.06.2000 antecedente la gara. Copia integrale del Bando e Mod. da richiedere presso l'Amministrazione Provinciale di Nuoro - Segreteria Generale Sezione Task Force - Piazza Italia, 22, 08100 Nuoro - Tel. 0784 238659 238662 FAX 0784 31572 e-mail prefetto@tiscalinet.it - Lun./Ven. ore 9.00/13.00

Nuoro, li 17.05.2000

Il Segretario Generale **Sentinelli**

Questo avviso è nella banca dati www.infopubblica.com

I CD-ROM DELLA STAMPA

tutto compact LA STAMPA

Proteggi i tuoi occhi

Lenti alla Melanina

protezione e confort visivo d'avanguardia

La Melanina è la barriera più efficace che la natura ci ha dato contro le radiazioni UV e HEV che minacciano la salute dei nostri occhi. Le normali lenti da sole non filtrano le radiazioni visibili ad alta energia (HEV).
Le lenti alla Melanina bloccano tutte le radiazioni solari nocive, proteggono la salute e la bellezza degli occhi, esaltano la nitidezza e la percezione naturale dei colori.

solo presso gli ottici qualificati

lenti alla Melanina e una tecnologia INTERCAST (UV & HEV)

WWW.INTERCAST.IT

Parma (Italia) Tel. 0521 607 555 Fax 0521 607 974

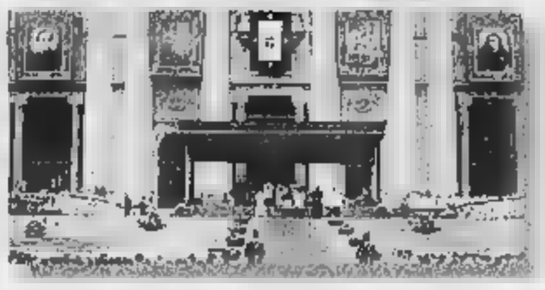
FEDE E RIVOLUZIONE IN MESSICO

I RIVOLTOSI

Nel 1910 scoppiò la rivoluzione guidata dal liberale Francisco Madero, che si proponeva di abbattere una dittatura trentennale appoggiata da latifondisti, alto clero e capitalisti stranieri. La vittoria scatenò un nuovo conflitto tra l'ala moderata e l'ala contadina guidata da Zapata, Villa e Orozco, che chiedevano una radicale trasformazione sociale. Vinse, nel 1917, il moderato Venustiano Carranza, che fece approvare una Costituzione che restò lettera morta

I C[illegible]

Dopo la fuga e la morte di Carranza, inviso ormai a tutti, una nuova fase politica venne avviata negli Anni Venti [illegible] Alvaro Obregòn e dal suo successore Elias Calles, che lanciarono una arditissima riforma agraria; si scatenò [illegible] feroce controrivoluzione dei latifondisti che definivano la costituzione del 1917 «bolscevica» e organizzarono spietati squadroni della morte. Campagne terroristiche colpirono anche i cattolici che si ribellarono imbracciando le armi (la rivolta dei cristeros)



LA RICONCILIAZIONE

Il periodo del terrore finì [illegible] 1934 quando salì alla presidenza Lazaro Càrdenas, un abile moderato che attenuò la politica antiecclesiastica. Il suo successore, il cattolico Manuel Avila Camacho, che guidò il Messico tra il 1940 e il 1945, riuscì a porre fine alla guerra religiosa che aveva straziato il Paese. Restava invece inalterato il problema sociale che il partito erede della rivoluzione degli Anni Venti mise da parte per gestire il Messico come una proprietà personale

I dimenticati del Messico diventano santi

Il Papa celebra 25 «cristeros», vittime della Rivoluzione

Marco Tosatti
CITTÀ DEL VATICANO

Nel maggio del Giubileo fioriscono i martiri, in Vaticano. Al Colosseo, due settimane fa, Giovanni Paolo II ha ricordato in una cerimonia emozionante tutti coloro che nel ventesimo secolo testimoniarono la loro fede in Cristo fino al sangue, in una cerimonia che ha superato le barriere erette dalla storia fra le varie chiese. Ieri, in Piazza San Pietro, Papa Wojtyla ha proclamato santi 25 beati di una delle persecuzioni più dure del secolo che si è appena chiuso, quella messicana (ricordate «Il potere e la gloria» di Graham Green?).

Piazza San Pietro piena di sole e di sombreri - persino una suora ne indossava fiero uno, molto ricco ed elaborato - e di messicani: sono giunti in 20 mila a Roma, passando per la Terrasanta, e con la speranza oggi di recarsi ad Assisi, se uno sciopero degli autisti di autobus non li inchiodasse un giorno di più a Roma. Finora si è trattato del pellegrinaggio giubilare più imponente, e con certezza di uno dei più entusiasti e rumorosi. Con compiacimento di Giovanni Paolo II, che ha compiuto in Messico il suo primo viaggio dopo l'elezione del 1978, e ha un feeling molto speciale con quel Paese.

Nel 1917 in Messico fu emanata una Costituzione duramente anticlericale, che è rimasta in vigore fino a pochi anni fa, e che proibiva, fra l'altro, ai sacerdoti di vestire la talare in pubblico. Tanto che in realtà - come fece notare egli stesso al suo arrivo a Città del Messico - il Papa stava trasgredendo la legge, essendo vestito come di consueto. Nel 1926 la repressione antireligiosa crebbe di intensità. Furono espulsi i preti, chiuse le chiese, e moltissime scuole cattoliche obbligate a cessare del tutto l'attività. Nel 1925 lo Stato tenne a battesimo uno scisma, e la nascita di una «Chiesa apostolica» che non riuscì mai ad attecchire. Nacque in quest'atmosfera la rivolta dei «Cristeros» i contadini che presero le armi contro il governo massone appoggiato dagli Stati Uniti.

E' [illegible] che questa una pagina di storia da riscrivere: fu bollato come un movimento reazionario, legato a interessi economici del latifondo, e fomentato dalla Chiesa. Che [illegible], come lo Stato, restò sorpresa da questa svolta imprevista. Il grido dei Cristeros - «Viva Cristo Rey» - diede il [illegible] al movimento, da cui molti vescovi si dissociarono, seguendo il monito della Santa Sede. La rivolta fu duramente repressa dalle truppe federali.

> La Costituzione emanata nel 1917 era anticlericale e proibiva ai sacerdoti di vestire l'abito talare. Ma nel 1925 i contadini si ribellarono al governo

Ma i 25 martiri di ieri, guidati da un sacerdote, padre Cristobal Magallanes, [illegible] imbracciarono mai un fucile. Furono uccisi solo perchè continuarono a comportarsi da cristiani, anche nel periodo più duro della persecuzione antireligiosa. Padre Magallanes mise a disposizione la sua parrocchia, quando fu chiuso il Seminario di Guadalajara, per ospitare e proteggere i futuri sacerdoti. Fu fucilato il 25 maggio 1927. «Io muoio innocente - disse - e chiedo a Dio che il mio sangue serva per l'unità dei miei fratelli messicani». Altri furono malmenati, torturati (ad uno furono bruciate le mani), fucilati, impiccati, ed uno fu sgozzato.

La Costituzione del 1917 fu stigmatizzata da Pio [illegible] con l'enciclica «Nos es muy conocido» (Ci è molto noto), [illegible] delle tre che papa Ratti pubblicò nel periodo di Pasqua del 1937 per condannare, oltre alla persecuzione messicana, nazismo e comunismo. Nei giorni scorsi il cardinale Norberto Rivera Carrera ha celebrato nella Plaza del Zòcalo, a Città del Messico la prima [illegible] all'aperto in 140 anni di [illegible] del Paese.

Il Papa ieri appariva in buona forma. Ha cantato - o meglio, ha accompagnato il canto del «Regina Coeli Laetare» - e ha ricordato ai romani che domenica prossima tocca a loro: in Piazza San Pietro verrà celebrato il Giubileo della diocesi di Roma, di cui è vescovo il Pontefice. «Invocheremo insieme - ha detto - sulla Chiesa e sulla città di Roma la grazia e la benedizione del Signore, affinché questo Anno Santo, accuratamente preparato con il Sinodo diocesano e la missione cittadina, sia evento di fede e di conversione e porti frutti di bene per le persone e le famiglie, come per tutta la vita di questa tanto amata città».

Con la cerimonia di ieri il Papa stabilisce il [illegible] record assoluto per quel che riguarda i santi: ne ha proclamati 323 in 22 anni contro 300 di tutti gli altri Papi messi assieme.

DOPO LA RIVELAZIONE DEL TERZO MISTERO DI FATIMA

Wojtyla, la grandezza del martirio

Come la sofferenza diventa un dono divino

Dal [illegible]

Il mistero (o il mito o leggenda) si addensa sulla figura di Karol Wojtyla. Se ne può prospettare un quadro? Ecco, c'è una convinzione in lui, c'è una convinzione in chi lo attornia. Non è soltanto la rivelazione di Fatima che profetizza su di lui. Egli stesso è «vaticinante» sul proprio futuro, consapevole del progetto che lo vede al centro di una storia di martirio nel nostro secolo: Wojtyla, «poeta profetante» fin dagli anni delle sue liriche giovanili.

Egli ha una concezione drammatica della storia, [illegible] della propria storia personale che di quella della Chiesa. In una sua poesia, tre anni prima della sua elezione a Pontefice, invoca: «Lascia agire in me il mistero, fallo agire / nel corpo affranto dalla debolezza, / simile a un arsiccio che preannuncia rovina».

Anche la Chiesa, per lui, è dentro questo mistero di annuncio e di sangue. Ancora in un'altra lirica: «Voglio descrivere la mia Chiesa nella quale, nei secoli / parola e sangue procedono insieme, / uniti dal soffio occulto dello Spirito». E' l'interpretazione che ha dato ora della sofferenza dei cristiani nel nostro secolo, secondo la profezia di Fatima.

C'è innanzi tutto uno scenario polacco nel quale Wojtyla sembra essere racchiuso già prima della sua apparizione nella nostra stagione storica. E' la poesia o profezia di un visionario poeta fuoriuscito dalla Polonia, Julius Slowacki, scritta a metà dell'Ottocento, che preannuncia un Papa della cristianità slava. E' un Pontefice intrepido, in lotta con il mondo, in tempi tumultuosi: Dio lo manda con clamore. Scrive Slowacki: «in mezzo ai tumulti / Dio scuote una grande campana. / A un Papa slavo / ecco un trono è preparato / Egli non fuggirà / davanti alle spade come un italiano. / Ardito come Dio, / fronteggerà le spade. / Per lui il mondo è fango».

Nel suo primo viaggio in patria, subito dopo l'elezione, nel giugno 1979, Wojtyla sembrò dare uso a queste parole. A Gniezno, la sede ufficiale del Primate di Polonia, grida: «Un Papa polacco, un Papa slavo, Dio l'ha voluto». Non è la convinzione cattolica dell'azione di routine dello Spirito Santo nell'elezione di ogni Pontefice. Wojtyla si sente dentro un progetto di Dio, di Dio che guida la storia: «Cristo vuole che questo Papa polacco, questo Papa slavo, renda manifesta l'unità spirituale dell'Europa cristiana». Egli, mistica anima slava, sa già, a pochi giorni dall'elezione, quale sarà il costo di questo suo essere andato a finire sulla cattedra di Pietro? Ancora un elemento polacco interviene. In una intervista su «Avvenire», il 18 maggio scorso, nell'anniversario dell'ottantesimo compleanno di Giovanni Paolo II, il cardinale Franciszek Macharski, arcivescovo successore di Wojtyla a Cracovia racconta: «Nel giorno dell'inaugurazione solenne del suo Pontificato (22 ottobre 1978), Wojtyla citò il romanzo dello scrittore polacco Sienkiewicz: parlò della fuga di Pietro da Roma per mettersi al riparo dalle persecuzioni e del suo incontro sulla Via Appia con Gesù, cui rivolge la famosa domanda: «Quo vadis, Domine?», «Vado a Roma per essere crocifisso», risponde il Signore. E Pietro torna sui suoi passi, torna a Roma, dove, come sappiamo, troverà il martirio ..

Mi sembra chiaro - prosegue il cardinale - che il Papa citando quell'episodio, voleva parlare di se stesso proprio nel luogo in cui Pietro subì il martirio. Il Papa sapeva già, il 22 ottobre 1978, che di lì a poco avrebbe sofferto un attentato? Forse sì, ma la cosa più importante è che Giovanni Paolo II ha manifestato la sua totale disponibilità al martirio. In questo senso è stato un profeta: ha visto il progetto di Dio su di lui e lo ha accettato fino in fondo».

> L'arcivescovo di Cracovia Macharski: «Ha dimostrato di essere un profeta perché ha visto il progetto di Dio e lo ha accettato»

Nel progetto c'era anche che il suo «sangue» venisse preannunciato a Fatima nel 1917 per la storia del secolo e poi che egli stesso, Wojtyla, lo assumesse pubblicamente [illegible] segno dell'umanità che soffre. A Fatima, nel 1982, l'anno dopo dell'attentato in piazza San Pietro, si presenta come l'immagine del dolore dell'uomo, dentro un contesto quasi di apocalisse. «Ecco», dice, «il successore di Pietro si presenta qui come testimone delle immense sofferenze dell'uomo, come un testimone delle minacce quasi apocalittiche, che incombono sulle nazioni e sull'umanità».

Un giorno, da vescovo, in una poesia, si era soffermato a considerare la figura di Pietro e l'aveva paragonata a un pavimento che viene calpestato: «Sei tu Pietro. Vuoi essere qui il pavimento / su cui camminano gli altri, / come la roccia sostiene lo zoccolare di un gregge». E concludeva: «E il pascolo è la croce».

E' talmente radicata in lui la convinzione di appartenere, in quanto successore di Pietro, a un progetto di Dio nella storia che, non soltanto il tragico attentato in piazza San Pietro, ma anche una sua banale caduta nell'appartamento papale, con frattura di un femore, sembra essere collocata in un preciso disegno di sofferenza sacrificale per l'umanità.

Il Papa ha parlato [illegible] davanti a [illegible] folla di [illegible] mila fedeli messicani
Nella foto piccola, Suor Lucia, ultima sopravvissuta dei pastorelli di Fatima

Era un giorno ai primi di maggio del 1994. Wojtyla era appena uscito dall'ospedale. Affacciato alla finestra, la domenica, a mezzogiorno, sulla piazza San Pietro, parlava della propria sofferenza, della propria esperienza di dolore durante i giorni trascorsi in un letto. E vibrava di indignazione.

Sorprendentemente, il Papa spiegava che questo suo dolore fisico non aveva una semplice provenienza casuale, non [illegible] una banalità avvenuta soltanto per accidente. Nella riflessione [illegible] Wojtyla, un Papa diventava come una specie [illegible] simbolo, di personificazione di un significato delle cose.

Qual era la causa di quella sofferenza? «Oggi», diceva Wojtyla, «la famiglia è minacciata, è aggredita». Lo era, secondo lui, dai governi, dai parlamenti, dai capi di Stato, dai potenti del mondo, che stavano per riunirsi al Cairo in una conferenza sulla situazione demografica nel mondo. Ecco, c'è una sofferenza della famiglia. E allora anche il Papa viene coinvolto in questa sofferenza, anche il Papa è «aggredito».

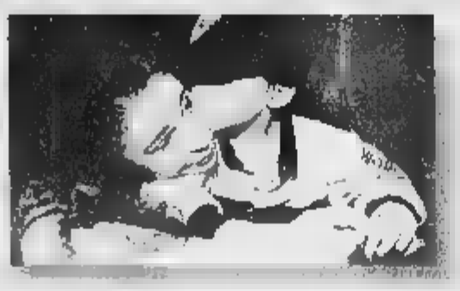
In una logica di vecchia spiritualità cristiana [illegible] veterotestamentaria questo legame tra un male morale e un male fisico poteva anche assumere [illegible] forma di castigo divino, caricato per espiazione su un colpevole o su un innocente riparatore. [illegible] per Wojtyla esso è invece un «dono» che viene dal cielo (nella sua intensa devozione mariana, in un mese di maggio, egli [illegible] vide venire da Maria) proprio perché è partecipazione a una ferita più vasta, che tocca l'umanità. Ed è appunto questo che faceva esplodere l'indignazione di [illegible]ojtyla: il mondo non comprende qual è la misteriosa ragione per cui egli, il Papa, sia diventato un [illegible]ggetto e [illegible] simbolo di dolore. «Capitelo», gridava, «perché il Papa si è ritrovato di nuovo all'ospedale! Capitelo perché il Papa soffre!».

RESIDENZE PER ANZIANI ANNI AZZURRI
Specialisti in:
Reparti Alzheimer
Degenze riabilitative
Reparti non autosufficienti
Soggiorni di sollievo
TORINO • SANTENA
011.9952155
Novità
Se vuoi prenota con internet: www.anniazzurri.com

IL SUPRAMONTE

I [illegible]

Il Supramonte è [illegible] mare verde, ricco di grotte e di pietraie, da sempre rifugio [illegible] banditi: [illegible] più noto resta Graziano Mesina, negli Anni 60. E' un luogo anche di attentati, come quello alla famiglia Ruggiu, trucidata [illegible] anni fa. E' diventata famosa una chiesetta fuori Orgosolo dove si sposavano i latitanti



I RAPIMENTI

Dal rapimento di Silvia Melis a quelli di Ferruccio Chechi [illegible] Carlo Travaglino: la zona compresa tra Orgosolo, Urzulei, Arzana, Oliena, Villagrande e Baunei è tristemente rinomata per i sequestri di persona. [illegible] non solo: uno dei più terribili scontri a fuoco resta quello [illegible] Osposidda (negli Anni 80), quando morirono quattro banditi e un poliziotto

IL PARCO

Una natura quasi incontaminata: il Supramonte attira 60 mila turisti l'anno, molti dei quali si concentrano [illegible] Orgosolo, famosa per le [illegible] case affrescate [illegible] murales. Ma non si sono mai spente le polemiche della popolazione contro il Parco del Gennargentu, considerato come una spoliazione

Spari in Sardegna contro un pullman di turisti

Ferito uno svedese, arrestati due pastori di Orgosolo

Corrado Grandesso
NUORO

Nella Sardegna che cerca nel turismo la strada per uscire dalla crisi economica, il saluto a una comitiva di svedesi è stata una fucilata a pallettoni: l'hanno esplosa contro il bus che li portava in gita sul Supramonte di Orgosolo. Non ci sono state vittime, solo un ferito leggero, ma l'agguato rischia di mutilare l'immagine di un'isola che un tempo praticava la «religio- [illegible] del rispetto dell'ospite.

E' accaduto alle 13,10. [illegible] bordo di due mezzi della Grindibus di Sassari un gruppo di 92 scandinavi, in vacanza ad Alghero, si dirigeva verso un ovile sul monte di Orgosolo per un pranzo in stile sardo. La comitiva aveva da poco abbandonato il paese famoso per le imprese dei suoi banditi quando, all'altezza della chiesetta campestre dedicata a San Mauro, qualcuno appostato in uno macchione di cisto e lavanda ha esploso una fucilata a pallettoni contro il parabrezza di uno dei due pullman. «Ho sentito un botto sul vetro», ha poi raccontato l'autista dell'autobus, tanto spaventato da non voler rivelare la [illegible] identità. «Ma ho proseguito sino al punto in cui era stato organizzato lo spuntino», ha aggiunto. Solo allora, con i telefonini è stato lanciato l'allarme a polizia [illegible] carabinieri ed è stato soccorso il venticinquenne Olof Lars Bjorn, ferito al collo, a un braccio e alla spalla dai frammenti di vetro del parabrezza: «Ho avuto paura. Mi sono visto coperto di sangue e ho creduto di morire. Poi per fortuna si è trattato di piccole ferite».

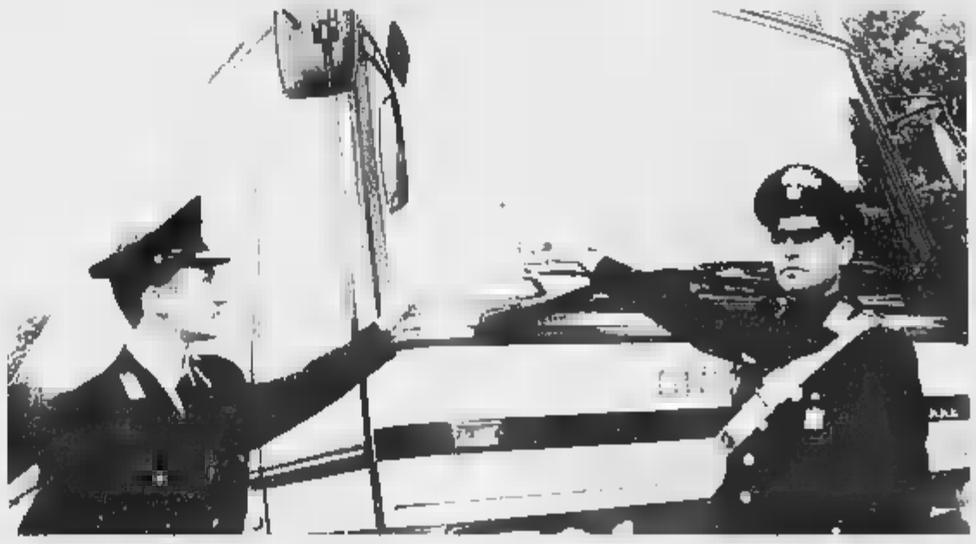
Mentre gli agenti eseguivano i rilievi nella zona dell'agguato, i militari hanno creato un posto [illegible] blocco sulla strada che da Orgosolo porta a Nuoro. E di lì a poco un'auto lanciata a grande velocità ha tentato di sottrarsi ai controlli e ha sfiorato due carabinieri che intimavano l'alt. C'è stato un inseguimento, poi la macchina è stata costretta a fermarsi: l'autista e il giovane che viaggiava con lui sono stati arrestati con l'accusa di tentato omicidio. Si tratta di due allevatori di Orgosolo, Ana- [illegible] Mesina, 34 anni, e Giovanni Patteri, 29, pregiudicati. Le indagini diranno se sono anche responsabili dell'imboscata al pullman.

> «Il mio viso era pieno di sangue ho avuto paura di morire»

I turisti non sono stati scossi più di tanto dall'episodio. Festeggiati da altre comitive di gitanti, hanno chiesto di proseguire la scampagnata come se nulla fosse accaduto. Ma l'allarme per la vicenda è grande. Decisa la condanna del sindaco di Orgosolo, Pasquale Mereu: «Un gesto da farabutti. Il paese conta [illegible] i 60 mila presenze di vacanzieri ogni anno. Puntiamo molto sul turismo, è una carta importante, ma vicende di questo tipo rischiano di compromettere l'immagine del paese e di danneggiarne in modo irreparabile l'economia».

E' difficile per ora trovare un movente all'agguato: le ipotesi vanno dalla bravata a un gesto isolato contro il Parco Nazionale del Gennargentu. O, ancora, potrebbe essere stato un atto intimidatorio legato a contrasti tra gestori di aziende agrituristiche. Sembra propendere per quest'ultima tesi Tino Grindi, titolare dell'agenzia che trasportava gli scandinavi: «Da 40 anni porto i turisti in questa zona e non è mai accaduto niente».

Non trova una spiegazione alla vicenda Antonio Ruberu, che organizza nell'ovile del Supramonte pranzi per i turisti. Teme per il futuro della sua attività: lo ha consolato solo la risposta degli scandinavi. «Hanno fatto festa [illegible] se non fosse accaduto nulla di grave. Spero di poter ospitare tanti loro connazionali».



Il pullman di turisti svedesi al centro dell'agguato di ieri

I LUTTI OGGI

■ **COLLETTA PER [illegible]TA VU' CUMPRÁ**
Fabar, senegalese di 43 anni, vu' cumprà prima maniera, è morto di un ictus cerebrale così i suoi «clienti» hanno organizzato una colletta per raccogliere 7 milioni e mezzo che serviranno per rimpatriare il suo corpo. C'è una grande boccia di vetro su un tavolo all'ingresso del «suo» supermercato a Milano che si sta riempiendo di banconote. Fabar era una specie di «vigile di quartiere»guardava le biciclette, i bimbi lasciati sulle auto nel parcheggio, scaricava dai carrelli le borse della spesa

■ **[illegible] DI [illegible] AL CAIRO.**
Un [illegible]reo Md-90 della compagnia privata «Amc» con a bordo 156 turisti italiani ha compiuto un atterraggio forzato all'aeroporto del Cairo per un'avaria ad uno sportello, scoperta dai piloti dopo il decollo da Sharm El Sheikh. L'aereo era diretto alla Malpensa ed era decollato dalla località turistica a sud del Sinai nella prima mattinata di ieri. Dopo l'atterraggio al Cairo il velivolo è stato sostituito con un altro, che è partito con i 156 turisti verso l'Italia

■ **CONDANNA PER OMICIDIO WALDNER**
I giudici della Corte di Assise di appello di Brescia hanno condannato a 20 e 6 mesi di reclusione Peter Paul Rainer, giovane ex responsabile culturale degli Schutzen e dirigente dei Freiheitlichen. Rainer è stato giudicato colpevole dell'omicidio del consigliere regionale del Trentino Alto Adige Christian Waldner, assassinato a fucilate nella sue abitazione di Castel Guncina, vicino a Bolzano, nel febbraio del 1997

■ **4 GIOVANI MORTI CARBONIZZATI**
Due ragazzi e due ragazze, sono morti in un incidente stradale alle 5 del mattino di ieri al ritorno a Gela dopo una notte trascorsa in discoteca nella vicina provincia di Ragusa. La Lancia Dedra sulla quale viaggiavano si è scontrata con [illegible] autofurgone. I giovani sono rimasti intrappolati nell'auto che ha preso fuoco

Roma: salvato [illegible] extremis perché è apparso nella telecamera in dotazione ai camion dell'immondizia, autista sotto choc

Rischia di morire nel macinarifiuti

Dopo una lite in famiglia dorme nel cassonetto

Antonio Righi è l'autista che ha salvato la vita al colombiano che dormiva nel cassonetto

Flavia [illegible]
ROMA

Ha trascorso la notte di sabato in un cassonetto e deve la vita a una telecamera e a un secondo di silenzio. E' un extracomunitario, ma non bisogna immaginare un clandestino senza casa, un barbone, qualcuno senza casa e [illegible] documenti che tentava di nascondersi. La storia questa volta è un'altra.

Jorge Otalor è un colombiano di [illegible] anni, vive a Roma da tempo con la famiglia e tutti i permessi. Abita nel quartiere Casilino. Sabato notte, a quanto sembra da una prima ricostruzione, aveva litigato con i suoi, era uscito sbattendo la porta e minacciando di non tornare. I suoi, dopo un po', preoccupati avevano avvisato la polizia fornendo una descrizione dettagliata dell'uomo. Mentre la polizia inizia a cercarlo Jorge apre un cassonetto non del tutto pieno e si corica lì. Non è chiaro ancora [illegible] lo abbia fatto perché aveva intuito la ricerca in corso e non intendeva essere trovato o [illegible], aveva bevuto un bicchiere di troppo.

Un secondo troppo tardi: [illegible] mano è stata bloccata dal gancio, il cassonetto con tutto il suo contenuto ha iniziato a sollevarsi da terra. Giunto all'altezza del camion il cassonetto si è fermato, poi - guidato dal gancio - ha fatto mezza piroetta e Jorge e [illegible] suo giaciglio notturno di buste della spazzatura e rifiuti vari sono stati inghiottiti dal camion. C'è da augurarsi che Jorge non conoscesse i dettagli del sistema di raccolta della nettezza urbana di Roma perché da quel momento in poi restava un'ultima leva da azionare prima di abbandonare il cassonetto ai rifiuti successivi: la leva del compattatore che riduce tutto ciò che viene immesso nel camion in un'unico blocco.

Anche se non conosceva i dettagli del sistema, Jorge è [illegible] all'unico strumento a sua disposizione: ha urlato con tutto il fiato che aveva in gola. «Se in quell'attimo mi fossi distratto, se avessi starnutito o se un'auto avesse claesonato...» racconta Antonio Righi. Per fortuna di Jorge non si è distratto, non ha starnutito, né ci sono stati altri rumori. Ha potuto sentire la richiesta di aiuto. La mano sulla leva, si è fermato e ha cercato di capire che cosa stesse accadendo attraverso la telecamera interna. Lo schermo ha inquadrato i rifiuti ma anche un'ombra, qualcosa che si muoveva. L'autista è sceso, in strada le urla erano ancora più nitide. Una squadra speciale dell'Ama ha liberato il colombiano che se l'è cavata con una ferita alla mano e al braccio. Sotto choc invece l'autista.

ADIMATIC s.r.l.
[illegible] & Franchising
Italy
Cerchiamo
INTERESSATI / E A SVOLGERE UN LAVORO DI [illegible]
in zona [illegible] residenza o limitrofi, per gestire apparecchiature [illegible] della distribuzione automatica di bevande in genere. Siamo in grado [illegible] offrire: lavoro continuo, utili a partire dal 100% garantiti, coperture assicurative e assistenza tecnica. Capitale da versare per l'adesione L. 11.000.000. Per ulteriori informazioni, telefonare ore ufficio allo 051.705602 (per le adesioni sarà tenuto conto dell'ordine cronologico delle telefonate)

Per la pubblicità su [illegible]
publikompass
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio, 60
Tel. 011.566.52.11
20123 MILANO
Via Carducci, 29
Tel. 02.244.24.511

SAVONA VIA PALEOCAPA
STABILE D'EPOCA POSIZIONE PRESTIGIOSA
SI VENDONO
APPARTAMENTI DI VARIE METRATURE
E LOCALE NEGOZIO/MAGAZZINO IN VICO DEI CREMA
per informazioni tel. 011 2394646 fax 011.2394227

LE TV DI OGGI
LA RADIO DI OGGI
L'INFORMAZIONE DI OGGI
OLTRE IL QUOTIDIANO
Lunedì: Tuttolibri - Martedì: Tuttoscienze
Venerdì: TorinoSette (solo Torino)
Sabato: Specchio e TuttolibriTempoLibero
Domenica: Tuttomotori (solo Torino)
LA STAMPA

OLTRE 60 ANNI DI SVILUPPO TECNOLOGICO PER UN UDITO MIGLIORE
Sentire *digitale*
Gli apparecchi acustici dell'ultima generazione:
• Digitali
• Programmabili
• Multicanale
• Multimemoria
• Automatici
Sentire *meglio*
Sono in grado [illegible] soddisfare ogni esigenza anche dal punto di vista estetico grazie alle dimensioni veramente ridotte
MAICO

MAICO TORINO
Via Magenta, 20
Tel. (011) 54.17.67 - 54.33.18
[illegible] E PROVE GRATUITE
presso i centri specializzati nella fornitura e applicazione di apparecchi acustici

Torino	MAICO	Corso Re Umberto 19D Tel 011 54 85 22	Cuneo	MAICO	Corso Nizza 33/B Tel 0171 69 61 49
Moncalieri	MAICO	Via Pelnitarena, 18/A Tel 011 505 42 23	Fossano	MAICO	Via Roma, 9 Tel 0171 69 61 49
Alba	MAICO	Via Pietro Belli, 14 Tel 0173 36 10 10	Ivrea	MAICO	Via Palestro, [illegible] 0125 44 [illegible]
Alessandria	MAICO	Piazza Garibaldi, 50 Tel 0131 25 47 98	Mondovì	MAICO	Via Ripa, 10D Tel 0174 55 25 77
[illegible]	MAICO	Via Cristo de Vita, 36 Tel 011 0165 34 142	Novara	MAICO	Via dei Mille, 1/C Tel 0321 36 292
Asti	MAICO	Via G. Carducci, 12 Tel 0141 35 26 98	Verbania Intra	MAICO	Via XXV Aprile 13 Tel 0323 40 83 49
Biella	MAICO	Via D. Alighieri, 8 Tel 015 252 24 18	Vercelli	MAICO	Corso M. Abbate 94 Tel 0161 25 12 77

È VENUTO IL MOMENTO !.... *IL TUO*

BUTT

... E non puoi, te lo buttiamo via noi quando veniamo ad installarti il nuovo. Se il tuo elettrodomestico usato non funziona più o funziona male,oppure ritieni che abbia caratteristiche superate... È venuto il momento di cambiarlo...

SE VUOI ANCHE A RATE RITIRI SUBITO ANCHE SENZA UNA LIRA DI ACCONTO !!

INTERESSI ZERO

VECCHIO ELETTRODOMESTICO

ALSONY

Lo sconto "INCENTIVAZIONE ALLA TECNOLOGIA" che ti propone TRONY fino al 10 giugno è sicuramente più alto del valore del tuo usato!

SU OLTRE 300 MODELLI DI FRIGORIFERI e CONGELATORI SCONTI FINO A

300.000

È proprio così! Se cambi il tuo vecchio elettrodomestico entro il 10 giugno, da TRONY avrai l'opportunità di scegliere uno dei 500 modelli segnalati con uno sconto reale variabile fino a 300.000 lire.
Questa operazione si chiama "INCENTIVAZIONE ALLA TECNOLOGIA" proprio perché questi nuovi prodotti hanno caratteristiche molto più avanzate con una drastica riduzione dei consumi.
Ti aspettiamo da TRONY per illustrarti vantaggi e sconti.

SU OLTRE 500 MODELLI MIGLIORI E CHE CONSUMANO MENO

"INCENTIVAZIONE ALLA TECNOLOGIA"

SCONTI FINO A 300.000

[TO] TORINO via Cigna 111 ang. C. Marancelli 1 011/6638588
[TO] TORINO v.Vercelli 181 tel.011/4033993
[TO] SETTIMO Torinese C.Fiamm. Panorama tel.011/8023837
[TO] ORBASSANO c/o Rosa dei Mobili fr. Pasta di Rivalta tel.011/9017400
[TO] VENARIA c.so Garibaldi 260 tel.011/4530042-43
[TO] PINEROLO PAMPIGLIONE Abbadia Alp. v.Giustetto 41 tel. 0121/202010
[CN] BRA (Cinzano) S.S. 231 loc. Borgo S.Marino 60 tel.0172/478161
[CN] S. DALMAZZO Interno Borgomercato tel.0171/261350
[CN] RORETO di Cherasco via Cuneo 34 tel 0172/495833
[CN] CASTAGNITO APERTO DOMENICA via Nevio 16 tel.0173/211284
[CN] GENOLA Strada Statale tel.0172/686011
[CN] MONDOVI' via Langhe 54 tel.0174/40423
[AT] ASTI C.so Alessandria ang.v. Maggiore 14/D tel.0141/476768
[AO] AOSTA QUART Loc. Amerique, 103 tel.0165/765010
[VC] VERCELLI borgo Ovest Piazzale Continente tel.0161/294892
[BI] GAGLIANICO via Cavour ang via Cascinone tel.015/2544265
[AL] FRUGAROLO Strada Statale-NOVI -ALESSANDRIA (Presso Città della moda) tel.0143/299018
[AL] ACQUI TERME C.so Acquasilla Terme Loc.Cassarogna 40 tel.0144/356910
[GE] BOLZANETO via Sardorella, 21 010/7490990
[GE] GENOVA Aperto P.za della Vittoria 14r/180 via Oberdan tel.010/589241
[GE] CHIAVARI Uni Euro v.Tripoli 12 tel.0185/324900
[IM] PONTEDASSIO APERTO DOMENICA C.C. IPERVALLE via Nazionale tel.0183/290770
[IM] VALLECROSIA via Roma 67 tel.0184/290294
[SV] ALBENGA Cisano sul Neva APERTO DOMENICA pom. 14.30/19.30 Via Bonassola 3/2 tel. 0182/20905
[SV] CAIRO MONTENOTTE via Vannetti 5 tel. 019/505378
[SV] IANDORA Uni Euro v. S.Caterina, 9 tel. 0182/684747
[MI] TREZZANO sulla Strada Provinciale Via Nuova Vigevanese tel. 02/4454271
[PC] PIACENZA via Emilia Parmense 429/2 tel.0523/495790
[BG] STEZZANO Città Commerciale via Europa tel.035/593428

I punti vendita TRONY sono centri autorizzati
TELE + D +
TIM
Finconsumo
PRESTITEMPO

dal 12 al 10 giugno salvo esaurimento scorte

Pillole della salute: allarme in Europa

Vitamine e sali minerali, un vero boom nelle farmacie

ROMA

Sono il vero e proprio boom dei prodotti da banco, in farmacia e non solo rappresentano la rivoluzione nelle abitudini alimentari di milioni di persone. Così, dopo aver deciso di mettere al bando in Europa i farmaci che contengono sostanze anoressizzanti, che provocano una diminuzione dell'appetito, la Commissione europea cerca di regolamentare un mercato floridissimo che comprende usi e abusi, quello degli integratori alimentari: pillole e compresse di vitamine o sali minerali.

Bruxelles, infatti, di fronte alla crescita vertiginosa delle vendite di integratori alimentari - i consumatori europei ne stanno facendo man bassa - ha deciso di correre ai ripari proponendo al Quindici e all'Europarlamento una direttiva che comporta un duplice obiettivo. In primo luogo, ci si propone di fissare una normativa quadro e regole sicure sull'uso nell'Unione Europea di vitamine e sali minerali. In secondo luogo, si cercherà di ottenere dalle case produttrici informazioni chiare sull'etichetta del prodotto: dal consumo giornaliero raccomandato, ai rischi che si corrono in caso di superamento di quelle dosi, alla esatta composizione del prodotto in vitamine e sali minerali.

Quanto sono importanti, nella nostra dieta, gli integratori? «Un'alimentazione il più possibile diversificata rimane la soluzione migliore per assicurare un buon sviluppo e una buona salute nell'uomo» ha sottolineato David Byrne, il commissario europeo per la sanità e i consumatori. Byrne ha ancora messo in guardia i consumatori: «Questi integratori sono destinati a persone o gruppi di popolazione ben precisi, e per coloro che ne hanno effettivamente bisogno dobbiamo assicurare l'uso di sostanze chimiche sicure e garantite, esaminate scientificamente».

La proposta di direttiva sugli integratori alimentari comprende già una lista di sostanze chimiche autorizzate per la produzione di vitamine e sali minerali che sono state esaminate dal Comitato scientifico europeo deputato ad occuparsi dell'alimentazione umana. Il documento rientra nelle iniziative che erano state annunciate dalla Commissione con il suo Libro Bianco sulla sicurezza alimentare: ossia il maxi-piano d'intervento voluto dal presidente Romano Prodi per rinnovare il sistema di sicurezza alimentare europeo.

L'Europarlamento vuole adottare una nuova normativa Attenti all'etichetta l'abuso di alcune sostanze è pericoloso

La futura direttiva, naturalmente, dovrà essere adottata congiuntamente dall'Europarlamento e dal Consiglio dei ministri dell'Unione Europea. Per la Commissione dovrebbe entrare in vigore il 31 maggio 2002 in modo da permettere la vendita a partire dal giugno 2002 dei prodotti conformi alle nuove norme europee. I prodotti che non rispetteranno quelle norme, secondo le intenzioni della Commissione, dovrebbero essere vietati dal giugno 2004. **[d.dan.]**

Nelle farmacie di tutto il mondo il banco degli integratori aumenta ogni anno Giorgio Calabrese, dietologo, mette in guardia contro l'uso eccessivo

DANNI IRREVERSIBILI

Giorgio Calabrese

Li chiamano integratori alimentari, ma a volte, quando si assumono senza controllo e senza misura bisognerebbe chiamarli «disintegratori alimentari». Perché? Perché si integra ciò che notoriamente manca oppure è presente in quantità insufficiente per mantenere un buono stato di salute. Invece, nel florido mercato di integratori, si è visto che non è più importante conoscere quali eventuali deficit noi possiamo avere. L'essenziale, per questo business, è introdurre sempre vitamine o minerali, e sentirsi immediatamente bene. L'industria che si occupa di elementi nutritivi non ha più interesse a stimolare la gente a mangiare in modo equilibrato, genuino e soprattutto da onnivori, cioè da persone che introducono tutti i tipi di alimenti che madre natura ci fornisce, col variare delle stagioni; vuole invece che la gente assuma solamente pillole verdi, gialle, rosse e così via, che rappresentano ogni tipo di vitamine e minerali, oppure antiossidanti. Fortunatamente la commissione Europea, si sta muovendo bene e il Commissario della Sanità David Byrne ha fatto bene a mettere in guardia i cittadini europei da questo pericolo degli integratori. Gli integratori possono anche essere nocivi, ma nella maggioranza dei casi, quando sono assunti in grandi quantità e soprattutto con frequenza continua, possono essere nocivi alla salute. Quando sarebbe utile assumere questi integratori? Quando la nostra alimentazione non è in grado di provvedere in modo adeguato al fabbisogno di specifiche sostanze nutritive, specie nei bambini e negli anziani, oltre che in alcune categorie come i veganiani, o vegetariani puri. Si sta sempre più radicando, però, la convinzione che un aumento di certi nutrienti riduca il rischio di certe malattie: i fautori dell'uso degli integratori infatti pensano che una maggiore assunzione di vitamina E, ad esempio, combatta la minaccia di malattie cardiovascolari, ma non sempre è così. Infatti per quanto riguarda la vitamina A un eccesso provoca danni al fegato, alle ossa e, se chi l'assume è una donna incinta, provoca danni anche al feto, oppure un eccesso di vitamina D provoca l'accumulo di calcio nei tessuti molli come il rene, il cuore, dando origine a danni a volte anche irreversibili.

Il vincitore del concorso Ieif 2000 «L'olio d'oliva italiano nelle cucine del mondo», il sudcoreano Chan-Dae Jeong, chef al ristorante «Il ponte» dell'Hilton di Seul. Il sapore del suo piatto, che prevedeva anche un «letto» di olive, funghi e verdure grigliate, è stato definito «profondamente mediterraneo»

Concorso a Stresa: «La civiltà della tavola dipende sempre dalla presenza di questo prodotto»

Nove chef e la grande sfida all'olio d'olive

Vince il carpaccio all'anatra con misto mare di un sudcoreano

Edoardo Ballone

INVIATO A STRESA

Grande sfida ai fornelli tra nove giovani cuochi provenienti da Brasile, Canada, Cina, Corea del Sud, Germania, Giappone, Stati Uniti, Taiwan, Thailandia. E prima, un convegno nella blasonata Scuola Alberghiera di Stresa, dove importanti chef, scrittori e accademici internazionali della cucina hanno discusso per quattro giorni di ricette, «new food», tradizioni culinarie che tornano di moda e olio d'oliva come forza trainante dei migliori piatti mondiali («la civiltà della tavola dipende tanto dalla presenza di questo olio, meglio ancora se italiano»).

Il Concorso Ieif 2000 (Italian Culinary Institute for Foreigners), intitolato «L'olio d'oliva italiano nelle cucine del mondo», è stato un grandissimo successo. Innanzitutto i nove chef hanno dimostrato di avere una grande esperienza nell'ideazione e nella cottura di una ricetta; inoltre hanno fatto capire che loro, giovani meno che trentenni, credono assolutamente nei sapori della tradizione, che non è più locale ma universale. E in questa magica trionfa la cucina italiana. Non a caso il primo premio (i giudici giornalisti e chef d'alto rango) è andato al sudcoreano Chan-Dae Jeong del ristorante «Il Ponte» dell'Hilton Hotel di Seul. Si è preso 7000 dollari, circa 15 milioni per avere preparato una ricetta chiamata «fantasia all'italiana con olio extravergine d'oliva»: carpaccio d'anatra con misto di mare marinato su un letto di olive e funghi e verdure grigliate. Un sapore, a detta degli intenditori, «profondamente mediterraneo, anzi italiano».

Il secondo vincitore è il berlinese Holger Zurbruggen, un biondo fusto che predica la cucina del futuro calata in sapori latini: ha preparato astice affumicato in tè e olive con animella di vitello in strudel di brique e peperone ripieno con cuscus (premio 6000 dollari). I 5000 dollari del terzo premio sono andati al thailandese Rawat Srilachai, del ristorante «Biscotti», Regent Hotel di Bangkok. La ricetta: filetto di sogliola in crosta di mandorla con ragù di vongole e melanzane, il tutto insaporito da olio extravergine italiano.

Tony May, titolare del «San Domenico» e dei «Gemelli» a New York, afferma che negli States la sofisticata cucina italiana rappresenta il 55 per cento delle preferenze anche a tavola. Come dire, dominatrice dei palati d'Oltreoceano: pizza uguale Italia è soltanto un folcloristico ricordo.

Stato civile di Torino

NATI DENATI IL 19 MAGGIO 2000

Agostino Angelo **Aru** Matteo, **Bellato** Carolina **Canavera** Fulvio **Castelli** Elena, **Crovella** Matteo **Facta** Matteo Roberto **Furbatto** Bianca, **Iannone** Micol **Inglima** Monica Chiara **Lozada** Fernandez Diego Aristello **Maida** Manuel Luigi **Marchese** Nicolò **Mascharpa** Alice **Mastromonaco** Giorgio, **Mazzei** Teodora, **Morreale** Matteo, **Parrillo** Maria, **Rismella** Francesca **Ricca** Alessia, **Russo** Alessa Todesco Marco, **Valente** Umberto, **Virginio** Alessandra **Youmbi** Kelchiade Natasha Kelly, Yu Sha

MORTI DENUNCIATI IL 19 MAGGIO 2000

Alegi Depedali **Giocatti** Aldo, anni 72, Cto, nato a Trento **Martullino** Giuliano Francesco a. 56, Molinette, nato a Piacenza (TO). **Zero** Vera in **Gandolfi**, a. 57, Giovanni Bosco, nata a Cavallo Pozzolo (VA) **Fenoglio** Renato, a. 41, Molinette, nato a Torino **Tadini** Giuseppe a. 54, Molinette, nato a Cuneo, **Addamo** Giuseppe, a. 74, Cto, nato a Reggio (CL), **Peccegnella** Giuseppina ved **Bogo**, a. 73, Martini, nata a Padova, **Berlo** Teresina ved **Massasso**, a. 87, Molinette, nata a Costigliole d'Asti (AT), **Teresi** Francesca in **Cabibbo**, a. 52, Molinette, nata a Torino, Imerese (PA) **Cucinotta** Calogera ved **Muscara**, a. 78, San Giovanni, nata a S. Agata di Militello (ME), **Ungaro** Antonio, a. 40, Molinette, nato a Specchia (LE), **Ferraris** Giuseppe, a. 50, Molinette, nato a Vinzaglio (NO), **Cault** Felice, a. 64, San Vito, nato a Gonnosno (OR), **Negro** Enzo, a. 79, Amedeo di Savoia, nato a Torino, **Guida** Gennaro, a. 76, Martini, nato a Napoli, **Odasso** Andrea, giorni 5, Sant'Anna, nato a Torino **Morrone** Lucia in **Borghi**, a. 63, Martini, nata a Francavilla Fontana (BR) **Bertagnoli** Liliana a. 73, Amedeo di Savoia, nata a Torino **Villecco** Maria in **Palumbo**, a. 41, Giovanni Bosco, nata a Monasilo Ufugo (CS), **Andreotta** Maria Rosa, a. 70, Giovanni Bosco, nata a Candela (FG)

Presso residenze **Bertoli** Pierina ved **Ferretis**, anni 86, via Baltimora 40/2, nata a Ponte nelle Alpi (BL), **Gilardetti** Maria Antonietta in **Levi Gattinara**, a. 75, via B. De Cervi 34, nata a Torino, **Canuto** Pietro, a. 85, corso Regina Margherita 261, nato a Seppoy, **Filippuzzi** Luciana in **Falco**, a. 70, via Pietro Cossa 115/2, nata a Mestre (VE) **Ciochetto** Giovanni, a. 77, via Vittorio Amedeo II 15, nato a Strambino (TO) **Petano** Maria, a. 90, via Delle Primule 12/E/F, nata a Mascali (CT), **Combe** Luigi, a. 95, corso Chieri 30, nato a Torino; **Ghiotto** Pompeo, a. 72, corso A. Tasconi 21, nato a Mango (CN)

Nati 28 - Morti 28

È mancato all'affetto dei suoi cari

avv. Renato Romano

Lo annunciano la moglie Liliana, i figli Raffaella, Mirella con Nicola, Raul con Dudù, Piuggero e Italia. Funerale martedì 23 maggio ore 14.15 duomo di Chieri.

Torino, 21 maggio 2000

I fratelli, le cognate, i nipoti tutti soffrono la scomparsa di RENATO e abbracciano Liliana, Raul, Monica, Raffaella, Aldo, Dudù e Nicky

Torino, 20 maggio 2000

Caro RENATO. Che tu possa ritrovare gli amati prati verdi, i grandi spazi e le pause serene e gustare ciò che hai donato a tutti i tuoi cari. Manchera l'affetto silenzioso di tuoi titani Natalia Vittorio e Roberto

Torino, 20 maggio 2000

Biago, Furio, Marzio piangono la scomparsa del caro, sempre presente zio RENATO

Torino, 20 maggio 2000

La famiglia Cauda, profondamente commossa partecipa al dolore di Raul, Monica, Raffaella e Liliana

Marisella, Piero, Marcella e Carlo sono vicini con grande affetto a Liliana, Monica, Raul e Raffaella

Giacomo Franca, Michelangelo Lello Fabio sono vicini con affetto a Liliana Raul Monica e Raffaello per la perdita caro RENATO

Abbiamo perduto

Renato Romano

un grande, indimenticabile amico. Si stringono con affetto ai liliana e figli

Filippo, Lina Barile
Gianni, Francesca Buzzanghi
Guerrazzi, Carla Bonchi
Adolfo, Rosannina Bagnasacco
Giorgio, Wanda Canessi
Raffaele, Rubia Casoli
Ines Degiano
Attilio, Luciana Fasta
Minuccia Giuliano
Carlo, Vanna Lasagni
Enrichetta Lerapo
Cesare, Graziella Mori
Bruno Magda Manzone
Franco, Paola Morello
Marcella Novo
Ezio, Luisa Rasia
Aldo, Gianni Sortino
Guido, Ida Taraglio
Gabriele, Gianna Vacca
Giuseppe, Angioletta Volpa

È mancato un gentiluomo

Renato Romano

Il Consiglio Direttivo e tutti i soci del Velocipedistico Gli Orsi lo piangono unitamente alla famiglia

Torino, 21 maggio 2000

Michele e Paola si stringono a Monica e alla sua famiglia ricordando con affetto il caro papà RENATO

Elena Marcella partecipa al dolore di Monica e Raul

È mancato

Vittorio Bo

Addolorati lo annunciano la moglie Nella, il figlio Enrico con Daniela, i nipoti Andrea, Sergio e Anna Carla. La famiglia ringrazia il dott. Del Ponte, la fondazione Faro, l'amica Sandra e Margherita. Funerale parrocchia Crocetta, per orario tel. allo 011-500356

Torino, 20 maggio 2000
O.F. La Cattolica - 011-500356 - Torino

Alberto Sacerdote partecipa commosso al lutto

Sandro, Vittoria, Grazia e famiglie partecipano commossi

È mancata

Agnese Grosso
. Ferragutti

Lo annunciano figli, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 23 maggio Parrocchia Gesù Redentore di Torino, per orario telefonare allo 011-3496239. Veglia di preghiera lunedì 22 con ora 19.30 in Parrocchia

Torino, 22 maggio 2000.

È mancato

Ferdinando Spadetti

di anni 87

Lo annunciano il figlio Pier Giorgio, la nuora, i nipoti. Funerali martedì 23 maggio alle ore 10.15 Parrocchia S. Maria della Scala Moncalieri, 20 maggio 2000
O.F. Noga - Moncalieri - Tel. 01

È mancato all'affetto dei suoi cari

Ferdinando Mometti

di anni 81

Con profondo dolore lo annunciano il figlio Elio, Piero, la nuora Lea, Anna e gli adorati nipoti. Per gli orari del funerale tel. 011-9593868

– Rivoli, 21 maggio 2000

È tornato alla casa del Padre

Teresa Vaudagnotto Cortese

Invitano alle preghiere i figli don Mario, Anna con Beppe, Stefania con Andrea, Franco con Monica, nipoti, cugini, parenti tutti. Un vivo ringraziamento alla suora Carmelitana, alla dottoressa Sabina Bianchi, alle infermiere per le cure prestate. Rosario lunedì 22 a Caselle, San Giovanni ore 20.30. Messa di sepoltura martedì 23 Casa Generalizia, corso Picco, 104 - Torino, ore 8.30. Caselle chiesa San Giovanni ore 10.30. Un vivo ringraziamento a tutti quelli che si uniranno nella preghiera

— Caselle Torinese, 20 maggio 2000

È mancato ai suoi cari

Elvio Avanzi

Lo annunciano Marisa, Cl ed Enrico. Per orario funerale telefonare al 011-852298

Torino, 22 maggio 2000
O.F. Astra - Torino - 011-280901

È serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Ermenegilda Milanese ved. Roncaglioni

mamma e nonna affettuosa che ha saputo assistere e guidare figli e nipoti nel corso della sua vita lunga e operosa. Con cristiana rassegnazione lo annunciano i figli Paola ved. Corsetta, Luigi con Maria Carla e nipoti. I funerali si svolgeranno martedì 23 alle ore 10 nella parrocchia di Montaldo Roero

— Torino, 20 maggio 2000

Nel ricordo dell'immenso amore che ci ha donato, i nipoti Guido con Sara, Silvana, Elena, Gilda, Carla, Amedeo con Milena piangono l'adorata nonna GILDA

I cugini Basso prendono affettuosamente parte al grande dolore di Paola. Orgi e famiglie

Le famiglie Lina Peyrani e Lina Perporato partecipano al grande dolore di Paola e degli suoi cari

La ricordano Ebe Castaglione e figlie

È mancato all'affetto dei suoi cari

Italo Arrighi

Ne danno il triste annuncio la moglie Ghibaudi con i figli Alberto con Gabriella e Stefano, Silvano con Cristiano e Elena. I funerali si svolgeranno lunedì 22 maggio 2000 alle ore 15,00 partendo dall'abitazione in parco Corsetti 11 S. Mariano di Avezzano (Verbania)

– Avezzano, 21 maggio 2000

Rita e Francesco Rigoli con Benedetta e Riccardo partecipano al dolore della signora Luisa e figli per la scomparsa del caro signor

Italo Arrighi

– Avezzano, 21 maggio 2000

La sofferenza fisica e morale lo-glio dignità alla persona
Ora voglio dimenticare

Gianni, Manuel, la mamma Nina, il papà Dario, annunciano la scomparsa di

Mary Olmo Bo

Nella chiesa Santa Vergine delle Grazie Crocetta verrà recitato il S. Rosario lunedì 22 maggio alle ore 18.45. I funerali si svolgeranno martedì 23. Per l'orario telefonare al n. 011 8194094. Non fiori ma opera di bene

– Torino, 21 maggio 2000
O.F. Gran Madre

Ciao MADRINA. Non abbiamo avuto il tempo di conoscerci. Io sono arrivata tardi. Tu ci hai lasciati troppo presto. Ti porterò sempre nel cuore. Andrea

I cognati Grazia e Renzo Bo partecipano commossi

Grazie MARY per avermi insegnato cosa sono la forza, la dignità e il coraggio. Vivrai con me. Cia

Ti ricorderemo sempre Aurelia, Daniela, Elisa, Linda, Maria, Michela, Sara

1961 2000

Daniele Ricchiardino

odontotecnico

Il tuo sorriso

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE

Sportelli PK. Salone LA STAMPA Via Roma, 80
Lu/Ve 9-12,30; 14-16; sabato 9-12,30

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA: L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO.

LUNEDÌ: Tuttosoldi
MERCOLEDÌ: Tuttoscienze
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttoLibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

Metti la tua voce in segreteria. E un'ALFA GTV in garage.

Personalizza la tua Segreteria Telefonica, una fantastica GTV può essere tua. Basta registrare la tua voce nel messaggio di benvenuto e chiamare il 919 ogni settimana: perché ogni settimana, fino al 7 giugno, sarà estratto un nuovo vincitore. Per attivare la Segreteria del tuo telefonino TIM, chiama il 119. E non dimenticare che, ancora per un mese, fino al 10 giugno 2000, l'ascolto dei messaggi è gratuito.

La promozione è valida sui piani tariffari che per l'Area Locale TACS e GSM siano in fascia nazionale. Al concorso partecipano gli abbonati che, nel periodo compreso tra il [illegible] hanno attivato TACS e GSM TIM, solo se persona fisica. Sono esclusi i Clienti Ministeriali, Aziendali, Corporate e i dipendenti TIM S.p.A. Per consultare le condizioni di offerta, i costi di accesso della Segreteria Telefonica TIM dopo il 10 giugno 2000 e le condizioni del concorso chiamare il 119.

www.tim.it
Servizio Assistenza Clienti TIM
GSM 119 TACS

TIM
Vivere senza confini

I CD-ROM DELLA STAMPA.
tutto compact
LA STAMPA

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
CON ORARIO CONTINUATO
DALLE ORE 8,30 ALLE 19,00
www.lastampa.it
Numero Verde 800-011509

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA: L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO.

LUNEDÌ: Tuttosoldi
MERCOLEDÌ: Tuttoscienze
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttoLibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

PER AMPLIARE
IL TUO GIRO
D'[illegible]RI SU
INTERNET DEVI
RESTRINGERLO.

WWW.biztob.com

NASCE biztoB,
DOVE LE IMPRESE
FANNO AFFARI
CON LE IMPRESE.

biz to B®

Per fare affari tra imprese Internet è necessario ma non sufficiente. Fornitori e clienti si perdono facilmente in rete. Per questo è nato biztoB, il network dove i fornitori possono arrivare a tutti i clienti ed i clienti possono confrontare tutte le offerte, in modo trasparente ed efficace. Bastano 300 euro l'anno per moltiplicare le tue opportunità. Visita il nostro sito o chiamaci: entrare nel giro è facile.

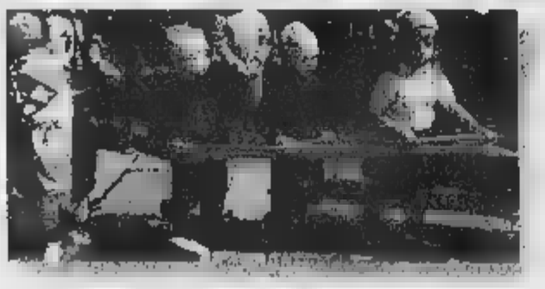
Finmatica

www.biztob.com 800-451800

CRONACHE DA UNA FESTA

GLI OSPITI

E stato Alessandro Bergonzoni, con la narrazione della sua infanzia e delle storie fantastiche che l'hanno popolata, a inaugurare ieri sera, alla Baia del Silenzio, la serie di appuntamenti con i «Racconti sulla spiaggia». Giovedì 25 sarà la volta di Maurizio Maggiani, sabato 27 di Mario e Carlo Verdone, domenica 28 di Gianna Schelotto. Questa sera l'attrice Mara Baronti rivisiterà le tradizioni popolari liguri con la compagnia di percussionisti Tandarandan



IL CORTEO

Il via l'hanno dato loro, i bambini. Erano oltre 700 l'altra mattina. Hanno invaso le vie di Sestri Levante con un coloratissimo corteo, che ha aperto l'edizione 2000 del Premio «H.C. Andersen-Baia delle Favole». E' stato una sorta di «viaggio nella favola»: gli alunni delle scuole hanno dato libero sfogo alla loro creatività, sfilando con i lavori ispirati a tre famose fiabe di Andersen: «La Sirenetta», «Il Soldatino di piombo» e «I Vestiti nuovi dell'imperatore»

LE [illegible]

Pilastro del Festival [illegible] i libri e la lettura. A raccontare e leggere le loro storie sono stati chiamati tanti autori di letteratura per ragazzi. Ieri, in tre sale del Convento dell'Annunziata, hanno tenuta desta l'attenzione dei bambini Guido Quarzo, Stefano Bordiglioni, Sebastiano Ruiz Mignone. Sabato 27 alle 15,30 arriveranno Vivian Lamarque, Angela Nanetti, Alberto Rebori; domenica 28 di Teresa Buongiorno, Mario Gomboli, Chiara Rapaccini

Vietato ai maggiori di 18 anni

Una settimana con le favole a Sestri

Fabio Pozzo
SESTRI LEVANTE

Sarà alto nemmeno un metro. Anzi, un soldo di cacio, visto che siamo in terra di fiabe. E' vestito di carta, ha scelto d'essere un polpo dei mari del fantastico. E' andato sul sicuro: qui a Sestri Levante questi strani esseri con i tentacoli sono figure amiche, di casa. Il più famoso si chiama Polpo Mario, è il protagonista di una leggenda popolare che è diventata favola, romanzo, racconto a fumetti. Un polipo parlante, che sapeva anche leggere.

Come il bambino che adesso sta sotto il vestitino di carta, uno dei tanti protagonisti di questi nove giorni di festa che Sestri Levante, autoproclamatasi «città dei bambini», ha voluto dedicare al mondo dell'infanzia e dell'adolescenza nel nome di Andersen. La kermesse è stata inaugurata sabato e terra bancosino a domenica prossima con spettacoli, incontri e convegni. Un calendario zeppo di appuntamenti, suddivisi in tre momenti portanti: il Premio «H. C. Andersen - Baia delle Favole» per la più bella fiaba inedita; il Premio «Andersen - Il mondo dell'infanzia», che presenta e premia i migliori libri per ragazzi pubblicati nel corso dell'anno; il «Dei Bambini il Festivale, che ha messo al lavoro oltre mille alunni e cento insegnanti di 70 classi delle scuole elementari e materne della zona, a contatto con artisti del calibro di Carlo Tullio Altan, e che riserva un'ottantina di spettacoli, con più di centocinquanta artisti italiani e stranieri.

Una grande festa, con i bambini protagonisti, re e regine delle due baie che caratterizzano questa città, quella del Silenzio e quella appunto delle Favole, quest'ultima battezzata così proprio da Andersen. Lo scrittore danese soggiornò in questo suggestivo angolo ligure nel 1833. Scrisse: «La locanda era vicinissima al mare... che fiabesca serata trascorsi a Sestri Levante...». A lui è dedicata una statua, che raffigura uno dei suoi personaggi più celebri, la «Sirenetta». I suoi richiami echeggiano nel parco giochi sorto dove un tempo c'era il Grande Albergo, a due passi dal mare. Questi giardini sono stati intitolati recentemente a Mariele Ventre, indimenticata anima del Coro dell'Antoniano. E qui è arrivato, l'altra mattina, il festoso corteo dei bambini, che ha [illegible] e colorato le strade e i carrugi di Sestri. Una sfilata di figure fiabesche.

Chissà come dev'essere, vivere tutto questo con la fantasia del bimbo che ha scelto d'essere polpo; guardare attraverso il suo sguardo; scoltare, nelle sale di un antico convento, racconti di fantasmi del castello, di mostri mangiatutto, di nuvole drago e chiedersi quante zampe ha il coccofante. Spranare gli occhi, come ha fatto lui ieri nelle sale del Convento dell'Annunziata, davanti all'autore chiamato a raccontare di mondi fantastici. Il bimbo ad un certo punto si è voltato, a cercare la mamma, come spaventato, per poi abbandonarsi ancora alla magia che sgorgava dalla lettura in corso.

Una festa per i minori di 18 anni, e uno degli slogan della kermesse, aperta però anche agli adulti. Leonardo Pischedda, che ha firmato il progetto artistico del Festival, si sofferma a lungo sul rapporto adulti-bambini: «Si tratta di vivere emozioni assieme. Abbiamo allestito un cartellone di spettacoli di qualità, con l'intento di coinvolgere sia i bambini che gli adulti». Spettacoli in palcoscenico e burattini, ma anche teatro da strada, urbano, una forma diffusa in tutto il mondo ma ancora poco conosciuta in Italia. «L'asse portante della manifestazione è costituito dalla voce e dal racconto. Le emozioni possono giocare su un rapporto vicino, intimo, in spazi contenuti, ad esempio ascoltando il racconto di uno scrittore, oppure in spazi aperti, da condividere con migliaia di persone, lasciandosi sovrastare da attori, acrobati, musicisti, da personaggi che si esibiscono a 40 metri d'altezza».

Migliaia le storie in concorso al «Premio Andersen» dalla voce di attori e registi

Racconto, lettura, creatività e favole. «Tutto nasce dalla fiaba. E' stimolo dell'interesse, stilla di saggezza dell'umanità, fonte di insegnamenti profondi e necessità educativa» dice ancora Pischedda. Il premio per la fiaba più bello verrà assegnato sabato prossimo. E' giunto alla sua trentatreesima edizione, vanta vincitori illustri come Italo Calvino, Giovanni Arpino e Alberto Moravia. La giuria, presieduta da David Bixio, fondatore del premio, con Carlo Bo tra i suoi componenti, si è già riunita per esaminare 1840 favole, giunte da tutt'Italia, 340 in più rispetto al '99. Quest'anno ha esordito una nuova categoria, la scuola materna, che si affianca a quelle dei bambini e ragazzi, e degli adulti (in forte aumento rispetto alle precedenti edizioni). In palio una Sirenetta: un piccolo Oscar.

Bambini affascinati da [illegible] fantastici che avvengono per le vie di Sestri Levante

«Il mio Principe contro il razzismo»

La psicologa: le storie insegnano i valori ai bambini

intervista
Antonella Mariotti

GENOVA

Gianna Schelotto, genovese, psicologa, partecipa al Premio Andersen di Sestri Levante con una fiaba intitolata «Il principe del vento».

C'è una «favola del 2000», una fiaba per i più piccoli che caratterizzi i nostri tempi?

«Certo, c'è il nuovo immaginario. Tutto si può utilizzare per raccontare favole ai bambini. Per esempio si può utilizzare anche il computer. Al mio nipotino racconto la favola di [illegible] bambino che esce col suo telecomando, convinto che possa cambiare il mondo come i programmi in televisione. Questo proprio per insegnargli a distinguere il mondo reale, da quello della televisione»

«Raccontando fiabe si trasmette sicurezza ai più piccoli»

Gianna Schelotto, psicologa

Perché è importante raccontare favole ai bambini?

«Attraverso le favole si trasmettono i valori della tradizione e soprattutto si trasmette sicurezza. Il bambino impara che certe paure si possono governare, il cattivo è cattivo fino in fondo, e i genitori si presentano come difensori del bimbo, che lo proteggono dai cattivi. Attraverso il mondo della fantasia si impara a convivere con la realtà».

Le favole più conosciute sono quelle antiche, quali messaggi si possono recuperare, da essere adatti al nostro mondo ormai multietnico?

«"La Bella e la bestia" per esempio, dove c'è un molto brutto, ma anche molto buono. Può essere efficace per insegnare l'antirazzismo, è un messaggio contro l'emarginazione».

I genitori però, spesso, non hanno molto tempo da dedicare al racconto delle fiabe.

«Non si tratta di tempo per le favole, ma di tempo per la crescita dei bambini. Anche per il recupero della fantasia. Un recupero che di solito avviene nelle scuole e nei primi anni delle materne e delle elementari. È importante che i bambini vengano stimolati al racconto e ad inventare».

La Liguria si sta caratterizzando [illegible] la regione per i più piccoli?

«Genova è la città più vecchia d'Italia, [illegible] nascono bambini, e forse per questo c'è molto più attenzione [illegible] loro mondo. Abbiamo la Città dei bambini, l'acquario, il concorso, forse proprio per non perdere il contatto [illegible] l'infanzia».

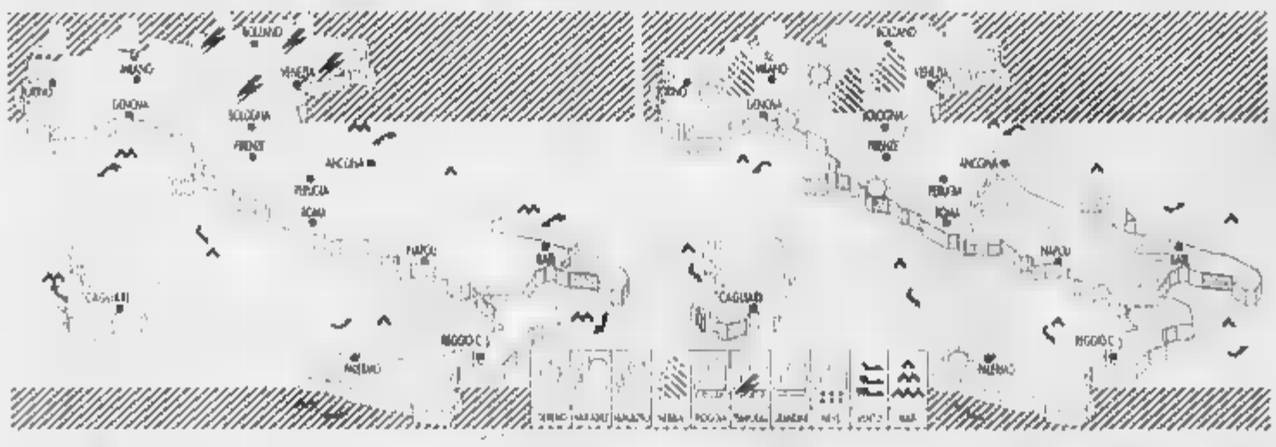
IL [illegible] DEL VENTO

Rib conosceva tutte le parole: quelle dei suoi compagni, a scuola, quelle del maestro e dei bidelli, quelle della gente che incontrava per strada. Sapeva che cosa volevano dire e che cosa avrebbe potuto rispondere. Ma non diceva mai niente perché [illegible] molto arrabbiato. Proprio come loro. Rib aveva tante parole per dire le cose, ma nessuno voleva ascoltarle. Perché: - ciao, facciamo i compiti, vuoi giocare con me - non si poteva dire anche salam, namal, aldares, tarid talb mael, cioè nel modo che aveva imparato da piccolo, al suo villaggio? Gli amici lo salutavano: ciao Rib e lui rispondeva: salam "Devi parlare in italiano!"...

IL TEMPO

a cura di **Marcello Laffredi**

[illegible] TEMPO DELLA [illegible] Anche questa settimana le condizioni resteranno instabili, condizionate cioè dalle correnti atlantiche che indirizzeranno verso la penisola impulsi di aria fresca ed instabile. [illegible] Dalle correnti di aria calda umida e perturbata di matrice africana. In questo contesto anche le temperature risulteranno influenzate in un modo o nell'altro. Tanto per cominciare nella giornata odierna, al Nord prevarrà l'aria instabile mentre al Centro-Sud l'aria calda umida africana. [illegible] della giornata di domani, a cominciare dal Nord, tenderanno a prevalere le schiarite. La giornata di mercoledì sarà comunque quella che offrirà più sole che nuvole, salvo poi invertire la tendenza, nel corso [illegible] pomeriggio sera, quando [illegible] Ovest giungeranno le prime avvisaglie [illegible] un incipiente peggioramento, sottolineato da venti sciroccali. Nel [illegible] della giornata di giovedì nuvolosità piogge [illegible] e temporali invaderanno tutte le regioni del versante occidentale mentre sul resto della penisola prevarrà un tempo tra il poco [illegible] e variabile. Nei giorni seguenti, almeno fino a tutta [illegible], resterà [illegible] tempo incerto fatto di temporanee schiarite ed annuvolamenti, più intensi durante le ore pomeridiane.



OGGI. Sulle regioni di Nord-Ovest nuvoloso [illegible] tendenza a schiarite. Sul resto del Nord, sulla Marche e sull'Umbria da nuvoloso a coperto con piovaschi e temporali pomeridiani in attenuazione in serata. Sul Lazio e sulle regioni meridionali nuvoloso con piogge locali.

[illegible] Al Nord ed al Centro prevarranno le schiarite, salvo alcune nuvole pomeridiane sui monti. Sulle zone appenniniche del Sud nuvolosità variabile con qualche breve piovasco sull'Irpinia, sulla Basilicata sulla Puglia meridionale e sulla Calabria ionica.

CITTA' ITALIANI

	min	max		min	max		min	max
Aosta	10	20	Bologna	12	25	Bari	18	25
Bolzano	5	21	Firenze	14	25	Napoli	13	25
Verona	11	21	Pisa	10	24	Potenza	np	np
Trieste	15	21	Ancona	13	24	S. M. Leuca	17	23
Venezia	10	20	Perugia	np	23	R. Calabria	19	28
Milano	14	24	Pescara	13	24	Palermo	16	28
Torino	13	19	L'Aquila	5	22	Catania	14	26
Cuneo	np	np	Roma Ciamp	14	24	Messina	20	25
Genova	14	20	Roma Fiumi	14	23	Alghero	9	26
Imperia	15	19	Campobasso	11	23	Cagliari	15	25

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	7	14	pioggia	Lisbona	16	21	nuvoloso
Atene	16	27	sereno	Londra	8	16	pioggia
Bangkok	25	31	pioggia	Los Angeles	16	30	variabile
Berlino	6	16	pioggia	Madrid	12	28	nuvoloso
Bruxelles	9	15	pioggia	Montreal	3	17	variabile
Bucarest	12	28	pioggia	Mosca	4	20	variabile
Budapest	7	19	pioggia	New York	8	13	pioggia
Buenos Aires	13	17	variabile	Nizza	14	21	variabile
Copenaghen	6	16	pioggia	Parigi	8	17	pioggia
Dublino	7	14	pioggia	Pechino	15	26	sereno
Francoforte	5	16	pioggia	Praga	6	17	pioggia
Gerusalemme	13	25	sereno	Rio de Janeiro	18	22	variabile
Ginevra	7	19	nuvoloso	Sofia	14	27	variabile
Helsinki	8	20	sereno	Sydney	12	23	pioggia
Johannesburg	10	18	sereno	Tokyo	14	22	pioggia
Il Cairo	20	33	sereno	Varsavia	9	18	pioggia
Istanbul	15	25	sereno	Vienna	8	17	sereno

PER BRUCIORE [illegible] ACIDITÀ DI STOMACO, SCEGLI L'EFFICACIA DI...
ANACIDOL®
A. MENARINI Industrie Farmaceutiche Riunite S.r.l. - Firenze
Anacidol batte sul tempo l'acidità.
È un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Se il sintomo persiste consultare il medico. Aut. Min. San. N° [illegible]

SUSTENIUM
La stanchezza se ne va, ritorna la vitalità.
POLVERE E SOLVENTE PER SOLUZIONE ORALE 10 FLACONCINI DA 600 MG
A. MENARINI

Il modo più smart® di comprare casa.

Mutuo Casa "banca 121" L'unico che ti regala una smart

Prendi un mutuo conveniente, comodo, sicuro e aggiungi un regalo davvero eccezionale. Il risultato? Mutuo Casa "banca 121". Da oggi ti basta sottoscriverlo per un importo di almeno 300 milioni e una favolosa smart è subito tua. Ma non è tutto. Mutuo Casa "banca 121" è un mutuo veramente su misura. Ogni due anni, infatti, potrai scegliere tra la sicurezza del tasso fisso e le opportunità del tasso variabile. Mutuo Casa "banca 121" è proprio il mutuo che hai sempre sognato. Con una smart in più.

banca 121

SERVIZIO BANCA TELEMATICA

Banca Del Salento

800-121.121

www.banca121.it

e-mail: banca121@bancadelsalento.it

Mutuo Casa "banca 121" è un mutuo fondiario a 15 o 20 anni di importo minimo 300 milioni, che richiede ipoteca di primo grado e sottoscrizione di polizza assicurativa. Il cliente può scegliere la formula a tasso fisso (tasso Swap +1,50 punti percentuali) o quella a tasso variabile (tasso Euribor +1,50 punti percentuali). Per l'intera durata del contratto, ogni due anni, a scadenze prestabilite, il cliente ha la facoltà di mantenere la formula già selezionata o di modificarla, passando dal tasso fisso a quello variabile, o viceversa. Tassi e condizioni economiche sono indicati nei Fogli Informativi Analitici in tutti i punti vendita della banca.

L'Eurobanca potrebbe imitare Greenspan. I listini temono le sbandate «high tech»

Euro e Borse ostaggi della Fed

Grande incertezza dopo il venerdì nero

Ugo Bertone

MILANO

I come inflazione ma anche come Internet. T come tassi ma anche come telecomunicazioni (o, più semplicemente, Telecom). F, infine, come privatizzazioni ma anche come petrolio. Il destino dei mercati finanziari in una settimana cruciale per i destini delle Borse ma, soprattutto, per le prospettive della congiuntura economica internazionale sta tutta in queste lettere, che simboleggiano altrettante tappe di una caccia al Tesoro che si gioca su un terreno minato. La posta in gioco è alta per tutti. Vitale (o quasi per Colaninno e soci alle prese con la fusione tra Olivetti e Tecnost (e all'opa Seat) nel momento più difficile.

Prima tappa per tutti sarà l'inflazione. Proprio stamane, infatti, verranno resi noti i primi dati delle città campione. Inutile dire che i dati sull'inflazione in arrivo dai vari Paesi avranno un valore decisivo per le decisioni della Banca Centrale Europea che, giovedì prossimo, si dovrà pronunciare sul livello dei tassi sulla zona euro. Ma, più dell'inflazione, obiettano gli analisti, potrebbe contare la difficile situazione dell'euro. La moneta europea, nonostante le previsioni in senso opposto di economisti e banchieri, continua a perdere colpi. Nei confronti del dollaro, ma non solo. L'ultima falla nella diga di Duisenberg l'hanno provocata, infatti, le dichiarazioni del governatore della Banca del Giappone Masaru Hayami che ha annunciato la prossima fine della politica dei «tassi zero» praticata dal febbraio '99 sui prestiti in yen. E' bastato quest'annuncio per provocare, venerdì, una nuova voragine che si è aggiunta alla crisi delle Borse innescata dal rialzo dei tassi Usa.

Ecco qui un difficile dilemma: se la Bce rialza i tassi rischia di frenare la ripresa (finora trainata solo dalla ripresa dell'export grazie all'euro debole); se, al contrario, si rifiuterà di inseguire Greenspan nella sua «escalation», rischia di mettere ancor più in crisi la moneta comune e di aggravare il peso della bolletta petrolifera. Difficile sperare, infatti, che i prezzi del greggio possano scendere a breve anche perché i rialzi stavolta non derivano tanto dalla politica dell'Opec ma dai problemi dei raffinatori e dei distributori di benzina Usa che hanno ridotto al minimo le scorte (per ragioni speculative). E qui una corsa al rialzo anomala per la stagione (in genere, con la primavera scendono i consumi) e che potrà venir corretta solo tra qualche settimana. Gli accordi di Vienna, infatti, prevedono che i Paesi produttori aumentino l'estrazione di greggio di 500 mila barili al giorno qualora il prezzo si mantenga stabilmente sopra i 28 dollari per venti giorni. La media dell'ultima settimana è stata di 28,48 dollari a barile, perciò, se non cambierà nulla l'Opec produrrà di più, ma solo a partire dall'inizio di giugno. E ci vorranno almeno altri 20 giorni perché la novità si rifletta sui prezzi.

E' in questa cornice che Piazza Affari si appresta ad affrontare il collocamento dell'ultima «perla» di casa Iri, la Finmeccanica. Il pronostico è favorevole. Assai più incertezza, semmai, regna sul fronte del pianeta Colaninno, ovvero su un gruppo che da solo vale un terzo di Piazza Affari. L'operazione Seat-Tin.it dovrà fare i conti con due incognite pesanti come macigni: l'eventuale stop (o un sì condizionato) da parte dell'Antitrust; il rischio per Telecom di doversi sobbarcare altri 20-25 mila miliardi per far fronte all'opa nel caso i prezzi si mantengano stabilmente sotto i 4,2 euro previsti dall'offerta. La questione è cruciale per le sorti del gruppo. Da una parte Seat-Tin.it è il fulcro delle strategie di Telecom, dall'altra, un massiccio esborso di capitali contribuirà a indebolire il gruppo in un momento delicato come quello della fusione Olivetti-Tecnost, all'ordine del giorno dei consigli di sabato prossimo. C'è da chiedersi se, di fronte ai ribassi di questi giorni, la «cordata padana» insisterà nel programma già previsto o cambierà qualcosa. Ma la vera domanda è se, nel caso continui il ribasso, non si risveglino gli appetiti di qualche colosso. A questi prezzi, ad esempio, Tim ha di sicuro un certo richiamo...

AUMENTA LA BENZINA MA L'OPEC LANCIA SEGNALI DI PACE

ROMA. Questa mattina il prezzo della benzina sale di altre dieci lire, al nuovo livello record di 2.225 lire per un litro di super e di 2.140 per uno di senza piombo, ma all'orizzonte si profila l'ipotesi di un aumento della produzione di petrolio. Fonti Opec ascoltate dall'agenzia Reuters riferiscono che l'organizzazione dei produttori di «oro nero» è pronta ad elevare l'offerta se per venti giorni la media del costo al barile dovesse rimanere sopra i 28 dollari. Se questo fosse il caso - e ormai ci siamo - il presidente dell'Opec Ali Rodriguez potrebbe ordinare un incremento della produzione di 500 mila barili al giorno. La mossa potrebbe essere decisa alla vigilia del vertice dell'organizzazione previsto per il 21 giugno a Vienna. La scorsa settimana il prezzo di riferimento del petrolio ha raggiunto i 28 dollari e 40 centesimi. In Italia il prezzo della super sembra orientato verso quota 2.250, prezzo che da domani già si sfiora nei distributori Fina in autostrada di notte quando non si tratta di un self service, o nelle isole minori. Il gasolio da parte sua ha superato le 1.700 lire e il suo prezzo salirà da domani tra le 1.705 e le 1.720 lire al litro. Per domani è prevista una riunione del Cipe per valutare l'andamento dei listini. [r.e.s.]

Il presidente della Fed, Greenspan

Piazza Affari spera nell'effetto benefico del collocamento della Finmeccanica

OLTRE LA NOTIZIA

La lezione di Menichella e la forza del dollaro

Alfredo Recanatesi

SOPRATTUTTO dopo l'ultimo e più deciso aumento del tasso di sconto degli Stati Uniti, e lo scossone che ha determinato nelle Borse di tutto il mondo, la politica monetaria dell'Unione europea è presa tra due fuochi. Da una parte c'è l'economia che ora, finalmente, ha assunto un più omogeneo e più sostenuto indirizzo espansivo.

Tutta l'Europa ha economie in crescita, sostenute da esportazioni le quali, ancor prima che di un euro debole, risentono positivamente della circostanza generale che tutte le economie del mondo sono in crescita e di quella più specifica che i Paesi produttori di petrolio, con i buoni incassi che vanno realizzando, hanno ripreso ad acquistare alla grande dai Paesi industrializzati più avanzati.

Intervenendo dopo un lungo periodo di stagnazione, dovuta anche all'armonizzazione imposta dal processo di unificazione europea, questa ripresa è lontana, molto lontana, dal prospettare tensioni inflazioniste: l'offerta di manodopera è abbondante quasi ovunque; il grado di utilizzazione degli impianti produttivi non è preoccupante e comunque, con le radicali innovazioni di processo introdotte negli anni passati, è generalmente molto flessibile; l'inserimento in un sistema di scambi sempre più libero e globalizzato (le importazioni, anche potenziali, dai Paesi emergenti un efficace calmiere di eventuali rincari dei prodotti manifatturati.

Si aggiunga che l'economia europea ha grandi guadagni di produttività ancora da realizzare con la diffusione, anche nelle produzioni più tradizionali, dei metodi e delle opportunità offerte dalla net-economy. Insomma, nell'ottica della Banca centrale l'Europa ricorda l'Italia degli Anni 50, nella quale disponibilità di fattori della produzione e di nuove tecnologie consentivano un non facile e non frequente connubio tra crescita sostenuta e stabilità monetaria.

La sua più opportuna linea di condotta, quindi, è quella che in quegli anni, in Italia, seguì il governatore del tempo, Menichella: non fare assolutamente niente, in omaggio al principio del *quieta non movere*.

Ma c'è il cambio. L'euro continua a quotare a cavallo dei 90 cents di dollaro, inasprisce il rincaro del petrolio ed alimenta timori che il costo dei carburanti e di quant'altro dal petrolio si ricava possa riaccendere l'inflazione. Posto in questi termini, il problema non ammette altra soluzione che quella di tener botta alla competitività che è conferita al dollaro dai tassi di rendimento sempre più elevati: è evidente che, se il differenziale dei tassi si amplia ancora a favore del dollaro, si fa ancor più generoso il premio che i capitali europei possono incassare semplicemente venendo impiegati in obbligazioni in dollari.

Certo, mettere in conto un non indifferente rischio di cambio, ma questo non sembra preoccupare gli investitori europei; anche quelli che stanno uscendo dagli impieghi non rientrano in Europa, ma migrano verso le obbligazioni del Tesoro americano. Per altro, sia la Bce che le Banche centrali nazionali, la italiana più specificamente, sottolineando la «fuga di capitali» in dall'area dell'euro. E' una continua emorragia sulla quale l'economia europea guadagna poco perché, se è vero che questo afflusso di capitali finanzia l'abissale disavanzo commerciale degli Stati Uniti, è anche vero che questo abissale disavanzo è fatto essenzialmente da importazioni dall'Asia; l'attività produttiva europea ne beneficia solo marginalmente.

E così il cambio dell'euro continua a scendere un sempre più evidente paradosso: è una moneta che tutti i dati analitici indicano come stabile e forte, ma si è svalutata e nessuno può escludere che possa continuare a svalutarsi ulteriormente. Fumo negli occhi di ogni banchiere centrale, anche se l'inflazione prodotta dalla pur consistente discesa dell'euro è e resta limitata ai prezzi direttamente legati al petrolio.

Le Borse europee dimostrano di ritenere che, tra questi due fuochi, la Banca centrale europea di Wim Duisenberg finirà per inseguire i tassi americani nella speranza di arrestare, o almeno arginare, la debolezza dell'euro. Non è certo la scelta più auspicabile, ma è resa probabile dal tradizionalismo e dall'ortodossia che sembra ispirare il pensiero della Bce. Comunque decidera, potrà essere criticata e, quindi, tanto vale che faccia ciò che ritiene più corretto: che decida subito, in modo da non aggiungere il suo comportamento ai tanti fattori di incertezza che si vanno addensando all'orizzonte dell'economia europea.

La confederazione dei lavoratori Dgb ammette: la nuova economia impone un approccio più flessibile

Cambio rotta il sindacato tedesco «Pronti anche a lavorare 50 ore»

Emanuele Novazio

corrispondente da BERLINO

Di fronte alle sfide della «new economy», i sindacati tedeschi rivedono le proprie strategie e anche l'orario di lavoro resta un tabù: «Potremmo accettare anche la settimana di cinquanta ore, se fosse necessario», annuncia in un'intervista al quotidiano «Bild Zeitung» stamane Dieter Schulte, leader del «Dgb», la Confederazione che raccoglie i principali sindacati tedeschi. «Dobbiamo diventare più flessibili se vogliamo conquistare nuovi associati, soprattutto nei settori dei mass media e di Internet», aggiunge Schulte. «Il nostro lavoro deve diventare più aperto, lasciare più spazio di manovra alle situazioni individuali».

«Flessibilità» è dunque la risposta dei grandi sindacati tedeschi alle sfide di un'economia e una società in rapida trasformazione: la garanzia di questa flessibilità è «l'unica opportunità» per stare al passo coi tempi e per non approfondire il distacco fra tradizionali organizzazioni dei lavoratori e nuove realtà economiche, avverte Schulte. E per non perdere il contatto con queste nuove realtà, è indispensabile «favorire soluzioni individuali», da trattare e mettere a punto di volta in volta con le aziende.

Schulte forza l'esempio della «settimana da cinquanta ore» - ben sapendo che la sua proposta solleverà polemiche aspre, all'interno del sindacato - per sottolineare emblematicamente la rottura con la battaglia per la riduzione dell'orario di lavoro, per anni una delle principali occasioni di mobilitazione, in Germania. E per marcare il dilemma di fronte al quale si trovano le organizzazioni sindacali nel momento in cui l'irruzione della «new economy» porta scompiglio e disorientamento al loro interno. L'intervento del leader del potente «Deutscher Gewerkschaftsbund», che raccoglie i principali sindacati di categoria, è dunque molto più di una provocazione: è un preciso indizio dell'orientamento strategico del sindacato tedesco.

E' di poche settimane fa, del resto, un intervento per molti versi analogo del leader dell'«Ig Metall», Klaus Zwickel. «Dobbiamo avviare un dibattito sui temi del futuro, le nuove condizioni dell'economia ci impongono di rinnovare radicalmente la nostra strategia», aveva avvertito il capo del principale sindacato di categoria d'Europa. Proponendo implicitamente l'archiviazione della battaglia per la riduzione dell'orario, e sottolineando che i nuovi obiettivi del sindacato sono contratti di lavoro più flessibili ma soprattutto la partecipazione dei lavoratori ai profitti sotto forma di azioni. Il «riorientamento» annunciato da Zwickel, e confermato la scorsa settimana dal suo Juergen Peters, dovrà essere messo a punto «approfittando della pausa garantita dal rinnovo biennale dei contratti»: prima del prossimo confronto con le imprese «saranno trovate nuove regole che tengano conto della mutata situazione», garantisce Peters. Insiste Zwickel: «La società è profondamente mutata negli ultimi anni, e l'IG Metall è alla ricerca di una risposta adeguata, a cominciare da una più marcata 'individualizzazione': le trasformazioni dell'economia trasformeranno inevitabilmente atteggiamenti e obiettivi del sindacato».

PATTO SOCIALE RIPARTE IL CONFRONTO

ROMA. L'incontro tra sindacati e governo sul patto sociale, in programma questa sera alle ore 18, sarà il primo test per verificare da un lato i rapporti tra le parti, dall'altro per capire se dal confronto uscirà rafforzata l'intesa che era stata raggiunta un anno e mezzo fa. Ieri però i sindacati hanno già detto «no» al ministro del Tesoro, Vincenzo Visco, secondo il quale su la spesa delle regioni non rientrerà nell'ordine gli sgravi fiscali saranno più difficili. «Non accetteremo - ha detto Adriano Musi, segretario confederale della Uil - che siano lavoratori e cittadini a pagare se alcuni amministratori locali sono venuti meno all'impegno preso con lo Stato».

LA MAPPA DEI SENZA LAVORO
(i disoccupati in percentuale della forza lavoro)

	1998	stime 1999	prev. 2000
BELGIO	9,5	9,0	8,5
DANIMARCA	5,1	4,5	4,2
GERMANIA	9,4	9,1	8,6
GRECIA	10,7	10,4	10,0
SPAGNA	18,7	15,8	13,8
FRANCIA	11,7	11,0	10,0
IRLANDA	7,7	6,5	5,7
ITALIA	11,9	11,3	10,9
LUSSEMBURGO	2,8	2,7	2,6
OLANDA	4,0	3,1	2,4
AUSTRIA	4,7	4,4	4,0
PORTOGALLO	5,1	4,5	4,5
FINLANDIA	11,4	10,2	8,9
SVEZIA	8,3	7,0	6,3
REGNO UNITO	6,3	6,1	5,8
15	9,9	9,2	8,5
EURO 11	10,8	10,0	9,2
USA	4,5	4,2	4,3
GIAPPONE	4,1	4,7	4,9

GLI AFFARI

Colaninno resiste, il web scricchiola, i Tabacchi litigano

Valeria Sacchi

Giuseppe Tesauro

Silvio Scaglia

Ron Sommer

Roberto Colaninno

Antonio Fazio

Arturo Artom

Leonardo Del Vecchio

Mario Draghi

E' stata una brutta settimana per **Roberto Colaninno**. Il venerdì «nero» di Piazza Affari ha polverizzato d'un sol botto ben trentamila miliardi di valore fra i titoli della sua scuderia. E questo mentre l'istruttoria aperta dall'Antitrust presieduta da **Giuseppe Tesauro** su Seat-Tin.it complicava l'Opa sul gruppo guidato da **Lorenzo Pellicioli**, e rischia di far salire per Telecom il prezzo dell'operazione e quindi i debiti. Senza contare le ripercussioni sulla fusione tra Olivetti e Tecnost.

Ma la fibra di Colaninno, bisogna riconoscerlo, è di quelle robuste. Mentre Milano suonava la campanella di avvio delle contrattazioni del giorno «nero», gli operatori potevano leggere un'intervista in cui **Mister Telecom** spiegava come e perché il suo titolo fosse «sottovalutato». Del resto «mal comune mezzo gaudio»: parallelamente a Telecom Italia precipitava a Francoforte la Deutsche Telecom di **Ron Sommer** mentre il presidente di Telefonica, **Juan Villalonga**, vedeva il suo titolo perdere terreno a causa della vittoriosa conquista dell'americana Lycos. Anche in questo caso il mercato ha guardato più ai debiti che alle strategie di sviluppo.

Per non parlare del fallimento di Boo.com, il primo negozio di abbigliamento *on line*. Un'operazione dal bilancio comunque positivo per i due giovani fondatori: **Ernst Malmsten** e **Kajsa Leander**, che hanno vissuto anno da leoni sperperando ben 270 miliardi, ma un po' seccante per alcuni dei grandi soci, imprenditori navigatissimi come i **Benetton** o il padrone di Vuitton **Bernard Arnault** (il quale si è consolato annettendo al suo impero le stilografiche Omas).

Perfino a Milano l'apertura al mondo del web di Palazzo Marino con l'alleanza in FastWeb tra l'Aem guidata da **Giuliano Zuccoli** e la e.Biscom di **Silvio Scaglia** e **Francesco Micheli**, è già in crisi profonda e promette guai al sindaco **Gabriele Albertini**. Dopo che Scaglia ha scelto come partner nel progetto un nuovo portale ad hoc per servizi ai cittadini **Alberto Falck**, presidente del gruppo omonimo, le nuove frontiere dell'*hi-tech*, insomma, cominciano a scricchiolare tanto da preoccupare le autorità di vigilanza di mezzo mondo, dalla losca, l'associazione mondiale delle Consob, alla Banca d'Italia, dove il governatore **Antonio Fazio** ha allo studio norme di controllo sul *trading on line*.

Arte e Internet. Un connubio già sperimentato da Art'è, la società bolognese che realizza e distribuisce opere d'arte a tiratura limitata, che fa capo a **Marilena Ferrari**, **Fabio Lazzari** e **Davide Bolognesi** e che oggi dà ad un'offerta pubblica di azioni per approdare al Nuovo Mercato. Un traguardo per Finarte. La casa d'aste milanese guidata da **Stefano Zorzi** sta infatti per chiudere accordo **Arturo Artom** e la sua Netsystem.com. Scopo: subito a disposizione, via satellite, l'intero catalogo Finarte, primo passo per futura attività di *e-commerce*.

Come è dura la strada delle successioni. A litigare sui destini dell'impresa di famiglia questa volta sono i tre fratelli che controllano Safilo, eredi fondatore **Guglielmo Tabacchi**. A dividerli, curiosamente, non sembra essere il problema di fondo, ossia quello di trovare un partner, ma la scelta del medesimo. **Dino** e **Giuliano Tabacchi** vorrebbero come socio il padrone di Luxottica **Leonardo Del Vecchio** (che dopo New York si è deciso a sbarcare al listino di Milano), **Vittorio** preferisce il presidente di Gucci **Domenico De Sole**. Primo risultato delle faide: le dimissioni di Vittorio dalla presidenza del gruppo padovano.

Sono in molti ad aspettare con il fiato sospeso l'assemblea di Commerzbank convocata per venerdì prossimo. Tra questi le Generali presiedute da **Alfonso Desiata** e la stessa Mediobanca che nell'ultimo anno ha trovato in **Martin Kohlhaussen**, presidente dell'istituto tedesco, un alleato fidatissimo. Tanto da associarlo in alcuni presidi del suo impero e nello stesso Leone di Trieste. Venerdì sarà infatti presente in assemblea col suo pacchetto nuovo di zecca (che solo pochi giorni or sono ha quasi raddoppiato) la Cobra, il cui amministratore delegato, **Hansgeorg Hofmann**, ha appena rilasciato interviste dal tono «rassicurante» che non hanno rassicurato . Non resta dunque che aspettare, tenendo le dita incrociate.

E venerdì, salvo sorprese, dovrebbe anche il giorno della designazione di **Mario Draghi** alla presidenza del Comitato Ecofin. Dove l'attuale direttore generale del Tesoro succederà a **Lamierre** che trasloca alla presidenza della . Intanto lo statuto della Fondazione Montepaschi, che il Tesoro (ossia Draghi) ha bocciato e rimandato al mittente, ha fatto una prima vittima. Per contrasti sullo statuto, che il sindaco pidiessino di Siena, **Piccini**, ha fatto disegnare secondo i suoi voleri, lascia a fine mese la direzione generale della Fondazione **Emilio Giannelli**.

Avrà così più tempo per dedicarsi a quel condo lavoro che l'ha reso celebre, certamente più popolare: quello di vignettista politico del «Corriere Sera».

Si inaugura oggi al Museo storico di artiglieria, nel Mastio della Cittadella di Torino, la mostra *Il principe Eugenio di Savoia Soissons*, un condottiero dalla visione europea.

L'opera *Anna Bolena* di Gaetano Donizetti inaugura domani la stagione del San Carlo di Napoli. Regia di Jonathan Miller (foto), direzione di Evelino Pidò. Protagonista Dimitra Theodossiu.

Incontro con i due grandi giornalisti: nel compleanno un'occasione di riflessioni, ricordi e bilanci

Ottanta voglia di raccontare

BIAGI
«Faccio sempre i compiti»

Claudio Altarocca
MILANO

LA' sotto passa la gente, in Galleria ce n'è tanta in piena luce, salgono voci dalla finestra aperta e Biagi è contento, una volta ha detto che lui è un pretesto, «io sono gli altri», gli piace conoscere, essere uno qualsiasi. L'eterno bloc-notes a righe sul tavolo le foto di famiglia nello studio sopra la libreria Rizzoli, accanto la biro blu: è tutto, Enzo Biagi, sei by-pass una cinquantina di libri (l'ultimo s'intitola *Come si dice amore*, appena uscito da Rizzoli), va sempre a mano, la biro, il computer non lo sfiora nemmeno, non c'è. Arrivano gli 80 anni il 9 agosto, Ciampi lo festeggia al Quirinale il maggio un altro ottantenne, Giorgio Bocca, e lui che fa? Ben pettinato con la riga una parte come un bravo bambino, il viso liscio e vispo, lavora, lavora sempre, «non so fare altro». Ha preso alla lettera quel che gli diceva la madre, «prima i compiti poi il gioco», solo che lui fa solo compiti. Il gioco è incorporato, fa tutt'uno col lavoro. Viaggia, racconta, ordina i ricordi che la memoria fulmina e infinita gli scarica sulle dita.

Non fa programmi per il compleanno, tanto sa già tutto. Sarà a Pianaccio, il paesello di 50 anime dov'è nato sull'Appennino tosco-emiliano dalle parti di Porretta, terra di castagne e di alberi buoni un tempo per fare il carbone. Sarà nella casa dei Biagi dalle pietre grigie e dalle persiane gialle, con la moglie, le tre figlie e i quattro nipoti: «Mi faranno il budino al cioccolato e andrò nell'orto dove mi portava nonno Marco col panierino per i funghi, ascolterò il torrente, guarderò le montagne fatte di miliardi di conchiglie». Di fianco alla casa c'è un cimitero grande come una stanza, diviso fino a ieri in quattro parti, uomini, donne, ossario, e «angioletti»: «Ci sono molti Biagi, guardo le foto e li saluto».

Biagi, chi è lei oggi? Che cosa ha scoperto a 80 anni? La risposta è già nel bloc-notes e nella biro: «Uno che ha lavorato tanto, per modo d'dire e non per avidità di presenza o di guadagno, perché più di due pasti al giorno non puoi fare, ed è vero quel che diceva un boscaiolo mio amico: la vita è affacciarsi alla finestra. Mi sono affacciato, ho guardato. Sono uno di famiglia operaia, un ragazzo che trasloca in città, a Bologna, su un biroccio trainato da due muli».

Inizia l'avventura dalle prime letture decisive, la Bibbia, *I Miserabili* e *Martin Eden*, fa la comparsa al Comunale nel *Parsifal* e nella *Bohème*, finalmente scrive: «Il giornalismo mi ha fatto vivere, mi ha dato e mi dà la possibilità di esserci, di mettere una virgola quasi tutti i giorni in quel romanzo che è la vita». Gli ha dato anche un certo benessere («una casa alle mie figlie, una mia a Sasso Marconi e una a Milano»), e ricorda che il giornalista lo voleva fare fin da piccolo per via di un'idea «romantica e fasullona» che gli nacque quando vide la foto di un inviato con una valigia ricoperta di etichette d'alberghi, e tutto questo lo scrisse pure in un tema che gli fece fare la maestra che gli insegnò a scrivere, la signora Lina Zanetti, un tema che poi fu persino mandato al Duce. Biagi dice che ha ancora «la capacità di stupirsi e d'incazzarsi», e che questo è il suo giornalismo. I giornali d'oggi non è però che gli piacciano tanto, perché «s'adeguano agli andazzi, non ti fanno venire la voglia di leggerli e vedi grandi differenze fra l'uno e l'altro». Non invidia e «ammira molti giovani, come Curzio Maltese, e un bravo intervistatore, Luigi Vaccari».

Lo scoop più importante? «Non ne ho fatti. Per la verità intervistai Gheddafi quando gli americani bombardarono la Libia, e l'allora ministro Scalfaro bloccò l'articolo per ragioni d'ordine pubblico, come disse. Un'umiliazione, una delle peggiori». La politica l'ha intralciato spesso: «Fui licenziato da *Epoca* per intervento di Tambroni e dal *Resto del Carlino* per intervento di Preti. Ho perso le mie battaglie. Aveva ragione James Reston del *New York Times*, in polemica col Kennedy: "Noi giornalisti c'eravamo quando siete arrivati voi, e ci saremo quando andrete via"».

Le idee di Biagi, in politica e nella vita, vengono giù dalla Resistenza, dai 14 mesi di partigiano sulla Linea Gotica nel Gruppo di combattimento Legnano, in una brigata di Giustizia e Libertà del Partito d'Azione: «Mai fatto nulla d'eroico. Sparavo. Avevo una pistola sei colpi e una volta rimasi sette tedeschi prigionieri. Non ci voglio pensare: sono stati ammazzati. Non da me. E alle mie figlie innamorate di Che Guevara dicevo: "A me bastano i Rosselli"». Oggi si ritiene «un socialista senza partito, che vota per alcune persone. A Bologna voterei anche per Guazzaloca, un buon sindaco».

Biagi adesso deve fare un altro compito. Riflette così: «Ho paura di cadere un giorno nell'illusione di Paolo Monelli, che alla fine non c'era più con la testa e continuava a scrivere articoli che non uscivano mai. Ho paura e penso alla morte, com'è naturale a 80 anni. Vorrei avere la certezza che qualcosa continui, che in me ci sia una scintilla d'eternità, e ho la favola, l'idea, la speranza di rivedere le persone care. Non posso dimenticare mia madre che morendo allargò le braccia e si rivolse a mio padre già morto da anni: "Vienimi incontro, Dario, abbracciami, venendo da te". Avevano litigato tutta la vita... Sono curioso di vedere come andrò a finire».

> *«Ho paura e penso alla morte. Vorrei avere la certezza che qualcosa continui, che in me ci sia una scintilla di eternità, e ho la speranza di rivedere le persone care. Non posso dimenticare mia madre che morendo allargò le braccia e si rivolse a mio padre già morto da anni: "Vienimi incontro, Dario, abbracciami"»*

> *«Dopo la caduta del Muro non c'è più un contropotere al conformismo ottimistico, e c'è resa, il male viene tollerato per una speranza di bene che nessuno sa se sarà realizzata. E mi fanno arrabbiare i revisionismi su resistenza e antifascismo, le tendenze all'automortificazione che ogni tanto spuntano fuori»*

BOCCA
«Mi manca la politica»

MILANO

PENOMBRA, silenzio, stampe di Garibaldi e di Vittorio Emanuele II, di raccoglimento chissà perché quasi religioso e doloroso. Giorgio Bocca siede nel suo studio davanti al computer, impettito e corrucciato. Deve finire un periodo, il computer manda sibili, scampanella, finalmente si quieta, e Bocca ti guarda come per dire: «E allora? Chi se ne frega dei miei anni?». Non sa neppure se ci andrà, da Ciampi al Quirinale il 29 maggio: «Le feste alla vecchiaia non mi piacciono».

Un Bocca furioso, tanto per cambiare. Ma è furioso più che mai perché è pure calmo e parla a voce bassa, morbido, di morbidezza però glaciale, con un che di definitivo, d'immodificabile, e quella voce dice che a 80 anni ha trovato da confermare di un pessimismo generale e antico» e parla nientemeno del che governa la storia degli uomini: macché senso, provvidenza, destini luminosi, noi viviamo nel caos, siamo spinti sull'orlo di un burrone, e il tempo è anzi una risacca, un inutile e continuo ricader dentro, questo stesso secolo è una risacca perché credeva di aver chiuso una volta per sempre con il colonialismo, le grandi migrazioni, le false religioni, i miti del progresso continuo, lo stato, ma l'infatuazione per il mercato globale li riproduce tutti».

Ci siamo: «Prendi Internet e la bisboccia della *new economy*. Internet è un mezzo improvvisato e gigantesco, dunque imperfetto e forse pericoloso». Bocca vi vede ladri e imbroglioni in agguato, non sa se sia segno di progresso o invenzione del demonio, fatto sta che è un dio senza controllo e quindi chissà quali sciagure potrà appioppare ai deboli del mondo, all'irrimediabile e intero «legno storto dell'umanità». La tecnica, il progresso scientifico vanno avanti e basta, e non curano dei destini. Scenari foschi da profeta ossessionato da un'idea di giustizia, di tutela dei poveri cristi: «Io sono stato segnato e salvato dalla guerra partigiana, dalle idee del Partito d'Azione, di Giostizia e Libertà. Idee forse sbagliate, ma le ho sposate, e gli sono fedele. La politica dev'essere etica. Per certi giornalisti giovani questo è moralismo, per me è un valore stabile. E mi fanno arrabbiare i revisionismi su resistenza e antifascismo, le tendenze all'automortificazione che ogni tanto spuntano fuori. Gli italiani sono dei voltagabbana, non c'è niente da fare. L'Italia è un Paese incivile».

Bocca è inarrestabile: «La verità è che mi manca terribilmente l'opposizione di classe. Prendo atto che dopo la caduta del Muro non c'è più un contropotere al conformismo ottimistico, e c'è resa, il male viene tollerato per una speranza di bene che nessuno sa se sarà realizzata. Luddista? Io iscritto al partito della Rifondazione comunista? Di questo sono accusato oggi, io socialdemocratico che votavo Saragat ai tempi di Nenni. Sempre stato non comunista, e mi capita a 80 anni di dover difendere i comunisti dalle accuse più volgari». Un Bocca nostalgico non tanto dello ieri quanto di un senso, di un ordine sociale che capisca.

Neanche il giornalismo si salva: «Uno oggi non può fare un'inchiesta seria sulla Borsa, sulle privatizzazioni dell'Eni, dell'Enel, della Telecom, perché non te la pubblicano. Il grande capitale, i nuovi poteri hanno i giornali, la tv, tutto. Non c'è censura, ma una supercensura. La pubblicità domina, si mischia e s'impone dappertutto, tanto che si fa fatica a capire le notizie vere. È una volta il giornalismo politico indagava nella società, oggi s'è ridotto al potere, al retroscena di quattro o cinque politicanti, e talk-show, è tutto fatto tra fax e telefonini». Si placa un poco ricordando la «corrente piemontese» che gli ha insegnato a scrivere, Piero Gobetti e Luigi Einaudi e Dante Livio Bianco, comandante militare di Giustizia e Libertà, e pure sua madre, maestra elementare, che scriveva «lettere chiare e belle» ma voleva che lui facesse o il prete o l'ufficiale di carriera.

Se Bocca sente tutto questo, se è così scontento e critico, perché è ancora in prima linea? Che cosa gli dà la forza di scrivere addirittura un libro, forse il suo ventesimo, contro l'incombente tecnocrazia? Il titolo provvisorio è tutto un programma, *Pandemonio*. «La scrittura per me è vita, non posso rinunciare a vivere. E ho bisogno, tipico di chi scrive, di voler essere letto per misteriose ragioni, anche se so che quel che scrivo cambia ne uomini ne cose. Ho l'illusione di essere protagonista della vita sociale. Ho bisogno di partecipare. Ho fatto il partigiano per partecipare, ho fatto gare di sci e di nuoto per partecipare. L'agonismo, il voler primeggiare, è per me naturale. Ma oggi sto male, mi trovo male. Ho bisogno della legge, ho bisogno di ordine, ogni volta che vado nell'Italia meridionale, a Reggio Calabria, sono colto dal terrore».

Prosegue inarrestabile: «Questa tendenza s'è ora rafforzata, mi sono isolato, vedo pochissime persone, come rabbi Paolo De Benedetti, il biblista, amico anche di mia moglie Silvia Giacomoni. Mi dà un fastidio fisico incontrare persone che han fatto giravolte politiche infernali. Sono scomodo anche a me stesso: perché devo rompere le palle? Vedendo che nel giornalismo italiano sono tutti d'accordo, ti viene il sospetto che sei tu a non capire. È certo, penso alla morte. Ci penso continuamente, con profondo disgusto. Io non sono ne ateo ne credente ma tendenzialmente a Dio ci credo, anche se gli rimprovero di non essersi mai fatto vivo. L'ho sempre non soffocato, ma rimandato. E spesso faccio un sogno, adesso che non posso più sciare per via di qualche disturbo reumatico, e questo mi annoia e mi deprime, sogno di sciare meravigliosamente, quasi una danza di felicità». [a.c.]

Addio alla scrittrice inglese, autrice di 723 romanzi tradotti in 36 lingue, zia di Diana. Aveva 98 anni

Barbara Cartland, la regina in rosa

Mario Baudino

HA scritto 723 romanzi che hanno fatto sognare parecchie generazioni di lettori non particolarmente smaliziati, è stata tradotta in 36 lingue, è finita ovviamente nel Guiness dei primati, è divenute «Dame» dell'Impero Britannico per i suoi meriti letterari e morali, e sabato è morta alla bella età di anni. Barbara Cartland, soprattutto dopo la grande telenovela planetaria dedicata a nozze, divorzio, morte e breve santificazione della principessa Diana - sua nipote acquisita, perché la figlia Raine divenne la seconda moglie del Duca di Spencer, padre della principessa - è una figura che va molto al di dei libri. Ha costruito in secolo un personaggio e teatro in cui inserirlo, fatto di un solo colore, il rosa che amava ossessivamente, di un solo sentimento, l'amore al tempo eterno dei benpensanti, e in fondo un solo romanzo, ripetuto e declinato in tutte le varianti possibili.

I titoli non contano molto: si va da *Amore prigioniero* e *Magia d'amore*, spostandosi magari *Ignoto reame* o un *Gioco di pazienza*, che è il primo libro, *Vigsaw*) pubblicato quando aveva anni. Conta la struttura, che è costante: una ragazza di 19 anni, rigorosamente vergine e timida, attende il principe azzurro. Questi arriva, spesso in uniforme, e dopo una serie di piccoli inconvenienti convola a giuste e sontuose nozze. E le fa intravedere. Non c'è niente di diverso dalla nostra Liala, sulla pagina. La differenza è nella potenza del personaggio pubblico, che ha incarnato in sé grande sagacia tutte le fasi dello show business dagli Anni Trenta all'altro ieri.

La Cartland è vissuta davvero dentro i suoi romanzi, e lo ha sempre gettato in faccia con sfrontata eleganza a un pubblico avidissimo. I nomi dei mariti sembrano finti, tanto fanno parte del suo clima letterario: Alexander «Sachie» McCorquondale e Hugh McCorquodale (era il cugino). I degli amanti, o dei flirt, sempre straordinari, comprendono Guglielmo Marconi («Mi fissava in un modo strano, sconcertante - scrisse -. In seguito capii che tutto dipendeva dal suo occhio di vetro») e Lord Mountbatten, l'aristocartiglia saltato in aria col panfilo ad opera dell'Ira, nel '79 («Mi prendevo cura di lui, gli comperavo perfino i calzini»).

Barbara Cartland, una foto britannica

Anche la storia di famiglia partecipa delle tragedie del secolo, con i figli Antony e Ronald morti nella seconda Guerra Mondiale, e Ronald fu anche il primo deputato britannico ad affrontare questa sorte, a Dunkerque. C'è tutta un'idea della Vecchia Inghilterra, che la scrittrice seppe incarnare contro ogni cambiamento di gusto, di cultura, di idee, coniugandola genialmente con tutto quel frou frou hollywoodiano di cui si ricopriva scompostamente. Si permetteva citazioni segrete, possibilità di doppie letture: quando stabilì a sua residenza, anzi la sua reggia , era il 1950, nella dimora di Camfield Place. Il palazzo era stato costruito nel 1867 dal nonno di Beatrice Potter. Non lo sottolineò mai, proprio in quelle stanze stata scritta la storia di *Roger Rabbit*, dei capolavori per l'infanzia. E in quelle stesse stanze lei tentò la opera più ambiziosa, non su carta: la costruzione della mitologia di Diana, principessa romantica e infelice.

Non lesinò interviste, dichiarazioni, interpretazioni, dal matrimonio reale in poi, con apice al divorzio. Diana era un suo personaggio, il suo capolavoro non per l'infanzia ma per tutti. Partendo dal fatto che la principessa era stata «sempre un'avida lettrice dei suoi romanzi», cercò in ogni modo di risucchiarla essi, per sempre. La tragica morte in qualche modo le permise. Il mito effimero prese la sua strada, cui creatrice aveva pensato, e andò a spegnersi presto. Cominciò di lì anche l'ovvio tramonto della scrittrice. Gli ultimi libri sono andati sempre bene, in Patria e all'estero. Oggi traduzioni (negli Oscar Mondadori) non sembrano figurare nelle nostre librerie fra i «disponibili». Ci torneranno, ma al di là dei romanzi ora più che mai andrà studiata l'autrice.

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Condirettore
Gianni Riotta
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Rastanin
Redattori capo centrali
Roberto Bellato, Enrico Singer
Capo della redazione romana
Federico Geremicca
Capo della redazione milanese
Ugo Bertone
Art director
Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente
Giovanni Agnelli
Amministratore delegato
e direttore generale
Paolo Paloschi
Amministratori
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicastro
Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011/6568111
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa via G. Bruno 44 Ivrea
Selte srl via Carlo Pesenti 130 Roma
STS spa Catania Strada 35, Catania
Nuova SAMI spa via della Ghisolfa 11, Milano
Editoriale Sarda spa viale Elmas, Cagliari
Nord Ivrea 15/21 Rue du Labrr, Bessans (Fr)

© 2000 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 24 del 5.5.1948
Certificato n. 3867 del 2.11.1999
La tiratura di domenica 21 maggio 2000 è stata di 544.221 copie

EIEG

L'OCCIDENTE E LE NUOVE CRISI AFRICANE

INEVITABILE FARDELLO

Fiamma Nirenstein

SEMBRAVA finita per sempre quella vecchia storia stanca del «fardello dell'uomo bianco»: ci pareva, dopo il colonialismo e poi la Guerra Fredda, di poter dire addio all'antico interventismo bellico con pretesa morale in Africa, agli aiuti *double-face* pieni di prepotenza. Niente come la coincidenza delle due crisi dell'Etiopia e della Sierra Leone ci ha messo di fronte alla necessità di una grande svolta nell'affrontare il problema di un mondo alla deriva. La svolta ha due nomi: più denaro e più determinazione nel distribuirlo bene; più forza quando già si decide di schierare le forze dell'Onu.

L'Etiopia, che è l'epitome di tutti i mali d'Africa, con i suoi bambini morenti di fame, con i suoi indici di miseria al limite del paradosso, l'anno scorso ha speso 467 milioni di dollari in guerra contro i 400 milioni spesi nell'anno precedente al conflitto. Segno certo, peraltro molto frequente e diffuso, che bisognerebbe sapere bene a chi si danno i soldi degli aiuti, chi li gestirà, in quali progetti, e il controllo dovrebbe proseguire fino in fondo.

Quanto alla Sierra Leone, di cui ci tormentano le immagini di bambini-soldato (sono 400 mila nel mondo) e di bambini mutilati che alzano i moncherini, è uno dei 38 interventi militari Onu, un numero doppio rispetto a quello dei quarant'anni precedenti, che hanno avuto luogo dalla fine della Guerra Fredda. Fra di essi un buon numero di fallimenti, e anche quello che ormai ha dato luogo alla «sindrome della Somalia»: poca fiducia, pochi soldi, poco impegno, cattiva scelta degli alleati locali. Insomma, soluzioni a basso costo e soprattutto a basso impegno morale. Perché non ce la sentiamo, perché ci vergogniamo, perché non vogliamo spendere le nostre vite e i nostri soldi. L'uomo bianco non vuole più quel pessimo fardello per il quale tra l'altro è stato tanto biasimato e si è tanto battuto il petto.

Ma raccontava un missionario, in un recente incontro promosso dal Lions Club a Mantova, che in un villaggio del Kenya ci sono voluti 10 anni per convincere gli abitanti a fare uno sgarro agli dei della Terra scavando un pozzo in un punto in cui si supponeva trovarsi la preziosa acqua, finalmente l'uomo bianco ha trovato le parole giuste: il pozzo è stato scavato, l'acqua c'era ma 10 anni erano andati perduti. Adesso non si può più aspettare tanto. Ogni giorno guerre e Aids aggiungono il loro carico da novanta sugli antichi disastri della fame, della salute, della mancanza di educazione. Presto la marea montera, il danno non sarà più maneggiabile. Dobbiamo prenderci un fardello? Sborsare di più, essere più interventisti, più duri militarmente, più selettivi? E che fardello sia.

I PROBLEMI APERTI DAL GOLPE NELLE FIGI

IL CORALLO BOLLENTE

Claudio Gorlier

ANCHE se sono un *palagi* (termine melanesiano-polinesiano con cui nelle isole Figi si designano gli stranieri o più generalmente i bianchi), ho molti amici nel paradiso dei coralli e conoscendo bene, di prima mano, le vicende sociopolitiche figiane non mi sorprende affatto la notizia del nuovo - e questa volta sembra pittoresco - colpo di Stato. Il quale prevedibilmente e ancora una volta riflette l'antagonismo strisciante, persino acre, tra i nativi di matrice melanesiana, poco più del 50% degli 800 mila figiani, e i figiani di matrice indiana, assai influenti nei commerci, nelle arti liberali, nell'intellettualità. Il colpo di Stato militare del 25 settembre 1987, rapido e spietato, che aveva portato alla dittatura di Sitiveni Rambuka, ora solo in apparenza appartato e significativamente richiesto di assumere il ruolo di mediatore, era stato caratteristicamente etnico, e diretto contro i figiani indiani. Uno dei miei amici, Satendra Nandan, ora esule in Australia dove insegna all'Università di Canberra, lo ha descritto in un romanzo autobiografico, *The Wounded Sea*. Il mare ferito. Lui, professore alla University of South Pacific di Suva, la capitale, deputato laburista, ministro, si trovò dalla sera al mattino in carcere. Liberato con altri indiani per le pressioni internazionali, lasciò il paese.

L'università figiana su cui gravita anche la vicina Samoa è la più prestigiosa del Sud Pacifico; fucina, tra l'altro di una pubblicazione fondamentale, *Mana*, parola indigena che significa «potere», o «forza». Gli scrittori e poeti figiani, taluni di statura non indifferenti, e molti dei quali conosco di persona, rivelano nei loro nomi la matrice etnica: Subramani, Raymond, Pillai, indiani, Pio Manoa, melanesiano. Il piccolo esercito è aggueerrito, efficiente, messo alla prova in missioni di polizia specie nel Medio Oriente. In un passato ovviamente remoto le Figi erano note per i loro leggendari cannibali.

Di nuovo, il colpo di Stato dell'anonimo signor George Speight, figiano melanesiano, modesto e discusso uomo d'affari, contro il governo democratico con un anno di vita per la prima volta presieduto da un figiano indiano, Mahendra Chaudhry, crea serio imbarazzo ai due paesi chiave del Pacifico meridionale, Australia e Nuova Zelanda. Nell'87 non fecero gran bella figura, insieme alla Gran Bretagna, il cui Alto Commissario (le Figi essendo paese del Commonwealth) si lasciò garbatamente prendere per il naso. Le flebili proteste non scalfirono Rambuka, e solo di recente si era tornati a un regime democratico parlamentare, come si vede fragile e vulnerabile. Ecco un'altra patata bollente nelle mani degli eredi dell'Impero.

PAROLAIO

Pierluigi Battista

APPENDICITE. Grande scalpore per l'esortazione del neo-ministro Tullio De Mauro a leggere o rileggere il *Manifesto del Partito Comunista* di Karl Marx e Friedrich Engels. Giusto: leggere è sempre meglio di non leggere e poi quella celeberrima operetta di Marx, piaccia o no il suo contenuto, è un testo letterariamente formidabile. Il problema nasce quando De Mauro invita a «rileggere l'appendice del *Manifesto* di Marx ed Engels». «Appendice»? Quale «appendice»? Intervistato dal *Giornale*, Lucio Colletti insorge: «sono certo che non ci sono appendici. Se De Mauro ne conosce una la tiri fuori perché si tratterebbe di un inedito». Anche Giuseppe Bedeschi, interpellato dal *Corriere della Sera*, trasecola: «Potrebbe trattarsi di un equivoco dei giornalisti. Non mi risulta che il *Manifesto* abbia nessuna appendice. Stiamo parlando, quindi, del sesso degli angeli, di una cosa che non c'è». Effettivamente non c'è. Ossia non c'è nessuna «appendice» al *Manifesto* di Marx ed Engels. La prossima volta, meglio consigliare astenendosi dalla citazione di appendici, introduzioni, prefazioni, postfazioni, parerga, paralipomena, glosse, note, supplementi, premesse, dediche, prolegomeni *et similia*. I destinatari del consiglio sentitamente ringrazierebbero.

LINGUE E LINGUACCE. E poi, sempre sulla scia delle polemiche sui consigli di De Mauro, affiorano leggende, esagerazioni, fantasie. In un suo commento apparso sul *Tempo* Fausto Gianfranceschi sostiene che De Mauro «è sempre stato, tra i docenti universitari, uno dei più ideologizzati e ideologizzanti a sinistra», al punto che «il suo dipartimento di Linguistica alla Sapienza è una roccaforte rossa che ha accolto a braccia aperte Alberto Asor Rosa fuggito da Italianistica dopo una lite fra compagni con Giulio Ferroni». Asor Rosa «fuggito»? Giulio Ferroni così potente e temuto da far «fuggire» Asor Rosa? Chi sa, parli. Ma se non è vero, astenersi da narrazioni truculente. L'italianistica tutta sentitamente ringrazierebbe.

Antonello Venditti: «Sono stato costretto a rifarmi un'immagine, sono andato a cantare con De Gregori, mi sono fatto vedere con Veltroni». In alto **don Milani**: in una lettera scritta prima di diventare Papa, Angelo Roncalli ne parlava come di «un povero pazzerello scappato dal manicomio»

PAR CONDICIO. Su *Sette* Aldo Grasso parla bene di «Art'è», trasmissione televisiva della Rai che si occupa d'arte «ed è condotta dalla brava e appassionata Sonia Raule». Però Aldo Grasso non apprezza il titolo «con l'apostrofo e l'accento finale». Perché può «indurre a confusione con un'altra "Art'è" che è una società fondata da Marilena Ferrari nel '92 e che nell'ultimo anno ha venduto 10.400 pezzi d'arte con un fatturato di 47 miliardi. La signora Ferrari poi è tra gli organizzatori del "Pavarotti & Friends", è cioè un personaggio ben introdotto, una che conosce e frequenta il mondo dei media». L'omonimia suscita perplessità perché «se qualcuno conducesse una rubrica di libri che si chiama "Rizzoli" o "Mondadori" o più genericamente "Adelphi" (cioè fratelli) rischierebbe di suscitare un vespaio, evocare conflitti di interesse». Urge cambiamento di titolo. Le appassionate cultrici d'arte sentitamente ringrazierebbero.

I DON'T CARE. Duro colpo per chi, in suo, coltiva una simultanea devozione per i santini del Papa «buono» Giovanni XXIII e di don Lorenzo Milani. In un'anticipazione sul *Giornale* del libro di Andrea Tornielli *Giovanni XXIII, vita di un padre santo* (Gribaudi), in cui si ricostruiscono le circostanze della censura stabilita dal Sant'Uffizio «contro il libro di don Lorenzo Milani, *Esperienze pastorali*». Ecco cosa ne scriveva in una lettera inedita Angelo Roncalli, venti giorni prima di diventare Papa: «Ha letto, Eccellenza, la "Civiltà cattolica" circa le *Esperienze pastorali*? L'autore del libro deve essere un povero pazzerello scappato dal manicomio. Guai se si incontra con qualche confratello della sua specie!». I seguaci di don Milani sentitamente ringraziano per le buone parole.

ROMA CAPOCCIA. Solidarietà per Antonello Venditti il quale, interpellato dal *Venerdì*, svela le indicibili fatiche sopportate negli ultimi anni. Tutta colpa di un equivoco risalente al 1995 quando «io, sempre stato di sinistra, ero passato dall'altra parte, ero per il liberismo sfrenato». Furono momenti terribili, ma Venditti seppe rialzarsi e reagire: «sono stato costretto a rifarmi un'immagine, sono andato a cantare con De Gregori, mi sono fatto vedere con Veltroni». Ecco a cosa fu costretto, la vittima della maldicenza. La canzone italiana sentitamente ringrazia.

OSSERVATORIO

L'accordo di Vilnius «Big Bang» per la Nato

Aldo Rizzo

DOPODOMANI a Firenze (dunque padrone di casa Lamberto Dini) si apre la sessione primaverile dei ministri della Nato. Routine? Non proprio. C'è una notizia di venerdì (passata da noi piuttosto inosservata), che scalda parecchio l'atmosfera. Anche se non figura tra gli argomenti ufficiali, peserà di certo sulle discussioni. Tanto più che la riunione a Firenze prevede un ospite d'eccezione, il ministro degli Esteri russo Ivanov, fresco di conferma da parte del neopresidente Putin. E la Russia c'entra molto con questa notizia di venerdì.

Che, in sintesi, è la seguente. A Vilnius, capitale della Lituania, i governi di nove Paesi (i tre baltici, più Bulgaria, Romania, Slovenia, Slovacchia, Albania e Macedonia) hanno sottoscritto un impegno solenne a chiedere tutti insieme l'adesione alla Nato, in una sorta di «Big Bang» che porterebbe di colpo da 19 a 28 i membri dell'Alleanza. La quale entrerebbe fin dentro i confini dell'ex Unione Sovietica, quando la Russia ha appena digerito, e con grande fatica, l'ammissione alla Nato di Polonia, Ungheria e Repubblica ceca.

Gli argomenti dei nove di Vilnius sono seri. Non vogliono più competere individualmente, danneggiandosi a vicenda, per l'ingresso nell'Alleanza atlantica, giudicano che esista un preminente interesse collettivo, di blocco, come Paesi ex comunisti che intendono ancorare a un sistema forte le loro neonate e ancora incerte democrazie. Affermano di non voler più essere condizionati dai «tabù» di Mosca e si dicono sicuri che la loro richiesta, se accolta, porterebbe una maggiore stabilità lungo le frontiere occidentali della Russia. Sono argomenti non contestabili, in linea di principio, e infatti sia Bush che Gore, i due candidati alla presidenza Usa, hanno inviato a Vilnius messaggi, diciamo, di solidarietà. Ma altra questione è passare dai principi ai fatti.

I fatti sono che ciò che, da un'ottica occidentale, appare un contributo alla stabilità, dall'ottica di Mosca sembra una minaccia agli interessi e alla sicurezza della Russia, com'è detto espressamente nel documento sulla difesa nazionale, trasformato in legge con la firma di Putin. Naturalmente la Nato non può sopportare e non sopporta veti, ma è suo interesse non pregiudicare i rapporti con la nuova presidenza russa prima averli esplorati fino in fondo (e ancor più alla luce del desiderio americano di raggiungere un compromesso sui sistemi di difesa antimissilistica).

Dunque, un dilemma, non immediato, ma che pesa sul prossimo futuro. C'è però un'altra notizia dei giorni scorsi, non da Vilnius ma da Londra, ed è la decisione del governo Blair (per molti versi storica) di preferire missili e aerei di progettazione europea a quelli, già operativi, proposti da Washington: insomma una scelta strategica in favore di un'«identità» militare europea, dell'Ue. E' un tema che qui si può solo accennare, ma che può prefigurare uno sbocco. In altre parole, potrebbe essere un'Europa militarmente forte a fornire garanzie di sicurezza ai Paesi «marginali», conservando il collegamento con gli Usa nella Nato, non portare la «leadership» americana fin dentro i vecchi confini dell'Urss. Un tema, certo, molto difficile, ma del quale si riparlerà.

LETTERE

I «miracoli» di Fatima 2000 ▪ Pro e contro «Real Tv» ▪ Tralicci e disservizi

L'auto blindata smentisce la profezia

E' impressionante quanto avvenuto in relazione al «messaggio di Fatima» che il Papa sia convinto che fu «una mano materna a guidare la traiettoria della pallottola» nulla toglie alla insipienza della bagarre che si è sviluppata, nella quale è intervenuto anche il «buono e bravo» Ali Agca, tentando di accreditarsi come il mandatario ed esecutore di quel messaggio. Sembra che ora tutti sapessero e prevedessero l'attentato; ma chi ha visto, anche ultimamente, le riprese cinematografiche di quel crimine, allorquando il Papa procedeva, come sempre per l'innanzi, su un'auto scoperta, mentre posteriormente iniziò a usare un'auto blindata, non può che porsi dei quesiti sui due differenti modi di procedere, in aperto contrasto con l'asserzione della profezia ben nota dal 1960 in Vaticano; dimostrando, l'auto prima scoperta e poi blindata, che nessuno aveva previsto il tentativo di assassinio prima che accadesse.

Conosco una persona che è stata ferita in cinque occasioni successive, da pallottole calibro 9, come quelle sparate da Ali Agca, e da schegge di bombe a mano, ancora più mortifere, ognuna delle quali, solo che si fosse infissa uno o due millimetri in più o avesse deviato da una parte invece che dall'altra, avrebbe provocato la morte; il tutto diinostrabile con le cartelle cliniche, i certificati e le testimonianze dei mediri; ma se colui che le ricevette si convincesse di essere stato salvato da una delle tante Madonne onorate nei molti santuari mariani e andasse in giro a predicare l'origine divina della sua salvezza, sarebbe molto probabilmente perseguito per abuso della credulità popolare o quanto meno tacciato di insania.

Va bene che «quod licet Iovi non licet bovi», ma chi compra i giornali e paga il canone televisivo lo fa per essere informato, non aiutato a essere suggestionato; per cui un qualche dose di maggiore obiettività non stonerebbe, nel riferire fatti incredibili al ragionamento delle persone normali.

Umberto Fusarrii Casadei
Bertinoro (Fo)

Come predire il [illegible] dopo l'estrazione

Come fanno certi giornalisti (soprattutto quelli della Rai-Cei) a presentare in pompa magna, presentendosi sul serio, una tale amenità? Cosa potrebbe avere di divino e soprannaturale, il rivelare una «predizione» *dopo* che questa si è verificata? Cosa c'entra col Mistero di Dio il dire oggi che l'altro ieri avevo predetto il fatto accaduto ieri? Predire significa «dire prima», non dopo. È come se uno svelasse che aveva predetto l'uscita di un numero al Lotto, dopo che questo numero è stato estratto.

Quanta ottusità e sottomissione c'è in alcuni nel riferire e in altri nel non criticare ogni fonema emesso dal clero cattolico. È un comportamento automatico, un riflesso acquisito: certe persone hanno acquisito a livello profondo il riflesso di «ripetizione letterale» di qualsiasi cosa sia emesso dal clero. Non sono persone, non sono adulti, sono dei ripetitori: le eco della voce del clero.

Massimo D'Angeli

È sufficiente cambiare canale

Cara Signora Manuela Arata, dopo aver letto le sue osservazioni sulla trasmissione *Real Tv* ho sentito davvero la necessità di chiedere alla *Stampa* di pubblicare anche questa mia sulla questione da lei sollevata, per invitare tutti i genitori da lei sollecitati a lamentarsi, a fare invece le opportune lamentele per quello che si vede sulla Rai, noto servizio pubblico, all'incirca alla stessa ora della trasmissione da lei citata, su quell'altra trasmissione che si chiama *Blob*. Chissà perché il mio sesto senso mi dice che lei è una che non vota Berlusconi e nemmeno ne condivide i pensieri. Lei è che gioisce quando vogliono assolutamente privarlo delle televisioni, delle aziende ecc. Altro che non volerne fare una questione politica.

Io chiedo ai genitori me di non aderire alla richiesta della signora Arata, lasciando la possibilità ai giovani che si affacciano al mondo globale del prossimo millennio di essere coscienti e non ingenui come eravamo noi, che sulla terra non tutti porgono l'altra guancia. Ah! Dimenticavo, faccia come me: quando ci sono trasmissioni che non mi piacciono, cambio canale.

Claudio Savera

Anche noi hackers abbiamo un'etica

SALVE, sono uno studente di Roma che ha letto gli articoli sugli hackers. Signori, ma volete rendervi una buona volta conto di un errore che voi, tutori dell'informazione, non fate altro che far dilagare? Tenterò di spiegarvi la vera essenza dell'etica hacker.

Gli hackers sono i diretti discendenti della cultura yippie e per questo tuttora ne portano con sé molte idee, come la libertà di espressione e di pensiero. Nel '70 gli hackers erano persone trasandate che studiavano i sistemi spesso telefonici per scoprire i cosidetti «bug». Successivamente, nell'80, dopo l'uscita di *War Games*, nacque una corrente hacker incentrata sull'intrusione e il danno dei sistemi. Quella triste generazione fu chiamata dark-side hackers (hackers del lato oscuro, da guerre stellari). Negli anni '90 anche in Italia con i primi computer nascono gli hackers che iniziano a formare anche dei club.

Oggi gli hackers sono programmatori o esperti di sistemi che già in giovane età coltivano la passione per l'informatica «intestina»: cioè quell'informatica che non si ferma a «usare un software» ma vuole capire «perché e come funziona». Successivamente i ragazzi crescono e dopo studi sui linguaggi e sui sistemi diventono votati a migliorare i sistemi. L'etica hacker è un'etica molto rigorosa che però è in realtà una trasposizione della finezza di questi individui a dir poco geniali: un hacker desidera che un programma sia perfetto... perché un programma perfetto è spinto al massimo delle sue potenzialità e libera lo spiritio. Un hacker desidera che tutti i sistemi siano perfetti perché provano piacere nell'avere sotto le dita la velocità e avvertire anche il loro cervello che viaggia veloce... È un'ebrezza che solo facendo hacking si prova.

Ma hacking quindi cos'è? Hacking è bucare un sistema per poi proteggerlo perché solo provando a sfondare un muro si capisce se è solido. Quelli che lo rompono per il gusto di vederlo distrutto e si beano sulle rovine sono i cosidetti «lamer»! Questi lamer sono la vostra concezione di hacker: sono tipi loschi, che utilizzano l'informatica nel senso più basso, che fanno danni e che danno fastidio. Ci sono anche quelli che tutto questo «lo fanno per soldi», quelli sono i crackers. Beh io ho finito il mio sproloquio. Spero divulgherete questo concetto che se viene capito arriva a farci capire che attraverso gli hacker l'informatica non diventerà mai ciò che tutti temete. Arrivederci.

Alucard
(è il mio pseudonimo)

L'ansia di mia figlia di dieci anni

Condivido e ben volentieri sottoscrivo la proposta avanzata dalla signora Manuela Arata. Trovo *Real Tv* - quel poco che ho visto e sopportato - violenta, diseducativa e completamente inutile.

Anch'io ho scoperto (è l'ora in cui si prepara cena) che mia figlia di dieci anni cambia canale per vedere sparatorie, incidenti ecc. Che le creano poi domande «ansiose» (capiterà anche a noi? Può succedere anche qui?). Ho proibito quindi la visione di Italia 1 già dal ritorno da scuola.

Gianna Piovan

L'effetto annuncio

Al Tg3 ho sentito delle iniziative dell'Enel per eliminari i tralicci dell'alta tensione. Ottima iniziativa, utile a rendere meno amara la bolletta di energia elettrica più cara d'Europa. Soltanto che l'Enel, come i politici, gioca sull'effetto annuncio, i lavori devono ancora iniziare e chissà quando saranno completati. Nel frattempo mi acconterei che diminuissero i disservizi.

Dove abito basta un temporale, una normale nevicata e subito l'energia s'interrompe. Succede anche quando il cielo è sereno. Negli ultimi quindici giorni ci sono state ben quattro interruzioni di energia. Mi sembra vergognoso e vorrei invitare l'Enel operare per garantire un servizio un po' meno a intermittenza.

Maria Paola Bilello

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011/6568111, fax 011/655305. Roma, via [illegible] 50, tel. 06/47561, fax 06/4827310, 4464045. Milano, piazza Cavour 2, tel. 02/762181, fax 02/780049. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel. 011/56361, fax 011/5627558. Dalla 6 numeri c.c.p. 950105 (consegna del pacco entro 1 settimana) 1 anno Estero L. 672.000 (€ 349.641) Arretrati L. 3000 (€ 1,54). On La Stampa (Sun 1864-930) published daily in Turin (Italy) $ 1164.600 yearly. Periodicals postage paid at J.F.K. New York and at additional mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o sprint/stampa One Jamaica 181th avenue, J.F.K. NY 11431-2021.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale a giorni: L. [illegible] (€ 1.910,28) (L. [illegible] a copia € 0,31).
Per sottoscrivere l'abbonamento (indicare la richiesta tramite Fax al numero 011/5627558. Indicare Poste (specificando a La Stampa via Roma 80, 10121 Torino, per telefono: 011/56361, anche sempre Giovanna, Nunzia, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: conto corrente postale 950105, bonifico bancario sul conto n. 13001 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino, Carta di Credito (telefonando al n. verde 800-215383 direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino).
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 56381, fax 011/5627558. E-mail: abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa Direzione Milano 20123 via C. Tenderini 29, tel. 02/24424611, fax 02/24424900. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6665211, fax 011/6665300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080/5485111. Bologna via Amendola 11, tel. 051/253992. Padova via Gattamelata 105, tel. 049/8073144. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095/536211. Firenze via Don Minzoni 46, tel. [illegible]92. Genova via D'Annunzio 2/10, 28 piano, tel. 010/5387/01, fax 010/570858. Palermo via Lazzaro 19, tel. 091/6165[illegible]. Roma via Barberini 68, tel. 06/42011, fax 06/42011[illegible].

LE LETTERE VANNO INVIATE A
LA STAMPA
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
FAX
011-6568924
E-MAIL
lettere@lastampa.it

PUBBLICITARIA

QUESTIONI DI CUORE?

La solitudine è certamente il male del secolo, ma si può combatterla! Se sei alla ricerca del compagno o della compagna ideale della tua vita... Se desideri un amico o un'amica con cui trascorrere ore serene... Se vuoi ricucire una vecchia amicizia... Se lui o lei ti ha lasciato, ma tu vorresti riprovare...

ELIANA MONTI
QUESTIONI DI CUORE
'ha già la persona che cerchi'

sarò lieta di trovare insieme la soluzione migliore al

- **Banca dati con oltre 5000 nominativi** di persone motivate a trovare il proprio partner ideale
- Personale dotato di grande sensibilità e riservatezza
- Massima garanzia di serietà
- Innovativo sistema computerizzato per l'affinità di coppia
- Esclusivo servizio per **riconquistare la persona amata**
- Numero di **incontri garantiti** per iscritto*
- Iscrizioni e pagamenti personalizzati

Autorizzazione Questura di Torino - Cuneo - Vercelli

TORINO 011.518.51.63
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ, DALLE 10 ALLE
Via S.Secondo, 7 bis - Torino
www.elianamonti.it - E-mail: info@elianamonti.it

CUNEO 0171.601733
Via Carlo Emanuele, 11 - Cuneo
E-mail: info.cuneo@elianamonti.it

VERCELLI 0161.266485
Via Dante, 80 - Vercelli
E-mail: info.vercelli@elianamonti.it

Le modalità e condizioni della garanzia sono visionabili presso le sedi dei Centri Elena Monti

1301 - Interprete madrelingua svedese, 33enne, nubile, priva conoscenze, presenza e simpatia, conoscerebbe signore intelligente di bell'aspetto per simpatica scopo

1422 - Avvocato celibe, 47enne, amante dialogo, conoscerebbe signorina vivace amante conversazione e letture per unione di affinità, scopo matrimonio.

1[illegible]3 - Celibe 32enne simpatico e carino, cerca signorina max 35enne taglia generosa, sensibile e matura, desiderosa serio rapporto sentimentale scopo matrimonio.

2324 - Psicologa 40enne, da poco a Torino, presenza cultura, conoscerebbe compagno maturo sereno per affettuosa relazione scopo matrimonio.

1325 - Signore maestro di ballo 68enne, vedovo, conoscerebbe signora affettuosa dinamica per piacevolmente gli anni che verranno, scopo matrimonio.

1226 - Signora 47enne, direttrice banca, divorziata, conoscerebbe signore max 60enne distinto e posizionato per valido rapporto, scopo matrimonio.

2327 - Stilista coiffeur, 42enne divorziato, titolare saloni, conoscerebbe signora ed estroversa, scopo matrimonio.

1[illegible]1 - Gioielliera 45enne, splendido aspetto slanciato, raffinatissima, figli, conoscerebbe signore adeguato scopo matrimonio.

3[illegible]9 - Proprietario autosalone 59enne, brillante, golf vita sociale conoscerebbe signora distinta ed elegante scopo matrimonio.

1100 - Estetista 39enne avvenente aspetto mediterraneo, figli, conoscerebbe signore affettuoso e desideroso costruire famiglia, scopo matrimonio.

Con la presente, vorrei ringraziarVi per la la disponibilità me dimostrata.
Dopo svariate inserzioni per ricercare una compagna (inutilmente) che rispondesse miei requisiti, mi stufato, non avendo tempo e disponibilità, e per curiosità, mi sono rivolto alla Vostra organizzazione e ironia della sorte, in Voi ho trovato piena disponibilità e soprattutto, cosa non da poco, serietà professionalità, in particolar modo un plauso alla Signorina..., la quale dopo alcuni incontri, ha perfettamente capito le mie esigenze, che sono sfociate nella compagna con la quale ho instaurato un bel rapporto.
Sono un libero professionista.

Complimenti!!! Continuate questa direzione.

(Lettera firmata)

Vorrei ringraziarVi per la serietà e la disponibilità a me dimostrata.
Sono donna semplice, acqua sapone, deluso dal precedente rapporto sfiduciata verso il mio prossimo, mi rivolte a Voi fiduciosa, dopo alcuni incontri un po' deludenti, ho finalmente trovato la persona che cercavo.

Vorrei complimentarmi con una Vostra funzionaria, che ha capito i miei timori, le angosce e si è immedesimata, consigliandomi, complimenti ... hai fatto centro.

(Lettera firmata)

1881 - Affermato promotore finan- 35enne, celibe, bell'aspetto elegante conoscerebbe signorina 37enne solare vivace scopo matrimonio.

1282 - Impiegata casa editrice 40enne, sani principi cattolici, presenza graziosissima e carattere dolce si accompagnerebbe a signo- riservato e affettuoso scopo matrimonio.

4333 - Istruttore sportivo separato, 37enne, socialmente impegnato, amante bambini, conoscerebbe signorina valori interessi affini, scopo matrimonio.

3387 - Signora 52enne, fisioterapista, snella amante cinema, conoscerebbe signore condividere nuovamente entusiasmi, scopo matrimonio.

1035 - Costruttore edile 64enne, vedovo, alto, amante buona tavola viaggi, conoscerebbe signora serena per unione agiata, scopo matrimonio.

1396 - Disegnatore pubblicitario 44enne divorziato, creativo ambizioso conoscerebbe signora con personalità per unione vivace scopo matrimonio.

1338 - Dolce pittrice gallerista 44enne, bellissimo sorriso e svariati interessi conoscerebbe signore max 60enne amante arte scopo

1338 - Dirigente d'azienda 58enne, separato, presenza distinta, conoscerebbe signora amante e musica classica per uione sentimentale scopo

2939 - Signora 38enne, sarta, semplice e spontanea conoscerebbe signore tradizionalista tranquillità, scopo matrimonio.

3340 - Professore lettere 41enne celibe, amante letture e viaggi gradirebbe incontrare signora, anche semplice purché affettuosa amante famiglia, scopo matrimonio.

4343 - Signore 50enne, attività artigiana in proprio, leale e protettivo, conoscerebbe signora sorridente, amante cose genuine scopo matrimonio.

5002 - Signora 38enne, divorziata ottima cultura appassionata equitazione, incontrerebbe, stabile, amante natura, per romantica amicizia, scopo .

4143 - Signore 54enne, vedovo, titolare studio professionale, incontrerebbe signora gioiosa ma non frivola, per matrimoniale.

2444 - Carlotta, anni, castana, occhi chiari, cerca ragazzo, 38enne desideroso costituire nucleo famiiare classico, scopo .

3545 - Giuseppe, 47 anni, proprietario avviata macelleria, cerca donna semplice curata, anche separata, purché seriamente inten- al matrimonio.

1146 - Signora arredatrice 44enne, senza figli aperto e disponibile, conoscerebbe compagno raffinato e amante arte, per relazione qualità scopo matrimonio.

1547 - Disegnatore tecnico 38enne, aspetto sportivo, casa di proprietà, conoscerebbe signora possibilmente nubile, scopo matrimonio.

2831 - Luisella, 34enne, affettuosa e dolce, molto semplice serena, tanta voglia di ricominciare, cerca uomo serio e maturo, problemi economici, per futuro matrimoniale.

1349 - Assicuratore 44enne divorziato, amante contatti umani, costituirebbe nuova famiglia donna socievole, anche con figli, scopo matrimonio.

2450 - Signora 37enne, buon impiego, bella presenza senza figli, amante della casa, delle romantiche, compagno motivato per unione matrimoniale.

1446 - Carabiniere 36enne, fascino mediterraneo, affettuoso e coinvolgente, cerca signorina bell'aspetto, non magrissima desiderosa famiglia tradizionale, scopo matrimonio.

2352 - Signora vedova 66enne, ottima salute, dolce e comprensiva, conoscerebbe signore affettuoso passeggiate scopo matrimonio.

3357 - Carlo 31anni, operaio specializzato, bel ragazzo, cerca signorina per darle tanto amore sognare insieme, scopo matrimonio.

2744 - Verdiana 46 anni, crede ancora che l'amore esista. Conoscerebbe uomo per grande tenera unione matrimoniale.

5355 - Aiuto primario 41enne, molto impegnato professionalmente, desidera trovare compagna brillante e comprensiva con cui costruire nido d'amore, scopo matrimonio.

5253 - Signora 35enne, attraente e passionale, professionista, cerca uomo alto, sportivo, elevato ceto socio culturale per futuro matri- .

5027 - Michele, vedovo 57enne professionista, stanco banali incontri cerca signora con cui instaurare valido e sincero rapporto, scopo matrimonio.

5268 - Veronica, 33enne, rossa, davvero notevole, attiva lavoratrice, si diletta a sfiziosi manicaretti, desidererebbe accanto compagno affettuoso scopo matrimonio.

1450 - Graziosa 50enne, dopo trasferimento, signore desideroso assaporare gioie dell'amore matrimoniale, scopo matrimonio.

1111 - Marinella ragioniera 43enne, radioso sorriso, sguardo intenso ed espressivo, cerca compagno amante week-end in riviera, scopo matrimonio.

2030 - Ex preside, 69enne, animo delicato, capace di assaporare vissuto ricco generosità e cultura scopo matrimonio.

2988 - Simpatica commessa 36enne, riccioli biondi, cerca compagno cui garantire tante tenere effusioni scadere nella ruotine quotidiana, scopo matrimonio.

3004 - Patrizia, 48enne, stanca solitudine, cerca uomo aspetto gradevole, con cui condividere la sua passione per l'arte culinaria, scopo matrimonio.

3102 - Silvio, 50enne, molto giovanile, cerca compagna di vita a cui offrire lealtà, affetto e coccole, scopo matrimonio.

4251 - Carlo, 40enne, laureato, cerca donna che creda nei valori della famiglia cattolica, max 42enne, anche con bambini, scopo matrimonio.

4367 - Signora 40enne, separata, snella agiata, conoscerebbe signore socialmente adeguato, non banale per rapporto alla pari. Scopo matrimonio.

5012 - Rinaldo, imprenditore 65enne, aspetto giovanile cerca signora spigliata e piacente a cui offrire convivenza agiata. Scopo matrimonio.

1359 - Signore 51enne torinese, attraente, occhi verdissimi, posizionato e divorziato senza figli, apprezza nella donna che diverrà sua moglie soprattutto requisiti umani intellettivi, scopo matrimonio.

2360 - Imprenditore 36enne aspetto nordico, solare simpaticissimo per nulla altezzoso, posizione sociale prestigiosa, cerca compagna max 45enne, scopo matrimonio.

1361 - Margherita, gentile signora 40enne di bellissimo aspetto e figli, cerca compagno amante famiglia scopo matrimonio.

PER INFORMAZIONI SU [illegible] ARE AL [illegible] 8.51 [illegible] 33 - 0161.266485

Folla di aspiranti comparse per lo sceneggiato di Canale 5 con la Pandolfi e Alessandro Gassman

Quel «piccolo mondo» che vuol fare la tv

Gianfranco Quaglia

STRESA

«Addio mia bella addio, che l'armata se ne va, e se non partissi anch'io sarebbe una vilta...». E allora andiamo, il piroscafo «Piemonte» con le sue pale, sta levando l'ancora. Lago Maggiore un po' mosso, cielo imbronciato, l'Isola Bella che sembra scivolare sull'acqua. Scena finale da «Piccolo mondo antico» di Antonio Fogazzaro, fiction televisiva che andrà in onda a settembre su Canale 5, due puntate con Virna Lisi, Claudia Pandolfi, Alessandro Gassman, per la regia di Cinzia Torrini. Riprese previste il 21, il 22 e 23 giugno.

Ma alla Palazzina Liberty di Stresa, c'è già la coda per il casting delle comparse. Subito, dalle prime ore del mattino, appena Diego Sonogliana dà il via per [illegible]. Una gran voglia di Risorgimento? Ingenuo soltanto pensarlo. Servono 130 persone, soltanto [illegible] ne sono arrivate oltre 500. Dal Piemonte e dalla Lombardia, dalla Liguria. Un posto su quel piroscafo che salperà fra un mese o sull'imbarcadero dell'Isola Bella vale bene un'attesa, un book, una sfacchinata familiare compresa. Perché ci sarà lei, Claudia Pandolfi, l'«Alice» di «Un medico in famiglia», o lui, Alessandro Gassman.

Centotrenta persone, che saranno vestite, truccate, calate nel clima risorgimentale secondo le direttive di Cinzia Torrini, per 110 mila lire lorde al giorno. Ma il compenso è un aspetto marginale, se non per qualche studente in difetto di paghetta. No, l'attrazione fatale è un'altra, la grande occasione di bucare per un istante la tv, o la speranza di essere notati e magari cambiare vita. I look, per ora, non sono quelli adatti allo spirito patriottico che muove i piemontesi contro l'Austria nel 1859: minigonne, abbronzature, qualche lifting. Ma si può sempre rimediare e in un mese recuperare un aspetto un po' più risorgimentale.

Gabriella è [illegible] signora di Albiaga, venuta sulle rive del lago per accompagnare l'amica. «Ci provo anch'io», un breve colloquio, la scheda di adesione con le caratteristiche in rilievo: «Sono una casalinga frustrata, tutta la mia vita è stata una farsa». Con lei tenta Patrizia, milanese, ha già fatto la comparsa in una «pièce» teatrale, lavora nel ramo recupero crediti.

Arrivano con i «book», qualcuno ha il curriculum: partecipe in compagnie amatoriali. Somiglia a raccoglie e dialoga, con gentilezza, non respinge nessuno: dopo il colloquio, la foto con la scheda contrassegnata da un numero scritto a pennarello. «Cerchiamo adulti e un gruppetto di bambini, ma non scartiamo le teenagers...», insomma, non bisogna mai spegnere le speranze e le illusioni, anche se qui servono maschi e femmine: gli uni vestiti in abito militare, le altre ad agitare i fazzoletti sull'imbarcadero. Neppure una parola, ma dietro l'angolo c'è sempre un imprevisto, [illegible] primo piano, chissà. E' accaduto a Silvia Crucitti di Alba, e alla sua amica Valentina Moretto, che frequenta il Dams a Torino e ha già sostenuto un provino al Teatro Stabile. Comparse nel «Partigiano Johnny», con quella partecina «affettuosa tutta per noi. La vedrete al Festival di Venezia».

Giuseppe Fiume è di Genova, lavora nel settore pubblicitario come litografo, accarezza un batuffolo silenzioso e bellissimo, 4 anni e mezza, con due codini biondi: «Mia figlia è un po' nervosa questa mattina». Si chiama Luliani, un nome cinese che significa fiore splendente: «Voglio darle l'opportunità di entrare nel mondo dello spettacolo». E distribuisce i provini delle foto. C'è un esercito di bambini, dai due ai [illegible] 12 anni: una galleria di stupore, timidezza, spigliatezza, irrequietezza. Qualche consapevolezza. Enkelejd ha quattro anni, è un albanese, come il padre Vladimir che lavora nel settore dello spettacolo a Milano e la madre Elvira, in Italia dal '90. Ecco un bel gruppo di famiglia, mamma papà e tre figli (Tomas e Jacopo gemelli, il fratellino Nicolò): il fotografo scatta. Il selezionatore rassicura: «Se sarete scelti, vi chiameremo una settimana prima delle riprese. Grazie a tutti». C'è anche Elena Vedovato, titolare di discoteca ad Arona, presentatrice in tv: «Temo che i miei capelli biondi non siano troppo adatti all'epoca...». E poi Francesca con la mamma Maria Assunta, che si [illegible] perchè teme di «non [illegible] re chance». Quante ansie.

Arrivano da tutta Italia «casalinghe frustrate» adolescenti e bambini Ansie, timori, speranze mentre «l'armata se ne va»

Nella foto grande Claudia Pandolfi, qui accanto uno dei bambini che hanno partecipato ai provini di Stresa. Sotto Gerry Scotti

Fogazzaro & Ombretta

Il video ci provò nel '57 ricordando Alida Valli

STRESA

Due laghi protagonisti per la fiction televisiva: quello di Como, dove si consuma la prima parte del romanzo di Fogazzaro (con la tragica morte di Ombretta) e il Maggiore, per la scena finale, con la partenza di Franco Maironi con i soldati piemontesi. Anche questa volta Stresa è stata scelta come luogo delle riprese. Romano Aguzzi, presidente dell'ufficio turistico del Comune, in collaborazione con la Navigazione Lago Maggiore, ha colto l'opportunità per promuovere la località turistica, contattando privati e mettendo a disposizione [illegible] locali e mezzi. L'antico battello a pale «Piemonte», utilizzato in altre occasioni anche per suggestive crociere, è uno dei pochi mezzi di trasporto di lago che richiamano lo scenario risorgimentale. La produzione Mediaset ha alcuni precedenti, sul grande schermo e in televisione. Registi e attori si sono cimentati più volte con uno dei romanzi più noti della letteratura ottocentesca italiana. Il «Piccolo mondo antico» cinematografico porta la regia di Mario Soldati e la data 1940: sul set allora i protagonisti erano Alida Valli, ruolo oggi interpretato da Claudia Pandolfi, e Massimo Serato, con Mariù Pascoli e Ada [illegible].

In tv. Nel 1957 sceneggiato con la regia di Silverio Blasi e, tra gli interpreti Carla Del Poggio, Paola Borboni, Camillo Pilotta, Laura Carli: era la prima trasposizione televisiva di un romanzo italiano e il sesto sceneggiato prodotto dalla Rai.

Più tardi, sempre in tv, «Piccolo mondo antico» tornava nel 1983, regista Salvatore Nocita, [illegible] Laura Lattuada (Luisa), Mario Cordova, Piero Mazzarella, [illegible] un'Alida Valli questa volta nei panni della marchesa Maironi. Quattro puntate di successo, propiziatrici di un altro lavoro televisivo, sempre su Fogazzaro: «Piccolo mondo moderno», interpretato da Aldo Reggiani, [illegible] Lorenza Guerrieri (tre puntate, regia di Daniele D'Anza). g. l. q.

Da oggi su Canale 5. Il conduttore: «Ma vincere non è mica facile»

C'è profumo di miliardi nel nuovo quiz di Scotti

MILANO

Arriva oggi in tv «Chi vuol esser miliardario?», versione italiana del celebre format «Who wants to be a millionaire?», quello dove piove carta moneta addosso ai concorrenti, trasmesso per la prima volta sulla rete inglese ITV il 4 settembre del 1998. L'appuntamento nostrano è dalle 19 alle 20 per tre settimane su Canale 5. Gerry Scotti conduce questo programma che diventa campione di incassi dovunque lo trasmettano. Per il solito motivo del denaro facile, anzi facilissimo. Esportato dall'Inghilterra agli Stati Uniti e poi in altri quindici Paesi, «Chi vuol essere miliardario?» è stato definito un vero «killer show», uno spettacolo capace di ammazzare qualsiasi altro spettacolo sulle reti concorrenti.

«E che non si parli di scandalo perché regaliamo un miliardo - dice Scotti fresco di Telegatto per il suo «Passaparola», altro preserale - poiché sarebbe come parlare di minigonna quando sulle spiagge si va in topless. Certo è la prima volta che nella tv italiana si premia fin da subito con [illegible] cifra simile, ma posso garantire che vincerlo non è affatto facile: anzi. In Inghilterra in un anno nessuno è riuscito a portarsi a casa il superpremio e in America è successo solo una volta. E poi, parliamoci chiaro, le nostre lotterie di Stato hanno abituato gli italiani a vincite molto più alte».

Quello che vedremo al lavoro comunque non sarà il «solito» Gerry Scotti: «In studio non ci saranno né vallette né scenografie variopinte o jingles con musichette stupidine. Solo due fasci di luce che illumineranno me e chi gioca. Giuro che più che un "killer show" questo è uno spettacolo capace di creare una tensione incredibile. In questi giorni abbiamo testato il gioco con dei figuranti e uno di loro che aveva perso 32 milioni finti si era così immedesimato nella situazione da volermi mettere le mani addosso».

«Chi vuol essere miliardario?» andrà in onda in tre spezzoni, in maggio, a novembre e nel febbraio 2001. La società che ha ideato il quiz ha posto un solo veto: non può partecipare chi ha avuto precedenti penali. Il regolamento è semplice. Ad ogni puntata dieci potenziali concorrenti si sfidano con un quesito di ammissione per partecipare. Colui che avrà risposto esattamente e nel minor tempo inizia il gioco. 15 domande (senza limite di tempo per la risposta) e con un montepremi progressivo che può arrivare sino al famoso miliardo. Ognuno dei quindici quiz ha quattro risposte fra le quali se ne deve scegliere una. Il concorrente può rinunciare volontariamente a proseguire il gioco, portarsi a casa la vincita accumulata sino ad allora. Nel difficoltoso cammino sino al miliardo si possono usare tre aiuti. Il 50/50, con il quale si riducono a due le risposte possibili; una telefonata a casa per chiedere aiuto, il consiglio del pubblico che tramite pulsantiera può dare un'indicazione. t.d.

IL FILM TV DELLA SETTIMANA

di Gianni Rondolino

NOUVELLE VAGUE
Rete 4, martedì 23 maggio, ore 3,20
Produzione Francia-Svizzera 1990
Regia, soggetto, sceneggiatura, montaggio: Jean-Luc Godard
Interpreti: Alain Delon, Domiziana Giordano, Roland Amstutz, Laurence Côte.

E' come un gioco a rimpiattino, con personaggi che scompaiono e riappaiono mutati e tuttavia simili; con situazioni paradossali, a volte irreali, e tuttavia concrete, quotidiane; con luoghi riconoscibili, il lago, la campagna circostante, la villa elegante, e tuttavia quasi irreali nella loro bellezza luminosa. Un gioco intelligente che Jean-Luc Godard conduce con la sua solita eleganza, il suo spirito irrequieto, il suo gusto sottilmente provocatorio e iconoclasta, ma questa volta con maggiore spigliatezza narrativa, un piacere del racconto che aveva smarrito nel corso degli anni.

Siamo sul Lago di Ginevra, nella villa della ricca e bella Elena Torlato Favrini, la quale, in uno dei suoi giri in auto, rischia di investire un vagabondo, [illegible] prende con sé, lo porta a casa e lo tiene come un giocattolo fra gli agi e il lusso, fino a quando, stanca di giocare, annoiata, lo lascia affogare durante una gita in barca. Ma ecco che, [illegible] bel giorno, l'uomo ritorna, bello ed elegante: è lui, o, come pare, suo fratello? E' un sosia? Il gioco ricomincia, ma il finale è diverso e apre nuove prospettive.

«Nouvelle Vague», con un titolo emblematico ma anche oscuro, che rimanda al movimento cinematografico francese di cui Godard fu uno dei più noti esponenti, è la rappresentazione raffinata di questo gioco; [illegible] è anche qualcosa di più. Perché il film non si limita a mostrare i luoghi, i personaggi e i loro rapporti, più [illegible] meno ludici; ma ne sottolinea la complessità drammatica sotto il sottile velo del divertimento fine a se stesso. E se le loro avventure, all'apparenza irreali, ci coinvolgono per la scorrevolezza della narrazione e il fascino dello stile; la loro dimensione esistenziale ci apre nuovi orizzonti conoscitivi, introducendoci nei risvolti dei rapporti interpersonali e nell'ambiguità della vita di relazione.

DISCHI

Come morde l'ironia dei Chumbawamba

Alessandro Rosa

Sembrerà un'esagerazione, per tanti (ancora troppi), e una banalità, per pochi, il sostenere che il rock è da considerare una consolidata forma d'arte compiuta, autonoma [illegible] plastica, talmente ricca di variabili da riuscire a esprimere, oltretutto con doppio linguaggio, ogni idea e sentimento dell'uomo. Quanta strada è stata fatta in mezzo secolo. E sotto le sue ormai quasi infinite forme resta quella sua carica dirompente unita alla facilità comunicativa. Plasmabile, utilizzabile da tutti coloro che vogliono esprimere «un», [illegible] «il» messaggio.

Navigando nell'attualità discografica incrociamo un artista del tipo romantico, sensibile e onnivoro. Ovviamente sfortunato. E' **Jeff Buckley**, morto suicida il 29 maggio di 3 anni fa quando ne aveva solo 31. Insieme alle immagini di un concerto registrato a Chicago nel '95 (pubblicato in Vhs e Dvd, contenente [illegible] un'introvabile versione [illegible] «Kick Out the Jams» degli MC5), è uscito «**Mystery White Boy**» (Columbia, 1 Cd), 12 brani dai concerti di Seattle, Lione, San Francisco, Parigi, Melbourne e Amburgo. Un grande disco che dobbiamo all'impegno di Michael Tighe, chitarrista di Jeff.

Assetato di musica, Jeff aveva un modo creativo di affrontare le canzoni: «Mi piace che emanino una specie di luce. Ed è come se viaggiassero, nonostante te», spiegò. Affascinato dai Led Zeppelin e dal garage rock, dalle dive di Broadway e dalle soul singer degli Anni 60, dal punk e dalla disco, riusciva [illegible] un interprete romantico anche quando la progressione musicale era sconquassata dal suono di una chitarra elettrica distorta. Tra le 12 canzoni del nuovo disco, spiccano le cover «Lilac Wine» (brano che scoprì frugando tra i dischi di sua madre, «The Man That Got Away» di Gershwin e «Hallelujah» di Leonard Cohen, [illegible] punto di riferimento nella formazione musicale del giovane Buckley. [illegible] talento [illegible] e poetico in egual misura, [illegible] una voce che genera ancora quella sua luce intensa e ammaliatrice.

C'è chi poi sa usare la difficile arma dell'ironia, [illegible] sotto musiche allegre ed aggressive da jingle pubblicitario spara un attacco frontale e politico ai potentati di business [illegible] politica. Si tratta dei **Chumbawamba** e del loro «**WYSIWYG**» [illegible] (1 Cd). Eclettici [illegible] esuberanti sul lato musicale (hanno allargato il lato giocoso del precedente «Tubthumper»), accusano e irridono i potenti manager della musica che hanno svenduto l'ultima Woodstock («I'm not sorry, I was having fun»), puntano il dito sull'[illegible] culturale di chi non capisce e soprattutto non si adegua, sull'impero mediatico di Internet. A Tony Blair han già ricordato, irridendo, le promesse non mantenute. Duri e burloni, un po' di talento e cattivi. Parole come sassi, musiche e suoni da bisboccia.

Rock è anche leggerezza, semplicità, antidoto defatigante. Piacevole nella sua preponderante vena acustica, brioso se diventa elettrico, decisamente piacevole sempre: «**Shapeshifter**» (Capitol, 1 Cd) dei tre componenti dei **Marcy Playground**. Attraverso l'ottima voce di John Wozniak entriamo in un dolce mondo fatto di piccole quotidianità, in questo caso attraverso la filosofia di uno stregone indiano. Sogni e realtà intrecciati dalla fantasia e dai colori più sereni della musica.

Palma d'Oro a «Dancer in the Dark» con Björk, miglior attrice; negli altri premi domina il cinema d'Oriente

Il regista danese **Lars von Trier**, primo a destra: il suo film «Dancer in the dark» ha vinto la Palma d'Oro. Accanto a lui **Catherine Deneuve**, la cantante islandese **Björk**, premiata come migliore attrice per lo stesso film, e il cinese **Tony Leung Chiu-Wai**, migliore attore per «In the Mood for Love». In basso l'iraniana **Samira Makhmalbaf** che si aggiudicata con «La lavagna» il Premio della Giuria ex aequo con «Songs from the second floor» di Roy Andersson

Cannes

Vince il melodramma di Von Trier

Il regista danese e la cantante islandese si riconciliano sul palco Mario Martone: «Non c'è stata unanimità in giuria» L'iraniana Samira Makhmalbaf, emozionatissima ha dedicato il riconoscimento «alle giovani generazioni che lottano per la democrazia»

Fulvia Caprara
inviata a CANNES

Con una Palma d'oro più che annunciata (ma non data all'unanimità come ha fatto sapere in un'intervista a Telepiù il giurato italiano Mario Martone), una pioggia di riconoscimenti ai tanti ospiti asiatici e nessun particolare riguardo per il cinema dei padroni di casa francesi, si è chiusa ieri la cinquantaduesima edizione di un Festival che non ha saputo suscitare, a parte che nel gruppo dei fan di Lars Von Trier, grandi passioni. E la cerimonia di chiusura, asciutta, quasi sbrigativa, anche se sovrastata da musiche di tono epico, è stata lo specchio fedele: unico momento emozionante quello della riappacificazione in scena tra il vincitore della Palma, il super-favorito Lars Von Trier regista di «Dancer in the dark» e la musicista islandese Björk, protagonista del film, vincitrice del premio per la migliore interpretazione femminile. Con in mano il trofeo appena ricevuto (poco prima, sulla scalinata del Palais, teneva invece bene in vista una bottiglia di acqua minerale), Von Trier ha detto: «E' la mia volta che vengo qui a Cannes, vorrei ringraziare il direttore del Festival Gilles Jacob, non so quanto capisca di cinema, ma con me è stato sempre gentile. E poi vorrei dire a Bjork che l'amo, anche se lei non ci crede, anzi, se la incontrate, diteglielo da parte mia».

Pochi minuti dopo, l'attrice, fasciata in un abito a righe bianche e nere, con scarpe verde mela e collier di fiori in tinta, appare sorridente al fianco del regista. Deneuve, che ha consegnato il premio, si scioglie fin quasi alle lacrime, i litigi sul set sono acqua passata ed è lecito pensare che, dopo quest'esordio scintillante, la cantante rivedrà la decisione di non avere più nulla a che vedere con il mondo del cinema.

Un grande avvenire si prepara anche per Samira Makhmalbaf, la ventenne iraniana che ha diviso il premio della giuria - il regista Roy Andersson e ha commosso il pubblico presentandosi sul palco tutta in nero, testa coperta e bocca spalancata, quasi incapace di pronunciare il suo discorsetto di ringraziamento. Dietro le quinte, ad applaudirla, il padre regista Mohsen e la sorellina dodicenne Hanna che ha già girato il suo primo lungometraggio intitolato «Il giorno in cui la zia era malata». «Accetto questo premio - ha detto Samira quando è riuscita a riprendersi dall'emozione - in nome delle giovani generazioni che lottano per la democrazia». E se brilla per capacità di sintesi Edward Yang che, dopo aver ricevuto dalle mani di John Waters il premio per la regia, ringrazia in due parole e si allontana, il vincitore del «Gran Premio Cannes 20» Jiang Wen, arrivato sul palco dopo che James Caan ha fatto ridere tutti giocando sulle somiglianze di pronuncia tra il suo cognome e il nome Cannes, confessa di sentirsi «come dentro un sogno» e ringrazia tutta la famiglia, mamma compresa. A Monica Bellucci, in raso color malva fiori di bouganvilla tra i capelli, è toccato il compito di premiare il fascinoso Tony Leung, protagonista del melodramma d'amore di Wong Kar-wai «In the mood for love».

Il tocco del presidente della giuria Luc Besson si è fatto sentire in vari momenti della cerimonia: da quello in cui ha accennato il motivo di una delle canzoni di Bjork, a quello in cui ha annunciato di aver inserito una «piccola novità» nel Palmarès, e cioè la menzione speciale all'intero gruppo degli attori di «La notte» del russo Pavel Lounguine. «Questo film - ha detto il regista - è stato realizzato da tutti noi con molto amore e molta speranza» Bella immagine quella della consegna del riconoscimento per la sceneggiatura al regista di «Nurse Betty» Neil Labute, la splendida Charlize Theron, vestita d'oro, con pancia velata e tatuaggio sulla caviglia, è arrivata quasi correndo sul palco e Joaquin Phoenix, guardandola inevitabilmente dal basso verso l'alto, non la finiva di ripetere «Che grande occasione, che grande occasione» E l'occasione non doveva essere quella della Palma, bensì semplicemente quella di ritrovarsi, dopo le riprese di «The yards», accanto a una delle donne più belle del momento

Anche sulla scalinata del Palais, dove quest'anno hanno fatto la loro apparizione parecchie sconosciute signore in tenute di dubbio gusto, Charlize ha brillato più di tutte. Più della Casta vestita come una sirena dorata con stelle di mare fra i capelli e intorno ai fianchi; più di Milla Jovovich, quasi anoressica nella tunica in raso color perla; più di Mira Sorvino felicemente tornata bionda; più di Sandrine Bonnaire sontuosa nell'abito nero con venature in tinta; più di Sean Young, in velluto viola con spacco abissale; più di Jessica Parè, che qualcun ha già definito «la nuova Tyler, ma con la quinta di reggiseno». Sul fronte maschile solo due visioni irresistibili: Vincent Perez con camicia scura sotto la giacca dello smoking, ma soprattutto il giurato Jeremy Irons, ascetico e pensoso, nella sua casacca orientale color avorio.

Piccola nota polemica della serata il commento al premio tecnico (per la qualità della direzione artistica) andato a «In the mood for love», film che, come ha ricordato chi lo ha ritirato, «ha vinto per il montaggio ma, come il regista Wong Kar-wai ha più volte dichiarato, «non è ancora stato missato»

TUTTI I PREMI

La giuria del 53° Festival di Cannes, presieduta dal regista francese Luc Besson, ha attribuito i premi così:

PALMA D'ORO
«Dancer in the Dark»
di Lars von Trier,
Danimarca

GRAN PREMIO SPECIALE DELLA GIURIA
«Gabbi Lai Le»
di Jiang Wen,
Repubblica Popolare Cinese

MIGLIORE ATTRICE
Björk in «Dancer in the Dark»

MIGLIORI ATTORI
Tony Leung in «In the Mood for Love» di Wong Kar-wai,
Hong Kong/Francia

PREMIO SPECIALE
per l'interpretazione all'insieme degli attori de *«La notte»*
di Pavel Lounguine,
Francia

MIGLIOR REGISTA
Edward Yang
per «Yi Yi»,
Giappone

MIGLIORE SCENEGGIATURA
quella scritta da John C. Richards e James Flamberg, per «Nurse Betty»
di Neil Labute,
Usa

DUE PREMI GIURIA
ex-aequo a «Tabbé Siah»,
di Samira Makhmalbaf, Iran
e a «Songer fran andra vaningen»,
di Roy Andersson, Svezia

premio destinato a un film d'esordio a «Djomeh»
di Hassan Yektapanah, Iran,
e a «Zamani Barayé Masti Asbha»
di Bahman Ghobadi, Iran

PREMIO DEL SUPERIORE TECNICO
Christopher Doyle,
William Chang, Mark Li Ping Bing
per la fotografia, la scenografia
e il montaggio
di «In the Mood for Love»

CON L'ASIA LE COSE CAMBIANO

Lietta Tornabuoni
inviata a CANNES

NON s'era detto che da quest'anno nessun film poteva ricevere più di un premio? Lars von Trier il danese ne ha presi due importanti, la Palma d'oro e il premio alla migliore attrice la cantante islandese Bjork, per «Dancer in the Dark», una «tragedia musicale», un melodramma proletario con canzoni e con balletti operai, ma le regole sono fatte per venir trasgredite, il film è bello, va tutto bene. Hanno vinto il Nord d'Europa e l'Asia dominanti nell'elenco dei film in gara: un melodramma con musiche, una commedia rurale cinese con finale tragico, un'altra commedia rurale con musiche russa, eccetera. Il cuore d'Europa e i francesi padroni del festival non hanno vinto nulla, gli americani un premiuccio ridicolo. Forse arriva un internazionalismo più ampio, forse si prende spazio il cinema meno condizionato dai soldi e dai meccanismi di mercato, forse qualcosa sta cambiando.

E il festival 2000? Disordine organizzativo, sciatterie, imprecisione, accavallarsi impraticabile di troppi film spesso superflui e immotivatamente lunghissimi. La scelta delle opere in competizione, non buona: appesantita da film di genere mediocri, da film in costume stremanti, da commedie insulse, popolata di registi intenti a smentire se stessi (adesso il crudele pratica i buoni sentimenti, il sarcastico è diventato romantico, il terribile s'è fatto dolce, il politico passa al folclore). Ma è già tanto se in una rassegna ci sono almeno sei film molto belli (nei gusti personali: «In the Mood for Love» di Wong Kar-wai, «Gohatto» di Oshima, «La lavagna» di Samira Makhmalbaf, «O Brother, Where Are Thou?» dei Coen, «Dancer in the Dark» di von Trier, «Eureka» di Shinji), e la decisione del direttore del festival di puntare sull'Asia è risultata giustissima.

Nella dozzina di film asiatici presenti nelle diverse rassegne, nei cinque della selezione ufficiale, ci sono, oltre alla maestria cinematografica, una vitalità, una passione, una sentita sincerità, una necessità che nei film europei o americani non si avvertono più. Il cinema giapponese post-traumatico sembra aver superato quella grave crisi economica che ha devastato il Paese drogato dall'ideologia del lavoro e dell'arricchimento, del sacrificio per l'azienda, dell'armonia sociale, e i giovani autori sanno conciliare l'eredità visuale dei maestri e l'apertura della nuova generazione. Il cinema coreano prospera, quello di Hong Kong e di Taiwan procede con lentezza mentre la Cina popolare seguita a costruire i suoi registi, nuova cine-alleanza tra Oriente e Occidente è già cominciata attraverso coproduzioni internazionali: «Gohatto» è coprodotto dallo Studio Canal+, «Tigri e Draghi» dalla Columbia, «In the Mood for Love» dal produttore francese Eric Heumann, «Eureka» dal produttore francese Philippe Avril, «Yi Yi» dalla Pony Canyon. Sarà magari per questo che erano in concorso (o fuori concorso) a Cannes: ma vederli è stato bello e ha fatto bene al festival.

Jean Luc Besson ha approfittato del ruolo di presidente della giuria per promuovere il suo ultimo film, «Taxi2»: al festival ancora non s'era visto un comportamento tanto scorretto e inelegante

Besson, primo in scorrettezza «Stardom» difende la moda

inviata a CANNES

Ultimo film, pessimo Besson. La celebrità breve d'una modella, la potenza e stupidità dei media, lo sfruttamento commerciale della bellezza sono i temi del film scelto per concludere il 53° festival, «Stardom» del canadese Denys Arcand con Jessica Parè, ma intanto il presidente della giuria Luc Besson ha fatto una porcheria, usando il festival ai propri personali scopi commerciali. Produttore di «Taxi 2», commedia comica, séguito di «Taxi», che ha avuto il massimo successo popolare in Francia, Besson ha fatto venire a Cannes gli interpreti, li ha caricati su un tassì pubblicitario e portati ai piedi della scalinata del Palazzo del cinema, li ha festeggiati mentre la gente li applaudiva. Al festival ancora non s'era visto un comportamento tanto scorretto e inelegante.

«Puoi pensare che Calvin Klein sia futile, ma non ha mai bombardato Pnom Pen», è una battuta in difesa della moda e delle sue sfilate. Il percorso della modella di «Stardom» è tipico-sarcastico: la scoperta (era pattinatrice nella squadra d'una piccola città canadese), il rapporto masochista con i fotografi di moda, le sfilate di moda mirabolanti a New York, le apparizioni televisive e il programma che le fa rincontrare il padre sparito da sette anni («Vaffanculo» è la reazione di lei), la beneficienza pubblicitaria («Slalom for Bosnia» è lo slogan d'una gara di sci), il legame con Dan Aykroyd proprietario del ristorante newyorkese in voga «Italasia» e le botte gelose di lui, il rapporto con un campione sportivo e gli scandali, il passaggio ad altro con la mostra di sculture in cacca «Merda» («perché ho avuto una vita veramente di merda»), l'arrivo della nuova star Caribe, la fine del successo: sposa uno spalatore di neve canadese, è incinta.

Cosa straordinaria: anche se il film piacevole non è affatto bello, illustra con molta esattezza un mondo e personaggio quasi sempre mitizzati o mistificati, analizza con precisione la terribile onnipresenza dei soldi, ironizza con divertimento sulla scemenza tv e in particolare sulla chiacchiera irrefrenabile, esclamativa, isterica di presentatrici e giornaliste della tv americana.

L.t.

Penelope Cruz è la seducente chef del venezuelano «Woman on the Top». Nelle collaterali non hanno trionfato i film anglofoni. Notevole invece la cinematografia latinoamericana (a volte dagli Stati Uniti)

Troppi film francesi, brutti Il Sud America alla riscossa

Alessandra Levantesi
CANNES

Quest'anno fra la Un certain regard e la Quinzaine des realisateurs i film in ballo erano quasi una cinquantina e bisognerebbe averli visti tutti per dire senza paura di venir smentiti la fatidica battuta cara ai festivalieri: «Non c'era niente». Tuttavia qualche considerazione si può fare. Primo: i dieci titoli francesi imposti dallo sciovinismo dei padroni di casa si sono confermati troppi rispetto alla qualità. Secondo: la squadra anglofona non ha trionfato come di solito. Benché il premio Fondazione Gan per la migliore pellicola del non competitivo Regard sia andato a «Things You Can Tell Just by Looking at Her» (per l'Italia l'ha acquistato la Mikado), diretto da Rodrigo Garcia figlio del Nobel Marquez, la presenza degli indipendenti americani si è dimostrata poco significativa; e neppure Gran Bretagna, Australia, Canada, sono riuscite a imporsi autorevolezza.

E' stato piuttosto l'anno delle cinematografie marginali, a partire dalle latinoamericane che da parecchio tempo nei festival erano latitanti. Molto ben accolti, oltre al messicano «Asi es la vida» di Ripstein, il cubano «Lista de espera», che è una fresca commedia nello stile del nostro neorealismo rosa, il venezuelano «Woman on the Top» con la seducente chef Penelope Cruz e il brasiliano «Eu, tu, eles» il struggente spaccato familiare. Anche se c'è da precisare che questi due ultimi titoli sono prodotti da società Usa, evidentemente intenzionate a consolidare la loro posizione nel proficuo mercato «south of the border». E sul versante orientale e medio, film come gli iraniani «Djomeh» e «Zamani barayé masti asbha», insigniti ex aequo con la «Camera d'Or» all'opera prima, il giapponese «Koroshi» e il sudcoreano «Peppermint Kandy», hanno ribadito l'idea di un risveglio pieno di fermenti. Non almeno comunque usciti da queste dodici giornate di proiezioni a tappeto con un'immagine forte e stimolante del cosiddetto alternativo; né abbiamo avuto l'impressione, come altre volte, che il meglio fosse fuori dalla selezione competitiva. Ci hanno lasciato con delle suggestioni alcuni film, questo sì: per esempio lo svedese «The King is Alive», il francese «Saint-Cyr» e il franco-vietnamita «A la verticale de l'été»; e altri come il «Werckmeister Harmoniak» dell'ungherese Bela Tarr, «Lost Killers», commedia nera del georgiano Dito Tsintsadze, e «Abschied» nitido ritratto di Brecht morente disegnato dal tedesco Jan Schutte.

TECNOCASA®

FRANCHISING NETWORK

OLTRE [redacted] AFFILIATE SUL TERRITORIO [redacted] HA UN [redacted] TITOLARE ED È AUTONOMA
http://www.tecnocasa.com

TORINO CITTÀ

Affiliato Studio Crocetta [redacted] s.a.s.
C.so Turati 41/g, tel. 011.590913 - 591079

TO - CROCETTA - MAURIZIANO

C.so RE [redacted] P.ALTO - AFFITTO di: ingresso, 2 camere, [redacted] ing. bagno. PANORAMICO!!! L. 1.000.000

V.le MAURIZIANO Ingresso, [redacted], cucina, bagno. Riscaldamento autonomo. POSTO AUTO. L. [redacted]

V.le L.go [redacted] UMBERTO Appartamento [redacted]: ingresso, 2 camere, cucina, bagno alla francese L. 165.000.000

C.so GALILEO FERRARIS In stabile D'EPOCA: ingresso, 2 came- [redacted], camerella, cucina, bagno. LUMINOSO! L. 290.000.000

C.so GALILEO FERRARIS Piano [redacted] composto di: doppi ingressi, SALONE, 4 [redacted], [redacted], studio, doppi servizi, ripostiglio, PANORAMICO!!! LUMINOSO!!! L. 620.000.000

Affiliato Studio Cit Turin snc
Corso Francia 9/c, tel. 011.434.22.08 - 434.24.96

TO - CIT TURIN

VIA CAVALLI IN SIGNORILE STABILE [redacted] PORTINERIA luminosissimo appartamento a piano alto in posizione panoramica di doppi ingressi, salone, 5 camere, cucina abitabile, [redacted] ripostiglio, [redacted] cantina e solaio, 3 aree! Da vedere L. 550.000.000

VIA DUCHESSA JOLANDA IN SIGNORILE STABILE D'EPOCA OTTIMO e luminoso appartamento ristrutturato di 105 mq composto da ingresso, soggiorno, 2 camere, ampia cucina abit. Bagno, rip. e cantina PIANO ALTO! Da vedere L. 330.000.000

C.SO FRANCIA 165 MQ. IN STABILE D'EPOCA appt.to di doppi ingressi salone angolare di 40 mq con volta catalorata, cucina abit. 4 camere, bagno (possibilità 2° bagno) e [redacted] ampia cantina [redacted] posto auto! Luminosissimo L. 450.000.000

AD.ZE VIA CIALDINI 105 MQ. in stabile liberty del 1911 ingresso, soggiorno, ampia cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio (possibilità 2° bagno) e cantina. Da vedere! L. 295.000.000

VIA GROSCAVALLO (VIA CIALDINI) Appt.to di 70 mq composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, cantina e solaio. TOTALMENTE E FINEMENTE RISTRUTTURATO!!! LUMINOSO!!! L. 300.000.000

Affiliato [redacted]
C.so Vinzaglio n. 33, [redacted], 011.5119112 - 5119120

[redacted] - [redacted] ETTA

Via S. Quintino in bello stabile proponiamo prestigioso appartamento uso ufficio di mq. 280 c.a. così composto: ingresso, nove camere, doppi servizi, veranda e ripostiglio. Ottime rifiniture. Aria condizionata. Impianto telematico completo L. 840.000.000 Euro 433.823,79

C.so Re Umberto: in prestigioso stabile d'epoca del '900 alloggio signorile mq. 270 c.a. di: ingr[redacted], due saloni, quattro camere, cucina, doppi servizi. Cantina. Box auto di proprietà. TRATTATIVE RISERVATE

Isola pedonale: alloggio signorile in stabile d'epoca composto di: ingresso, tre camere, salone doppio ampia cucina abitabile, servizio uso lavanderia, bagno padronale. Cantina. Ottime condizioni L. 670.000.000 Euro 449.317,502

C.so Re Umberto: in stabile con portineria del '900 proponiamo alloggio di: ingresso, salone, sala da pranzo, tre camere, cucina abitabile, cabina armadi, doppi servizi. Ultimo piano con possibilità di collegamento con sottotetto abitabile di mq. 40 c.a. cantina TRATTATIVE RISERVATE

Affiliato Studio Belgio snc
Corso Belgio 137/D, tel. 011.8992587 - 8992480

[redacted] - [redacted] - MOTORIZZAZIONE

VIA PALLANZA 90 MQ. in stabile completamente ristrutturato nelle parti comuni appartamento al quarto piano (senza ascensore) composto di: ingresso, tinello con cucinino, camera, bagno e ripostiglio. DUE ARIE!!! L. 115.000.000

VIA OSLAVIA 60 MQ. proponiamo al terzo piano (senza ascensore) appartamento composto di: ingresso, tinello con cucinino, camera, bagno, ripostiglio. POSSIBILITÀ [redacted] BOX PER UN AUTO! BUONO STATO INTERNO L. 120.000.000

VIA [redacted] 75 MQ. APPR. proponiamo alloggio composto di: ingresso, tinello con cucinino, due camere, bagno (ristrutturato) e cantina. DA VEDERE! DOPPIA ESPOSIZIONE! L. 150.000.000

VIA ORCPA 80 MQ. proponiamo in appartamento parzialmente ristrutturato composto di: ampio ingresso, tinello con cucinino, due camere, bagno, ripostiglio e can- [redacted]. OTTIMO! 2 ARIE! L. 230.000.000

C.SO CADORE 90 MQ. al secondo piano (senza ascensore) proponiamo alloggio di: ampia mattinata di: ingresso, tinello con ampia cucinetta, due camere, studio, bagno e solaio. 3 ARIE! L. 240.000.000

Affiliato Studio Borromini [redacted]
Corso Casale 103/b, tel. 011.819.65.72 - 819.65.51

COLLINA - B.TA ROSA - SASSI - LOMELLINA

[redacted] PARCO MICHELOTTI - in stabile sogg. (1960) al P.R. appt.to mq. 75 ca ampio soggiorno living, cucina a vista, camera, bagno, cantina + terrazzo mq. 40. Immerso nel parco. Splendida vista! Fr. L. 260.000.000

STR. MONGRENO - V.le Sassi - in complesso residenziale con 30.000 mq di parco comune, villetta appena mq. 170 ca. soggiorno, salone, ampia cucina, 3 camere (eventuali uffici) + balconi, cantina e n. 3 box auto. Splendido contesto L. 720.000.000

B.TA ROSA - INTERNO C.SO CASALE - in zona tranquilla e riservata, casetta semindipendente disposta su 2 liv. per complessivi 130 mq ca. soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi, cantina + corpo indipendente a magazzino / laboratorio mq. 80 ca. Veramente valida L. 395.000.000

PRECOLLINA - SASSI - Prestigiosa villa Liberty (1920 ca) disposta su 2 liv. (in parte per complessivi 450 mq ca. salone biblioteca, sala pranzo, 2 cucine, 5 camere, 4 bagni, + lavanderia, soffitti riaffrescati, cantina, box 4 auto e parco perfettamente mq 3500 ca. Particolari e pregevoli finiture d'epoca Trattative riservate

Affiliato Studio Poema [redacted]
Corso U. Sovietica 75/a, - tel. 011.319.01.89 - 319.22.22

TO - CORSO BRAMANTE

Via TUNISI 50 mq. ca.: Alloggio di: ingresso, tinello, cucinino, camera, servizi, ripostiglio, cantina L. 107.000.000

A.ze C. Re UMBERTO 65 mq. ca.: in stabile d'epoca ristrutturato alloggio di: ingresso, cucina abitabile, [redacted] camera, [redacted], soffitta. Piano alto senza ascensore L. 117.000.000

A.ze VIA TUNISI 75 mq. ca.: Alloggio di: ingresso, [redacted], cucinino, due camere, servizi, ripostiglio, cantina. Ristrutturato. L. 194.000.000

C.so SEBASTOPOLI 120 mq. ca.: Alloggio [redacted]: ingresso, cucina, ampio salone, due camere, servizi, ripost[redacted], cantina. PIANO ALTO CON ASCENSORE L. 2[redacted]

A.ze VIA TUNISI [redacted] mq. [redacted]: in stabile decoroso alloggio di: ampio ingresso, cucina abitabile, tre camere, [redacted], [redacted], ripostiglio, cantina TRIPLA ESPOSIZIONE, DA RISTRUTTURARE L. 320.000.000

Affiliato Studio Sacro Cuore s.n.c.
Via Nizza 93/c, tel. 011.6502589 - 6502945

TORINO ESPOSIZIONI

AD.ZE P.ZZA NIZZA: ingresso living su soggiorno, angolo cottura, camera e bagno. OTTIMO INVESTIMENTO L. 95.000.000

VIA PETRARCA: in stabile recente alloggio [redacted] ingresso, camera, tinello, [redacted], bagno, ripostiglio, cantina OTTIMO L. [redacted]

AD.ZE C.SO M. D'AZEGLIO: [redacted] stabile signorile alloggio [redacted] ingresso, soggiorno, due camere, [redacted] e doppi [redacted]. RISTRUTTURATO L. 310.000.000

VIA NIZZA: in stabile recente alloggio di: ingresso, soggiorno, due camere, uni[redacted], cucinino e bagno. PIANO ALTO CON FINITURE DI PREGIO L. 360.000.000

VIA M. CRISTINA: locale commerciale piano strada con doppio fronte vetrinato e retro. OTTIMA POSIZIONE L. [redacted]

Affiliato [redacted] Campidoglio sas
Piazza Risorgimento 32/f, tel. 011.758858 - 757285

TO - CAMPIDOGLIO

C.SO [redacted]: in stabile decoroso alloggio di: ingresso [redacted] camera cucina bagno ristrutturato riscaldamento autonomo L. [redacted]

C.SO SVIZZERA: stabile anni '60 ampio alloggio di: ingresso tinello cucinotta [redacted] camere bagno ottimo stato interno [redacted] mq. L. 200.000.000

C.SO SVIZZERA: stabile d'epoca splendido alloggio [redacted] ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno finemente ristrutturato. Da vedere L. [redacted]

NEL BORGO STORICO: in casetta semindipendente ingresso [redacted] camera cucina doppi [redacted] + [redacted] doppio compreso Prezzo interessante L. 298.000.000

C.SO LECCE: in stabile signorile [redacted] portineria recente alloggio [redacted] doppi ingressi salone [redacted] [redacted] doppi servizi o [redacted] auto nel prezzo L. 880.000.000

Affiliato Studio Omero s.a.s.
C.so Orbassano 295/a, tel. 011.3112212

TO - MIRAFIORI NORD - P.ZZA OMERO

2 LOCALI - Libero 55 mq. V. RIVA DEL GARDA: appartamento di: ingresso, cucina abitabile, camera, bagno, 2 balconi, cantina. Completamente ristrutturato L. 157.000.000

2 LOCALI - Libero [redacted] mq. P.ZA OMERO: appartamento di: ingresso cucina abitabile camera bagno 2 balconi cantina. Ristrutturato L. 110.000.000

3 LOCALI - V. COSSILLA: libero 80 mq appartamento di: ingresso cucina 2 camere bagno ripostiglio 2 balconi sopra. Piano alto L. 200.000.000

3 LOCALI - V. CHEVALLEY: libero subito appartamento di 85 mq composto di: ingresso 2 camere tinello cucinino bagno rip. cantina L. 200.000.000

4 LOCALI - C.SO ORBASSANO: libero 110 mq appartamento in **piccola palazzina** composto di: ingresso cucina sala 2 camere doppi servizi balcone 2 cantine e posto auto. Ristrutturato L. 240.000.000

Affiliato Studio Vanchiglietta snc
Corso Chieti 2/d, [redacted]. 011.88.30.80 - 88.41.30

TO - VANCHIGLIETTA

VIA FIORANO - vic.ze I.go Po Antonelli alloggio arredato al [redacted] piano o ultimo senza ascensore composto da: ingresso, [redacted], camera, bagno. RISTRUTTURATO! TERMOAUTONOMO!!! L. 129.000.000

VIA BENEVENTO [redacted] piccola palazzina ristrutturata nelle parti comuni alloggio al 3° piano senza [redacted] di: ingresso, cucina, due camere e bagno. TERMOAUTONOMO L. 155.000.000

VIA GATTINARA in stabile degli anni '60 alloggio al [redacted] piano con [redacted]oro di: ingresso, cucina, due camere, bagno. RISTRUTTURATO!! DUE ARIE!! L. [redacted]

C.SO TORTONA in palazzina degli anni '70 appartamento al 2° con as[redacted] [redacted] ingresso, tinello con cucinino, salone doppio, due camere, bagno. BUONO STATO INTERNO! POSSIBILITÀ BOX AUTO!! L. 330.000.000

Affiliato [redacted] s.a.s.
Via Madama Cristina 129, tel. 011.6633545

TO - CORSO DANTE

[redacted] C.SO DANTE: libero di: ingresso, [redacted], tinello, cucinino, bagno [redacted] RIATTARE. OTTIMO PER RESA [redacted]

VIA CANOVA: [redacted] recente, appartamento composto [redacted] ra, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio e cantina. FINEMENTE RISTRUTTURATO LUMINOSO L. 145.000.000

[redacted].SO DANTE: in stabile signorile, appartamento [redacted] di: ingresso, due camere, cucina, bagno, ripostiglio e cantina. BUONE CONDIZIONI INTERNE L. 175.000.000

VIA P. [redacted]: in nuova costruzione del 1996, alloggio di: ingresso living soggiorno con angolo cottura, due camere, doppi servizi, termoautonomo, box auto doppio. FINITURE DI PREGIO. LUMINOSO L. 285.000.000

[redacted] BRAMANTE: in stabile signorile, alloggio composto di: ingresso, ampio soggiorno due camere, cucina, bagno, rip. e cantina. AMPIA METRATURA. PANORAMICO L. 290.000.000

Affiliato [redacted] San [redacted] sas
Via San Donato 62, [redacted]. 011.487844

TO - SAN DONATO

C.SO REGINA M.: libero: ingresso in cucina [redacted] bagno cantina buono [redacted] L. [redacted]

C.SO REGINA M.: libero ingresso tinello cucinino [redacted] bagno balconi [redacted]tina ottimo stato L. 9[redacted]

VIA BOSSI: libero ingresso living soggiorno cucina camera bagno 2 balconi ristrutturato L. 150.000.000

VIA [redacted]: libero ingresso living salotto ampia cucina [redacted] bagno ristrutturato termoautonomo. L. 149.000.000

C.[redacted]: libero doppi ingressi ampio [redacted] [redacted] abitabile 2 camere [redacted] bagni balconi termoascensore ottimo stato L. 349.000.000

TORINO PROVINCIA

Affiliato [redacted] Moncalieri s.a.s.
Via Cavour 4/bis, tel. 011.644855

MONCALIERI

MONCALIERI ZONA BORGO VITTORIA - Appartamento in corretta ristrutturato ultimo piano di: ingresso soggiorno, cucina (due camere bagno ripostiglio terrazzo (ovest) e cantina possibilità box auto L. 255.000.000

[redacted] BORGO [redacted] - Appartamento completamente ristrutturato composto di: ingresso sala cucina due camere bagno ripostiglio balconi e cantina Possibilità box auto L. 325.000.000

MONCALIERI CENTRO [redacted] - Ultimo piano completamente ristrutturato composto di: ingresso sala da pranzo con angolo cottura salone due camere bagno ripostiglio balcone terrazzo e box auto [redacted]

MONCALIERI CENTRO STORICO - In palazzina completamente ristrutturato composto di: ingresso soggiorno cucina due camere doppi servizi due balconi e cantina L. 380.000.000

MONCALIERI VIALE PORTA PIACENTINA - Casa bifamiliare con due alloggi di mq. 100 l'uno con semindipendenza e pertinente parte e box auto L. 500.000.000

Affiliato Studio Don [redacted] sas
Via Umberto I, [redacted] - tel. 011 992.73.76 tel e fax 011.992.73.79

CASTELNUOVO DON BOSCO E DINTORNI

COCCONATO - VILLE NUOVA COSTRUZIONE - Composta da ampio salone cucina 3 camere e doppi servizi con ampio soffitto (possibile pavimento in parte anche coperto) Possibilità di scelta dei materiali 1450/700/di PANORAMICA il prezzo da L. 380.000.000 Euro 201.418

CASTELNUOVO D B. - In centro paese **villa a schiera** composta da tre piani oltre cantina, soggiorno salotto cucina, 3 camere 2 bagni e ripostiglio L. 240.000.000 Euro 123.950

MORIONDO T.SE In centro paese casa composta al 1° P da sala cucina, via, ampio locale in stato di uso, di appartamento al 1° P 2 camere, bagno e ampio terrazzo al 2° P camera e soffitto Completano la proprietà 2 ampi portici, cortile privato e terreno di 1.500 mq circa Possibilità di ricavare 2 unità abitative di 150 mq cad.a cadauna L. 450.000.000 Euro 232.405

MONTAFIA - Casetta libera su 3 lati con pi[redacted] cucina e soggiorno al 1° P 2 camere e bagni al piano mansardato una camera Giardino di 250 mq circa ampio parcheggio e box, in agrumeto L. 115.000.000 Euro 59.393

MONCUCCO T.SE Rustico di ampia metratura, con giardino privato e box da fonde di ristrutturare L. 160.000.000 Euro 82.633

Affiliato [redacted]
[redacted] s.n.c.
C.so Torino 69, Rivarolo tel. 0124.424816

RIVAROLO

Rivarolo C.se: BOX in zona centrale L. 22.500.000

Rivarolo C.se: ALLOGGIO LIBERO AL 2° PIANO COMPOSTO DI INGRESSO, CUCINOTTO, 2 CAMERE, BAGNO, 2 BALCONI [redacted] CANTINA Riscaldamento autonomo L. 116.000.000

Rivarolo C.se: ZONA CENTRALE VILLA A SCHI[redacted] COMPOSTA AL PI DA TAVERNETTA, CANTINA E BOX AUTO P.T. CUCINA, AMPIO SALONE, BAG[redacted], 1° P DUE CAMERE E BAGNO, [redacted] Solaio e piccolo giardino di proprietà L. 410.000.000

Agliè: casa semindipendente ristrutturata composta al p t da ingresso [redacted], [redacted] e bagno, al 1° p due camere, studio e bagno, [redacted] con possibilità di ampliamento [redacted] piccolo cortile privato L. [redacted]

Busano: Via Solato rustico [redacted] rustico composto al p t da cantina box e locale, al 1° p unico locale di circa 70 mq L. 38.000.000

Affiliato Studio Poirino [redacted]
Via Amaretti 10/B, tel. 011.945.17.61 - 945.14.71

POIRINO

Poirino - Alloggio al 1° piano con ingresso, tinello con cucinino, camera, bagno, cantina e box auto Riscaldamento autonomo L. 134.000.000 - Euro 69.208

Poirino - Centro paese, stabile semindipendente, libero su 3 [redacted] da ristrutturare composto di p t ingresso, cucina, 2 camere e autorimessa p 1° 2 camere e soffitte, cortile e giardino L. 140.000.000 - Euro 72.304

Poirino - Centro paese alloggio al 2° e ultimo piano con riscaldamento autonomo composto di ingresso, cucina, 2 camere, bagno, cantina e posto auto L. 150.000.000 - Euro 77.468

Poirino - Alloggio al secondo e ultimo piano composto di ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio, 2 ampi balconi, cantina e box auto L. 217.000.000 - Euro 112.071

Poirino: [redacted] Cavour alloggio in quadrifamiliare, recentemente ristrutturat[redacted] si[redacted] su 2 livelli con piano primo di: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, camera da letto e servizi, piano mansardato di 2 camere e servizi. Ampio terrazzo e box auto L. 300.000.000 Euro 154.937

Affiliato Studio [redacted] s.a.s.
Via Italia 53/b, tel. 011.897.13.94 - 800.44.32

SETTIMO

VIA MILANO - Luminoso ingresso, tinello, cucinino, camera, bagno, ripostiglio L. 125.000.000 Euro 64.557

ZONA CENTRO - Palazzina del '92 - Appartamento adatto anche come ufficio composto [redacted] ingresso su soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, ripostiglio Box auto L. 136.000.000 Euro 70.238

ZONA CENTRO - Isola pedonale - in palazzina anni Trenta - da ristrutturare mq 85 circa: ingresso, sala, tinello, cucinotta, 2 camerette, bagno L. 140.000.000 Euro 72.303

BORGO NUOVO - Stabile del '92 - ingresso living su soggiorno, [redacted] abitabile, disimpegno, 2 camere, doppi servizi. Box auto Giardino privato L. 260.000.000 Euro 134.279

BORGO NUOVO - Villa indipendente su 3 lati disposta [redacted] 3 livelli oltre lavanderia Box doppio Giardino 350 mq circa L. [redacted] Euro 222.076

Affiliato [redacted] Giamin [redacted]
Via Roma 100, [redacted]. 011.843.350 - 84.33.55

PINO T.SE

[redacted] appartamento - di ampio soggiorno, [redacted] due camere, due bagni, ripostiglio, box doppio e cantina Ottimamente ubicato Splendida zona collinare con ottima vista L. 430.000.000 TRATTABILI

PINO T.SE ampio appartamento di cucina, salone, 3 camere, doppi servizi, box auto Possibilità bilocale, cabina di servizio L. 385.000.000

PINO T.SE cortile, in piccola palazzina di nuova costruzione alloggio composto da cucina soggiorno, 2 camere, 2 bagni, terrazzo box doppio e cantina Termoautonomo [redacted]

PINO T.SE in prestigiosa **villa, ottimo appartamento** composto da ingresso, ampio salone, cucina 3 camere, doppi servizi, lavanderia, box auto Vista incantevole L. 650.000.000

PINO T.SE in splendida [redacted] panoramica, proponiamo in bellissima composta da ingresso [redacted], [redacted] salone, 3 camere, studio doppi [redacted], box, posto auto e cantina Ampio parco condominiale TRATTATIVE RISERVATE

Affiliato [redacted] Brandizzo s.a.s.
Via XX Settembre 12, [redacted]. 913.75.38 - 913.81.93

BRANDIZZO

Brandizzo. Quadrifamiliare in nuova costruzione
in Brandizzo [redacted] alloggi di ampia metratura composti da: ingresso living, cucina abitabile, due camere, bagno e ripostiglio al P.T. giardino ad uso esclusivo, lavanderia e box auto. Al 1° P. locale mansardato. Cantina ad uso personale. Riscaldamento autonomo. Fornitura in legno: con vetro camera e glaston. Pellicole riflettenti. Cablatura di prese satellitari. Predisposizione per videocitofono. Sanitari di ottima qualità e arredo. Pavimenti in monocottura negli spazi esterni. Ottima rifinitura, possibilità personalizzazione. Consegna febbraio 2001
Brandizzo palazzina in nuova costruzione di tipologia unifamiliare alloggi su piano unico in due [redacted] esclusivi. Caratteristiche generali: fondazioni e pilastri in cemento armato, [redacted] pareti esterne in laterizio [redacted] pareti interne in laterizio, pavimenti in ceramica, [redacted] e garage. Pertinenze esterne: giardini nella migliore tradizione. Caratteristiche particolari: [redacted] di ampia metratura, [redacted] [redacted] Ottima rifinitura, possibilità personalizzazione. Consegna settembre 2001
Brandizzo: 3 loc. 80 mq. ca. Alloggio in palazzina [redacted] di tipologia [redacted] composto da ingresso living su soggiorno, [redacted] camera, bagno e cantina. Possibilità box L. 198.000.000
Brandizzo: 3 loc. 78 mq. ca. Alloggio in palazzina [redacted] al terzo ed ultimo piano, composto da: ingresso, cucinotta, due camere, bagno, ripostiglio, cantina e box compreso nel prezzo L. 198.000.000
Brandizzo: 4 loc. 90 mq. ca. Appartamento in palazzina di nuova costruzione [redacted] al terzo ed ultimo piano di ingresso living su soggiorno, cucina abitabile, due camere, [redacted] e cantina. Box auto posti auto e autolavaggio di libero uso condominiale L. 258.000.000

Affiliato Studio [redacted] Mauro [redacted]
Via [redacted] della Libertà 128, 011/898.58.71-898.58.81

SAN MAURO

San Mauro Via Novara in zona centrale e comoda ai servizi, ampio appartamento di: ingresso, tinello con ampio cucinino, 1 camera, 1 bagno, completamente ristrutturato Cantina e possibilità di acquisto di un box a parte L. 185.000.000

San Mauro Via Canova in zona precollinare (vicino edificabile con progetto approvato per costruzione villa di 328 mq. più 4 circa 108 mq. di abitazione su un unico piano oltre a mansarda ed interrato di pari metratura L. 235.000.000

San Mauro Via XXV Aprile al terzo piano appartamento di: ingresso living soggiorno cucina, 2 camerette, 1 studiolo, ristrutturato parzialmente, doppi servizi, possibilità di acquisto box a parte L. 280.000.000 L. 30.000.000

San Mauro Via Monte Tabor ai piedi della collina, immerso in grande parco condo[redacted], appartamento di: ingresso, cucina, salone con bovindo, 3 camere, doppi servizi e ripostiglio. Possibilità di acquisto a parte di un box auto L. 340.000.000

San Mauro Via Ronchi in piccola palazzina di nuova costruzione con consegna a giugno 2001, appartamento composto di: ingresso living soggiorno con angolo cottura, 2 camere e bagno oltre a lavanderia mansarda grezza di pari metratura L. 370.000.000

Affiliato [redacted] Immobiliare Oulx s.a.s.
Via Roma 63, Oulx, tel. 0122.830734 - fax 0122.830026

OULX

Oulx ultimi due appartamenti in stile montano composti al centro a due passi dalla stazione composti da: ingresso soggiorno angolo cottura camera bagno e box auto consegna 2[redacted] a partire da L. 210.000.000 Euro 108.465,95

Oulx Zona Cotolivier ingresso soggiorno con camino, angolo [redacted] m, bagno, terrazzo di [redacted] mq. box auto Riscaldamento autonomo a metano Ottimo L. 240.000.000 Euro 123.949,68

Signol ingresso, soggiorno, cucinino, camera, bagno, cantina, giardino ad uso esclusivo e posto [redacted] Arredato Ottima esposizione L. 150.000.000 Euro 77.468,53

Affitti proponiamo appartamenti di varie metrature con possibilità [redacted] locazione settimanale - mensile o stagionali

[redacted] aperti tutti i giorni compresa la domenica

Affiliato [redacted] Immobiliare 2000 s.n.c.
P.zza Fraiteve 3/E, tel. 0122.77554 - 754005

SESTRIERE

SESTRIERE Monolocale [redacted] [redacted] con [redacted] incluso Ottimo anche per investimento L. 60.000.000

CESANA Ampio monolocale, di: ingresso living su soggiorno, angolo cottura disimpegno e bagno Arredato per quattro posti letto e balcone. Ottimo! L. 86.000.000

[redacted] [redacted]g.: in piccola casetta, accogliente [redacted] con camino(stufa) e balcone molto soleggiato L. [redacted]

FRACLATO, 4 locali, ampio ingresso, tre camere, soggiorno, cucinino, ripostiglio, bagno e balconi. Arredamento compreso. Panoramico L. 190.000.000

SESTRIERE: Bilocale di: ingresso, bagno, cucinotto, soggiorno, ampio terrazzo Panoramico, Posto auto coperto condominiale L. 102.000.000

APERTO ANCHE LA DOMENICA CHIUSO IL LUNEDÌ

Affiliato Studio [redacted]
P.zza III° Regg. Alpini 14, tel. 0122.85.70.17 - 85.01.81

SAUZE D'OULX

Sauze d'Oulx: Ampio Soggiorno con angolo cottura, bagno e balcone Esposizione sud Piscina, campo da tennis e giardino condominiale L. [redacted]

Sauze d'Oulx: In nuovo complesso residenziale, comodo al centro Monolocale con giardino privato e balcone con vista L. 130.000.000

Sauze d'Oulx: Esclusivo, ultimo piano, indipendente su tre lati alloggio composto da: ingresso, soggiorno con angolo cucina, camera, disimpegno e bagno ARREDATO! [redacted]

Sauze d'Oulx: "Le Chapelle" splendido complesso residenziale comodo impianti di sci. Luminoso e panoramico appartamento di: ingresso, soggiorno con angolo cottura, due camere e bagno. Posto auto coperto e cantina L. 265.000.000

Sauze d'Oulx: Appartamento di a[redacted] metratura, indipendente su 3 lati, con ampio giardino privato, adatto per 2 famiglie L. 396.000.000

APERTO ANCHE LA DOMENICA E CHIUSO IL LUNEDÌ

Affiliato [redacted] Mauro [redacted]
Via Medail 23/a, tel. 0122.902.691 - 902.698

BARDONECCHIA

Bardonecchia zona centrale, monolocale completamente ristrutturato con terrazzino soleggiato Arredato ottimo L. 168.000.000

Bardonecchia Puy: immersa nel verde bella ristrutturata in stile rustico, [redacted] appartamenti di varie tipologie a partire da: L. 170.000.000

Bardonecchia Ingresso, soggiorno cucinino, bagno, balcone panoramico, [redacted] [redacted] stazione ed agli impianti [redacted] L. 220.000.000

Bardonecchia Les Arnauds, ampio bilocale finemente arredato con terrazzo soleggiato L. 300.000.000

[redacted] in zona Pineta, quadrilocale di ampia metratura, possibilità di ricavare due appartamenti [redacted]

SIAMO APERTI TUTTI I [redacted] COMPRESA LA DOMENICA

A «Candide» si parla di libri avendoli letti: una rarità

Bruno Gambarotta

PER una rubrica culturale che ha pochi mesi di vita l'attraversamento della Fiera del Libro di Torino rappresenta la prova [illegible] fuoco. «Candide», in onda la domenica su Radiotre Rai dalle 10 alle 10,50 ha superato brillantemente l'esame. E' [illegible] encomiabile l'idea originaria di [illegible] gli eventi della cultura con uno sguardo innocente, anche se si tratta di un'innocenza [illegible] secondo livello, dal momento che le autrici del programma, Antonella Fiori e Barbara Frandino, sono due giovani e grintose giornaliste che si preparano [illegible] maniacale e puntigliosa completezza. In un mondo dove tutti parlano di libri senza averli letti la [illegible] è di per sé scandalosa. Bene: siamo lontani anni luce da quel modo insopportabile di parlare di cose culturali che è complice, ammiccante, furbetto, [illegible] tuoso, [illegible] solo a far sapere che chi parla è dentro la pista del gran circo mediatico e le [illegible] le [illegible]. Quel modo che Pierluigi Battista, nella sua rubrica del lunedì, «Parolaio», sulle colonne di questo giornale, incalza con sacrosanto furore. L'invocazione che rimbalza più di frequente dalle annotazioni di Battista è: «Fuori i nomi!». Lo [illegible] grido prorompe dai nostri petti ascoltando l'intervista a Marcello Baralghini di Stampa Alternativa sullo spinoso argomento degli autori prolifici che firmano libri scritti da altri, i cosiddetti «ghost writers», che da noi in Piemonte sarebbero le «ma[illegible] che scrivono». Baralghini afferma: «Anche i muri sanno che una grande firma del giornalismo italiano f[illegible] libri che [illegible] ha scritto. Senza fare nomi, come fa [illegible] a scrivere tutti quei libri? Un lettore si dovrebbe porre questa domanda, se se la ponesse e io penso che se la porrà, si porrebbe anche il problema che qualcuno lo aiuta [illegible]». Baralghini sarà bravo a declinare il verbo porre ma [illegible] lui è l'eversore dell'editoria italiana figuriamoci i conformisti. Contro questo muro di gomma i nostri poveri ragazzi lottano eroicamente e talvolta soccombono. Il programma è curato [illegible] Carlo Vergnano, un regista che si farebbe uccidere piuttosto che lasciar passare un'imprecisione. Al microfono si alternano Antonella Fiori e Marco Drago, del quale ricordiamo [illegible] folgorante esordio due anni or sono con un [illegible] di racconti intitolato «L'amico del pazzo». Barbara Frandino non parla anche [illegible] ci è parso di riconoscere la sua voce nella ragazza indecisa fra Stephen King e Enzo Biagi che dava [illegible] risposte giuste per arrivare a parlare degli autori fantasma. Piccoli escamotages per riuscire a smuovere acque stagnanti.

La puntata di domenica scorsa era [illegible] sul felice parallelo tra la Fiera del Libro, dove soprattutto [illegible] mangia e si beve, e il contemporaneo Raduno degli Alpini a Brescia, dove la vulgata corrente vorrebbe che si bevesse e invece si parla di libri. [illegible] ha dimostrato il collegamento [illegible] Stefano Rottini dell'Ansa da una sala dove veniva presentato [illegible] volume «Noi [illegible] vivi» [illegible] Antonio e Luigi Favero edito da Mursia. Antonella e Marco [illegible] [illegible] anche imbucati nella tradizionale «merenda sinoira» organizzata dall'Einaudi [illegible] una «vigna» della collina torinese. Tutti gli interpellati discettavano amabilmente [illegible] vino e di cibi; fra di loro c'era anche Alberto Bevilacqua, recente acquisto dei padroni [illegible] [illegible]. Secoli fa, il [illegible] ingresso nel catalogo Garzanti spinse Pier Paolo Pasolini ad emigrare verso altri lidi, vedi caso quelli dell'Einaudi. Adesso [illegible] fa [illegible] notizia. «Candide» è arricchito da interventi telefonici che prima erano affidati a Gene Gnocchi che si lanciava in deliranti recensioni di libri, dischi e film impossibili; ora è il turno [illegible] funambolo della parola Bergonzoni: «Se la saggistica è fatta dai saggi, la narrativa è fatta dai narri? Chi non scrive romanzi non è autore? Chi raccoglie semina? E la tempesta?». [illegible] posso esprimere il mio parere, «senza fare nomi» preferivo quello di prima.

I FILM DI OGGI IN TV

Nicole incontra il bel George

THE [illegible]
1997, Canale 5 alle 21; dur. 123'

George Clooney e Nicole Kidman insieme in un thriller fantapolitico, efficace e movimentato, firmato Mimi Leder, già regista tivù. Peccato che [illegible] storia, sul piano logico-politico, sia discutibile e ai limiti dell'inverosimile. [illegible] si sa nel cinema americano quel che conta è l'azione, meglio se spettacolare. La cosa migliore resta l'inedita coppia che ha il fascino nostalgico, tipico del noir anni Quaranta. Russia: la collisione tra due treni e la conseguente esplosione di una testata nucleare non è altro che [illegible] copertura della vendita in tran di altri nove ordigni. Gli americani riescono a riavere solo otto, [illegible] nono - finito [illegible] Bosnia - lo devono recuperare Julia, fisico della Casa Bianca, e Thomas, colonnello dei servizi segreti...

CITY HALL
1995, Raidue alle 20,50; dur. 114'

Un solido dramma impegnato di Harold Becker, incentrato sulla corruzione e [illegible] politica nella Grande mela. Grande cast: Al Pacino, John Cusack, Danny Aiello, Bridget Fonda, Martin Landau e Anthony Franciosa. L'omicidio di un poliziotto e di un bambino di colore da parte di uno spacciatore in libertà vigilata fa scattare un'inchiesta. E rischia di mettere in discussione [illegible] rispettabilità del Sindaco...

LA STORIA DI GLENN MILLER
1954, Rete 4 alle 15,45; dur.116'

James Stewart e June Allyson nella biografia del celebre musicista firmata Anthony Mann. Nel racconto della moglie, dai primi successi alla tragica scomparsa in volo tra Parigi e Londra.

[illegible] RICERCA DELLA VALLE INCANTATA 5
1997, Italia 1 alle 21,35; dur. 74'

Film di animazione di Charles Grosvenor e Roy Allen Smith. Le locuste hanno distrutto tutti i campi d'erba che consentivano a Piedino e alla sua famiglia di nutrirsi. Ma al di [illegible] della valle c'è un'isola...

IL CUORE [illegible] DI [illegible]
1991, Rete [illegible] alle 23.05; dur. 100'

Dennis Hopper, Barbara Hershey ed Ed Harris [illegible] un ambiguo e suggestivo thriller di Stephen Gyllenhaal. Georgia, 1949: lo strozzino Paris Trout spadroneggia nella cittadina convinto che a lui, razzista e prepotente, sia permesso tutto. Ma durante una discussione...

IL [illegible]
1978, Tmc alle 14; dur. 110'

Alberto Sordi e Philippe Noiret in un dramma giallo di Jean-Pierre Mocky. Chiamato a Reims per un restauro, un pittore italiano viene accusato di omicidio. Ma...

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

[illegible] Euronews [2613]
6.30 Tg1 - Che tempo fa [43261]
6.40 Unomattina Varietà con L. Giurato, [illegible] Salvucci. All'interno Tg1 (7.00, 7.30, [illegible], 9.00), Rassegna stampa (7.05) - Che tempo fa, Tg1 Flash L.I.S. (8.30), Tg1 [illegible] (9.30) [4494735]
[illegible] Uno come te [7332760]
9.45 Dieci minuti di... programmi dell'ac[illegible] - Appuntamento [illegible] cinema [7209716]
10.00 Lacrime segrete Film (dramm., 1985) con S. [illegible], O. Silbersauer. [2236280]
11.30 Tg1 [5108532]
11.35 La vecchia fattoria con L. Sardella [9157867]
[illegible] Che tempo [illegible] [3201342]
12.30 Tg1 Flash [46862]
12.35 La signora in giallo Telefilm "Il profumo dell'ass[illegible]" [1353483]
13.30 Telegiornale [8280]
14.00 Tg1 Economia [20377]
14.05 Anteprima Alle 2 su Raiuno Varietà "Ciao amici" [559919]
14.35 Alle 2 [illegible] Raiuno Varietà con P. Limiti [3131190]
16.00 Giorni d'Europa [5445]
16.30 Solletico Varietà per ragazzi condotto da A. Ciampoli, M. Serio. All'interno GT Ragazzi (17.00) [329003]
17.45 Tg Parlamento [8600700]
17.50 Prima [illegible] Tg [5599716]
18.00 Tg1 [46280]
18.10 Prima - La cronaca pri[illegible] [illegible] tutto [3783280]
18.35 In bocca al lupo! Gioco. All'interno: Che tempo [illegible] (19.25) [609919]
20.00 Telegiornale [96483]
[illegible] [illegible] Tutti Parlano Loro con C. Conti [2246716]
20.50 Una donna per amico Serie "Madre per davvero" [214735]
[illegible] Tg1 [6325551]
22.55 Porta a porta Rubrica di attualità condotta da B. Vespa [9322990]
0.20 Tg1 [illegible] [4044398]
0.40 Stampa oggi Con M. Mazza. Ospite [illegible]. Battista [83048507]
0.45 Agenda Che tempo fa - Appuntamento al cinema [7681236]
0.55 [illegible] [illegible] [4525965]
1.25 Sottovoce Interviste [illegible] Gigi Marzullo [84737101]
[illegible] Spensieratissima [7873439]

[illegible]

[illegible] Enciclopedia della salute di [illegible]. Maggi e A. Reda [9445667]
6.50 Fanerait
7.00 Go cart mattina [58927716]
9.40 Protestantesimo [7897193]
10.10 Amiche nemiche Telefilm "L'ascensore" [7788398]
10.50 Tg2 Medicina e società [53787541]
11.10 Meteo 2 [3146826]
11.15 Tg2 Mattina [8567984]
11.30 Anteprima I Fatti Vostri Varietà [9174]
12.00 I Fatti [illegible] Varietà condotto da M. Giletti [18984]
13.00 Tg2 Giorno [2735]
13.30 Tg2 Costume & Società [30174]
13.45 Tg2 Salute [6934006]
14.00 Affari di cuore Un programma di F. Panicucci [7551]
14.30 Al posto tuo Attualità con A. D'Eusanio [46478629]
15.15 Il meglio di La vita in diretta Rubrica di attualità [illegible] M. Cucuzza. All'interno Tg2 Flash (16.00-17.30) [92716]
18.10 In viaggio con Sereno Variabile [8432174]
18.30 Tg2 Flash L.I.s. [31358]
18.35 Meteo 2 [5006629]
18.40 Sportsera [2264485]
19.00 Il clown Telefilm "Vendetta" [5754]
20.[illegible] I favolosi Tiny [975]
20.30 Tg2 - 20.30 [97803]
20.50 City Hall Film (dramm., 1996) [illegible] A. Pacino, J. Cusack [295209]
22.45 La situazione comica "Pronto, chi chiacchiera" di M. Giusti [7253096]
23.45 Tg2 - Notte [5010716]
0.20 Tg Parlamento [5427439]
0.30 Sorgente di v[illegible] [1577439]
1.00 Meteo 2 [7939385]
1.05 Appuntamento [illegible] cinema [59264188]
1.[illegible] Due poliziotti a Palm Beach Telefilm "Alibi perfetto" [3210120]
1.50 Italia interroga con S. Quattrone [59240566]
1.55 Questa Italia - Cinema di G. Catalano - 1° parte [5890014]
2.26 Amami Alfredo di E. Castiglione [5813985]
2.55 Gli antennati [5146781]
3.40 Consorzio NET.T.UN.O - Diplomi universitari e [illegible] Diritto tributario - Codicologia - [illegible] e modelli per le decisioni aziendali [17393656]

[illegible]

6.00 Rai News [illegible] [8705603]
8.05 Rai Educational Medio/Monte - La storia siamo noi [5639435]
9.30 E la [illegible]pe... Bellezza Rubrica di attualità di e con O. Pirotta [8454]
10.00 Cominciamo bene [illegible]ubrica [illegible] attualità [34990]
11.00 Giramattina 2000 [illegible] M. Nannini, F. Vanditti - T3 Meteo [17862]
12.00 T3 - Rai Sport Notizie [18754]
12.25 T3 Italia [8311254]
13.00 Calcio: A tutta B Rubrica Sportiva [1731]
13.30 T3 Cultura & Spettacolo [30700]
13.45 T3 Articolo 1 [6921532]
14.00 T3 Regionale Notiziario - Meteo regionale [98754]
14.20 T3 - T3 Meteo [5879383]
14.50 T3 Leonardo [3715622]
15.00 Ciclismo: 83° Giro d'Italia Prato-Abetone - 9ª tappa - Giro [illegible] - Giro all'arrivo - Processo alla tappa [29142483]
18.00 Geo [illegible] [illegible] Documentari presentati da S. Sagramola [72938]
18.40 T3 Meteo [144071]
19.00 T3 Notiziario - Meteo regionale [2280]
20.00 Ciclismo: 83° Giro d'Italia TGiro [551]
20.30 Un posto al sole Soap Opera [91629]
20.50 Giorno dopo giorno Speciale [illegible] condotto da P. Baudo [209603]
[illegible] T3 [742342]
23.15 Sfide - T3 [illegible] [9131990]
0.05 T3 Notiziario diretto da [illegible] R. Nervo T3 - Edicola [5904120]
0.10 Appuntamento [illegible] cinema [5903497]
0.15 Ciclismo: 83° Giro d'Italia Giro [illegible] [14466]
[illegible] Prima della Prima [8037033]
1.20 Fuori orario. Cose (mai) viste di Ghezzi, Di Pace, Francia, Turigliatto, Giorgini, Melani, Bendoni presenta "Vent'anni prima" [83036120]
1.25 [illegible] News [illegible] Superzap - Rassegna stampa Herald Tribune - Magazines tematico [illegible] Rainews 24 - [illegible] - Meteo - Approfondimento - Racconto italiano - Magazines tematico di Rainews 24 - Superzap

[illegible]

6.00 Tg5 Prima pagina - News Traffico [1134025]
8.00 Tg5 Mattina [2115280]
8.45 Le case dell'anima Rubrica di attualità con V. Sgarbi [4557261]
[illegible] La [illegible] nella prateria Telefilm "Mi ricordo, sì mi ricordo" [21709682]
10.05 Maurizio Costanzo Show Talk-Show condotto [illegible] da M. Costanzo, [illegible] la partecipazione di F. Bracardi [illegible] pianoforte e dell'orchestra diretta dal maestro D. Morselli. Dal Teatro Parioli in Roma (Replica) [1400446]
11.30 A tu per tu Talk-Show condotto da G. Funari [879021]
13.00 Tg5 [87803]
13.40 Beautiful Soap Opera con R. Moss, H. Tylo, K. Kelly Lang, S. Flannery [578209]
14.10 Vivere Soap Opera [illegible] F. Marchegiani, P. Calissano [9216646]
14.40 Uomini e donne Talk-Show con M. De Filippi [2034174]
16.00 Dove il porta il [illegible] Film-tv (dramm., 2000) con S. Stringfield, C. Black. Regia di I. Barry [150938]
[illegible] Verissimo Programma di attualità [illegible] C. Parodi [30648]
19.00 Chi vuol essere miliardario? Gioco condotto da G. Scotti [4347]
20.00 Tg5 [3445]
20.30 Striscia la notizia - La voce dell'interferenza Varietà satirico [illegible] P. Bonolis, E. Laurenti con la partecipazione del[illegible] veline E. Canalis, M. Corvaglia [2716]
21.00 The Pescemaker Film (avv., 1997) con G. Clooney, N. Kidman. Regia di M. Leder [8277013]
23.15 [illegible] [illegible] Show Talk-Show condotto [illegible] Maurizio Costanzo, [illegible] la partecipazione di F. Bracardi [7037174]
1.00 Tg5 Notte [4153439]
[illegible] Striscia la [illegible] (Replica) [4156526]
[illegible] La casa dell'anima (Replica) [1605304]
2.20 La famiglia Brock Telefilm [8787258]
3.10 Mannix Telefilm

[illegible]

7.00 Cartoni [illegible] [6487938]
8.35 Hazzard Telefilm "Fantasma [illegible] generale" [illegible] [984]
9.30 Supercar Telefilm "Banda dei ribelli" [8039795]
10.25 Magnum P.I. Telefilm "Da Mosca a Maui" T. Selleck [8329467]
11.30 [illegible] Gyver Telefilm "Luci misteriose dal cielo" [illegible] R. D. Anderson [8017469]
12.25 Studio aperto [1261193]
12.50 Fatti e misfatti Attualità a cura di P. Liguori [455984]
13.00 Bigodini - Il gioco che non fa una piega Gioco con M. Novaresi. Regia di M. Spagliardi [54938]
13.45 What's my destiny Dragon Ball Cartoni animati [1548716]
14.30 Mai dire Maik Varietà [2700]
15.00 Fuego Rubrica [illegible] attualità con D. Bossari. Regia di L. Biscussi [3029]
15.30 Gli amici del cuore Telefilm "Lady torna a casa" [0716]
16.00 Sabrina - Pokemon Cartoni animati [5494090]
17.15 Xena principessa guerriera Telefilm "Xena contro i demoni d'Inferi" [3855629]
18.15 Pacific Blue Telefilm "A bruciapelo" [7340971]
19.15 Real Tv Rubrica Con R. Cardarelli. Regia di C. Bozzatello [3462780]
19.35 Studio aperto [7256629]
20.00 Serabanda Gioco musicale con E. Papi [643432]
20.40 Pokemon Cartoni [9027626]
21.35 Alla ricerca della valle incantata 5 Film (anim., 1997) Regia di C. Grosvenory, [illegible] A. Smith [2431174]
23.05 Mai dire gol 2000 Varietà con la Gialappa's Band. Regia di M. Fusi [5814735]
24.00 South Park Cartoni [9033]
0.30 Studio aperto - La giornata [1143033]
0.40 Studio sport [9857656]
1.05 Anteprima Champions League [7786656]
1.30 Mai dire Maik Varietà (Replica) [9183507]
2.05 Innamorati pazzi Telefilm "La dolcezza Joan" [3501485]
2.35 Fuego (Replica) [3978728]
3.00 Bigodini - Il gioco che [illegible] [illegible] una piena Gioco (Replica) [4155033]

[illegible]

6.00 Sei forte papà Telenovela [2184193]
7.15 Aroma de café Telenovela [8804480]
8.15 Tg4 - Rassegna stampa [2179494]
8.35 Pesce e coma A tu [illegible] tu con R. Gervaso [3990445]
8.40 I due volti dell'amore Telenovela [2430174]
9.10 La madre Telenovela con V. Hernandez [4990715]
9.45 Libera di amare Telenovela con A. Noriega, A. Garcia [7841803]
10.45 Febbre d'amore Soap Opera con P. Bergman, E. Braeden [3840377]
11.30 Tg4 [9290803]
11.40 Forum Programma di attualità condotto da P. Perego con la partecipazione del giudice [illegible] Lichen e dell'avvocato [illegible] Logosteria Basse. Regia di E. [illegible]bitoni Laloni [3833551]
13.30 Tg4 [1990]
14.00 La ruota [illegible] fortuna Gioco [illegible] M. Bongiorno e la partecipazione di M. Trevisan. Regia di [illegible] Bianchi [96716]
15.00 Sentieri Soap Opera con [illegible] Zimmer, R. Raines, R. Newman [94611]
15.45 La storia di Glenn Miller Film (musicale, 1954) con J. Stewart, J. Allyson. Regia [illegible] A. Mann [3505984]
16.00 Ok il prezzo è giusto Gioco [illegible]ndotto da I. Zanacchi. Regia di P. Zenatello [276074]
16.55 Tg4 Notiziario diretto da [illegible] Feda [9054657]
19.30 Hunter Telefilm "Macchi[illegible] [illegible] morto" [6924602]
20.35 Vivo Napoli Varietà [illegible]dotto da [illegible] Bongiorno e L. Goggi, con la partecipazione di M. Trevisan [5902700]
23.05 Il cuore nero di Paris Trout Film (dramm., 1991) con [illegible] Hopper, B. Hershey. Regia di S. Gyllenhaal [7537396]
0.55 Tg4 Rassegna Stampa [5121958]
1.20 Pensione amore, servizio completo Film (comm., 1979) con L. del Santo, C. Colosimo [7895551[illegible]]
3.00 Peste e corna (R) [7820101]
3.05 Tg4 Rassegna stampa [2470174]
3.25 La feldmarescialla Film (comm., 1987)

[illegible]

7.05 Le ragazze della porta accanto Telefilm [5886613]
7.30 Tmc News Edicola [21174]
8.00 Tmc Sport Edicola [86187]
8.20 Due minuti un libro [illegible] cura di A. Elkann [8690174]
8.25 Di che segno sei? [8690087]
8.30 Robin Hood Telefilm [illegible] Greene [5006]
9.00 Furia Telefilm con [illegible] Diamond, P. Graves [6735]
9.30 Soluzione finale Film (fant., 1988) [illegible] A. Edwards J. Agar. Regia [illegible] S. Dejarnatt. All'interno: Tmc News (10.30) [3414174]
11.15 Dragnet Telefilm [9280218]
11.45 Di che segno sei? [8631025]
11.50 Gli incontri del Tappeto Volante - Protagonisti in tv Talk-Show condotto da L. Rispoli [11599759]
12.25 Meteo [6397193]
12.30 Tmc sport [75464]
12.45 Tmc News [303277]
13.00 Kojak Telefilm con T. Savalas [67716]
14.00 Il Testimone Film (giallo, 1978) con A. Sordi, [illegible] Noiret [3618554]
16.30 Il Santo Telefilm con R. Moore [3092464]
17.40 Zap Zap Tv Varietà per ragazzi presentato da A. Luna, W. Rollo e Zap [9192944]
18.30 Furia Telefilm con B. Diamond, P. Graves [6936]
19.00 Crazy Camera Le più divertenti candid camera. Con C. Militello [9526]
19.30 Tmc News - Meteo [91193]
19.50 Tg Oltre [9999018]
20.10 Tmc Sport [5549493]
20.25 Count Down Euro 2000 Aspettando gli Europei di Calcio. A cura di P. Debbi [8674735]
20.30 A domanda rispondo Giulio Andreotti in linea con i telespettatori [880221]
20.40 Prima del processo con M. Monse, F. Izzi [1729174]
20.50 Il Processo di Biscardi [4820660]
23.30 Tmc News [37280]
23.55 Rose Rosse [3669390]
0.30 Crono - Tempo di motori [4147878]
1.00 [illegible] Incontri del Tappeto Volante - Protag[illegible]nisti in tv Talk-Show condotto [illegible] L. Rispoli [6347830]
1.25 Tmc News Edicola Notte [11924007]
2.00 Di che segno sei?

ANTENNA

Giorgio Dell'Arti

OGGI
Gerry Scotti al timone del superquiz *Chi vuol [illegible] miliardario?* (Canale 5, alle 19,00). *Rosa Rosae* intervista Gabriele Salvatores (Tmc, alle 23,55), il cantante Will Smith protagonista di *A Night With...* (Mtv, alle 21). Gigi D'Alessio ed Enzo Gragnaniello capitani delle squadre che si sfidano a *Viva Napoli* (Rete 4, alle 20,35). Massimo Giletti ospita un uomo che da anni cerca una figlia avuta prima del matrimonio *Il fatti vostri*, Raidue, alle 12,00).

AUSTRIACI
Come racconta «la Repubblica», la Rai è inciampata con la Provincia autonoma di Bolzano che ha stanziato un miliardo e settecento milioni al canale pubblico austriaco Orf 2 per farsi realizzare una trasmissione quotidiana in lingua tedesca della durata di un anno (il programma, *Sud Tirolo Oggi*, in onda da tre settimane alle 18,30, ben visibile in Alto Adige, e anche rivolto alla comunità tedesca che vive in Italia). La Rai, che in quelle zone trasmette due tigì in tedesco e un notiziario [illegible] ladino, non si capacita della decisione di dare soldi pubblici a un canale austriaco per un supplemento di informazione. Vittoria Emiliani, consigliere d'amministrazione di viale Mazzini, dice che finora alle minoranze linguistiche ci aveva pensato la Rai («mi riferisco agli sloveni, ai valdostani di lingua francese, anche ai tedeschi e ai ladini: ora invece venivano tagliati fuori» e comunque trova bizzarro che una Provincia faccia l'editore tivvù [illegible] non è compito suo». Sigfried Brugger, presidente della Svp (il partito autonomista di Bolzano) dice che *Sud Tirolo Oggi* non è un vero tigì, ma un programma di cultura e costume e che iniziative di questo genere, incoraggiate dall'Unione Europea, servono a saldare popoli affini anche se di diversi Paesi

ATTORI
Da qualche tempo, le case di produzione statunitensi impongono un preciso tariffario per le interviste concesse ai media dai loro divi. Un'intervista rilasciata a più giornalisti in contemporanea può costare tra le 430 mila lire e il milione, una individuale varia da 1.300.000 a 1.700.000 (per la televisione, non meno di 2 milioni). A Cannes, per intervistare Jennifer Jason Leigh bisogna pagare 250 mila lire, se però l'intervista è concessa a quattro giornalisti c'è lo sconto: 150 mila lire a testa.

RANFI ?
Il padre contadino di Lino Banfi sognava per il figlio un futuro da prete

[illegible]
Lino Banfi fa sapere che la sua presenza infonde serenità a tutti, al punto che i colleghi del *Medico in famiglia* l'hanno ribattezzato «carromillo»

MAMMUCARI
«Per colpare ho dovuto fare cose [illegible] vergognarsi. Arrivare a casa degli zii all'ora di cena con la [illegible] di un saluto: così mi invitavano a mangiare» (Teo Mammucari).

VEN[illegible]
Flavia Vento fa notare che «nella tv di oggi tutta piena di tette e di culi delle ballerine, delle vallette e delle [illegible]arlette», lei è l'unica «sempre vestita dalla testa ai piedi»

F[illegible]
«Sono il punto interrogativo della televisione italiana» (Funerelli).

ALLA RADIO

RADIOUNO: GR 6; 7; 7.20; 8; 12.10; 13; 19; 21; 22; 23; 24; 2; 4; 5; 8.30
10.00 Millevoci; 10.09 Il baco del millennio; 10.30 Tivoli; 11.00 Scienza; 12.00 Come vanno gli affari; 12.40 Radioacolori; 13.27 Tam Tam Lavoro; 13.33 Radioacolori; 14.00 Medicina e Società; 14.07 Con parole mie. 14.30 Tivoli; 15.00 Ambiente; 15.08 Ho perso il trend; 16.00 In Europa; 16.06 83° Giro ciclistico d'Italia; 17.00 Come vanno gli affari; 17.06 Baobab; 17.30 Borsa; 18.00 Radio Campus; 18.30 Tivoli; 19.23 Ascolta, si fa sera; 19.33 Zapping; 21.03 Zona Cesarini; 22.34 Uomini e camion; 23.05 All'ordine del giorno; 23.34 Uomini e camion; 23.37 Radiouno Musica; 23.44 Oggidomilla notte; 0.33 Bolmare; 0.38 La notte dei misteri.

RADIODUE: GR 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 17.30; 18.30; 20.30; 21.30
9.19 Il ruggito del coniglio; 10.18 Il Cammello di Radiodue; 10.38 3131. Fatti e sentimenti; 12.03 Alcatraz; 12.58 A prescindere dal Duemila; 15.02 Fuori giri; 16.00 Acquario: niente di personale; 18.00 Caterpillar; 20.00 Alle 8 della sera; 21.49 Lottolive; 23.00 Boogie nights.

RADIOTRE: GR 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 18.45; 18.46.
10.00 RadioTreMondo; 11.30 Incontro con...; 12.00 Agenda; 12.45 Canto lirico; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Radio 3 Doc.; 15.00 Fahrenheit; 18.00 Invenzioni a due voci; 18.03 Hollywood Party; 19.48 Radiotre Suite; 20.30 Il Cartellone: Mahler Chamber Orchestra; 22.30 Oltre il sipario.

RTL 102.5 Notiziari (Giornale orario): 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22; 23; 24; 1; 2; 3; 4; 5. Giornale orario Europa: 8.30; 17.30. Edizioni in lingua: 9 francese; 12 tedesco; 17 spagnolo; 20 inglese. Viabilità-Viaradio (Società autostrade): 5.40; 6.20; 6.40; 7.20; 7.40; 8.20; 8.40; 9.20; 10.20; 11.20; 13.20; 15.20; 17.20; 18.20; 19.20; 19.40; 20.20; 21.20.
6 Non Stop News (in collaborazione con "La Stampa"). 9 Gerardi & V[illegible]rdi; 11 W l'Italia; 13 Attenti a noi tre; 15 The Flight; 17 Password; 19 Dentro e fuori; 21 Protagonisti (in collaborazione con "La Stampa"); 24 Crazy Club.

TELE +

11.30 No looking back Film (comm., 1998) [5403551]
13.05 +sport weekend [2846396]
14.05 Scherzi del cuore Film (comm., 1998) [8662396]
16.05 Buena vista social club Film (doc., 1998) [7587629]
17.50 Omicidio in diretta Film (thriller, 1998) [2223025]
19.30 Zona [994629]
20.30 Ultimate fx: the science of Hollywood Documentario [103280]
21.00 Delitto perfetto Film (thriller, 199[illegible] [3947629]
22.45 Oz Telefilm [5753984]
23.45 Un bugiardo in paradiso Film (comm., 1998) [4813483]
1.25 Femmina Film (thriller, 1997) [1727694]

TELE +

10.40 Piccoli disastri d'amore Film (comm., 1998) [5948990]
12.20 Gli impenitenti Film [501-3532]
14.05 Speciale: Cannes 2000 [9989038]
16.05 Rescuers 3: stories of courage - two Film (dramm., 1997) [7405071]
17.50 Pat - La mamma virtuale Film (comm., 1999) [5347990]
19.15 La vedova nera Film (giallo, 1966) [2119290]
21.00 The butcher boy - Il garzone del macellaio Film (dramm., 1996) [3666780]
22.50 Jade Film (giallo, 1995) [4501174]
0.30 New rose hotel Film [7957507]
1.50 Happiness - Felicità Film

[illegible] MTV

6.00 Mtv Wakeup!
9.00 Televendita
10.00 TgA - Mattino Notiziario
10.10 Pure morning
12.25 TgA Flash Notiziario
12.30 Mtv Easy
14.00 The web chart
15.00 Total request live
16.00 Mad ! hits
17.00 Select Mtv
18.45 TgA - Sera Notiziario
19.00 Mtv easy
20.00 The web chart
21.00 A night with Will Smith
22.30 Kitchen
23.30 Beavis & Butt-head Cartoni animati
24.00 Brand: new
1.00 Superock
2.00 Mtv flight zone

[illegible] TMC

6.00 Risvegli
9.05 Clip to clip
11.00 Tg Flash Notiziario
11.05 Clip to clip
13.00 1+1+1=3
13.15 Clip to clip
14.00 Tg Flash Notiziario
[illegible] [illegible]
14.30 A me mi piace
15.00 4U
19.00 Videodedica
19.30 [illegible] T[illegible] & Louis[illegible] Viaggio a Cuba
20.00 Arrivano i nostri
21.00 Tg Flash Notiziario
21.05 Cartoonia
22.40 Clip to clip
23.00 Tmc2 Sport
23.10 Tmc2 Sport - Magazine
0.15 Viruzz

GUIDA ALLO SHOWVIEW

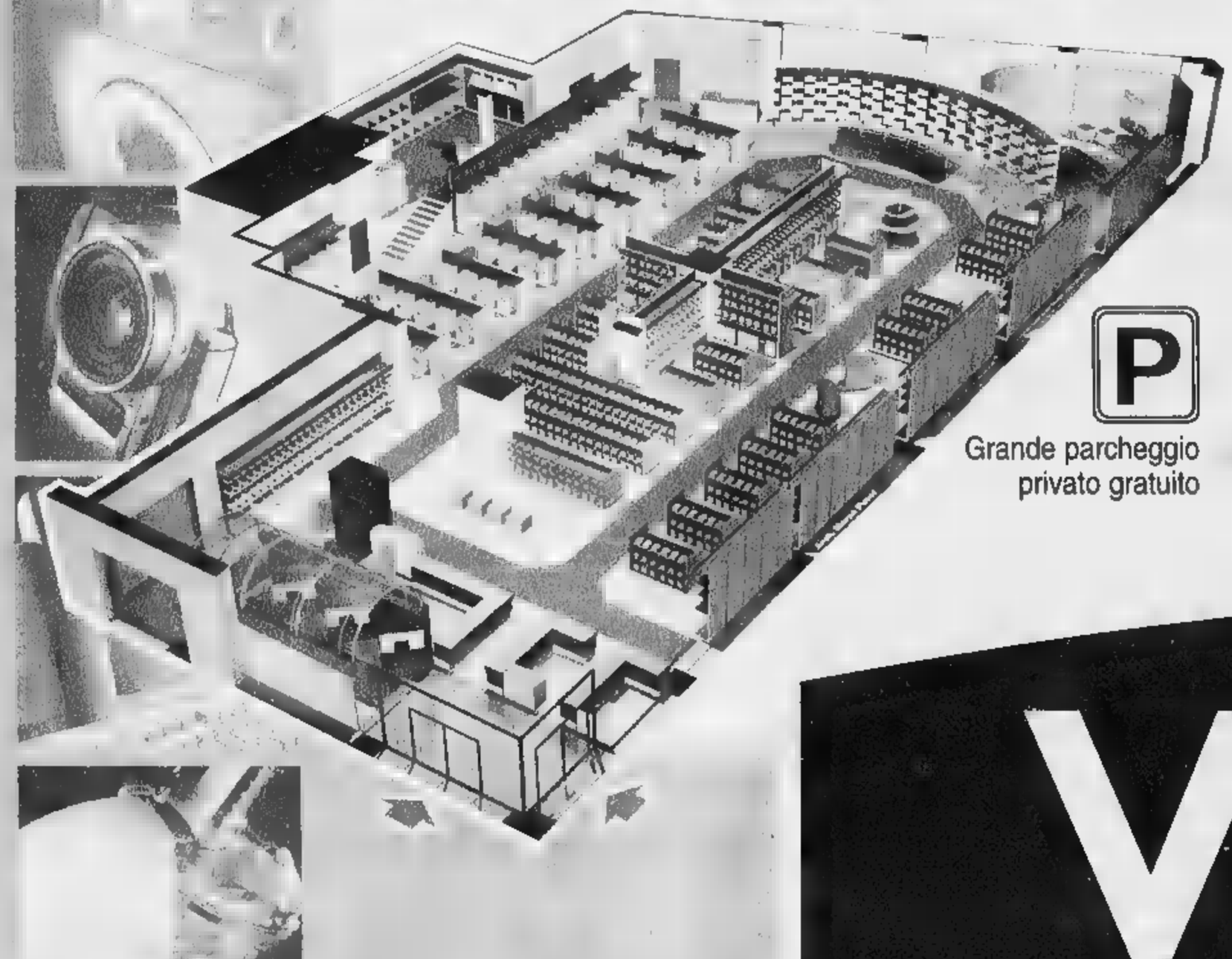
Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri Show-View (stampati accanto al programma da Voi scelto) sul telecomando (nel caso che il vostro videoregistratore sia dotato del sistema Show-View) o sull'Unità Show-View (nel [illegible] che il vostro videoregistratore non sia dotato di Sistema ShowView)
02.269.218.15.
Dicitura del Copyright SHOWVIEW® è un marchio Gemstar Development Corporation© [illegible] - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1-001; Rai2-002; Rai3-003; Rete4-004; Canale5-005; Italia1-006; Montecarlo-007; Tmc2-009; Tele Nero-013; Tele Bianco-014; MTV-Rete A-[illegible]; Svizzera-016.

SCONTO ROTTA

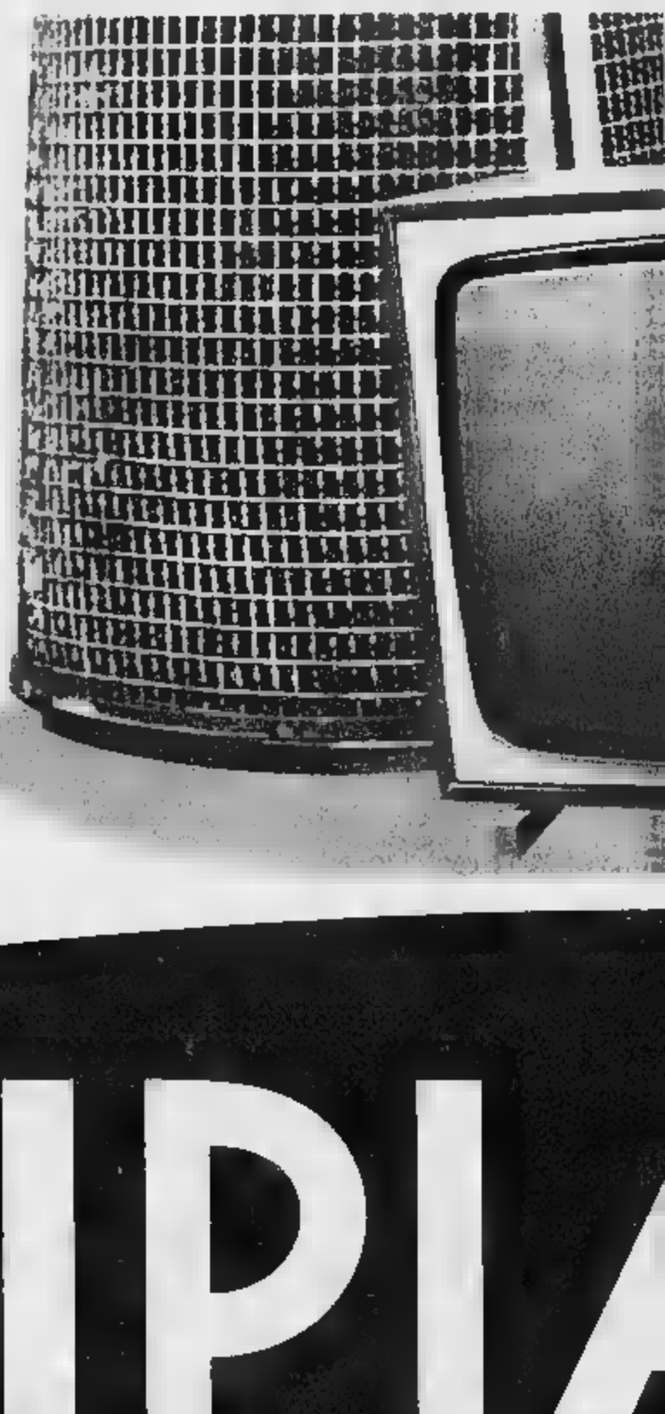
FINO A LIRE 300

Un'occasio

TORINO
C.so R. Margherita 270 CHIUSO LUNEDÌ



P
Grande parcheggio
privato gratuito



VIP

Findomestic
TELE + D +
omnitel
Stream

www.

TV - VIDEO - HI-FI - ELETTRODOM

Via Marengo 64 - 0131.442791
Corso Europa 7c - 015.8409155
CASALE M.TO
Via C. d'Olivola 6 - 0142.79015
Corso Francia 7

AMAZIONE TV VIDEO HI FI

IN PIÙ
UN PACCHETTO DI SERVIZI ESCLUSIVI A CHIUNQUE VI FACCIA UN BUON ACQUISTO

CONSEGNA GRATUITA ENTRO 30 KM.

Vipiana vi consegna gratis
tv e grandi elettrodomestici, escluso portatili.

GRATIS GARANZIA AGGIUNTIVA*

Vipiana estende la garanzia del produttore
a 5 anni con una polizza assicurativa.

PREZZO MIGLIORE GARANTITO*

Se trovate l'articolo acquistato da Vipiana a pari condizioni di vendita e offerto ad un prezzo inferiore, Vipiana vi rimborsa la differenza in buoni acquisto.

SOSTITUZIONE GRATUITA DEL PRODOTTO DIFETTOSO*

Se il prodotto acquistato presenta un difetto,
Vipiana lo sostituisce con un modello identico.

PAGAMENTO A INTERESSI ZERO

Per chi acquista entro il mese di giugno.

ne da non buttare.

ANA

EURONICS

* vedi regolamento all'interno dei punti vendita

piana.it

ESTICI - TELEFONIA - COMPUTERS

NOVARA
Via Gnifetti 70 - 0321.393234

VERCELLI
Via G. Ferraris 54 - 0161.255255

Monferrato Shopping Center - 0142.483900

Concessionaria Mercedes-Benz
AutoVallere
Corso Trieste, 132 - MONCALIERI (TO)
Tel. 011/6536311

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Lunedì 22 Maggio 2000 26
VIA MARENCO 32, TELEFONO 011.65.68.111 / FAX 663.90.03
SEGRETERIA TELEFONICA "LA MIA CITTÀ" 011.65.68.631 / 252 / 206

Concessionaria Mercedes-Benz
AutoVallere
Corso Trieste, 132 - [illegible] (TO)
Tel. 011/6536311

Laura, 15 anni, è uscita di scuola venerdì e non ha più fatto ritorno. L'angoscia dei genitori

Mistero sulla ragazza sparita

La chiave del giallo in una telefonata

Gianni Giacomino
Lodovico Poletto

Una telefonata concitata tra lacrime e mezze parole: «Mi hanno presa, vogliono dei soldi. Diglielo tu, Fabio, a papà e mamma». Un telefonino che, dal pomeriggio di venerdì, continua a ripetere un messaggio registrato che non lascia speranze: «L'utente non è al momento raggiungibile». E una valanga di voci, a volte contrastanti, più spesso paurose, che alimentano l'angoscia dei genitori di Laura S., la quindicenne studentessa al primo anno dell'istituto per geometri «La Salle» di via Lodovica, scomparsa nel nulla. «L'hanno rapita. Hanno chiesto il riscatto» ripetono compagni di scuola ed amici. Ma di riscatto per il momento non se ne è parlato se non in quella strana telefonata, arrivata venerdì al fratello di Laura, un'ora o poco meno dalla fine delle lezioni. E se al comando provinciale dei carabinieri gli investigatori scelgono la strada del silenzio, spiegando che s'indaga senza tralasciare nessuna ipotesi, parla invece chi Laura l'ha conosciuta e frequentata.

L'ultima volta che l'hanno vista era venerdì, poco dopo che la campanella aveva annunciato la fine della giornata scolastica. Laura, la cugina e alcune compagne, a piedi, erano scese verso la piazza della Gran Madre. Laura voleva andare dai genitori, che gestiscono un bar nella zona di Sassi. Alla fermata del G1 l'hanno vista tentare di salire sul pullman. Alcuni compagni, interrogati sabato nella caserma di via Valfrè, hanno ricordato di averla notata ferma accanto alla pensilina. Poi di averla vista mentre attraversava corso Casale, diretta forse verso piazza Vittorio. Un'ora più tardi al telefono cellulare del fratello Fabio pure [illegible] ex studente del La Salle è arrivata quella strada chiamata. Sul display, però, non c'era il numero di Laura, ma la scritta «Private»: «Mi hanno presa, vogliono dei soldi...». Fabio è [illegible] a scuola, ha parlato con i compagni di classe di sua sorella, con il preside, Secondino Scaglione. Ha raccontato tutto, cercato conferme, particolari. C'era una festa in programma quel pomeriggio. Il direttore ha ordinato di sospenderla: «Con [illegible] questione [illegible] questo tipo in ballo non mi sembra proprio il caso».

Che fine ha fatto Laura, perché rapirla? Figlia di genitori benestanti (padre [illegible] zio gestiscono due grossi bar in città), una bella casa sulla collina di Moncalieri, le ricchezze della sua famiglia non possono certo far gola ad organizzazioni criminali. «Siamo gente che lavora, che ha sempre lavorato. Viviamo di quello, non abbiamo tesori nascosti» hanno ripetuto agli investigatori. E allora Laura potrebbe essere scappata, una fuga improvvisa forse per vendicarsi di quel litigio di qualche giorno fa con papà [illegible] mamma che non [illegible] comperarle il motorino. Ma con chi sarebbe fuggita? Di certo [illegible] con il [illegible] fidanzatino, un compagno di classe, pure lui sentito per ore dai carabinieri. Dove sia [illegible] Laura lui non lo sa, non ne ha idea, lei non gli aveva fatto intendere di voler fuggire.

Intanto si indaga anche su un'altra giovane scomparsa, Marika D., 17 anni, torinese. Abitava con la mamma in [illegible] Santa Rita. Lei l'hanno vista l'ultima volta sabato, verso le 14. Indossava jeans neri, una maglietta azzurra e un piumino senza maniche [illegible] colore scuro.

Il padre e lo zio gestiscono due bar «Sono benestanti, ma non così ricchi da giustificare una richiesta di riscatto»

L'ingresso dell'istituto La Salle in via Lodovica, alle spalle della Gran Madre

A Porta Palazzo

Immigrati protestano con un sit-in

«Vogliamo spazi da autogestire, suk nei quali ritrovarci. Vogliamo case che non siano topaie affittate a prezzi di hotel e lavoro non più sottopagato».

Il popolo di immigrati extracomunitari, che ogni domenica anima piazza della Repubblica, dal lato di via Cottolengo, ieri mattina ha urlato al megafono le sue rivendicazioni. Ha distribuito volantini, in italiano e arabo, nei quali le richieste [illegible] state ampiamente motivate. Ha dato vita ad una raccolta di firme per sostenere quelle istanze.

Era stato annunciato come un sit-in, [illegible] dimostrazione organizzata da alcuni elementi della comunità marocchina per protestare contro i «troppo frequenti controlli di polizia nell'area di Porta Palazzo». Si è trasformato in un momento di confronto tra diverse etnie [illegible] grebine, sui problemi [illegible] sulle aspettative di vita in Italia. «Perché la questione immigrati - ha spiegato Mohammed Bounouar, da 15 anni nel nostro Paese - non deve essere affron[illegible] esclusivamente come un problema di ordine pubblico. La polizia ha incrementato i controlli sulle persone che gravitano qui, ma nessuno fa nulla per risolvere guai ancora più gravi». Quali? «Ci sono case fatiscenti, senza bagno e senza riscaldamento, affittate a peso d'oro. Molte sarebbero da chiudere. E poi il lavoro. A Porta Palazzo c'è gente che si spacca [illegible] schiena per meno [illegible] 3 mila lire l'ora. E' sfruttamento, [illegible] nessuno interviene. Ci sono soltanto lamentele perché occupiamo la piazza».

Bounouar è quasi un capo carismatico, sostiene l'autorganizzazione degli immigrati, la necessità di creare una coscienza sociale e politica. «C'è un altro scandalo al quale bisogna porre fine: quello dei permessi di soggiorno», grida al megafono. E aggiunge: «Ci sono persone che lo aspettano da quindici, sedici, anche diciotto mesi. Così si uccide una persona. Gli si nega ogni possibilità di costruirsi un futuro. Bisogna accorciare i tempi d'attesa; [illegible] può continuare».

E mentre duecento, forse tre[illegible] persone, si accalcano attorno al gazebo dove Bounouar predica e arringa la gente, nella piazza centinaia di altri immigrati ignorano il comizio. Altri ancora commerciano come ogni domenica in generi alimentari, vestiti, cibi precotti. Più avanti, [illegible] [illegible] Regina, chi vende cellulari o videocamere rubate snobba il comizio e se infischia delle richieste di giustizia sociale che Bounouar e pochi altri chiedono a gran voce.

I SENTIERI DELLA FEDE NELL'ANNO DEL GIUBILEO

Monsignor Franco Peradotto, rettore del Santuario della Consolata. Malgrado l'età non più giovanissima (è nato nel 1928), il sacerdote ha deciso di sobbarcarsi una marcia di 110 chilometri, sulle orme del cieco che aveva avuto la visione della Madonna. La partenza è fissata per sabato 3 giugno

Il rettore della Consolata [illegible] sui passi del cieco di Briançon

Laetizia Marcè Sartoretti

MONSIGNOR Franco Peradotto, rettore del Santuario della Consolata, classe '28, il prossimo 3 giugno s'incamminerà da Briançon a Torino - separate da 110 chilometri - ripetendo così l'«impresa» compiuta nel giugno del 1104 da tale «Giovanni della nobile stirpe dei Ravacchi o Ravaldi». L'uomo del Delfinato, si narra, «sul fior degli anni, ricco di beni di fortuna ma cieco dalla nascita», si mise sui sentieri dopo la visione della «Celeste Signora con fra le braccia della parte sinistra un bambino tutto grazia e maestà». La voce gli aveva confidato un segreto: sotto le macerie di una cappella costruita a Torino dal Re Arduino in onore della «Madre di Dio», giaceva sepolta una sua immagine che doveva tornare alla luce.

La «storia» vuole che «Giovanni di Brianzone», arrivato a Pozzo Strada, tra Rivoli e Torino, riacquistasse la vista il tempo necessario per riconoscere il punto dove dirigersi nell'ultimo tratto. La notizia dell'arrivo del cieco visionario si sparse, l'allora vescovo Mainardo ordinò ai torinesi tre giorni di digiuno e preghiere d'intercessione. Il 20 giugno, tra «distinti personaggi e gran folla di popolo», si trovò l'immagine sacra, Giovanni riacquistò la vista, «cessarono le intemperie e le infezioni dell'aria».

Quella data coincide con la ripresa e il consolidamento definitivo del culto della Consolata a Torino: «Nell'anno del Giubileo - spiega monsignor Peradotto - ripetere il cammino del cieco di Briançon ha grande valore simbolico. Secondo i miei calcoli, sarò davanti alla Consolata nel pomeriggio di domenica 11. Se nella mia marcia sarò accompagnato da altri fedeli, arriveremo con le torce e apriremo ufficialmente i cancelli della parte finalmente restaurata del Santuario. Sarà un modo particolare per dare il via alla Novena che porta al [illegible] giugno».

Monsignor Peradotto annuncerà nei prossimi giorni la speciale «passeggiata» sulle orme di Giovanni il cieco e intanto continua la sua «speciale preparazione atletica: [illegible] credo [illegible] impiegare 30 minuti per raggiungere a piedi un luogo, lascio l'auto in garage». Non scherza, e cita le ultime prestazioni: «Consolata-Crocetta: 28 minuti; Consolata-Porta Nuova: 24; Consolata-Porta Susa: 14». Chi lo conosce pensa che ce la farà, lui dice che ha «calcolato spostamenti di tratti non superiori ai 10 o 12 chilometri al giorno».

L'abbigliamento non sarà ovviamente quello da atleta: «Non è necessario. [illegible] limito a portare con me un telefonino per segnalare se ci sono problemi». Monsignor Peradotto ha comunque una certa esperienza sul campo: «Ho partecipato a Pellegrinaggi in Terra Santa, ed ho camminato molto nel corso [illegible] quattro giubilei...»; [illegible] pur senza avere avuto le visioni di Giovanni è sereno: «Percorrerò strade provinciali con solidi percarri: male che vada, ogni tanto mi accascerò sopra e rifiaterò leggendo la Bibbia».

LE TAPPE DELLA MARCIA

Centodieci chilometri, più o meno, separano Briançon da Torino, una distanza che Monsignor Peradotto pensa di percorrere ovviamente a tappe: «Dovrei mantenere una media di 10 o 12 chilometri al giorno, lungo strade provinciali». La partenza è stata fissata per il 3 giugno, da Briançon, al termine di una messa nella cattedrale. Prima destinazione, Claviere. Poi, seguiranno Ulzio, Exilles, Susa, Caprie (dove si trova la casa generalizia delle suore missionarie della Consolata), Sant'Antonio [illegible] Ranverso e quindi Leumann, ultima sosta prima della fiaccolata che porterà alla Consolata, l'11 giugno. Monsignor Peradotto ha già preso accordi per la celebrazione di alcune messe nelle chiese dei paesi che attraverserà lungo il pellegrinaggio sulle orme di «Giovanni il cieco di Brianzone». La «storia» di Giovanni è stata tramandata nei secoli, ma «Monsignor Peradotto, classe '28», è [illegible] primo - almeno in abito talare -, che ci riprova.

BOLLETTINO [illegible]

Lunedì 22 maggio

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta cielo [illegible] nuvoloso. Nel corso della giornata [illegible] Visibilità buona. Temperatura in leggero aumento. Venti moderati di direzione variabile con condizioni di brezza nelle vallate occidentali.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	18,5
[illegible]	13,3
UMIDITA' (ore 14)	61%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	199.2 mm
MEDIA (1913-1994)	126,4

AEROPORTO DI CASELLE TEMPERATURE

MASSIMA	19,4	MINIMA	12,8
PRESSIONE (ore 20)			1011 hPa

[illegible] del [illegible] ultimi 50 [illegible]

MASSIMA	32	26 maggio 1987
MINIMA	3,6	26 maggio 1989

UN ANNO FA

MASSIMA	23,2	[illegible] 8,8

Con la collaborazione del Comando Militare Regionale Piemonte

OGGI

[illegible] sorge alle ore 5 e 53 minuti tramonta alle ore 21 e 0 minuti

[illegible] levata ieri alle ore 23 e 51 minuti culmina alle ore 9 e 0 minuti

- Luna nuova 4 maggio ore 6
- Primo quarto 10 maggio ore 22
- Luna piena 18 maggio ore 11
- Ultimo quarto 26 maggio ore 14

[illegible] osservabile per breve tempo alla sera in direzione Nord-Ovest

[illegible] invisibile perché vicino e a Sud del Sole

MARTE: completamente invisibile perché immerso nei bagliori solari

GIOVE: a 816 milioni di km dalla Terra che si allontana

SATURNO: si trova nell'estrema parte orientale della costellazione dell'Ariete

[illegible] sorgerà alle 3 e 57 minuti la Luna crescente proiettata nella costellazione del Sagittario, è passata per il punto della sua orbita più [illegible] dalla Terra a 405 428 km dal centro del nostro pianeta

Specchio dei tempi

«Parcheggio sotterraneo dentro i Giardini Reali?» - «Lavori interminabili per il passante ferroviario» - «Porta Susa: è top secret la composizione dei treni» - «Bloccate le visite cardiologiche [illegible] bimbi»

Un lettore ci scrive:

«A proposito della grave carenza di posteggi a Torino mi permetto di esprimere una domanda che mi sono posto più volte, attraversando a piedi i Giardini Reali dopo aver posteggiato in corso Regina o anche più lontano: perché non costruire un "mega-parcheggio" proprio in questi giardini, a due passi dal centro? Esiste infatti, proprio a ridosso del monumento al Carabiniere, una vasta area adibita a prato, completamente priva di alberi, che ad occhio e croce potrebbe misurare 4000 mq o forse più. Vi si potrebbe realizzare un grande parcheggio sotterraneo anche di più piani, senza mandare in bestia gli ambientalisti, poiché non si dovrebbe sacrificare neppure un albero (esistono solo due lampioni in mezzo al prato) e ricostituendo il verde a lavori finiti.

«Anche gli spettatori del Regio potrebbero finalmente trovare un luogo dove lasciare l'auto durante gli spettacoli senza il rischio di multe. Inoltre, poiché la linea tranviaria passa proprio in prossimità di quest'area, si potrebbe anche abbinare la possibilità di usufruire gratuitamente dei mezzi pubblici per tutto il periodo della sosta dell'auto, utilizzando lo scontrino rilasciato al parcheggio: tale servizio è in vigore a Brescia e ritengo sia una soluzione molto intelligente».

Roberto Paglietta

Un lettore ci scrive:

«Ogni tanto ricompare qualche bel discorso sul "passante", e tutto sarebbe interessante se fossero trascorsi dieci anni - dico dieci - da quando ebbero inizio i relativi lavori.

«Non sembra che questi discorsi sul "passante" assomiglino a quelli che si fanno ai bambini per tenerli buoni? Infatti che dire, al confronto, del Tgv la cui costruzione venne decisa nel 1975 e sei anni dopo, nel settembre del 1981 ne vennero attivati i primi 301 km, o la analoga linea spagnola ad alta velocità lunga 471 km che collega Madrid con Siviglia, costruita nel 1994 nel tempo record di quattro anni e mezzo?

«Come vedete, sarebbe meglio rimandare ogni accenno al famoso "passante" al futuro - non so quanto futuro - concludersi degli annosi lavori».

Carlo Giorgini

Un lettore ci scrive:

«E' domenica: mi trovo alla stazione FS di Porta Susa, con mia madre, in attesa dell'Intercity 609 delle 7,24. Siamo lì da prima delle 7; biglietti e prenotazioni fatti da due giorni tramite agenzia. E' che, alla mia non più giovane età, con i 90 anni di mia madre e due borsoni di bagaglio, vorremmo trovarci il più vicino possibile alla nostra vettura, la numero 5: è un numero basso ma non si sa mai se è in testa o in coda al convoglio. Lascio mia madre sull'affollata pensilina e vado a cercare la tabella sulla composizione del convoglio. Che non c'è: né lì, né sugli altri marciapiedi né nel sottopasso, né sulle varie bacheche; corro in biglietteria ma anche lì non sanno nulla della composizione dell'IC 609 né è loro compito esporre il tabellone. In tutta la stazione non c'è nemmeno l'ombra di un ferroviere (almeno riconoscibile come tale); cerco l'ufficio del "dirigente" e non lo trovo indicato.

«Torno allora da mia madre ed ecco che, da una porta, berretto rosso e paletta di servizio, passo spedito, esce il Capo[illegible]. Lo interpello a distan[illegible]: "Non so", risponde, senza fermarsi, alla domanda sulla composizione del treno; "Non so" quando gli chiedo perché manca la tabella sulla composizione dei convogli. Intanto sta arrivando il treno: "Vetture di prima classe in testa" annuncia l'altoparlante; ci spostiamo verso la coda. Errato: la vettura n. 5, seconda classe, è la prima, in testa al treno».

Luciano Manià

Una lettrice ci scrive

«Leggo con interesse tutto ciò che riguarda i bambini in campo medico e mi sorprende sapere che all'Ospedale Infantile Regina Margherita hanno aperto le liste d'attesa per i trapianti di cuore sui bambini. La [illegible] sorpresa è dettata dal fatto che contemporaneamente, questo grande polo pediatrico, ha invece chiuso le prenotazioni per le semplici visite cardiologiche atte a prevenire (forse...) la necessità di trapianti futuri. Polemica a parte, sono certamente felice che anche a Torino si aprano queste opportunità, ma biasimo che si trascurino i bisogni minori (non so poi quanto minori...) dei nostri bimbi. A mio nipote di quattro anni, che ha riscontrato episodi di tachicardia, è stata negata sia la visita specialistica, sia l'ecocardiogramma. Ovviamente i genitori hanno provveduto privatamente».

Mirella Maffioli

specchiotempi@lastampa.it

Sfiorato il record negativo del '97, ma ai seggi arrivano 15 elettori «cancellati»

Anche Torino non fa il quorum

Solo in 300 mila alle urne

Emanuela Minucci

Neppure a Torino il fronte del «sì» vince la propria battaglia. E lo si capisce già alle 18,10 quando sul display dei telefonini torinesi abilitati a ricevere i dati sulle affluenze risuona l'eco del quorum mancato: con quel 23,9 per cento - contro il 26,3 raggiunto per il referendum del '[illegible] - è ormai già chiaro che anche a Torino non si oltrepasserà la quota del 50 per cento. E infatti, alle 22, nessuno dei sette referendum raggiunge il sospirato quorum. E la percentuale di affluenza alle urne in terra subalpina risulta pienamente in linea con quella nazionale. I referendum dell'anno scorso (che non raggiunsero per un soffio il quorum) a Torino registrò invece il 52,6% dei votanti. E ancora, alle ultime amministrative, la percentuale dei torinesi alle urne fu del 69,2 per cento.

L'adesione massima (pari al 39,8 per cento) viene raggiunta dal quesito sui licenziamenti, mentre la scheda più snobbata è quella che racchiude le modalità di elezione del Consiglio Superiore della Magistratura (38,7%). Così, nonostante ieri sia stata una giornata freddina e grigia e nonostante lo scorso anno il voto sotto la [illegible] sia apparso in controtendenza con quello dell'Italia intera (con un buon 52 per cento), neppure a Torino l'armata del «sì» ha la meglio sull'astensionismo. È sicuro, fra coloro che alla fine si sono recati alle urne c'è il sindaco Castellani che si è presentato alle 18 in punto al suo seggio di Reaglie, mentre il senatore Giovanni Agnelli, da tradizione, ha fatto di buon mattino a San Vito.

Tornando all'astensionismo, alle 22 di ieri negli uffici elettorali di corso Regina Margherita erano ancora 83 mila i certificati da ritirare. E a proposito di quest'operazione c'è stato pure un piccolo colpo di scena: ben quindici cittadini di quei 1080 recentemente cancellati dalle liste perché «irrintracciabili», si sono regolarmente presentati per ritirare il proprio certificato elettorale, e quindi si sono recati a compiere il proprio dovere di elettori: «La legge, infatti - ricorda un presidente di seggio -, restituisce immediatamente a coloro che si presentino a ritirare il certificato il proprio diritto a votare». Grazie a questi aggiustamenti dell'ultima ora il corpo elettorale definitivo è salito a 775.858 cittadini. A parte il piccolo fuori programma del ritorno dei «desaparecidos» la giornata dei 919 seggi si è svolta senza intoppi. Una sessantina, anche questi perfettamente riusciti, gli interventi a cura del servizio «Passepartout» per il trasporto nei seggi dei cittadini disabili.

Come si è detto anche il 15 aprile '97 [illegible] Mole ha snobbato il voto ai referendum (atteggiamento, del resto, in linea con quello assunto nelle altre città italiane) e quella fu la seconda volta nella storia elettorale del dopoguerra. Anche in quel caso dei sette quesiti proposti del club Pannella ne passò neppure uno. Sempre nel '97 il referendum più votato fu quello sugli incarichi extra-giudiziari dei magistrati. Esito opposto per la consultazione ancora precedente, quella del 18 aprile del 1993 quando alle 22 Torino superò ampiamente, [illegible] per cento dei votanti, il quorum.

I SETTE REFERENDUM IN CITTA'*

	SI	NO
N. 1 - Finanziamento ai partiti	70,5%	29,5%
N. 2 - Quota proporzionale	78,5%	21,5%
N. 3 - Elezione C.S.M.	67,6%	32,4%
N. 4 - Carriere dei magistrati	65,5%	34,5%
N. 5 - Incarichi extragiudiziari	74,1%	25,9%
N. 6 - Licenziamenti	27,7%	72,3%
N. 7 - Trattenute sindacali	58,7%	41,3%

*Dati provvisori

A Torino afflusso superiore alla media nazionale: ma il quorum è lontano

«Ora giù le mani dai diritti»

I sindacati sul quesito del lavoro «Vinta una battaglia di civiltà»

Marina Cassi

Alle ventidue in punto quando le proiezioni indicano una schiacciante vittoria del «no» all'abrogazione di parte dello Statuto dei lavoratori i segretari di Cgil-Cisl-Uil tirano un sospiro di sollievo, moderano i toni della polemica verso la Confindustria, ma non riescono a nascondere una soddisfazione molto prossima alla gioia. Vincenzo Scudiere, segretario della Camera del Lavoro, sintetizza: «Se le proiezioni saranno confermate significa che in questo Paese si può discutere di tutto, ma non è possibile limitare o cancellare le conquiste fatte dai lavoratori». Aggiunge: «Si voleva attaccare un diritto; avevano in testa un'idea sbagliata della libertà e sono stati battuti».

Per il segretario Cisl, Tom Dealessandri, «è stato un [illegible] al di là di ogni aspettativa». Confessa: «Avevo dei timori perché i popolari e rifondazione, che avrebbero sicuramente votato "no", avevano indicato l'astensione. Il fatto che malgrado tutto la vittoria sia così netta dimostra che gli elettori hanno capito che era in gioco non solo un diritto dei lavoratori, ma un diritto civile. E infatti molte persone con cui ho parlato negli ultimi giorni, pur non essendo lavoratori dipendenti, mi hanno detto che votavano "no" proprio per difendere un diritto di tutti».

Inizia il suo commento con una battuta Amedeo Croce, segretario della Uil: «Non porta fortuna attaccare i diritti dei lavoratori». E aggiunge: «Speriamo che anche la Confindustria, che esce battuta da questa prova, si rifletta».

Sul referendum numero 7 sulle trattenute la Cgil non aveva dato indicazioni di voto, Cisl e Uil erano per il "no". Croce auspica che «si approvi la legge già pronta e che solo l'ostruzionismo di Forza Italia ha impedito di approvare, cosa che avrebbe anche evitato il referendum».

«Il referendum va cambiato»

I partiti: è una legge da rifare

Maurizio Tropeano

Il referendum? Adesso bisogna cambiare la legge che li regola. Lo dice il presidente della giunta regionale, Enzo Ghigo, di Forza Italia, che ieri è andato a votare per alcuni quesiti: «L'istituto così come impostato ha mostrato pochissima credibilità verso i cittadini. I partiti ne devono tener conto in sede di riforme istituzionali». Lo ripete Pietro Marcenaro, segretario regionale dei Ds: «E' indubbio che adesso si impone una seria riflessione nei confronti dello strumento referendario. L'uso che si è fatto di questo mezzo negli ultimi anni ne ha logorato la credibilità». Lo dice, anche se in forma diametralmente opposta Bruno Mellano, consigliere regionale del partito radicale: «Noi siamo pronti a ripartire già da oggi dai milioni di persone che hanno detto sì all'abolizione delle trattenute sindacali, sì all'abolizione della quota proporzionale. Il referendum resta l'unico modo per cambiare in Italia. Il problema è il meccanismo che lo regola, cioè il quorum. Il concetto di soglia minima di votanti va sicuramente abolito».

Detto questo, però, Mellano va all'attacco: «Questi referendum sono stati voluti e imposti dai radicali all'agenda politica nazionale contro un sistema politico e sindacale che ha reagito con gli appelli alla diserzione. Berlusconi, poi, da alfiere delle riforme liberali e liberiste è diventato l'assassino del referendum». Roberto Rosso, coordinatore regionale di Forza Italia e tra i promotori del comitato per il No all'abolizione del proporzionale, replica: «La verità è che gli italiani hanno espresso a chiare lettere l'esigenza oggettiva del mantenimento dei partiti e dei sindacati. Dunque è stato bocciato il tentativo di cancellare il modello costituzionale italiano per far posto ad un modello americano». E l'accusa di aver lanciato appelli alla diserzione? «La scelta di andare a votare è costituzionalmente corretta. E' un modo per esprimere la propria opinione politica».

I radicali insistono «Questo è ancora l'unico sistema per cambiare l'Italia»

Il fianco il segretario piemontese di Forza Italia Roberto Rosso. A destra il segretario regionale dei democratici di sinistra Pietro Marcenaro

E se nel centrodestra Forza Italia canta vittoria, Agostino Ghiglia, segretario provinciale di Alleanza Nazionale, che ha voluto i referendum per l'abolizione del proporzionale e del finanziamento pubblico dei partiti, sottolinea come si sia persa «un'occasione per una svolta definitiva del sistema politico verso il maggioritario e la trasparenza nei finanziamenti». Aggiunge: «Purtroppo c'è chi nel Polo ha cambiato idea ma bisogna anche sottolineare come la sinistra li abbia appoggiati flebilmente per paura di far cadere il governo Amato».

La replica dei Democratici di sinistra arriva da Pietro Marcenaro, segretario piemontese: «E' sicuramente un insuccesso ma noi abbiamo coerentemente fatto una battaglia politica per far vincere il sì alla riforma elettorale. Tutti i partiti hanno parlato della necessità di una riforma istituzionale. Per noi questa resta una priorità non solo per quanto riguarda la legge maggioritaria ma anche per la scelta diretta da parte degli elettori del primo ministro».

Canta vittoria anche Rocco Papandrea, segretario regionale di Rifondazione Comunista: «Noi abbiamo vinto, siamo soddisfatti perché è stato sconfitto il disegno di cancellare con i referendum il diritto dei lavoratori ad organizzarsi nei sindacati e quello delle opposizioni antagoniste di avere una rappresentanza a livello istituzionale». Soddisfatti anche i Comunisti Italiani soprattutto perché «è stato sconfitto il tentativo di affossare i diritti dei lavoratori».

BIANCA&NERA

■ [illegible] ■ [illegible] **Orario 7-19,30**: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30**: cs. Traiano 73; [illegible] Gorizia 133; v. Berthollet 10; cs. Grosseto 165; v. Fr. Carle 5; v. delle Orfane 25; cs. Francia 177; cs. Potenza 92; pz. Respighi 3; v. A. Cecchi 54; v. Monginevro 105; v. Piffetti 31 bis; v. Maria Vittoria 3; cs. Casale 316. **DI NOTTE** (19,30-9): cs. Belgio 151/B; pz. Massaua 1; v. [illegible]; cs. Vittorio Emanuele [illegible]. **DI SERA** (19,30-22,30): pz. Galimberti 7; v. Foligno 69; [illegible] Sempione 112; cs. Francia 1 bis. **APERTA [illegible] ORE**: Venaria, via L. da Vinci [illegible] **INFORMAZIONI**: 011-65.90.100; www.farmapiemonte.org.

■ **[illegible]** Chiamate pubbliche al lavoro domani al cinema [illegible]. Tempo indet.: 2 aus. spec. serv. soc. assist., III liv.; 2 op. tec. add. serv. falegn. IV; 1 esec. amm. cat B1. Tempo det.: 2 aus. spec. add. serv. soc. san. III, 6 mesi; 2 [illegible] spec. add. serv. soc. san. III, sost. mat.; 8 add. informaz. cat A1, 6 mesi; 6 uscieri add. informaz., cat A1, 4 mesi; 28 coad. amm. (con. datt. pc) cat B1; 2 coad. amm. (con pc) IV, sost. mat.; 2 assis. tec. (dipl) VI qf, 6 mesi; 1 istr. amm. contab. [illegible] vid.) cat C1, 6 [illegible]; 1 geom. (con. vid) cat C1, 1 mesi; 2 per. ind. termot. (con. vid) cat C1, 6 mesi; 3 educ. cat C1, 1 mesi; 4 educ. cat C1, 4 mesi; 76 ese. assist. bagnanti, 4 [illegible].

■ **[illegible] DEVIATO.** Per lavori di copertura del passante ferroviario, tra largo Orbassano e corso Peschiera, da domani chiuso al traffico corso Lione, da via Rivalta a via Modane. Invertiti i sensi di marcia di [illegible] Millio e via Modane tra via Spalato e corso Lione.

■ **SOCIETÀ E AMBIENTE.** Oggi, dalle ore 9, Sala Giolitti, Torino Incontra, via Nino Costa 8, convegno su «Recuperare (per) il Welfare. Cooperazione sociale e ambiente», organizzato dal Gruppo Abele e dal Consorzio Network Cartesio.

■ **TORINO E LE OLIMPIADI.** Incontro, [illegible] 18, Sala Einaudi, Torino Incontra, via Nino Costa 8, su «Le scelte urbanistiche di Torino e le Olimpiadi 2006». Relatore l'architetto Augusto Cagnardi.

■ [illegible] Oggi alle 9,30, nei vari autosoccorsi della città e nei locali dell'Istituto Vendite Giudiziarie, via Bonzanigo 16, vendita all'asta di beni sequestrati come corpi di reato.

■ **IL CONTRIBUTO DELLE CHIESE.** Tavola rotonda su «I contributi delle chiese torinesi al miglioramento dell'ambiente e alla riduzione dell'inquinamento in città, stasera, ore 21, Sala Colonne Cooperativa Il Centro in via Palazzo di Città. Introdotti dall'assessore Rutter, interverranno mons. Franco Peradotto, rettore della Consolata, Giorgio Bouchard, presidente ospedale Valdese, Bourqi Bouchta, imam, Mimmo Filippone, Istituto buddista Italiano Soka Gakkai, Nanni Salio, Centro Studi Sereno Regis.

■ **VALDO FUSI.** A 25 anni dalla morte, si terrà domani, ore 18, aula magna del liceo D'Azeglio, via Parini 8, un convegno su Valdo Fusi, autore di «Fiori rossi al Martinetto», parlamentare e avvocato. Lo ricorderanno Giorgio Calcagno, Vittorio Chiusano, Beppe Del Colle e Giovanni Ramella. Coordinerà l'incontro Pier Franco Quaglieni, direttore del Centro Pannunzio, di cui Valdo Fusi fu co-fondatore.

■ **MODA** ■ [illegible] La sfilata di moda organizzata dall'Università della terza età al Teatro Alfieri, piazza Solferino, s'inizia oggi alle 15, anziché alle 21.

Una semplice cerimonia, presente anche la vedova

Intitolato a Giovanni Trovati il Gruppo Anziani La Stampa

Si è svolto ieri mattina, presso il Circolo Cral La Stampa, il tradizionale incontro del Gruppo Anziani La Stampa per premiare dipendenti, giornalisti o poligrafici con 20 anni o più di anzianità aziendale. L'appuntamento è stato anche occasione per dedicare e intitolare il Gruppo Anziani a Giovanni Trovati, vicedirettore de La Stampa e maestro di giornalismo per molti giovani alle prime esperienze nella professione, morto l'anno scorso al termine di una lunga malattia.

Alla semplice cerimonia, cui hanno partecipato la vedova, signora Rosetta, accompagnata dalle figlie Mariella e Paola, erano presenti tra gli altri il direttore de La Stampa Marcello Sorgi e il vicedirettore Vittorio Sabadin, l'amministratore delegato Paolo Paloschi, il consigliere onorario del Gruppo Anziani e presidente onorario di Specchio dei tempi Umberto Cuttica, il presidente della Fondazione Specchio dei tempi e caporedattore centrale Roberto Bellato, il presidente del Gruppo Anziani Antonino Cavaletto e, come «ospite», il giornalista Gian Paolo Ormezzano.

Particolarmente commosso il ricordo fatto da Umberto Cuttica di Giovanni Trovati, che ha rammentato un'amicizia di lunga data maturata anche fuori dalla redazione: «Un tratto che l'ha contraddistinto, a parte la grande capacità professionale, è stato l'essere riuscito a non far trasparire la propria profonda fede religiosa, lavorando fino all'ultimo con grande rigore e dedizione per un quotidiano di tradizione laica come La Stampa. Ha rappresentato, per tutti coloro che hanno potuto conoscerlo, un concreto esempio di comportamento etico». Alla vedova è stato consegnato il primo foglio di carta da lettere con la nuova intestazione, che sarà quindi Gruppo Anziani La Stampa «Giovanni Trovati».

Con 20 anni di anzianità aziendale sono stati premiati: Daniele Cabras, Pier Paolo Cervone, Ruggero Contedurca, Dario Corradino, Enrico De Maria, Edoardo Macchiarulo, Sergio Miravalle, Domenico Quirico, Luigi Sugliano, Luigi Vanetti, Giuseppe Zaccaria.

Hanno raggiunto i 25 anni di anzianità Silvano Costanzo, Franco Giordano, Mauro Gobello, Osvaldo Guerrieri, Carlo Monge, Guido Ongarelli, Giuseppe Sangiorgio, Renato Scagliola.

Hanno alle spalle 30 anni di attività: Edoardo Ballone, Mimmo Candito, Donatella Giacotto, Cosimo Mancini Primicerj, Gianluigi Montresor, Francesco Rapacciuolo, Renato Rizzo, Roberto Sarda, Mario Varca, Ezio Vicario.

RITROVI

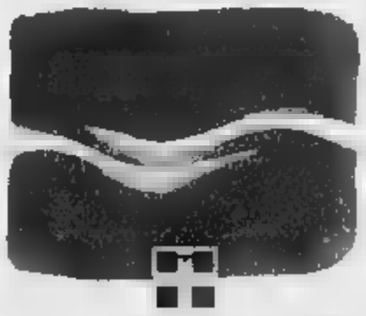
CLUB 84: c. M. D'Azeglio 9. Tel 011/669 9560 [illegible] chiuso. Domani 15,30 Orsini 21 Poco Loco Latin band.
GARDEN DANZE 6603443. Il 15 thè
LA LUCCIOLA [illegible] Taranto 206-T 200 097. 15 d.j.
PATIO + INVIDIA: ore 22,30. Tel 681 4841
TROCADERO NIGHT CLUB a Al Dora 9: musica dal vivo spettacoli op. 22,30 aperto [illegible] sera [illegible]. 011 562 0966

GALLERIE E [illegible]

GIAMPIERO BIASUTTI: v. Della Rocca 6 Tadini Tel. 8141099
FOGLIATO: Gabriella Arduino
IRRA: "Divertissement" appunti per un'opera d'arte

SAMARA'S SHOW
Topless Bar
dal Lunedì Sabato
LUN 22 - MART 23 - MERC 24
GIOV 25 MAGGIO
DALILA
orario spettacoli 17.15 - 19.30 - 22.45 - 04.00

Via Camerana 11 - Torino [illegible]


REGIONE PIEMONTE
donazione trapianto
Per informazioni:
Numero Verde
800-[illegible]
dalle 8.30 alle 22.30 da lunedì a sabato

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA SPECIALMENTE OGGI IL QUOTIDIANO
LUNEDÌ: Tuttosoldi - Motori&Cult: Tuttoscienze
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttoLibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)
LA STAMPA

NOTIZIE dalle AZIENDE

Marvin, il grande network italiano di fotografia, sbarca [illegible] Lanzo

[illegible] via Savant 1, nel pieno centro storico di Lanzo, in prossimità della piazza principale, sabato 20 maggio si è inaugurato un nuovo "Marvin Photoservice".
Nel punto vendita completamente ristrutturato con finiture di altissimo livello sono disponibili [illegible] prezzi assolutamente competitivi binocoli, telescopi, fotocamere compatte reflex e digitali con i più sofisticati [illegible] oltre all'ormai mitico servizio sviluppo e stampa "Marvissima".
Sono inoltre [illegible] disposizione stampe a colori di primissima qualità e i migliori modelli di Nikon, Minolta, Canon, Pentax e Fuji [illegible] con i loro più sofisticati accessori.
Giuseppe Scalzo e signora, i simpatici titolari del nuovo "Marvin Photoservice" vi aspettano con un servizio impeccabile e prezzi imbattibili.
Per ulteriori informazioni è possibile telefonare direttamente al punto vendita [illegible] 0123.3224450

I CD-ROM DELLA STAMPA
tutto compact LA STAMPA
Numero Verde
800-011959
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
CON ORARIO CONTINUATO
DALLE ORE 8,30 ALLE 19,00
www.lastampa.it

TRAME

AVVISO DI CHIAMATA. Commedia. L'anziano padre viene ricoverato in ospedale: le rampanti sue figlie Giorgia, Maddy e Eve cercano di stargli accanto **[Adua, Doria, Eliseo]**

BUGIE. Erotico. Film cinecano, descrive la storia d'amore (una impiegata e uno scrittore sposato) basata sul sesso **[Centrale]**

IL COLLEZIONISTA DI [illegible]. Thriller. Denzel Washington è un criminologo, paralizzato per un incidente di lavoro, che cerca di risolvere con l'aiuto di [illegible] poliziotta, il caso di un serial killer di Manhattan **[Reposi]**

COTTON MARY. Drammatico. Due sorelle nell'India post-coloniale degli anni Cinquanta **[Studio Rit]**

ERIN BROCKOVICH. Commedia drammatica. Julia Roberts è un'intraprendente single che trova lavoro in uno studio legale e s'impegna in una battaglia ecologica **[Ambrosio, Eliseo]**

IL GLADIATORE. Storico. Il kolossal di Ridley Scott narra le gesta di un gladiatore (Russel Crowe) nella Roma [illegible] 180 d.C. **[Ambrosio, Capitol, Fiamma, Reposi]**

INGANNI PERICOLOSI. Drammatico. Due amanti coinvolti in una truffa legata alle corse dei cavalli s'incontrano vent'anni dopo **[Ambrosio]**

L'ESCLUSO. Thriller. Ossessionato dalla sua campagna di scuola Patrizia, Tony è il primo ad essere sospettato quando le viene trovata uccisa con la famiglia **[Romano]**

MAGNOLIA. Drammatico. Nove storie che s'intrecciano per il film di Paul Thomas Anderson **[Ciak, Olimpia]**

IL MIGLIO VERDE. Drammatico. Dal best seller di Stephen King, ambientato negli [illegible] '30 in un penitenziario americano e incentrato sul rapporto tra [illegible] secondino e un condannato a morte **[Etoile]**

[illegible] DOLLAR HOTEL. Drammatico. Il nuovo lavoro di Wim Wenders è ambientato in un hotel di [illegible] desperados di Los Angeles e comincia [illegible] il suicidio del figlio di una ragazza dell'accompagnatrice: su [illegible] indaga il detective Harry Mal Cahoun **[Reposi]**

MISS JULIE. Drammatico. Alla fine dell'Ottocento la giovane contessa svedese Julie si ribella alle convenzioni e comincia a corteggiare il fedele servitore [illegible] padre **[Valentino]**

MISSION TO MARS. Fantascienza. Nel 2020 la prima spedizione dell'uomo su Marte: le comunicazioni con l'astronave che porta sul pianeta il comandante Graham e il suo equipaggio si interrompono bruscamente **[Adua, [illegible], Lux]**

OGNI MALEDETTA DOMENICA. [illegible] drammatico. Inizia la sua nel mondo del football americano per Oliver Stone **[Ideal]**

PANE E TULIPANI. Commedia drammatica. Una casalinga viene dimenticata da familiari in autogrill. Sconvolta, decide di andare a Venezia da sola **[Chaplin, Empire]**

PENE D'AMOR PERDUTE. Commedia musicale. Il nuovo lavoro di Branagh si basa sull'opera di Shakespeare **[Accademia]**

[illegible]. Cartoon. Arriva nella [illegible] il celebrissimo cartone animato giapponese **[Ambrosio, Ideal]**

PREFERISCO IL RUMORE [illegible] MARE. Commedia drammatica [illegible] provare il ragazzo del [illegible] Bussano e il bonissimo Matteo, devono crescere [illegible] sono come [illegible] nella bonaccia dei nostri giorni **[Reposi]**

PRINCIPESSA MONONOKE. Cartone animato. Il Nel Giappone del 1500, la lotta tra l'uomo e la natura nel pluripremiato cartoon del giapponese Hayao Miyazaki **[Nazionale]**

I RAGAZZI DEL MARAIS. Commedia drammatica. Sucsessi francese narra de due [illegible] cresciute nella Francia degli anni Trenta. Hitler, sposato in seconde nozze con una donna di carattere complicato da cui ha avuto tre figli, e Gabin, che vede da solo e di ricordi della prima guerra mondiale **[Due Giardini]**

SAI CHE C'E' DI NUOVO? Commedia. Madonna è produttrice [illegible] yoga Rupert Everett un gay [illegible] che sono molto [illegible], da un'irrinunciabile notte d'amore nasce un figlio che lei vuole tenere **[Reposi]**

SOUTH PARK. Cartoon. Arriva sul grande schermo il cartoon televisivo «per adulti», indirizzato a chi [illegible] **[Arlecchino]**

UNA [illegible] CASO. Commedia. Bella Gaia [illegible] 760, agenti della Cia cercano di «rimanere [illegible] **[Olimpia]**

STAR MAPS. Commedia drammatica. Il diciottenne Carlos è disposto a tutto pur di diventare una star del cinema, anche a diventare il ragazzo-oggetto di un critico **[Kong]**

STIGMATE. Horror. Una parrucchiera di Pittsburgh è vittima di possessione viene avvertito il Vaticano e la ragazza diventa oggetto di studio da parte di un sacerdote specializzato in fenomeni paranormali **[Faro, Vittoria]**

STORIA DI [illegible] DUE. Commedia. Dopo quindici anni di matrimonio, Kate e Ben sono stanchi del loro rapporto e si concedono una «pausa di riflessione» **[Action]**

TERRA [illegible] FUOCO. Drammatico. Dal libro di Francisco Coloane, la storia di un anziano mendicante cieco che «vede» la sua vita **[Chaplin 2]**

[illegible]. Commedia. La vita di [illegible] giovane omosessuale aspirante musicista cambia quando s'invaghisce di un coetaneo amante [illegible] un locale gay **[King]**

[illegible] L'AMORE CHE C'E'. Commedia. L'arrivo da Milano del capo di una fabbrica con le sue tre figlie getta lo scompiglio tra i giovani di un paese della Puglia **[Erba]**

L'ULTIMO [illegible]. [illegible] da drammatica. In un isolato villaggio della Patagonia l'unica forma di comunicazione con il mondo, assenti la radio e la televisione, è il cinema **[Due Giardini]**

VIRTUAL SEXUALITY. Commedia. Sfortunata in amore, la giovane Justine decide di «crearsi» il ragazzo dei sogni. **[Nazionale]**

DESDERI PER L'ACCADEMIA DELLA VOCE

[illegible] Gallarati

Che bello «Così fan tutte» con i personaggi definiti in ogni minimo particolare

Una decina di anni fa Claudio Desderi aveva eseguito all'Unione Musicale le opere italiane di Mozart con i giovani cantanti usciti dalla Scuola di Musica di Fiesole. La scuderia possedeva dei virtuali campioni, destinati in seguito a imporsi: la Cioffi, ad esempio, è una di quelli. Ora Desderi rinnova l'esperienza con la Accademia della Voce di Torino e mostra i frutti del suo appassionato lavoro di insegnante dirigendo un'esecuzione di «Così fan tutte», presentato l'altra sera al Conservatorio con l'Orchestra Filarmonica di Torino e destinato ad essere replicato a Novi Ligure e a Casalborgone. Ancora Mozart, dunque, che per un cantante è la scuola più alta e completa. I risultati sono nuovamente brillanti: i tre ragazzi e le sei donne che si sono alternate nelle parti femminili hanno dimostrato di intendere bene gli insegnamenti del maestro che, come si ricorderà, è stato interprete memorabile di alcuni personaggi mozartiani, e conosce a menadito i segreti della recitazione in musica, del canto lirico e buffo, delle sfumature che il musicista impone alle voci, chiedendo loro di mutare continuamente dinamica e fraseggio in una costante leggerezza ed eleganza di suono. Ne escono personaggi definiti in ogni minimo particolare, a differenza di quanto avviene nell'opera italiana, almeno sino al secondo Verdi, che lascia ai cantanti molta più libertà: in Mozart i giovani trovano quindi una guida rigorosa per sviluppare l'arte dell'interpretazione sotto ogni aspetto, tecnico ed espressivo. Nel gruppo uscito quest'anno dall'Accademia della Voce mi sono piaciuti particolarmente i due corearni: il tenore Jin Hak Mok (Ferrando) ha voce limpida e calda, un bel volume, legature e fraseggio molto fluidi; inoltre possiede già quella sicurezza che gli permette di sentirsi a proprio agio nel canto e nella recitazione. Meno disinvolto nella realizzazione del personaggio, ma di voce promettente e stile appropriato è parso Gabriele Ribis come Guglielmo. Voce molto notevole quella dell'altra coreana, il soprano Hijegin Kim che ha brillato per purezza e morbidezza di timbro nella seconda, difficilissima aria di Fiordiligi, ma anche Maria Luigia Borsi, che ha cantato nella stessa parte durante il primo atto è piaciuta per sicurezza e intensità. Con lei la prima Dorabella, Clara Giangaspero, ha intrecciato duetti voluttuosi per suono e fraseggio, mentre si è apprezzato l'impegno della seconda Dorabella, Sabrina Willeit, delle due Despine, Simonetta Pucci e Silvia Mapelli. Deve invece ancora lavorare il basso Claudio Mattioli che ha comunque mostrato un buon temperamento nella parte di Don Alfonso.

PRIME VISIONI

LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA — ACCESSO PORTATORI HANDICAP

ACCADEMIA [illegible]
p. S. Giulia 1 bis, tel. 011 88 78 07. **Pene d'amor perdute.** Or. 20.30-22.30. Ingr. [illegible]
●●●

ACTOR'S STUDIO [illegible]
via Cherasco dell'Abate 7/b, tel. 011 756 6784. **Pokemon** animazione. Or. 16.30-18.30. **Storia [illegible] noi due** di R. Reiner con B. Willis. Or. 20.30-22.30. Ingr. [illegible]
●●

[illegible]
corso Galileo Cesare 57, tel. 011 856 521. **[illegible] Monkey - Una donna da salvare** di M. Rochford con A. Argento, J. Hanis, R. Everett. Or. 16.15-18.20-20.25-22.30. Ingr. 7000
●

ADUA 400
corso Giulio Cesare 57, tel. 011 856 521. **Mission to Mars** di B. De Palma con T. Robbins. Sorse 5. Mc Dormaed. Or. 16-18.10-20.20-22.30. Ingr. [illegible]
●●

ALFIERI
piazza Solferino 2, tel. 011 562 38 00. RIPOSO

AMBROSIO MULTISALA 1
corso Vittorio 52, tel. 011 547 007. **Il gladiatore** di R. Scott con R. Crowe, J. Phoenix, O. Reed. Or. 16-19.20-22.10. Ingr. 8000, cinecard 5000
●●●

AMBROSIO MULTISALA 2
corso Vittorio 52, tel. 011 547 007. **Erin Brockovich** di S. Soderbergh con J. Roberts, E. Feney. Or. 14.30-17.10-19.50-22.30. [illegible] cinecard 5000
●

AMBROSIO MULTISALA 3
corso Vittorio 52, tel. 011 547 007. **Pokémon** animaz. ne. 14.30-16.10-18.30. **Inganni pericolosi** di M. Warbus con N. Nolte, J. Bridges, S. Stone. Or. 20.20-22.30. Ingr. 8000, [illegible] 5000
●●

[illegible]
corso Tommaseo 22, tel. 011 581 7190. **South Park - Più grosso, più lungo & tutto intero** regia T. Parker - cartoni animati - sett. mat. 14. Or. 16.30-18.30-20.30-22.30. [illegible] pom. 7000, sera [illegible] pom. anz. 6000
●●

BAGLIONE
via S. Dalmazzo 24, tel. 011 540 605. **Il gladiatore** di R. Scott con R. Crowe, J. Phoenix, D. Morrissey. [illegible] 16-19.10-22.20. Ingr. 7000
●●

CENTRALE
c. [illegible] Alberto 27, tel. [illegible] 540 110. **Lies - Bugie** di J. S. Won con S. S. Hyun Kim. [illegible] Sett. mat. [illegible] Or. 16.15-[illegible] 20.25-22.30. Ingresso 7000
●●●

CHAPLIN 1
via Cantalupo 32/E, tel. 011 436 0723. **Pane e tulipani** di S. [illegible] con I. Maglietta e A. Conz. Or. 15.10-17.50-20.10-22.30. Ingr. 8000
●●●

C. CHAPLIN 2
via Cantalupo 32/E, tel. 011 436 0723. **Terra del fuoco** di M. Lehn con J. Peruggorria, D. Muro, C. Santamaria. Or. 16.30-18.30-20.30-22.30. Ingr. 8000
●

CLAK
via Giulio Cesare 105, tel. 011 232 029. **Magnolia** Regia di P. T. Anderson con T. Cruise, J. Blackman, [illegible] Union, P. B. Hall. Or. 14.45-18.15-21.45. Ingr. 8000
●●●

DORA
via Gravosio 9, [illegible] 011 542 422. **Avviso di chiamata** regia di D. Keaton con D. Keaton, M. Ryan, L. Jacobs, W. Matthau. Or. 16-18.10-20.20-[illegible]. Ingr. pom. [illegible] anz. gior. cinecard 5000, sera 8000
●●

DUE GIARDINI - Sala Nirvana
via Montalcone 62, tel. 011 327 2214. **I ragazzi del Marais** di J. Becker con M. Serrault, A. Dussollier. Or. 15.40-18-20.20-22.35. [illegible] pom. 6000, ser. [illegible]
●

DUE GIARDINI - Sala [illegible]
via Montalcone 62, tel. 011 327 2214. **L'ultimo cinema del mondo** di A. Agresta con A. Mulina, J. Dunkerfort. Or. 16.30-18.30-20.30-22.30. Ingr. pom. 6000, sera [illegible]
●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino, tel. [illegible] 447 5241. **Mission to Mars** di B. De Palma con T. Robbins, C. Nielsen. Or. 15.30-17.50-20.10-22.30. Ingr. [illegible]
●

ELISEO BLU
piazza Sabotino, tel. 011 447 5241. **Erin Brockovich.** [illegible] Soderbergh con J. Roberts, D. Bindon, D. Delanich. Or. 15-17.30-20-22.30. Ingr. 7000
●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino, tel. 011 447 5241. **Hanging up - Avviso di chiamata** [illegible] regia di M. Ryan, D. Keaton, L. Kudrow. Or. 15.10-16.55-18.35-20.30-22.30. Ingr. [illegible]
●●●

EMPIRE
piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011 817 1647. **Pane e tulipani** di S. [illegible] Maglietta e B. Garv. Or. 20.10-22.30. Ingr. 8000
●

ERBA
c. Moncalieri 241, tel. 011 661 5447. **Tutto l'amore che c'è** di S. Rubini con D. Russo, C. Pivani, V. Puccini. Or. 20.15-22.30. Ingr. 7000
●

ERBA 2
c. so Moncalieri 241, tel. 011 661 5447. Vedi Teatro

ETOILE
via Rocciamelone 9/a, tel. 011 530 353. **Il miglio verde** regia di F. Darabont con T. Hanks, D. Morse, B. Hunt. Or. 15-18.30-22. Ingr. pom. 7000, anz. gior. cinecard 5000, sera 8000
●●●

FARO
via Po 30, tel. 011 817 3323. **Stigmate (Stigmata)** di R. Wain Night con J. Pryce, P. Arquette, C. Byrne. Ven. min. 14. Or. 20-22.30. Ingr. [illegible]
●●

[illegible]
corso Trapani 57, tel. 011 385 2057. **Il gladiatore** regia di R. Scott con R. Crowe, J. [illegible], C. Nielsen, D. Reed. Or. 16-19.10-22.20. Ingr. 8000
●●●

IDEAL
corso Beccaria 4, tel. 011 521 4316. **Pokémon - Il film** animazione. Or. 15.[illegible]-17.30. **Ogni maledetta domenica** regia di O. Stone con A. Pacino, C. Diaz, D. Quaid. Or. 19.30-22.30. Ingr. 8000
●●●

IDRA
via Po 21, tel. 011 812 5996. **Tutti di J. Fall** con G. Campbell, T. [illegible]. Or. 16.30-18.30-20.30-22.30. Ingr. [illegible]
●

[illegible]
via S. Teresa 5, tel. 011 534 614. **Star maps** di [illegible] Arieta con [illegible] Spain, E. Figueroa. Or. 16.30-18.30-20.30-22.30. Ingr. 8000
●

[illegible]
Gall. S. Federico [illegible] 011 547 283. **Mission [illegible] Mars** regia di B. [illegible] Palma con T. Robbins, F. McDormand. Or. 15.-17.30-20-22.30. Ingr. pom. 7000, anz. gior. cinecard 5000, sera 8000
●●

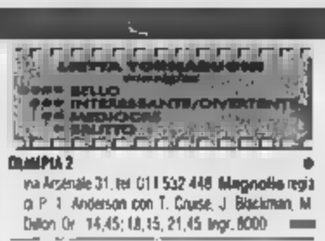
MASSIMO 1
via [illegible] 8, [illegible] 011 817 1048. CHIUSO PER LAVORI

[illegible]
via Montebello 8, tel. 011 817 1048. CHIUSO PER LAVORI
●

NAZIONALE 1
via Pietro 7, tel. 011 812 4173. **Virtual Sexuality** di N. Hurran con L. Fraser, R. Piney-Jones, L. De Lacey. Or. 16-18.10-20.20-22.30. [illegible] 7000
●

NAZIONALE 2
via Pietro 7, tel. [illegible] 812 4173. [illegible] **Mononoke** di H. Miyazaki. Or. 16-19.40-22.15. Ingr. 7000
●●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 31, tel. 011 532 448. **Una spia per caso** regia di P. Askin e D. McGrath con Dough McGrath, J. Turturro. Or. 14.50-16.45-18.40-20.35-22.30. Ingr. 8000
●



OLIMPIA 2
via Arsenale 31, tel. 011 532 448. **Magnolia** regia di P. T. Anderson con T. Cruise, J. Blackman, M. Dillon. Or. 14.45-18.15-21.45. Ingr. 8000
●

[illegible]
via XX Settembre 15, tel. 011 531 400. **The Million Dollar Hotel** regia di W. Wenders con Y. Dawes, M. Jovovich, M. Gibson. Or. 15-17.30-20.-22.30. Ingr. 8000
●●●

REPOSI 2
via XX Settembre 15, tel. 011 531 400. **Sai che c'è di nuovo?** Regia di J. Schlesinger con R. Everett, Madonna. Or. 16-18.10-20.20-22.30. Ingr. 8000
●

[illegible]
via XX Settembre 15, tel. 011 531 400. **Il gladiatore** regia di R. Scott con R. Crowe, J. Phoenix, D. Nielsen. Or. 16-19.10-22.20. Ingr. 8000
●●●

[illegible] 4
via XX Settembre 15, tel. 011 531 400. **Preferisco il rumore del [illegible]**, regia di M. Calopresti con S. Orlando, F. Sacchi, P. Deio, M. Raso. Or. 16-18.10-20.20-22.30. Ingr. 8000
●●●

REPOSI 5 - LILLIPUT
via XX Settembre 15, tel. 011 537 100. **Il collezionista di ossa** regia di P. Noyce con D. Washington, A. Jolie. Or. 15-17.30-20-22.30. Ingr. 8000
●●

ROMANO
Galleria Subalpina, tel. 011 562 0145. [illegible] con F. Nero, V. Redgrave, E. Wallace. [illegible] 16-18.10-20.20-22.30. Ingr. 7000.

STUDIO 1
[illegible] Acqui 2, tel. 011 819 0150. **Cotton Mary** regia di I. Merchant con G. Scacchi, M. Jaffrey, J. Willy. Or. [illegible] 17.30-20-22.30. Ingr. pom. 7000, sera 8000

VALENTINO 1
Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, tel. 011 650 0200. **Tutto può succedere** regia di P. Almodovar con P. Cruz, S. Roth. Or. 20.25-22.30. Ingr. 7000
●●●●

VALENTINO 2
Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, tel. 011 [illegible]. **Miss Julie** regia di M. Figgis con S. Burrows, P. Mullan. Or. 20.30-22.35. Ingr. [illegible]
●●●

[illegible]
via [illegible] 336, tel. 011 562 1789. **Stigmate** regia di R. Wainright con P. Arquette, J. Price, G. Byrne. Ven. min. 14. Or. 16-18.10-20.20-22.30. Ingr. pom. 7000, anz. gior. cinecard 5000, sera 8000
●●

ALTRE VISIONI

AGNELLI v. Il Sarpi 111/A, tel. 011 316 1429. Ore 21. **Il talento di mr. Ripley** di A. Minghella con M. Damon, G. Paltrow. Ingr. [illegible]

CIOMI v. Nizza 56, tel. [illegible] 668 7668. RIPOSO. Domani **Celebrity** versione originale inglese

ESEDRA v. Ragusa 30, tel. 011 433 7474. Sabato e domenica **Il talento di mr. Ripley** di A. Minghella con M. Damon, G. Paltrow, J. Law, C. Blanchett. Ingresso 8000, ridotto 6000. Abb. 2 film 14.000

LANTERI c. Il Cesare 80, [illegible] 011 264 134. CHIUSO PER LAVORI

CARDINAL MASSAIA v. Il Massaia 104. NON PERVENUTO

[illegible] v. Brandizzo 65, tel. 011 284 028. Oggi ore 21 per la Rassegna Lontano da casa **Torino boys** regia di A. e M. Manetti. Italia [illegible] Ingresso gratuito.

VALDOCCO v. Salerno 12, [illegible] 011 522 4279. NON PERVENUTO

LUCI ROSSE

ALESSANDRA via Sacchi 18, tel. 011 562 12 93. [illegible] **vergine e l'asinello** con Rocco Siffredi, apertura ore 14.30, ultimo [illegible] 30. Da lunedì a venerdì intero 8000, [illegible] 7000, anziani 5000

[illegible] PUSSICAT corso P. Oddone 31, tel. [illegible] 484 621. **La contessina erotica & Hard off Bits**, con Anita Dark prima [illegible]. Giorni festivi apertura [illegible] 10.30 [illegible], festivi ore 14.30, ultimo 22.30

HOLLYWOOD corso R. Margherita [illegible], tel. 011 521 2365. **Triplo gioco della sorella**, con Antonella Del Lago. Apertura no stop dalle 10.30 alle ore 1.30. Festivi orario 14.30 - 24

MAFFEI via P. Tommaso 5, tel. 011 655 334. **Mogli golose** con Enrica Bella, Dora Holly. Apertura ore 10.30, ultimo ore 22.30. Festivi ore 14.30 - 22.30

[illegible] via [illegible] 6, Tel. 011 650 5470. **Maialemmino [illegible] Extreme**, [illegible]. Antonella Del Lago. Prima [illegible] apertura ore 10.30, ultimo 22.30 prossimi spettacoli [illegible] vivo improvvisato venerdì **Antonella Del Lago** e le mitiche **Metropol's girls**.

[illegible] corso Regina Margherita 123, tel. 011 436 2097. **Manyo** con Rocco Siffredi. Ap. [illegible] 15, ult. ore 27

ROMA BLUE via S. Donato 40, Tel. 011 487 765. **Proposta oscena** con Mary D'Abbraccio, Tony Montone. Ap. ore 15, ult. ore 22.30. [illegible]

SPEZIA via Nizza 170, Tel. 011 696 3617. Prima [illegible] **Uno stallone per la moglie perver[illegible]**, con Luana Borgia. Ap. ore 15 [illegible] 22.30. Da lun. a ven. ingr. 8000, fest. 7000, anziani 5000

ZETA [illegible] via Cibrario 88, Telefono 011 749 2907. **Mondane di lusso** con Ginger Lynn e Misty Reems. Ap. [illegible] 15, ult. 22

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS. Via Pomba 23, tel. 011 515 75 11. Ap. dalle 9 alle 20. Mostra Museo di Siena di Marzia Migliora aperta fino [illegible]

CIRCOLO CULTURALE ARCI NEW AGE. Via Ventimiglia 211, tel. 011 66 45 711. NON PERVENUTO

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA. Via P. Amedeo 8/A Torino. Tel. fax 011 544 545. NON PERV.

MARCHIO GIANCHIGLIA E [illegible] MANDELA. Via F. Aporti 27, Torino. Tel. fax 011 436 87 32. **Una giostra: l'Agamennone.** Ex canzoniera Francia via Spalato 50, 7 e 8 giugno 2000 ore 21.30. Prenot. e inf. tel. fax 011 4368730 - 011 8193522

TAMBRAM TEATRO. Via Don Orione 5, telefono 011 338 696. Si comunica che lo spettacolo **Barbablu** con Valeriano Gialli è stato [illegible]. Si prenota per **Spoon River**, la [illegible] dei ricordi con Valentina Veratino in [illegible] dal 27 al 28 [illegible] ore 21. Infoline [illegible] E-mail tangram@arpnet.it

TEATRANZA ARTEDRAMA. (Centro formazione [illegible] Arci via Palestro 9, Moncalieri. NON PERVENUTO

FUORI CITTA'

[illegible] LIANA
CORSO: 011 931 2403. **Mission to Mars**

BARDONECCHIA
SABRINA: 0122 99603. Non pervenuto

BEINASCO
RENDEZVOUS: 011 349 0079. **Il miglio verde**

BORGARO TORINESE
ITALIA - DIGITAL: 011 470 3576. [illegible] to Mars

BUSSOLENO
NARCISO: 0122 49 249. **Tutto su mia madre.**

CARMAGNOLA
[illegible] **DIGIT:** 011 971 6529. Sospeso

CASCINE VICA - RIVOLI
DON BOSCO ENG.: 011 959 3437. **Ogni maledetta [illegible]**

CESANA TORINESE
IL SICARIO: 0122 811564. Chiuso fino al 26/6

CHIERI
SPLENDOR: 011 942 16 01. **Mission to Mars**
UNIVERSAL: tel. 011 941 1667. **Stigmate**

CHIVASSO
MODERNO: Telefono 011 910 97 37. **Toy Story 2 - Ogni maledetta domenica**
CINECITTA': Telefono 011 911158. Chiuso per lavori
POLITEAMA: 011 910 1433. **Stigmate.**

CIRIE'
NUOVO: 011 920 9984. **American Beauty**

COLLEGNO
PRINCIPE: 011 405 6795. **Mission to Mars**
REGINA UNO: 011 781 623. **Il gladiatore.**
REGINA DUE: 011 781 623. **Stigmate**
STAZIONE: 011 789 792. **Ogni [illegible]**
STUDIO LUCE: 0368 910 647. **Erin [illegible]**

[illegible]: 011 964 4346. Non pervenuto

CUORGNE'
MARGHERITA: tel. 0124 657 521. **Mission to Mars**

CHIAVENO
T. S. LORENZO - Tel. 011 937 5923. Riposo

IVREA
2001 CENTRALE DORA: 0125 651 079. Riposo
ARCHE: [illegible] 0125 425 084. Riposo
BOARO: 0125 641 480. Riposo
LA SERRA: 0125 41341. Riposo
POLITEAMA: 0125 641 571. Cineclub **Vestiamoci laguna.**

LEINI'
[illegible] 199 [illegible]. Non pervenuto

MONCALIERI
R.R. CASTELLO: 011 641 236. **Il gladiatore**

PIANEZZA
LUMIERE: 011 968 2088. **Stigmate.**

RIVEROLO
HOLLYWOOD: 0121 201 142. **Mission to Mars**
[illegible] [illegible] [illegible] 0121 [illegible]
MULT. ITALIA 500: [illegible]
RITZ: 0121 374 957. **La mia peggiore nemica.**

RIVOLI
ESCHILLO: 011 956 6780. **Stigmate**

SAN MAURO TORINESE
GOBETTI: 011 822 7362. **Stigmate**

SAUZE D'OULX
SATORAMA: 0122 850 974. Riposo

SESTRIERE
FRATEVE: 0122 76338. Non pervenuto

SUSA
CENISIO: 0122 622 686. **Pokemon - Mission [illegible]**

TORRE PELLICE
TRENTO: 0121 933 096. Non pervenuto

VALPERGA
AMBRA UNO: 0124 617 122. **South Park - Più grosso, più lungo e tutto intero.**
AMBRA DUE: 0124 617 122. **Stigmate**

VENARIA REALE
SUPERCINEMA 1: pren. 011 459 30 88, int. 011 459 30 89. **Il gladiatore**
SUPERCINEMA 2: Chiuso
SUPERCINEMA 3: Avviso di chiamata

[illegible]
JOLLY: 011 96 80 857. Riposo

VINOVO
ANDROMEDA: 011 9651181. Non pervenuto

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 20.30 per il Concerto dell'Unione Musicale «[illegible] blu, quota verde) **Orpheus Chamber Orchestra.** Sul Concerti anche [illegible] strumenti BWV 1046-1051 di Johann S. Bach. Info a [illegible] Unione [illegible] 011 [illegible] 57 07 57. [illegible] dalle ore 20 nel foyer.

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Piccolo Regio Laboratorio. Prossimi appuntamenti [illegible] ore 21 **Manfred Gurlitt, un ritratto**, conferenza di G. Satragni e L. Gallano (ingr. libero). Sabato 27 ore 21 **Woyzeck e Il futuro del male**, spettacolo di prosa di R. D'Origna. Regia di R. Valerio. Info Tel. 011 8815 246/238/210

ACTOR'S STUDIO. RIPOSO

ANNA TEATRO. Corso Giulio Cesare 67, tel. 011 [illegible] NON PERVENUTO

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/1. Stagione [illegible]er d'Alfa 2000-2001. Operette. Opere. Liriche. Prosa. Sono aperti gli abbonamenti per la nuova [illegible]. Per inf. 011 819 3529.

ALFIERI. Piazza Solferino 2, tel. 011 562 38 00. [illegible] prenota per **Trappola per topi.** Rotondi e [illegible] **Il fiore all'occhiello** - [illegible] prosa. **Prove d'autore.** Rassegna di autori [illegible] (8-30 %; 2° festival di **Cultura Classica**: spettacoli, conferenze, laboratori (3-22 10). [illegible] e [illegible] tutti i [illegible] orario corr. 9-19.

ARALDO. Via Chiomonte 3 - Zuppa di [illegible] - Teatro per buongustai - [illegible] giovedì a sabato ore 21,15 [illegible] Teatro d'Ombre a Teatro dell'Angolo [illegible] **Didone e Enea** su musiche di Henry Purcell. Biglietti L. 16.000/12.000. Prenotazioni a partire da mercoledì ore 16-19. Tel. 011 331764.

AUDITORIUM GIOVANNI ARVELLI - [illegible]. Via Nizza [illegible]

AUDITORIUM RAI. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Prevendita biglietti per turno concerto della Stagione Sinfonica (solo per le poltrone numerate a L. 60.000): non prima 14-18 presso l'atrio del Palazzo della Radio di via Verdi 31. Per informazioni [illegible] 011 810 4653/610 4961

[illegible]. P.zza Carignano 6, [illegible] 23 al 28 maggio Giorgio Molino in **Natale in [illegible] Ciabotto**, 2 atti di [illegible]a-Centucci-Molino. Informazioni e prenotazioni presso Arte & [illegible] Tel. 011 43 [illegible] 824. [illegible] www.nuovoriciclabile.com. Biglietteria I.S.T. via Roma 43 or. 12-18. Lunedì riposo. Tel. 011 517 6246

[illegible]. Via M. Cristina 71, tel. 011 669 80 34. NON PERVENUTO

ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 011 661 54 47. [illegible] domani ore 21 la Compagnia [illegible] Spettacoli andrà in scena con **Trappola per topi** di Agatha Christie, regia Stefano De Luca. [illegible] e prenotazioni nei giorni feriali 10-13/16-22 [illegible] festivi 15-22

GARIBALDI TEATRO. Via B. Teresa 5, tel. e fax 011 530 235. La Compagnia Marionette Lupi replica tutti i giorni su prenotazione **Groviglio nel mondo delle marionette** e con i pupi siciliani **L'ira di Achille e i paladini di Francia**

CONSERVATORIO «G. VERDI». Piazza Bodoni. Ore 21. Orchestra Filarmonica di [illegible] Boris Belkin, violino e direttore. Sergio Lamberto, violino. Musiche di Vivaldi, Bach, [illegible]. Informazioni 011 43 60 591-43 61 346

JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 011 532 087. **Teatro [illegible] Torino:** domani ore 20.45 v.s. [illegible] **La [illegible] regina di Leenane** di Martin McDonagh, regia di Valeria Binasco con Daniela [illegible], Gianna Paul, Sergio Romano, Fulvio Pepe, prodotto [illegible] Teatro [illegible] Genova. **Café Procope:** [illegible] riposo. Domani **Omaggio a Eduardo** nel centenario della nascita [illegible] 22.30. Musa Napoletana: Basile, Viviani, Moscato.

FRESCOLI. Piazza S. [illegible] 2 bis, telefono 011 817 9373. Si prenotano spettacoli teatrali e programmazioni cinematografiche per le scuole. Per inf. tel. 011 817 9372.

[illegible] [illegible]. Corso Massimo d'Azeglio 17, tel. [illegible] 011 650 02 00. Sabato 27 maggio [illegible] 21. Domenica 28 maggio ore 15.30 spettacolo di fine anno della Scuola di Danza del Teatro Nuovo con la partecipazione di Compagnia Teatro Nuovo Accademia Regionale di Danza - Liceo Teatro Nuovo. **L'Arca di Noè** musica di Bruno Coli con A. Della Musica, D. Chiancone, regia di Gian Mestrino.

TEATRO ANNELLI. Via Sarpi 111, [illegible] 011 619 2351. Per informazioni [illegible] [illegible] 2000/2001 [illegible] [illegible] telefonare al n. 011 4376230 durante il venerdì in orario ufficio.

[illegible]. Via Salerno 12. NON PERVENUTO

TEATRO IN TORINO. Piazza Massaua 9. Stasera ore 21 **Rass. Giallo & Noire.** Compagnia ARTEC in **Monstrum.** Info 011 729 58 03 (dal lunedì al sabato 10-13, 15-19).

[illegible] [illegible] **MA[illegible]** C. Massaua 104, tel. 011 257 831. Il 26-5 per Sipario Rosso la Compagnia Volo [illegible] nella commedia brillante **Aquilanta Spaiorno benzinaio notte e giorno** di Rodi, regia D. Shevalio.

[illegible] [illegible] Brandizzo 65, tel. 011 284 028. Per la 2ª rassegna Le lingue storiche del Piemonte nello spettacolo il 25/5 a **Torino alla rosa bianca** e il 26/5 **Piemontesissima.** La cena: pesto fastoso - omaggio a Nino Costa.

GARYBALDI. [illegible] via Garibaldi 4 Settimo Torinese. RIPOSO. Dal 26 maggio Teatro Settimo e Città di Settimo Torinese presentano **Ad opera d'arte festival** con ragazzi e [illegible] insegnanti delle scuole di Settimo Torinese: informazioni 011 897 1746.

TEATRO BERTOLINO. Via Bertolino 9, Benisco [illegible]

TEATRO BORGETTI. Via M. Liberta 17, San Mauro Torinese. NON PERVENUTO

TEATRO MAFFEI[illegible]. Via Maffeo 1, Moncalieri. Dal 30 giugno al 15 luglio **Theatropolis 2000** - Festival internazionale delle Arti Teatrali. 8 punti spettacolo, 45 compagnie italiane e straniere, 60 [illegible] 3 laboratori. Info 011 640 3700. Web [illegible] theatropolis.monferrato.com. E-mail theatropolis@monferrato.com

PICCOLO [illegible] PERAFFONDUER. P.zza Matteotti 39, Grugliasco. Domani ore 18.30 e 21. Non [illegible] **La torre e le sete.** [illegible] e [illegible]. Tel. 011 401 33 28-011 780 87 17.

STABILE TEATRO. NON PERVENUTO

MUSEI E MOSTRE

ARCHIVIO DI STATO (piazzetta Mollino [illegible] 011 540 387. Mostra: Trasparenze [illegible] Vetri romani dalla Lorena. Fino al 15-6. Or. tutti i giorni 10-19, lunedì chiuso.

ARMERIA REALE (tel. 011 543 889). Orario: mercoledì, venerdì, sabato e domenica 9-14, martedì e giovedì 13.30-19, lunedì chiuso. Informazioni e prenotazioni tel. 011 518 43 58.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE SAVOIA (telefono 011 [illegible]). Orario: 10-12, 15-17. Venerdì chiuso.

BIBLIOTECA NAZIONALE (piazza [illegible] Alberto 3, telefono 011 809 237). [illegible] lunedì-sabato 8.30-13.50.

BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, [illegible] 011 543 855). Le martedì gioved e [illegible] 8.30-13.30, lunedì mercoledì e venerdì 8.30-17.45.

BORGO MEDIOEVALE (tel. 011 669 9372). Tutti i giorni 9.30-19. La Rocca da mart. a dom. 9-19. Lun. chiuso.

**CASTELLO DI VENARIA

L'INTERVISTA

Paolo Rossi ai tempi del Mundial '82

LE VERITA' DI PABLITO

L'eroe del Mundial spagnolo e il calcio moderno: il business, la Nazionale che non tira più e la Juve «Vendere Inzaghi? Una follia E' l'unico che segna»

Laurenzi A PAGINA 35

SERIE B

Edy Reja, tecnico del Vicenza

LE BIG RALLENTANO

Soltanto un pari ■ Verona e festa rimandata per la capolista Vicenza Bloccate anche Napoli e Atalanta, la Samp vince e continua a sperare

Bassa A PAGINA 37

GLI APPUNTAMENTI DEL CALCIO

SPAREGGIO PER LA CHAMPIONS LEAGUE

Domani Inter-Parma
Domani sera a Verona (ore 20,45, di■ Raitre) è in programma lo spareggio tra ■ e PARMA: in ■ di parità ■ 90', supplementari e rigori. In palio, l'ultimo posto ■ partecipare ■ preliminari della Champions League.

FI■
C■

Mercoledì Real Madrid-Valencia
Mercoledì sera allo Stadio de France di Parigi-St. Denis (ore 20,45, diretta Canale 5) avrà luogo la Finale tutta spagnola della Champions League 1999-2000. Di scena, Real Madrid e Valencia.

GIRO D'ITALIA

Axel Merckx, 28 anni

IL ■ DI ■

La tappa più lunga consegna al figlio di Eddy il primo successo importante. Oggi arrivo sull'Abetone: sotto esame gli aspiranti al rosa

Ronco e Viberti A PAGINA 32

■

Maura Viceconte, 33 anni

■, PRIMATO ITALIANO

A 4 mesi dalle Olimpiadi grande prova a Vienna della valsusina che vince migliorando di un minuto e mezzo il tempo stabilito a New York dalla Fiacconi

Barberis A PAG■ A ■

TIM Vivere senza confini

lunedìsport

LA STAMPA 22 Maggio 2000 29

TIM Vivere senza confini

Michael torna al successo dominando in patria: al Nuerburgring rimonta Hakkinen e si conferma senza rivali sul bagnato

SCHUMI E FERRARI
Sinfonia sotto la pioggia

IL ■ DOPO 9 GARE

Piloti		
1	M. Schumacher	punti 46
2	Hakkinen	■
3	Coulthard	■
■	Barrichello	■
Costruttori		
1	Ferrari	punti 62
2	McLaren-Mercedes	52
3	Williams-Bmw	15

Roberto Beccantini

UNA nuvola rossa d'acqua che va per curve e rettilinei, alimentata dal cie■ ma governata dalla terra, è l'immagine che Michael Schumacher sceglie per aggiudicarsi, primo tedesco della storia, il gran premio d'Europa ■ Nuerburgring. E così, nel ritorno della Ferrari alla vittoria, dopo le «diete» ■ Silverstone e Barcellona, la magia perversa della cornice si inchina, riverente, alla chirurgica grandezza di colui che l'ha domata, giro dopo giro, sino a trasformarla in preziosa alleata.

In Inghilterra aveva vinto David Coulthard, in Spagna Mika Hakkinen. Le McLaren-Mercedes si erano fatte sotto, sfruttando progressi ed errori. Lo Schumacher di Barcellona ■ aveva combinate di tutti i colori: pit stop frenetici, ■ ■ travolto, gomme impossibili, il litigio con il fratello Ralf. Lo Schumacher di Germania spazza la polvere dai mobili, scavalca Coulthard, incassa la straordinaria partenza di Hakkinen e, non appena ■ cia a piovere, lo infila. Le traiettorie che disegna toccano le corde dei sentimenti più disparati, dall'invidia al timor panico, prima di sciogliersi in una totale e calorosa ammirazione. Era da tempo che non si assisteva a un duello così palpitante, scandito da scrosci e agguati, l'uno nello specchietto dell'altro, sullo sfondo di apocalittiche carambole e tumultuosi sfregamenti. S■ la pioggia, nessuno vale Schumi. Anche se pioveva a dirotto quando, a Spa, Michael tamponò grottescamente Coulthard, buttando via mezzo mondiale. Quella lezione lo ha reso, se possibile, ancora più scientifico nel pennell■ le chicane ■ sedurre ■ pozzanghere.

E' il quarto ■ della stagione, dopo la tripletta in avvio. Spiace per Rubens Barrichello, tradito da chi gli ha imposto quel terzo, imperdonabile pit stop, ma oggi Schumi era di un'altra categoria, non solo e non tanto per la staccata da antologia ■n la quale, all'undicesimo giro, ha sbriciolato il morale ■ Hakkinen. E' sempre bello vincere tra la propria gente, senza ombre, per meriti esclusivi ■ superiori, in capo a una sinfonia perfettamente gestita dall'orchestra tutta: il motore, i meccanici, la ■. L'orgoglio della Ferrari, prima a ■ Mercedes, ■ coccola il talento ■ ■ straripante condottiero. Non è questa la sede per redigere meticolosi estratti di aerodinamica. Se mai, ci preme sottolineare l'effetto pole (chi la conquista, ne paga il fio) ■ l'amuleto-Corinna, il cui bacio pre-gara nasconde strepitose «vitamine». Su tutto e su tutti, quella nuvola rossa. Pioveva, al Nuerburgring, e Schumi volava.

Col braccio destro alzato in segno di trionfo, Michael Schumacher sfila con la sua Ferrari sotto i meccanici della Rossa dopo aver colto il 4° successo stagionale

DA OGGI AZZURRI IN RITIRO

Dino Zoff catechizza Francesco Totti, una delle grandi incognite della Nazionale

L'Italia agli Europei per scacciare le ombre

Marco Ansaldo

LA spedizione che si riunisce oggi al campo base di Coverciano con l'obiettivo, dichiarato da Zoff, ■ piazzarsi tra le prime quattro squadre del campionato ■ropeo, a noi sembra tra le meno accreditate delle nove che hanno partecipato alle precedenti edizioni (l'Italia non si iscrisse alla prima, nel 1960). Per incominciare, a questa Nazionale manca l'ossigeno. Poi, gli sherpa - cioè quel po' di convinzione, di qualità e di gioco che supportino il peso dell'impresa. Si viene da una stagione d'ombra sia per i club che per gli azzurri: da settembre a oggi sono tre sconfitte e un pareggio con la Bielorussia, contro le due vittorie su Svezia e Portogallo affrontate in casa. Il bilancio non invita alle illusioni. Sacchi, quattro anni fa, partì per l'Inghilterra con un gruppo che conteneva gli juventini freschi vincitori in Champions League. Usci dopo tre partite. Zoff deve invece inventarsi la prima squadra vincente in un'annata che ha riservato soltanto bastonate alle italiane: da portiere ha firmato i due trionfi azzurri del dopoguerra, Europeo '68 e Mondiale '■, da commissario tecnico lo attende un'opera quasi più difficile. Provaci ancora Dino. Senza illusioni

Dopo Rocca, è il secondo italiano a superare il campionissimo del golf

E Peppo batté il mostro Tiger Woods

Exploit del torinese Canonica agli Open di Amburgo

■ Coscia

Tiger Woods è il mostro sacro del golf mondiale. Guadagna 100 miliardi l'anno, sponsor e organizzatori fanno la fila davanti a casa sua. Per averlo sui green del Deutsche Bank Open di Amburgo, da lui vinto l'anno scorso, i tedeschi gli hanno pagato un ingaggio di 2 miliardi. Stavolta, però, Tiger Woods è stato battuto. E' arrivato terzo, 4 colpi in più di Lee Westwood (273 colpi, -15), ma la bella notizia, per quanto ci riguarda, è che è stato battuto anche da Emanuele Canonica detto Peppo, che si ■ piazzato secondo a -12 ottenendo il miglior risultato della sua carriera e guadagnando un assegno di 570 milioni.

Prima di Peppo, che è nato 29 anni fa a Torino in una famiglia di golfisti (sono professionisti anche il padre Dino ■ i fratelli Gian Vittorio e Alessandro), l'unico a battere Tiger Woods è stato Costantino Rocca, che superò nella sfida

Emanuele Canonica, detto Peppo, ha 29 anni In Germania si è piazzato 2° dietro l'inglese Westwood e ha incassato 570 milioni

diretta il fenomeno americano nella Ryder Cup del 1997 a Valderrama, in Spagna, un successo che regalò il trionfo finale all'Europa e che diede al numero 1 italiano fama mondiale. Ora l'onore è toccato a Peppo Canonica, che è alto solo 162 centimetri ma possiede il drive più potente del circuito europeo, con una media ■ circa 280 metri: ha vinto ■ trofeo per due ■ consecutivi ed è attualmente al comando della speciale classifica. Peppo ha giocato da campione per ■ i quattro giri, mantenendo sempre la seconda posizione e lasciandosi indietro Tiger che ■ dopo essere stato al comando alla fine della terza giornata, alla buca 11 è finito sciaguratamente ■cqua perdendo due colpi.

Una prova esaltante, quella di Canonica, a dimostrazione che ormai il giovane torinese, ■ quale adesso abita a Pavia con la moglie Antonella, sposata alla fine di marzo, ha acquisito una piena consapevolezza delle proprie qualità tecniche e mentali. Gli è stata d'aiuto, forse, la settimana di ■a di studio, diciamo così, passata lo ■■ dicembre a Las Vegas dal coach di Tiger Woods. Peppo, per la verità, è un ragazzo simpatico ■ aperto, tranquillo, amante da sempre della pesca e catturato di recente dalla passione per la telematica. Quando non ■■ e ■■ pesca, naviga su Internet: si è anche comprato un computer portatile e ■■ è escluso, se le ■■e sui green continueranno ad andargli così bene, che possa aprire un ■■ personale.

RTL 102.5

"ED ECCO A VOI..."

INTRATTENIMENTO ALLO STATO PURO!

CON

ANTONIO GERARDI e LUCA VISCARDI

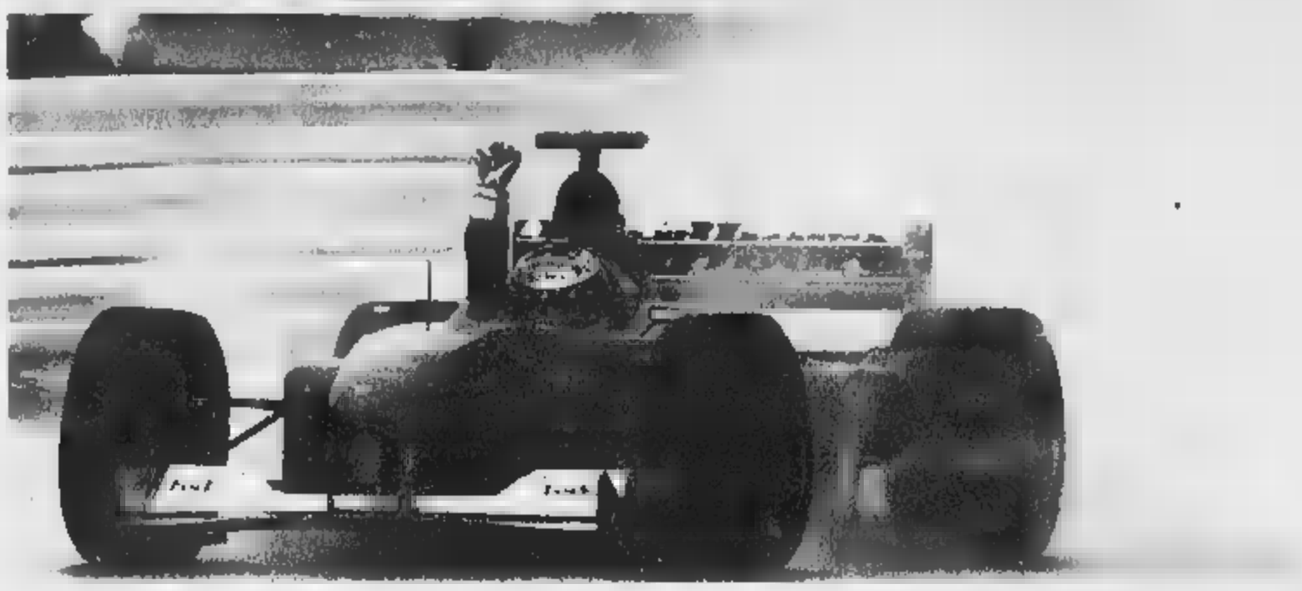
09.00 - 11.00 DA LUNEDI A SABATO

Salerno, tifosi in lutto

Una partita nel silenzio ■ ricordare i 4 ■ nel rogo ■

SALERNO. Scenario irreale, ieri all'«Arechi» per la partita di serie B Salernitana-Pescara, vinta dai campani per 4-3. I tifosi locali sono rimasti in silenzio per ricordare i 4 giovani morti nel rogo del treno che trasportava i supporters granata da Piacenza a Salerno il 24 maggio 1999. Ai 4 gol della squadra di casa i circa 11 mila dell'«Arechi» si ■ limitati ad applaudire. Un grande striscione con la scritta «Il tempo passa, ma il vuoto che avete lasciato non può essere cancellato» è stato portato a mano dagli ultras sotto gli spalti prima dell'inizio della gara. Ad invitare al silenzio, con un manifesto affisso in città, è stato uno dei gruppi storici del tifo, il «Granata South Force»: «Né esultanza, né contestazioni ■ squadra», hanno chiesto i tifosi. Per ricordare la morte dei 4 giovani oggi per iniziativa dell'Unione stampa sportiva e del Comune si svolge un forum dal titolo «Testimonianze» con la partecipazione di dirigenti della Federcalcio, del Coni, arbitri e calciatori

IMPRESA DEL CAMPIONE DI MARANELLO NEL DILUVIO DEL NUERBURGRING



Trionfo numero 4 nel Mondiale di F1 davanti al finlandese e a Coulthard: con un sorpasso perfetto il tedesco ha deciso l'esito della dura sfida con Mika Barrichello quarto

A sinistra: da una nuvola d'acqua spunta la sagoma della Ferrari
A destra: Trulli finisce fuori pista dopo una collisione con Fisichella

Schumacher, un capolavoro in casa

Il mago della pioggia doma Hakkinen e la McLaren

Un Gran Premio difficile e spettacolare con incidenti, uscite di strada e duelli Michael ora ha portato il vantaggio a 18 punti e guarda con fiducia al prossimo impegno di Montecarlo

Cristiano Chiavegalo
inviato al NUERBURGRING

Il poker mancato a Silverstone e a Barcellona è riuscito nel Gran Premio d'Europa. Per la Ferrari e per Michael Schumacher quarta vittoria, su sei gare disputate. Un successo limpido, ma risicato, a causa soprattutto delle condizioni atmosferiche che, con la pioggia caduta una decina di minuti dopo il via, hanno reso tutto più pericoloso e complicato. Ma la Scuderia di Maranello e il campione tedesco stavolta non hanno commesso errori, riprendendo le distanze dalla McLaren, che pure ha fatto salire i suoi due piloti sul podio, nell'ordine Hakkinen e Coulthard, davanti a un coraggiosissimo quanto sfortunato Rubens Barrichello, relegato al quarto posto. Soddisfazioni anche per la prova di Giancarlo Fisichella, quinto, autore di sorpassi da brivido, e per la Arrows, alla quale lo spagnolo Pedro De La Rosa ha portato il primo punto della stagione.

Ancora una volta la «maledizione» della pole position ha colpito chi era stato il più veloce nelle qualificazioni di sabato. Dall'inizio della stagione, in sei gare, nessuno dei piloti che è scattato dal primo posto nello schieramento è mai riuscito a vincere. Vittima di turno David Coulthard, il quale a cento metri dalla partenza era già terzo e tale è rimasto sino al traguardo. Ha invece funzionato il karma scaramantico fra Michael Schumacher e la moglie Corinna, un gesto affettuoso e appassionato che è ormai diventato un rito prima della corsa. Quattro presenze, quattro baci della signora Schumi, altrettanti successi. E poi non si deve credere alle scaramanzie.

Sulla pista inondata d'acqua, però, Schumacher ha faticato più del previsibile a domare un determinatissimo Hakkinen. I due rivali (perché sono loro, e loro soltanto, i veri protagonisti della sfida per il titolo mondiale) hanno dato vita a un duello epico. Michael con la sua precisione di guida, le doti di mago della pioggia, con il rendimento sempre costante ed elevato; Mika sfoggiando talento e grinta, rabbia e tecnica. Una gara nella gara, spettacolare ed entusiasmante, fra due campioni così diversi fra loro, che al termine li ha portati a doppiare tutti gli altri concorrenti, compresi i compagni di squadra Coulthard e Barrichello.

Ovviamente il risultato, dopo i terrificanti uno-due della McLaren in Gran Bretagna e Spagna, riporta ossigeno alla Ferrari e a Schumacher nelle due classifiche iridate. Il pilota allunga il passo con 18 punti di vantaggio su Hakkinen (alla vigilia erano 14), la Scuderia di Maranello stacca di dieci lunghezze (erano diventate solo sette quella di Woking). Il campionato è ancora molto lungo, ma con questo andamento (Schumacher è l'unico driver ad aver centrato punti in tutte e sei le corse disputate) la strada è spianata. Anche se non si può abbassare la guardia.

Lo ha dimostrato Hakkinen con una partenza da favola, con la quale ha sorpreso sia il suo avversario diretto che il compagno di squadra scozzese. Mika si è infilato in mezzo ai due e li ha preceduti alla prima curva, con Schumi capace comunque di mantenere la propria posizione davanti a Coulthard.

I primi dieci minuti del Gran Premio ci hanno mostrato la McLaren e la Ferrari che si battevano alla pari. Schumi, anzi, tentava già di attaccare Hakkinen. La pioggia, neppure troppo forte ma insistente, che ha iniziato a cadere verso le 14,15, ha dato l'avvio al carosello delle soste. Ma prima ancora di cambiare le gomme, approfittando dell'asfalto scivoloso, Michael, all'11° giro, nell'ingresso della chicane ha «bruciato» il finlandese con un sorpasso da manuale. E' stata la mossa vincente: dopo, tutto il resto, è stato un inutile inseguimento da parte di Hakkinen. Fra l'altro non tutto ha funzionato alla perfezione ai box nel primo pit stop. Ma se il tedesco ha perso 2-3 secondi a causa di un dado che non si avvitava bene sulla ruota posteriore sinistra, Hakkinen ne ha gettati al vento 7-8 per lo stesso motivo, sulla destra. Nessun problema invece per il nuovo team dei rifornimenti della Ferrari: gli allenamenti dei giorni scorsi hanno dato il loro frutto.

Adesso, obiettivo Montecarlo. La Ferrari ha fatto esordire positivamente il motore evoluzione e per la gara nel Principato, fra due settimane, avrà novità aerodinamiche. Ma anche la McLaren non starà a guardare. La sfida continua.

1998

McLaren e Ferrari 15 vittorie su 16 gare (9 per il team inglese, 6 per quello italiano). Primo e unico successo di un'altra squadra, il GP del Belgio (Hill con la Jordan nel giorno dell'incidente Schumacher-Coulthard), alla 13ª corsa del campionato

1999

13 vittorie su 16 (McLaren 7, Ferrari 6), primo successo di un'altra squadra la Jordan (GP Francia, 7ª prova), poi ancora Jordan (GP Italia) e Stewart (GP Europa)

2000

Dopo sei corse: 4 vittorie Ferrari, 2 McLaren

Scintille fra Trulli e Fisichella

Jarno al romano (5°): mi hai buttato fuori pista

Ercole Colombo
NUERBURGRING

Sabato Jarno Trulli aveva dato un dispiacere a Giancarlo Fisichella, strappandogli il sesto posto in qualificazione all'ultimo giro. Ieri il romano ha ripagato il pilota abruzzese buttandolo fuori alla prima curva. Uno scambio di piaceri fra italiani, che ovviamente ha suscitato polemiche, soprattutto da parte del driver della Jordan che ha accusato apertamente il collega della Benetton.

«E' stata una manovra scorretta - ha urlato Trulli -. Giancarlo mi ha letteralmente tamponato mentre cercavo di superare Ralf Schumacher. Ma non sono infuriato per questo. Sono cose che possono succedere in gara, anche alla prima curva. Ciò che mi manda in bestia e che Fisichella non si assume le sue responsabilità, sostiene che non è colpa sua. Invece ha effettuato un'azione pericolosa, ha centrato in pieno la mia vettura piegando una sospensione. Non oso pensare che guaio sarebbe successo se mi fossi intraversato in pista, invece di uscire nel prato per ritirarmi. Almeno la soddisfazione di ricevere delle scuse. Invece nulla, solo parole senza senso. Basterebbe guardare la registrazione dell'incidente».

Trulli è convinto che avrebbe potuto disputare una bella corsa, arrivare sicuramente con i migliori, perché la Jordan gli sembrava avere una grande potenzialità. Anche se, in effetti, il suo compagno di squadra Frentzen è stato costretto a ritirarsi al terzo giro con il motore in fumo, a dimostrazione che l'affidabilità del Mugen-Honda e del complesso della vettura è ancora una chimera.

«Non mi sento in colpa - ha replicato Fisichella -. Io avevo fatto una buona partenza e l'incidente con Ralf e Jarno non è da addebitare a una mia responsabilità. Fortunatamente la mia Benetton è risultato solo leggermente danneggiata e ho potuto continuare senza problemi. Sono veramente contento di avere conquistato questi due punti per me e la squadra. Abbiamo lavorato molto per trovare una buona sistemazione. Ho potuto guidare in modo aggressivo e ho anche fatto qualche bel sorpasso. Con la pioggia ho spinto a fondo, senza forzare al limite però, perché sapevo che se entrambe le Ferrari e le McLaren fossero arrivate al traguardo il quinto posto sarebbe stato il miglior risultato possibile».

Il romano si è preso i complimenti di Flavio Briatore: «Giancarlo ha disputato una gara splendida. Ha guidato con grinta, come piace a noi. Sono soddisfatto perché questo quinto posto arriva dopo un periodo molto negativo. Speriamo che sia l'inizio di una serie migliore».

«Qui eravamo più forti noi»

Todt: lo avevamo capito nelle prove Rubens deluso? Grande la sua gara

inviato al NUERBURGRING

La crisi è stata archiviata in fretta. Michael Schumacher fa il poker di vittorie, Rubens Barrichello porta complessivamente tre punti al Mondiale costruttori e la Ferrari è in testa in entrambe le classifiche. Ma il brasiliano è arrabbiato e deluso.

Jean Todt, il direttore della Gestione Sportiva, modera gli animi dei sostenitori ferraristi. «Tutto ciò non mi sorprende affatto: se non si dispiacesse per un risultato mancato non farebbe il pilota», dice il responsabile della scuderia di Maranello.

Ma se gli artefici della sua delusione sono proprio gli strateghi del team? «Della nostra strategia di oggi si può dire quello che si vuole - replica Todt in modo risoluto -. Con il senno di poi, sarebbe stato meglio far rientrare i piloti un giro prima, quando ha cominciato a piovere. Abbiamo scelto per Rubens una strategia più rischiosa, in modo da recuperare il tempo perduto quando ha cominciato a piovere (circa 15 secondi in un solo giro, ndr), ma i sorpassi in queste condizioni si sono dimostrati molto difficili. Comunque alla fine ha ottenuto un quarto posto con una grande gara».

Jean Todt, direttore sportivo della Ferrari

L'acqua ha indubbiamente contribuito al successo. Schumacher è il «mago della pioggia» al volante, ma alla Ferrari sapevano per certo che alle 14,20 ci sarebbe stata precipitazione. Non è una boutade, lo avevano dichiarato pochi istanti prima del via. Previsione azzeccata al minuto: di chi è il merito? Secondo alcuni, degli esperti di Météo-France, che con Maranello hanno un accordo di collaborazione; secondo altri di un contadino della zona, amico carissimo di Schumacher che da anni ha male al ginocchio venti minuti prima che cominci a piovere.

«Altre volte ho sostenuto che eravamo ormai alla pari, ma le McLaren - continua Todt -. Qui al Nuerburgring, invece, eravamo più forti. Lo avevamo capito durante le prove: pur con le gomme meno morbide, e quindi più lente, eravamo andati a soffio dalla pole position».

Ha vinto chi ha anche commesso meno errori: quasi perfetto Schumi (che ha recuperato in pista l'inconveniente patito ai box), penalizzato (senza colpe) Rubinho.

Sul podio assieme al vincitore è salito Luca Baldisserri, l'ingegnere responsabile della macchina del tedesco. «Ho fatto la mia prima doccia di champagne: brucia gli occhi - racconta -. E' una sensazione bellissima guardare la folla dei tifosi dall'alto, quella macchia rossa del popolo dei ferraristi». La F1-2000 ha superato a pieni voti il battesimo della pioggia. «E' andata fortissimo - aggiunge Baldisserri -. L'obiettivo è fare il bis a Monaco. Quest'anno siamo competitivi: il nostro problema è che se non vinciamo noi, vincono loro (le McLaren, ndr). Per adesso si è visto nessun outsider capace di inserirsi con forza nella sfida fra i due team».

Diverso il giudizio del tecnico su Coulthard e Hakkinen: «Lo scozzese è partito con un assetto da asciutto. Il finlandese, invece, è andato fortissimo. Michael è stato molto bravo a vincere».

Momenti di preoccupazione durante la gara? «Sì, dopo il secondo pit stop. Hakkinen è riuscito a guadagnare 26 secondi di vantaggio, poi Schumi ha ripreso a girare fortissimo. La spiegazione è nelle gomme: quelle da pioggia impiegano due o tre giri prima di rendere al meglio». Che cosa è successo durante la prima sosta ai box? «Un problema di fissaggio della ruota posteriore sinistra: il dado spanato. Quest'anno siamo proprio sfortunati nei pit stop». [s.man.]

Festa grande al Nuerburgring, il Cancelliere Schroeder e il presidente della Commissione europea Romano Prodi con i caschi ricevuti in dono da Michael Schumacher

Per Prodi tifo ed emozioni

Gli applausi del presidente dell'Europa e del cancelliere Schroeder per Schumi

inviato al NUERBURGRING

Centoquarantaduemila spettatori ieri, centomila sabato, settantacinquemila venerdì. Totale 317.000 persone hanno assistito nei tre giorni al GP d'Europa. Affari d'oro per gli organizzatori, per i venditori di souvenirs e cappellini, di würstel e patatine. Con la piena soddisfazione anche per i produttori di birra, i quali hanno fatto fuori tutte le riserve di lattine e bottigliette disponibili nella zona. Di fronte a una folla simile e al richiamo della Mondovisione televisiva, è ovvio, non hanno resistito varie categorie di personaggi pubblici: calciatori, pugili, cantanti, soubrettes che hanno passeggiato a lungo nel paddock facendosi fotografare con i fans o con i piloti.

La tentazione fortissima per una passerella così affollata ha colto anche i politici e fra questi il Cancelliere della Repubblica tedesca, Gerhard Schroeder e il nostro Romano Prodi, giustificato a pieno titolo dal fatto che la gara si chiamava GP d'Europa e lui è appunto il presidente della Comunità. I due, con un seguito vastissimo di addetti di vario tipo sono atterrati direttamente vicino alla pista con un enorme elicottero militare. E poi si sono diretti verso i box. Prodi in giacchetta chiara e in ottima forma, Schroeder in un inappuntabile completo scuro. «Sono qui per fare due chiacchiere con Schroeder, parlare di economia, di sport, e di politica - ha dichiarato Prodi - ma non di quella italiana. E neppure discutere del contenzioso in corso tra la Federazione Internazionale Automobilistica e l'Unione Europea. Oggi è un giorno di vacanza, di sport appunto».

La comitiva si è presentata prima alla Ferrari, poi ha visitato McLaren, Jordan e Williams (le prime quattro squadre della classifica dello scorso anno) secondo un protocollo già fissato. Il politico emiliano si è fermato intrattenendosi cordialmente nello stand della Scuderia di Maranello («La Ferrari attraversa un momento delicato»), quindi ha incontrato Jarno Trulli alla Jordan. «Gli ho detto - ha dichiarato in seguito il pilota abruzzese - che se lui rappresenta l'Italia in Europa, io lo faccio in Formula 1». Prodi ha replicato: «Se piove le può andare bene. Speriamo. Auguri». E Trulli è uscito di gara per l'incidente con Fisichella alla prima curva.

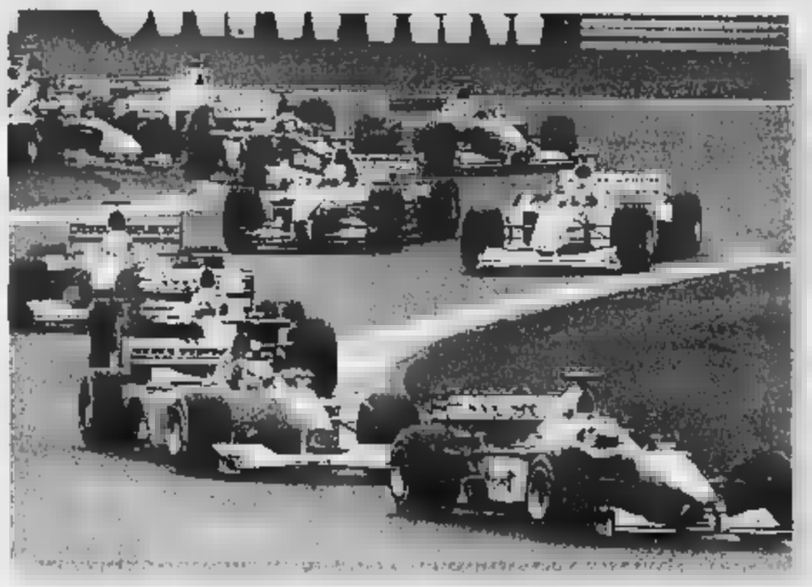
Successivamente il presidente della Commissione Europea, è stato a guardare la corsa nella tribuna dei vip, sopra il paddock, ospite dell'Automobile Club tedesco che lo aveva invitato. Quindi, sempre con il Cancelliere tedesco, ha consegnato i premi sul podio al primo e al secondo classificato, cioè a Michael Schumacher, che ballando quasi dirigeva con le braccia la musica mentre si suonava l'inno di Mameli, e a Mika Hakkinen. «Mi sono piaciuti moltissimo l'ambiente e la gara - ha affermato dopo la corsa Romano Prodi -, ero emozionatissimo, tifavo Ferrari e Schumacher ma onestamente avevo anche paura che perdessero. Barrichello? Lo trovo bravo e simpatico. Un po' sfortunato».

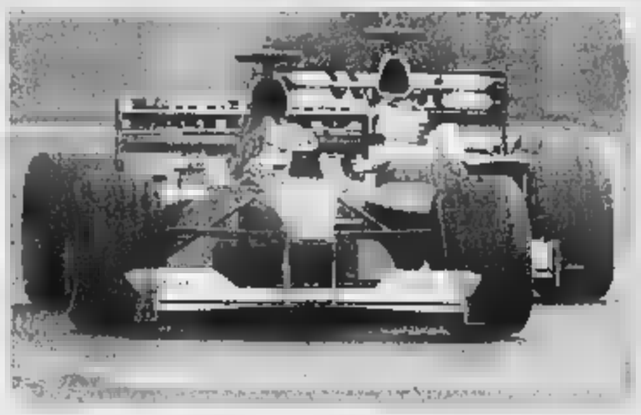
Quando gli hanno riferito che sabato il circus dei motori era stato visitato anche dal discusso leader nazionalista austriaco Joerg Haider, che ha discusso con un costruttore per impiantare una fabbrica di automobili in Carinzia, il Presidente europeo ha replicato senza scomporsi: «Nello sport non ci devono essere preclusioni e differenze, bisogna stare al di fuori dagli altri problemi. Spero che si sia divertito».

Al termine la gran festa, con l'invasione dei box da parte dei tifosi. I personaggi ne erano già andati, in volo, con la replica del casco di Schumacher.

E la gente, con le bandiere della Ferrari e tedesca, ha acclamato a gran voce Schumi. Una giornata da ricordare. Anche per chi ha vissuto per tre giorni al freddo, in una tenda, nel fango. [c. ch]

MICHAEL E LA ROSSA, PRIMO SUCCESSO INSIEME IN GERMANIA





Nelle immagini tre momenti importanti del Gran Premio d'Europa. **IL VIA** (a sin.): capolavoro di Hakkinen che brucia Coulthard e Schumacher e si piazza al primo posto dopo aver sfiorato il tedesco **SORPASSO** (sopra): Michael Schumacher prima del pit stop «sorprende» il finlandese alla chicane: tutto diventa più semplice per il ferrarista. **AI BOX.** Nessun problema per il veloce team dei rifornimenti alla Ferrari

«Grazie alla Ferrari e alle mie donne»

Schumi: la fortuna in una spazzola di mia figlia e nei baci di Corinna

Stefano Mancini
inviato al NUERBURGRING

«Il giorno più bello della mia vita», esulta Michael Schumacher. E' una giornata di record: la sua prima vittoria in Ferrari sul circuito di casa, la trentanovesima in carriera (a due lunghezze da Ayrton Senna). Ed è la fine di una parentesi negativa, dopo i tre successi a inizio campionato, le due successive sconfitte, l'infortunio al capo meccanico Nigel Stepney.

Il merito del trionfo? Il tedesco estrae dalla tasca una spazzola rosa per capelli, regalo della figlioletta Gina Maria, 4 anni. «Mi ha detto che mi avrebbe portato fortuna - spiega -. L'ho tenuta in tasca per tutta la settimana». Come amuleto ha funzionato senz'altro, così come il bacio pre-gara della consorte: quattro volte il rituale si è ripetuto quest'anno, altrettanti Gran Premi sono stati dominati dalla ferrarista. Altro che tecnologia e abilità: basta un grande d'amore. I tifosi del Cavallino invocano la bionda signora Schumi su tutti i circuiti. Altra curiosità statistica (e scaramantica): continua la maledizione della pole position. Ieri è toccata a David Coulthard, finito al terzo posto.

Finita l'euforia, Schumacher analizza la gara: «Il momento più difficile è stato all'inizio, quando avevamo tutti gomme da asciutto e ha cominciato a piovere. Nessuno di noi piloti voleva rientrare per primo, con il rischio che poi la pioggia smettesse anche soltanto per mezz'ora». Ora i punti di vantaggio sul campione in carica Mika Hakkinen sono 18. «Sognavo un inizio così e a volte i sogni si realizzano - dice ancora Schumacher -. La macchina è forte in tutte le condizioni, la squadra ha fatto un ottimo lavoro, siamo in testa. Avevamo bisogno di questa conferma».

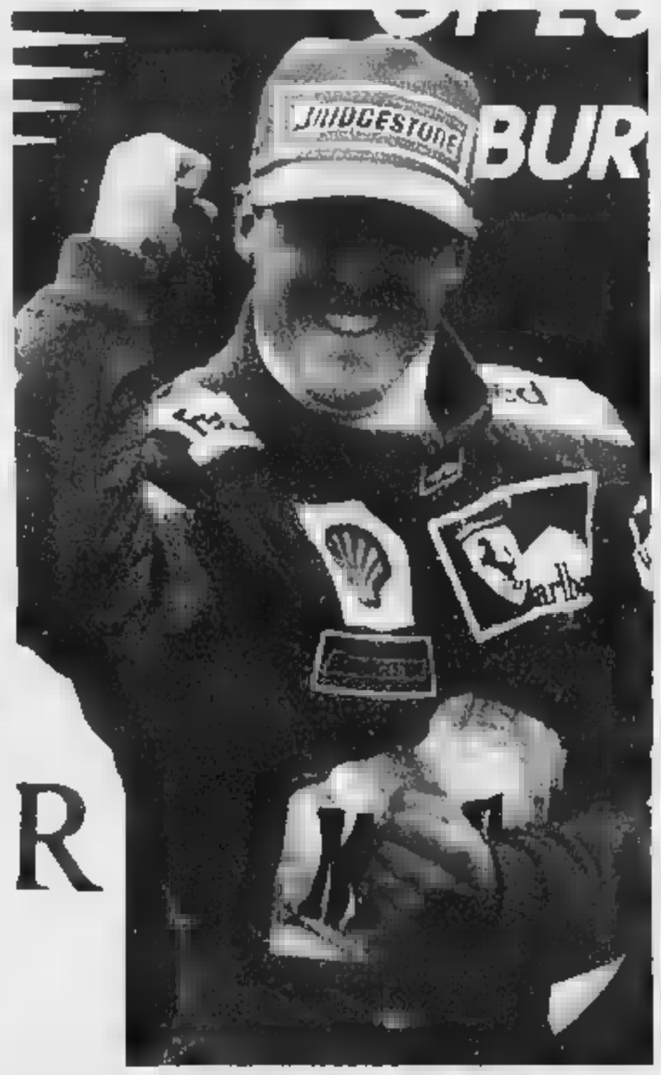
Hakkinen gli manda i complimenti: «E' stato perfetto». Quando glielo riferiscono, Schumi ringrazia e contraccambia: «Questa è la dimostrazione della nostra stima reciproca». In conferenza stampa, con il rivale seduto a fianco, è stato meno tenero: «Alla partenza - spiegava - mi sono mosso troppo lentamente. Mika è scattato dalla mia parte e con la ruota posteriore destra ha toccato la mia anteriore sinistra. Non ci sono stati danni, avrebbe potuto evitare una manovra del genere. Lo sa anche lui». Hakkinen è rimasto impassibile e la polemica è finita. Schumacher, d'altronde, può accusare i colleghi delle manovre che lui fa abitualmente.

L'unico errore della scuderia di Maranello (nei confronti del tedesco, s'intende, perché Barrichello ha di che recriminare) è al primo pit stop. Il bocchettone della benzina entra ed esce regolarmente, l'ala anteriore viene regolata per aumentare il carico aerodinamico sul bagnato, ma il meccanico con la paletta non dà il via. Sono 12 lunghissimi secondi: una vite spanata non stringe la ruota posteriore sinistra. A fine gara, Schumacher non ne sa ancora nulla, ma abbraccia e fa i complimenti a Pietro Timpini, il nuovo meccanico addetto al rifornimento al posto di Stepney (tibia fratturata, rientrerà in Canada fra un mese!. «Ai box io penso soltanto a fermarmi e ripartire - dice Schumi -. Chiederò che cosa è successo. Da quel momento in avanti ha funzionato tutto alla perfezione: la macchina, il motore, la strategia. Preoccupazioni? Sì, verso la fine, perché con l'ultimo treno di gomme avevo fatto oltre trenta giri. Si è rivelata una scelta giusta: un terzo pit stop sarebbe stato troppo rischioso. Barrichello concorderà senz'altro.

Corinna, portafortuna speciale

In casa Ferrari, il pensiero va già al circuito di Montecarlo. Domani e dopodomani, Luca Badoer condurrà una serie di test sulla pista di Fiorano. Giovedì, venerdì e sabato scenderà in pista lo stesso Schumacher, mentre Barrichello è andato a sbollire la rabbia in Brasile.

Il tedesco sprizza ottimismo: «A Monaco ho sempre guidato bene. Speriamo di ripetermi». Certo, a patto che ci sia Corinna, che non ottenga la pole e che la figlia gli regali un portafortuna.



Gioia e grinta sul palco per Michael Schumacher, il quarto successo

Barrichello, sosta di troppo

«Il team mi ha fatto perdere il terzo posto»

inviato al NUERBURGRING

Perché ha fatto tre pit stop e non due come Michael Schumacher? Rubens Barrichello si morde il labbro, medita per un paio di secondi la risposta giusta, la scarta e replica con un gelido «ne parliamo dopo». Nuova domanda: allora chi lo ha deciso lei?. La risposta, questa volta, è immediata: «No, è stata la scuderia».

Scorre bile nelle vene del brasiliano alla fine del Gran Premio. Il volto, ancora segnato dal casco, è una maschera di rabbia e delusione. Passino i guasti meccanici, passi la cintura rotta, passino le sfortune degli ultimi quattro Gran-di Premi, ma che una stramba strategia gli faccia perdere il podio non è un fatto che si possa differire facilmente. Ed essere doppiato dal compagno di squadra deve avergli fatto inghiottire un altro rospo.

La macchina funzionava bene, ma non benissimo. «Avevo qualche problema a scalare le marce - racconta Barrichello -. Ero comunque in grado di ottenere il terzo posto».

Nel finale, il tentativo di superare David Coulthard non va a buon fine. La gara è compromessa da tempo: dal terzo pit stop, per l'esattezza. Barrichello si ferma una volta in più di tutti gli altri piloti. Nessuno capisce il motivo.

La Ferrari ammette due errori: «Abbiamo deciso di montare le gomme da bagnato quando ci siamo accorti che Coulthard e De La Rosa, i due che l'avevano già fatto, giravano una decina di secondi più veloci. Prima è arrivato Schumacher. Barrichello ha fatto un giro in più, perdendo quasi 15 secondi».

Al rientro in pista, il brasiliano comincia una coraggiosa e spettacolare rimonta. Al 33° giro, la seconda sosta ai box, poi una nuova rimonta, fino al terzo posto. E il colpo di grazia: dai box arriva l'ordine di fermarsi

Perché? «In condizioni di pioggia, le gomme fresche e la macchina leggera consentono di guadagnare di più che sulla pista asciutta - spiegano alla Ferrari -. In teoria era una strategia giusta, ma nella pratica la difficoltà dei doppiaggi ci ha penalizzati. Ci dispiace per Rubens».

Spiace anche a lui, naturalmente. Prima di sparire dal circuito, il brasiliano dice che è di ritorno a casa: «Per un po' non voglio più sentire parlare di Formula 1. Torno dai miei. Martedì io compio 28 anni e mio padre 50: festeggeremo assieme». **(s. man.)**

Villeneuve

Addio alla Bar per la McLaren

NÜRBURGRING. Precipita la situazione tra Jacques Villeneuve e la Bar, la squadra che fra l'altro è diretta da Craig Pollock, manager e amico del canadese. Ieri il piccolo Jacques se ne è andato sbattendo la porta. Per l'ennesima volta, a conclusione di una gara impegnativa, difficile e combattuta, dopo che si era trovato anche in sesta posizione, si è dovuto ritirare al 47° giro per il cedimento del motore Honda. «Ottimo lo sapevo da qualche minuto - ha raccontato Villeneuve - che avrei dovuto abbandonare. Infatti sono rientrato ai box espressamente per evitare di fare un gran botto con relativa nuvola di fumo in pista. La verità è che da diversi giri il mio cruscotto sembrava una discoteca, si accendevano come impazzite tutte le spie di allarme».

Ovviamente sul piano formale la Bar-Honda ha fatto i complimenti al pilota per la sua bravura, il canadese ha replicato che si attende dei miglioramenti per le prossime gare. Ma in realtà la pazienza di Villeneuve (dopo che la stagione scorsa era stata disastrosa) ha raggiunto i limiti della sopportabilità, soprattutto per un personaggio come lui che non manda mai a dire cosa pensa, ma si esprime in modo chiaro e deciso. Il rapporto fra team e pilota non fa che rafforzare le voci di un distacco per il 2001, anche se i diretti interessati smentiscono.

Villeneuve andrà alla McLaren? Mansour Ojjeh, uno dei proprietari storici della squadra inglese, afferma: «Lo escludo, stiamo benissimo con i nostri piloti». Replica Flavio Briatore, che è a caccia di Jacques per conto della Renault: «Ho le mani legate. Mi dicono che è già della McLaren». Chi racconta le bugie? **(c. ch.)**

Mika: «Colpa dei doppiati»

Ma perde tempo anche per un problema al box

inviato al NUERBURGRING

«Se avessi finito come ho cominciato, avrei vinto alla grande. Invece è andata in maniera diversa». Hakkinen il vikingo ha qualche rammarico sul risultato. Poi, però, si consola: «In fondo le cose non stanno andando troppo male, sono messo peggio dopo due gare. Adesso ogni gara mi posso giocare il primo posto». Si avverte tuttavia un certo malumore nel campione finlandese, che lui non spiega. Pare che all'interno della McLaren qualcuno lo abbia accusato di non essere stato abbastanza aggressivo nei doppiaggi, anche se nelle versioni ufficiali di questo non si parla.

«Credo di avere effettuato - dice Mika - una delle migliori partenze della mia carriera. Sono riuscito a passare dal terzo al primo posto. Era molto fiducioso perché in mattinata, sia i tecnici avevo risolto i problemi che avevo riscontrato sulla vettura nelle qualificazioni. Poi ho perso tempo prezioso al pit-stop a causa dell'intoppo sulla ruota posteriore che non si svitava. Sono riuscito comunque a recuperare terreno su Schumacher nella parte centrale della corsa. Sfortunatamente negli ultimi giri prima della mia seconda sosta ai box, mi sono trovato dietro a una truppa di doppiati che non rispettava i segnali con le bandiere blu. E così ho perso tempo per andare davanti al tedesco, come era possibile».

Il pilota della McLaren accusa apertamente i «colleghi» più lenti di averlo ostacolato oltre il consentito. Fra l'altro Hakkinen, nelle nuvole d'acqua portate dalla pioggia anche costretto ad alzare un braccio per segnalare a chi lo seguiva quando rallentava in regime di bandiere gialle (esposte nei luoghi dove avvengono incidenti o rotture) quando i sorpassi sono vietati. E aggiunge: «Malgrado tutto, alla fine ero più veloce di Michael. Avrei potuto almeno raggiungerlo, gli sono arrivato molto vicino, ma ancora una volta mi hanno rallentato i doppiati nel traffico. Non so se l'avrei superato, ma certamente un tentativo l'avrei fatto».

Sul campionato, Mika è sempre della stessa opinione: «Non bisognerebbe concedere troppi vantaggi alla Ferrari e a Schumacher, poiché abbiamo dimostrato che possiamo vincere e fare anche primo e secondo, resto fiducioso. Il mio morale è buono, sono certo che la McLaren farà altri passi avanti, per cui la lotta è sempre aperta».

Una sfida nella quale si sente incluso ancora Coulthard. Lo scozzese è contento del suo terzo posto e dei quattro punti conquistati, considerata la situazione: «Ho sbagliato il via e alla prima curva ho perso il terzo. Il peggio doveva arrivare. Già alla fine del primo giro mi sono reso conto che la vettura aveva qualche problema nella parte posteriore. Da quel momento ho dovuto combattere un'auto troppo nervosa. E le condizioni di guida sono peggiorate con la pioggia. In sostanza la mia gara si è sviluppata in una unica direzione: nel tentativo di tenere la vettura in pista. Per questo motivo sono soddisfatto del risultato. Che fra l'altro mi permette di rimanere a contatto con Hakkinen in classifica».

Hakkinen è consolato: grande partenza

Il commento di Ron Dennis, patron della McLaren, è laconico: «Avevamo la strategia giusta per vincere. Qualche problemino ai box e gli inconvenienti che hanno rallentato Coulthard ci hanno consentito solo il secondo e terzo posto. Ma siamo competitivi. Ed è questo che conta». **(c. ch.)**

FILM DELLA CORSA, RISULTATI E CLASSIFICHE

NUERBURGRING. Un Gran Premio da ricordare, come sempre quando piove. Senza grandi colpi di scena, ma intenso, spettacolare, con i piloti impegnati per 5/6 della gara a guidare quasi alla cieca, nelle scie d'acqua. Ha vinto il mago della pioggia Schumacher, che ha brillato anche Hakkinen. Alla fine fra incidenti, per fortuna senza danni alle persone, due vetture a pieni giri.

Hakkinen scivola in progressione tra Schumacher e Coulthard, bruciandoli entrambi dopo aver leggermente chiuso il tedesco sulla destra. Dietro salta quattro posti il solito Villeneuve, due li guadagna Alesi. Alla prima curva Trulli cerca di superare Ralf Schumacher e viene urtato da Fisichella che lo costringe all'abbandono. Subito dopo ko anche Frentzen per il motore.

10° giro. Cadono le prime gocce di pioggia. Schumi attacca Hakkinen e lo supera, guadagnando subito 5 ". Al 15° passaggio i due si fermano contemporaneamente ai box. La Ferrari ha 4 secondi di vantaggio.

35° giro. Dopo una carambola tra Irvine, Verstappen e Ralf Schumacher (tutti e tre fuori gara), seconda sosta di Schumi che aveva 17" di margine su Hakkinen. Quando il tedesco torna in pista è dietro di 19". Mika aumenta il ritmo ed arriva al over un distacco di 26"7.

45° giro. Ultimo stop di Hakkinen. Sosta veloce, ma non basta a mantenere la prima posizione. Schumacher scappa e va a vincere. Terzo è Coulthard, dopo una corsa anonima. Barrichello conquista la 4ª posizione al termine di una battaglia impari, con due pit-stop, una serie di sorpassi da manuale.

COSI' AL TRAGUARDO del GP d'Europa, sesta prova del Mondiale di F1. 1) M. Schumacher (Ferrari, 67 giri in 1h42'00"307 alla media di km/h 179,540, 2) Hakkinen (McLaren) a 13"821; 3) Coulthard (McLaren), a un giro; 4) Barrichello (Ferrari), a un giro; 5) Fisichella (Benetton), a un giro; 6) De La Rosa (Arrows), a un giro, 7) Diniz (Sauber), a due giri; 8) Mazzacane (Minardi), a due giri; 9) Alesi (Prost), a due giri; 10) Button (Williams), a cinque giri; 11) Herbert (Jaguar), a sei giri; 12) Wurz (Benetton), a sei giri.

GIRO PIU' VELOCE: l'8° di M. Schumacher (Ferrari) in 1'22"269, media km/h 199,365

RITIRI E CAUSE. 1° giro Trulli (Jordan), collisione; 3 Frentzen (Jordan), motore; 26° Salo (Sauber), trasmissione; 29 R. Schumacher (Williams), Verstappen (Arrows) e Irvine (Jaguar), collisione; 47° Villeneuve (Bar) motore; 48 Gene (Minardi) rottura acceleratore; 52 Zonta (Bar), uscita di pista

MONDIALE PILOTI (dopo sei gare): 1) M. Schumacher (Ger), punti 46; 2) Hakkinen (Fin), 28; 3) Coulthard (GB), 24; 4) Barrichello (Bra), 16; 5) R. Schumacher (Ger), 12; 6) Fisichella (Ita), 10; 7) Frentzen (Ger) e Villeneuve (Can), 8; 9) Trulli (Ita), 4; 10) Button (GB), 3; 11) Zonta (Bra), Salo (Fin) e De La Rosa (Spa), 1

MONDIALE COSTRUTTORI: 1) Ferrari 62, 2) McLaren-Mercedes 52; 3) Williams Bmw 15; 4) Benetton-Playlife 10, 5) Jordan-Mugen Honda 9, 6) Bar-Honda, 6; 7) Sauber-Petronas e Arrows-Supertec, 1

PROSSIMA GARA, 4/6 GP di Monaco (Montecarlo).

FORMULA 101

Combinazione vincente: 3-1-2-4-11-18-16-21. Nessun 101. Quote: Ai 6 «Oro» L. 201.847.560; all'unico «argento» L. 50.461.890; ai 6 «bronzo» L. 10.092.380.

La prima tappa di montagna al figlio dell'immenso Eddy, mentre restano attuali le minacce di sciopero

Merckx infiamma il Giro

Cade in un fosso, insegue, trionfa

Giorgio Viberti
inviato a PRATO

Riecco Merckx, come ai tempi belli. Il ciclismo si evolve, cresce rapidamente anche se stenta a maturare, ma risuona ancora quel cognome gutturale di difficile grafia, che da decenni fa palpitare il cuore dei belgi e non soltanto il loro. Sono lontane le imprese del grande Eddy Merckx, comunque presente a questo Giro d'Italia come commentatore della tv belga. Ma ieri quel monosillabo ormai leggendario e persino musicale, «Merckx», è rimbalzato di bocca in bocca grazie al ventisettenne Axel, finalmente non più solo figlio dell'impareggiabile Eddy. Il lungo e biondo corridore della Mapei ha messo infatti la sua firma, sempre importante e ingombrante, sull'ottava tappa Corinaldo-Prato, la prima ricca di montagne, con 4 colli appenninici, che ha anche permesso allo spagnolo Gutierrez di vestire la maglia rosa spodestando Tosatto.

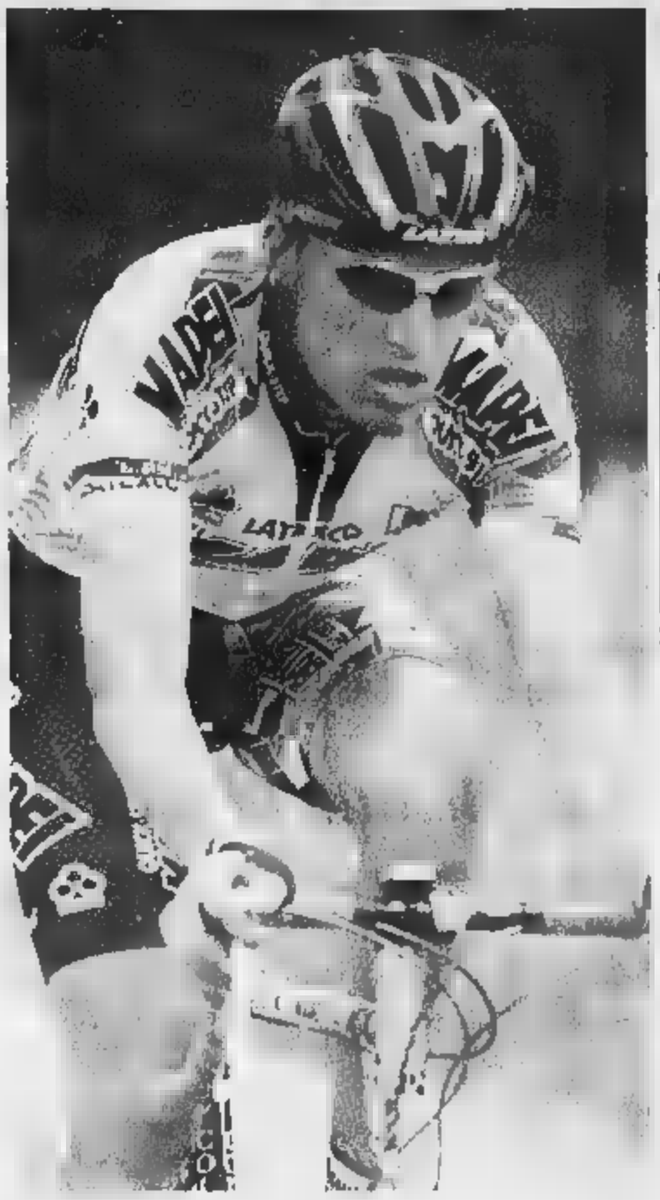
Axel è stato fra i promotori della fuga sul Passo della Consuma, a 80 km dalla fine, poi è sempre stato fra i primi e i più attivi, insieme con l'ottimo ma sfortunato Di Luca e Gutierrez tentranbi in corsa per la maglia rosa). A 20 km dal traguardo, però, ecco la sfida della sorte: Gutierrez sbaglia una curva, rade e contra in pieno Merckx, che vola a sun volta in un fosso, 5 metri sotto la strada, e scompare alla vista della gente. Passano alcuni interminabili secondi, poi Axel spunta sanguinante sulla carreggiata, con la bici appena strappata alla sterpaglia, e si butta da solo all'inseguimento dei battistrada. «Ci ho rivisto il carattere dei Merckx» avrebbe poi detto papà Eddy al traguardo.

E infatti Axel ha ricucito il disavanzo in una decina di km, poi ha rifiatato in coda al gruppetto dei fuggitivi, quindi se n'è andato ancora da solo, rullinando quelle sue lunghe leve da cestista (e alto 193 cm) fino al trionfo sul traguardo di Prato.

«Non è facile essere il figlio di Eddy Merckx - dice spesso Axel - perché qualunque corsa io faccia mio padre l'aveva già vinta 30 anni prima». Forse avrebbe preferito chiamarsi «Van den Qualcosa» e anche per questo papà Eddy l'aveva avviato al calcio, portandolo fino alle giovanili dell'Anderlecht dove Merckx jr se la stava cavando anche bene. Ma una mattina di gennaio papà Eddy e mamma Claudine cercarono invano Axel per tutta la casa, trovando invece sullo specchio del bagno un messaggio lapidario (ma esauriente) del figlio, scritto con il rossetto: «Lascio il calcio perché voglio fare il corridore». Sono fiori in bici ad allenarsi». C'erano parecchi gradi sotto zero, quel giorno. Fu la prima grande prova di carattere di un ragazzo che ha poi tentato disperatamente di uscire dall'immensa ombra protettrice del padre.

Se Axel ieri è stato la rivelazione, il 26enne valenciano José Enrique Calabuig Gutierrez è stato una scoperta. Anche lui, come Merckx, è volato fuori strada a 20 km dalla fine e anche lui ha poi inseguito caparbiamente, finendo infine quinto al traguardo grazie a prezioso aiuto del compagno Castelblanco.

Storie pregnanti, quelle di Merckx e Gutierrez, che oggi sull'Abetone potrebbero arricchirsi di nuove pagine magari anche grazie a Pantani, ieri pimpante oltre le previsioni. Il Pirata negli arrivi in salita vanta una striscia vincente di 7 tappe, fra Giro e Tour. E chissà che oggi non si confermi. Peccato solo che lui e tutti gli altri corridori potrebbero poi rifiutarsi di raccontare le proprie imprese, di parteciparo alle premiazioni e di presentarsi alle conferenze stampa per una sorta di sciopero dell'immagine, minacciato ieri l'Associazione Gruppi Sportivi contro la Rcs che organizza il Giro. La vertenza riguarda la gestione delle corse, dei diritti tv e pubblicitari, dei rimborsi spese e altre cose ancora. Ma perché il ciclismo vuole fare hara-kiri?



Axel Merckx, 27 anni, dopo la drammatica caduta ha raggiunto i battistrada e li ha staccati: una prova di carattere degna di papà Eddy

Ecco il primo vero tappone del Giro. La salita che precede l'Abetone, il San Pellegrino in Alpe, è durissima e sarà un magnifico trampolino la scalata finale. A questo punto nessuno può più nascondersi.

Gutierrez spodesta Tosatto

E Ivan Basso, ex campione under 23, perde 9'

PRATO. La tappa più lunga del Giro non ha sconvolto la classifica, ma ha fatto alcune vittime. Intanto ha mandato lontano dai primi Ivan Basso, campione del mondo under 23, giovane talento emergente. Nessuno pretendeva da lui di lottare per la classifica, c'era comunque attesa e curiosità per il suo comportamento. Ieri ha preso un severo distacco di 9 minuti, potrà concentrarsi su qualche impresa di giornata. Inoltre si è ritirato lo svedese Axelsson, che nei pronostici della vigilia era stato inserito fra gli outsiders, i possibili uomini da podio.

Ordine d'arrivo: 1. Merckx (Bel, Mapei) km. 265 in 7h 50' 25" media 33,800; 2. Sciandri (Gbr, Linda McCartney) a 6"; 3. Casagrande Filippo; 4. Lanfranchi; 5. Gutierrez (Spa); 6. Di Luca; 7. Parra (Spa) a 8"; 8. Castelblanco (Spa) st; 9. Conte a 49"; 10. Duma (Ukr) st. Seguono con il tempo di Conto altri 67 corridori fra cui tutti i migliori. Ritirati Axelsson, Romano, Perez Cuapio, Casper, Spezialetti, Nauduzs, Dominguez.

Intergiro: 1. Kroon (Ola); 2. Pozzi; 3. Marin (Col).

Classifica: 1. Gutierrez (Spa); 2. Merckx (Bel) a 12"; 3. Di Luca a 17"; 4. Tosatto a 29"; 5. Moreni a 32"; 6. Casagrande Filippo a 40"; 7. Parra (Col) a 45"; 8. Noè a 54"; 9. Castelblanco (Spa) a 1'; 10. Kruska (Cec) a 1'; 11. Savoldelli a 1'; 12. Buenahora (Col) a 1'; 13. Belli a 1'04"; 17. Rebellin a 1'09"; 19. Frigo a 1'10"; 20. Gontchar (Ukr) a 1'10"; 21. Tonkov (Rus) a 1'11"; 28. Casagrande Francesco a 1'17"; 29. Simoni a 1'19"; 30. Gotti a 1'21"; 37. Piepoli a 1'33"; 39. Pantani a 1'40"; 44. Sgambelluri a 2'10".

Mistero Pantani oggi sapremo tutta la verità

Gianni Romeo
PRATO

L'A miccia si è . Oggi prepariamoci ad ammirare i primi fuochi artificiali del Giro. Era ora, direte, dopo otto giorni di corsa tutto sommato noiosetta, con la Maglia Rosa passata attraverso molti padroni, che si sono i il primato rosicchiando l'uno all'altro pochi secondi. Era ora, è vero. Ma nessuno si stupisce al Tour quando nella prima settimana le tappe sono terreno di caccia per i soli velocisti e gli altri veleggiano facendo di avvicinamento. Qui almeno l'avvicinamento è avvenuto attraverso un percorso ben disegnato, che ha fatto spendere quintali di energie. Prendete la tappa di ieri: hanno pedalato per quasi otto ore, i nostri eroi. E anche se i migliori si sono tenuti al coperto, mandando le seconde linee a fare la corsa, non sono andati certo in carrozza. Salite e discese, curve strette, pochissimi rettilinei che consentissero di respirare, tutti elementi che richiedono concentrazione altissima durante l'intera competizione. Qualcuno oggi pagherà.

E qualcuno naturalmente vincerà, all'Abetone. Dove si arriva dopo una scalata feroce, quel San Pellegrino in Alpe che non è una novità assoluta per il Giro, nell'89 vinse Bugno, ma era molto lontano dal traguardo. Oggi invece sta lì davanti alla montagna di Zeno Colò e di Bartali per esaltare i coraggiosi o per martellare i deboli. Qualcuno vincerà, ma c'interessa fino a un certo punto sapere chi. Oggi non scopriremo il vincitore del Giro del Giubileo. Ma cominceremo a capire chi lo perderà.

Tutta l'attenzione naturalmente è calamitata da Pantani. Le ipotesi catastrofiche sulla sua partecipazione, le previsioni di chi non lo riteneva in grado di reggere i normali ritmi di corsa, sono state cancellate dai fatti. Ma la tappa dell'Abetone è suo il primo severo giudice. Possono succedere tre cose parecchio differenti l'una dall'altra, oggi. Primo, che Pantani salti per aria mettendo a nudo i limiti di una preparazione affrettata. Secondo, che faccia una corsa onesta, molto onesta e molto dignitosa. Terzo, che debba essere inserito tra i favoriti del Giro. Saremmo molto sorpresi se si verificasse questa terza ipotesi, perché i miracoli nello sport non si verificano (quasi) mai. Ma il fatto che nelle ultime ore prima della tappa si esplori questa eventualità significa almeno una cosa. Che Marco Pantani detto Il Pirata è stato recuperato al grande ciclismo. E questo è già un miracolo, se ricordate quanto si scriveva, si diceva, si sussurrava di lui soltanto un mese fa.

LE PAGELLE DEI CINQUE GRANDI

9 . Ha economizzato le energie con il contagocce, senza mostrare segni di cedimento. E' lucido nel condurre i giochi, come ieri quando nell'ultima pericolosa discesa ha tenuto in testa al gruppo per evitare cadute. Nessuno alla partenza da Roma avrebbe pensato a una sua prima settimana così.

9 TONKOV. Della ristretta rosa dei favoriti, il russo della Mapei sembra per ora il più attento a controllare la corsa. Evidentemente si sente in ottime condizioni di forma se ieri, alla vigilia di tappone temuto da tutti, ha mandato proprio lui suo Mapei a fare il gioco duro con Merckx e Lanfranchi.

8 . In salita, è parso il più disinvolto. Pedala facile, arriva fresco. Controllo tutti. E' asciutto come un'acciuga, nei occhi si legge serenità. Se dovessimo indicare un favorito per l'arrivo all'Abetone scriveremmo il suo nome. Magari con quello di Simoni, finora ingiudicabile.

7 . Il solito rebus. Si nasconde con l'astuzia di una volpe, offre pochissimi elementi a chi deve analizzarlo. Gli diamo un voto di stima, perché ricordate un anno fa dopo il caso Pantani?) sa sempre approfittare delle situazioni favorevoli. Ma non possiamo andare oltre il 7 perché è un imboscato.

7 SAVOLDELLI. E' stato mitragliato da raffiche di sfortuna: cadute, forature, tutti i chiodi della strada erano suoi. Ha reagito bene, riuscendo sempre a rimediare. Le scorie di questi guai si sono viste ieri: il Falco ha evitato gettarsi in picchiata, come avrebbe potuto, nell'invitante discesa finale.

vi invitiamo a scoprire Nuova Toyota **COROLLA**, l'auto delle meraviglie, e tutta la straordinaria gamma Toyota.

Nuova Toyota Corolla. L'auto delle meraviglie.
- Nuovi motori 16 valvole a fasatura variabile VVT-i 1.4 - 97 CV e 1.6 - 110 CV.
- Nuova sicurezza con doppio airbag, ABS ed EBD.
- Nuova tecnologia con il computer di bordo e il navigatore satellitare.
- Nuova linea grazie a un frontale dal design moderno.
- Nuovo comfort con sedili avvolgenti, sistema audio con 4 altoparlanti e chiusura centralizzata con telecomando.
- Climatizzatore a L. 400.000.
- Nuova ed esclusiva garanzia di 5 anni o nella categoria.

L. 23.900.000**

Toyota Yaris. Il piccolo genio.
19.300.000

Toyota Avensis. Tutto a cinque anni di garanzia.
DA L. 36.900.000*
SOLO DA 30.900.000* rottamazione
30.000.000 in
a ; taeg 0,55%

VI ASPETTIAMO PER AMMIRARE IL NUOVO ROADSTER MR2

AUDIELLO & VARALLO
Strada Carignano 58
angolo strada Carpice 2
MONCALIERI (TO)
tel. 011/646679

MR Auto
V. Torino 2
ROLETTO (TO)
tel.0121.342498

TOYOTA

TRONY

(TO) TORINO via Ecovelli, 1/d ang C. Marconi tel. 011/6638811
(TO) TORINO v. Vandalino 101 tel. 011/4033993
(TO) SETTIMO Torinese C. Comm. Panorama tel. 011/2236332
(TO) ORBASSANO c.so Roma dei Mobili fr. Porta di Rivoli tel. 011/9017400
(TO) VENARIA c. so Gramsci 360 tel. 011/4530042-43
(TO) PINEROLO PAMPELUNE Abbadia Alp. v. Silvano 41 tel. 0121/202010
(CN) BRA (Cinzano) Bloccovicino S.S. 231 loc. Borgo S. Martino, 60 tel. 0172/478166
(CN) B. S. DALMAZZO APERTO DOMENICA pom. 15.30/19.30 v. Borgo Mercato tel. 0171/261190
(CN) RORETO di Cherasco via Cuneo, 34 tel. 0172/495830
(CN) CASTAGNITO DOMENICA APERTO v. Nervo, 16 tel. 0173/21129
(CN) GENOLA APERTO DOMENICA pom. 15.30/19.30 Strada Statale tel. 0171/68501
(CN) MONDOVI' via Langhe 54 tel. 0174/40023
(AT) ASTI c. so Alessandria ang. v. Maggiora tel. 0141/47645
(AO) AOSTA Loc. Amerique tel. 0165/655810
(VC) VERCELLI borgo Ovest Piazzale Cimitero tel. 0161/250602
(BI) GAGLIANICO via Cavour ang. via Cracchette tel. 015/2544255
(AL) FRUGAROLO Sulla Statale NOVI - ALESSANDRIA presso Città delle mode tel. 0131/290019 APERTO DOMENICA pom. 28 maggio
(AL) ACQUI TERME c. so Bagni, 1 ang. c. so Cavour 46 tel. 0144/356910
(GE) BOLZANETO via Sampierdarena, 21 tel. 010/7450990 APERTO DOMENICA pomeriggio 14.30/19.30
(GE) GENOVA Borgo Pila della Vetreria, 1/4r tel. 010/589241
(GE) CHIAVARI via Entella, 1/2 tel. 0185/324900
(IM) PONTEDASSIO C. Comm. IPERVALLE via Nazionale tel. 0183/279070 DOMENICA APERTO
(IM) VALLECROSIA via Roma, 87 tel. 0184/290062
(SV) ALBENGA Cisano sul Neva v. Torlaschi 3/2 tel. 0182/581505 APERTO DOMENICA pomeriggio 14.30/19.30
(SV) CAIRO MONTENOTTE via Vaccarello, 5 tel. 019/505178
(SV) ANDORA v. Aurelia, 9 tel. 0182/684611
(MI) TREZZANO v. Nuova Vigevanese, 2 tel. 02/4455178
(PC) PIACENZA via Emilia Pavese, 29 tel. 0523/591781 SABATO ORARIO CONTINUATO dalle ore 9.00 alle ore 19.30
(BG) SIEZZANO Città Commerciale via Aldo Moro, 8 tel. 035/493781

I punti vendita TRONY sono centri autorizzati

TELE + | D +
TIM
MOTOROLA
Finconsumo
PRESTITEMPO

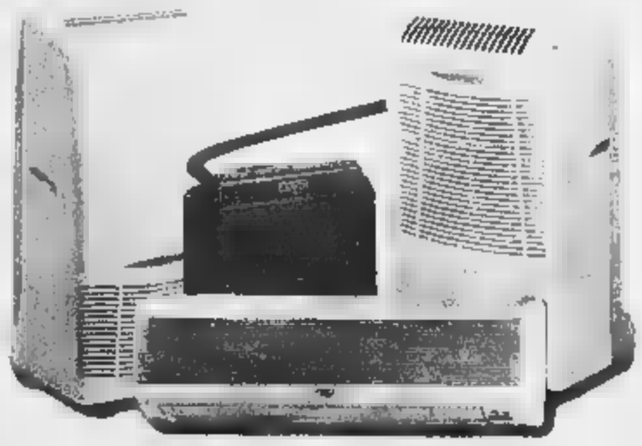
Iva inclusa - Lire 500.000 - IAEG 6.88 - Lire 1.60 - Promozione valida dal 22maggio al 30 giugno '00 salvo es. Sconti, errori ed omissioni

*CONDIZIONI CHIARE TRONY - nessun interesse = TAN 0 - spese pratica fisse = 30.000 = IAEG volrobiletà = Il 10 rate mensili a partire da gennaio 2001

LIBERTA' CONDIZIONATA

la liberta' di scegliere ■ portarti a casa subito un condizionatore ...senza farti "condizionare" dal pagamento perché...

da Trony parte la grande campagna "condizionatori 2000". Su tutti i modelli di condizionatori fissi o portatili hai la possibilita' di portarti a casa subito il modello che preferisci, ■■■■ una lira di acconto , e pagarlo in 10 comode rate mensili senza una lira di interessi ■ con la prima rata a partire da GENNAIO 2001.



senza una lira, senza interessi*

PRIMA RATA DA GENNAIO 2001

argo DeLonghi Delchi ■■■■■

I ■ acquisti un condizionatore fisso entro giugno...SCONTO
CONTRIBUTO INSTALLAZIONE fino a 200.000

E ■ acquisti un condizionatore portatile entro giugno ....
SCONTO PRESTAGIONALE 100.000

PROGRAMMABILE

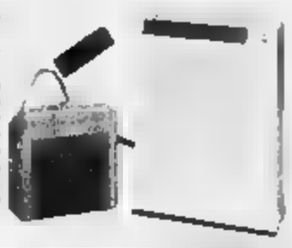
ARGO OSCAR 8.000 btu con programm■■■■ settimanale per una impostazione dell'accensione e dello spegnimento Termostato elettronico sensibile anche ■■■ minima variazione di temperatura e regolabile da 15° a 31° C

E' UN COMPUTER

DELONGHI PINGUINO PAC 30 SUPER FREDDO. Il computer registra la temperatura presente nell'ambiente e decide automaticamente se condizionare o deumidificare DEUMIDIFICAZIONE AUTOMATICA Pinguino Electronic toglie dall'ambiente ben un litro all'ora di umidità in eccesso

TELECOMANDO

ARGO ULISSE 10 10.000 btu Climatizzatore split reversibile raffreddamento e riscaldamento a pompa di calore programmazione giornaliera che consente un buon risparmio energetico sfruttando intelligentemente grazie alle dimensioni ridotte dell'unità esterna che può essere situata su qualsiasi balcone o davanzale Tutte le funzioni dell'unità sono gestibili dal telecomando



TRE in UNO

DELCHI Elite 8000 btu Il nuovo portatile DELCHI che combina tre prodotti in uno: climatizzatore, deumidificatore e riscaldatore elettrico. Una combinazione che soddisfa qualsiasi esigenza in ogni stagione dell'anno. Con il semplice tocco di un tasto potrai controllare in modo naturale temperatura - umidità - ricambio e la pulizia dell'aria che respiri

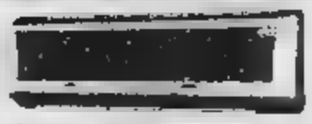
LA POTENZA

DELCHI Elite 12000 btu (con split optional) elettronico consentono di sfruttare al meglio la tua straordinaria potenza controllando l'umidità e programmando l'accensione e lo spegnimento E così silenziosi da poter essere utilizzati anche di notte Con la speciale funzione riscaldamento Elite funziona tutto l'anno!

SUPER FREDDO

DELONGHI PAC 50 9000 BTU combina le ottime e classiche prestazioni del vecchio modello SUPERFREDDO funzionante anche con temperature fino a 5°C alla pari delle migliori pompe di calore 9.000 btu/h PURIFICAZIONE dell'aria Un depuratore sistema raccoglie la polvere e le impurità sospese nell'aria deumidificata automaticamente sottraendo l'umidità in eccesso Esclusivo sistema di riutilizzo della condensa Timer 24 ore e termostato ambiente Refrigerante ambientale (no CFC)

AUTOMATICO

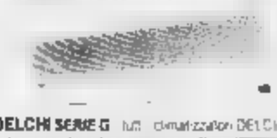


ARGO Spring Tu scegli la temperatura, tu la velocità tu dem solo indicarmi i gradi desiderati. Spring parte in velocità quando la stanza è calda e man a mano rallenta fino all'attività di mantenimento Sistema filtrante Collegamento facile ovunque Disponibile tutta la gamma sia "solo freddo" che "con pompa di calore"

BELLO E LEGGERO

DELONGHI MURALL La nuova climatizzatrice fredda e riscalda ogni tipo di ambiente Da 7000 a 15000 btu anche in versione pompa di calore

SILENZIOSO



DELCHI SERIE G tutti climatizzatori DELCHI sono estremamente silenziosi, compatti e ■■■■ filtri lavabili in dotazione assicurano un elevata qualità dell'aria Il telecomando a distanza a cristalli liquidi, consente di impostare tutte le funzioni e programmare accensione e spegnimento fino a 24 ore E disponibile in tutta la gamma, compresi pompa di calore e versione "duo"

5 FUNZIONI

■■■■ e ■■■■ Mono e duali nell'ultima la gamma dei climatizzatori Samsung da 7000 a 15000 btu Hanno 5 modalità di funzionamento automatico turbo notturno deumidificazione costante silenziosa Sia in versione "solo freddo" che "pompa di calore"

"SINTONIZZATI"...ora c'è :WWW.UNIEURO.COM Ecco l'indirizzo dei piu' grandi affari Trony del gruppo Uni Euro, direttamente su Internet.Collegatevi subito...per i primi 3000 E-clienti,gli affari saranno piu' che grandi... IRRIPETIBILI!

IDROCENTRO

Tubi
Raccordi
Flange
Valvole
Rubinetterie
Misurazioni
Controllo
Pompe
Serbatoi
Paratoie fluviali
Acquedotto
Trattamento acqua
Alimentare
Enologia
Antincendio
Aria compressa
Trattamento aria
Riscaldamento
Condizionamento
Vapore
Olio diatermico
Chimica
Criogenica
Contatori
Gas
Oleodinamica
Lubrificazione
Ceramiche
Rubinetterie
Vasche
Box doccia
Scaldabagni
Arredamenti
Accessori bagno
Articoli per disabili
Caldaie
Radiatori
Condizionatori
Fumisteria
Pannelli solari
Camini
Lavelli

I vostri dati personali verranno trattati nel rispetto della legge 675/96 per informazioni commerciali.

Idrocentro SS Torino - Saluzzo km 30 Torre San Giorgio (CN)

COGNOME NOME
VIA N. CAP
CITTÀ PROV.
N. TEL.
E-MAIL

Torre San Giorgio CN
Tangenziale TORINO
uscita LA LOGGIA
km 30 Statale per SALUZZO
Tel. 0172 91.21 • Fax 0172 96.075
www.idrocentro.com

Alba • Fossano • Borgo S. Dalmazzo - Cuneo
Mondovì • Ceva • Torino • Settimo T.se • Rivoli • Beinasco • Pinerolo • Asti • Alessandria • Tortona • Casale M.to • Vercelli • Vigliano Biellese • Gravellona Toce
Milano • Romania - Timisoara • Francia - Grenoble

Brillante prestazione a Vienna dell'azzurra che migliora nettamente il primato italiano

Viceconte, una maratona per sognare

Il tempo di 2 ore 23'47" vale il 17° posto «all time» e cancella la Fiacconi, solo 3ª nella gara di Praga

Giorgio Barberis

Dopo l'acuto di Fiona May che domenica scorsa aveva inaugurato la stagione a Rio de Janeiro saltando 7,09, a due soli centimetri dal primato italiano che le appartiene, un'altra azzurra ridà fiato all'atletica italiana, allontanando l'attenzione per un momento dalle smanie di potere che affliggono i vertici federali: Maura Viceconte ha infatti trionfato ieri nella maratona di Vienna, con un tempo di ore 23'47") di assoluto riguardo, che la colloca al 17° posto nelle liste all-time della specialità.

Un bel risultato, tanto più nella giornata in cui Franca Fiacconi - che già si era in buona parte autoesclusa non aderendo alla campagna «Io non rischio la salute» - aiuta i selezionatori a lasciarla fuori rimpianti dalla squadra per Sydney, visto che nella concomitante maratona di Praga, dopo promesso rivincite morali e materiali, non ha certo brillato. La romana è finita terza in 2 ore 32', nettamente battuta dalla russa Alina Ivanova (2 ore 27'42") e dalla ceca Alena Peterkova (2 ore 31'08")

La gara della Viceconte, che per tre quarti della prova ha trovato valida compagnia in Ciaraniella, è un piccolo capolavoro. Spiega Renato Canova, il tecnico che già due anni fa l'aveva guidata alla conquista del bronzo agli Europei di Budapest: «Il vero timore della vigilia era l'eventuale caldo ma quando Maura si è presentata via, fortunatamente c'erano 14 gradi».

Subito decisa e incisiva nell'azione, la Viceconte è passata a metà gara (km 21,097) in un'ora 12'04": sciolta e leggera, la 32enne valsusina (è nata il 3 ottobre 1967 a Sant'Antonino di Susa) ha presto capito che poteva essere la giornata ideale per andare all'attacco anche del primato italiano della Fiacconi (2 25'17" a New York nel 1998) e così ha fatto.

«C'è stato solo un attimo d'indecisione intorno al km - racconta ancora Canova - ma quando le ho detto che a quel punto poteva fermarsi anche a mangiare un panino, tanto il record sarebbe riuscita a ottenerlo, Maura ha preso nuova lena abbandonando anche Ciaraniella e proiettandosi verso il traguardo per un tempo che non ha bisogno di commenti. Semmai si può dire che avrebbe potuto anche andar meglio senza due piccoli intoppi: dapprima un amatore che le è andato a sbattere contro quasi la faceva cadere, quindi il traguardo mal segnalato l'ha indotta a fermarsi o quasi quando mancavano ancora 200 metri: sono stati i gesti di un poliziotto in motocicletta che, per fortuna, l'ha convinta a riprendere la corsa. Ma, in tutto, una ventina di secondi penso proprio li abbia persi».

Arrivata tardi all'atletica agonistica, la Viceconte dopo una sfortunata partecipazione all'Olimpiade di Atlanta, dove si ritirò, a fine '97 ottenne il suo primo successo importante vincendo la maratona di Montecarlo. L'anno successivo fu terza agli Europei, proprio davanti alla Fiacconi. Dopo 1999 nel quale sono purtroppo problemi fisici, quest'anno è tornata determinatissima a guadagnarsi il posto per l'Olimpiade. Il suo esordio stagionale è avvenuto a Bologna, nella maratonina che le ha permesso di conquistare il titolo tricolore della specialità: quindi, proprio per preparare la gara di ieri, è andata a correre in Francia a St. Denis (30 aprile) e Puy de Dome (1 maggio).

«Due gare, entrambe di 15 km - dice - che mi hanno testimoniato la bontà della preparazione che stava seguendo. Devo ringraziare moltissimo la équipe tecnica che da gennaio a oggi mi ha permesso di riassestare il mio motore e di non avvertire più i dolori che mi affliggevano lo scorso. Grazie dunque a tutti, massaggiatore Remino all'osteopata Ranieri e, naturalmente, a Renato Canova». E a questo persone giusto aggiungere il marito di Maura, Walter Loise, che la segue ovunque senza mai arrogarsi qualità di tecnico che, anzi, ammette di non possedere.

Maura Viceconte al traguardo: il suo primato sulla maratona, prima della gara di ieri, era di 2 ore 28'16"

L'AVON

MILANO. L'irlandese Sonia O'Sullivan, il tempo di 30'59" ha vinto a Milano la finale mondiale dell'Avon Running, circuito internazionale di corsa su strada vato alle donne. La O'Sullivan, campionessa mondiale cross nel '98, si è imposta sulla Tegla Loroupe (primatista mondiale di maratona) e sull'etiope Derartu Tulu (campionessa del mondo in carica di cross, oro alle olimpiadi di Barcellona sui diecimila).

La bionda irlandese, dopo una prima fase di studio, ha preso decisamente l'iniziativa e si è lasciata alle spalle la favorita keniana, giunta al traguardo con 21" di ritardo. Prima delle italiane, quinte a quasi 2', la catanese Agata Balsamo, campionessa nazionale dei diecimila e di cross.

Sono state circa 4000 le partecipanti alla gara che si è svolta su due circuiti: uno competivo da 10.000 metri, lungo il quale si sono confrontate circa 400 atlete, l'altro, di 6 km per le "semplici appassionate.

Al Foro Italico Monica ritrova grinta e vittoria

Seles torna dopo dieci anni a salire sul trono di Roma

Battuta in due set la francese Mauresmo che dona a un bimbo i premi del doppio

Coscia

Dieci anni fa, quando ne aveva 16 e cominciava a girare il mondo insieme padre Karolj, che per allenare la sua giovane figlia al grande tennis usava legare una rete alla portiera dell'auto, Monica Seles venne per la prima volta a Roma e battè in finale per 6-1, 6-1 Martina Navratilova, che era l'idolo della ragazza serba di Novi Sad e la più celebre, benchè già in declino, a 33 anni, fra le virtuose della racchetta. Un mese dopo, giusto per dimostrare al mondo che non era una meteora, Monica trionfò anche sulla terra del Roland Garros domando in due set (7-6, 6-4) Steffi Graf.

Era nata una stella. Monica, con il suo tennis veloce e aggressivo, quasi cattivo, può la grande scena per tre anni, fino a quando, come tutti ricorderanno, il 30 aprile del '93 fu accoltellata al torneo di Amburgo da un pazzo, tale Guenter Parche, che si diceva tifoso Steffi Graf. La ferita fu anche e soprattutto psicologica. Seguirono due e mezzo di assenza dai campi di tennis e la perdita del numero 1 delle classifiche mondiali. Quando tornò a giocare, assillata da dolorosi ricordi e fastidiosi problemi, Monica non era più la stessa: aveva perso gran parte della sua sicurezza, la qualità che prima dell'episodio di Amburgo l'aveva resa pressoché imbattibile su tutte le superfici, tranne l'erba. Pur vincendo un'altra prova dello slam, la nona, agli Australian Open del '96, portando a 46 i titoli conquistati carriera, possiamo dire che il momento magico di Monica Seles, nel frattempo emigrata in America, a Sarasota, in Florida, era ormai passato nel firmamento del tennis la sua stella ormai era di quinto, settimo grado, come la sua attuale classifica mondiale. Altre protagoniste, più giovani e magari meglio assistite dai maghi della pubblicità, avevano preso il sum posto relegandola ad un ruolo di comprimaria di lusso

Seles torna al trionfo a Roma

Abbiamo raccontato la storia Monica, nei suoi aspetti più generali, per far capire quanto sia stata importante la vittoria di ieri al Foro Italico di questa tennista che malgrado l'età ancora valida, 26 anni, appartiene ormai alla vecchia guardia, espressione di una realtà che lontana vista la rapidità, sovente frenetica e povera di significato, che agita il mondo della racchetta rendendo tutto instabile e temporaneo, anche i suoi miti.

L'avversaria di Monica era la francese Amelie Mauresmo, 20 anni una giovane onesta e coraggiosa che non ha avuto incertezze. L'anno scorso a rendere pubblica la propria omosessualità. Il match di finale fra l'antica e regina e che poi dieci dopo il trionfo, nel '91 e '92, e stata costretta alla resa sulle ali del cielo di Roma davanti alla divina Gabriela Sabatini, la favorita del popolo del Foro e la giovane stella francese è durato due set e 1 ora e 18' di gioco. Monica Seles si è imposta per 6-2, 7-6 (7-4) mostrando a tratti l'aggressività e la rabbia di un tempo aggiungendo lo scalpo romano, assai gradito come ha confessato lo stessa, ai trofei conquistati quest'anno a Oklahoma City e Amelia Island. Monica ha guadagnato 150 milioni. Amelie ha destinato i premi del doppio a un bambino di anni, ripate di una dirigente italiana della Wta, divenuto tetraplegico dopo un incidente d'auto causato da un pirata della strada. «Se dieci anni fa mi avessero detto avrei fatto il bis a Roma, mi sarei messa a ridere» ha confessato Monica fra gli applausi, per come ha giocato, sono stati tutti per lei

Finale femminile: Seles-Mauresmo 6-2, 7-6 (7-4)

Superbike a Monza, nella notte atti vandalici sulla pista

Fra Edwards e Chili finisce 1-1 nel duello giocato coi millesimi

MONZA. Battuto in gara1 da Pierfrancesco Chili per soli millesimi, Colin Edwards è rifatto gara2 del Gran Premio d'Italia Superbike fionado davanti all'italiano per 31 millesimi. Terzo, come nella gara precedente, Yanagawa che, a 3 giri dal termine, ha passato, di prepotenza l'americano della Ducati Bayliss, comunque egregio sostituto dell'infortunato Fogarty. Caduto nel quarto giro lo spagnolo Lavilla ha riportato la frattura del bacino. Gran successo di pubblico: mila spettatori. Peccato che nella notte alcune centinaia di tifosi, accampati nei prati e sulle tribune, abbiano compiuto numerosi atti vandalici sulla pista, risistemata a tempo di record.

Ordine d'arrivo gara2: 1. Edwards (Usa) Honda 32'07"510 media 193,979; 2. Chili (Ita) Suzuki; 3. Yanagawa (Gia) Kawasaki; 4. Bayliss (Aus) Ducati.

Classifica mondiale piloti: 1. Edwards p. 184; 2. Haga 141; 3. Chili 140; 4. Corser 95.

Campionati universitari

Ai torinesi quattro ori: nel karate, nel tiro e due nel tennis tavolo

La seconda giornata dei Campionati Nazionali Universitari in corso svolgimento Torino ha portato alle ribalta gli atleti di casa, capaci di conquistare quattro ori con Fabio Andreoli e Dario Semita (titolo individuale e di doppio nel tennis tavolo), Giuliana Rava (karate, specialità kata), e Federico Vincon (tiro a segno, pistola 10 metri). Di particolare livello la gara di fioretto femminile vinta dalla milanese Emanuela Rocca, numero d'Italia.

Aiutavano un concorrente

Al Rally di Bulgaria tre tifosi travolti da un'auto: due morti

SOFIA. Travolti e uccisi mentre stavano aiutando un concorrente a rimettere in strada la sua auto che era finita in un fosso. È successo durante il rally di Bulgaria. Il bilancio è di due morti e un ferito.

L'incidente è avvenuto durante la seconda giornata di prove in una zona montuosa nel centro del Paese. I tre spettatori sono stati travolti dalle Subaru del russo Sergei Uspenski.

Veicoli Commerciali Fiat.

CHI LAVORA MERITA UNA BELLA PROMOZIONE.

Fino a **5 MILIONI** per passare da un usato che vale zero a un nuovo Veicolo Commerciale Fiat.

oppure

Fino a **25 MILIONI** di finanziamento in 36 mesi a tasso zero.

L'offerta è valida fino al 31 maggio su Seicento Van, Punto Van, Fiorino, Strada Pick-up, Marengo, Scudo e su Ducato. Le Concessionarie e Succursali Fiat vi aspettano.
Esempio di finanziamento. Importo da finanziare: L. 25.000.000. Durata: 36 mesi, prima rata 90 gg. N. 34 versamenti mensili da L. 735.294. Spese di gestione pratica: L. 250.000 + bolli. TAEG: 0,62%. Salvo approvazione

VEICOLI COMMERCIALI FIAT. L'ITALIA CHE LAVORA. FIAT

SPAZIO AFFARI

TORINO CITTA'

CROCETTA via de Verazzano libero ristrutturato lussuosissimo 2 camere livello cucinetta bagno box auto Gabetti 011 561 2218

GABETTI SPA Barriera di Milano via Stradella recente soleggiato 2 camere cucina bagni € 279 000 000 Ag Dema 011 242 7331

GABETTI SPA Mirafiori sud libero 5° ascensore 2 camere livello cucina bagno € 129 000 000 Ag Traiano 011 619 9696

GABETTI SPA piazza Graf primo libero 3° piano ingresso 3 camere cucina bagno abitabile Ag Nizza 011 653 3574

GABETTI SPA Pozzo Strada corso Francia ristrutturato luminoso camera cucina bagno € 125 000 000 Ag Vibert 011 335 4707

GABETTI SPA privata via Viglione ingresso living su soggiorno camera livello servizi box Ag Traiano 011 619 9696

GABETTI SPA via Leini vicinanze libero 3 camere cucina 2 bagni ristrutturato terrazzino € 148 000 000 Ag Cashmere 011 748 1651

GABETTI SPA via Richelmy libero ingresso camera soggiorno cucinetta bagno 2 balconi Ag Nizza 011 653 3574

VIA LUINI elegante stabile epoca 3° piano ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio balcone cantina Gabetti 011 263 747

VIA LUINI stabile ristrutturato 2° piano ampio ingresso 3 camere cucina bagno ripostiglio 2 balconi cantina Gabetti 011 263 747

RIVALTA zona residenziale stessa palazzina recente appartamenti soggiorno living 1 2 camere cucina bagno cantina parcheggio. Box termoautonomo Gabetti 011 956 6822

SAN MAURO centro Castiglione posizione centrale panoramica ampia proprietà villa con terreno agricolo Tel 011 4010 4010

SETTIMO borgo nuovo in stabile recente appartamento di soggiorno 2 camere cucina bagno box posto auto Gabetti 011 800 5241

ARMA DI TAGGIA Italia, prestigiosi lussuosi appartamenti in costruzione, prezzi lancio £ 250 000 000. Necessaria presenza per Subagenti 800 274 274

IMPERIA 2 km mare, nuova villa unifamiliare 150 mq 1000 terreno. Vista mare £ 350 000 000. Tel 0339 269 5994

LIGURIA prestigiosi appartamenti in complesso piscina giardini, porto turistico Montalto ipotecabili. Diversi metri quadri. Tel 02 345 2695

OSPEDALETTI Splendido ventilato vendesi in palazzina signorile, caratteristico, finemente appartamento 145 mq doppi servizi terrazzo 50 mq vista golfo box doppio ristrutturatissimo, finiture signorili, giardino condominiale, libero subito lussuosissimi. Tel 02 236 5454 con pa ga

COSTA AZZURRA

AREA CASA 0182 555 827 Cervo nuovi appartamenti da £ 250 000 000 più piccolo mutuo anche terrazzo e giardino

AREA CASA 0182 555 827 Juan Les Pins vicinissimo mare bilocale grande terrazzo posto auto da £ 155 000 000

AREA CASA 0182 555 827 Mentone sul Nizza nuovi appartamenti da £ 170 000 000 ampio terrazzo finiture di pregio

AREA CASA 0182 555 827 Mentone vicino mare ultimi rimasti costruzione ampio terrazzo appartamento prezzo lancio £ 124 000 000

AREA CASA 0182 555 827 Nizza centrale vicino mare appartamenti zona mare da £ 60 000 000 tasso mutuo garantito 10%

AREA CASA 0182 555 827 Nizza nuovi costruzioni appartamenti centrali prezzo lancio da £ 95 000 000 più piccolo mutuo

BAIA Saint Tropez, incantevole villa nuova sul mare, giardini, terrazza, £ 800 274 274

BEAUSOLEIL limite Montecarlo. Casino e spiaggia a piedi, affare incredibile, stupendo nuovo, grande terrazza, vista mare mozzafiato £ 272 000 000 Italgest 800 274 274

CANNES La Croisette irrinunciabile! Appartamenti arredati da £ 130 000 000. Ottimo investimento. Redditività garantita 18% Italgest 800 274 274

CANNES MANDELIEU sul porto appartamenti pronti £ 60 000 000. Piscina, campo da golf, redditività 12% Italgest 800 274 274

CAP D'AIL lussuosa residenza 76 mq in stile d'epoca, vista mare da sogno £ 370 000 000 Italgest 800 274 274

JUAN LES PINS spiaggia, in contesto lussuoso nuovi bilocali in villa terrazze £ 198 000 000 Italgest 800 274 274

MONTECARLO Carre d'Or Mirabeau 3 locali 150 mq. parco alto Vista panoramica, completamente ristrutturati 3 balconi, box Occasione 0037 793 255 095

NIZZA vista mare da sogno, contesto esclusivo e tranquillo, appartamenti nuovi £ 90 000 000 Redditività 11% Italgest 800 274 274

ESTERO

MEGEVE società francese vende appartamenti piccoli bilocali - trilocali esposizione sud splendida vista prezzo 500 000 franchi francesi Tel 0335 693 8023

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CORSO VIGEVANO vendiamo o affittiamo bassi fabbricato indipendente su due piani completamente ristrutturato mq 1000 Telefonare 011 562 1675

VANCHIGLIA via Andorno in corso d'opera piano terreno 4 locali mq 95 uso studio laboratorio Gabetti 011 836 116

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

ACQUISTASI in Torino appartamenti da 70 a 100 mq. in stabili recenti e ben tenuti. Liberi entro 1 anno Esam 011 480 135

ACQUISTASI scopo investimento stabili in blocco in Torino o prima cintura anche da ristrutturare pagamento subito in contanti Esam 011 480 135

RICERCHIAMO con urgenza per ns/agenzia individuale zona Nuovo appartamento di 2 - 3 camere cucina bagno Gabetti 011 019 9670

RICERCHIAMO in Precollina o Collina cinquecento da servire, per nostra clientela selezionata prestigiosa villa Massima riservatezza Esam 011 480 135

RICERCHIAMO per calcolato professionista prestigioso appartamento zona Cavoretto Centro Precollina Massima riservatezza Esam 011 480 135

RICERCHIAMO per nostro cliente selezionata prestigiosi appartamenti mq 200 350 zona Centro Crocetta Precollina Massima riservatezza Esam 011 480 135

TERRENI

IMPRESA costruzione artigianale ricerca lotto edificabile in Torino e prima cintura Definizione mandato Esam immobiliare 011 480 135

AFFITTI OFFERTI

TORINO PROVINCIA

AFFITTO Torino Sud 25 km. villa 2 piani, 300 mq+ terreno posizione dominante Tel 011 411 4528

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture ogni valutazione contanti con urgenza Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Molo) Tel 011 817 7242

ABBIAMO urgenza ns/ clientela ha ogni massima valutazione pagamento immediato contanti, permute Corso Monca 390 Torino Tel 011 601 0370 0330 618 2718

ACQUISTA auto di ogni tipo con valutazione massima valutazione Autosalone corso Orbassano 241 011 361 328.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti Corso Montegrappa 24 B Tel 011 776 1898 Torino.

ARAGONAUTO 011 696 4713 acquistiamo auto vetture immediata pagamento in contanti

AUTOTORTONA acquista auto e furgoni da di ogni tipo max serietà. Corso Tortona 011 817 1643 - 011 859 864.

SI ACQUISTA

la vostra auto usata. Ottime valutazioni, rapide definizioni, pagamento per contanti da: Autogrup 011.245.6800 - Svedencar 011.403.1080.

VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALBERGO SILVANO *** Diano Marina vacanze di qualità con tutti i comforts garage animazione menù alla carta a richiesta appartamenti fronte mare Tel 0183 403 014

CASA di riposo in fronte ospita anziani, confort, assistenza continua, personale qualificato Tel 011/437 4729 - 011/487 085

CASA di riposo RAF prestigiosa, ospita anziani offrendo loro prestazioni sanitarie e assistenziali di alta qualità Tel 0121 352 262

CATTOLICA - Hotel Grand Paradis *** Tel 0541/963 410 - Fax 0541/830 052 Ventesimo mare, moderno, ogni comfort, climatizzato Piscina, idromassaggio, parcheggio custodito Camere servizi, TV satellite, telefono, cassaforte, balconi Scelta menu, specialità marinare, colazione buffet Offertissima 29 luglio - 5 agosto 7 giorni pensione completa £ 525 000 Agosto £ 98 000 / £ 80 000 giornaliero

CATTOLICA Hotel Grand Pascal *** Tel 0541/838 080, Fax 0541/830 052 Direttamente sulla spiaggia Climatizzato, tennis, palestra, piscina, parcheggio custodito, Camere servizi, TV satellite, telefono, cassaforte, balconi sul mare, scelta 3 menu, specialità marinare, colazione buffet Offertissima 29 luglio - 5 agosto 7 giorni pensione completa £ 700 000 Agosto £ 110 000 / 130 000 giornaliero

DIANO MARINA Villa Ariane *** 0183 497 304 Camere tutti i comforts, scelta menu, parking giardino, tranquillità Promozione riservata

MATRIMONIALE

A.A.A. 2.000 persone iscritte Presentazioni settimanali Scopo matrimonio Dal 1986 Istituto Dott Prof Sogati 02/67305751

A. 26ENNE rubide bionda occhi chiari sensibile e romantica incontrerebbe uomo maturo scopo matrimonio Tel 011 530 848 Top Service

A. 39ENNE divorziata bella presenza semplice e spontanea conoscerebbe uomo idoneo scopo matrimonio Tel 011 5187047 Top Service

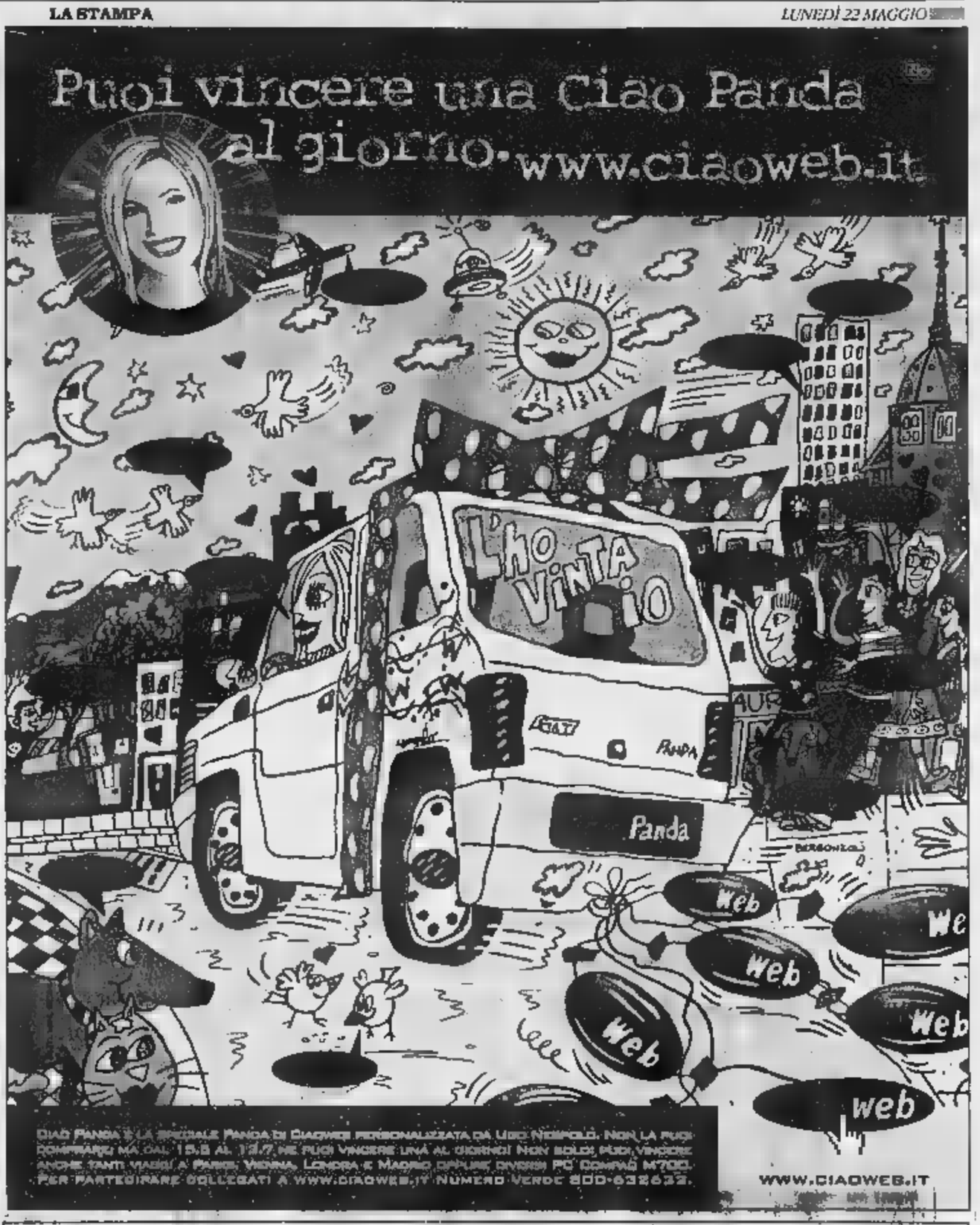
SIGNORA 36enne, laureata, ottima cuoca, conoscerebbe signore motivato, serio, desideroso di costituire famiglia serena con amore scopo matrimonio Elena Monti Questioni di Cuore 011 518 5163

SIGNORE 46enne, architetto, alto, carica umana e simpatia, conoscerebbe signora affettuosa e spontanea, scopo matrimonio Elena Monti Questioni di Cuore 011 518 5163.

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011 334 852 acquista oro argento, monete gioielli, in contanti Corso Peschiera 163 Torino.

A. OREFICERIA GE.MA. acquista oro argento monete gioielli pagamento alla valutazione via M. Civrario 42 Tel 011 858 2212



Per la pubblicità su **LA STAMPA**

20123 MILANO
Via Carducci, 29 - Tel. **02.244.24.611**

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio, 60
Tel. **011.666.52.11**

PK publikompass

Agenzia Immobiliare di geom. Marina Bianco Conteri

"La Casa"

SEDE VILLANOVA D'ASTI
Piazza IV Novembre, 18 - (piazza del Municipio)
Tel./Fax 0141.946.773 - 946.774

FILIALE VILLAFRANCA D'ASTI
Via Don Givogre, 34 - (Statale per Cantarana)
Tel. 0141.942.266 (mattino)

Nelle vicinanze [illegible] casina ristrutturata, su 4 lati, p.t. salone, cucina, pranzo, salotto, p. 1° 5 camere, cucina, 2 bagni, ex fienile. Terreno in unico appezzamento mq. 16.000. Bella posizione collinare **(Rif. 1.855)**

Viale *in paese*, rustico da ristrutturare, cantina seminterrata, p.t. stalla, locale di sgombero, p. 1° 3 camere, [illegible] Cortile. I. 50 mil. **(Rif. 1.852)**

Passerano Marmorito Villa bifamiliare, p.t. cucina, soggiorno con [illegible], 2 camere, bagno, lavanderia, 2 cabine, ripostiglio, doppia autorimessa, porticato, p. 1° salone, cucinino, 2 camere, bagno terrazzo. Terreno mq 3.000. Posizione panoramica. **(Rif. 1.850)**

[illegible] d'Asti Centro paese, in casa ristrutturata, alloggio composto da ingresso al piano terra, + cucina 2 camere, bagno, ripostiglio, 2 balconi, al primo piano [illegible] Volendo garage. **(Rif. 1.847)**

Villanova d'Asti Cascinetta [illegible] da ristrutturare, 6 camere, stalla fienile, sedime Cortile mq [illegible] **(Rif. 1.842A)**

Villanova d'Asti Casa di civile abitazione, strutturalmente valida, soffitti alti in buone condizioni, 5 camere, sottotetto, grande porticato. Cortile mq. 300. **(Rif. 1.842B)**

Costigliole Bella villetta aperta su 4 lati p.t. garage, cantina, lavanderia, bagno, C.T., p. 1° soggiorno [illegible] cucina, 2 camere, bagno, 2 balconi. Terreno mq 750 recintato. Posizione collinare panoramica. L. 255 mil **(Rif. 1.837)**

Montafia In paese, [illegible] ristrutturato, [illegible] bifamiliare, p. sem. cantina, garage, p.t. salone, tinello, [illegible], 2 camere, p. 1° 3 camere, bagno, 3 balconi. Terreno mq [illegible] **(Rif. 1.813)**

Pino Villetta libera su 4 lati, p. sem. grande autorimessa, C.T. cantina, p.t. ingresso, salone, tinello, cucina, 2 camere, 2 bagni, grande terrazzo, p. 1° 4 camere, bagno. Giardino 1.320 mil. **(Rif. 1.795)**

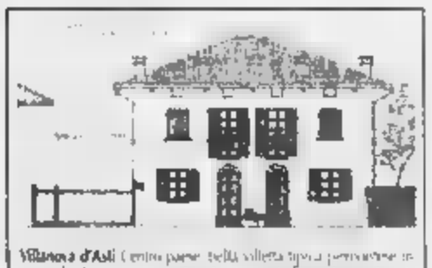
Villanova d'Asti Bella villa aperta su 4 lati, p. sem. cantina, taverna, lavanderia, p. rialz. soggiorno con camino, tinello, cucina, studio, bagno, p.1° 3 camere, bagno. Ottimo stabile, ottime Autorimessa. Giardino recintato **(Rif. 1.790)**

[illegible] Castello medioevale di mq. 700 circa, con vollami e cassettoni originali e cantine seminterrate, + rustico da ristrutturare. Laghetto e terreno coerente di mq. 5.000. Volendo [illegible] superficie. [illegible] **(Rif. 1.758)**

Poirino Bella cascina da ristrutturare, libera parzialmente, p.t. grande stalla, 5 camere, p.1° grande fienile, 4 camere, mansarda. Possibilità bifamiliare, terreno mq. 4000, volendo maggiore superficie. **(Rif. 1.757)**

Villafranca d'Asti Rustico libero su 3 lati p.t. grande porticato, [illegible], disimpegno, p. 1° 6 camere. Giardino [illegible] Possibilità bifamiliare. [illegible] **(Rif. 1.786)**

Viale Rustico ristrutturato p. sem. cantina, p.t. soggiorno, cucina, bagno, servizio, 4 locali da ristrutturare p. 1° 5 camere, fienile. Terreno con piscina mq. 11.000 circa. Posizione collinare L. 215 mil.. **(Rif. 1.788)**



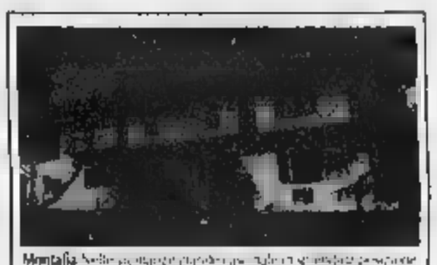
Villanova d'Asti Centro paese, bella villetta libera parzialmente in corso di ultimazione p. int. autorimessa C.T. cantina p.t. soggiorno cucina, bagno, p.1° 2 camere, bagno, grande mansarda con [illegible] Giardino recintato **(Rif. 1.780)**

S. Paolo S. Nelle vicinanze rustico in parte ristrutturato, in [illegible]na, p.t. soggiorno, cucina, bagni, lavanderia, doppia autorimessa, cantina, p. 1° 2 camere, bagno, cabina armadio, terrazzo, mansarda. Terreno mq. 500. **(Rif. 1.807)**

Villafranca d'Asti Nelle vicinanze grande cascinale aperto su 4 lati, in mattoni originali tipici piemontesi, mq. 500 più portico, ottimo e terreno in unico appezzamento di mq. 20.000. Posizione ottimo e non isolata. **(Rif. 1.522)**

S. Paolo S. Casa tipica piemontese, di nuova costruzione p. terra grande autorimessa, volendo bifamiliare cantina C.T. p.t. soggiorno cucina abitabile, bagno p. 1° 3 camere e bagno. Giardino e terreno mq. [illegible] Nessuna spesa di provvigione L. 415 mil **(Rif. 1.613)**

Villanova d'Asti Villetta libera su 4 lati, composta da 3 autorimesse al p. seminterrato, ingresso salone, cucina 3 camere bagno, ripostiglio mq. [illegible] al 1° piano Giardino L. 25 mil + L. 1.350.000 mens **(Rif. 1.826)**



Montafia Nelle vicinanze grande cascinale in parte ristrutturato, in [illegible] collinare completamente circondato con terreno mq. 700 Terreno in unico appezzamento mq. 25.000 Luce acqua, telefono, metano, strada asfaltata **(Rif. 1.400)**

S. Paolo Solbrito 2 km. da Villanova d'Asti Villetta unifamiliare, libera su 4 lati, con giardino recintato di mq. [illegible]. Pochissimo acconto, pagamento personalizzato, dilazionato. Nessuna spesa di provvigione. **(Rif. 1.567)**

SU TUTTE LE NOSTRE PROPOSTE POSSIBILITÀ DI MUTUI A TASSI AGEVOLATI [illegible] LA TOTALITÀ DELL'IMPORTO SENZA NESSUNA SPESA AGGIUNTIVA.

RUSTICI E VILLETTE

Villafranca d'Asti Villetta aperta [illegible] 4 lati, p.t. autorimessa, 2 cantine, taverneta, bagno, p. 1°, soggiorno, cucina, 4 camere, 2 bagni, mansarda. Terreno mq. 3.400, di cui una parte edificabile. Posizione collinare. **(Rif. 1.819)**

S. Paolo S. Bella villetta libera su 4 lati, in corso di costruzione in stile piemontese, p. [illegible], autorimessa, cantina, taverna, p.t. soggiorno, cucina, camera, bagno, p. 1° camera, mansarda. Terreno mq. 390. **(Rif. 1.779)**

Valfenera Casa ristrutturata [illegible] paese, p.t. soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, garage, p. 1° 3 camere, bagno, balcone. Cortile di proprietà esclusiva più posto auto. **(Rif. 1.835)**

Poirino Villa libera su 4 lati, p.t. garage, cantina, camera, bagno, C.T., p. 1° salone con camino, tinello con cucinotta, 3 camere, 2 bagni, terrazzo, p. 2° soggiorno, cucinino, camera, bagno, terrazzo. Terreno mq. 2.200. **(Rif. 1.785)**

Tigliole Casetta parzialmente abitabile in centro paese, p. int. 2 cantine con voltini, p.t. tinello, cucina, p. 1° camera, bagno, p. 2° camera grande. Riscaldamento. L. 75 mil. **(Rif. 1.821)**

Felizzano (AL) Antico palazzotto signorile, da ristrutturare, aperto su 4 lati, in centro paese, composto da fabbricato principale su 3 piani, più casetta custode, più 10 locali accessori rustici. Cortile e giardino recintati. [illegible] **(Rif. 1.806)**

Villafranca d'Asti Casa abitabile subito, volendo bifam., p.t. cucina, soggiorno, camera, bagno, 2 cantine, p.1° tinello, cucinino, 3 camere, bagno, 2 ripostigli, più 2 autorimesse con sovrastante legnaia, sgombero. L. 195 mil.. **(Rif. 1.833)**

[illegible] Grande fabbricato predisposto per azienda vinicola o similare, ufficio, negozio, alloggio padronale, alloggio custode, locali accessori. Cortile. Ottima posizione pubblicitaria. **(Rif. 1.741)**

Castelnuovo Don Bosco Nelle vicinanze rustico ristrutturato, p.t. grande soggiorno, 2 camere, bagno, cantina, sgombero, doppia autori[illegible], p. 1° 4 locali da ultimare, terrazzo, Giardino mq. 300. Bella posizione collinare panoramica. Possibilità bifamiliare. **(Rif. 1.747)**

Montafia Nelle vicinanze grande cascinale in parte ristrutturato, p. int. cantina [illegible] infernotti e lavanderia, soggiorno, cucina, 2 camere, [illegible] bagni, più [illegible] stalla, [illegible] camere, 2 portici, da ultimare, 2 tettoie, grande fienile. Terreno mq. 25.500. Posizione collinare dominante. **(Rif. 1.483)**

S. Paolo [illegible] Bella villetta tipica piemontese in corso di costruzione, soggiorno, angolo cottura, 3 camere, 2 bagni, ripostiglio, garage, cantina. Giardino pianeggiante. Possibilità modifiche interne e scelta materiali. Nessuna spesa di provvigione. L. 320 mil. **(Rif. 1.567)**

Passerano Marmorito Casetta ristrutturata abitabile subito, p. int. cantina, p.t. soggiorno, cucina, sottoscala, p. 1° 2 camere, bagno. Portichetto con locale di sgombero. Riscaldamento, Aiuola e orticello. Posizione collinare. L. 75 mil. **(Rif. 1.839)**

Montiglio (AT) Rustico libero su 4 lati da ristrutturare, p.t. cucina, 3 camere, cantina, locale di sgombero, tettoia, p. 1° 3 camere, 2 grandi locali di sgombero. Portico. Terreno coerente mq. 10.000. Posizione collinare. L. 140 mil. **(Rif. 1.634)**

Pino Bel rustico tipico piemontese, libero su 3 lati, da ristrutturare, mq. 400 su 2 piani. Possibilità bifamiliare. Terreno [illegible] mq. 2.900. L. 150 mil.. **(Rif. 1.635)**

Camerano C. Grande casa libera su 4 lati abitabile, in bella posizione collinare panoramica. Volendo bi-trifamiliare con 3 ingressi indipendenti Terreno coerente mq. 800 circa. L. 180 mil. **(Rif. 1.669)**

Castelnuovo D. Bosco a 6 Km., casa da ristrutturare, 4 camere, grande laboratorio, deposito/fienile, Portico, garage, magazzino. Adatta attività [illegible]gianale. Possibilità bifamiliare. Cortile mq. 180. L. 90 mil. **(Rif. 1.710)**

Viale Casa abitabile, p. int. cantina, p. sem. taverneta con camino e servizio, p.t. tinello, cucinino, soggiorno, bagno, camera, p. 1° 3 locali da ultimare, grande terrazzo. Giardino recintato. L. 140 mil. **(Rif. 1.825)**

Riva di Chieri Grande cascina da ristrutturare, p.t. cucina, cameretta, sgombero, grande stalla, p. 1° 3 camere, fienile, p. 2° locale di sgombero, ripostiglio, Porticato, piccolo rustico. Terreno mq. 3.100. **(Rif. 1.685)**

Riva di Chieri Rustico libero [illegible] 4 lati, da ristrutturare completamente, mq. 270 su 3 piani. Giardino coerente mq. 430 circa. L. 100 mil. Posizione isolata. **(Rif. 1.686)**

OCCASIONI

Montafia Rustico completamente ristrutturato, su 3 piani più seminterrato. L. 5 mil. + L. 600.000 mens. **(Rif. 1.822)**

Valfenera Alloggio di soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, cantina, posto auto. L. 10 mil. + L. 610.000 mens. **(Rif. 1.849)**

Villafranca d'Asti Alloggio di soggiorno/cucina, camera, bagno, balcone, posto auto, giardino esclusivo. L. 3 mil. + L. 440.000 mens. **(Rif. 1.664)**

Villanova d'Asti Bell'appartamento di grande superficie, in villetta trifamiliare di nuova costruzione, più autorimessa. L. 20 mil. + L.100.000 mens. **(Rif. 1.695)**

Viale Rustico da ristrutturare, 4 camere, stalla e cantina seminterrata. L. 2 mil. + 250.000 mens. **(Rif. 1.852)**

ALLOGGI

Villanova d'Asti In villetta trifamiliare di nuova costruzione, alloggio al 2° piano mansardato con finestre, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, 2 balconi, autorimessa, aiuola. L. 240 mil. **(Rif. 1.695)**

Villanova d'Asti Bell'appartamento in villa trifamiliare di nuova costruzione, p. 1°, 4 arie, soggiorno, cucina abitabile, [illegible] camere, 2 bagni, grandi terrazzi, autorimessa, posto auto, piccolo giardino privato. **(Rif. 1.695)**

Villafranca d'Asti Alloggio al 1° piano in casa ristrutturata, ingresso, soggiorno/cucina, camera, bagno, balcone. Giardinetto privato. Posto auto. Risc. autonomo a metano. L. 3 mil. + 480.000 mens. **(Rif. 1.664)**

Villanova d'Asti Alloggio al [illegible] piano, mq. [illegible], cantina. L. 140 mil. tratt. **(Rif. 1.854)**

Montafia Alloggio al 1° piano, ingresso, cucina, 2 camere, bagno, locale di sgombero. Cantina interrata. Garage. L. 145 mil. **(Rif. 1.857)**

AFFITTI

S. Paolo Solbrito Alloggio al piano rialzato, ingresso, cucina, 2 camere, bagno. Soffitta, Cantina. Posto auto. Massime referenze. L. 580.000 men. **(Rif. 1.831)**

Villanova d'Asti Casa antica ristrutturata, in centro paese, soggiorno, tinello, cucinino, 2 camere, 2 bagni, 2 ripostigli, garage. Giardino recintato, Massime referenze. **(Rif. 1.775)**

Villanova d'Asti Alloggio al 2° piano, ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, 2 balconi. Autorimessa. Massime referenze. **(Rif. 1.836)**

Villafranca d'Asti Alloggio al 2° e ultimo piano, in piccola palazzina, tinello, cucinino, 2 camere, bagno. Cantina. Garage. L. 550.000 mens. Massime referenze. **(Rif. 1.815)**

Buttigliera d'Asti Casa ristrutturata, ingresso, soggiorno, cucinone, 2 camere, 2 bagni. Cortile. Massime referenze. **(Rif. 1.787)**

Pino d'Asti In rustico completamente ristrutturato alloggio al p. 1° salone con camino, cucina, 2 camere, bagno, terrazzo, balcone, cantina. Volti e soffitti a cassettoni tipici. Risc. autonomo. Massime referenze. **(Rif. 1.488)**

Montafia Alloggio al 1° piano, ingresso, tinello, cucinino, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina. L. 500.000 mens. Massime referenze. **(Rif. 1.841)**

Montafia Alloggio in paese, cantina seminterrata, p.t. soggiorno, cucina, ripostiglio, p.1° camera, bagno, mansarda. Garage. Cortile. No animali. Massime referenze. **(Rif. 1.853)**

Montafia Alloggio composto da cucina, soggiorno, 3 camere, bagno, ripostiglio. Garage. No animali. Massime referenze. L. 450.000 mens. **(Rif. 1.856)**

LOCALI COMMERCIALI LABORATORI - AUTORIMESSE

Affittasi Valfenera Locale commerciale di mq. 80, ad uso magazzino, laboratorio [illegible] ufficio, più bagno, sottotetto. Posizione centrale. **(Rif. 1.851)**

Affittasi Villanova d'Asti Laboratorio di mq. 55, adatto ad esposizione, attività artigianale. **(Rif. 1.646)**

Affittasi Villafranca d'Asti Laboratorio di mq. 110, più ufficio e bagno. Cortile recintato. **(Rif. 1.783)**

Chieri Centro storico, locale commerciale di mq. 70 ad uso negozio, ufficio, ambulatorio, con bagno, deposito, locale ammezzato. Riscaldamento autonomo. Posizione pubblicitaria. **(Rif. 1.843)**

Torino Vicinanze Mercati Generali Magazzino di mq. 80 **(Rif. 1.192)**

Torino Zona Corso U. Sovietica Autorimessa di diverse metrature [illegible] partire da L. 35 mil. **(Rif. 1.192)**

TERRENI EDIFICABILI

Villanova d'Asti A 9 km. terreno edificabile di mq. 1.175 recintato con progetto approvato per villetta unifamiliare, p.t. garage, cantina, ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, bagno; sottotetto. Oneri di urbanizzazione pagati. **(Rif. 1.221)**

Montafia Terreno edificabile, p. 1 lotto, progetti approvati per costruire 3 villette unifamiliari, di p. int. garage, cantina lavanderia, bagno, p.t. soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, grande locale sottotetto. Vendita anche frazionata. **(Rif. 1.846)**

Cellarengo Terreno edificabile di mq. 800 circa, con progetto approvato per costruire villetta unifamiliare composta da p. sem. autorimessa, taverna, lavanderia, C.T., p.t. soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, mansarda. **(Rif. 1.798)**

Aramengo Terreno [illegible] mq. 12.000 di cui circa mq. 4.000 edificabili. Possibilità di costruire 5 villette singole composte da p. seminterrato e p. terra. Bella posizione collinare **(Rif. 1.828)**

TERRENI INDUSTRIALI

Villanova d'Asti Terreno industriale di mq. 6.505 coerente raccordo autostrada e strada statale. Splendida posizione pubblicitaria. Progetto in corso di approvazione per capannone mq. 1.830, palazzina uffici mq. 485, alloggio custode mq. 150. Occasione unica.

Villanova d'Asti Terreno industriale di mq. 1.870 in zona completamente urbanizzata, posizione centrale, progetto in corso di approvazione per capannone e palazzina uffici di mq. 1.760. Alloggio custode di mq. 150.

Villanova d'Asti Terreno industriale di mq. 12.750 coerente importante strada statale, possibilità costruzione capannone ed uffici di mq. 4.650 più alloggio custode mq. 150. Bellissima posizione pubblicitaria.

Villanova d'Asti In zona industriale con fronte strada statale di 140 metri e possibilità di accesso secondari da strada comunale coerente, terreno di mq. 28.400 per costruzione capannone e palazzina uffici di oltre 10.000 mq., possibilità vendita frazionata.

Castelnuovo D. Bosco Complesso artigianale composto da capannone con soppalco, 2 officine al piano terreno e 2 alloggi al piano primo. Comodo [illegible] servizi. Posizione centrale di forte passaggio.

Villanova d'Asti A 12 km. grande complesso artigianale/industriale con cabina elettrica, peso, ser[illegible] GPL, distributore carburante, grande piazzale completamente asfaltato di mq. 12.000 circa con capannoni di mq. 2.000.

RICERCHIAMO IMMOBILI IN VENDITA [illegible] IN AFFITTO. VALUTAZIONE GRATUITA

EUROPEI: I TRE PROBLEMI DEL CT

GLI UOMINI LOGORI

Tra campionato ■ Coppe europee quasi tutti gli azzurri superano i tremila minuti giocati (cioè oltre 33 partite complete) ▬ un massimo di 4.500 per Toldo e, tra i ▬ portieri, ■ 3.861 per Di Livio. Ma è il blocco juventino che si presenta con il logorio maggiore per l'impiego avuto in campionato, conseguenza di un turnover limitato: Del Piero (nella foto), al ▬ dal lungo infortunio, ha giocato ben 2.880 minuti, Iuliano 2.811, Filippo Inzaghi 2.708.

IL RECUPERO DI VIERI

Una stagione come le altre, ricca di infortuni e acciacchi più o ▬ gravi: la preparazione all'Europeo è stata per Christian Vieri il solito calvario. E' rientrato nell'Inter nel secondo tempo della finale ■ Coppa Italia dopo uno stop che durava dal 25 marzo (stiramento). La condizione è approssimativa, bel guaio per un attaccante che ha nella potenza fisica il grimaldello scassa difese. Se tre settimane non basteranno a rimetterlo in sesto, Zoff ▬ avrà alternative al gioco rapido.

[redacted] IL

Il ct ha cercato a lungo la soluzione del trequartista dietro alle punte per arrivare alla convinzione che, bocciato Totti, che a suo avviso ▬ ha un carisma sufficiente per pilotare il gioco azzurro, l'idea migliore è rinunciarci. Gli ultimi test hanno portato a Stefano Fiore: non è uomo di fantasia, però ha piedi migliori degli altri centrocampisti. Garantisce quantità e qualità. Con lui la ▬ diventa ordinata ma prevedibile, come il rifornimento alle punte

Azzurri, missione quasi impossibile

Ma Zoff spera: proviamo a vincere da outsider

Iuliano in azione nell'ultima amichevole degli azzurri, quella con il Portogallo

analisi

Marco Ansaldo

TORINO

SENZA Vieri e gli altri cinque che ▬ giocheranno domani se ▬ l'accesso in Champions League tra Inter e Parma, la Nazionale si ritrova unito le 12 a Coverciano. Comincia l'avventura del Campionato europeo sloggiato per la prima volta tra due Paesi, Olanda e Belgio, con due anni di anticipo sull'esperimento mondiale (Corea e Giappone) che è stato un altro bel modo per scegliere di non scegliere. Zoff avrà venti giorni per preparare la prima partita, l'11 giugno ad Arnhem, contro la Turchia rilanciata dalla vittoria del Galatasaray in Coppa Uefa e innervata da giocatori che nei club hanno acquisito un ruolo indispensabile, perché gli stranieri sono quattro e quanti campioni accettano un contratto in Turchia?

Poi verranno Belgio e Svezia. In teoria al 20 giugno si potrebbe già essere tutti a casa, seguendo la tradizione degli Europei nei quali l'Italia ha fatto spesso poca strada. L'obiettivo è l'ingresso nei quarti, la speranza è una poltrona tra le prime quattro e non andremmo più in là. «Quando i giochi si fanno seri, la Nazionale ritrova quanto le difetta nelle amichevoli» ha detto Zoff. Contro ■ Portogallo c'è stato un miglioramento, e se, ad ogni edizione c'è la sorpresa di un outsider che va lontano, questa volta l'outsider potremmo essere noi. Favorite del ct, la Francia, la Spagna e le due ■ casa. L'Olanda e il Belgio che batte gli azzurri a Lecce il 1°i novembre e che la ri[illegible]frontera nel girone eliminatorio a Bruxelles. Gli ostacoli sarebbero alti ma non altissimi se questa Nazionale esprimesse davvero il potenziale di un Paese che ▬, litiga e talvolta muore di calcio. In realtà Zoff sa bene su un'arca sballottata dal diluvio dell'ultima stagione, poverissima di risultati internazionali, sovrabbondante di tossine. Interisti e parmigiani non hanno ancora finito di accumularne; per gli altri la conclusione del campionato non ha coinciso necessariamente con il periodo di riposo ■ cui avevano bisogno. C'è chi è stato coinvolto dal proprio club in amichevoli di cassetta, i laziali hanno conquistato giovedì la Coppa Italia. In teoria saranno proprio loro (Nesta, Negro e Pancaro) i migliori in spirito, la controindicazione è che Zoff si ritrovi uomini scaricati dal successo, come capitò a Sacchi con ■ gruppo Juve reduce dalla finale europea con l'Ajax. Già, gli juventini, il blocco più numeroso. Sono tra i pochi ad aver ripreso fiato ma sono anche quelli che hanno giocato di più perché Ancelotti ha limitato ■ turnover. Stanchezza fisica, prostrazione psicologica per lo scudetto perso all'ultima giornata. Quanto peseranno? E quanto influirà, al contrario, la voglia di rivincita? «Invidio i miei nazionali perché ▬ devono aspettare troppo per rifarsi», ■ commentato Ancelotti. L'assemblaggio è ▬ problematico, la qualità non è straordinaria: Zoff non ha trovato una formazio▬ base anche perché i valori sono ravvicinati ed è difficile trovare qualcuno con il posto garantito. Uno sarebbe stato Vieri ▬ il panzer visto nel secondo tempo contro la Lazio ha cingoli rugginosi: convocarlo è già stato un atto di fiducia oltre alla dimostrazione che non c'è moltissimo ▬ alternativo. Anche Cesare Maldini, agli ultimi Mondiali, chiamò Del Piero, valutando che il suo talento debordasse da una condizione fisica approssimativa. Non fu fortunato. Zoff ci prova con Bobone e ▬ è ■ sola mossa rischiosa. Rimane in piedi l'incognita del rifinitore, a partire dalla domanda ▬ ▬ oppure no. La prestazione ▬ ■ Portogallo ha convinto il ct che se ne può fare a meno se si costruisce un centrocampo a cinque, con più sostanza che fantasia. Non ci sarà da divertirsi. E, a proposito del centrocampo, lascia perplessi la rinuncia iniziale a Tacchinardi. Doveva entrare ▬ ▬ al massimo lo si poteva tagliare prima della partenza. Come ▬ sarebbe stato un insulto provare Carboni, unico italiano a conquistare la finale di una Coppa europea. Con il poco che s'è visto da noi, uno sguardo all'estero sarebbe operazione poco presuntuosa.

[redacted] IL [redacted] A COVERCIANO

Comincia oggi a Firenze il raduno della Nazionale in vista degli Europei (10 giugno-2 luglio). Questi i 28 giocatori convocati da Zoff che domenica 28 diventeranno 22. **Portieri:** Buffon (Parma), Toldo (Fiorentina) e Antonioli (Roma). **Difensori:** Cannavaro (Parma), Ferrara e Iuliano (Juventus), Nesta, Negro e Pancaro (Lazio), Maldini (Milan). **Centrocampisti:** Albertini e Ambrosini (Milan), Di Biagio (Inter), D. Baggio e Fuser (Parma), Di Livio (Fiorentina), Conte, Zambrotta e Possotto (Juventus), Fiore (Udinese). **Attaccanti:** Del Piero e F. Inzaghi (Juventus), Vieri (Inter), Delvecchio, Montella e Totti (Roma). I nazionali di Parma e Inter si aggregheranno ▬ compagni soltanto mercoledì, dopo lo spareggio per la Champions League.

Il primo allenamento è in programma nel pomeriggio alle 17. Sabato 3 giugno la Nazionale affronterà in amichevole la Norvegia. Il debutto agli Europei avverrà l'11 giugno ad Arnhem in Olanda contro la Turchia; seconda partita il 14 a Bruxelles con il Belgio e terzo impegno della prima fase il 19 a Eindhoven contro la Svezia.

Marco Tardelli ct della Nazionale Under 21. E' responsabile della selezione azzurra dalla stagione 1997-'98, in precedenza era stato per tre anni il vice di Cesare Maldini

Under, per l'Europa e per Sydney

Da sabato azzurrini in campo a Bratislava

[redacted] CON TARDELLI

Secondo Marco Tardelli, che dell'Under azzurra è il ct, ci sarà da soffrire. Per l'ennesima volta. L'Italia parte mercoledì per la Slovacchia, dove da sabato 27 giocherà le partite valide - contemporaneamente - per la fase finale a 8 dell'Europeo di categoria e per staccare i 4 pass per i Giochi di Sydney. Il regolamento parla chiaro: due gironi all'italiana di 4 squadre l'uno, le prime due di ogni gruppo alle Olimpiadi. Unica eccezione: che tra le prime quattro ci sia l'Inghilterra, che a Sydney manchera comunque (i Paesi britannici non partecipano al torneo di calcio olimpico). Solo a quel punto sarà ripescata la quinta classificata.

Tardelli parla di sofferenza, pensando soprattutto alla vittoria finale nell'Europeo. Per le Olimpiadi il discorso è meno antipatico. Perché, Inghilterra a parte, le migliori si scanneranno nell'altro girone: Spagna (favorita), Croazia (rivale dichiarata), Repubblica Ceca (outsider di lusso, in finale in tutti i tornei continentali, dai bebè ai papà). Gli spagnoli rinunciano al portiere del Real Casillas e alla stella Gerard (convocato direttamente con la nazionale maggiore), schierando insieme gli altri bambini terribili del Valencia Farinos, Angulo e Albelda, più Xavi e Gabri del Barcellona. Attenti anche alla Croazia con molte facce note: Tudor (Juve), Smoje (Monza) Seric (Verona), più Josip Simic, fratello del difensore dell'Inter. Gli azzurri, che giocheranno tut▬ ■ partite a Bratislava, hanno un rammino teoricamente più agevole: subito l'Inghilterra, poi la Slovacchia padrone di casa, infine la Turchia.

Rispetto alla squadra che ha eliminato la Francia negli ottavi (emozionanti supplementari di Taranto, novembre scorso), Tardelli deve rinunciare a Zambrotta e Ambrosini (nel giro di Zoff), e ritrova Cristiano Zanetti in condizioni ancora da verificare, dopo il lungo stop seguito all'operazione al ginocchio (è rientrato negli ultimi due turni di campionato). Le certezze sono la definitiva maturazione di Baronio (trovato l'accordo tra Reggina e Lazio, tornerà in biancoceleste per 15 miliardi), la rabbia di Gattuso, l'esperienza (a questi livelli) di Abbiati, il talento di Pirlo. Per Sydney potrebbe bastare. **(g. lau.)**

Questi i 20 convocati di Tardelli. **Portieri:** Abbiati (Milan), De Sanctis (Udinese). **Difensori:** Cirillo (Reggina), Zanchi (Udinese), Mezzano (Brescia), Ferrari (Bari), Rivalta (Perugia), Grandoni (Torino). **Centrocampisti:** Gattuso (Milan), Baronio (Reggina), C. Zanetti (Roma), Coco (Torino), Firmani (Vicenza), Perrotta (Bari), Rossi (Salernitana), Vannucchi (Salernitana). **Attaccanti:** Pirlo (Reggina), Comandini (Vicenza), Ventola (Bologna), Spinesi (Bari).

L'Italia è inserita nel gruppo B con Inghilterra, Slovacchia e Turchia. Del gruppo A fanno parte Spagna, Repubblica Ceca, Croazia e Olanda.

CALENDARIO

1ª giornata (27-5) Croazia-Olanda (ore 18, Trencin); Spagna-Rep.Ceca (ore 18, Trnava); Slovacchia-Turchia (ore 18, Bratislava); Italia-Inghilterra (ore 20.30, Bratislava).

2ª giornata (29-5) Rep. Ceca-Olanda (ore 19, Trencin); Spagna-Croazia (ore 20.▬, Trnava); Italia-Slovacchia (ore 20.30, Bratislava); Inghilterra-Turchia (ore 20.30, Bratislava).

3ª giornata (1-6) Olanda-Spagna (ore 20.30, Trnava); Repubblica Ceca-Croazia (ore 20.30, Trencin); Turchia-Italia (ore 20.30, Bratislava); Inghilterra-Slovacchia (ore 20.30, Bratislava).

FINALI

5°-6° posto: terza Gruppo A-terza Gruppo B a Bratislava il 3-6 (ora da stabilire)

3°-4° posto: seconda Gruppo A-seconda Gruppo B a Bratislava il 4-6 (ore 17)

1°-2° posto: prima Gruppo A-pri▬ Gruppo B a Bratislava il 4-6 (20.30)

Inaugurato oggi il museo che rende vivo un passato glorioso

A Firenze la memoria del calcio

C'è anche la prima maglia azzurra di Piola

Gian Paolo Ormezzano

Viene inaugurato oggi a Firenze, presenti fra gli altri il ministro Melandri e i commissari tecnici azzurri Valcareggi e Bearzot, un museo che sta nelle teste nei cuori di tanti di noi, e che tanto ritti hanno pensato, progettato, persino avviato, intendo però il contropiede gagliardo il museo del calcio. Pare che sia addirittura il primo al mondo non appoggiato particolarmente ai fasti di una società, di una squadra, o non immerso e sommerso in un museo visto di tutto lo sport. Il 5 settembre 1995 l'idea, fruttata nella testa di Fino Fini, a lungo medico della Nazionale, e da lui sognata come una palla nella testa di Antonio Matarrese presidente federale, trovò definizione e soldi con la nascita di una fondazione, che adesso lo stesso Fini presiede. La sede fu subito obbligatoria: Coverciano, il sobborgo fiorentino appoggiato alla collina dove sta il Centro Tecnico Federale, cioè l'università del calcio, santuario di giocatori, tecnici, dirigenti, arbitri italiani e stranieri. Ed ebbe inizio una intensa, calda attività di ricerca, con l'apporto fondamentale di un collaboratore amico di Fini, Marco Vichi.

La sede accanto ai «buildings» del Centro Tecnico, in quella che è adesso una villetta a tre piani, ma che era una cascinotta abbandonata. Per ora 800 metri quadrati, ampliamenti in vista, a ospitare ben più dei 300 «pezzi» attuali. Per ora soprattutto la storia della Nazionale italiana, che comunque ha fatto ▬ storia mondiale. I soldi? La federazione ha usato ▬ miliardo e mezzo dell'attivo di Italia 90. Non c'entra niente la memoria storica del calcio fiorentino, casomai da associare musealmente al rugby. In tempi di show-business, di accelerazione frenetica del concetto di calcio ▬ industria, il museo dei ricordi e dei sentimenti è una sfida, un rischio, per qualche figlio fanatico dei tempi nuovi una comica. Possibile infatti che, vedendo il pezzo forse più pregiato, la prima ▬glia azzurra di Silvio Piola, con il ricamo in filo d'oro della mamma del giocatore, a ricordare i due gol fatti all'Austria, un giovane calciomane di oggi scoppi a ridere del culto del personaggio con annessa mamma e della foggia della maglietta, esca dal museo e spacchi Firenze perché Cecchi Gori gli ha venduto Batistuta.

Maglie e palloni, scarpe e medaglie Sono esposti perfino reperti arrivati dall'estero

Forse lo intriga di più la maglia nera di Amedeo Biavati nel Mondiale 1938, contro la Francia blubiancorossa. Dovendo rinunciare all'azzurro, si assecondò Mussolini che voleva il nero per ricordare il fascismo in Italia, i fascisti impegnati con Franco nella guerra civile spagnola, il nostro incipiente impero africano. Il museo verrà forse dedicato ad Artemio Franchi, il gran dirigente toscano morto di incidente d'auto nel 1983. C'è il progetto di fare evolvere il museo in struttura itinerante fissa: e cioè replicarlo in strutture similari in tutta Italia, ospitando copie di quanto sta a Coverciano e fossilità locali. Per ora il museo è anche un bric-à-brac, una «brocanterie» del calcio: il punto di partenza è stato il saccheggio delle case apparte già museali di due grandi del passato, calciatori e raccoglitori, Silvio Piola e Giovanni Ferrari, il secondo specialmente gran collezionista di glorie assortite, con due titoli mondiali e otto scudetti.

Ci sono maglie, palloni, scarpe, medaglie, calzoncini dentro i quali, come scrisse un cantore degli Anni Trenta, battevano grandi cuori. Dall'estero amici hanno inviato reperti della gloria di Di Stefano e Kubala, Wright e Matthews, Pelè e Maradona. Fanno sorridere la maglia, in lanetta, ridotte a misure infantili dai molti lavaggi. Quella di Boniperti per un Italia-Brasile vestirebbe stretto ■ promettente nipotino di Giampiero. Maglie che sembrano cilici, scarpe da pellegrini penitenziali, palloni con cuciture apriteste. Il reparto forse più tenero e intanto storico è piccolissimo: il distintivo, bruciacchiato dal fuoco, che Meo Menti, attaccante del Grande Torino ma «figlio» della Fiorentina, portava all'occhiello quel giorno dello schianto di Superga. Ci sono francobolli, ufficiali e preziosi, manifesti, cimelii assortiti, per agganci con uomini e cose.

Il museo, subito aperto al pubblico, si amplierà con l'oggettistica che affluirà proprio perché adesso c'è il museo, in un giro assai virtuoso, e con i prodigi della multimedialità virtuale, che ricercherà situazioni e magari farà informazione ed anche cultura in maniera elettronica, ottima ed abbondante. Già ci sono 3500 spezzoni di filmati, tantissimi se si pensa che una volta la documentazione e▬ un sogno, al massimo un optional, pochissimi ▬ si pensa alla potenzialità dei nostri tempi. Per ora il museo chiama il visitatore anziano a giocare una partita con i suoi ricordi, quello giovane a frequentare un «come erano» che potrebbe ahinoi produrre più divertimento che rispetto. ■ sono calzoncini in surrogato di cotone che anziché restringersi sono diventati mutandoni: fanno ridere i giovani, ma fanno anche pensare che comunque i giocatori che li indossavano, quelli di una volta, avevano più stoffa.

Ecco l'edificio che ospita il ▬ del calcio a Coverciano. La cerimonia dell'inaugurazione ■ ▬ oggi pomeriggio a Palazzo Vecchio nel cuore di Firenze. Saranno presenti gli azzurri di Zoff e i ct che hanno conquistato dei titoli

MONDIALI L'UNA ANALISI DEL CALCIO ATTUALE

«Vendere Inzaghi? Follia»

Paolo Rossi: è stato l'unico a fare gol

Giancarlo Lauriola

ROSSI, eroe mundial: perché la Nazionale conta sempre meno?

«Manca il culto della maglietta azzurra, per un calciatore deve restare la cima dei sogni. Nel resto del mondo è così, da noi meno. Nelle amichevoli ci si danna poco, l'interesse e la voglia [illegible] solo per Europei e Mondiali».

Problemi di soldi. Cioè: nelle amichevoli nessuno rischia di farsi male, spinto dal club a un atteggiamento passivo.

«Per questo sono favorevole ai calendari che prevedono un mese di stop dedicato alle nazionali. Almeno lì, in quel periodo, avrebbero ogni vantaggio e la disponibilità totale degli atleti».

La Spagna vola: con i club e la nazionale. Qualcuno insinua vanno troppo forte, usano additivi artificiali.

«Troppo facile annacquare i meriti [illegible] generiche. Di sicuro hanno 4-5 giocatori giovani bravissimi. Li sfruttano, gli danno spazio. Rispetto a 20 anni fa, non ci sono solo Real e Barcellona. Ora hanno almeno 6 squadre eccellenti, lo scudetto del Deportivo non mi meraviglia. E il loro calcio sprizza divertimento e allegria da tutti i pori. Fa la differenza, sa?».

Da noi la differenza la fanno arbitri e processi.

«Ai miei tempi era la stessa cosa, forse c'erano meno televisioni e quindi meno baccano. Ma le polemiche non spariranno fino a quando esisterà il calcio. Specie se sul traguardo piomberanno simultaneamente Lazio e Juve. Forti, difficilmente separabili. Normale che una pagliuzza diventi decisiva».

Però gli arbitri hanno fatto di cotte e di crude.

«Troppi errori. Non credo alla malafede, necessario trovare degli aiuti elettronici. Siamo nel Duemila, diamine. Se la palla entra di un metro basta l'occhio dell'arbitro, di un centimetro serve l'occhio di una fotocellula. Fortuna che alla fine ha vinto la Lazio, credo lo meritasse più della Juve».

Favorevole o contrario alla moviola a bordo campo?

«Contrario, episodi particolari a parte. Mica siamo negli Stati Uniti, da noi la gente si stufa di assistere a una partita che dura 4 ore con 20 pause per mangiare popcorn e hot-dog. La velocità dà emozioni al calcio, spezzettarlo significa dividere le emozioni, la rapidità. Ma non guardate le lamentale delle squadre, piangono sempre tutte. Perché 7 squadre hanno investito cifre spropositate e solo una di loro vince. Le altre impazziscono di rabbia».

La Juventus ha perso. Non è impazzita.

«Non ne aveva la forza. Stagione troppo stressante, rosa non adeguata, panchina povera. Han chiuso con la spia rossa accesa. Diciamo: erano bolliti».

A Verona ha subito una lezione di calcio da Prandelli.

«Il migliore tra i tecnici dell'ultima generazione. Ha mostrato qualcosa di nuovo nell'organizzazione di gioco senza opprimere squadra dentro schemi e moduli. Vedere il Verona è stato un piacere».

C'è chi opprime?

«Esiste la tendenza a ingabbiare il talento. E il giocatore di classe vorrebbe fare di testa sua. Invece, guai a non rispettare le direttive, l'allenatore la prenderebbe come un'offesa personale».

Lei si troverebbe bene anche oggi?

«Oggi come ieri. Veloce e scattante, con Zeman andrei a nozze».

Mancini smette, Baggio quasi: i numeri 10 servono ancora?

«Mancini, straordinario campione. L'unico neo della sua carriera il rapporto con la Nazionale. Le colpe? Un po' il carattere, un po' Baggio. Quando è arrivato lui, per Mancini è calato il sipario. Ma non c'entrano i numeri 10: smettono perché gli anni passano per tutti».

Alla Juve cercano una punta.

«Non [illegible]: hanno problemi a fare gol e mandano via l'unico che li ha fatti. Folle. Bisogna tenere Inzaghi, acquistando un tipo da mettergli accanto che allarghi le difese».

Uno grande e grosso.

«Uno. Basta che sia bravo».

Il Vicenza torna in serie A.

«L'ho vista spesso. Gioca bene in casa, fuori un po' meno, ha già perso 10 partite. Aggiungo: la serie B di quest'anno è di livello infimo, appiattita verso il basso, abissale la differenza con la A».

Farà il presidente?

«Me lo hanno proposto due anni fa, ho rifiutato, non mi intrigavano i programmi; ho continuato a fare il costruttore. Ma se cambiano le condizioni pronto. A Vicenza, solo a Vicenza».

Pablito è drastico «Questa Juventus ha chiuso una stagione stressante con la spia rossa accesa Erano tutti bolliti»

«Manca il culto della maglia azzurra. La voglia cresce soltanto per Europei e Mondiali». Giudizi positivi su club e Nazionale spagnoli

[illegible] NELLO STAFF DELLA JUVE?

Carmignani, ex allenatore del Livorno

TORINO. Le novità di casa Juve per la prossima stagione potrebbero non riguardare soltanto arrivi e partenze di giocatori. E' probabile che ci siano cambiamenti anche nello staff tecnico. Infatti accanto a Carlo Ancelotti e Giorgio Ciaschini non è da escludere una nuova presenza come preparatore dei portieri. Infatti la Juve ha contattato Pietro Carmignani, ex allenatore del Livorno, attualmente libero da impegni. Prenderebbe il posto di William Vecchi per il quale sarebbe pronto un incarico al Parma. Vecchi per ora smentisce: «Ho un contratto con la Juve e credo di restare». Di sicuro non gli si possono attribuire colpe particolari se Van der Sar non è sempre stato all'altezza della situazione. Vecchi è molto legato al portiere olandese ed è pronto a scommettere su di lui per la prossima stagione. Carmignani è stato il vice di Sacchi in Nazionale, ha allenato Pagliuca e Marchegiani durante il Mondiale americano. Fra le ipotesi possibili, anche che il popolare «Gedeone» trovi una collocazione meno a diretto contatto con la squadra e assuma compiti di osservatore.

Sopra, l'esultanza di Filippo Inzaghi e, in alto, quella di Paolo Rossi a Spagna '82

SPORT [illegible]

■ [illegible] Ronaldo, 39 giorni dopo l'intervento al tendine rotuleo del ginocchio destro torna oggi a Parigi per la prima visita di controllo dall'ortopedico Saillant. Con lui, il medico dell'Inter Volpi e il fisioterapista Petrone.

■ **MUORE GIOCANDO.** Angelo Testoni, 14 anni, è morto sabato sera all'ospedale di Prato. Era stato colpito da un attacco cardiaco mentre giocava per il Palazzaccio nel torneo «Nucci» a Montemurlo, periferia di Prato.

■ **ROMA, PARI E RISSA.** L'amichevole di New York contro il Benfica (1-1) per la Roma è finita quasi in rissa. Contestazioni per un gol annullato a Montella che ha sbagliato un rigore e segnato un gol e per un penalty misterioso per i portoghesi. Alla fine, mini-rissa nata da un fallo di Mangone (Rinaldi espulso per reazione).

■ **[illegible] B DEC.** Crotone e Siena hanno pareggiato 1-1 (Pagano al 6', Lorenzini al 26'). Ritorno giovedì.

■ **UN PREMIO A BUCCHERI.** Guglielmo Bucchieri, collaboratore de «La Stampa», ha vinto la 3ª edizione del Premio Aurora-Maurizio Melli, destinato a un giovane giornalista non professionista.

■ **BASKET, PLAYOFF A2.** Gara 3. Ina Barcellona-Snaidero Ud 79-80 (sit. 1-2); De Vizia Av-Sicc Jesi 73-65 (sit. 2-1).

■ **PALLANUOTO, LA [illegible].** Battendo 11-10 la Pro Recco nella spareggio, la Florentia si è qualificata per la finale-scudetto della pallanuoto. Sfiderà il Posillipo da mercoledì (da vincere 3 partite su 5).

■ **TENNIS, VINCE KUERTEN.** Il brasiliano Kuerten ha vinto gli Open di Germania battendo il russo Safin per 6-4, 5-7, 6-4, 5-7, 7-6 (7-3).

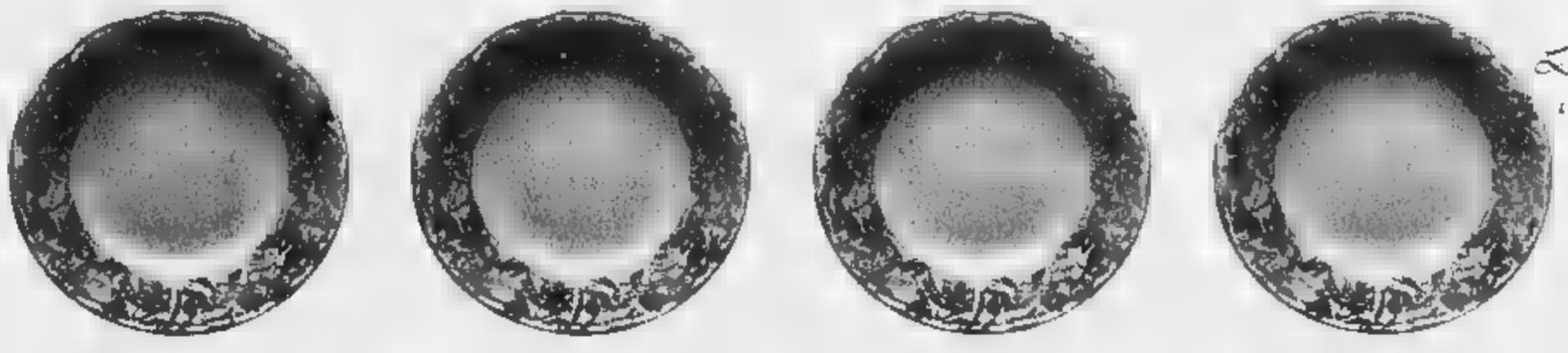
■ **JUDO, DUE MEDAGLIE.** Gli Europei in Polonia si chiudono con l'argento di Lucia Morico (open) e il bronzo di Giovinazzo (66 kg).

■ **[illegible] SI CONFERMA.** Il perugino Marco Presciutti si è confermato a Spalato campione del mondo Ubf dei welter, battendo per ko alla 3ª ripresa l'ucraino Sinepupov.

■ **TOTIP.** Colonna vincente del concorso n. 21: X-X; 2-1; X-2; 1-X; 1-2; X-2; corsa+ 4-11. Nessun «14». Ai 9 «13» vanno 23.509.400 lire; ai 216 «11» 979.600 lire; ai 2.576 «10» 82.100 lire.

JUNIOR COMMUNICAZIONE

LA CENTRALE TI REGALA



Decora esclusivo del Maestro Lele Luzzati

UN REGALO D'AUTORE. ANZI, QUATTRO.

Signore e signori, continuano i grandi regali della Centrale. Questa volta è un'opera d'autore. Anzi, quattro: le quattro bellissime coppette in ceramica decorata, firmate in esclusiva dal Maestro Lele Luzzati. In esclusiva per chi raccoglie punti gli yogurt della Centrale.

Trovi i punti sulle confezioni di Yogurt Defilé 2x125 e 500 g e PRObiotic Defilé 150 e 500 g.

Scade il 15/10/2000.
Leggi il regolamento sulla scheda raccogli punti che trovi sul punto vendita.
Aut. Min. n. 93331/00

Centrale del Latte di Torino
Per noi la qualità è centrale.

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Paolo Fresco a I martedì Sera

Il Presidente di Fiat SpA discute con Mario Deaglio della situazione italiana nel contesto dell'economia globale

Paolo FRESCO
Presidente FIAT SpA

Con il mese di giugno ripartono i Martedì Sera, le serate organizzate dal Centro Congressi dell'Unione Industriale di Torino su temi di economia, cultura e attualità. Il compito di inaugurare la nuova serie tocchera ad un ospite d'eccezione: il Presidente di Fiat SpA, Paolo Fresco. Nell'occasione, l'incontro si terrà **mercoledì 7 giugno**, a differenza delle altre serate, che avranno luogo come di consueto di martedì. Per tutti gli appuntamenti, l'ora di inizio è fissata per le ore 21.15.

Sull'accattivante tema dell'incontro inaugurale "Un capitalismo bello e pericoloso" si confronteranno, oltre a Paolo Fresco, Franco Tatò, Amministratore Delegato di ENEL, Mario Deaglio, autore del "Quinto rapporto sull'economia globale e l'Italia" e Guido Roberto Vitale, Presidente della Lazard Vitale e Borghesi, che insieme al Centro Luigi Einaudi ha curato il rapporto. Al centro della discussione sarà la valutazione del moderno assetto capitalistico mondiale, che se da un lato ha incontestabilmente permesso di migliorare speranza di vita e condizioni economiche di milioni di persone in tutto il pianeta, dall'altro necessita con crescente evidenza di un'azione di controllo che consenta di evitare pericoli, quali l'instabilità dei mercati finanziari e la creazione di eccessive differenziazioni di reddito.

Dopo l'appuntamento del 7 giugno, il ciclo, presentato dal Credito Italiano e da Allianz Subalpina, proseguirà martedì 13 con "Il genoma umano: capire la vita, creare una nuova medicina", un incontro tra Piero Bianucci, responsabile di Tuttoscienze de La Stampa, Edoardo Boncinelli, Docente di Biologia e Genetica al San Raffaele di Milano e Alberto Piazza, Ordinario di Genetica Umana all'Università di Torino.

Lo scrittore e giornalista Pierluigi Battista, il Direttore de "La Stampa" Marcello Sorgi ed il Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Torino Nicola Tranfaglia dialogheranno successivamente, martedì 20 giugno, sul tema "La fine dell'innocenza. Considerazioni su utopia, totalitarismo e libertà.

Al maestro dell'occulto Gustavo Rol sarà infine dedicata la serata conclusiva della serie di incontri, cui prenderanno parte lo scrittore e giornalista Lorenzo Mondo, la scrittrice Maria Luisa Giordano, il Direttore del Centro Studi sulle nuove religioni, Massimo Introvigne ed il Presidente del Comitato Italiano per il controllo delle affermazioni sul paranormale, Massimo Polidoro.

Come d'abitudine, le tessere d'ingresso, gratuite e fino ad esaurimento, sono in distribuzione a partire da giovedì 25 maggio presso il Centro Congressi di via Fanti, 17. Per informazioni, tel. 011.5718.242.

UN [illegible] BELLO E PERICOLOSO

Quinto rapporto sull'economia globale e l'Italia

Partecipano

Paolo Fresco, *Presidente FIAT SpA*
Franco Tatò, *Presidente ENEL*
Mario Deaglio, *Docente Università di Torino*
Guido Roberto Vitale, *Presidente Lazard Vitale e Borghesi*

Mercoledì 7 giugno 2000 - Ore 21,15

Centro Congressi Unione Industriale Torino - Via Fanti, 17

Innovare le PMI

Un convegno ADAPT fa il punto sui nuovi modelli organizzativi per le aziende

Il giorno 30 maggio p.v. a Torino avrà luogo il convegno finale del progetto ADAPT " Come pilotare la gestione del cambiamento" che l'AMMA sta portando a termine, in collaborazione con le associazioni industriali della Catalogna (UPM di Barcellona), del Rhône-Alpes (CEFORALP di Lione e UDIMEC di Grenoble) e di Berlino (BBW), con cui da tempo ha instaurato stretti rapporti di lavoro.

La giornata del convegno vuole offrire un'occasione di confronto sulle esperienze realizzate dalle aziende spagnole, francesi, tedesche e italiane, e sugli strumenti operativi di supporto alle imprese progettati e realizzati dal partenariato trasnazionale.

Durante i lavori verrà, inoltre, delineato il contesto socio-economico di riferimento per le imprese e verranno illustrate le nuove linee guida dell'Unione europea a favore delle imprese.

Il convegno è rivolto alle aziende coinvolte in processi di cambiamento che possano confrontarsi con le esperienze di chi ha scelto, a livello europeo, percorsi innovativi e vincenti.

P[illegible]

9.30 Saluto di benvenuto:
Andrea Pininfarina - Presidente AMMA
Guillermo Bueno - Presidente UPM
Klaus-Dieter Teufel - Direttore gen.
Pierre Berlin - Presidente Ceforalp

10.00 Quadro economico [illegible] riferimento per le imprese
Giuseppe Russo - Docente di Economia Europea - Politecnico di Torino

10.20 Presentazione ricerca AMMA - Politecnico di Torino
Sergio Rossetto - Emilio Paolucci
Dipartimento di Sistemi di produzione ed Economia Aziendale - Politecnico di Torino

10.40 [illegible] ADAPT e EQUAL: l'evoluzione [illegible] Iniziativa Comunitaria
Antonietta Di Stefano
Coordinatrice Programma ADAPT-[illegible]

11.20 Transnazionalità e prodotti transazionali
Licia Derolle
Capo Servizio Formazione AMMA

11.40 SPAGNA
Antoni M. Grau - Direttore gen. PAVER
analisi: Juan Amores - Esperto [illegible]

12.00 FRANCIA
Bernard Mastain - Direttore gen. EMI Euro Maintenance Informatique
analisi: Maria Esposito - Esperto Ceforalp

12.20 [illegible]
Katja Seefeld - Responsabile [illegible] Progetti BAL - Bureau d'études [illegible] architetture, construction et pilotage
analisi: Elizabeth Bachmann
Responsabile P[illegible]azionali BBW

12.40 [illegible]
Mario Grasso - Direttore Generale CEAST
[illegible] Pavanel - Controller CEAST
analisi: G. Maria Morello - Esperto AMMA

13.00 Dibattito

Conclusioni
Ezio Ponte - Direttore AMMA

BORSA ITALIANA
ITALIAN EXCHANGE

QUOTARSI IN BORSA: UNA SCELTA VINCENTE

in collaborazione con
IMI
e con il patrocinio di
UNIONE INDUSTRIALE TORINO

TORINO
24 Maggio 2000, ore 9.00

UNIONE INDUSTRIALE TORINO
via Fanti, 17

Per informazioni:
tel. 06 59593520/02 77512435
fax 06 59592367/02 77512424

Il Piemonte e l'Europa

Un confronto con le altre regioni dell'UE: cresce la nostra specializzazione industriale, mentre peggiora il tasso di disoccupazione

A due anni dall'ingresso dell'Italia nell'Unione Monetaria Europea, il Piemontesi conferma come una delle regioni europee più industrializzate e a maggior sviluppo economico, ma anche come un'area ad elevata disoccupazione. Sulla base dei dati pubblicati recentemente nell'annuario statistico '99 delle regioni europee, infatti, il Piemonte occupa ancora rispetto alla rilevazione precedente - il 32° posto per PIL pro capite, mentre da un lato sale dal 12° al 9° posto per peso dell'industria, e dall'altro peggiora la sua posizione per livello della disoccupazione, scendendo dall'80° al 111° posto. Questa è la sintesi che emerge da un'analisi comparativa realizzata dall'Ufficio Studi Economici dell'Unione Industriale di Torino, che ha preso in esame i dati economici fondamentali relativi alle regioni dell'Unione Europea.

Le situazioni più simili a quella piemontese sono rintracciabili ancora in numerose regioni tedesche (Mittel e Oberfranken in Baviera, Kassel e Giessen in Assia, Dusseldorf, Detmold e Arnsberg in Vestfalia e Saar e nell'Alsazia francese, cui si aggiungono il Limburg belga e la Toscana. In tutte queste regioni la specializzazione industriale dell'occupazione varia fra il 33% ed il 42%, il tasso di disoccupazione è compreso fra 7% e 10% e il PIL pro capite a parità di potere d'acquisto è superiore alla media dell'Unione Europea per una quota compresa fra il 5 [illegible] il 30%.

Fra le regioni europee ad alta industrializzazione (specializzazione superiore al 33%), quelle che riescono a realizzare insieme elevati livelli di sviluppo economico ed equilibrio del mercato del lavoro sono poche e per lo più italiane: Lombardia, Emilia Romagna, Veneto e Friuli Venezia Giulia. Gli altri due casi sono quelli delle regioni tedesche di Stoccarda e Karlsruhe.

In prospettiva, l'obiettivo da perseguire per accrescere lo sviluppo del Piemonte è individuabile nel consolidamento dei punti di eccellenza esistenti unitamente ad uno sforzo di diversificazione della struttura economica regionale. Come molte aree di antica industrializzazione, il Piemonte è fortemente coinvolto nei crescenti processi di globalizzazione dell'economia: per rimanere competitivo e creare nuovi posti di lavoro la nostra regione ha bisogno di rinnovarsi, in particolare attraverso il rafforzamento del settore dei servizi.

	PIL per abitante pps 1998	Specializzazione industriale 1998 % occupati industria su totale	Tasso di disoccupazione 1998 % disoccupati su forza lavoro
UE 15	100	29,5	10,7
Piemonte	118	40,6	8,6

Brevi Brevi

CARRIERA & FUTURO 2000

Prende il via la quinta edizione del Career Day curato da JETOP Junior Enterprise Torino Politecnico, che si svolgerà presso il Centro Congressi "Torino Incontra" venerdì 26 e sabato 27 maggio dalle ore 9.00. Il tema della manifestazione, che come nelle passate edizioni rappresenta un'imperdibile occasione per i giovani universitari di entrare in diretto contatto con le aziende, sarà "Il mondo del lavoro nel mondo della New Economy". Quest'anno, oltre alla "C&F Guide", la guida dedicata alle imprese ed alle opportunità professionali offerte, sarà a disposizione un database per l'inserimento dei curricula, che verranno poi inviati alle aziende interessate. Per informazioni: tel. 011.561 79.45, fax 011.561.79.03 o consultare il sito Internet: www.carrierefuturo.com, che offrirà gli stessi servizi presenti durante la manifestazione.

LA GESTIONE AZIENDALE NEL LEGNO-ARREDO

Sono aperte fino al **4 ottobre 2000** le iscrizioni al 18° corso di formazione sul legno e suoi derivati "Elementi di gestione aziendale per imprese del settore legno-arredo", rivolto ad imprenditori e operatori delle imprese, dottorandi, laureati e laureandi in Scienze forestali. Il corso si terrà presso la Scuola di Amministrazione Aziendale di Torino dal 25 al 28 ottobre 2000. Per informazioni: SAA, Via Ventimiglia 115, Torino - tel 011.6389.210/211/232; fax 011.675.575; E-mail: exec@saa.unito.it

SEMINARIO ASIMA - LAVORAZIONI AD ALTA VELOCITA'

Giovedì 1° giugno, dalle ore 14.15 alle ore 19.00, si terrà, presso il Centro Congressi dell'Unione Industriale di Torino, il seminario "Lavorazioni ad alta velocità", che intende fare il punto sulle possibilità offerte oggi dalle lavorazioni meccaniche ad alta velocità, sia per lavorazioni meccaniche di serie che per la lavorazione e la finitura degli stampi. Attraverso gli interventi di rappresentanti di industrie e di enti di ricerca, questa nuova tecnologia, di cui verranno illustrati i vantaggi e le criticità ancora da risolvere, sarà esaminata, sotto vari aspetti: dei costruttori, degli utilizzatori, dei progettisti e dei tecnologi. La partecipazione alla manifestazione è gratuita. Per informazioni: tel. 011.5718.378; fax 011.5718.217.

TRAGUARDI 2000

"Deluxe"
Pulizie e decorazioni
Torino
Tel. 011.7710865 - Fax 011.743808

Gütermann
Filati cucirini
Venaria (To)
Tel. 011.4551113 - Fax 011.4551097
www.guetermann.[illegible]

MAC
Metallurgica Assemblaggi Carpenterie
Chivasso (To)
Tel. 011.9100511 - Fax 011.9102571

Nuova CAM
Costruzioni Aeronautiche Meccaniche
Rivalta (To)
Tel. 0121.542171 - Fax 0121.542484
www.nuovacam.com

Palmar
Servizi Ambientali Integrati
Cascine Vica - Rivoli (To)
Tel. 011.9552500 - Fax 011.9571027
www.palmar.net

PLASFT
Motori elettrici per elettrodomestici
Moncalieri (To)
Tel. 011.681441 - Fax 011.6470981
www.plasfet.it

SMET
Trasporti e logistica
Settimo - Leinì (To)
Tel. 089.771430 - Fax 089.301032
Tel. 011.9968230 - Fax 011.9969778
www.direzione.smet@dada.it

tescp5
Servizi di ingegneria
Torino
Tel. 011.3099109 - Fax 011.3140362

[illegible] IMPER ITALIA S.p.A. promuove questo convegno allo scopo [illegible] illustrare alcuni importanti sviluppi dell'industria chimica nell'edilizia civile ed industriale che si esplicano attraverso l'introduzione sul mercato di prodotti, sistemi e tecnologie rispondenti ad esigenze sempre più pressanti in materia di protezione ambientale, di bio-architettura e di progettazione [illegible] l'ausilio [illegible] informatici multimediali.

La IMPER ITALIA è oggi articolata in due realtà operative:

- RIVESTIMENTI PROTETTIVI, opera in conformità alla Certificazione ISO 9002, con un laboratorio di ricerca e uno stabilimento a Torino. Propone al mercato sistemi e soluzioni per la protezione dell'acciaio, il recupero e la protezione del calcestruzzo, la verniciatura e l'incollaggio di pavimenti in legno.
- IMPERMEABILIZZANTI, opera in conformità alla Certificazione ISO 9001, con un laboratorio di ricerca e uno stabilimento a Mappano. Offre al mercato sistemi impermeabilizzanti per usi civili ed industriali, nonché prodotti chimici per l'edilizia.

IMPER ITALIA

D.M. 20/8/99
SULLA BONIFICA DELL'AMIANTO:
FISSATE [illegible] LE CARATTERISTICHE TECNICHE DEI PRODOTTI PER L'INCAPSULAMENTO DEL CEMENTO-AMIANTO

[illegible] SINTETICHE IMPERMEABILIZZANTI ANCHE DELL'AMBIENTE

IL PRIMO SISTEMA INFORMATICO [illegible] "ESPERTO" [illegible] PROGETTARE [illegible]

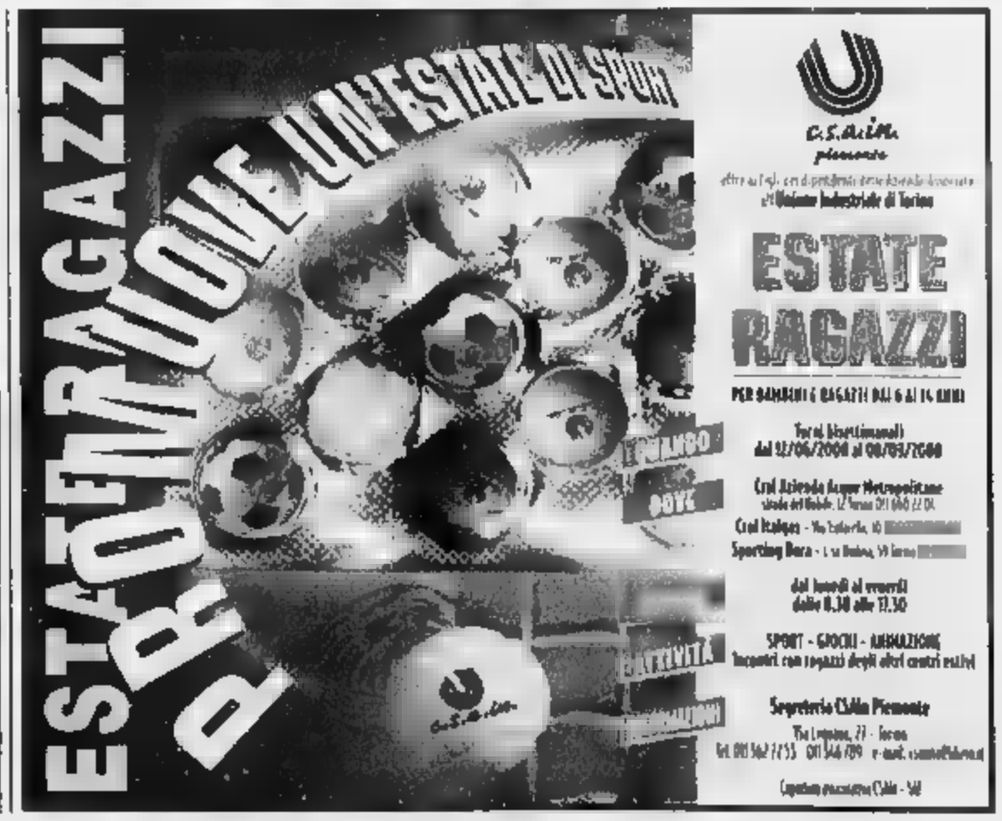
Giovedì 25 maggio 2000
[illegible] 17
Sala dei Duecento
CENTRO CONGRESSI [illegible]
Via Fanti, 17 – Torino

PROGRAMMA CONVEGNO

- Benvenuto ai partecipanti
  Signor Marco [illegible] *Vice Presidente [illegible]*
- Saluto del Collegio Costruttori Edili della Provincia di Torino
  Ingegner Giampaolo ROSSO *Vice Presidente del Collegio Costruttori Edili*
- Saluto dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Torino
  Architetto Luciano [illegible] *Vice Presidente dell'Ordine degli Architetti*
- D.M. 20/8/99 sulla bonifica dell'amianto: fissate per Legge le caratteristiche tecniche dei prodotti per l'incapsulamento del [illegible]-amianto
  Ingegner Gianni FARINA *Responsabile della Business Unit di Torino*
- Bio-architettura: impiego del foglio sintetico ecologico sintofoil, a base di poliolefine, nell'impermeabilizzazione
  Ingegner Alessandro ROTOLO *Responsabile del Laboratorio e del Servizio di Assistenza Tecnica della Business Unit di Mappano*
- Datoquod 2000 - sistema informatico multimediale "esperto", con aggiornamenti a mezzo internet, per la progettazione [illegible] sistemi per impermeabilizzazioni con membrane bitume-polimero
  Architetto Antonio BROCCOLINO *Responsabile Commerciale delle Divisioni [illegible] e RUBBERFUSE*

Organizzato con [illegible] collaborazione del Collegio Costruttori Edili [illegible] Provincia di Torino e con il patrocinio dell'Ordine degli Architetti della [illegible] di Torino

Per informazioni e adesioni:
[illegible] ITALIA
Strada Lanzo, 131 - 10148 Torino - Tel. 011.2282711 - [illegible] 011.2262332



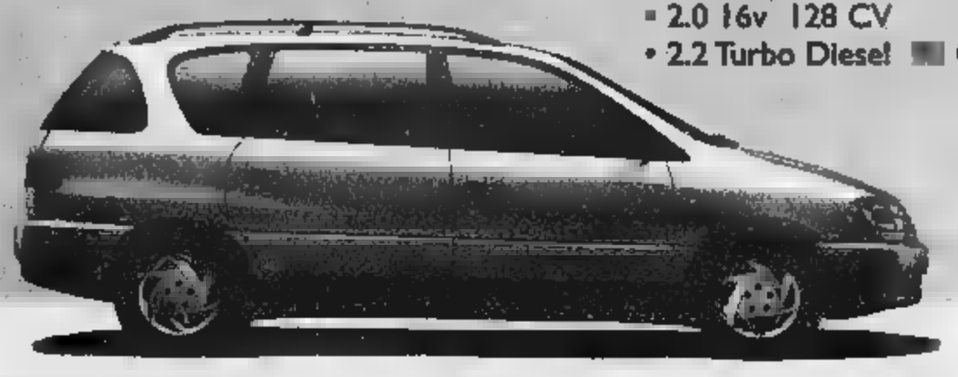
Central Motors e A.D. Motors escono con i numeri vincenti.

Fino a 6 milioni per l'usato non catalizzato oppure 30 milioni di finanziamento a tasso zero.

Nuova Toyota Corolla 3/5p - SW
- 1.4 VVT-i 16v 97 CV
- 1.6 VVT-i 16v 110 CV
- 1.9 Diesel 70 CV

Avensis Berlina - SW
- 1.6 16v 110 CV
- 2.0 16v 128 CV
- 2.0 Turbo Diesel 90 CV
- 2.0 D4-D Common Rail 110 CV

Picnic 7 posti
- 2.0 16v 128 CV
- 2.2 Turbo Diesel [illegible] CV



RAV4 4x4 3/5p
- 2.0 16v 128 CV

SCEGLI UNA DELLE ECCEZIONALI OFFERTE DEL MESE

MODELLO	DI [illegible]	PREZZO DI LISTINO*	PREZZO SPECIALE ROTTAMAZIONE*	[illegible]
COROLLA [illegible] CLIMA 3p	• Doppio airbag • Climatizzatore • ABS [illegible] • Computer di bordo • Servosterzo ad effetto progressivo • Sistema audio integrato con 4 altoparlanti • Chiusura centralizzata con telecomando • **Garanzia di 5 anni o 160.000 km**	L. 25.900.000	L. 23.900.000	—
AVENSIS 4p	• 4 Airbag • Climatizzatore • ABS elettronico a 4 sensori • Immobilizer • 4 alzacristalli elettrici • Retrovisori a regolazione elettrica e riscaldabili • **Garanzia di 5 anni o 160.000 km**	L. 34.900.000	L. 29.900.000	Fino [illegible] 30 milioni in 54 mesi a tasso 0 %
RAV4 4x4 3p	• Doppio airbag • Climatizzatore • Servosterzo • Trazione integrale permanente • Differenziale centrale bloccabile • **Garanzia di 3 anni o 100.000 km**	L. 37.550.000	L. 32.550.000	Fino a 30 [illegible] in [illegible] mesi [illegible] 0 %
PICNIC 7 posti	• Doppio airbag • Climatizzatore • ABS elettronico a 4 sensori • 17 configurazioni dei sedili • Raggio di sterzata 5,5m • Posizione di guida rialzata • Riscaldamento posteriore indipendente • **Garanzia di 3 anni o 100.000 km**	L. 41.250.000	L. 35.250.000	Fino [illegible] 30 milioni in 54 mesi a tasso 0 %

OPPURE [illegible]

Solo fino al 31 maggio su tutte le vetture disponibili.

* Prezzi chiavi in [illegible] IPT [illegible]. Offerte [illegible] cumulabili [illegible] iniziative in corso

** T.A.N. 0%, T.A.E.G. 0,37%. Spese istruttoria L. 250.000. Salvo approvazione

Ti aspettiamo per provare anche Yaris Verso. Il grande piccolo genio.

Motore 1.3 VVT-i 16v 86 CV

Di serie: Doppio airbag • Climatizzatore • Computer di bordo • Immobilizer
• Servosterzo ad effetto progressivo • Sistema audio integrato [illegible] 4 altoparlanti
• Chiusura centralizzata con telecomando • Fari fendinebbia

• **Garanzia di 3 anni o 100.000 km**

L. 26.500.000*

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

CENTRAL MOTORS
Sede Torino
Corso Ferrucci, 24/E
Tel. 011 [illegible]

A.D. MOTORS
Sede Torino
Corso Vercelli, 66
Tel. 011 [illegible]

CENTRAL MOTORS
Filiale Collegno
Corso Francia, 138/A
Tel. 011 [illegible]

A.D. MOTORS
Filiale Torino
Corso Vercelli, 285
Tel. 011 [illegible]

Lo spareggio Inter-Parma di domani sera non vale solo un posto in Champions League ma ha conseguenze sul mercato

Lippi, fra 36 ore Moratti decide

Se perde a Verona, Prandelli o Colomba

Nino Sormani
MILANO

Claudio Cesare Prandelli e Franco Colomba. Sono i due tecnici scelti da Moratti per la panchina dell'Inter se Marcello Lippi, dopo un'eventuale sconfitta nell'euro-spareggio con il Parma, dovesse decidere di lasciare il club nerazzurro, due anni di anticipo sulla scadenza del contratto sottoscritto l'estate scorsa per 5 miliardi netti a stagione.

Scartato almeno per il momento Giovanni Trapattoni, l'ultimo allenatore a vincere uno scudetto con l'Inter, nel 1989, presidente Ernesto Pellegrini; per lui potrebbe esserci, magari, un posto da manager, ma Trap per il momento non intende rinunciare alla sua professione. A Moratti piace molto anche l'allenatore argentino Hector Cuper, 45 anni, che l'anno scorso ha fatto faville con il Maiorca e mercoledì dirigerà il Valencia nella finale di Champions League contro il Real Madrid. Ma è difficile agganciarlo, visto che Valencia lo ama.

I veri obiettivi diventano, così, Prandelli o Colomba, due giovani allenatori nostrani affamati di successi e con idee moderne, che in questa stagione hanno fatto benissimo in serie A con Verona e Reggina. Prandelli, che ha riscattato la breve parentesi negativa di due stagioni fa a Lecce, al suo esordio in serie A, vanta qualche preferenza in più rispetto a Colomba. Ma per averlo Moratti dovrà faticare parecchio perché il tecnico di origini bresciane, 43 anni, con un passato di giocatore anche nelle file della Juve, è bloccato e in lite col presidente Pastorello, che già nei giorni scorsi gli ha impedito di sistemarsi a Venezia, pretendendo il rispetto del contratto che scade nel 2003.

Più facile arrivare a Colomba, alla sua prima stagione completa in serie A, dopo un'esperienza negativa al Vicenza due anni fa (19 partite e poi l'esonero), per i buoni rapporti esistenti tra il presidente reggino Foti e l'Inter che quest'anno gli ha dato in prestito Pirlo e Kallon, elementi che hanno fatto la fortuna di Colomba.

Nel frattempo Moratti spera ancora di convincere Lippi a restare e iniziare con lui l'ennesimo ritocco dell'Inter, possibilmente attorno alla conferma di Christian Vieri e all'arrivo di Gabriel Batistuta. Ma con Vieri oltre alla Lazio è rifatta viva anche la Juventus, alla caccia di una forte punta per sostituire Filippo Inzaghi, che resta in bilico e pretende un sostanzioso ritocco economico al contratto.

Il Milan, nonostante l'abbondanza di punte già a libro paga, ha sondato il Real Madrid per Morientes e la Roma per Montella, un attaccante che piace molto a Berlusconi. Per alleggerire il reparto il Milan ha già promesso Ganz, di ritorno dal prestito di Venezia, alla Sampdoria e Comandini, appena prelevato dal Vicenza, alla Reggina.

Oggi Cecchi Gori dovrebbe sciogliere le riserve sul nuovo tecnico della Fiorentina: Zeman resta in pole position. Il presidente viola cerca un attaccante per sostituire Batistuta, ancora in bilico tra Inter, Roma e Lazio: i preferiti sono la torre del Porto, Jardel, 27 anni, e Shabani Nonda, 23 anni, del Rennes, in profumo di Paris Saint-Germain.

I campioni d'Italia della Lazio hanno riscattato dalla Reggina il centrocampista dell'Under 21, Baronio, per 15 miliardi. Sull'attaccante cileno Marcelo Salas, non c'è solo l'Inter: ieri ha bussato il Chelsea di Vialli, che lo valuta 50 miliardi, e anche il Manchester United sta sondando il terreno. Il Parma insiste con la Fiorentina per avere Rui Costa, e sta trattando il Bologna l'attaccante svedese Kennet Andersson. Il suo posto potrebbe essere preso da Pippo Maniero del Venezia, con l'aggiunta, a centrocampo, dell'argentino Ezequiel Gonzalez, 20 anni, del Rosario Central, e del veneziano Volpi, 26 anni. In difesa Gazzoni sta trattando col Marsiglia il francese William Gallas, 23 anni.

La Roma oltre all'argentino Walter Samuel, anni, già acquistato dal Boca Juniors per miliardi, ha convinto il danese Martin Laursen a lasciare Verona per un ingaggio di 5 anni da 1,7 miliardi a stagione, ma il presidente Pastorello, sempre in attesa di compratori per rilevare la società, pretende 25 miliardi in contanti, somma che per il momento Sensi non intende spendere giudicandola eccessiva e preferendo una contropartita tecnica. Il Lecce pensa alla difesa e ha chiesto all'Inter l'uruguaiano Martin Rivas, 23 anni, in possesso di passaporto comunitario. Se son rose...

LE DATE DAL 1° LUGLIO AL 28 SETTEMBRE

Trap lascia Firenze ma va all'Inter

MILANO. Il mercato estivo si svolgerà dal 1° luglio al settembre, con una breve sosta l'11 di luglio quando verranno esaminati i bilanci delle società per l'iscrizione ai prossimi campionati. Entro fine giugno dovranno, invece, essere risolte le comproprietà. La sessione invernale durerà dal 2 al 31 gennaio 2001 le stesse modalità di quella estiva: sarà possibile cedere o acquistare giocatori a contratto italiani e stranieri. Gli svincolati avranno la possibilità di collocarsi presso un'altra squadra fino al 30 aprile 2001.

I PRIMI TRASFERIMENTI, TUTTE LE TRATTATIVE

SOCIETA'	ACQUISTI	CESSIONI	TRATTATIVE
BARI All.: Fascetti (confermato)	Gonzales (Cile), a (Colo Colo), 5 miliardi	nessuno	Sala, d (Milan); Taddei, a (Fiorentina)
BOLOGNA All.: Guidolin (confermato)	Brioschi, d Venezia, svincolato	nessuno	Oliveira, a (Cagliari); Ambrosetti, c (Chelsea); Locatelli, c (Udinese); Zauli, c (Vicenza)
CAGLIARI All.: Bolotto (nuovo) (precedente Ulivieri)	nessuno	O'Neill (Uru), c (Juventus), 30 miliardi	Circati, d (Treviso); M. Conte, d (Piacenza)
FIORENTINA All.: ? (precedente Trapattoni)	nessuno		Brocchi, c (Verona); Felipe (Bra), d (Vasco da Gama); Jardel, a (Porto); Ventola, a (Bologna); Lucarelli,a (Lecce); Mirri, d (Empoli); Paulo Sosa (Por), c (Inter); Spinesi, a (Bari)
INTER All.: Lippi (?)	nessuno	nessuno	Batistuta, a (Fiorentina); Almeyda, c (Lazio); Brocchi, c (Verona); Di Michele, a (Salernitana); Flore, c (Udinese); Materazzi, d (Perugia); Salas, a (Lazio); C. Zanetti, c (Roma)
JUVENTUS All.: Ancelotti (confermato)	O'Neill (Uru), c (Cagliari), 30 miliardi; Brighi, c (Rimini), 1,5 miliardi	nessuno	Cassano, a (Bari); Cois, c (Fiorentina); Crespo, a (Parma); Giannichedda, c (Udinese); Macellari, c (Cagliari); Sesa, a (Lecce); Zebina, d (Cagliari); D. Zenoni, d (Atalanta)
LAZIO All.: Eriksson (confermato)	C. Lopez (Arg), a (Valencia), 54 miliardi; Baronio, c (Reggina), miliardi	nessuno	Vieri, a (Inter); Peruzzi, p (Inter); Batistuta, a (Fiorentina); Flore, c (Udinese); Rivaldo, c (Barcellona); Jorgensen, c (Udinese)
LECCE All.: Cavasin (confermato)	nessuno	nessuno	Bellucci, d (Treviso); Cozza, c (Reggina); Frei, a (Lucerna)
MILAN All. Zaccheroni (confermato)	Coloccini (Arg), d (Boca Juniros), 10 miliardi; Comandini, a (Vicenza), miliardi	nessuno	Figo (Por), c (Barcellona); Niculae (Rom), a (D. Bucarest); Roque Junior (Bra), d (Palmeiras); Jorgensen, c (Udinese); Trezaguet (Fra), a (Monaco); Riquelme (Arg), c (Boca Juniors); Gerard (Spa), c (Valencia)
PARMA All. Malesani (confermato)	Micoud (Fra), c (Bordeux), 12 miliardi; Bonazzoli, a (Brescia), 8 miliardi		Alex (Bra), c (Palmeiras); K. Andersson, a (Bologna); Brocchi, c (Verona); Farinos (Spa), c (Valencia); Rui Costa, c (Fiorentina); Vampeta (Bra), c (Corinthians)
PERUGIA All.: Cosmi (?) (precedente Mazzone)	Biasi, c (Roma), 9 miliardi;	nessuno	Diogo (Por), c (V. Setubal); Su Mahozeng, a (Shandong); Hugo, d (Samp); Saudati, a (Milan)
PIACENZA All.: Cagni (?) (precedente Braghin-Bernazzani)	nessuno	Mazzola, c (Verona)	Fusco, d (Empoli); Volpi, c (Venezia); Giacchetta, c (Reggina)
REGGINA All.: Colomba (confermato)	nessuno	Baronio, c (Lazio)	Battistini, p (Verona); Briano, c (Savoia); Couder (Arg), c (River Plate); Enganga (Spa), c (Maiorca); Gonnella, c (Verona); Zalayeta, a (Siviglia)
ROMA All.: Capello (confermato)	Emerson (Bra), c (Bayer Leverkusen), 40 miliardi; Samuel (Arg), d (Boca Junior), 30 miliardi	Biasi, d (Perugia)	Batistuta, a (Fiorentina); Ingesson, c (Bologna); Toldo, p (Fiorentina); Laur- d (V); Mon (Spa), a (Real Madrid); Lucarelli, a (Lecce); Macellari, d (Cagliari); Panucci, d (Inter); Zebina, d (Cagliari)
TORINO All.: Mazzone (?) (precedente Mondonico)	nessuno	Escalona, d (Colo Colo)	Di Michele, a (Salernitana); Mantero, a (Venezia); Asta, c (Napoli)
UDINESE All.: De Canio (confermato)	Diaz (Arg), d (Independiente), 4 miliardi; Gutierrez (Cile), a (U. Espanola), 3 miliardi	nessuno	Amoruso, a (Juve); Ri, a (Inter); Campedelli, a (Cesena)
VENEZIA All.: ? (precedente Oddo)	Cvitanovic (Cro), d (Croatia Zagabria), 2 miliardi	Brioschi, d (logna)	Micoli, c (Napoli); Sorgia, c (Ravenna)
VERONA All.: (?)	Mazzola, c (Piacenza), svincolato	nessuno	Pletikova (Cro), p (Hajduk); Elmander (Dan), a (Orgryte)

Festa scudetto all'Olimpico: battuto il Bologna 6-5, in gol anche Mancini e Signori

Lazio, finisce con lo strip di Anna Falchi

Ma salta il maxischermo del Flaminio: 20 mila scollegati

Guglielmo Buccheri
Piero Serantoni
ROMA

Mai visti tanti laziali, e giusto, questa è la loro festa. Un po' protervia forse, con quello striscione «Campioni d'Italia, padroni di Roma» che riscatta anni di sudditanza verso i giallorossi. Migliaia per strada, ottantamila per il grande spettacolo all'Olimpico. La Lazio ha preparato tutto di più: laser che scrivono in cielo e sul prato, fuochi d'artificio senza risparmio e gran discorso del mega-presidente, Cragnotti. E poi, gran finale con mini strip-tease di Anna Falchi che rimane in top per indossare la maglia laziale mentre la curva canta «lo Scudetto dove sta». C'è però un grande flop, al Flaminio. I megaschermi non hanno funzionato, informati 40 mila tifosi hanno dovuto lasciare lo stadio a bocca asciutta.

La partita con il Bologna è un particolare, impreziosito da 11 gol. Finisce 6-5 per la Lazio, due particolarmente preziose, di Mancini all'ex idolo di Signori, ex indimenticabile. Le altre sono di Salas, Dal Canto, Kolyvanov, Ravanelli, Couto, Binotto, Inzaghi (2) e rigore di Bia Lombardo, pelata ben nascosta da un'improbabile parrucca gialla, da bordo campo chiama al coro la Nord cantando «Io sono un delirio». Indossa una nuova maglia, gli affari sono affari, dal sicuro successo sulle spalle scritta d'oro, campioni d'Italia.

«Che fatica preparare una festa scudetto». Alza le braccia al cielo, Sergio Cragnotti. Giovedì sera, in Coppa Italia, a Milano, una corsa sfrenata sotto il settore dei tifosi biancocelesti. Ieri, l'ovazione dell'Olimpico. «Sono stanco, stremato, ma felice. Questo è un momento storico, da vivere come in un sogno. La nostra gente non finirà mai di stupirmi: chi è stato con noi qui avrà qualcosa da raccontare ai nipotini». Signori è sotto la curva. Nella Capitale le prime luci. «Che stagione!», ripete Cragnotti. La festa continua, il finanziere vola nel futuro. «Niente rivoluzioni, ma qualcosa faremo. Martedì sera al termine di Inter-Parma si alzerà il sipario sul calcio mercato. Batistuta è un grande campione, è giusto che si sia preso del tempo prima di decidere il suo destino. L'argentino è all'ultimo contratto della sua prestigiosa carriera. Uno come lui merita di chiudere inseguendo il massimo trofeo continentale, la Champions League, quindi...».

Cragnotti-Moratti: l'alleanza è già nei fatti. Se l'Inter dovesse staccare il visto per l'Europa che conta, Batistuta andrà alla corte di Moratti con Vieri libero di tornare nella Capitale; in caso contrario potrebbe accettare l'ingaggio, 12 miliardi a stagione, che mette sulla bilancia la Roma. E la Lazio? «La nostra è una società quotata in Piazza Affari: per noi il bilancio è tutto», taglia corto Cragnotti. E il bilancio impone di non lasciarsi trascinare in un'operazione da oltre 100 miliardi per un giocatore che, fra tre anni non avrà più mercato.

L'esibizione è finita: è una serata da emozioni forti. Il tempo di un'occhiata allo striscione che gli Irriducibili dedicano al ministro Giovanna Melandri «Irriducibili quelli dello scudetto. Melandri pensa a lavare i piatti» ecco che arrivano i paracadutisti e il tricolore dal cielo. «Almeyda? Non è detta l'ultima parola. Rivaldo? Ci interessa come Figo e tanti altri campioni, ma ora...». Ora la voce di Cragnotti è coperta dal delirio del popolo biancoceleste. La storia della Lazio si è fermata qui, alle lacrime di Nesta appoggiato al muro; alle strade della Capitale che cambiano colore. «Questo diventerà il giorno più bello della mia vita», è il saluto di Mancini. Mai visti tanti laziali; su una moto entra Enrico Montesano. Roma, per una notte, è biancoceleste. Si spengono le luci. Su di un camion scoperto, gli eroi». Brividi.

Il 14 maggio, alle ore 18 e 04, Cragnotti ha cambiato il destino di una squadra e una tifoseria prigionieri di un passato del quale si sentivano soltanto partecipi, ma non protagonisti. «We are the champions». Non se ne vogliono andare, i tifosi. Conceicao, Stankovic, Almeyda, Salas: vorrebbero trattenere tutti coloro con la valigia già pronta, «siamo una società quotata in Piazza Affari», ripete Cragnotti. Come è strana la vita. Dodici mesi fa, domani, le televisioni di tutto il mondo riprendevano Vieri in lacrime; fra poche settimane, il figliol prodigo è pronto a rientrare nello stanzone dei neo-campioni d'Italia.

Come è strana la vita. Eriksson, il vincente di successo, e la sua truppa sono i «Padroni di Roma». Anna Falchi li chiama in mezzo al campo. Si parte da Marchegiani. Qualcuno, all'Olimpico con la maglia di Calori, vorrebbe fare il suo personale giro di campo.

La scena-clou della festa laziale all'Olimpico: Anna Falchi tra le ovazioni dei tifosi della squadra campione d'Italia accenna a un festoso mini-strip. In basso l'allenatore Sven Goran Eriksson

IVIOLI PIPPO BOMBER IN BELGIO

ROMA. Simone Inzaghi piange di gioia e non dimentica il fratello Filippo, beffato sul filo di lana domenicale dal gol di Calori a Perugia, mentre la sua Lazio regolava la Reggina e operava il sorpasso decisivo: «Non pensavo vivere un'emozione così - dice il centravanti biancoceleste -. Da Roma non vorrei muovermi mai, adesso voglio vincere la Champions League con questa maglia. Pippo? Lui non può festeggiare, è triste, ma deve stare tranquillo. Quando l'ho sentito, l'altra mattina, gli ho detto che farà tante reti con la maglia dell'Italia e ci farà vincere questi Europei». Lui, Simone, gli Europei invece li guarderà in tv avendo il ct Zoff preferito (nell'elenco non definitivo dei 26 azzurrabili) il romanista Montella. Un mare di fischi ha sommerso il croato Alen Boksic che ha partecipato alla festa, altrettanti applausi invece per Marcelo Salas: «Il mio Paese è in festa per me, sono il primo cileno ad aver vinto lo scudetto. Voglio giocare sempre con la maglia della Lazio». E Roberto Mancini: «Questo diventerà il giorno più bello della mia vita. Vincere uno scudetto a Roma ha un sapore completamente diverso. La dimostrazione c'è stata con le centomila persone all'Olimpico».

Un libro di Angelo Caroli sul calcio al femminile

La donna nel pallone

ANGELO Caroli, della Juventus e de La Stampa, è stato saltatore in lungo e ciononostante calciatore, calciatore e ciononostante giornalista, giornalista e ciononostante scrittore, scrittore e ciononostante poeta, poeta e (adesso) ciononostante saggista. Ha fatto salti e gol, ha scritto articoli, romanzi, poesie, ed ora eccolo con un saggio storico dedicato tutto al calcio femminile. Un racconto di ragazze e di che si intitola «La donna nel pallone» e che esplora l'altra metà del cielo calcistico, con la storia già forte e densa del movimento calcistico femminile in Italia.

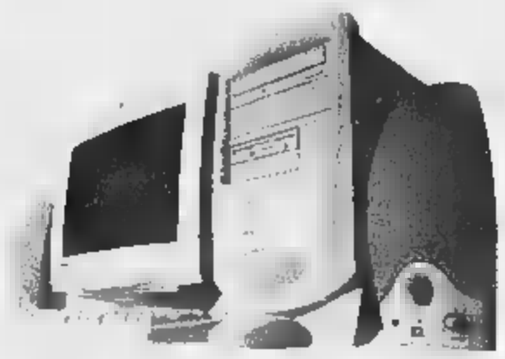
C'è tutto, suffragettismo degli inizi al sindacalismo di oggi, dalla voglia che le donne calciatrici hanno di essere trattate come gli uomini a dall'imperativo continuare eccome a essere donne, anche tirando calci alla sfera e magari all'avversaria. Ci sono le cosiddette eroine, su tutte Betty Vignotto e poi Carolina Morace, quest'ultima una specie di Santa Giovanna d'Arco impegnata anche a comandare un esercito di uomini e a combattere il perfido «inglese» Gaucci, che le affidò e le tolse la Viterbese, compagine maschile di serie C, dunque di quel professionismo che quasi tutte le calciatrici sognano, sperano, invocano.

C'è tutto e tutto è esposto in giornalistica alta e precisa, con ricerche di chi scrive e dichiarazioni delle protagoniste. Ci sono i campionati italiani, quelli europei e quelli mondiali. Ci sono i guai, le gli alti e soprattutto i bassi, psicologici e finanziari. C'è la documentazione delle cose fatte e la partecipazione ai programmi, alle speranze, anche alle delusioni. Il libro comunque ha qualcosa del romanzo, nei dialoghi, nell'ambientazione delle situazioni, nei passaggi della vicenda, passaggi di vita e passaggi sul campo. Quando fomettiamo il «se» il calcio femminile sarà grande, questa diventerà la sua Bibbia. [g. p. o.]

TRONY

Benvenuti nell'era dell' Ottimismo...

INTERNET a casa tua "chiavi in mano"



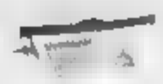
COMPAQ modello 7450- AMD K611 a 475mhz, 64MB di Ram, 8GB di Hard Disk, CD 40X, M.Fax 56K, Monitor 15" Win98

piu' @ piu'

Abbonamento a INTERNET

STAMPANTE CANON bjc 2000 Stampante Quadricromia, A4, 720*360 dpi, 4.5 ppm in B/N con gioco STAR WARS o TOMB RIDER

oppure



STAMPANTE LEXMARK 3200 quadricromia 6 pag/min in bianco e nero - 2,5 pag/min a colori - risoluz 1200x1200

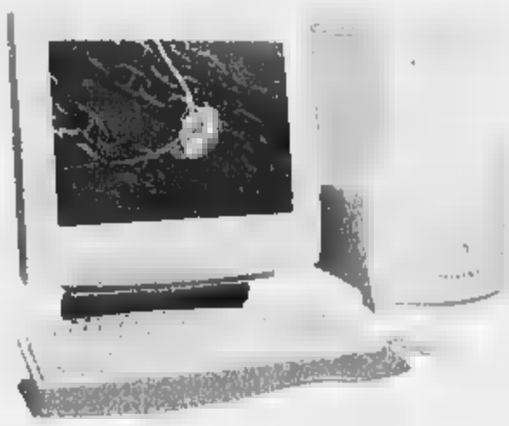
oppure

STAMPANTE OLIVETTI jp795 risoluzione 600x600 dpi 2 testine in dotazione Micrograf Draw per effetti speciali

TUTTO INSTALLATO A CASA TUA SUBITO.....E PUOI NAVIGARE con 250.000 DI ACCONTO + 24 RATE DA 93.300 iva compresa

TAN Ø - TAEG 1,31 - COSTO PRATICA L. 30.000

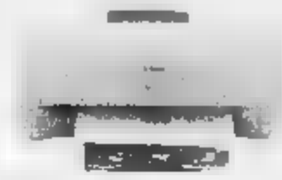
OPPURE



Packard Bell:PENTIUM III a 600 Mhz, 10 GB di HD,64 MB di RAM, CD40X, Modem Fax 56K,Monitor da 17", Software ver.CLUB

piu' @ piu'

Abbonamento a INTERNET



STAMPANTE CANON bjc 2000 Stampante Quadricromia, A4, 720*360 dpi, 4.5 ppm in B/N con gioco STAR WARS o TOMB RIDER

oppure

STAMPANTE LEXMARK 3200 quadricromia 6 pag/min in bianco e nero - 2,5 pag/min a colori - risoluz 1200x1200

oppure

STAMPANTE OLIVETTI jp795 risoluzione 600x600 dpi 2 testine in dotazione Micrograf Draw per effetti speciali.

TUTTO INSTALLATO A CASA TUA SUBITO.....E PUOI NAVIGARE con 250.000 DI ACCONTO + 24 RATE DA 114.200 iva compresa

TAN Ø - TAEG 1,08 - COSTO PRATICA L. 30.000

...E IN PIU': SOLO DA TRONY HAI LA SOLUZIONE PER NAVIGARE IN INTERNET ALLA VELOCITA' DEL PENSIERO "VIA SATELLITE" CHIEDI INFORMAZIONI AL REPARTO PC!

SITONIZZATI...ora c'è :WWW.UNIEURO.COM Ecco l'indirizzo dei piu' grandi affari Trony del gruppo Uni Euro, direttamente su Internet.Collegatevi subito...per i primi 3000 E-clienti,gli affari saranno piu' che grandi... IRRIPETIBILI!

(TO) TORINO
(TO) TORINO
(TO) SETTIMO Torinese
(TO) ORBASSANO
(TO) VENARIA
(TO) PINEROLO
(CN) BRA (Cinzano)
(CN) B.S.DALMAZZO APERTO DOMENICA pom. 15.30/19.30
(CN) RORETO di Cherasco
(CN) CASTAGNITO DOMENICA APERTO
(CN) GENOLA APERTO DOMENICA pom. 15.30/19.30
(CN) MONDOVI'
(AT) ASTI
(AO) AOSTA
(VC) VERCELLI
(BI) GAGLIANICO
(AL) ERUGAROLO
(AL) ACQUI TERME
(GE) BOLZANETO APERTO DOMENICA pomeriggio 14.30/19.30
(GE) GENOVA
(GE) CHIAVARI
(IM) PONTEDASSIO DOMENICA APERTO
(IM) VALLECROSIA
(SV) ALBENGA APERTO DOMENICA pomeriggio 14.30/19.30
(SV) CAIRO MONTENOTTE
(SV) ANDORA
(MI) TREZZANO
(PC) PIACENZA
(BG) STEZZANO

I punti vendita TRONY sono centri autorizzati

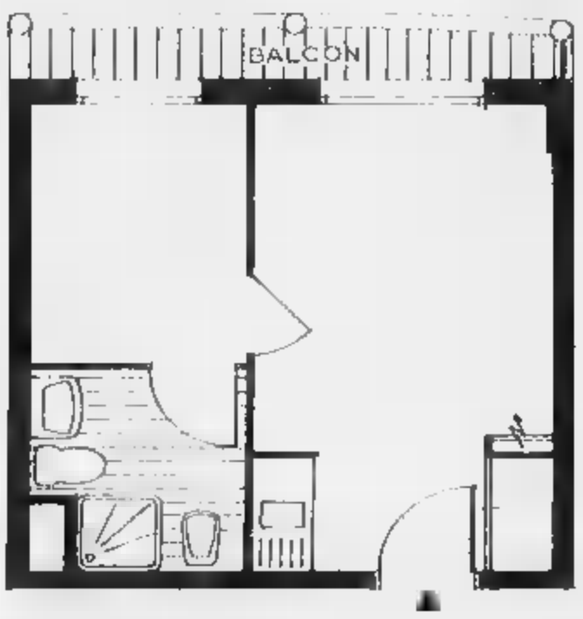
TELE+ DIGITALE FW MOTOROLA Finconsumo PRESTITEMPO

NIZZA CENTRO

P.A.T. Società Costruttrice francese, vende appartamenti di prestigio in quartiere altamente commerciale, comodissimo a tutti i servizi e al mare a prezzi imbattibili. Eccezionale investimento in termini di rivalutazione, ottimo per abitazione o vacanze. Garanzia di reddito d'affitto assicurato.

ESEMPI DI ACQUISTO

Bilocale B48 - 4° PIANO

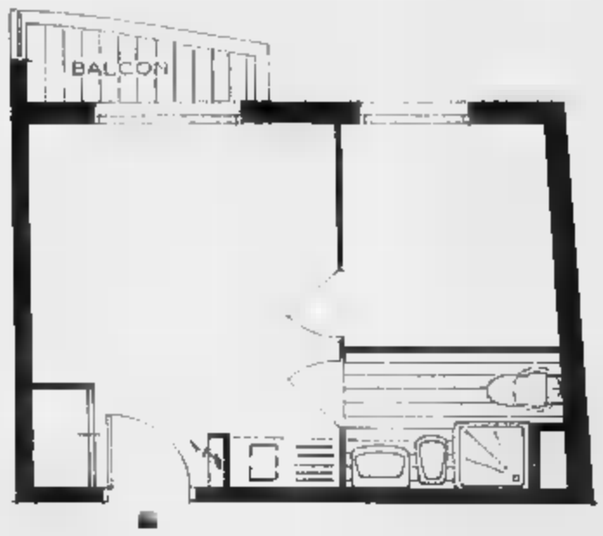


- Prezzo L.100.300.000
- Acconto L. 5.000.000
- All'atto notarile L. 25.000.000

Rimanenza mutuo
[illegible] rate di L. 588.000 al mese

volendo affitto assicurato
di L. 810.000 al mese

Bilocale B67 bis - 6° piano



- Prezzo L.112.100.000
- Acconto L. 5.600.000
- All'atto notarile L. 28.000.000

Rimanenza mutuo
[illegible] rate di L. 660.000 [illegible]

volendo affitto assicurato
di L. 870.000 al mese

GARANZIA BANCARIA E NOTARILE DI FINE LAVORI

CONSULENZA TECNICA FINANZIARIA AMMINISTRATIVA A DOMICILIO

TEL. 011.904.40.53

DIRETTORE SPORTIVO

«Non saremo la succursale Juve»

Il manager: [illegible] Toro da A2 che diverta

intervista

Bruno Bernardi

TORINO

A tempo pieno, per la rifondazione del Toro, Giorgio Marangio, braccio destro di Francesco Cimminelli con il quale collabora dall'88 e [illegible] contribuito a incrementare il fatturato da 30 a 1250 miliardi annui - un impero con 4400 dipendenti -, sta operando a tutto campo e senza [illegible] per risanare, sul piano economico [illegible] tecnico, la società granata di cui è amministratore delegato [illegible] poco più di un [illegible]. I suoi sforzi sono tutti concentrati sul direttore sportivo e l'allenatore. Manager dinamico e instancabile, torinese, classe 1951, appassionato di calcio, che ha praticato come stopper a livelli dilettantistici, sogna un Toro che si svegli dal lungo [illegible] e dia [illegible] lucidata al suo blasone, [illegible] più complessi d'inferiorità.

Marangio, [illegible] simpatia bianconere di «patron» Cimminelli, hanno alimentato l'ipotesi che [illegible] Toro p[illegible] diventare [illegible] [illegible] di succursale della Juve. Vero?

«Mai. [illegible] Toro è il contraltare della Juve. Il calcio è un'impresa come tutte le altre, [illegible] in più un virus che ti acchiappa. E in Cimminelli, [illegible] industriale con tre marce in più, c'è la voglia di rinascita della società, [illegible] sbruffonate [illegible] con [illegible] raggiungimento dell'autosufficenza che il Toro non ha avuto negli ultimi tempi e deve ottenere a brevissima scadenza. La retrocessione ci [illegible] [illegible] il 50 per cento dei ricavi. E il Toro non può stare in B né lottare, in A, per il quint'ultimo posto: deve reinserirsi fra le prime sette del massimo campionato. Ho trovato una società che non ha più un corpo e un'anima. Investiremo [illegible] giovani. Dobbiamo andare contro[illegible] [illegible] [illegible] vivaio del calcio italiano, "pescando" campioncini potenziali anche in C e poi tenendo i migliori che usciranno da Borgaro, centro di allenamento del settore giovanile che intendiamo affidare all'esperto Renato Zaccarelli».

E il progetto Filadelfia, che presenterete in settimana, contribuirà a restituire ai tifosi l'identità perduta?

«Sì, come la dignità e l'orgoglio dell'appartenenza al Toro, come il colore della maglia che deve essere granata e [illegible] confuso con altri colori. E mi piacerebbe un calcio all'inglese che, hooligans a parte, consenta alle famiglie di trascorrere allo stadio [illegible] giornata di festa, all'insegna della sportività».

Non si sente un Don Chisciotte in un mondo in cui, spesso, la violenza e il bieco campanilismo la fanno da padroni?

«[illegible]. Il nuovo calcio sta cambiando a velocità impressionante. Dobbiamo far capire alla gente che è un gioco, non la terza guerra mondiale».

Alla fine sono i risultati che riportano entusiasmo. Quale Toro costruirete?

«E' tutto, o quasi, da inventare, ma sarà un Toro da A2 che non si accontenterà delle seconde scelte. Farà le sue, giuste o sbagliate che siano».

[illegible] parla di Luciano Nizzola presidente del Toro quando lascierà la massima carica federale. Fantacalcio?

«Allo stato attuale non lo vedo possibile».

E' Giorgio Perinetti il ds?

«Il ds sarà una sorpresa».

Quali i punti fermi?

«Scarchilli e Pinga, cui vorremmo aggiungere Galante. Quanto a Ferrante, sarà lui a decidere».

Bucci chiede un allungamento del contratto. E piace al Verona. Rimarrà?

«Dipenderà molto da chi sarà l'allenatore. E il discorso [illegible] riguarda solo Bucci».

Emiliano Mondonico [illegible] verrà confermato a onta del contratto?

«Lo stimo. E non c'è ancora niente di definitivo».

Mazzone ha problemi [illegible] sganciarsi dal Perugia. Le alternative sono Simoni, Iachini, Agostinelli e Glerean, oggi rispettivamente alla Pistoiese e al Cittadella?

«Simoni è un tecnico di valore. Stiamo valutando anche gli emergenti. Aspettiamo risposte. Non è piacevole stare sulla graticola. E c'è bisogno di tornare subito in A, con una bella squadra che esprima gioco e sprigioni simpatia».

Il presidente del Torino, Aghemo

NUOVO FILADELFIA IL PROGETTO E' PRONTO

[illegible] Alla festa del Centenario della Lazio neo campione d'Italia, che si celebrerà stasera [illegible] Roma, il Toro sarà rappresentato [illegible] presidente Giuseppe Aghemo, accompagnato dal figlio Paolo e [illegible] Simone Cimminelli, figlio dell'azionista di maggioranza della società granata. Nei prossimi giorni, il Toro conta di presentare l'organigramma e lo staff tecnico per la stagione 2000-2001. Probabilmente, solo [illegible] fine settimana, e alla presenza del sindaco Valentino Castellani, verrà illustrato il progetto del [illegible] stadio Filadelfia, un impianto modernissimo e dotato di copertura mobile, con una capienza sui 31 mila spettatori, e con il campo abbassato di qualche metro. Sarà una sorta di cittadella dello sport, che dovrebbe comprendere un residence dove la squadra potrà andare in ritiro alla vigilia delle partite. I giocatori, intanto, sono in vacanza sino a mercoledì mattina, giorno in cui si ritroveranno [illegible] Orbassano per riprendere gli allenamenti. L'attività proseguirà sino alla prima decade di giugno anche se non ci sono amichevoli [illegible] programma. [b. b.]

Giorgio Marangio, amministratore delegato, con il «patron» Francesco Cimminelli

Spareggio col Parma

Dopo tre [illegible] l'Inter ritrova Vieri dall'inizio

In vista dello spareggio di domani sera a Verona, Inter e Parma affilano [illegible] armi: l'obiettivo della conquista dell'ultimo posto di Champions League è troppo importante. I nerazzurri annunciano una grossa novità, ovvero Christian Vieri, che Lippi schiererà fin dall'inizio. L'attaccante sta rientrando in forma dopo i 35' disputati nella ripresa della finale di Coppa Italia contro la Lazio. Era dal 27 febbraio, quando si infortunò durante Inter-Venezia, che Vieri non cominciava una gara dal «via». Indicazioni positive anche da Recoba. [illegible] progresso dopo l'affaticamento muscolare patito dopo la finale di ritorno contro la Lazio. In panchina Fresi e Georgatos mentre, per le squalifiche di Seedorf e Di Biagio, la guida del centrocampo sarà affidata a Jugovic, pure reduce da un infortunio.

Nel Parma è indisponibile Sousa, mentre saranno recuperati Fuser, Amoruso, Vanoli e Dabo. Questi ultimi due hanno motivazioni particolari nel giocare al «Bentegodi». Il laterale sinistro a Verona ha giocato diversi anni e vi gestisce tuttora un negozio di telefonia mobile. «Solo per l'idea di tornare a giocare in quello stadio - spiega - sarà per me una partita speciale. Ricordi a parte soffriamo ancora per l'eliminazione contro i Rangers e riacciuffare la Champions League significherebbe riprendere un cammino malamente interrotto».

Motivazioni speciali anche per Dabo arrivato al Parma a gennaio proveniente proprio dall'Inter. «Non cerco né rivincite né vendette - spiega - mi interessa solo vincere per il Parma, che merita la Champions League».

INCIDENTI A CESENA, FERITO UN ISPETTORE

Incidenti a Cesena, dove i bianconeri romagnoli hanno affrontato il Napoli pareggiando 2-2. Un ispettore di polizia [illegible] stato colpito alla testa da [illegible] oggetto lanciato da un tifoso azzurro. [illegible] ferito - [illegible] Napitano - stato trattenuto in osservazione all'ospedale Bufalini perché gli accertamenti compiuti hanno rilevato una [illegible] della volta cranica. Le [illegible] condizioni tuttavia non sono preoccupanti. Fra i partenopei [illegible] è andato a segno [illegible] bomber Schwoch. [illegible] vertice [illegible] classifica cannonieri lo hanno così staccato il genoano Francioso (doppietta contro il Savoia) e il salernitano Di Michele (doppietta contro il Pescara). Entrambi hanno sin qui realizzato 22 reti. Una curiosità: ieri, quart'ultima giornata del campionato cadetto, non sono stati assegnati rigori.

[illegible] 0-0.

ALZANO (4-4-2): Calderoni; Campi, Bega, Cuaglia, Solimeno; Madonna (28' st Florijancic), Barone, Salvatori, Grossi; Scalzo (35' st Garavelli), Ferrari (35' [illegible] Veronese). All.: Foscarini. ATALANTA (4-4-2): Fontana; C. Zanoni, Siviglia, Carrera, Zauri; D. Zanoni, Donati, Dundjerski (35' st Pinardi), Doni; Nappi (35' st Caniggia), Caccia (43' st Rossini). All.: Vavassori. ARBITRO: Borriello.

BRESCIA-TREVISO 2-1.

BRESCIA (3-4-1-2): Castellazzi; Bonera, Galli, Mezzano; A. Filippini, Yllana, Nunziata (35' st Javorcic), Kozminski; Stroppa; Bonazzoli, Hubner. [illegible]: Sonetti. TREVISO (4-4-2): Fortin; Centuroni (46' st Rocco), Bellucci, Sircati, Ballarin; Pizzi, Bosi, Crovari [illegible]' st Viviani), Bortoluzzi; Beghetto, Toni (9' st Godeas). All.: Bellotto. ARBITRO: Saccani. RETI: pt 7' Hubner (B), 10' Bonazzoli (B), 39' Toni (T).

CESENA-NAPOLI 2-2.

CESENA (3-5-2): Scalabrelli; Olivi (31' [illegible] Cottini), Baronchelli, Cevoli; Campedelli (7' st Paradiso), Superbi, Scienza, Cangini, Tresoldi; Taldo, Pancu (16' st Campolonghi). All.: Nicoletti. [illegible] (4-4-2): Coppola; Oddo, Baldini, Nilsen, Mora (22' st Bellucci); Galletti, Miceli, Bigica (12' st Robbiati), Lucenti; Schwoch, Stellone (25' st Scapolo). All.: Novellino. ARBITRO: Preschern. RETI: pt 26' Pancu (C); st 26' Taldo (C), 21' Bellucci (N), 23' Stellone (N).

CHIEVO-VICENZA 2-2.

CHIEVO (4-4-2): Marcon; Conteh, D'Angelo, D'Anna, Carbone; Longo, Corini, Zanchetta (27' [illegible] Moro), Franceschini; Marazzina, Cossato (20' st Corradi). All.: Mian-Balestro. VICENZA (3-4-1-2): Santarelli; Marco Aureo, Fattori, Dicara (20' st Bucchi); Conotto, Bernardini, Viviani, Beghetto; Zauli; Luiso (35' st Firmani), Comandini (31' st Tomic). [illegible]: Raja. ARBITRO: Fausti. RETI: pt 29' Comandini (V), 40' Cossato (C); st 8' Conteh (C), 33' Bucchi (V).

EMPOLI-TERNANA 2-1.

EMPOLI (3-5-2): Berti; Bellini (18' pt Cupi), Baldini, Meri; Marchionni, Allegretti (27' st Giampieretti), Pane, Iacopino (33' st Porro), Fusco; Saudati, Cappellini. [illegible]: Baldini. TERNANA (4-4-2): Balli; Grava, Stellini, Teodorani, Sassanelli (20' [illegible] Cucciari); Baccin, Fabris, Greila, Cordone; Borgobello (42' st Baiano), Miccoli (20' st Arboe). All.: Burgnich. ARBITRO: Pellegrino. RETI: st 4' Iacopino (E), 18' Saudati (E), 38' Borgobello (T). ESPULSO: 47' st Fusco (E).

FERMANA-RAVENNA 2-2.

FERMANA (3-4-3): Ardigò; Pagani, Maluri (33' st Rutzittu), Tomei; Perra, [illegible] Fabio, Di Salvatore, Alosco; Bonfanti (15' st Pandolfi), Chianese, Rachini (43' st [illegible] Veneziano). [illegible]: Iaconi. RAVENNA: (4-4-2): Sarti; Dall'Igna, Cristante, Alzori, Perpolizzi; Solgia, Bergamo, Romeu (45'+ st Prignolato), Dell'Anno; Grabbi, Murgita (15' st Bertarelli). All.: Perotti. ARBITRO: Gabriele. RETI: pt 20' Dell'Anno (R), 24' Chianese (F); st 23' Chianese (F), 35' Alzori (R). ESPULSO: 35' pt Perotti (allenatore Ravenna).

PISTOIESE-COSENZA 1-0.

PISTOIESE (4-5-1): Dal; Medri, Bellini, Mazzoli, Agostini; [illegible], Amoroni (19' pt Castiglione), Fioretti (2' st Ferrarese), Tramazzani, Benin; Banchelli (36' st Negro Fred). All.: Agostinelli. COSENZA (4-4-2): Pentanelli; Colla, Silvestri, Di Sole, De Angelis; Giacchini (10' st Jabovi), Altomare (1' st Biagioni), Valoti, Riccio (22' st Apa), Pisano, Tarti. All.: Mutti. ARBITRO: Messina. RETE: pt 13' Bellotto. ESPULSI: 40' pt Bellotto (P), 4' [illegible] Biagioni (C).

SALERNITA[illegible] 4-3.

SALERNITANA (4-4-2): Lorieri; Grimaudo, Ricci, Melosi, Correnti (46' st Calà); [illegible] Michele (35' [illegible] Di Iorio), De Cesare, Cardinale (25' st Bolic), Tedesco; Guidoni, Cudini. All.: Cagni. PESCARA (4-3-3): Bordini; Lambertini (1' st Gregori), Chicvina, Rossi, Gelsi; Giampaolo, [illegible] (20' st Zanini), Sullo; Galeoto, Giacobbo, Allegri (32' st Giampietro). [illegible]: Galeone. ARBITRO: Pirrone. RETI: pt 17' Tedesco (S), 35' Di Michele (S), 40' De Cesare (S); st 13' Sullo (P), 26' Di Michele (S), 33' Gelsi (P), 40' Rossi (P).

SAMPDORIA-MONZA 2-1.

SAMPDORIA (3-5-2): Sereni; Hugo, Ficini, Sakic; Zickovic (15' [illegible] Donna), Vergassola, Sanna, Casala, Tosto (13' [illegible] Flachi); Dionigi, Palmieri (32' [illegible] Jovicic). All.: Ventura. MONZA (3-4-1-2): Gillet; Cozzi, Castorina, Rossi; Florio (1' st Mazzeo), Bedin, Brncic (1' st Topic), Bonacina; Lantignotti; Vignaroli (28' st Pau), Colombo [illegible]: Antonelli. ARBITRO: Bazzoli. RETI: pt 21' Castorina (M, autogol); st 11' Lantignotti (M), 36' Flachi (S).

SAVOIA-GENOA 0-2.

SAVOIA (4-4-2): Tambellini; Guadagno (32' Nocerino), Pellegrini, Grossi, Di [illegible] (10' st Tisci); Frezza, Tasso, Martino [illegible]' pt Fancci), Ponzo; Kanjengele, Greco. [illegible]: Varrella. GENOA (3-5-2): Soviero (1' st Doardo); Rossini, Torrente, Franceschini; Nicola, Ruotolo, Strada (24' st Moscardi), Mutarelli, Annoni; Francioso (37' st Manetti), Carparelli. All.: Bolchi. [illegible]: Zaltron. RETI: pt 2' e 39' Francioso.

SERIE B: la capolista Vicenza, pari a fatica, rinvia la festa-promozione

In testa vince solo il Brescia

Samp e Salernitana: torna la speranza

Damiano Basso

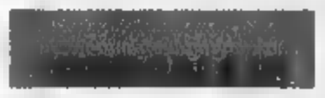
GENOVA

La fine del campionato si avvicina e così, soprattutto in testa, si cominciano a fare i calcoli. [illegible] ci si accontenta anche di quel punticino che basta per muovere la classifica. L'Atalanta, ad esempio, nel derby con l'Alzano preferisce gestire lo 0-0 senza correre rischi. Stesso discorso per la capolista Vicenza, scesa sul campo del Chievo con l'obiettivo di vincere per assicurarsi aritmeticamente la p[illegible]e. Invece ci vuole un gol di Bucchi a un quarto d'ora dalla fine per strappare un pareggio. Soffre il Napoli a Cesena: sotto di due gol, Novellino cambia tutto. Inserisce Robbiati e Bellucci e in 1'20" i partenopei riequilibrano il risultato e lo addormentano fino al 90'. L'unica vittoria del quartetto che comanda la ottiene il Brescia, in casa contro il Treviso. Segnano Hubner e Bonazzoli, poi i lombardi subiscono [illegible] reazione della squadra di Bellotto, che accorcia le distanze [illegible] Toni e protesta con l'arbitro Saccani per un pallone che Castellazzi avrebbe respinto oltre la linea [illegible] porta (13' st).

Il genoano Francioso, capocannoniere della serie B in tandem con il salernitano Di Michele (22 reti)

Continuano a coltivare piccole speranze Sampdoria e Salernitana. I blucerchiati giocano male ma battono a Marassi il Monza. Contestato nel [illegible]do tempo (sull'1-1) il presidente Mantovani, che oggi potrebbe decidere di mandare di nuovo la squadra in ritiro. «Abbiamo lasciato una porta aperta - ha detto l'allenatore Ventura - Se riusciremo a vincere le ultime tre gare, allora ci divertiremo». I campani superano il Pescara in un Arechi silenzioso: i tifosi granata hanno voluto ricordare i quattro morti nel rogo del treno speciale di un anno fa. «Arrivando a quota 61 c'è lo spareggio», assicura il tecnico Cagni. Doppietta per Di Michele, ma segna due gol anche Francioso (Genoa [illegible] Savoia) e così i due bomber restano appaiati al comando della classifica cannonieri.

In coda la vittoria della Pistoiese sul Cosenza inguaia Ternana e Monza, e coinvolge almeno altre quattro squadre (Cesena, Cosenza, Pescara e Chievo) nella lotta per non retrocedere. Empoli e Ravenna dovrebbero invece essersi assicurate la permanenza [illegible] B.



1	Arezzo V	Atalanta	X
2	Brescia	Treviso	1
3	Cesena	Napoli	X
4	Chievo Verona	Vicenza	X
5	Empoli	Ternana	1
6	Fermana	Ravenna	X
7	Pistoiese	Cosenza	1
8	Salernitana	Pescara	[illegible]
9	Sampdoria	Monza	1
10	Savoia	Genoa	[illegible]
11	Bassano	Pro Gorizia	X
12	Carbonia	Forlì	[illegible]
13	Sestrese	Moncalieri	X

Montepremi [illegible]
A1 [illegible] 13 [illegible]
A2 [illegible] 12 [illegible]

CLASSIFICA MARCATORI

22 reti: Di Michele (Salernitana, 2 rig.), Francioso (Genoa, 1 rig.)

20 reti: Comandini (Vicenza, 3 rig.), Savino (Napoli, 3 rig.)

19 reti: Rubino (Brescia, 2 rig.)

17 reti: Sandoval (Treviso, 1 rig.)

15 reti: Maniero (Treviso, Taldo (Cesena, 1 rig.), Cucciari (Atalanta, 1 rig.)

14 reti: Tisci (Savoia, 1 rig.), Ubaldi (Genoa, Savoia, 1 rig.)

13 reti: Beghetto (Treviso, 2 rig.), Doni (Atalanta, 2 rig.)

11 reti: Lucci (Fermana, 1 rig.), Cardone (Salernitana, 1 rig.)

10 reti: Bucchi (Vicenza), Diana (Ravenna, 1 rig.), Giampaolo (Pescara), Ambrosi (Monza, 1 rig.), Carparelli (Genoa), Bonazzoli (Brescia), Ferrari (Alzano, 2 rig.)

9 reti: Miccoli (Pescara, 1 rig.), Banchelli (Pistoiese), Rossi M. (Pescara), Stellone (Napoli), Fanesi (Fermana)

8 reti: De Cesare (Salernitana), Bonaz (Monza)

PROSSIMO TURNO

17° DI RITORNO 28.05 ORE 15.00

ATALANTA	FERMANA	[illegible]
COSENZA	CHIEVO	[illegible]
EMPOLI	ALZANO	[illegible]
NAPOLI	BRESCIA	[illegible]
PESCARA	PISTOIESE	[illegible]
RAVENNA	SALERNITANA	[illegible]
SAMPDORIA	SAVOIA	[illegible]
TERNANA	MONZA	[illegible]
TREVISO	[illegible]	[illegible]
VICENZA	[illegible]	[illegible]

PROSSIMA SCHEDINA

PARTITE DEL 28.5.2000

1	Atalanta	Fermana
2	Cosenza	Chievo Verona
3	Empoli	Alzano V.
4	Napoli	Brescia
5	Pescara	Pistoiese
6	Ravenna	Salernitana
7	Sampdoria	Savoia
8	Ternana	Monza
9	Treviso	Genoa
10	Vicenza	Cesena
11	Bra	Asti
12	Celano	Cesi
13	Ferentino	Ostia Mare

TOTOGOL

3 - 4 - 8 - 10 - 11 - 20 - 23 - 31

Montepremi			L.	3 600 079 683
A1		6	L.	[illegible]
A2	268	7	L.	4 829 000
A3	13 750	6	L.	81 500

TOTOSEI

2-2 ; 2-2 ; 2-1 ; 1-0 ; M-M ; 2-1

Montepremi			L.	278 715 988
A1	2	6	L.	55 743 000
A2	91	5	L.	918 000
A3	1677	4	L.	49 680

SERIE B

ALZANO ATALANTA	0 0
BRESCIA TREVISO	2 1 p.t.: 7' Hubner (Brescia); 10' Bonazzoli (Brescia); 39' Toni (Treviso).
CESENA NAPOLI	2 2 p.t.: 26' Pancu (Cesena); s.t.: 20' Taldo (Cesena); 21' Bellucci C (Napoli); 23' Stellone (Napoli)
CHIEVO VICENZA	2 2 p.t.: 29' Comandini (Vicenza); 40' Cossato F. (Chievo); s.t.: [illegible] Conteh (Chievo); 33' Bucchi (Vicenza).
EMPOLI TERNANA	[illegible] s.t.: 4' Jacopino (Empoli); 18' Saudati (Empoli); [illegible] Borgobello (Ternana).
FERMANA RAVENNA	[illegible] 2 p.t.: 20' Dell'Anno (Ravenna); 28' Chianese (Fermana); s.t.: 23' Chianese (Fermana); 35' Alzori (Ravenna).
PISTOIESE COSENZA	[illegible] 0 p.t.: 13' Bellotto (Pistoiese).
SALERNITANA PESCARA	4 3 p.t.: 17' Tedesco (Salernitana); 35' Di Michele (Salernitana); 40' De Cesare (Salernitana); s.t.: 13' Sullo (Pescara); 26' Di Michele (Salernitana); 33' Gelsi (Pescara); 40' Rossi M. (Pescara)
SAMPDORIA MONZA	2 1 p.t.: 21' Castorina (Monza) aut.; s.t.: 11' Lantignotti (Monza); 36' Flachi (Sampdoria).
SAVOIA GENOA	[illegible] 0 p.t.: 2' Francioso (Genoa); 39' [illegible] Francioso (Genoa).

	IN CASA PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	FUORI CASA PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	SQUADRE	PUNTI	TOTALE PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	DIFF. RETI
	17	14	2	1	41	12	18	4	5	9	21	27	VICENZA	61	35	18	7	10	62	39	23
	18	10	5	3	30	12	17	5	9	3	21	21	BRESCIA	59	35	15	14	6	51	33	18
	17	10	6	1	29	14	18	5	6	7	21	27	NAPOLI	57	35	15	12	8	50	41	9
	17	11	4	2	30	15	18	4	7	7	14	17	ATALANTA	56	35	15	11	9	44	32	12
	17	8	6	3	22	16	18	6	5	7	16	20	SAMPDORIA	53	35	14	11	10	38	36	2
	18	11	5	2	36	18	17	3	5	9	18	32	SALERNITANA	52	35	14	10	11	54	50	4
	18	11	5	2	32	16	17	3	3	11	12	22	GENOA	50	35	14	8	13	44	38	6
	17	11	5	1	34	16	18	1	6	11	13	28	TREVISO	47	35	12	11	12	47	44	3
	17	8	7	2	20	9	18	2	8	8	16	25	RAVENNA	45	35	10	15	10	36	34	[illegible]
	17	11	4	2	25	17	18	0	8	10	11	31	EMPOLI	45	35	11	12	12	36	48	-12
	18	7	9	2	26	19	17	3	5	9	18	27	CHIEVO	44	35	10	14	11	44	46	-2
	17	7	6	4	34	19	18	2	10	6	22	29	PESCARA	43	35	9	16	10	56	48	8
	18	7	11	0	27	13	17	1	8	8	14	25	CESENA *	43	35	8	19	8	41	[illegible]	3
	17	9	5	3	17	10	18	1	8	9	12	26	COSENZA	43	35	10	13	12	29	36	-7
	18	6	12	0	21	13	17	2	6	9	17	27	MONZA	[illegible]	35	8	18	9	38	40	-2
	18	10	5	3	21	12	17	2	5	10	16	28	PISTOIESE *	42	35	12	10	13	37	40	-3
	17	6	9	2	23	17	18	3	6	9	16	27	TERNANA	42	35	9	15	11	39	44	-5
	18	8	5	5	23	23	17	1	7	9	9	21	ALZANO	39	35	9	12	14	32	44	-12
	18	5	8	5	19	19	17	1	3	13	13	36	SAVOIA	29	35	6	11	18	32	55	-23
	18	6	6	6	21	23	17	0	5	12	13	35	FERMANA	29	35	6	11	18	34	58	-24

* 4 punti di penalità

Vinovo, La Maja D. senza rivali

VINOVO. Divertente pomeriggio di corse al Federico Tesio, dove era in programma un convegno di galoppo. Sostanzialmente regolari i risultati, ma con qualche bella quota al totalizzatore in rapporto alla prevedibilità degli arrivi. Una delle corse a maggior spessore tecnico era il Premio Circolo della Stampa-Fia, riservato ai puledri. Le migliori voci della vigilia erano per La Maja Desnuda che ha poi tenuto fede alle attese andando a vincere, con una certa sicurezza, avanti a Weltronilla ed a Stravascia. Il totalizzatore ha pagato 67 per il vincente, 29, 27 e 45 per i piazzati, 204 per l'accoppiata, 545.000 lire per la trio. Due favoriti al traguardo nelle prime corse del pomeriggio: apriva infatti Windwoll (22), imitato subito dopo dall'ancor più Toutzi (14). Fra i gentlemen c'era il chiaro risalto del ben montato Fiur (37) mentre nel Premio Aci la spuntava Musazza (53), in lotta su Moonligher. Era poi la volta del facile successo

Golf: Canonica in gara a Fiano

TORINO. Giorno migliore Giancarlo Ferrero non poteva scegliere per organizzare la Pro-Am i Roveri in programma oggi sulle 18 buche del prestigioso circolo di Fiano: al via alle 13,20 dalla buca 1 partirà la squadra guidata da Emanuele Canonica, formidabile protagonista del Deutsche Bank SAP Open, una delle più ricche dell'European Tour. Peppo Canonica, figlio di Dino, uno dei maestri più apprezzati d'Italia che insegna al Golf Club Stupinigi, era già famoso per avere il drive più lungo (oltre metri), ma gli mancava una prestazione eccezionale come quella ottenuta ieri, lottando fianco a fianco con Westwood, Woosnam, Montgomerie e con il fuoriclasse Usa Tiger Woods.

Il ricavato delle iscrizioni delle quasi 50 squadre partecipanti alla gara dei Roveri verrà devoluto alla Fondazione per la Ricerca sul cancro, presieduta da Allegra Agnelli che parteciperà alla competizione nel team di Giancarlo Ferrero.

LA STAMPA

PIEMONTE SPORT

Lunedì Maggio 2000 38

Quattro ori per l'Ateneo subalpino nella seconda giornata dei Campionati Nazionali Universitari

Andreoli, Rava e Vincon lanciano il Cus Torino

Due titoli per il pongista, sorpresa della karateta e conferma del tiratore

Domenico Latagliata

Fabio Andreoli in singolo e poi in coppia con Dario Semita (tennis tavolo), Giordana Rava (karate, specialità kata) e Federico Vincon (tiro a segno, pistola 10 metri): quattro le medaglie d'oro conquistate dal Cus Torino nella seconda giornata dei Campionati Nazionali Universitari. Quattro atleti che meritano la copertina e che sono stati decisivi anche nelle relative affermazioni di squadra. Sempre nelle gare individuali, Marco Doma e Alberto Abba hanno completato la festa torinese nel tennis tavolo raggiungendo la finale del doppio, mentre Roberta Mazzucchetti nel kata, Manuela Di Nunno (kg 60) e Claudia Papandrea (over kg 65) nel kumite hanno conquistato il bronzo.

Andreoli ha mantenuto fede ai pronostici della vigilia che, nel tennis tavolo, lo volevano favorito. Patita un po' di emozione nella finale del singolo contro il milanese Persico, cui ha ceduto il primo set, l'allievo dell'ex allenatore della nazionale russa Alexej Frog è riuscito infine a conquistare quella medaglia d'oro che in tanti gli chiedevano da mesi.

«E' stata una bella esperienza - ha dichiarato alla fine il 20enne bresciano ma ormai torinese di adozione -. E' il mio primo oro universitario e arriva in una stagione nella quale avevo già conquistato tre titoli agli Italiani, due di seconda categoria e uno assoluto. Il prossimo anno passerò prima categoria e le cose saranno ancora più difficili, ma la sfida mi affascina».

Tempo per riposarsi non ce n'è molto, il motivo è presto detto: «Da settembre il diametro della pallina passerà da 38 a 40 mm - spiega - per cercare di ridurre la velocità e aumentare così lo spettacolo. Comincerò ad allenarmi al più presto: credo che i più bravi rimarranno tali, ma ci sarà chi si adeguerà più in fretta e chi farà più fatica. Vacanze? Avrei voluto andare in Cina poi ho scoperto che le prossime Universiadi si terranno a Shanghai e così, sperando di essere convocato, ripiegherò su qualcosa di più classico».

Chi invece ha stupito prima di tutto se stessa per essere riuscita a salire sul gradino più alto del podio è stata Giordana Rava nel karate, specialità kata. In sostanza, gli atleti devono simulare sui tatami figure di attacco e di difesa poi valutate da un'apposita giuria. Studentessa Isef di 24 anni, la Rava, alla sua prima affermazione importante, ha iniziato a praticare il karate all'età di cinque anni sotto la guida del padre-maestro. Di contro, ha un po' deluso Roberta Mazzucchetti, piazzatasi terza dopo il secondo posto della scorsa edizione.

All'altezza delle eliminatorie, dove aveva eguagliato il record italiano universitario, si è invece dimostrato nella pistola 10m il pinerolese Federico Vincon: già campione d'Italia juniores, ha sbaragliato la concorrenza e trascinato i suoi compagni di squadra Cantore e Dominici all'affermazione di squadra. «Ho cominciato a sparare a 12 anni con la pistola ad aria compressa - ricorda - e non ho più smesso: è uno sport affascinante dove l'aspetto mentale è fondamentale».

La gara più interessante della giornata dal punto di vista qualitativo è stata probabilmente quella del fioretto femminile, in cui sei delle prime otto ragazze figurano tra le prime quaranta d'Italia: alla fine ha vinto la milanese Emanuela Rocca, nona nelle graduatorie nazionali, quattro titoli italiani in bacheca e una vittoria nella tappa di Parigi della Coppa del Mondo a squadre. Aspirante carabiniere, la Rocca ha battuto in finale la senese Cioni. In campo maschile, successo del bresciano Andrea Frangipane, il quale nel '97 ha conquistato il secondo posto ai Mondiali Militari a squadre.

Fabio Andreoli è stato impostato nel tennis tavolo tanto nella gara di singolare quanto in quella di doppio in coppia con Dario Semita

Accanto agli sport «ufficiali» ci sarà spazio anche per l'hockey prato maschile e femminile a titolo dimostrativo

Tocca al calcetto inaugurare la serie dei tornei

Oggi le prime partite, da domani tocca al basket e alla pallavolo

l'ostacolo? Assolutamente no, ma è quasi impossibile avere la certezza di quali atleti difenderanno i rispettivi Cus negli sport di squadra. Il motivo è presto detto: potendo presentare in lista definitiva ventiquattr'ore prima dell'inizio dei vari tornei, molti organici verranno completati solo poche ore prima della partenza per Torino. Pronostici quindi difficili, quanto meno da prendere con le dovute cautele.

Da oggi a fino a venerdì, i campi dello stadio Comunale di via Filadelfia ospiteranno il torneo di calcetto: quattro gironi da tre squadre che qualificheranno solo la prima per semifinali e finali. Il Pisa, squadra campione uscente, schiererà due giocatori di A2 (Capicotto e Scordio) ed è la vera favorita visto che quasi tutti gli altri militano in serie B nel San Paolo Catania (due giocatori di A1: Santanello e Sarto) e Chieti (con il pescarese Sferrella a fare da rinforzo) si dichiarano agguerrite, Torino lancia il camerunense Arnaud Ngalamo ma non schiera nessuno che partecipi a campionati nazionali.

Nel calcio vero e proprio (domani e giovedì, stadio Ruffini), Brescia ha grandi tradizioni e si presenta come favorita.

Il torneo di basket vede in teorico favorito Bologna e Torino, ovvero le formazioni che lo scorso anno diedero vita alla finale poi vinta dai felsinei. Questi ultimi puntano a fare il bis, forti di un enorme numero di praticanti cui attingere. Torino, con l'ex campione Charlie Caglieris a fare da uomo-immagine e da portafortuna, avrà dalla sua l'entusiasmo di Randazzo e Robotti, play e pivot del Carmagnola appena salvatosi in serie B2.

Si gioca da domani a sabato presso l'Impianto di via Panetti, stessi giorni in cui sarà di scena anche la pallavolo alle Cupole di strada Mirafiori 291: in campo maschile, Torino punta a ben figurare con, tra gli altri, Rigoni (Tnt Cuneo, A1), Santhià (Romagnano, B1), Manassero (Tnt, B1), Della Torre (Novara, B2 appena vinta). Nello stesso girone, occhio a Roma, i cui giocatori provengono in gran parte dalla squadra di B1 che fu da serbatoio al team di Montali laureatosi campione d'Italia non più tardi della scorsa settimana. In campo femminile, le campionesse uscenti di Orbino dovranno guardarsi soprattutto da Milano e Bologna.

Nel rugby a sette, in programma al Motovelodromo di corso Casale 144 mercoledì e giovedì, Roma potrebbe schierare l'asso Cajone, giocatore che ha recentemente preso parte con la maglia della Nazionale al Torneo delle Sei Nazioni. Altro atleta di rilievo assoluto, anche lui azzurro ma reduce da infortunio, è il bresciano Vaccari che difende i colori del Calvisano (Serie A1). La presenza qualitativa prosegue poi con i parmensi Guidetti e Pulli (A1), quest'ultimo figlio dell'ex allenatore della nazionale italiana, il catanese Cicino (A2) e l'aquilano Zaffiri (A1). Per il successo finale, teorico ballottaggio tra Brescia e Roma. Torino non si è qualificata per le finali essendo stata eliminata nelle fasi preliminari.

Ci sarà anche spazio, da domani a giovedì sul campo di via Panetti, per un torneo dimostrativo di hockey prato maschile con Torino, Messina, Genova, Padova e Catania. In programma anche tre incontri tra le rappresentative femminili under 21 di Italia e Rep. Ceca. **[d. lat.]**

DI TUTTE LE DISCIPLINE

BASKET. Formula: 8 squadre, 2 gironi, si qualificano le due prime, poi semifinali e finali. Gir. A: Bologna, Palermo, Trieste, Teramo. Gir. B: Torino, Napoli, Siena, Verona.

CALCETTO. Formula: 12 squadre, 4 gironi, si qualifica la prima, poi semif. e finali. Gir. A: Pisa, Catania, Trieste. Gir. B: Napoli, Cagliari, Chieti. Gir. C: L'Aquila, Parma, Pistoia. Gir. D: Bergamo, Macerata, Torino.

CALCIO. Formula: 4 squadre, semifinali e finale. Accoppiamenti: Siena-Teramo, Brescia-Palermo.

PALLAVOLO. *Maschile.* Formula: 8 squadre, 2 gironi, si qualificano le prime due, poi semifinali e finali. Gir. A: Pisa, Trieste, Roma, Torino. Gir. B: Macerata, Catania, Bologna, Perugia. *Femminile.* Formula: 8 squadre, 2 gironi, si qualificano le prime due, poi semifinali e finali. Gir. A: Orbino, Trieste, Roma, Parma. Gir. B: Milano, Messina, Lecce, Bologna.

RUGBY A 7. Formula: 8 squadre, 2 gironi, si qualificano le prime due, poi semifinali e finali. Gir. A: Bologna, Roma, Geneva, Messina. Gir. B: Brescia, Catania, L'Aquila, Parma.

RISULTATI - RISULTATI - RISULTATI

CALCETTO IPOVEDENTI

Classifica finale: Bergamo p. 6; Olimpia 4; All Stars 2; Caserta 0. *Risultati:* All Stars-Caserta 1-0; Olimpia Al-Bergamo 0-4; Bergamo-Caserta 8-1; Olimpia-All Stars 5-2; Olimpia Al-Caserta 1-0; Bergamo-All Stars 8-0.

KARATE

Maschili. *Kata:* 1. J. Ciotti (Urbino); 2. F. Baldassarre (Nal); 3. M. Soci (Pv). Classifica a squadre: 1. Urbino; 2. Napoli; 3. Pavia. *Kumite, Kg 60:* 1. D. Sarirani (Mi); 2. F. Marrazzo (Sa); 3. R. Morelli (Vt). *Kg 65:* 1. A. Catalano (Aq); 2. R. Porisi (Ch); 3. A. Fais (Ss). *Kg 70:* 1. C. Massa (Na); 3. Funaro (Roma); 3. G. Romeo (Rc). *Kg 75:* 1. A. Grifoni (Roma); 2. A. Baratta (Sa); 3. F. Magagnato (Roma). *Over 80:* 1. G. Quarta (Ct); 2. R. Ernesti (Roma); 3. P. Perini (Ud). Classifica a squadre: 1. Napoli; 2. Roma; 3. Torino.

Femminili. *Kata:* 1. G. Rava (Tot; 2. M. Triboli (Ms); 3. R. Mazzucchetti (To). Classifica a squadre: 1. Torino; 2. Messina; 3. Brescia. *Kumite, Kg 50:* 1. M. De Simone (Ct); 2. F. Miglino (Ca); 3. F. Acquaviva (Roma). *Kg 55:* 1. B. Parente (Fi); 2. R. Carlini (Ge); 3. L. Lotta (Roma). *Kg 60:* 1. A. Romano (To); 2. J. Strazzullo (Roma); 3. M. Di Nunno (To). *Kg 65:* 1. S. Ferrone (Cb); 2. S. Decarli (Ve); 3. C. Santini (Fi). *Over 65:* 1. L. Mantari (Pa); 2. L. Fantecchi (Fi); 3. C. Papandrea (To). Classifica a squadre. 1. Firenze; 2. Torino; 3. Roma. Classifica a squadre m/f kata + kumite: 1. Torino; 2. Napoli; 3. Roma.

SCHERMA

Fioretto individuale. *Maschile:* 1. A. Frangipane (Bs); 2. A. Nespoli (Si); 3. F. Falcombello (Roma). *Femminile:* 1. E. Rocca (Mi); 2. C. Cioni (Si); 3. S. Pivotti (Fi).

TENNIS TAVOLO

Torneo individuale. *Maschile.* **Semifinali:** I. Malagoli (Bol-S. Persico (Mi) 3-1; F. Andreoli (To)-G. Capri (Ms) 3-0. Finale: F. Andreoli-S. Persico 3-1. *Femminile.* Semifinali: S. Androni (Mi)-C. Carosso (To) 3-1; F. Crespi (Va)-I. Fresta (Ct) 3-0. Finale: F. Crespi (Va)-S. Androni (Mi) 2-3.

Torneo di doppio. *Maschile.* **Finale:** F. Andreoli/D. Semita (To)-M. Doria/A. Abbà (To) 2-0.

TIRO A SEGNO

Pistola 10m, 60 colpi open. *Maschili:* 1. F. Vicon (To) 668; 2. S. Calligaris (Roma) 645; 3. G. Copetti (Ts) 635. Classifica a squadre: 1. Torino (Vicon, Cantore, Dominici) 1630; 2. Napoli A (Ga. Artiaco, Gi. Artiaco, A. Capasso) 1605; 3. Trieste A (Copetti, Flamigni, Flamigni) 1544.

Carabina 10m, 60 colpi open. *Maschile:* 1. P. Errani (Bo) 668; 2. A. Marano (Ba) 664; 3. L. Buschini (Na) 656. A squadre: 1. Napoli A (Buschini, Paterno, Agosta) 1665; 2. Bari A (Marano, D'Angelo, Botte) 1656; 3. Sassari A (Carboni, Pappani, Mulas) 1587.

Pistola 10m, 40 colpi. *Femminile:* 1. C. Corzani (Bo) 453; 2 Ga. Artiaco (Na) 445; 3. Gi. Artiaco (id) 432.

Carabina 10m, 40 colpi. *Femminile:* 1. L. Buschini (Na) 474; 2. M. D'Angelo (Bo) 469; 3. G. Agosta (Na) 442.

Bersaglio mobile 10m, 60 colpi. *Femminile:* 1. B. Baldassarre (Roma) 483.

Finali di oggi

Oggi si assegnano due titoli: spada femminile e sciabola maschile.

Si inizia stamattina nell'Aula Magna del Rettorato con un convegno sulla politica sportiva universitaria

Cultura e musica, non di sono soltanto le gare

Tante occasioni di svago per gli studenti-atleti e gli accompagnatori

Silvia

All'urlo di «gogamigoga» (termine dialettale piemontese, sintesi di gran baldoria) si apre la settimana alternativa degli studenti-atleti partecipanti ai Cnu. Le proposte collaterali agli eventi agonistici - motivo trainante della manifestazione universitaria - sono state pensate come un dosato mix di cultura e «dancing». Nella formulazione delle opportunità si è tenuto conto delle prerogative di questo particolare tipo di ospite, occasionale, giovane, di buon livello culturale, ragionevolmente sensibile alle bellezze artistiche e paesaggistiche ma anche non troppo fornito nel portafoglio. Consentirgli a prezzi modici quando non gratuitamente una visione multipla della città è un investimento che potrebbe tornare utile per il futuro turistico di Torino. Il dì carte da giocare il capoluogo subalpino ne ha tante, sia diurne sia notturne.

Ecco cosa è stato organizzato per i cussini d'Italia. Stamattina la cerimonia d'apertura dei Cnu in pompa magna nel Rettorato dell'Università, preceduta da una tavola rotonda sulla politica sportiva universitaria. Interverranno Evelina Christillin, vice presidente di Torino 2006, Rinaldo Bertolino, Rettore dell'Università di Torino, Luciano Modica, presidente del Crui, Paolo Blasi, presidente commissione sportiva Crui, Biancamaria Todeschini Lalli, Rettore dell'istituto di Scienze Motorie, Leonardo Coiana, presidente Cusi, Riccardo D'Elicio presidente Cus To, e i professori Maria Giuseppina Robecchi e Bruno Giau.

Sabato mattina invece nelle sale dell'Unione Industriale c'è il convegno medico sulla 'Traumatologia nello sport con relazioni di Maurizio Giacchino, medico sociale Toro Calcio, Carlo Gribaudo, direttore del centro di Medicina Sportiva, Norberto Confalonieri, primario del CTO di Milano, Mario Valpreda, direttore del compartimento regionale di Sanità Pubblica, e Livio Berruti, indimenticato campione olimpico.

Movida ogni sera a partire da martedì e fino a sabato al Theatrò, l'antico teatro Macario, locale di tendenza. L'ingresso è sempre gratuito. Musica e ballerine brasiliane invece per lo spettacolo di sabato sera in piazza San Carlo, in gemellaggio con la Stratorino.

Il concerto di chiusura dei Cnu al Teatro Regio organizzato dal club Lions Torino Stupinigi domenica prossima, è dedicato a Gershwin ed eseguito dall'Orchestra sinfonica Carlo Coccia. Il ricavato dei biglietti (30-50 mila lire) sarà devoluto per l'acquisto di attrezzature sportive per disabili.

Fin qui il programma ufficiale. Nel tempo libero gli universitari possono però usufruire d'ingressi scontati al Museo Rivoli (£ 3000), GAM (galleria d'arte moderna, £ 5000), Museo di Scienze Naturali (£ 3000), Palazzo Bricherasio (£ 6000), Fondazione Italiana per la Fotografia (£ 5000) e Museo di Antropologia (gratis). Il Museo Egizio comunicherà oggi la percentuale di sconto.

Chi preferisce il cinema può vedere gli spettacoli in programmazione all'Erba, Valentino 1 e 2 con biglietti a 8 mila (feriali) e 9 mila (festivi). «Trappola per topi» è lo spettacolo teatrale all'Erba offerto a 18 mila lire.

Alimentato il cervello bisogna sostenere anche il corpo. Gli universitari esibendo il tesserino nei locali (ristoranti, pizzerie, pub, trattorie, ma anche boutiques d'abbigliamento, pasticcerie, enoteche, etc) che espongono il simbolo dell'Epat per il Giubileo, riceveranno sconti variabili tra 5-25 per cento. Pasti convenzionati con le mense universitarie (£ 3000), Picchio (corso Lione), Break (piazza Carlo Felice), Sporting (corso Agnelli 45) e il ristoCus di via Panetti.

Infine chi avanza ancora energie da spendere e volesse partecipare alla Stratorino, camminata-festa della città in programma domenica prossima, avrà l'iscrizione pagata dal Cus Torino.

UNA SETTIMANA DI

OGGI ore 9: tavola rotonda su "La politica universitaria sportiva" presso Aula Magna Rettorato (via Verdi 8).

ore 11: Cerimonia di apertura dei CNU nel Rettorato dell'Università di Torino.

DOMANI ore 22,30: Festa di apertura dei CNU al Theatrò (via S. Teresa 10).

MERCOLEDI' ore 22,30: Toga party al Theatrò.

GIOVEDI' ore 22: serata di Gala al Theatrò, live music by Giangi e Fabrizio.

VENERDI' ore 22,30: Elezioni Miss e Mister CNU al Theatrò.

SABATO ore 10-17: simposio medico su "Traumatologia dello sport nel 2000" all'Unione Industriale (via Fanti 12).

ore 18-20: sfilata gruppi Goliardici internazionali per le vie del centro cittadino.

ore 19: premiazione del concorso fotografico "Uno scatto per lo sport" presso Sala Eurostar a Porta Nuova.

ore 21-24: spettacolo musicale brasiliano "Sotto le stelle aspettando l'estate" in piazza San Carlo.

ore 22,30: festa di chiusura al Theatrò.

DOMENICA ore 21: "Gershwin Concerto" al Teatro Regio.

Domenica s'iniziano i playoff con i grigi sul terreno del pericoloso Meda. Tifoseria mobilitata

Alessandria, riparte l'assalto alla C1

In attacco esordio dell'inedita coppia Montrone-Masitto

Roberto Gei
ALESSANDRIA

Preparazione maticolosa per i grigi, finalizzata a superare senza danni il doppio impegno dei playoff contro il Meda. Domenica il primo atto sul campo della matricola milanese, nelle cui file gioca l'ex Egidio Notaristefano (con i mandrogni da novembre '95 a maggio '98). Dopo una settimana di notevoli carichi, la squadra riposa oggi e riprenderà ad allenarsi domani, seguendo le direttive soltanto di mister Maselli ma anche del preparatore atletico Valente, che in questi giorni attuerà la fase dei del lavoro di gruppo.

Il tecnico ha recuperato tutti gli infortunati, compresi i difensori Marcato e Giannoni. E per Meda avrà a disposizione l'intero organico eccezione fatta, ovviamente, per l'attaccante Bonuccelli che, infortunatosi gravemente ai primi di febbraio, sarà pronto a partire da luglio.

«Avere conseguito il secondo posto e collezionato 61 punti nella regular season - dice l'allenatore Maselli - non è servito a niente. In questo mini campionato che ci attende dovremo essere bravi a dare il meglio di noi stessi. Senza sbavature e allentando la tensione nervosa. Rincuora il fatto che il gruppo è compatto e ben deciso a centrare l'obiettivo fissato dalla società fin dall'estate, cioè la promozione in C1».

Romairone a Meda sarà in panchina

«Comunque, dovremo stare in guardia, perchè non c'è assolutamente da fidarsi delle rivali, a cominciare dal Meda - aggiunge il mister dei grigi -. I bianconeri avranno minore pressione e faranno di tutto, proprio perchè privi di obblighi di successo, per giocarci un tiro mancino. Spetta a noi interpretare bene la gara senza concedere respiro ai lombardi e tenendo gli occhi bene aperti in ogni momento dell'incontro». L'Alessandria, insomma, vuole già volgere a proprio favore, nel match andata, la sfida con i milanesi per evitare di trovarsi in difficoltà nella partita di ritorno calendario il 4 giugno al «Moccagatta».

Ed in attacco la squadra può contare su soluzioni interessanti. Accanto al bomber Montrone (per lui sono, finora, dodici i centri in campionato, dei quali nessuno su rigore), c'è Masitto, tesserato a fine aprile per conferire maggiore capacità offensiva alla compagine mandrogna. Senza dimenticare Romairone alle prese con una stagione sfortunata per colpa di guai muscolari. E la tifoseria è mobilitata in grande. Finora sono già trecento gli sportivi che hanno riempito cinque pullman con partenza domenica alle 13 per Meda. I dirigenti dei club organizzati, comunque, confidano ancora che, entro un paio di giorni, si possano completare almeno altri due torpedoni. Senza trascurare il particolare che molti sportivi raggiungeranno l'impianto sportivo brianzolo con mezzi propri. Ed è quasi certo che i 500 biglietti di gradinata riservati dalla lega di serie C all'Alessandria saranno, in breve tempo, tutti, o quasi, venduti.

Il Novara comincia a Imperia la sfida playout

L'obiettivo dell'undici di Zoratti è non incassare reti resta in forse il rientro in difesa di Scognamiglio

NOVARA

Primo non prenderle. Il vecchio adagio calcistico calza a pennello per il Novara di Zoratti che domenica ad Imperia affronta la prima delle due gare-spareggio per la salvezza. Agli azzurri basta infatti non incassare reti ed è per questo che negli allenamenti settimanali è parecchio insistito sugli schemi difensivi. Ed ancora una volta tutta la squadra è tornata ad allenarsi sulle salitelle dei baluardi, proprio in centro città, sotto la cupola del patrono San Gaudenzio.

Serviranno però anche gli incitamenti dei tifosi: il club Forza Azzurri e Legione Ultras stanno organizzando pullman a prezzi popolari, solo 10 mila lire. E già pensano al ritorno del 4 giugno, sperando che sia festa.

Dall'altra parte i liguri allenati dall'ex novarese Carletto Soldo promettono battaglia. E partono da un sottile vantaggio psicologico: il mese strapparono proprio al «Piola» una vittoria importantissima. Nello stadio di casa gli azzurri incassarono la rete che infranse il sogno della salvezza matematica.

Così si è arrivati alla lotteria dei play-out, con l'unico vantaggio per il Novara di chiudere la «regular season» un soffio avanti all'Imperia. Quel tanto che basta per sperare in un doppio pareggio.

Tra le barricate azzurre tornerà Scognamiglio. Il forte difensore centrale scenderà in campo, sempre che i medici non lo fermino all'ultimo minuto, con un tutore al braccio. «Speriamo che la frattura sia completamente saldata - dice l'allenatore Zoratti - Di sicuro è importante affrontare bene queste partite anche sotto l'aspetto fisico. Per questo abbiamo lavorato sodo sui saliscendi dei baluardi cittadini ed ho notato la giusta grinta e determinazione. Non siamo sulle ginocchia dal punto fisico, piuttosto siamo provati da questa stagione disgraziata».

Tra gli azzurri - disposti in campo con cinque difensori, tre centrocampisti e due attaccanti - non giocheranno Gasparini, vittima di uno stiramento, e Omizzolo. E Zoratti sa bene che mezz'ora minuti a tenere la palla lontana è un'impresa comunque dura. Alle punte Garofalo e Lorieri, dunque, ha affidato il compito più difficile: sfrondinare gli schemi di Soldo. [r. nov.]

A:

PLAYOFF 28-5; 4-6; 11-6
MEDA-ALESSANDRIA
PRATO-CASTELNUOVO *IN C1*

PLAYOUT 28-5; 4-6
IN C2
IN C2

Già promosso: **SPEZIA**
Già retrocesso: **SANREMESE**

In Prima Categoria

Subito sugli scudi Mergozzo, Feriolo Gaviese e

Prima giornata di spareggi playoff in prevalenza di vittorie casalinghe. Il Feriolo ha avuto la meglio sull'Issogne con Demartiis e Pili, vano il momentaneo pari di Rossi. Il Pozzo Maina ha faticato a battere il Santa Maria. Match-winner dei locali Senatore. Anche lo Junior Canelli supera a pieni voti il primo turno grazie ai gol di Maio e Aime (Zanchetta per gli ospiti). Intera posta pure per la Gaviese (3-0 sul Casaleggio) doppietta di Pestarino e centro di Calcagno, punto della bandiera di Donino. Spicca il successo esterno, l'unico della giornata, del Mergozzo a Cornehano per 3-1. Segnano Giacomini (due volte) e Ferrari. Gallo su rigore per i locali. Pari tra Recetto e Victoria Ivest. Doppio vantaggio dei padroni di casa firmato da Bevalli e Lai; rimonta torinese di Capriolo e Salamone. Spartizione della posta tra Quinconettese e Caselette (1-1). Accade tutto nel finale con i gol di Antoniazzi e il pari dei locali di Pramotton. Nulla di fatto tra Pianezza e Sommarivese.

Risultati play-off. Triangolare 1: Feriolo-Issogne 2-1 (10' Demartiis (F), 30' Rossi (I), 41' Pili (F)). Ha riposato: Lumellogno. Prossimo turno: Issogne-Lumellogno. Riposa Feriolo. Triangolare 2: Recetto-Victoria Ivest 2-2 (32' De Valli (R), 51' Lai (R), 62' Capriolo (I) rig., 78' Salamone (I)). Ha riposato: Santhià. Prossimo turno: Victoria Ivest-Santhià. Riposa: Recetto. **Triangolare 3:** Quinconettese-Caselette 1-1 (80' Antoniazzi (C), 91' Pramotton (Q)). Ha riposato: Piano Cafasse. Prossimo turno: Caselette-Piano Cafasse. Riposa: Quinconettese. Triangolare 4: Pozzo Maina-Santa Maria Vallere 1-0 (34' Senatore). Ha riposato: Olympic Collegno. Prossimo turno: Santa Maria Vallere-Olympic Collegno. Riposa: Pozzo Maina. Triangolare 5: Pianezza-Sommarivese 0-0. Ha riposato: Nonese. Nonese. Prossimo turno: Sommarivese-Nonese. Nonese. Riposa: Pianezza. Triangolare 6: Junior Canelli-Sale 2-1 (60' Maio (J), 67' Aime (J), 78' Zanchetta (F)). Ha riposato: Augusta Benese. Prossimo turno: Sale-Augusta Benese. Riposa: Junior Canelli. Triangolare 7: Corneliano-Mergozzo 1-3 (14' Giacomini (M), 26' Gallo (C) rig., 54' Ferrari (M), 68' Giacomini (M)). Ha riposato: Frassineto Occimiano. Prossimo turno: Frassineto Occimiano-Corneliano. Riposa: Mergozzo. Triangolare 8: Gaviese-Casaleggio 3-1 (10' Pestarino (G), 20' Forno (G), 30' Calcagno (G) rig., 75' Donino (G)). Ha riposato: Vogogna. Prossimo turno: Casaleggio-Vogogna. Riposa: Gaviese.

Play-out primo turno. Quadrangolare 1: Atletico Mirafiori-Pro Vigezzo, Villareggese-Vignale. Quadrangolare 2: Rivalta Val Sangone-Lessona; Malanghero-Verolengo. Quadrangolare 3: Carmagnolese-Valle del Lys, Perosa-Beppe Viola Autopitagora. Quadrangolare 4: Vigone-Carrara 90, Nichelino-To Sporting Mazzola. Quadrangolare 5: Cassine-Borgata Lesna, Caramagnese-Vanchiglietta Vinovo. Quadrangolare 6: Bellinzago-Chisola, Fulvius Samp-Genola. Quadrangolare 7: Verrone-Racconigi, Serravallese-Eco Don Sturnini. Quadrangolare 8: Verrès-Carrosio; Pro Candelo-Gargallo.

Risultati degli spareggi disputati a metà settimana: Biogliese-Casaleggio 3-4 (Casaleggio ai play-off); Lessona-Vignale 0-2 (entrambe ai play-out); Carrara 90-Saluzzo 6-4 ai calci di rigore; 2-2 e supplementari Carrara ai retrocesso in Seconda, Carrara ai play-out); Beppe Viola Autopitagora-Malanghero. San Maurizio 0-1 (entrambi ai play-out); Piano Cafasse-Victoria Ivest 2-0 (entrambe ai play-off); Borgata Lesna-Bruinese 3-2 (Bruinese in Seconda, Borgata Lesna ai play-out); Dogliani-Vigone 2-0 (Dogliani salvo, Vigone ai play-out); Cassigne-Vignolese 1-2 (Vignolese salva, Cassine ai play-out). [pie.lun.]

ECCELLENZA

Andata dello spareggio tra le seconde dei due gironi: i cuneesi conquistano nel finale un prezioso risultato

Tra Asti e Bra è subito un botta e risposta: 1-1

Schiavone segna per i padroni di casa, poi va in gol Maghenzani

Enzo Armando
ASTI

Un gol per parte e Bra che torna a casa sollevato. La gara di ritorno si presenta meno difficile ora per l'undici cuneese. L'Asti si interroga una partita che poteva (doveva) fare sua e invece non ha saputo chiudere al momento opportuno. L'1-1 finale premia giustamente il Bra, che ha condotto l'incontro per 60' complessivi e condanna i galletti a superarsi domenica prossima per agguantare la qualificazione al secondo turno degli spareggi.

Settecento spettatori (con discreta rappresentanza bresidese) hanno assistito alla sfida d'apertura tra le due seconde dei gironi d'Eccellenza.

Formazione biancorossa al completo mentre la compagine cuneese rinuncia forzatamente a tre titolari: lo squalificato Antona e gli infortunati Isoldi e Magliano. Nonostante le due pesanti assenze il Bra si mostra più spavaldo fin dall'inizio. Al primo minuto Montalto, che si «beve» Camani, coglie il palo pieno. L'Asti non riesce a varcare con Di Bartolo e Larocca la linea «subbuteo». La prima volta che si affaccia nell'area avversaria è intorno al 20' con un calcio d'angolo. La prima frazione prosegue sonnolenta e si conclude con uno scialbo 0-0.

Più vivace la ripresa. Al 47' Schiavone sembra voler rispondere a Montalto. Il fantasista biancorosso, uno spunto personale, impegna per il primo volta Mondale Dal Seno.

La mezzora iniziale è sicuramente il momento migliore della squadra allenata da Franco Delladonna, complice un netto calo fisico degli avversari. L'Asti mette in mostra la sua dote principale: la velocità. Ma il giudizio non sarebbe stato tale se al 50' Bucciol non avesse salvato sulla linea una conclusione di Capra. Delladonna gioca la carta Daidola (il terzo attaccante) al posto di Lorusso.

Si è al 62' quando una mezza rovesciata di Di Bartolo determina un corner per i padroni di casa. Battuta di Schiavone, il difensore Camani in incursione offensiva atterrato. Per l'arbitro Bo (senza fronzoli e quindi eccellente la sua direzione) è rigore. Si incarica dell'esecuzione Schiavone, che spiazza con un tiro perfetto Dal Seno. Il Bra accusa il colpo.

L'Asti agisce di rimessa e ha diverse opportunità per chiudere definitivamente la contesa. La più clamorosa occasione al 70' con Di Bartolo, Schiavone e Daldola che non riescono a concretizzare in contropiede e in superiorità numerica. Il pari arriva all'83' e porta la firma del terzino Maghenzani: un'incornata che sorprende Rizzi, non immune da colpe nella circostanza. Per il verdetto definitivo bisognerà attendere altri sette giorni.

Asti: Rizzi; Camani, Lucco; Lorusso(50' Daidola), Pallitto, Sangilles (79' Pennal); Spugna, Bucciol, Larocca (82' Pavese), Schiavone, Di Bartolo. **Bra:** Dal Seno; Sidoli, Maghenzani (80' Scognamiglio); Fantino, Fava, Calandra; Capra, Sarracino, Montalto (90' Ceccarelli), Ballario, Gai (75' Cesare). **Reti:** 63' Schiavone, 83' Maghenzani. **Arbitro:** Bo di Genova. **Note:** 700 spettatori, terreno in discrete condizioni.

PLAYOUT, QUADRANGOLARI

SALUZZO 1
CHIAVERI COAZZE 1

SALUZZO. Il Saluzzo, con un rocambolesco finale, pareggia la gara casalinga col Giaveno Coazze e rimanda l'appuntamento con la salvezza: diventerà decisiva l'ultima giornata con i granata sul «neutro» di Crescentino contro l'Omegna. Nel riscaldamento subito una tegola per i granata costretti a rinunciare a capitan Barale, utilizzato soltanto nel secondo tempo. I granata hanno comunque almeno tre nitidissime occasioni per passare in vantaggio: ma due volte Rinaldi e una Mollica non sfruttano le occasioni propizie.

Nella ripresa, al 2', padroni di casa in dieci per l'espulsione, probabilmente troppo fiscale, di Camisassa per un fallo a centrocampo. Poi ecco il pirotecnico finale. Al 45' calcio di punizione per il Saluzzo battuto da Barale; area c'è presunto fallo di mani di Billia che viene punito con il penalty realizzato da Ferri. Ma l'entusiasmo dura poco. Palla al centro. Lancio lungo dalle retrovie. Sponda aerea di Guasco per Rondi che, al volo, «beffa» Russelia dando l'incredibile pareggio alla sua squadra. [r. s.]

Saluzzo: Russelia; Matta, Camisassa; Rinaldi (46' Barale), Agosto, Bianco, Varano, Corsaro, Ferri, Zucca, Mollica (63' Bottazzo). **Giaveno Coazze:** Armellino; Billia, Culpo, Marenco, Guasco, Moncalieri, Marrese, Rosa Brusin, Salmin (46' Licheri; 78' Guglielmo), Zoino (86' Dragonel), Rondi. **Arbitro:** Giovo di Asti. **Reti:** 90' Ferri (su rigore); 92' Rondi.

OMEGNA 3
MONFERRATO 1

OMEGNA Omegna sulle orme di Penelope. Distrugge in casa propria quel poco di positivo che aveva realizzato la domenica precedente a Giaveno. La sconfitta che subisce contro il Monferrato riduce dalla batosta col Saluzzo) taglia le gambe ai cusiani le cui speranze di salvezza sono ormai al lumicino. I neri di Daniele Massoni dovrebbero a questo punto vincere il confronto col Saluzzo in programma domenica 28 a Crescentino. E non è neppure scritto che basti. E' subito cominciata male per i padroni di casa. Non passavano 7' e la squadra di Renzo Guazzotti era già in vantaggio con Da Re, bravo a piazzare la sfera alle spalle di D'Argenio su dormita collettiva della retroguardia omegnese. Piana al 30', Giustino al 35' e Puzzello due volte, al 40' e 45', cercavano il gol del pareggio non arrivava. Gli dei si ricordavano dell'Omegna al 75' quando per un fallo su Castano l'arbitro indicava il dischetto del rigore. Il tiro di Giustino veniva però respinto da D'Ettorre e così gli alessandrini potevano portare a casa la preziosa vittoria. Ora si giocheranno la salvezza a Poirino contro il Giaveno. [sa.bo.]

Omegna: D'Argenio, Caselia, Patrosino, Maffei, Ferrario (55' Castano), Ardissone, Sacchi, Martinelli, Giustino (80' Martinelli), Puzzello (70' Comparoli). Piana. **Monferrato:** D'Ettorre, Ventura, Mazzoglio, Beordo, Dellatorre, Montin (10' Chiriottil, Bettin, Lasalvia, Da Re (87' Zarlenga), Fantin, Bonanno. **Arbitro:** Trevisan di Nichelino. **Rete:** 7' Da Re.

QUADRANGOLARI DUE

CREVOLADOSSOLA 0
CASTELLETTESE 1

CREVOLADOSSOLA. Stefano Adda, proprio lui, il rigorista quasi infallibile. Si è fatto intercettare da Parini il tiro dal dischetto ormai a tempo scaduto e per il Crevolamasera (un solo punto all'attivo in due partite) la salvezza si fa problematica. Deciderà lo scontro con la risorta Cumiana, in programma a Quinceinetto domenica. Dopo i vinti, i vincitori. La Castellettese esulta. Ha sbrigato la formalità salvezza con un turno di anticipo: due partite, 6 punti. La gara di domenica a San Salvatore con l'Albese sarà platonica.

Primo tempo di studio con entrambe le squadre rintanate ad aspettare le mosse dell'avversaria. La Castellettese è un muro, la squadra di Fantone punge. Due sole conclusioni: Urbano al 18', Peretti al 38'. Più nervosa la ripresa. La Castellettese mette fuori il naso al 53' e va in gol con Cominetti (di testa), ma Bergantino annulla per fallo (forse) dello Cominetti. I padroni di casa sembrano controllare la situazione. Si distraggono all'89' quando Catalano e Filadoro confezionano la palla gol per Maggioni, che insacca. Al 92' il fallo di Okae Posu su Conte: rigore ma Parini respinge in tuffo il tiro di Adda. [bo.su.]

Crevolamasera: Chiello, Coassolo, Peretti, Venturini, Pisoni, Adda, Gaido (87' Tognutti), Ferrario, Urbano, Sansone (85' Rota), Conte. **Castellettese:** Parini, Coghetto, Pirovano (85' Okae Fosu), Cominetti, Dallari, Parolin, Ongaro, Piantanida, Catalano, Maggioni, Filadoro. **Arbitro:** Bergantino di Collegno. **Note:** 89' Maggioni.

CUMIANA 3
ALBESE 0

AIRASCA. In settimana il Cumiana ha esonerato Zanelli, già subentrato a Blanc nel corso della stagione, e la sterzata porta i suoi frutti. Al 22' il Cumiana è già in vantaggio grazie ad un preciso diagonale al volo da fuori area di Bonenti. Al 75' l'arbitro assegna un rigore ai locali per fallo su Luca Dana che Fornesi trasforma. Gallipoli protesta e per lui scatta il rosso. L'Albese due minuti più tardi si fa parare da Spadoni un tiro dal dischetto. Così per il Cumiana c'è ancora tempo per la terza rete di Avossa. [p.acc.]

Cumiana: Spadoni, Sabatino, Chiaussa, Amatulli (85' Corgnati), Guarraia, Fornesi, Ruffinatto, Luca Dana, Davide Dana (53' Avossa); Bonenti (88' Cozzula), Issoglio. **Albese:** Fadda, Gallipoli, Di Carlo, Ballauri, Mezzanotte (35' Manera), Zavattero, Vezza, Castiati, Gillio, Cellerino (46' Galdo), Cesare (79' Fogliati). **Arbitro:** Spina di Alessandria. **Reti:** 22' Bonenti, 75' Fornesi (rig.), 80'Avossa. **Note:** al 76' espulso Gallipoli per proteste. Al 78' Gillio ha fallito un rigore.

Classifica e programma

Quadrangolare 1: Saluzzo p. 4; Monferrato 3, Giaveno 2 e Omegna 1. Domenica: Giaveno-Monferrato e Saluzzo-Omegna.

Quadrangolare 2: Castellettese p.6, Cumiana 3, Crevolamasera e Albese 1. Domenica Cumiana-Crevolamasera e Castellettese-Albese. La Castellettese è già salva.

PROMOZIONI

In campo dodici squadre per definire il tabellone di playoff e playout

Vallorco batte il La Chivasso: salvo

Nel girone D al Sandamianferrere il quarto posto

Paolo Accossato

Non sono state sufficienti trenta giornate di campionato per definire la griglia di play off e play out del campionato di Promozione e così nella domenica di pausa prima dell'inizio dell'appendice al campionato, dodici squadre si affrontano per stabilire la composizione dei triangolari di play off e dei quadrangolari di play out.

Il Villafranca batte per 1-0 l'Olmo 84 con gol in extremis di Bellino e si piazza al terzo posto del gir+one C. Dopo un primo tempo di studio, il Villafranca cresce alla distanza e nella seconda metà della ripresa legittima una leggera supremazia territoriale prima sfiorando il gol Bargiano e poi segnando Bellino pronto a deviare in rete un tiro di Pairetto. Netta invece la vittoria per 3-0 del Sandaminaferrere sulla Crescentinese con doppietta di Franco (12' e 75') e gol di Aldo Perrino (35'): Sandamianferrere quarta nel girone D e Crescentinese fuori dai play off.

Per la griglia dei play out, successo del Rondissone sul Ciriè per 1-0 (rete di Vicenti al 20'): nel girone B quindi Rondis- 13° davanti al Ciriè. Dai play out resta fuori il Vallorco che supera il La Chivasso per 2-0 con le marcature di Marengo al 18' e Calandritti all'86'.

Nel raggruppamento C il Ferriera si piazza al 14° posto grazie alla vittoria di per 2-1 sul Susa. Per il Ferriera gol di Giuliano al 29' e Cigna 55' con Andrea Perino che accorcia le distanze all'80'. Nel girone D il dodicesimo posto va al San Carlo che batte di misura il Pino 73 per 1-0 grazie al gol Miglietta all'82'.

In base ai risultati questi sono gli accoppiamenti dei play off e dei play out che partono domenica prossima. Play off. Triangolare 1: Barengo, Sarre, Olmo 84. Tr.2: Castellamonte, Villafranca, Sandamianferrere. Tr.3: Sommariva Perno, Lucento, Galliate. Tr.4: Castellazzo, Gozzano, Tononghese. Domenica prima giornata (in casa la prima nominata): Barengo-Olmo 84; Castellamonte-Sandamianferrere; Sommariva Perno-Galliate; Castellazzo-Tononghese. Play Quadrangolare 1: Trecate, Ciriè, Rosta, S.Carlo. Quadr.2: Viverone, Ferriera, Pino 73, Virtus Villadossola. Quadr.3: Susa, Nuova Villanova, Juve Domo, La Chivasso. Quadr.4: Trofarello, Varzese. Rondissone, Busca. Domenica prima giornata (in casa la prima nominata). Quadr.1: S.Carlo-Trecate; Rosta-Ciriè. Quadr.2: Virtus Villadossola-Viverone; Pino 73-Ferriera. Quadr.3: La Chivasso-Susa; Juve Domo-Nuova Villanova. Quadr.4: Busca-Trofarello; Rondissone-Varzese.

CAMPIONATO DILETTANTI

Girone A: al Paschiero Cuc e Cau con una rete per tempo trascinano la compagine di Fermanelli

Il Valle d'Aosta centra la sospirata salvezza

Nell'ultima giornata domina ed espugna Cuneo: 2-0

Gian Piero Civalieri

CUNEO

Il Valle d'Aosta espugna il «Paschiero» e centra la salvezza nel Campionato Nazionale Dilettanti senza dover aspettare i risultati degli altri campi. E' finita 2-0 per i valligiani, con una rete per tempo. Cronaca. Partono fortissimo gli uomini allenati da Claudio Fermanelli, più motivati al cospetto di un Cuneo sceso in campo senza dovere chiedere più nulla al campionato. Al 6' ospiti vicini al vantaggio, ma Falco, schierato al posto di Cusin, mette in angolo la botta a colpo sicuro di Clerino che due minuti dopo, all'8', fallisce una clamorosa occasione.

12' ecco il vantaggio degli ospiti. Azione di D'Andres sulla fascia destra che serve Iannolo; perfetto l'assist per l'accorrente capitan Cuc che con un potente diagonale dal basso verso l'alto batte Falco. I valligiani continuano ad attaccare e al 19' è ancora Falco protagonista smanacciando sulla traversa un perfetto colpo di testa di Cau. I locali si scuotono al 29'. Sugli sviluppi di un corner la palla giunge a Marchisio che colpisce direttamente al volo e portiere battuto respinge sulla linea bianca Perini. In chiusura di primo tempo ancora ospiti vicini al raddoppio, ma Clerino sbaglia.

In avvio di ripresa i biancorossi sembrano più determinati, ma al 5' fanno con una potente conclusione dal limite contro la traversa Falco battuto. Sempre bravo il numero dieci degli ospiti che al 10' favorisce il raddoppio della sua squadra messo a segno da Cau con una splendida semirovesciata. La partita sembra chiusa. I padroni di casa cercano la rete che potrebbe riaprire la gara. Pavoni e Lerda falliscono due nitide occasioni, mentre Pedretti si supera deviando in calcio d'angolo la conclusione di Sankon.

MONCALIERI CEDE A GENOVA: 0-0

GENOVA. Sestrese e Moncalieri si affrontano a viso aperto per un tempo, poi nella ripresa decidono di riporre le «armi» sportive e la partita si trascina stancamente fino al novantesimo sullo 0-0. Match inutile, dopo gli ultimi risultati negativi dei verdestellati, anche se la società genovese spera ancora in un ripescaggio in C2. Imaguri per un posto vacante o, chissà mai, se dovesse essere trovata qualche irregolarità sul cammino conclusivo del Moncalieri. Una voce che ieri pomeriggio stranamente girava con insistenza al campo Borzoli. Un tempo interessante, subito una conclusione di Rizzolo alta (3'); al quarto d'ora Romeo conclude a lato da fuori area, sei minuti dopo la Sestrese ha la più favorevole opportunità per passare in vantaggio, ma Colacicco a tu per tu con Buda spreca malamente. Il Moncalieri, pur essendo in C2, vuole comunque onorare la partita, ed al 26' Modenese si presenta liberissimo davanti a Ghizzardi, ma il portiere verdestellato si supera respingendo la minaccia. Poi ancora azioni alterne, alla mezz'ora prova Nardini su punizione, ma Buda vuole chiudere la stagione senza subire reti. Ultima azione degna di nota del primo tempo, ovvero di tutto l'incontro, al 44' con Bonomo che si presenta davanti a Ghizzardi, ma non riesce a superarlo. Poi l'intervallo che evidentemente porta consiglio, e nella ripresa le due squadre giocano per onore di firma. Rizzolo al 73' riesce comunque a farsi espellere, forse l'ultimo a non volersi arrendere allo 0-0 scritto. Poi la doccia liberatrice, con la Sestrese che si prepara a voltare pagina (i due fratelli Ronetti andranno al Dunden, uno con il compito di allenatore e l'altro come secondo), sempre in attesa della decisione del presidente Claudio Gazzo se continuare oppure no l'avventura alla presidenza del club; per il Moncalieri centrato l'obiettivo prefissato alla vigilia, con il presidente Giuseppe Aghemo. **(g. s.)**

Solargius 1 – Ivrea 1

SELARGIUS. Un tifo da fuori area di Milani, deviato dal difensore cagliaritano Spini, al terzo minuto di recupero, regala all'Ivrea il pareggio nell'ultima uscita stagionale. Si conclude così, un punto esterno più che meritato, il campionato della squadra piemontese, ieri costretta a inseguire per ben due volte un Selargius pimpante e desideroso di conquistare la leadership fra le squadre sarde (simbolico titolo andato poi alla Villacidrese). Due minuti e i padroni di casa sono già in vantaggio: difesa dell'Ivrea distratto e Congiu fa tutto da solo e batte il giovane Cat con un preciso rasoterra. La reazione degli ospiti non si fa attendere e già dopo un minuto Di Capita sfiora il gol di testa. Al 25' Somma, con un delizioso pallonetto, colpisce la traversa. Il pareggio giunge al 33': punizione-cross di Zucco, Cinus esce ma non trattiene il pallone, Di Capita insacca a porta vuota.

Nella ripresa il ritmo della gara cala. Al 26' Ruggeri stoppa e serve Congiu che al volo batte Cat. L'Ivrea non ci sta a perdere e si precipita in avanti. Sprecano davanti alla porta prima Bergantin (42'), poi Crocetto (46'), quindi al 48' arriva il già descritto gol del meritato pareggio. **(a. f.)**

Borgomanero 1 – Derthona 1

VAPRIO D'AGOGNA. E alla fine il risultato è un giusto pareggio, 1-1, fra Borgomanero e Derthona, che così chiudono con una buona partita un torneo per entrambe assai soddisfacente.

Ieri pomeriggio si è giocato allo stadio di Vaprio a causa dell'indisponibilità del Comunale di Borgomanero, dove sono iniziati i lavori di sistemazione del terreno che in un passato recentissimo, e anche meno recente, aveva dato preoccupazioni e creato problemi. In fondo, la divisione dei punti ha rispecchiato i valori in campo. Perché si è avuto un primo tempo il netto predominio dei rossoblù e una ripresa meno squilibrata. Ecco lì, i rossoblù, capaci di impensierire non poco il portiere Aliotta con due grandi fucilate di Rovellini su punizione all'11' e al 15'. Ma il punteggio non è cambiato. Poi, al 31', ci ha provato il Derthona con Cester e il pallone ha dato la sensazione di essere di quelli velenosi, ma Binello ha risposto con una d in angolo. Gioco equilibrato, con qualche affondo del Borgo, sempre rintuzzato da avversari attenti. Ma al 43' arriva il gol dei padroni di casa, complice un attimo di distrazione della difesa sottolineata da un'uscita a vuoto di Aliotta su Rota; Rolando ha anticipato di testa il portiere ed ha infilato la porta.

La ripresa si apre a ritmo sostenuto. Il Borgo non riesce a comandare con la disinvoltura mostrata nella prima parte della gara e il Derthona tenta di tornare a galla. Si vivono pure due momenti chiave, quando due belle parate di Binello e Cester e poi su Morfu che riprende al volo la respinta, al 54' e, al 55', il Borgo potrebbe chiudere la partita: il solito Rovellini lancia punizione-missile da venti metri che si stampa sulla traversa, ma è il Derthona a pareggiare i conti con Paladin che approfitta di un rimpallo in area per

Nel finale è il Derthona a farsi pericoloso con Barbieri al 79' e all'86' e con Morfu che all'87' tenta la conclusione da lontano. **(mar. gio.)**

Olbia 3 – Volpiano 0

OLBIA. Incredibile ma vero, l'Olbia che liquida (2-0) il Volpiano è salva. L'unica combinazione favorevole possibile ai galluresi si è avverata, in una domenica che, prima dell'inizio degli incontri dell'ultimo turno, lasciava presagire retrocessione dei ragazzi di Guido Carboni.

Invece la fortuna ha dato una mano alla compagine isolana, che dopo aver adempiuto per intero al dovere rifilando due meritati gol al Volpiano, ha potuto far festa negli spogliatoi avendo superato in classifica Entella e Novese che hanno perso in malo modo la gara che avrebbe dovuto dare loro la salvezza. Grazie all'impresa dell'Olbia sono soltanto due le squadre della Sardegna costrette a scendere in Eccellenza: Atletico Elmas e Arzachena. Il Volpiano, anche se era già matematicamente certo della salvezza, si è battuto a fondo ed ha vista dura ai locali.

I padroni di casa partono all'attacco, mentre i piemontesi oppongono una solida linea difensiva, per limitare al massimo i rischi. L'importanza della posta in palio, almeno per una buona parte della prima frazione, condiziona l'Olbia che trova comunque il gol che spiana la strada del successo al 43': Milia penetra in area e viene sgambettato da Caricato.

E' rigore, che Iomber Rassu trasforma con invidiabile freddezza. L'unico sbandamento della difesa locale provoca un brivido in pieno recupero, ma Grecoferlisi da ottima posizione spreca la palla del possibile pareggio.

Nella ripresa dopo pochi minuti ancora Rassu in gol (perfetta girata centroarea) e partita in archivio, con giocatori e pubblico in trepida attesa e poi in festa per gli inattesi stop di Novese ed Entella. **(ma.co.)**

Presente Beppe Aghemo al successo di un implacabile Borgosesia

Novese, sei minuti da vertigine prende 3 gol e cade in Eccellenza

Massimo Putzu

NOVI LIGURE

Sei minuti di black out fatali alla Novese che subisce tre gol, tra il 71' ed il 77', dal Borgosesia e retrocede in Eccellenza. Neanche la presenza del presidente del Torino Beppe Aghemo porta fortuna ai bianconeri che nella giornata decisiva, evidenziano tutti i problemi e le lacune che le ultime prestazioni sembravano aver dissipato. Forse troppo pesanti le assenze per squalifica di De Riggi e Carrea che hanno alternativamente impoverito una formazione sufficientemente attrezzata e che è mancata nel momento topico della stagione. Inguardabili, ieri, le punte Perziano e Carbone e proprio la sterilità in attacco unita alla mancanza di schemi offensivi, è stata la principale causa di questa debacle. Onore al merito al Borgosesia scesa al Giardengo per giocare un'onesta partita, dall'alto di una tranquilla posizione di classifica, senza strafare, ha colpito appena ha potuto.

Nel primo tempo la Novese costruisce le azioni migliori. Al 13' un cross di Amarotti, sfiorato di testa da Paganini, costringe Biasetto a smanacciare in angolo per evitare il più classico degli autogol. Occasionissima al 21' per Carbone che, smarcato davanti al portiere da un tocco di Perziano, corre di superare Biasetto con un pallonetto: alto. Risponde il Borgosesia al 23' con un tiro a parabola di Rossi che scheggia la traversa. Brivido per la Novese al 38': un passaggio indietro di Odino, complice una buca del terreno quasi beffa Rapetti che, comunque, rimedia. Al 43' Amarotti si libera di due avversari e centra a pochi metri dalla linea bianca Bruno e Matteo Merlo non riesce a sospingere in porta il pallone. E al 47' un cross di Perziano è respinto dalla difesa ospite sui piedi di Odino che calcia al volo impegnando severamente Biasetto. Ripresa con la Novese ancora in avanti ed il Borgosesia di rimessa: un inutile fallo su Meta, subentrato nel frattempo a Bruno, e spostato dall'arbitro fuori dall'area di rigore.

Il patatrac per la Novese si compie al 71': Amarotti tocca istintivamente il pallone in area con un braccio ed è rigore che Giannini trasforma. Amnesia della difesa biancoceleste un minuto dopo permette a Soncini di raddoppiare di testa. Con la Novese sbilanciata in attacco Rossi triplica al 77': il tiro carambola sul palo e poi in rete.

Croci (doppietta), Mascheroni e Gardini tolgono le speranze ai liguri

Il Verbania sigilla il quinto posto ai danni dell'Entella Chiavari: 4-2

Sergio Ronchi

VERBANIA

Il Verbania si congeda dal proprio pubblico con gol e spettacolo, rifilando quattro reti all'Entella e decretando la retrocessione dei liguri, che solo nel finale rendono meno umiliante la sconfitta con una doppietta di Falaguerra. Nutrita la rappresentanza di tifosi ospiti, con un enorme striscione che copre metà gradinata. Il sostegno ai biancoazzurri non manca certo, ma dopo neppure sei minuti i locali sono già in vantaggio. Mascheroni (uno dei protagonisti dell'incontro) si libera e da fuori area lascia partire un preciso tiro che si insacca a mezza altezza alla destra del portiere ospite vanamente proteso in tuffo. Al 14— ancora Mascheroni sfiora il raddoppio, ma questa volta Speranza devia angolo la sua conclusione. Segue il momento migliore dell'Entella, che al 17 - solo per sfortuna non raggiunge il pareggio. Una conclusione di testa di Falaguerra si stampa infatti sul palo a portiere nettamente battuto. Subito dopo Lazzarini deve salvarsi in angolo su una precisa punizione di Roberto Russo. Poco prima della mezz'ora arriva però il raddoppio. Tutto nasce da una bella azione sul fronte destro d'attacco del solito Mascheroni, il cui traversone supera l'incerto Speranza e raggiunge Croci che non ha difficoltà a deporre pallone nella porta sguarnita. Dopo avere corso un rischio per un errato passaggio al portiere, prima del riposo i biancocerchiati chiudono definitivamente la partita. Croci se ne va tutto solo in sospetta posizione di fuorigioco e supera il portiere in uscita. Vane le proteste dei liguri, che subito dopo si vedono annullare per fuorigioco un gol di Tegolo. Messo al sicuro il risultato, Seveso dà spazio nella ripresa ai giovani della panchina. Il suggello alla partita del Verbania giunge al 75-- con un gol-spettacolo di Gardini, che fa fuori il diretto avversario con un dribbling secco area e conclude di precisione tra palo e portiere. Scrosciano gli applausi. A questo punto i locali tirano i remi in barca e Falaguerra al 78— e all'89— riesce a violare due volte la porta difesa da Lazzarini. L'exploit personale serve però soltanto a rendere più onorevole una sconfitta assai amara, che per la sua squadra significa retrocessione.

GIRONI

RISULTATI

ATL. MILAN	CREMAPERGO	4-0
CASALE	PAVIA	1-1
CASALESE	LEGNANO	1-2
FIDENZA	OGGIONO	2-1
MARIANO	PIZZIGHETT.	2-3
ROMANESE	BELLUSCO	0-1
S. ANGELO	VALENZANA	0-4
SANCOLOMB.	CANTURINA	0-1
VOGHERA	ALBENGA	1-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
LEGNANO	80	24	8	2	58	16
PAVIA	65	19	8	7	50	26
VALENZANA	62	17	11	6	42	22
OGGIONO	58	15	10	9	35	35
ROMANESE	52	13	13	8	40	32
CASALE	52	13	13	8	33	27
FIDENZA	50	12	14	8	40	35
ROCCHETTA	46	11	13	10	34	35
ATL. MILAN	42	9	15	10	36	39
FANFULLA	42	11	9	14	37	39
PIZZIGHETT.	42	9	15	10	34	40
S. ANGELO	41	10	11	13	51	53
SANCOLOMB.	40	11	7	16	33	44
VOGHERA	36	6	18	10	39	36
BELLUSCO	34	8	10	16	30	45
CASALESE	31	7	10	17	28	57
CREMAPERGO	23	4	11	19	24	50
MARIANO	22	4	10	20	30	55

IL LEGNANO E' PROMOSSO IN C2

RETROCEDONO: BELLUSCO, CASALESE CREMAPERGO e MARIANO

CAMPIONATO DILETTANTI (GIRONE A), ULTIMA GIORNATA: SEGNATE 33 RETI

Sangiustese-Arzachena 4-1

Sangiustese: Miglino, Arnotoli (90' Renzi), Maggio, Pregnolato, Vaira, Bonato (49' Butera), Clemente, Pizzuto (Ricardo), Pisasale, Panotto, Masante. **Arzachena:** Sbresso, (Brandano), Modde, Malu, Cossu (49' Boldarin), Orecchioni P., Orecchioni N., Pirina, Inzaina, Bagalli, P.a **Arbitro:** Gandolfi **Reti:** 12' Masante, 25' Pisasale (rigore), 44' Arnotoli, 79' Inzaina, 82' Pi

Verbania-Entella 4-2

Verbania: Lazzarini, Guidelli, Biasiolo (46' Baldo), Gardini, Milani, Occhioni, Bonomi, Banola (51' Calloni), Mezzoni, Mascheroni, Croci (63' Ciana) **Entella Chiavari:** Speranza, Puppo, Leone, Neri, Zito, Doni, Grippo (Lovera), Russo R. (68' Dolcetti), Falaguerra, Carillo, Tegolo (46' Russo J.) **Arbitro:** Zanner. **Reti:** 5' Mascheroni, 29' e 41' Croci, 75' Gardini, 78' e 89' Falaguerra **Note:** ammoniti Gardini, Tegolo, Zito, Russo J., Mezzoni.

Borgomanero-Derthona 1-1

Borgomanero: Binello, Danini, Rolando, Armentano (dall 87' Dallorso), Merlin; Castiglioni; Ceci (dal 17' Casaani), Morello, Skrotich (dal 46' Gabasio); Rovellini, Rota. **Derthona:** Aliotta (dal 46' Bollasio), Priolo, Pasqual, Schillaci, Marchesi, Paladin; Cester (dal 71' Corvo); Barbieri, Dall'Acqua, Bertotti, Scivoglia (dal 54' Morfu). **Arbitro:** Tombrizzi, di Biella. 43' Rolando; 72' Paladin. **Note:** tempo coperto, terreno in perfette condizioni, spettatori 250 circa

Cuneo-Valle d'Aosta 0-2

Cuneo: Falco, Gallarato, Volcan, Caridi, Baroni, Marchiso, Becchio (64' Perelli), Kierdsen (75' Tallone), Mazzei (64' Pavoni), Lerda, Sankon. **Valle d'Aosta:** Pedretti; Volpone, De Tommaso, Cuc, Lavelli, Perini, D'Andres, Dentoni (81' Stalico), Cau (75' Spatari), Iannolo (75' Calano), Clerino. **Arbitro:** Marelli di Como. **Reti:** 12' Cuc; 55' Cau.

Atletico Elmas-Villacidrese 4-

Atletico Elmas: Capitta; Conti, Cadeddu; Marrocco (28' Musanti; 21' Scanu), Figus, A. Pilo; Moreu, Pibiri, Corellas, Ennus, G. Pilo ; Trincas. **Villacidrese:** Toro; Noli (40' Murgia), Sanna; Carta, Porcu, Manunza; Pani, Ruggeri, Giannoni (46' Casula), Atzei, Fadda. **Arbitro:** Facoetti di Bergamo **Reti:** 1' Moreu, 10' Corellas (rigore), 13' Corellas, 36' Moreu, 47' Giannoni, 67' Porcu, ' Murgia, ' Cadeddu (autogol), 92' Atzei.

Solargius-Ivrea 2-2

Solargius: Cinus, Marci, Spedicato, Cirina, Medda, Spini, Sanna (70' Ennu), Locci (47' Piras), Madau, Congiu (91' Piseddu), Ruggeri. **Ivrea:** Cat, Bianchi (80' Crocetta), Milani, Lasconi, Sora, Di Capita, Aniezzo (71' Calandri), Capocchi, Pierobon, Zucco, Somma (62' Bergantin). **Arbitro:** Dessena. **Reti:** 2' Congiu, 33' Di Capita; 71' Congiu, 93' Spini (autogol).

Sestrese-Moncalieri 0-0

Sestrese: Ghizzardi (Bruzzone); Colacicco, Rossi; Glauda, Tibaldo (46' Bertino), Romeo; Nardini, Pocetta (13' Volante), Rizzolo, Minetto, Vitagliano. **Moncalieri:** Buda; Danzè, Berger; Ferretti, Mascheroni, Pizzimenti (58' Ragagnini); Modenese, Graffitelli, Mazzaro (83' Piro). Barbero, Bonomo (58' Girelli). **Arbitro:** Velotto di Grosseto. **Note:** 73' espulso Rizzolo (Sestrese).

Novese-Borgosesia 0-3

Novese: Rapetti, Ravera, Camera (60'Manno), Fregatti, Bruno (49'Meta), Amarotti, Bianchi, Odino, Perziano, Merlo, Carbone. **Borgosesia:** Biasetto, Brescia, Fagnoni, Balsamo, Paganini, Scannamanico, Nicolini, Fumarolo(Dellasetti), Giannini, Rossi, Panella (60'Casablanca). **Arbitro:** Banti di Livorno. **Reti:** 71'Giannini, 72'Soncini,77'Rossi. **Note:** spettatori 600 circa, ammoniti Rapetti, Amarotti, per la Novese; Paganini, Fumarolo per il Borgosesia.

Olbia-Volpiano 3-0

Olbia: Pisciottu, Piccinnu, Morgante, Bertini G.L., Sgarra, Farina, Mannu, Spanu (59' Brundu), Desole (46' Fara), Razzu (64' Bertini G., Milia. **Volpiano:** Terantini, Salacone, Caricato, Varone, Galloccio, La Rivera, Forte, Rosa, Mazzeo, Bernardi (85' Falzone), Grecoferlisi (75' Ceddia). **Arbitro:** Cigalò. **Reti:** 43' (rig.) e 52' Rassu. **Note:** ammoniti: Farina, Rassu, Salacone, La Rivera. Spettatori: 350 circa.

GIRONE A

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
	72	21	9	4	62	27
SESTRESE *	65	19	11	4	37	15
DERTHONA	58	15	13	6	44	21
SANGIUSTESE	58	15	8	11	38	31
	52	12	10	10	52	40
BORGOSESIA	47	12	11	11	42	38
VILLACIDRESE	47	14	5	15	46	
IVREA	47	13	8	13	44	45
BORGOMANERO	46	12	10	12	38	38
CUNEO	45	11	12	11	37	39
	44	11	11	12	37	37
V. D'AOSTA	44	12	8	14	34	39
VOLPIANO	42	10	12	12	32	34
OLBIA	41	11	8	15	34	45
ENTELLA	40	10	10	14	31	40
NOVESE	40	10	10	14	21	31
ATL. ELMAS	33		9	17	36	59
	14	1	11	22	17	57

* 3 punti di penalità

I MARCATORI

19 reti: Braga (Verbania)
18 reti: Pisasale (Sangiustese)
17 reti: Rassu (Olbia)
14 reti: Mazzei (Cuneo)
11 reti: Croci (Verbania), Gialli (Moncalieri), Lerda (Cuneo), Puppo (Entella), Falaguerra (Borgosesia)
10 reti: Fadda (Villacidrese), Bonomo (Moncalieri), De Paola (Ivrea), Dall'Acqua (Derthona), Corellas (Atl. Elmas, 1 rig.)
9 reti: Bernardi (Volpiano), Egbedi (Sestrese), Barbero (Moncalieri), Pirri F. (Moncalieri), Moreu (Atl. Elmas)
8 reti: Atzei (Villacidrese), Balmoni (Villacidrese), Congiu (Solargius), O'Neill (Solargius), Falaguerra (Entella), Prete (Borgosesia), Sabatini (Borgomanero), (Aosta), Spatari (Aosta)
7 reti: Ruggeri (Solargius), Pierobon (Ivrea), Corvo (Derthona), (Borgomanero), Rovellini (Borgomanero)
6 reti: Croci (Verbania), Nardini (Sestrese), Bergantin (Ivrea), Macchiavello (Entella), Felice (Derthona), Cau (Aosta)

IL MONCALIERI E' PROMOSSO IN C2

RETROCEDONO ECCELLENZA
ENTELLA
ATLETICO ELMAS
ARZACHENA

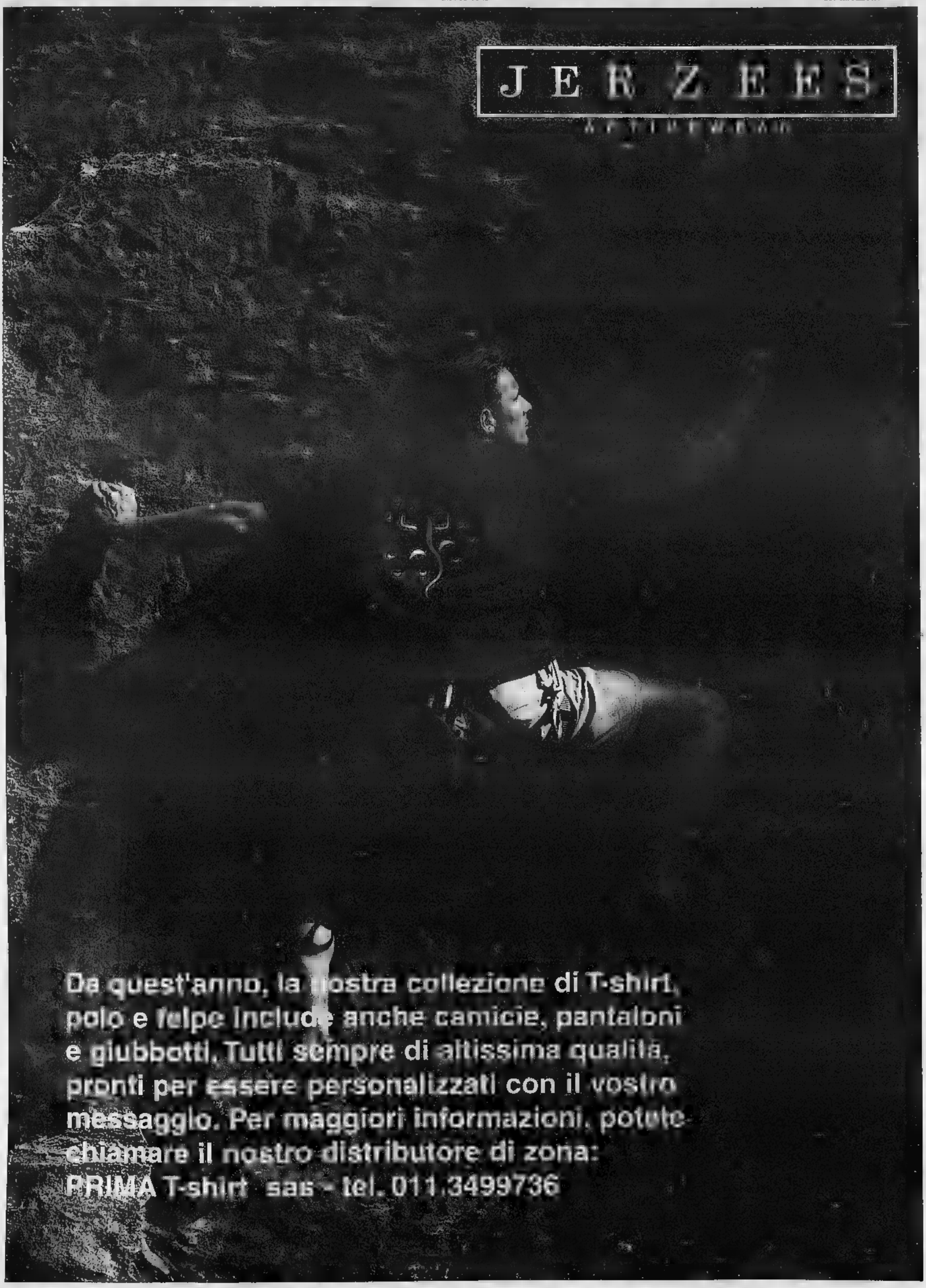
FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

I prezzi possono essere modificati in caso di eventuale errore tipografico, modifiche ... fiscali, cambiamenti di aliquote IVA.

tantigiorni di freschezza, di qualità e di risparmio

Dal 22 al 27 Maggio

INDICAZIONE GEOGRAFICA PROTETTA
CERTOSA
CERTOSA
CERTOS


J E R Z E E S
Da quest'anno, la nostra collezione di T-shirt, polo e felpe include anche camicie, pantaloni e giubbotti. Tutti sempre di altissima qualità, pronti per essere personalizzati con il vostro messaggio. Per maggiori informazioni, potete chiamare il nostro distributore di zona:
PRIMA T-shirt sas - tel. 011.3499736

B femminile, le collegnesi battono Siena in gara-1; il ritorno si giocherà giovedì in Toscana

L'Iscot conquista il primo round per la A2

Intanto in B2 maschile Europe Line e 3B6 sono in finale

Fabrizio Turco

COLLEGNO

L'Iscot si aggiudica il primo round dello scontro Siena e pone la propria ipoteca sulla promozione in A2 femminile. Le collegnesi soffrono per tutto il primo tempo a contenere le toscane, che vivono esclusivamente sulla coppia Conti-Niccolai, capaci di realizzare 37 punti in due nel primo tempo (su totali squadra contro i 36 delle collegnesi. Il momento decisivo arriva proprio sulla sirena dell'intervallo: Niccolai cade malamente e si procura una distorsione alla caviglia destra. Collegno trova il suo momento migliore a metà ripresa. Fra il 24' ed il 34' sale in cattedra Canepa e l'Iscot vola: break di 22-9 e punteggio ribaltato (62-55). Giovedì a Siena il ritorno; eventuale spareggio domenica sul campo neutro di La Spezia. **ISCOT-SIENA 78-70 (38-43). Iscot Collegno:** Simonetti 4, Pasino 20, Roggeri, Manolino 25, Circiello, Canepa 17, La Ganga, Daluiso 6, Fea ne. All. Spanu. Pietro, Consorti 1, Giannetti 2, Conti 37 (20 nel primo tempo), Zanelli, Guarguaglini, Niccolai 19 (17 nel primo tempo), Balestri 6, Sestini 5, Franchi. All. Zani. Arbitri: Bonini e Corzolino Bologna. **Serie B1 maschile.** Fra Borgomanero e le speranze di rimanere in serie B d'Eccellenza c'è ora Pesaro. La Cimberio infatti stata sconfitta in gara-3 a Padova dalla Ceam che si è così garantita la permanenza in B1. I novaresi partivano bene (27-33 al 15') ma era Marini che riusciva a rilanciare i veneti con sette punti consecutivi. Nella ripresa equilibrio totale fino al 39' (63 pari); poi ci pensava il solito Marini. La sfida con Pesaro (nella regular una vittoria per parte) si inizierà giovedì a Novara: appuntamento alle 20,30 in viale Kennedy. Ritorno domenica alle 18,30 a campo invertito. **Gara-3: CEAM PADOVA-CIMBERIO 71-65. Ceam Padova:** Carretta 5, Cadorin 5, Bocchini 8, Gianolla 6, Marconato 9, Marini 21, Janes 6, De Piccoli 7, Radovanovic 4, Capelli ne. All. Friso. **Cimberio Borgomanero:** Conti, Romeo 14, Prato 10, Almaretti 10, Ferrari 10, Mariani 13, Negus 1, Rossi 7, Agnesi. All. Rusconi. L'Europe Line e la 3B6 sono in finale.

TORINO-MERCOLEDÌ A MONTEVARCHI

B d'Eccellenza maschile, playout: Ceam Padova-Cimberio Borgomanero 59-63 (andata); 74-72 (ritorno); 71-65 (spareggio). La Ceam Padova si salva, la Cimberio giocherà la finale del playout Pesaro (andata giovedì alle 20,30 in Kennedy a Novara, ritorno domenica 18,30 a Pesaro); chi perde retrocede.

maschile, girone A, playoff: Europe Line Alessandria-Lucca 92-70 (and.); 58-71 (ri.); 82-81 (spar.). Massa e Cozzile-Carrara 63-66; 59-58; 86-56. La finale vedrà in campo Massa e Cozzile ed Europe Line Alessandria; andata giovedì in Toscana; ritorno Alessandria.

maschile, girone A, finale playout: Gara-1 fra Montevarchi ed Auxilium Torino gioca mercoledì 24 maggio alle 21 a Montevarchi; ritorno domenica prossima a Collegno; eventuale bella ancora in Toscana. Chi perde retrocede in serie C1.

maschile, girone B, playoff: Argenta-Torre Boldone Bergamo 75-87; 70-84; 64-56. 3B6 Castelletto Ticino-Soresina 71-63; 57-73; 85-76. La finale vedrà in campo Argenta (Ferrara) e 3B6 Castelletto: andata giovedì in Emilia; ritorno a Castelletto.

Serie maschile, girone B, playout: Gorizia-Monza 79-89; 57-80; 72-86. dei playout vedrà affrontarsi squadre del Gorizia e del Petrarca Padova; l'andata si giocherà giovedì a Gorizia.

Serie C1 maschile, girone A, playout: Amd Athlon Novara-Rho 70-69; 75-96; 71-82. L'Amd Athlon Novara retrocede in serie C2 con l'Abet Bra.

Serie C2 maschile, spareggi delle semifinali playoff: Alessandria-Snai Moncalieri 103-88; 62-76; 91-81. Cr Saluzzo-Frogs Vercelli 52-53; 88-74; 70-65

Intanto settimana sbarca a Torino un pezzo Bob Kloppenburg, 72 anni, coach che ha fatto la storia del basket statunitense (allenando i Portland Trail Blazers, i Los Angeles Clippers, i Seattle Supersonics ed i Toronto Raptors), sarà a Moncalieri per un clinic che si svolgerà da giovedì a sabato Palalibu di piazza Brennero. Orario: giovedì 25 e venerdì maggio dalle alle 22,30, sabato dalle 9 13. Per informazioni rivolgersi alla Pallacanestro Moncalieri (tel. 011-6056126). **[fa. tu.]**

La squadra albese si arrende (86-87) a Gavirate

Il Giornalino, un'amara bella Alessandria e Soluzzo promossi

NOVARA. Sfuma sul più bello il sogno del Giornalino di accedere alla finale playoff della C1. A Gavirate l'ultimo minuto è vietato ai deboli di cuore: Alba è a +1 a -24" (86-87) quando Porcella sbaglia dalla lunetta i due liberi della tranquillità; sull'altro fronte, a -4", Antonetti segna e ribalta il risultato. **Gara-3: GAVIRATE-IL GIORNALINO 87-86 (50-36). Gavirate:** Antonetti 23, Bonotto, Del Torchio 5, Bonza 5, Caneva 20, Ponzellini 10, Bottelli 11, Orrigoni 4, Giussani, Laudi 10. **Il Giornalino Alba:** Cesco 5, Roggero 4, Vinetti 17, Della Valle 7, Porcella 15, Pavese 6, A. Bogliatto 24, Simoni, Vidotto 9, Schinca. Se Alba piange, Novara si dispera per la retrocessione in C2. L'Amd Athlon va al riposo in vantaggio ma nella ripresa subisce il ritorno del Rho che conquista la salvezza. **Gara-3: AMD ATHLON-RHO 71-82 (39-38). Amd Athlon Novara:** Mamoli 17, Franchini 12, Cardinali 4, Crepaldi 2, Ghione 13, Lucato, Raugi 4, Ponzanelli 8, Zanelli 11, Vannicola. **Rho:** Caserini 16, Braghin, Gambini 4, Terreran, Garanzini 8, Saccenti 16, Grassi 11, Nasuelli 23, Mandelli 5, Gurioli 2. Tutto secondo pronostico in serie C2: Alessandria e Cr Saluzzo, vincitrici dei rispettivi gironi, battono Snai Moncalieri e Frogs Vercelli e vanno in finale. **ALESSANDRIA-SNAI 91-61 (43-34). Alessandria:** Santolli 12, Marullo 9, Bosticco 1, Pozzi 2, Mossi 11, Guerriero 7, Lotezzano 6, Forni 7, Caron 13, Sillano 23. **Snai Moncalieri:** Fontana 4, Matarazzo, Trabucatto 10, Porello 12, Saccone 7, Davic 2, Dal Molin 2, Berato 4, Re Fiorentin 8, Stropparo 11. **CR-FROGS 70-65 (38-28). Cr Saluzzo:** Guidoni 5, Nervi 2, Malacarne 23, Nicola, Riboldi 16, Francione 7, Frandino 9, Putetto 1, Colino 2, Brero 5. **Frogs Vercelli:** Tosello 7, Piatto 5, Barbero 9, Bertani, Mastria 9, Pomelari ne, Lenci, Zucca 17, Gianotti 10. **(fa. tu.)**

CICLISMO

Con una condotta intraprendente i canavesani Ivan Buoso e Marco Bianco (campione regionale) hanno vivacizzato la corsa

Scatto bruciante e Marengo trionfa nel Trofeo Migliore

Il ragazzo di Savigliano, con una bici di recupero, regola in volata Montanari

Franco Bocca

CALEA DI LESSOLO

Un vincitore di lusso per una classica in edizione-super. Questo, in estrema sintesi, il al 34° Trofeo Enzo Migliore, l'antica gara canavesana riservata agli Juniores che, nell'anno in cui ha stabilito nuovo record di partecipazione (158 partenti provenienti da tutta l'Italia settentrionale) ha fatto registrare la vittoria di Marco Marengo, 17 anni, la più bella speranza del ciclismo giovanile piemontese.

Un davvero entusiasmante, quello del promettente corridore di Savigliano, che l'anno a Piatto (Bi) conquistò la maglia tricolore della categoria Allievi. Nonostante alcune vantaggiose proposte, anche economiche, di trasferirsi in quotati club extraregionali, Marengo ha preferito rimanere in Piemonte.

Ed ha scelto di continuare la sua attività ciclistica in una piccola società come il Velo Club Esperia di Piasco (Cn) che, se non gli ha offerto un ingaggio principesco, gli ha tuttavia dato una garanzia più importante per un corridore età: quella di poter crescere e maturare l'assillo dei risultati a tutti i costi, avrebbero preteso i grandi club a livello nazionale.

Sotto la guida "paterna" di Bruno Salvatico, Luciano Angaramo ed Eugenio Marone, Marengo non ha tardato ad inserirsi fra i migliori anche nella nuova categoria, cogliendo subito buoni piazzamenti. E ieri pomeriggio, pur utilizzando una bicicletta di recupero preparatagli in tutta fretta poche prima del via dal suo meccanico di fiducia, ha fatto un autentico capolavoro, uscendo da solo, a 6 km dall'arrivo, dal gruppo dei corridori rimasti al comando dopo il setaccio delle salite.

A 8 km dall'arrivo lo ha poi raggiunto il piacentino Montanari, il gruppo sempre minacciosamente vicino.

La coppia di testa ha mantenuto un esiguo vantaggio fino al traguardo, dove Marengo, partito da lontano, ha contenuto senza difficoltà il tentativo di rimonta di Montanari, cogliendo a mani alte la prima, meritatissima vittoria stagionale.

In precedenza, altri due corridori piemontesi si erano messi in luce nella fase più impegnativa della corsa: i canavesani Ivan Buoso, di Cuorgnè, e il campione regionale Marco Bianco, di San Benigno, entrambi portacolori del nuovo G.S. Valle Orco e Soana.

Buoso è rimasto solitario al comando per una decina di chilometri, mentre Bianco (che sabato era arrivato 2° in una cronoscalata in Liguria) è stato tra i più attivi in salita, chiudendo poi al 5° posto, secondo dei piemontesi dopo l'incontenibile Marengo.

ORDINE D'ARRIVO: 1° Marco Marengo (V.C. Esperia Piasco), km. 104 in 2h 32', media 41,053; 2° Paolo Montanari (Caffè Jesi Emilia); 3° Maurizio Bellin (Bustese) a 3"; 4° Marco Aguzzi (Caffè Jesi Lombardia); 5° Marco Bianco (Valle Orco-Soana); 6° Pirovano (Gerbi 1910); 7° Biava (Brivio); 8° Martinat (Madonna di Campagna-Gios); 9° Parravicino (Canturino); 10° Manzoni (Almenno).

Bocce, Ferrero Caudera sono in Europa

I bocciofili del Ferrero Caudera, campioni d'Italia hanno vinto (14-6) anche in Bosnia Erzegovina qualificandosi per la fase finale della Coppa Europa in programma a Gap il 3-4 giugno insieme con le squadre francese, slovena e croata.

Il bocciofilo astigiano Walter Bonino (Tubosider) ha vinto la 2a prova del Master di tiro progressivo a Pinzolo 81/93 in due prove. 2° Panero (Ucci Pianezza), 3° Menegon (Comudese) e 4° Audisio (Auxilium Saluzzo).

VOLLEY PLAYOFF: L'AGIL VEDE SVANIRE LA A1 AL TIE-BREAK

Fornaris

«Peccato, perché siamo arrivati veramente ad un passo dal grande risultato». Con queste parole Enrico Marchioni, addetto stampa dell'Agil Trecate, commenta l'impresa solo sfiorata dalla sua squadra che, nella gara decisiva per l'accesso alla A1, è stata sconfitta al tie-break 15-13 dal Famila Imola massima nazionale, squadra di Pedullà l'aveva praticamente in tasca, visto che, dopo quattro set incertissimi, l'Agil si era trovato davanti nel tie-break 10-6, quindi 11-8. Poi due errori del team e due decisioni arbitrali dubbie hanno consentito il recupero al Famila che alla fine ha conquistato la promozione, risultato che comunque cancella certo la stupenda annata un Agil che, partito con l'obiettivo di salvarsi, è arrivato vicinissimo alla A1.

Il tie-break è stato comunque il protagonista anche dei play off della serie B. In campo maschile infatti il Biella Scarpe ha conquistato l'accesso alla «bella» per salire in B1 proprio quinto contro lo Scanzorosciate. Battuta 3-0 nella gara di andata, la squadra di Melato è riuscita a aggiudicarsi la guerra dei servizi, conclusasi 15-13 al quinto parziale dopo che le due squadre si erano divise i primi quattro set, con i primi due incerti, il terzo e il quarto caratterizzati da break dovuti a cali di concentrazione in ricezione. Ancora nei play off di B2, anche la Voluntas Asti ha trovato il passaggio del turno grazie al quinto set in gara 3 contro la Ronda Atesina Trento. Gli astigiani avevano perso 3-0 nel turno infrasettimanale la partita di ritorno sul campo dei trentini e è stata la terza partita. E qui, come già a Biella, decisivo è stato il servizio del team piemontese che soprattutto grazie alle battute di Celardo e Guzzago, e ai muri due centrali Dini e Reggio ha recuperato per due volte lo svantaggio di un set prima di chiudere il tie-break 15-9.

Salendo in B1 la Biemmedue Asti si aggiudica 3-1 la partita di ritorno contro il Mantova e dunque per sapere chi delle due sarà l'anno prossimo in A2 bisognerà gara 3 sul campo dei lombardi. Gli astigiani hanno vinto un'autentica battaglia soprattutto nella seconda metà gara, recuperando un terzo set quasi perso (da 21-24 a 26-24) e chiudendo 29-27 un quarto parziale proibito ai deboli di cuore.

Venendo al settore femminile, l'unica piemontese rimasta in lizza, l'Astra Piossasco si è aggiudicata, ancora al tie-break, la gara di ritorno contro il Collecchio e ora andrà a giocarsi la serie B1 sul terreno del team emiliano. Le tre partite con grande sicurezza, si sono rapidamente portate sul 2-0, poi un calo soprattutto psicologico ha permesso la rimonta al Collecchio che ha però alla fine ceduto soprattutto in nel tie-break.

PODISMO

Si disputa domenica la 24ª edizione della Stratorino con partenza e arrivo in piazza San Carlo: automobilisti attenti al percorso

Una domenica di corsa per sentirsi padroni della città

In palio una Fiat Seicento Young

TORINO

Stratorino uguale festa. Domenica maggio (inizio ore 9,30), migliaia cittadini coloreranno il centro città dei propri colori e della propria voglia di stare insieme coprendo i circa 13 km con partenza ed arrivo in piazza San Carlo. Come sempre, ci sarà chi darà all'avvenimento una valenza agonistica (ammessi gli atleti con regolare tesserino federale, consulenza tecnica del plurivincitore Gianni Pedrini), ma la stragrande maggioranza dei partecipanti saranno coloro i quali si scopriranno corridori per un giorno. Per tutti, iscrizioni nei punti abituali e presso il Centro Stratorino fissato in piazza Cln: la quota che dà diritto alla partecipazione, al ritiro della medaglia ricordo e all'estrazione dei premi messi in palio, è di 13000 lire. Il ricavato sarà destinato alla Fondazione Specchio dei Tempi, che quest'anno ha deciso devolvere i proventi all'Associazione Italiana Trapiantati di Fegato. A proposito dei premi: tre tutti coloro i quali avranno regolarmente imbucato all'arrivo la cartolina di partecipazione, verranno estratti una Fiat Seicento Young di colore rosso offerta dalle concessionarie e Succursale Fiat di Torino, uno Scooter Piaggio offerto dalla Piaggio-Center-Tosa, un Gilera «DNA» riservato ai "Pass 15". Per questi ultimi, montepremi ancora più ricco e possibilità portarsi a anche mountain bike, 1 radioregistratore, 1 radio e vario materiale sportivo Fila. A rendere l'atmosfera ancora più festosa, la 2a edizione della MiniStratorino riservata a tutti coloro i quali non hanno ancora compiuto 15 anni: percorso di circa 1,7 km, partenza ore 9,40 da piazza Cln, arrivo in piazza San Carlo e premi per tutti offerti dalla Centrale del Latte e dalla San Carlo. **[do.la.]**

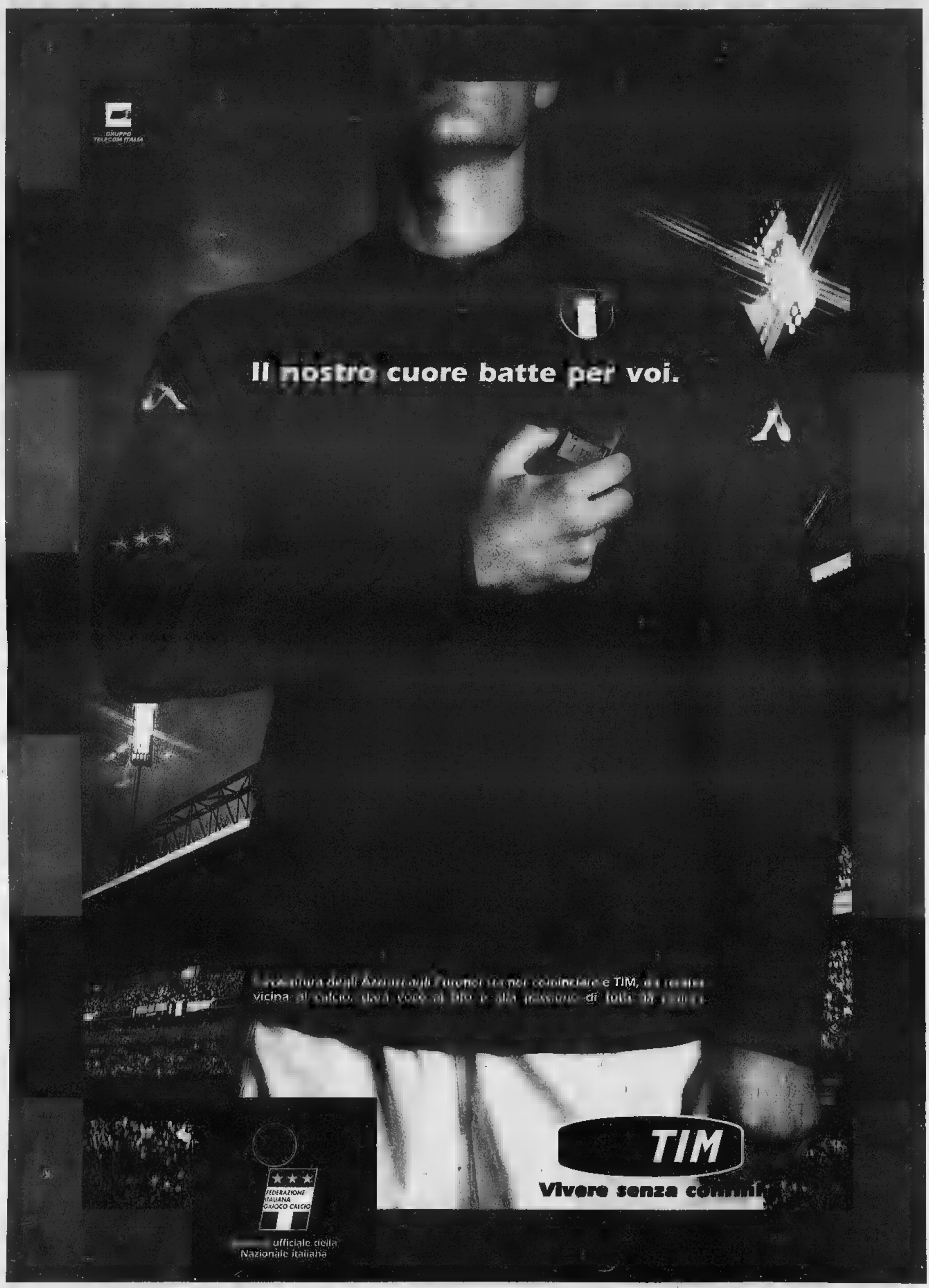
PALLONE ELASTICO

Il leader imperiese ieri ha battuto il maglianese Danna

Molinari davanti a Sciorella ma con due incontri in più

Aldo Scavino

L'imperiese Riccardo Molinari si è prontamente ripreso dal passo falso del recupero infrasettimanale con Sciorella ed è al successo, battendo il maglianese Danna per 11-5 (8-2 alla pausa) nella settima giornata del campionato di serie A di pallone elastico. Con questo successo consolida il primato in classifica in attesa che Sciorella, unico giocatore ancora imbattuto della serie A, recuperi i due incontri non disputati. Fra gli altri risultati ieri da segnalare i successi del monticellese Dotta a Cavaglio contro Pirero per 11-6 (7-3 al riposo) e di Isoardi, leader della formazione di Ricca d'Alba, a S. Stefano Belbo, contro Dogliotti I per 11-9 (4-6). In serie B Novaro ha vinto in trasferta per 11-4 lo scontro al vertice con Gallarato ed ha raggiunto al primo posto della classifica il monregalese Bessone. **Serie A:** Dogliotti I-Isoardi 9-11; Pirero-Dotta 6-11; Molinari-Danna 11-5. Il confronto Dogliotti II-Bellanti si gioca stasera, alle 21, al Mermet di Alba, quello fra Papone e Sciorella è rinviato al 3 giugno. Ha riposato Corino. **Classifica:** Molinari 6, Dogliotti II, Danna e Sciorella 4, Dogliotti I e Dotta 3, Bellanti, Isoardi e Corino 2, Papone e Pirero 1. **Prossimo turno:** venerdì 26 maggio, ore 21, a Monticello d'Alba, Dotta-Isoardi, sabato 27, ore 21, a Magliano Alfieri, Danna-Dogliotti II; domenica 28, ore 16, a Cuneo, Bellanti-Papone, a Taggia, Sciorella-Dogliotti I, a Spigno Monferrato, Corino-Molinari. Riposa Pirero. **Serie B:** Giribaldi-Bessone 7-11; Trincheri-Simondi 11-5; Leoni-Marchisio 11-4; Gallarato-Novaro 4-11. **Classifica:** Bessone e Novaro 6, Gallarato e Trincheri 4, Giribaldi e Navoni 2, Simondi e Leoni 1, Marchisio 0. **Prossimo turno:** martedì 23 maggio, ore 21, Simondi-Giribaldi; mercoledì 24, ore 21, Navoni-Trincheri; giovedì 25, ore 21, Marchisio-Gallarato; mercoledì 31, ore 21, Bessone-Leoni.


GRUPPO TELECOM ITALIA
Il nostro cuore batte per voi.
TIM
Vivere senza comm
ufficiale della Nazionale italiana

LA STAMPA

UNIVERSO INFORMATICA

SPECIALE

Lunedì 22 Maggio 2000

SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO

INFORMAZIONE PROMOZIONALE

Navigare nel frigorifero e nella lavatrice

Elettrodomestici digitali, controllabili anche a distanza

Vivere risparmiare sono le potenzialità

A Stoccolma 73 appartamenti hanno centro informativo particolare: un frigorifero. In Italia normali elettrodomestici si sono dialogare loro e lavatrice chiama da sola il tecnico, quando non sente troppo in forma.

Tranquilli, siamo preda del gioco incontrollato di giovane apprendista stregone. Quelle brevemente descritte sono solo alcune potenzialità della nuova generazione di elettrodomestici pensati per la casa cablata (la "networked home"). Qui gli oggetti sono pensati per sfruttare al meglio la tecnologia digitale per permetterci di vivere più comodamente, sia di risparmiare su consumi e manutenzione.

Tra i protagonisti questa rivoluzione casalinga troviamo due grandi gruppi del cosiddetto "bianco" (anche se il colore ormai obbligatorio anche in cucina): la svedese Electrolux e l'italiana Merloni Elettrodomestici.

Via Internet col frigorifero

Immaginate un frigorifero che sia grado catalogare quali cibi contiene, che permetta di fare la spesa via Internet che scambi e-mail con il resto della famiglia. Oggi è una realtà: si chiama Screenfridge ed il frigorifero "e2Home" la joint tra Electrolux ed Ericsson. Ha l'aspetto di un normale frigorifero, ma è equipaggiato con un computer e uno schermo touch screen.

collegamento con internet, oltre a permettere di navigare e mandare e-mail, consente di scegliere e acquistare alimenti o di ordinare una libreria con le ricette preferite. Il frigorifero dotato anche di piccola televisione, radio, altoparlanti, microfono e videocamera per lasciare video messaggi agli altri membri della famiglia. Infine, attraverso lo schermo di Screenfridge, si possono trollare anche altri sistemi della casa; ad esempio il riscaldamento e la ventilazione.

Da luglio di quest'anno, poi, sarà disponibile sul mercato italiano un sistema che permetterà di gestire tutti gli apparecchi di casa un telecomando video. Live In Rex (sempre di Elettrolux) che sente anche alle apparecchiature domestiche standard (purché di alta gamma) dialogare tra loro, collegandosi un sistema di controllo centrale. Con un semplice telecomando potranno programmare tutti gli elettrodomestici dal forno alla TV per stabilire l'ora in cui i piatti devono essere lavati e la torta cotta. La programmazione di Live In è tale che sarà lui stabilire da solo a quale ora attivare la lavapiatti base al carico quando accendere il forno a seconda dell'alimento prescelto.

Questi nuovi sistemi per la "casa intelligente" consentono anche innovativi progetti sociali, quello sperimentato su un'isola svedese di Gotland. Electrolux ha proposto famiglie una soluzione diversa per lavare la propria biancheria. Invece di comprare lavatrice gli abitanti dell'isola possono utilizzare un sistema "paghi-se-lavi". Al cuore del progetto c'è una nuova tecnologia che connette gli elettrodomestici a un database centrale, via internet, e ai cosiddetti "smart energy meters" (contatori intelligenti) in ogni casa, dove ognuno può verificare il proprio consumo e pagare di conseguenza.

La del futuro è anche in Italia

Anche in Italia le lavatrici diventano l'oggetto del desiderio chi vede proiettato nella dimensione della cablata. Margherita2000.com la nuova lavatrice AristonDigital (marchio Merloni) che può essere attivata con un telefono cellulare o tramite internet.

E' interessante notare che questo prodotto dispone un sito tutto suo (www.margherita2000.com) all'interno del quale ogni singolo apparecchio ha le proprie pagine riservate, con comandi, stato di funzionamento, statistiche e informazioni utili.

Tutta la generazione di elettrodomestici AristonDigital è concepita perché i prodotti dialoghino tra loro, attraverso la tecnologia digitale WRAP (Web Ready Appliances Protocol) che permette anche l'autolimitazione intelligente dei consumi.

La cucina diventerà - incredibile a dirlo - il regno dei navigatori con Leon@rdo, sempre di Merloni Elettrodomestici. Si tratta di un piccolo touch screen che contiene un browser per navigare in internet, posta elettronica, agenda, lista della spesa e visualizza le informazioni utili sugli elettrodomestici casa.

Inoltre, grazie a questo dispositivo le vostre apparecchiature potranno comunicare verso l'esterno attraverso la linea telefonica casa o con i cellulari GSM. In questo modo sarà possibile trasmettere al Centro di assistenza, e quindi all'utente, tutte le informazioni sul funzionamento.

Un esempio concreto: in caso di black out, il servizio di telealarme dell'apparecchio manderà messaggio al Centro Servizi Digital. Questo sarà in grado avvisare immediatamente il proprietario per telefono, via fax o tramite e-mail. Insomma una tecnologia che permetta di "navigare" tranquilli anche fuori casa.

Fino a poco tempo fa pareva incredibile, ma la cucina sarà il regno dei navigatori

ALL'INTERNO DI QUESTO SPECIALE

PAGINA DUE

Come mutano le webcam, adesso anche macchine fotografiche digitali.

E' il momento masterizzatori; analisi e confronti per scegliere bene.

Tutto il fascino della musica italiana che arriva dalla Rete.

Notizie dalle aziende.

Le prospettive dell' e-commerce: nuova distribuzione e nuovi problemi.

Come Internet aiuta i piccoli investitori.

I libri Rete: web-marketing e crimini on-line.

Tutte le parole per navigare senza problemi.

Il portale italiano dedicato al diabete.

Come scegliere stampante getto d'inchiostro.

La Pubblica Amministrazione vede la Rete come tramite verso il cittadino.

dai computer trasportabili ai personal ultrapiatti.

Tanti nuovi giochi: ed arriva anche il criticato Messiah

Il Personal che può portare addosso.

A settembre la rassegna «Computer Telephony Expo Italy 2000».

Ciaoweb, il portale internazionale che parla italiano.

Spray.it, Ciao.com, Altavista.it: cosa nascondono queste sigle.

Un libro che si autoaggiorna con le ultime notizie e novità

A chi piacerebbe possedere un quotidiano che si autoaggiorna? Potrebbe contenere notizie sempre fresche e in tempo reale. E quale negoziante non vorrebbe avere un tabellone cartaceo con indicati prezzi che si aggiornano continuamente? Fantascienza? No, le possibilità offerte dall'e-ink. E-ink è l'abbreviazione electronic ink, inchiostro elettronico, che è contenuto in microcapsule unite in diversi milioni tra loro. In pratica, si genera un minuscolo guscio di un particolare materiale che contiene diversi elementi che, opportunamente sollecitati, si comportano in modo diverso. In pratica, in ogni capsula vi migliaia di particelle bianche sospese in un fluido nero. Basta debolissima carica elettrica per far venire alla superficie o far affondare le particelle bianche. Quando le particelle bianche sono sul fondo della microcapsula, è visibile unicamente il fluido nero. Questo materiale si combina su particolare supporto, costituito da minuscole cellette, ordinate nello spazio in modo da poter formare qualsiasi carattere alfanumerico (lettere o numeri).Come è possibile? Ogni gruppo di cellette è collegato e controllato da un minuscolo microchip, che dà loro il comando per formare un certo carattere, proprio come si comportano i pixel di un monitor. In questo caso il supporto queste microcapsule ha l'aspetto in tutto e per tutto simile alla carta, ma è di un materiale plastico. Presto si potranno incorporare in un vero foglio di carta. Sarà quindi possibile stampare libri e giornali in grado di essere ricaricati e aggiornati via onde radio o con un modem.

Automobili che pensano, parlano e rispondono

Comandi vocali per verificare i livelli, Internet ci indicherà la strada

Ricordate la Batmobile? Oppure l'auto di Michael J.Fox nel film «Ritorno al futuro»? O il vecchio «maggiolino tutto matto»? Tutte auto indispensabili per gli eroi o fantastiche compagne di avventura. Tra i sogni dell'uomo del Novecento c'era quello di avere una automobile pensante, un sogno che considerava irrealizzabile. L'uomo del 2000, invece, sogna e considera già la sua auto un mezzo altamente interattivo.

I COMANDI VOCALI

Al salone di Detroit sono state presentati i prototipi delle grandi case costruttrici dei modelli più tecnologici. Nuovi telefoni cellulari multifunzione, navigazione satellitare e collegamento ad Internet: queste sono le parole d'ordine delle case automobilistiche mondiali. Dalla fine di quest'anno la Lincoln 2001 darà la possibilità attraverso un comando vocale di condizioni del traffico, le previsioni del tempo, o leggere i messaggi di posta elettronica lasciare le mani dal volante. La possibilità migliorare il funzionamento dei comandi vocali apre la strada a nuove funzionalità nell'abitacolo fino ora limitate dall'importanza dei movimenti manuali. Nei modelli prototipi di casa Ford, il pannello dei comandi non esiste. Tutte le informazioni classiche - dalla temperatura dell'acqua, al livello del carburante - vengono attivate con la voce: i dati vengono proiettati sulla plancia che è, in pratica, un grande schermo davanti agli occhi del guidatore.

CON INTERNET A BORDO

Internet, naturalmente, è diventato uno strumento indispensabile anche per il cruscotto. Grazie alla rete diventeranno presto possibili tutta una di servizi. In primo luogo la possibilità di avere in tempo reale i consigli sul percorso da seguire con tutte le informazioni relative ai sensi vietati, alle condizioni delle strade e al traffico in quel momento. Inoltre diventerà naturale poter richiedere soccorso stradale, oppure garantirsi altissimo livello di sicurezza contro i furti (come già succede oggi per alcuni autonoleggi). I comandi vocali e la connessione ad Internet rendono possibili anche tutta una serie di operazioni da condurre durante la guida, ad esempio, la lettura dei dati borsistici. È facile immaginare che le lunghe stressanti code cui siamo costretti nelle nostre città potranno trasformarsi in momenti lavorativi; allo stesso tempo i trasferimenti potranno essere sfruttati per ricevere e inviare dati al proprio ufficio. Il nuovo Dodge del gruppo Daimler-Chrysler presenta un piccolo computer piazzato tra i sedili che trasforma l'autoveicolo in un vero e proprio ufficio mobile, mentre soluzioni di microcomputer a bordo sono allo studio di tutte le marche.

DALLE AZIENDE - DALLE AZIENDE

IBM
La sicurezza a portata di PC

In mondo degli affari sempre più influenzato da Internet e che vede uno straordinario aumento delle transazioni e-business, la sicurezza dei dati e la protezione delle informazioni rivestono un'importanza cruciale. Per questo IBM ha lanciato i nuovi modelli PC 300PL che hanno caratteristiche tali da essere definiti i PC più sicuri sul mercato. Grazie alle loro avanzatissime tecnologie, come il primo Security Chip integrato sulla scheda madre fu con la possibilità di accesso mediante SmartCard), l'accesso alle informazioni personali da parte di utenti non autorizzati - anche in caso di pirateria o furto - è molto più difficile. Il furto dell'hardware è un problema meno sentito dalla clientela rispetto al furto dei dati. Se il furto di un PC o di un computer portatile risulta scomodo e costoso, furto la compromissione dei dati aziendali comporta un'esposizione molto maggiore, e le nuove tecnologie di sicurezza introdotte da IBM sono studiate per consentire ai clienti di proteggere meglio informazioni che riguardano la loro attività.

WESTERN DIGITAL
prodotti per il mercato 1394

Wester Digital Corporation supporta oggi il mercato delle periferiche 1394 (note anche come FireWire o i.LINK) attraverso una serie di prodotti e accessori rivolti al segmento personal. Questi prodotti permetteranno di aumentare capacità storage e connettività a unità PC e Macintosh. Lo standard 1394 identifica una tecnologia di interfaccia seriale ad alto velocità che assicura connettività plug-and-play a periferiche veloci come hard disk, videocamere digitali, stampanti e scanner. Capace di operare fino a 400 Mbps, questa interfaccia possiede una larghezza di banda di 30 volte superiore rispetto al sistema USB (Universal Serial Bus) e costituisce la soluzione ideale per trasferire.

TELE2
In Internet con www.everyday.com

Digitando www.everyday.com, si accede al portale europeo di TELE2, dove i navigatori potranno trovare i servizi del sito italiano, oltre alle versioni svedese, norvegese, olandese, austriaca e francese. È un vero e proprio portale generalista per le famiglie europee, che garantisce i servizi di free Internet, e-mail, messaggistica SMS e un notiziario (in collaborazione con ADN Kronos) suddiviso per canali tematici: interni, esteri, economia, sport, spettacoli, arte (con una guida alle mostre), salute e benessere, giovani e tempo libero, scuola e cultura (con un notiziario per gli insegnanti) e cybernews, le notizie dal mondo della rete. Molti altri sono i servizi, tra cui l'e-commerce.

Tel-e-mail ti avvisa sul

Continuano a crescere i servizi che Tel-e-mail, la freemail italiano per la comunicazione unificata, offre gratuitamente agli utenti che si registrano al sito www.telemail.it. Tel-Alert, questo il nuovo servizio, avvisa dell'arrivo di e-mail importanti direttamente sul cellulare. Come funziona? Basta inserire nell'apposito modulo on-line il numero di telefono a cui si preferisce essere chiamati da Tel-e-mail. Tel-Alert, come tutti i servizi Tel-e-mail, è inserito nell'offerta di Matrice per la fornitura in outsourcing dei servizi di Posta Elettronica e di Comunicazione Unificata per le aziende e le organizzazioni presenti in Internet.

DEVICES
Accesso a Internet veloce imprese e utenti residenziali

Analog Devices propone tre kit di progettazione per realizzare sistemi di accesso a Internet in tecnologia ADSL dedicati all'utenza residenziale, in grado di comunicare ad alta velocità sul doppino telefonico quali personal computer, modem esterni, gateway e decodificatori multimediali. Questi kit permetteranno ai produttori di sistemi elettronici di realizzare soluzioni ad alte prestazioni in grado di collegarsi a Internet ad alta velocità: agli utenti residenziali e alle piccole imprese permetto di utilizzare servizi multimediali interattivi. I kit utilizzano una tecnologia compatibile con tutti i sistemi ADSL esistenti sul mercato.

T7080, l'ultimo piccolo gioiello a colori

Tally, azienda leader nella produzione di stampanti per computer, presenta la stampante a getto d'inchiostro T7080, facile da adoperare e molto versatile, adatta per uso singolo e per applicazioni in bianco e nero di Office Automation con possibilità di colore fotografico e in grado di sviluppare un carico di lavoro medio, anche in piccole reti. È una stampante che garantisce un'elevata qualità di stampa (1.200x1.200 dpi sia in bianco e nero sia a colori) anche su carta comune, e una notevole velocità di stampa, fino a 10 pagine al minuto. Inoltre si adatta a qualsiasi spazio: funziona in due diverse posizioni, per essere posta ovunque e occupare sempre il minimo spazio.

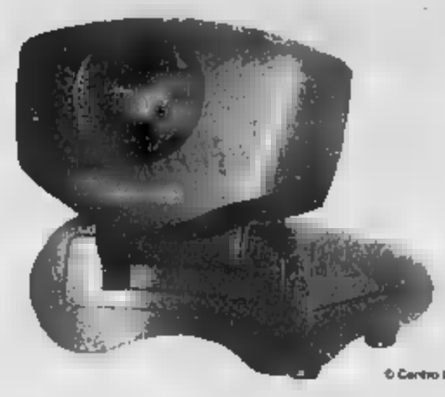
WWW.OLIMPICS.COM
Il sito Internet delle Olimpiadi di Sydney

È il sito Internet ufficiale dei Giochi Olimpici, realizzato da IBM, sul quale si potrà assistere in diretto a tutti gli eventi sportivi e avere direttamente gli aggiornamenti dai campi di gara. Si tratterà di un web event senza precedenti: basti pensare che, durante la cerimonia di apertura dei Giochi, è previsto un numero di accessi 23 volte superiore a quello registrato durante l'ultima finale del Superbowl. Parlando di risultati straordinari, IBM è entrata temporaneamente nel Guinness dei Primati per accessi totali (643.716.480) nei 16 giorni di gare dei Giochi Olimpici Invernali di Nagano, e quello per numero di visitatori in un solo minuto (110.414). I tifosi e gli sportivi, collegandosi al sito www.ib.com/fanmail, potranno inviare messaggi ai propri beniamini e gli atleti potranno comunicare le emozioni a famigliari e fans.

Così mutano le webcam: da occhi del web a sofisticate macchine fotografiche digitali

Agli inizi della storia di Internet si pensava che la videoconferenza fosse una killer application, una di quelle invenzioni capaci di catalizzare l'attenzione del pubblico e cambiare il mondo del lavoro. Però, durante gli anni '90, ci si rese presto conto che un filmato via Internet non era piacevole quanto quello televisivo: poca fluidità, lentezza nei collegamenti e asincronismo tra voce e immagine rendevano difficili da seguire i collegamenti video tra due postazioni. Così, le webcam gradatamente passate di moda.

Un prodotto completamente rinnovato. Oggi però le cose cambiate. In primo luogo sul fronte tecnologico visto che le nuove webcam assicurano una qualità incomparabile rispetto a quella dei primi modelli. Inoltre sono più duttili: alcuni di questi modelli può usato anche come macchina fotografica. Infine anche i prezzi stati aggiornati: la maggioranza di questi prodotti si possono



© Centro Hi...

La webcam hanno prezzi bassi, sono duttili e di elevatissima qualità

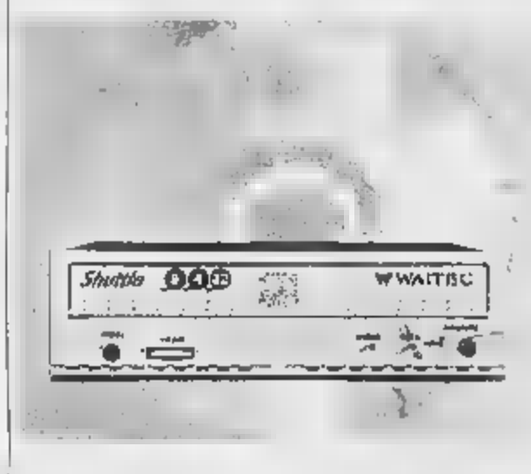
acquistare ad una non superiore alle 200.000 lire. Buona la qualità: una possibilità di 30 immagini al secondo in 320x240 pixel e a una definizione massima di x480. Naturalmente, a questi prodotti vi viene venduto anche pacchetto di software. Si tratta di programmi i: Netmeeting di Microsoft, ad esempio, oppure Video Mail software che permette realizzare brevi montaggi video.

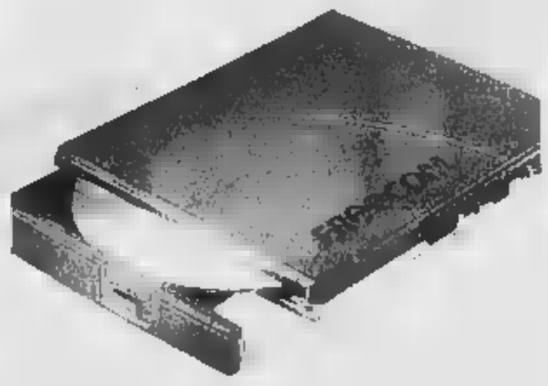
Creative Video Blaster Webcam III. Tra i prodotti che presentano il miglior rapporto qualità prezzo, dobbiamo subito segnalare videocamera Creative Video Blaster Webcam III. Si tratta di uno strumento progettato per la videoconferenza Internet e dotato di un sistema di digitalizzazione bit e 16,7 milioni di colori. Si collega al personal computer grazie alla porta Usb con un di collegamento di : circa 190cm. Una comodità per chi vuole appoggiare fotocamera digitale in un posto non vicinissimo al case del computer. Il suo prezzo? 155.000 lire circa. Una somma per tutte le tasche

Videocamera Pc Philips Vesta pro. Focalizzata sul design, invece, è la proposta di Philips. La videocamera PC Philips Vesta Pro oltre ad essere uno strumento ideale per la video-mail, la videoconferenza e la cattura di foto istantanee, è anche un oggetto simpatico da sulla propria scrivania. Dalle prestazioni del tutto simili alla precedente webcam, Vesta Pro dispone però anche di un microfono incorporato e di un tasto per delle foto digitali. Il cavo collegamento è un po' corto, le sue prestazioni in esterni sono sorprendenti: è possibile cattura immagini di 600 x . Il prezzo, 175.000 lire Iva inclusa, sottolinea come Vesta Pro sia un prodotto professionale indirizzato un'utenza domestica e amatoriale.

La videocamera per PC Kodak DVC325. Questa videocamera oltre prestazioni simili precedenti - 640 pixel in formato VGA quadri al secondo - si caratterizza per essere leggerissima: 207 grammi. Potremmo dire che si tratta del prodotto che più sottolinea la mutazione delle webcam verso le macchine fotografiche vere e proprie visto che è dotata di regolatore per la messa a fuoco e del tasto per scattare foto digitali. Il tutto a un prezzo intorno alle 200.000 lire.

Tre masterizzatori dalle mille risorse





Atterra in Italia Shuttle di Waitec. C'era da aspettarselo, i masterizzatori 8x in scrittura stanno anche per i personal computer casalinghi. Questi potenti strumenti, che permettono prestazioni straordinarie, vedono il loro prezzo scendere di giorno in giorno. Tra i masterizzatori che presentano il miglior rapporto qualità prezzo è certamente da segnalare il nuovissimo Shuttle di Waitec. Un marchio che è una garanzia visto che Waitec è una delle aziende capisaldo del settore con oltre dieci anni di esperienza nella progettazione, nello sviluppo e nella commercializzazione di questo tipo di prodotti. Inoltre, Waitec è tra le poche società al mondo ad offrire un'ampia varietà di CDR vergini: dal più CDR74" al Digital Audio per cd musicali. Dunque Shuttle si caratterizza per una velocità di scrittura di 8x CD-R, una riscrittura a 4xCD-RW e legge una velocità di 32x tutti i cd. Da notare anche i 2MB del buffer che permette una maggiore solidità al prodotto. Il prodotto viene venduto con un buon pacchetto di corredo.

Nella corsa alle alte velocità per la masterizzazione, Plextor è - in questo momento - in testa. Difatti è tra i primi produttori, insieme a Traxdata e Thats, a presentare sul mercato un masterizzatore di Cd rom capace della velocità massima di 8x. Per questa ragione, il Plextor PleXwriter 8/20 è considerato un punto di riferimento obbligato per tutti i produttori del settore.Vediamone insieme qualche caratteristica. Oltre alla velocità di masterizzazione, è interessante anche la velocità di lettura dichiarata varia da 9x a 20X. La tecnologia impiegata è di tipo Cav, Constant Angular Velocity, che consente una velocità di rotazione del supporto costante. Altro elemento interessante è il buffer per i dati: ben 4 Mbyte, una dimensione tale da ridurre al minimo il rischio di buffer underrun, fenomeno con il quale il cd viene irrimediabilmente danneggiato dalla mancanza di un flusso continuo di dati in scrittura. Il PleXwriter non permette masterizzare cd riscrivibili e supporta l'overburning.Il corredo software è interessante. Prezzo lire.

Per chi è sempre in viaggio: Traveller CD-RW della Free-com. Chi lavora su un portatile di frequenta, sa quanto sia importante poter disporre un masterizzatore affidabile e leggero: fare il backup dei propri dati ovunque necessario, poter duplicare pensanti presentazioni lontano dall'ufficio o copiare quelle dei colleghi altre filiali. Il nuovo masterizzatore della Freecom, Traveller CD-RW, è perfetto per questo tipo di esigenze: si tratta infatti del più piccolo masterizzatore disponibile al e sul mercato, con peso inferiore ai 600 grammi e le dimensioni di un CD, pur essendo dotato di batterie ricaricabili. Inoltre è disponibile anche per chi usa Macintosh nella simpatica versione USB iMac. Ma le dimensioni di questo masterizzatore risultano particolarmente contenute, le prestazioni sono davvero di tutto rispetto: 4x in scrittura e in riscrittura, Traveller è in grado di registrare un CD in soli 15 minuti, persino sulla porta della stampante. Inoltre è in grado di leggere i CD ad una velocità pari a 20x.

Tutto il fascino delle più belle melodie del nostro Paese in MusicaItaliana.com

La rete è anche il regno della musica. MusicaItaliana.com è uno dei siti più visitati per chi ama quella italiana. Un che, proprio traendo spunto dalla peculiarità più spiccata della Rete, risulta essere realmente senza confini. Non per niente la musica italiana, quella tradizionale ma anche quella più moderna, è considerata fra le più belle del mondo, proprio per via di talune sonorità mediterranee rese possibili anche dalla lingua.

MusicaItaliana.com ha già tre anni di vita ed è una delle iniziative più interessanti nel campo della musica leggera, e, soprattutto, della musica italiana.

MusicaItaliana.com (www.musicaitaliana.com) è nato nel 1997 e ha come obiettivo quello di promuovere e diffondere attraverso la Rete il meglio della produzione musicale del nostro Paese. È diventato nel tempo il più ampio contenitore virtuale delle novità e degli eventi musicali che si svolgono in Italia.

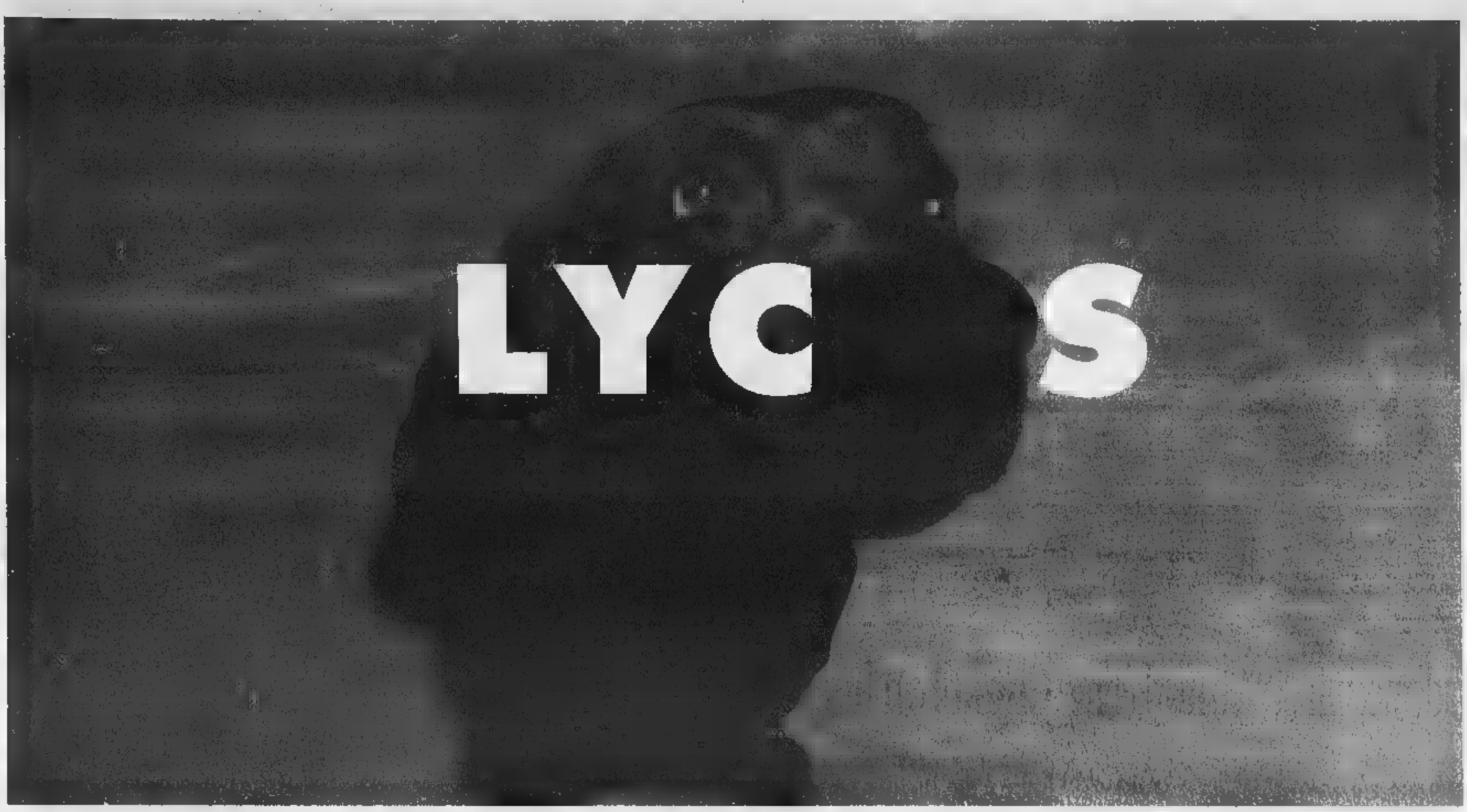
A giudicare dalle 55.000 impression quotidiane (numero di pagine HTML visualizzate) MusicaItaliana.com è il sito dedicato alla musica italiana più visitato, con una informazione completa su ti discografici, eventi e artisti. MusicaItaliana.com collega moltissimi siti amatoriali, sia professionali, oltre ai siti ufficiali della maggior parte dei cantanti italiani.

Tra i contenuti, sono da segnalare le News, con le ultimissime sulla musica italiana; oppure il Disco della Settimana, che consente anche di ascoltare samples dei brani recensiti in modalità RealAudio. E ancora le recensioni, con un database "leggi e ascolta" e "Cliccantante", il cantante preferito a portata di mouse.

Tra i navigatori più assidui, naturalmente, ci i giovani. Sono soprattutto loro ad l'ascolto della musica in Rete, si riconoscono nelle emozioni che la musica italiana trasmettere e fanno dell'ascolto della musica un momento significativo. Ma mancano, dai riscontri effettuati, anche numerosi anziani che puntano brani più classici, più capaci di durare nel tempo.

Un dato che fa particolarmente inorgoglire i curatori del sito è l'alta percentuale di accessi da paesi lontani. Dai paesi più tipici degli emigranti (gli Stati Uniti, il Sud America, il nord Europa) ad altri molto meno caratterizzati da presenza italiana (ad esempio la Cina, l'India, i paesi dell'est).

L'obiettivo è quello di offrire una scelta sempre più ed una mole di notizie capaci di fotografare in ogni istante anche le tendenze della musica italiana.



Giovane, simpatico e con il fiuto per le informazioni offresi.

Lycos: la tua guida personale

Nato come motore di ricerca, mette oggi a disposizione dei propri utenti guide tematiche, notizie, risorse, informazioni e servizi utili fra cui previsioni meteo, selezione dei viaggi, possibilità di tradurre in diverse lingue e di convertire cifre in euro, e-mail gratuita e molto altro.

Lo staff del di Lycos

Per una scelta precisa, Lycos ha deciso di formare autonomamente la propria squadra di NetSurfer, allo scopo di uno staff diverso da quello di altri soggetti presenti sul mercato. Viene al surfer l'area che più gli piace, per competenza, conoscenza e per motivazione.
Le directory Lycos sono q(esperti ogni singolo settore, neolaureati specialisti, e generici navigatori. E' la migliore garanzia per l'utente.

La strategia

Italia Lycos ha inizio alla seconda di al mercato. E' una fase di espansione e di incremento
conoscenza del marchio della comunità virtuale Tripod. A questo scopo sono in atto importanti iniziative sul media tradizionali una nuova strategia di comunicazione, affiancate da un crescita della struttura. Obiettivo fondamentale è affermare il marchio Lycos come motore di ricerca, potendo spendere bagaglio di credibilità che è tra i maggiori al mondo.

Lycos e la tecnologia WAP

Internet cellulare: incontro sempre più promettente e grande soddisfazione per l'utente. Omnitel Lycos ha siglato un accordo per lo sviluppo di servizi per la piattaforma Internet e per quella WAP (Wireless Application Protocol) che saranno disponibili a partire dalla prossima primavera. , portale di Omnitel 2000, , inserito in homepage il motore ricerca Lycos, che permette a tutti i visitatori una rapida selezione degli argomenti che più interessano sulla rete.
Nel cor- del mese di maggio poi, con realizzazione di un motore di ricerca WAP, amplieranno le funzioni Internet telefoni cellulari. Il prodotto, realizzato per la prima volta in Italia e in Europa, verrà sviluppato in fasi. Nella prima la voce "cerca" sul menù principale dei telefoni WAP permetterà di trovare all'interno dei servizi offerti dal mondo Omnitel 2000 la parola o l'argomento tra quelli più interessano, in modo facile e veloce. Nella fase successiva, il campo ricerca si allargherà anche ad altri siti Web realizzati in linguaggio WML (Wireless Markup Language).

Questo accordo sancisce una stretta collaborazione tra i due portali al fine velocizzare l'integrazione della piattaforma Internet con quella WAP a conferma, lato, dell'impegno di Lycos Italia all'interno del Network europeo Lycos Bertelsmann per sviluppo di applicazioni innovative per la fruibilità di Internet, dall'altro per Omnitel dell'interesse all'allargamento delle partnership di rilievo nell'ambito dell'attività di Omnitel 2000, che già dalla estate ha rappresentato il primo esempio di portale pensato anche per la mobilità.

Tripod: comunità virtuale Internazionale

Un successo clamoroso e in continua crescita. Questo è l'universo di Tripod, che conta oltre un milione di utenti registrati in Europa, cifre raggiunta a Febbraio. Nel continente l'Italia è il terzo Paese per diffusione, con più di 140 mila iscritti. Il fenomeno culturale della virtual community si espande a macchia d'olio: ogni giorno una media di 350 soggetti si iscrivono e creano una propria home page in Tripod, una delle più grandi comunità virtuali al mondo. Tripod sta affermando anche come fenomeno sociale: cresce infatti con il "passaparola". Il sito ha addirittura un motore di ricerca.

Un di comunicazione

Tripod rappresenta il ideale per la comunicazione line. Offre infatti chiunque la possibilità di avere una propria pre- sul web, guidato da strumenti raffinati ma facilmente utilizzabili anche dai meno esperti, attraverso programmi completi e immediati, e con utilities potenti per i più smaliziati. E' una nuova forma di comunicazione one to many: metti il tuo sito in una bacheca virtuale, diventando editore e comunicando ciò che vuoi.
Ogni settimana indicati in home page i siti più belli, selezionati dalla redazione e dagli utenti.
Tripod ospita una assoluta varietà di siti: dai fumetti manga, alle filosofie orientali, da Official Fan Club di cantanti agli hobby più diversi, in cui ognuno può dare libero sfogo alle proprie conoscenze e idee. Senza contare gli strumenti di comunicazione chat e newsletter.

La comunità Tripod

Come a livello europeo, l'utente medio ha 28 anni, vive prevalenza al Centro Nord Italia e abita nei grandi centri. Il 40% degli utenti donne.
L'età media tende sempre più ad abbassarsi, con una forte e sempre maggiore partecipazione dei agers.
L'obiettivo di Tripod è stimolare i giovani a creare una propria presenza sul web, e naturalmente, più il tempo è più diventa facile.

parole più ricercate

I top 20 in Italia	I top in USA
Sesso	Pokemon
	March Madness
Gratis	Dragonball
	Britney Spears
Chat	St. Patrick's Day
Milano	The WWF
	Pam Anderson
Lavoro	The IRS
Euro	Tattoos
Hotel	Jennifer Lopez
Valentino	'N Sync
Auto	Las Vegas
Luna	Marijuana
Giochi	Gundam Wing
Musica	Backstreet Boys
Eros	Nascar
Calcio	Mardi Gras
Racconti	Final Fantasy
Casa	Taxes
Hentai	Prom Dresses

tripod
il tuo segno
www.tripod.it

LYCOS
www.lycos.it

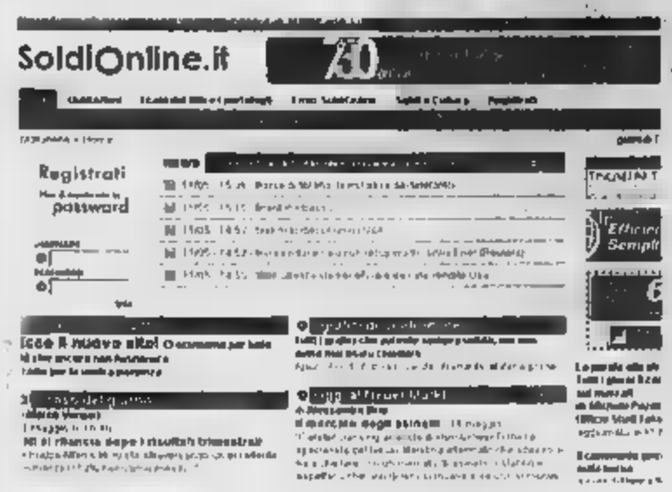
www.CentrumeAction.com

Le prospettive del commercio elettronico fra nuova distribuzione e nuovi problemi

Realizzare un sito per la vendita dei propri prodotti non è un'impresa difficile, né costosa. Tuttavia chi l'ha fatto ha dovuto scontrarsi con una dura realtà: che il sito Web è soltanto una parte di un progetto che riguarda la vendita con una nuova modalità di distribuzione. Certo, quando un potenziale cliente digita l'indirizzo di un'azienda sul suo browser approda proprio a quel sito, ovvero alla vetrina del negozio virtuale, e le caratteristiche del sito stesso sono quindi fondamentali perché l'azione di vendita abbia effetto. Ma questa parte di lavoro, sebbene sia la più evidente per i navigatori, non può prescindere dal resto del progetto, che riguarda la struttura stessa dell'azienda ed è altrettanto impegnativo.

Riorganizzarsi per l'online. Per poter affrontare seriamente la vendita di prodotti e servizi via Internet, ogni produttore o rivenditore deve necessariamente prendere in considerazione la propria struttura interna, l'approccio ai processi aziendali e le caratteristiche dei propri sistemi informativi, in un processo di analisi che conduca con tutta probabilità a una serie di cambiamenti interni. Internet è uno strumento che ha tra le sue principali caratteristiche quella della disintermediazione. Tutti possono accedere a una grande quantità di informazioni e reperire prodotti senza più la necessità di riferirsi ad un singolo dettagliante.

Potere della disintermediazione. Ma il primo effetto di questa disintermediazione è un potenziale conflitto con i canali commerciali che le imprese utilizzano per raggiungere i propri clienti. Oggi, la parte delle imprese operano sul mercato utilizzando quello viene normalmente chiamato "sistema indiretto". Secondo questo approccio, l'azienda si avvale di uno o più distributori ai quali demanda il compito di distribuire i propri prodotti. I distributori dispongono di una struttura specializzata e sono in contatto diretto con i rivenditori, i quali a loro volta in contatto con gli utenti finali. Questa struttura commerciale a livelli è ormai molto diffusa in moltissimi mercati perché all'azienda produttrice conviene concentrarsi sul proprio business principale, lasciando a società specializzate il compito di diffondere i prodotti presso i clienti. Qualche volta, il produttore si riserva il compito di realizzare il proprio e distribuzione nei confronti di alcuni clienti particolarmente importanti, che richiedono un'attenzione particolare. Si parla in questo caso di clienti "corporate".



Il progetto di realizzazione di un sito per vendere i propri prodotti è premiante

Come la Grande Rete aiuta i piccoli investitori

Bloomberg: sito per day trader

A lungo snobbati dalle grandi strutture di comunicazione finanziaria, oggi i cosiddetti Day Trader vivono il loro momento di rivincita. Questi "piccoli" investitori che seguono andamenti e speculazioni borsistiche sono diventati mercato altamente appetibile. Così i grandi nomi, da Reuters a Bloomberg si sono dovuti adeguare presentando siti Internet che sappiano interpretare il bisogno di informazioni di persone non necessariamente specializzate. Ecco quindi nascere siti come quello di Bloomberg Italia dove si cerca disperatamente di spiegare in un linguaggio comune operazioni e analisi. Le notizie sono anche in questo anche se, sfortunatamente, possono apprezzare questo sforzo potrà essere apprezzato da chi legge l'inglese: per qualche misteriosa ragione non vengono tradotte in italiano. La struttura del sito è comunque molto interessante: nella sezione dedicata al Mercato è possibile avere approfondimenti sui titoli più scambiati, gli indici azionari mondiali e le valute per area.Il notiziario, invece, riguarda il panorama delle informazioni a tutto campo: dalla politica allo sport, dalla cultura alla scienza. Infine c'è anche una sezione Investimenti con articoli e approfondimenti. Vista la potenza di Bloomberg e delle sue forze organizzative, questo sito risulta ancora un po' povero e le iniziative in lingua sono poco giustificate. È il caso delle interviste realizzate da giornalisti inglesi con pessima dizione italiana e altrettanto pessima cognizione del mercato nostrano. Buona invece l'idea di utilizzare anche contenuti multimediali realizzati per altri media: interviste radiofoniche via Internet grazie a Real Player o filmati della tv digitale che si possono vedere sul sito Real Media. Non siamo certi che gli investitori apprezzeranno appieno tanto sfarzo di multimedialità - con tutti i tempi di caricamento che questa inevitabilmente comporta - ma l'effetto estetico è decisamente divertente.

La nuova veste di Soldionline

Completamente rinnovato, Soldionline.it è un indirizzo ormai celebre tra gli investitori italiani. Questo sito è un vero e proprio magazine digitale finanziario dove risparmiatori e operatori di borsa possono trovare utili informazioni per il trading. Ma vediamo qual è l'impostazione della nuova organizzazione del sito. L'homepage del sito è suddivisa in brevi sezioni organizzate come una pagina di un quotidiano: per l'approfondimento di ogni notizia occorre sfogliare le pagine digitali del sito. Tra le rubriche più interessanti citiamo l'analisi del caso del giorno, lo studio dei nuovi portafogli, lo studio quotidiano dei titoli del Nasdaq. Ci sono tutti i grafici relativi ad Azioni, Fondi, Futures, Valute, Warrants, e Materie prime, le osservazioni sul Neuer Markt e l'eco di Wall Street. Dunque, una serie articolata di articoli ed editoriali sui temi caldi della finanza. Seguono le quotazioni aggiornate in tempo reale relative al mib 30, midex 25, indici americani, indici internazionali, matricole '98, matricole 99, azioni web italia, nuovo mercato, mercato ristretto, fib 30, btp, cct, Obbl Conv, Obbl Int, Warrants, cw unicredito 1, cw unicredito 2, cw unicredito 3, cw unicredito 4, cw unicredito 5, cw citibank 1, cw citibank 2, cw citibank 3, cw citibank 4, cw citibank 5, cw soc gen 1, cw soc gen 2, cw soc gen 3, Nasdaq L, Nasdaq M, Z e Cambi. Una ulteriore sezione del sito è dedicata alla spiegazione della teoria dei cani: si tratta di una delle tante metodologie di investimento che si possono adottare sul mercato finanziario. Tuttavia, dobbiamo dire che la semplicità dell'esposizione rende estremamente chiara una materia piuttosto ostica e complessa. Infine, caso più unico che raro, sul sito si trova una sezione culturale che come tematiche l'arte, la letteratura e... il gioco. Ad esempio, la lettura de Il Giocatore di Dostoevskij: quando perdere è continuare a vivere di emozioni. Una ricompensa intellettuale a chi - dopo uno dei tanti crolli Dow Jones - si ritrova il portafoglio vuoto.

Vademecum di web marketing

Di solito è il responsabile della comunicazione che ne fa le spese. O l'esperto informatico dell'azienda. Un giorno, l'amministratore delegato, il presidente - o il proprietario - dell'azienda entrano nel suo ufficio e fanno la loro richiesta: è ora di entrare in Internet! I nostri concorrenti hanno già un sito. E noi? Ma cosa significa veramente "entrare in Internet"? Quali sono gli obiettivi, le strategie e i passi che una piccola-media impresa deve fare per costruire un sito Internet serio, commisurato alle sue esigenze e credibile? Come pianificare gli investimenti? Come non cadere in una trappola? Elena Antognazza e Pepe Moedrr, in Web Marketing per le piccole imprese, Hops libri, sono riusciti a concentrare in 200 pagine quello che serve sapere per progettare, realizzare e mantenere aggiornato un sito aziendale, in modo semplice e tecnico allo stesso tempo. Soprattutto spiegano che cosa non fare, quali sono i rischi e anche gli errori più comuni, sia nella gestione del sito sia nei piani di budget. Per esempio, individuano le figure professionali indispensabili da coinvolgere in un progetto Internet, con i curriculum vitae ideali.

"Web marketing per le piccole e medie imprese", E. Antognazza P. Moeder, Hops Libri

Crimini on-line: cosa fare?

Dobbiamo avere paura delle nuove realtà tecnologiche o di Internet? Cosa bisogna fare per proteggersi? Come affrontare senza ansie il cambiamento portato dai computer, nella vita privata e professionale? Sono tante le domande che sorgono quando si inizia a parlare di "criminologia informatica". Ci si trova di fronte a un cambio di prospettiva che inquieta: nella vita reale siamo abituati a pensare che il bene e il male consistono, e accettiamo le scelte che questa dualità implica, perché fa parte della nostra percezione del mondo. Nella rete succede la stessa cosa: la criminalità, l'illegalità ne fanno parte, e bisogna imparare a conoscere - e riconoscere - le diverse forme in cui si manifesta. Marco Strano, esperto italiano di criminologia applicata all'informatica e alla telematica, in Computer Crime, analizza il problema dal punto di vista criminologico, sia attraverso le teorie classiche sia attraverso nuovi metodi di indagine. L'autore descrive le forme più comuni di computer crime, crimini informatici aziendali, spionaggio industriale, frodi e truffe telematiche, intrusioni degli hacker, duplicazione abusiva del software, cyberterrorismo, psicologia del criminale informatico, pedofilia.

"Computer crime", Marco Strano, Apogeo editore

Sono ormai migliaia i nuovi idiomi nati con Internet

Le parole per navigare

Sono milioni le nuove parole nate con Internet ed ora indispensabili ad una corretta navigazione. Eccone una breve rassegna, quella essenziale.

Danger
Immagine Gif e Pig animata e statica di peso superiore a 10 CB e dimensioni 468 per 60 pixel alla quale è collegata un linci.

Brandino
Esposizione del danger commerciale mirata non principalmente al click sullo stesso, ma all'imposizione del marchio sul mercato.

Centri Media
Società specializzate nella promozione o dei servizi altrui su veri media: tv, giornali, radio e internet. I centri media ottengono una mandato e un budget dalle aziende clienti per investire in promozione pubblicitaria.

Cpm
Cost per Market: indica il prezzo di un banner esposto 1000 volte

Click-Through
Indica l'azione che l'utente di una pagina Web compie quando clicca su un banner. Alcune campagna pubblicitarie sono basate su questo concetto, ma chi scrive è convinto che il successo di una pubblicità non dipenda dal numero di click-through, ma dalla conoscenza e diffusione del prodotto o del servizio pubblicizzato. In altre parole l'importante è conoscere l'esistenza di quel certo servizio o può avviene per le strade; chi legge un cartellone pubblicitario di una bevanda non si ferma al primo bar per acquistarla, ma lo farà nel momento in cui si troverà in un supermercato per fare spese.

Click Stream
Con questo termine si intende il totale di pagine visitate dall'utente nel sito raggiunto grazie al click-through.

Cross promotion
Attività di promozione molto diffuse in Internet attraverso la quale si scambiano link e visibilità. Questa attività è particolarmente adatta a siti medio-piccoli che vogliono crescere senza costi esagerati.

Direct e-mailing
Pubblicità commerciale sotto forma di messaggi testuali spediti in mailing. Lite.

Flat
Questa metodologia basa il costo delle campagne pubblicitarie non sul numero di banner visualizzati, ma sul tempo di permanenza su una o più pagine. In questo modo si svincola la campagna dal calcolo delle impressioni.

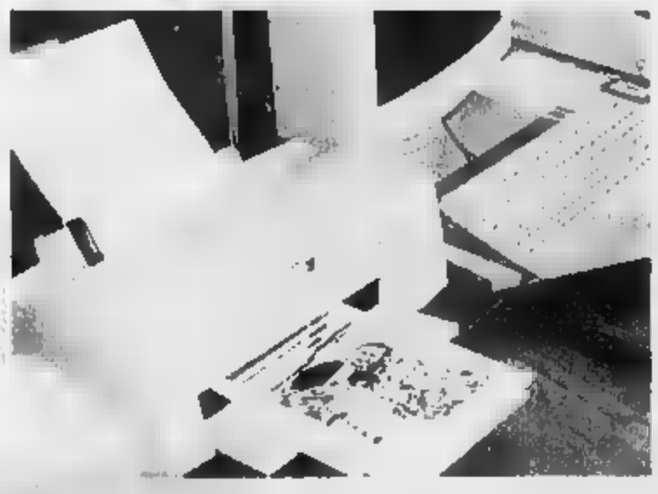
Gif
Acronimo per Grafic Interface Formnat, Uno standard di rappresentazione delle immagini sviluppato da Compuserve, con un numero massimo di 256 colori.

Hit
Singolo file scaricato da un sito web: immagini, applet, suoni o file Html. Ogni documento è composto da un numero più o meno elevato di oggetti e quindi di Hit.

Impression
Con questo termine si indica la visualizzazione di un singolo banner. Le impressioni si calcolano solitamente su base mensile e stabiliscono il numero di banner pubblicitari su tutto il sito..

Come scegliere la più adatta alle esigenze di ogni singolo utente

Stampanti a getto d'inchiostro



Dalle fotografie ai biglietti da visita, dalle lettere personali agli stravizi scolastici. Le stampanti sono diventate un oggetto del desiderio anche per chi non deve farne un uso professionale.

Curiosità e gadget. Per favorire questa sensazione, i produttori hanno ideato una serie di carte e gadget particolari per invogliare anche gli utenti domestici. Ad esempio, è possibile stampare immagini da trasferire su tela per realizzare magliette personalizzate. Oppure sono stati predisposti software pre-organizzati per poter stampare giochi o calendari.A questo scopo il tipo di stampante che oggi domina il mercato consumer è quello delle cosiddette ink-jet, ovvero a getto di inchiostro. Vengono chiamate in questo modo proprio per la tecnologia per la realizzazione delle pagine.

Porsi qualche domanda. Prima di effettuare questo acquisto sarebbe opportuno chiarirsi bene quale scelta dovrà fare. È infatti molto diverso utilizzare una stampante per casa oppure in ufficio, per stampe in bianco e nero oppure a colori, solo testo o grafica.

È bene chiarire prima le proprie necessità, perché se le stampanti a getto di inchiostro rappresentano una ottima soluzione per gli usi domestici, hanno una caratteristica svantaggiosa: il costo dei materiali di consumo (cartucce e carte speciali).

Vantaggi e svantaggi.Ma vediamo in dettaglio quali sono i vantaggi che rendono appetibili per il pubblico degli "utenti domestici". In primo luogo il prezzo d'acquisto contenuto; poi la loro fedeltà nelle riproduzioni a colori; la buona velocità di stampa; l'utilizzo di più formati sia in A3, sia in A4; e infine una piena compatibilità con le reti locali. Tuttavia questi strumenti presentano alcuni svantaggi per chi deve stampare grandi quantità di dati. A cominciare dal prezzo del costo per pagina che è molto alto: infatti le cartucce per stampanti sono piuttosto care. Inoltre per realizzare stampe particolari, come quelle fotografiche ad esempio, occorrono dei supporti speciali preferibilmente con lo stesso marchio della stampante. Il costo di queste carte è molto elevato ed è una spesa obbligatoria se si vuole ottenere un risultato di buona qualità. E sempre per quanto riguarda la stampa fotografica, dobbiamo indicare l'incredibile lentezza con cui si ottengono le immagini: una caratteristica che rendere improponibile questi strumenti per uno studio professionale.

I materiali di consumo.L'evoluzione tecnologica delle stampanti consente di poter ottenere discreti risultati anche con l'uso di carta comune. Per una buona qualità occorrono però le carte speciali per InkJet: 50 fogli di carta speciale possono costare dalle 20.000 lire in su in funzione del tipo di documento che si vuole realizzare.

Il costo elevato di questi supporti è dovuto al fatto che sono realizzati con materiali speciali che garantiscono una serie di ottimizzazioni: una limitata diffusione dell'in-chiostro in fase di essiccazione, una maggiore resa cromatica sulle stampe a colori e così via.

Un portale italiano dedicato alla diffusa malattia

Diabete.net: tutte le risposte

Una voce scientifica, didattica e autorevole nella rete: nasce diabete.net, il portale italiano sull'universo diabete. Attivo da pochi giorni, il portale si propone come punto di riferimento per pazienti, medici, farmacisti, operatori sanitari e tutti coloro che cercano in rete informazioni su questa patologia, che colpisce in Italia oltre tre milioni di persone. L'iniziativa è promossa da Bayer, azienda presente nel settore da oltre 100 anni, che con questo portale mette a disposizione degli utenti un patrimonio di conoscenze unico per completezza.

Diabete.net mette a disposizione dei navigatori una "massa critica" di dati che consentono di fornire informazione scientifica e di servizio, e permette di selezionare le più significative tra le numerosissime risorse presenti in rete.

La trattazione delle tematiche è affrontata con un linguaggio semplice, comprensibile da ogni tipologia di utente, sia nel settore più propriamente scientifico che in quello a carattere divulgativo. Sia le la consultazione, che limita la navigazione ai passaggi strettamente indispensabili, facilitando la ricerca e l'accesso ai dati.

Il portale è diviso in più sezioni: informazioni e servizi per tutti gli utenti del sito; informazioni per pazienti e famiglie; informazioni per gli specialisti: sezione dedicata alla rivista Tuttodiabete. Le sezioni classificano le informazioni per tipologia e consentono di semplificare l'accesso, soprattutto per chi vede per la prima volta la homepage, guidando i visitatori all'interno del sito.

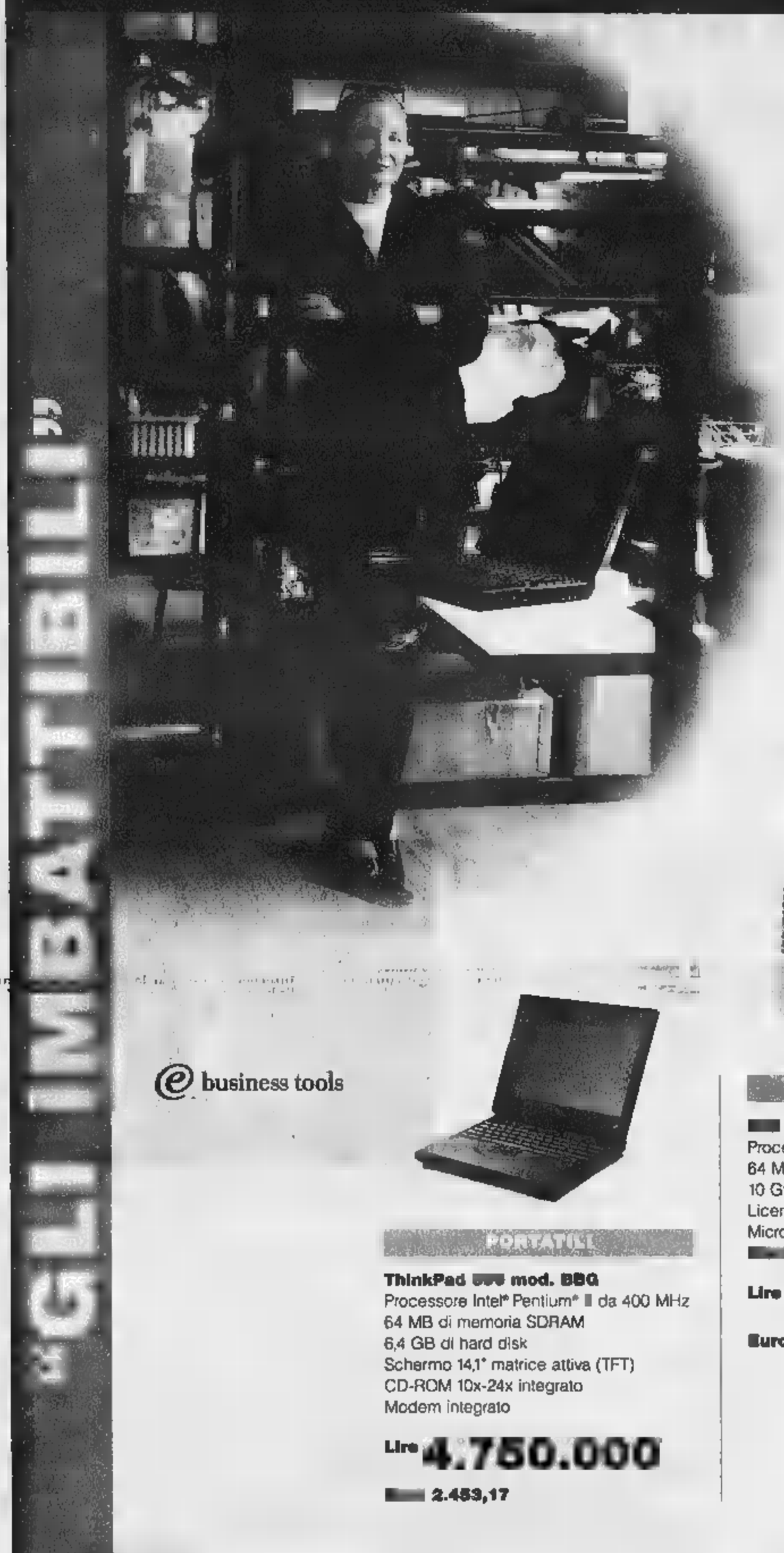
L'accesso alle varie sezioni è libero; quello alle informazioni relative è sarà riservato alla classe medica e protetto da password. Le informazioni e i servizi per tutti gli utenti del sito sono una raccolta di link alle risorse presenti in rete, raggruppate per tipologia di informazione (Associazioni, News, Incontri, Servizi, Chi e Dove, Link).

La sezione destinata ai pazienti contiene informazioni riportate in modo esteso e dettagliato per facilitare la consultazione, con illustrazioni ed elementi grafici richiamo, "Conoscere il diabete", "Educazione sanitaria" e "Il diabete in Italia" sono le tematiche portanti. In quest'area l'utente può trovare informazioni pensate per tutti coloro che vivono quotidianamente l'esperienza diabete, nozioni e spiegazioni fondamentali sulla malattia, indicazioni pratiche, un dizionario e attualità: i temi trattati con un linguaggio semplice e chiaro.

Le informazioni per gli operatori sono sintetizzate negli argomenti principali, tra cui "Letteratura Scientifica" (con gli articoli più recenti ed interessanti), presentati in abstract con collegamento agli approfondimenti, alle ricerche bibliografiche e alle novità editoriali. Tutte queste informazioni saranno anche classificate e rintracciabili attraverso la ricerca per parole chiave. Tra breve sarà anche disponibile una sezione dedicata alla collana "Diabete versus Diabete", iniziativa editoriale rivolta agli specialisti. Il servizio consentirà l'aggiornamento sullo stato dell'arte nella ricerca nel diabete, con particolare riferimento alle implicazioni sul piano clinico, mediante la presentazione di lavori originali riassunti e commentati da esperti del settore.

Segue la rassegna stampa alla rivista Tuttodiabete, che è anche la possibilità di consultare in rete, oltre all'ultimo numero della rivista, anche i numeri dell'annata precedente.

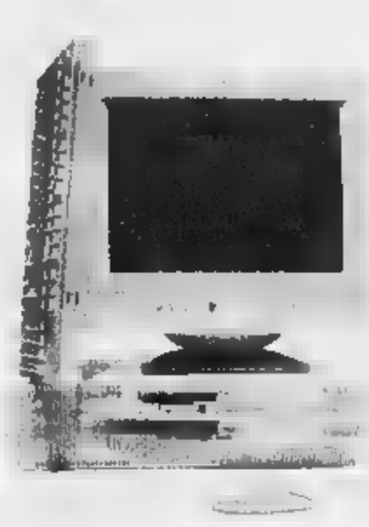
La nuova offerta IBM per lo Small Business



PASSA IN VANTAGGIO

CON I PC IBM

Passa in vantaggio con "Gli Imbattibili" IBM, le nuovissime soluzioni ritagliate sulle realtà delle piccole e medie imprese.
Con la qualità esclusiva del marchio IBM e una convenienza da non credere.
I modelli "Gli Imbattibili" sono tanti, per esempio quelli qui collegati subito al sito web:
www.ibm.com/spazioimpresa/it/cmu



e business tools

PORTATILI

ThinkPad 600 mod. 8BG
Processore Intel® Pentium® II da 400 MHz
64 MB di memoria SDRAM
6,4 GB di hard disk
Schermo 14,1" matrice attiva (TFT)
CD-ROM 10x-24x integrato
Modem integrato

Lire **4.750.000**

2.453,17

DESKTOP

PC 300PL mod. 6569
Processore Intel® Pentium® III da 533 MHz
64 MB di memoria SDRAM
10 GB di hard disk
Licenza Lotus Smartsuite Millennium
Microsoft Windows 98
15"

Lire **2.220.000***

Euro 1.146,53

SERVER

Netfinity 1000 42G
Processore Intel® Pentium® III da 600 MHz
64 MB di memoria ECC SDRAM
Disco EIDE da 10,1 GB
Max capacità interna 30,3 GB
Ethernet 10/100 integrata

Lire **2.880.000***

Euro 1.487,39

*Prezzo consigliato al pubblico IVA esclusa

"GLI IMBATTIBILI"

PER SAPERNE DI PIU':

800 462427 | **www.ibm.com/spazioimpresa/it/cmu**

Oppure contatta il tuo Rivenditore di fiducia

intel inside
pentium® III PROCESSOR

300BLA10

(1) Offerta disponibile presso i Rivenditori IBM che aderiscono a questa iniziativa e fino ad esaurimento scorta. I prezzi possono variare. Windows 98 è un marchio registrato Microsoft Corp. Il logo e-business e i nomi dei prodotti IBM sono marchi IBM Corp. I nomi dei prodotti Lotus sono marchi registrati di Lotus Development Corp. Intel, il logo Intel Inside, Pentium sono marchi registrati Intel Corp. Le altre denominazioni vi citate possono essere marchi dei rispettivi titolari. Tutti i sistemi di questo annuncio sono provvisti di sistema Operativo

IBM

La Pubblica Amministrazione vede la Rete come tramite diretto verso ogni cittadino

Sui siti della Pubblica Amministrazione si trovano informazioni utili a semplificare la vita di noi cittadini. Si tratta del modo più veloce per ottenere certificati, gli orari degli sportelli e le modalità per iscriversi a un concorso, oltre a trovare opportunità di lavoro e di svago. Sulle pagine web di Comuni e Regioni anche la cultura e il turismo sono un servizio a portata di clik.

Regione Autonoma Valle d'Aosta

http://www.aostavalley.com

In primo piano ci sono le attrazioni culturali e turistiche della Regione. Il sito ha una architettura semplice e immediatamente percepibile, ed è stato realizzato in tre lingue, italiano, francese e inglese, mettendo subito in evidenza il "particolarismo" regionale. Proprio a questo è dedicata una sezione che raccoglie tutte le informazioni sulla storia e la cultura valdostana con tanto di benvenuto del Presidente della Giunta.

La sezione "Voilà la Vallée", permette di approfondire ulteriormente ed agevolmente tutti gli aspetti turistici della Regione, trattando però anche le tematiche dell'industria e del commercio. La parte più istituzionale del sito è inserita nella sezione dedicata alle "Informazioni utili". Qui si possono trovare i link con la giunta regionale, i consiglieri regionali e i gruppi consiliari.

Interessante, infine, la sezione "Zapping" che permette il collegamento con i siti di alcune realtà imprenditoriali regionali e il link con l'utilissimo calendario delle manifestazioni in programma nella Vallée.

Per avere maggiori informazioni sulla Regione è possibile compilare la scheda di richiesta presentata in fondo alla home page.

Comune di Cuneo

http://comunedi cuneo.it

Il sito è articolato in quattro sezioni principali: gli eventi, i servizi ai cittadini (servizi comunali, informazioni per i cittadini, informazioni per le imprese), gli amministratori e dati vari. Molto dettagliata è la sezione dedicata ai cittadini, che tratta dalle informazioni di Stato Civile (anche in inglese) ai turni delle farmacie, all'imminente referendum del 21 maggio e che presenta un'interessante sezione dedicata alla Consulta giovanile comunale.

I bandi e le gare sono presentate sia tra le informazioni per le imprese, sia tra le novità del sito. Anche in questo sito una casella di posta elettronica permette di collegarsi per ricevere ulteriori informazioni.

Ministero della Pubblica Istruzione

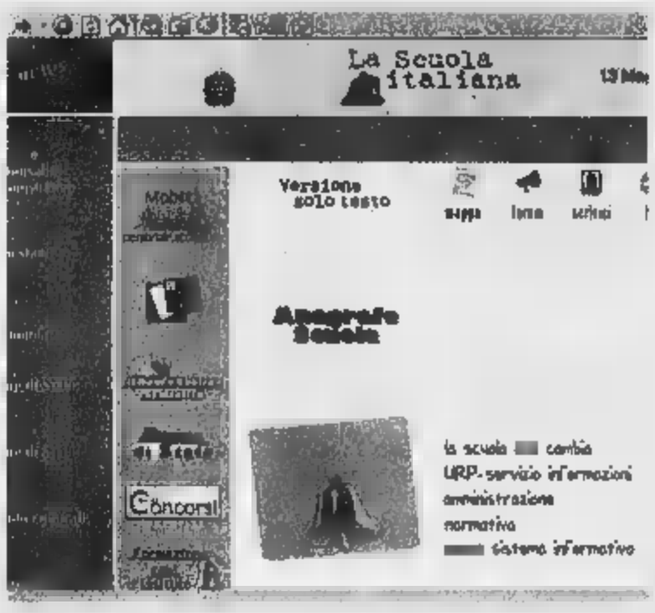
http://www.istruzione.it

Istruzione.it contiene tutte le informazioni relative al Ministero e alla Scuola Italiana. È un sito molto articolato e considera tutte le attività connesse al mondo scolastico.

Tra le tematiche trattate in home page troviamo: mobilità del personale scolastico, autonomia, il nuovo obbligo scolastico, l'Esame di Stato, la guida ai Concorsi, la formazione dei capi di istituto, l'attività parlamentare, la multimedialità, la formazione dei docenti. Numerosi sono i link con enti o iniziative particolari.

A lato della home page, nelle news, possiamo trovare i riferimenti a nuove attività e gli aggiornamenti connessi alle tematiche presentate, quali i criteri e modalità del maxi di formazione per responsabili amministrativi, o le graduatorie per l'anno scolastico in corso.

Nella home page è presentata una mappa per navigare in questo sito "stratificato" la cui architettura web è immediatamente percepibile. È comunque sempre possibile richiedere informazioni via e-mail. Infine segnaliamo che è possibile scaricare dal sito gran parte della modulistica; per esempio, quella numerosissima relativa al maxi concorso iniziato nel'99.



Tanti nuovi giochi E arriva il Messiah

Più che un gioco è una provocazione. Una provocazione simpatica - occorre dire - anche il gusto che ne è alla base la realizzazione è decisamente pessimo. Messiah è il nome del nuovo gioco della Shiny Entertainment (è distribuito dalla Halifax) in cui Bob è un angioletto inviato da Dio stesso per ripulire il mondo del futuro. Disgustato sulla falsariga dei putti della Madonna Sistina di Raffaello, Bob non è però il messia candido che si aspetterebbe e come vuole la tradizione. Infatti gli è stato concesso il potere della "possessione", cosicché il piccolo cherubino può avvicinarsi furtivamente alle spalle di qualsiasi persona, animale o essere geneticamente modificato e penetrare nella sua anima! Il gioco rispetta tutti i canoni "dark" che caratterizza i videogiochi più cruenti, dove i buoni sono da sempre impegnati in incredibili massacri. L'angioletto, una volta entrato dentro l'anima delle sue vittime, le può manipolare a suo piacimento, utilizzando i "peccatori" contro il loro stesso volere come scudi. Tra i personaggi le cui sembianze si potranno assumere ci sono tutte le professioni "amorali" come prostitute, poliziotti, buttafuori, ballerine sadomaso, "magnaccia", gigolò, abitanti delle fogne e molti altri ancora. I combattimenti tra questi personaggi sono senza esclusione di colpi con le armi più feroci.

Il gioco, già sul mercato americano da gennaio, non è proprio una novità, ma sarà lanciato sul mercato italiano anche grazie a Game Network, la tv digitale completamente dedicata ai videogame. Un lancio seguito - come vuole il copione dei mass media - dalle polemiche: questo è il primo videogioco che si ispira esplicitamente alla tradizione cristiana e che ne utilizza l'apparato iconografico per scopi commerciali. Vengono infatti messe in scena figure e tematiche legate alla tradizione cattolica, tanto da avere come colonna sonora i brani della Messa, dal Sanctus all'Agnus Dei.

Dai computer trasportabili ai pc ultrapiatti

I computer portatili hanno fatto il loro tempo. Nonostante le loro ottime caratteristiche, questi prodotti sono sempre stati visti malvolentieri da chi i computer era costretto ad utilizzarli per lavorare. Il loro peso giustifica l'uso di una borsa supplementare ai propri bagagli; il loro consumo obbliga all'utilizzo delle prese di rete; il loro sistema operativo presenta le stesse difficoltà e incertezze dei desktop con lo svantaggio di uno schermo molto più piccolo e poco orientabile. Nonostante il fascino che questi strumenti esercitano sul pubblico, gli operatori e i viaggiatori più incalliti hanno lamentato presso le case produttrici questi gravi problemi. È proprio per rendere la vita più comoda a chi è costretto a lavorare lontano da una scrivania, sono nati i cosiddetti sub-notebook: si tratta di personal estremamente sottili, che pesano meno di due chili e presentano uno spessore veramente minimo: dai 30 millimetri al centimetro!

Questi nuovi gioielli tecnologici sono effettivamente portatili, riducono il numero dei bagagli e dispongono di una qualità (sia per quanto riguarda lo schermo, sia per quello che concerne le prestazioni) veramente straordinaria. In questo modo è veramente possibile utilizzare il personal come un normale quaderno senza tutti i problemi classici dei vecchi portatili. Altra caratteristica che li rende favolosi oggetti del desiderio è la cura che le case produttrici hanno messo nello studio del design. Tra tutti i produttori, Sharp è stato il primo a capire l'importanza dell'impatto visivo del prodotto presso i consumatori. Il suo notebook - e tutta la sua linea di prodotti Hi-Tech - è stato studiato per stupire gli utenti professionali e far sognare i non esperti.

Unico neo: il prezzo. Inversamente proporzionale alle dimensioni, il prezzo di questi strumenti è molto "grande": dai sei agli otto milioni. Si tratta di un budget che non è proprio per tutte le tasche, ma che è giustificabile dato il livello di costo della micro-tecnologia utilizzata per questi prodotti. Certo è una somma del tutto ragguardevole, soprattutto se confrontata con i desktop che si possono trovare in commercio. Basti pensare che i nuovi personal dotati di schermo Lcd ultrapiatto non superano i sei milioni di lire.

Vediamo ora in particolare qualcuno dei prodotti più interessanti. In primo luogo la serie ThinkPad di Ibm. Con un ottimo schermo, la risoluzione raggiunge i 1024x768 da 13 pollici a matrice attiva, presenta 64 MB di memoria Sdram standard espandibile fino a 192 MB, Hard disk da 4 gigabyte e lettore CD ROM in opzione. Un altro splendido oggetto del desiderio Hi-Tech è certamente lo Sharp PCA200 Serie Ultraslim. Con processore da 300 Mhz e Hard Disk da 6,4 GB e modello PCA260 con processore da Mhz e Hard Disk da 8,1 GB, è confezionato in case dal design veramente superbo. .

Molto meno bello, ma anche meno costoso, è il Compaq Presario 1925. Da un punto di vista questo prodotto ha un look piuttosto retro che, per essere addolcito, è dipinto di blue. Infine citiamo Portagé 7020CT che è leggermente più ampio rispetto ai personal citati sopra, a favore di uno schermo più largo e una tastiera più comoda.

intel inside
pentium III

Server Compaq ProLiant Serie 300
• Processore Intel® Pentium® III 600 fino a MHz, con FSB a 133
• Memoria RAM da 64 MB a 4 GB
• Dischi Ultra2 o Ultra3 SCSI da 9.1 - 18.2 - 36.4 GB

Compaq ProLiant - Lit. 3.750.000

NON È UN SOLO MOTIVO CHE FA DEI COMPAQ PROLIANT I SERVER PIÚ VENDUTI AL MONDO. SONO TANTI.

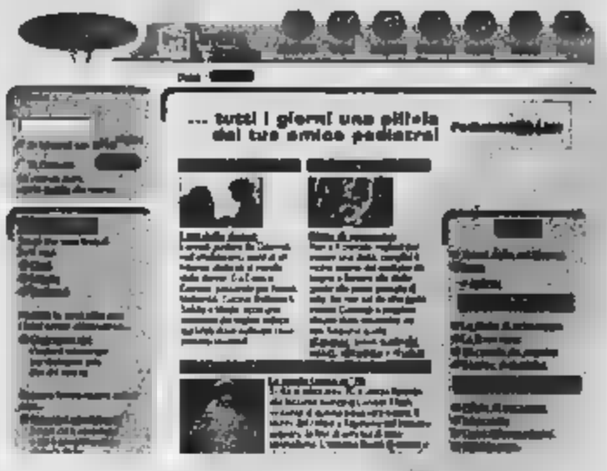
Perché i Server Compaq ProLiant sono i più venduti nel mondo? Forse per via della loro affidabilità, della loro tecnologia e della loro scalabilità. O, più semplicemente, perché sono semplici sia da installare che da gestire. Magari è perché offrono un ottimo rapporto prezzo/prestazioni. O anche perché garantiscono una perfetta integrazione con software di base e applicativi. O più probabilmente, per tutti questi motivi.

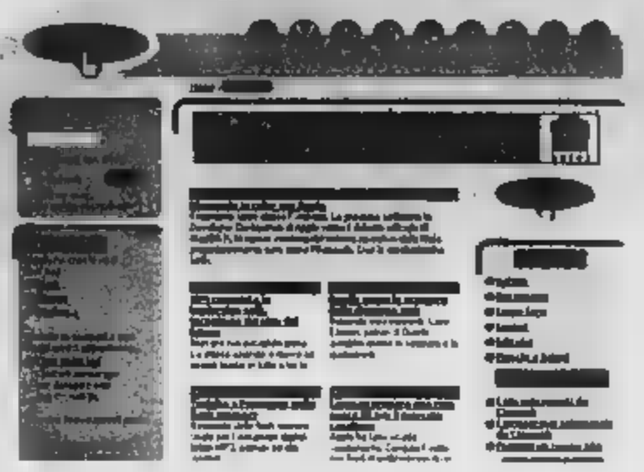
www.compaq.it/shop

02.84.74.63.30

COMPAQ NonStop

Ciaoweb: simpatico, multiaccesso e facile Il portale internazionale che parla italiano





E' nato nel dicembre dello scorso anno e si è presentato come il portale "Utile a tutti e facile nessuno". Ciaoweb - società controllata da Ciaoholding, joint venture tra Gruppo FIAT e Gruppo IFIL per il mondo internet - è portale "full scope", che si propone di sviluppare un'offerta Internet che aggrega servizi, contenuti, tecnologie tive e semplicità d'uso, per portare al meglio le esigenze quotidiane di chi naviga. Inoltre, Ciaoweb (www.ciaoweb.it) si pone come obiettivo di promuovere e diffondere il commercio elettronico in Italia.

Il portale è partito con sette canali tematici, vere e proprie guide online per l'utente:

- Muoversi: una "agenzia di viaggi" online con informazioni dettagliate per organizzare da soli i propri viaggi
- Sport: approfondimenti e informazioni in tempo reale, vetrina degli eventi sportivi e classifiche delle più diverse discipline (basket, calcio, rugby, volley e sci)
- Investire: una guida per l'utente interessato al mondo economico e finanziario con informazioni in tempo reale da Piazza Affari, approfondimenti su risparmio e investimenti
- Spettacoli: guida all'offerta musicale, televisiva, teatrale e cinematografica con la recensione di tutti i film del 1000 uscite dall'universo Via
- Letture: le classifiche narrativa italiana e straniera, con recensioni, approfondimenti e forum tematici
- Scienze: a siti e riviste scientifiche, approfondimenti su tecnologia, biologia, alimentazione e medicina e informazioni sul mondo della scienza
- Lavoro&Studio: dedicato a chi cerca lavoro e vuole sapere accedere a corsi di formazione e master, anche on-line.

Interattivo e premiante. Uno degli obiettivi di Ciaoweb è quello di sviluppare il più possibile l'interattività, e per questo, propone chat, forum, newsgroup, bacheche, instant messenger, messaggi SMS, sondaggi; da febbraio è attiva la versione multichat di "Ciao Sono Qui", il programma di messaggeria istantanea attivo sul portale, e che permette di creare un vero meeting point virtuale, per chiacchierare con più persone contemporaneamente. Quella della facilità d'uso e di navigazione è un'altra delle caratteristiche proprie del portale ed è ricercata anche attraverso uno "stile di linguaggio" immediatamente comprensibile ai navigatori italiani, anche quando i contenuti sono internazionali. Molto si fa anche per "fidelizzare" i websurfer, e Ciaoweb, in questi giorni, ha lanciato un concorso che permette di vincere 60 Ciao Panda dal 15 maggio al 13 luglio, viaggi a Parigi, Vienna, Londra e Madrid e tanti PC Compaq, a chi si iscrive a Internet Gratis (uno dei servizi del portale).

Nuovi canali in arrivo: donne e computer. Un'altra delle attitudini di Ciaoweb è lo sviluppo del commercio elettronico, per il quale, tra l'altro, è partner alla nascita della filiale virtuale de La Rinascente, un vero e proprio Grande Magazzino online che sarà in rete questa estate. Se il fascino dello shopping è irresistibile per il navigatrici femminili (ma non solo per loro), specificamente donne è dedicato il canale tematico che è stato lanciato proprio in questi giorni. Le sezioni attraversano tutto il grande universo femminile: moda, salute, benessere, maternità, lavoro, e sono arricchite da molti test e dalla possibilità di avere risposte on line da specialisti. Interessante è anche la sezione dedicata ai sondaggi, sviluppata in partnership con la Doxa, i risultati dei quali saranno accessibili in tempo reale. Tra i partner di questa nuova sezione, sono anche moda-online.it (per la moda), margherita (per la bellezza), doi's.net (per carriera e busi-ness, newbaby.it (maternità) e allafollia (matrimonio). Molto più tecnico, invece, è il canale dedicato ai computer, imminente apertura (prevista per il 22 maggio). Ciaoweb si propone di parlare del mondo dei computer a 360°, trattandolo in modo molto semplice e comprensibile a tutti. saranno le news dalle aziende, recensioni di prove prodotto e comparazioni, articoli su "come fare", trucchi e strumenti per ottenere il meglio dal proprio pc, monitoraggio delle nuove sezioni delle riviste, download gratis di software, elenchi di prodotti e listini prezzi.

Sta arrivando un personal che si può portare addosso

Il mondo addosso. Per chi ha la necessità e il piacere di avere sempre tutto a portata di mano - dalle chiavi di casa al computer palmare - la moda ha proposto da tempo pantaloni, zainetti, giubbotti dalle mille tasche. Solo che c'è qualcosa di nuovo. Quello che si può indossare oggi è l'informazione in sé stessa: non abiti per "portare" i cyber gadgets, ma oggetti digitali da "indossare". Wearable Pc. È il caso del prototipo di un PC indossabile presentato recentemente da IBM e sviluppato dal laboratorio Yamato di IBM Japan. Ha le dimensioni di un walkman, cuffia stand alone e una piccolissima unità di controllo manovrabile con una mano. Ha le funzioni di un normale notebook e può essere indossato come un capo d'abbiglia-. È composto da un'unità centrale, una mini unità di controllo con microfono, Track-Point (dispositivo di puntamento e funzioni di mouse) e pulsante che sta nel palmo di una mano. L'unità centrale pesa solo 299 grammi e sta in una tasca: contiene un proce a 233 MHz, il Microdrive IBM (unità disco rigido un pollice) e batteria. Il operativo è Windows 98 e si può aricare qualsiasi tipo di programma applicativo. Il peso totale (unità centrale, di controllo, cuffia e cavi) è di 449 grammi.

Come si utilizza? L'unità centrale sta in tasca, si indossa la cuffia e si regola il display, fissato a circa tre centimetri dall'occhio destro, per visualizzare il contenuto dello schermo del PC. I comandi sono trasmessi al personal attraverso l'unità di controllo e si può utilizzare anche il software per il riconoscimento vocale. Il TrackPoint incorporato nell'unità controllo permette di spostare facilmente il cursore e cambiare schermi con un click del pulsante. All'unità centrale si può collegare anche una normale tastiera da computer. Naturalmente il wearable PC consente di leggere la posta elettronica e navigare su Internet.

Indossi gli occhiali e guardi film. Ma non è finita. C'è un film che vi interessa e, tuttavia, non volete rinunciare a prendere il sole? Prima di tutto indossate gli occhiali; non quelli abituali, però. Sony, infatti, ha presentato PLM-S700 PC Glasstron monitor, che si indossa come paio di occhiali e crea un immagine ad alta risoluzione della dimensione virtuale di 30", quando è connesso a Pc portatile o a una fonte video (per esempio il Dvd). E equipaggiato auricolari che permettono una qualità audio di alto livello e si interfaccia con i più moderni Dvd. La sensazione di chi lo indossa è di assistere alla proiezione di un film su uno schermo di medie dimensioni. Cosa possiamo aspettarci ancora? Di sicuro moltissimo. Al Media Lab del MIT di Boston la fantascienza è superata quotidianamente. Lo studio sui computer indossabili è molto avanzato e permette applicazioni davvero stupefacenti. Per esempio attraverso il cablaggio "soft" del proprio corpo si può vedere il proprio movimento e controllarne il consumo di energia (battito cardiaco, sudorazione, velocità del movimento). Ma ancora, nel campus si aggirano studenti che vedono cose che chi passa vicino a loro non vede. Attraverso i visori di computer indossabili sono in contatto continuo con internet e possono creare una pagina web, che raccoglie le immagini di quello che stanno guardando intorno a sé. Basterà mettersi in contatto via internet, per dire al proprio amico di Detroit: "Guarda che carina quella ragazza che sta passando; che dici, la invito bere qualcosa?" Sperando che la fanciulla non sia a sua volta una immagine virtuale.

LA STAMPA
Direttore Responsabile
Marcello Sorgi
Condirettore
Gianni Riotta
Vicedirettori
Vittorio Sabadin
Carlo Bastasin
Editrice La Stampa SpA
Via Marenco 32 - Torino
Amministratore Delegato e Direttore generale
Paolo Peloschi
Stabilimenti di stampa
La Stampa - Via Bruno 84 - Torino
Nuova SAMI spa - Via Cilea 353 - Milano
Sebi spa - Via Del Pescaccio 96 - Roma
STS spa - Zona Industriale 95 - Catania
Supplemento chiuso in tipografia il 17.5.2000

La terza edizione della rassegna è in programma ad Assago dal 20 al 22 settembre

Arriva Computer Telephony Expo Italy 2000

Le panoramica più completa sulle soluzioni, applicazioni, integrazioni e tecnologie relative al Computer Telephony, con un'ampia panoramica sulle ultime novità di mercato relative ai Call Center. Questa sarà la terza edizione italiana di Computer Telephony Conference Exposition che quest'anno assumerà la nuova denominazione di Computer Telephony Expo Italy 2000, come già avviene negli altri Paesi che la ospitano. Come le edizioni precedenti, si terrà ancora presso il Centro Congressi Milanofiori di Assago (Milano), dal 20 al 22 Settembre, e molte saranno le novità introdotte nel nuovo appuntamento. Innanzitutto le Conferenze non saranno più a pagamento, e quindi più facilmente accessibili al pubblico ed in particolare agli operatori delle medie imprese, sul cui target si focalizzerà buona parte dell'azione promozionale. I lavori si articoleranno in una Sessione Generale al mattino della durata di due ore e in relazioni pomeridiane della durata di 25 minuti. Gli interventi nel corso delle sessioni si terranno in due spazi collocati all'interno della maglia espositiva che occuperà il primo ed il secondo piano del Centro Congressi.

Questa maggiore integrazione delle realtà presenti a Computer Telephony Expo Italia 2000, darà più dinamismo alla manifestazione concedendo al visitatore più tempo da dedicare alla visita degli spazi espositivi e allo stesso tempo offrendo un ampio programma contenuti. Diversa sarà anche la veste delle Sessioni generali che vedranno la presenza di keynoters di spicco ed un giornalista come moderatore delle tavole rotonde. Saranno inoltre previsti alcuni eventi collaterali che contribuiranno ad incentivare la presenza di visitatori durante i tre giorni della mostra ed a fornire all'evento un significativo valore aggiunto.

Sessione Generale. La tradizionale area Conference della manifestazione andrà incontro quest'anno ad una profonda trasformazione voluta dagli organizzatori per facilitare e rendere più proficua la partecipazione dei visitatori professionali.

Computer Telephony Expo Italy 2000 dedicherà la Sessione Generale dei lavori ai seguenti temi, oggi cruciali per cogliere al meglio le opportunità offerte dalla Computer Telephony

- Come cambia il contatto con il cliente
- Computer Telephony al servizio dell'e-commerce
- L'ottimizzazione dell'azienda.

Le tavole rotonde sono in programma al mattino e avranno la durata di due ore. Moderate da opinion leader, vi parteciperanno figure di primissimo piano del mondo accademico ed aziendale ICT che forniranno una visione business che technology driven dei temi trattati. L'accesso all'area conference sarà gratuito

Spray.it: la nuova sigla che pretende di stupire

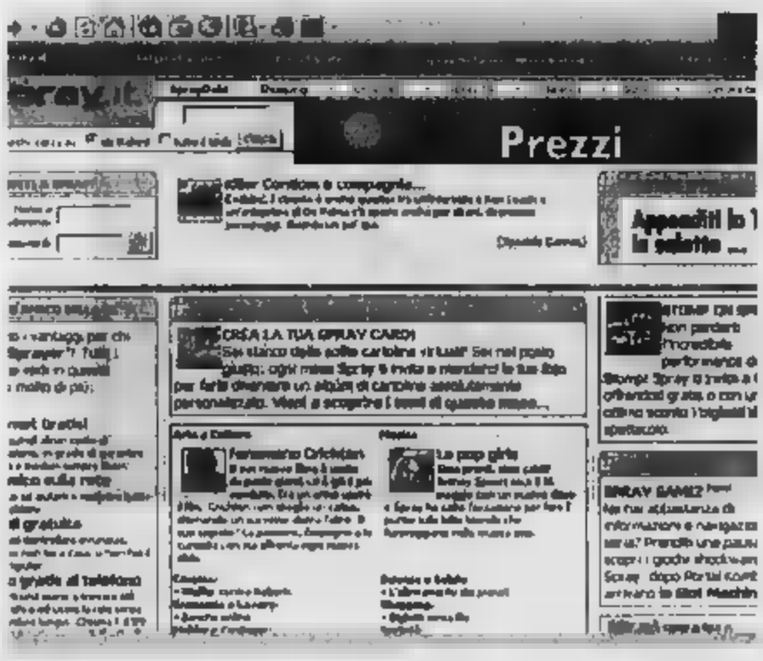
Dal suo lancio sul mercato oggi, sono passati solo pochi mesi, e l'attività di Spray (www.spray.it) ha visto la realizzazione di grandi novità come la prima agenzia "virtuale" per flirtare e incontrare on line l'anima gemella spraydate.spray.it. Lo schermo del computer è diventato una finestra, per dare ai navigatori la possibilità di conoscere realmente la persona conosciuta spraydate.spray.it. Amore, amicizia, curiosità sembrano temi salienti sul portale. Un'altra news, infatti, è il servizio "cartoline fai da te" (on line dal mese di maggio). Agli utenti è chiesto spedire le proprie immagini su temi che cambieranno ogni mese. Per questo mese i temi sono il bacio e i tatuaggi, e dalle immagini inviate vengono realizzate particolari cartoline pronte per spedite. l'intenzione di Spray è quella di stupire, e presto arriverà Spraytravel, la prima comunità di viaggiatori dove sarà possibile scambiarsi sensazioni, emozioni, esperienze, diari viaggio: ma la vera novità è la possibilità di trovare dei compagni di viaggio e condividere realmente grandi avventure. Tutto attraverso il web, tutto attraverso la condivisione elettronica dei propri sogni. E sarà possibile prenotare il viaggio direttamente on line.

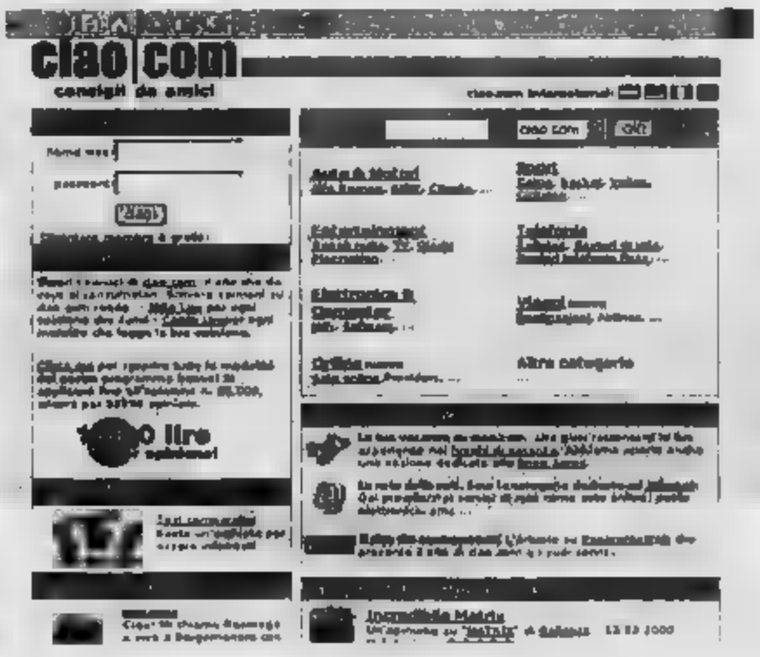
Ciao.com: tanti consigli per tutti i consumatori

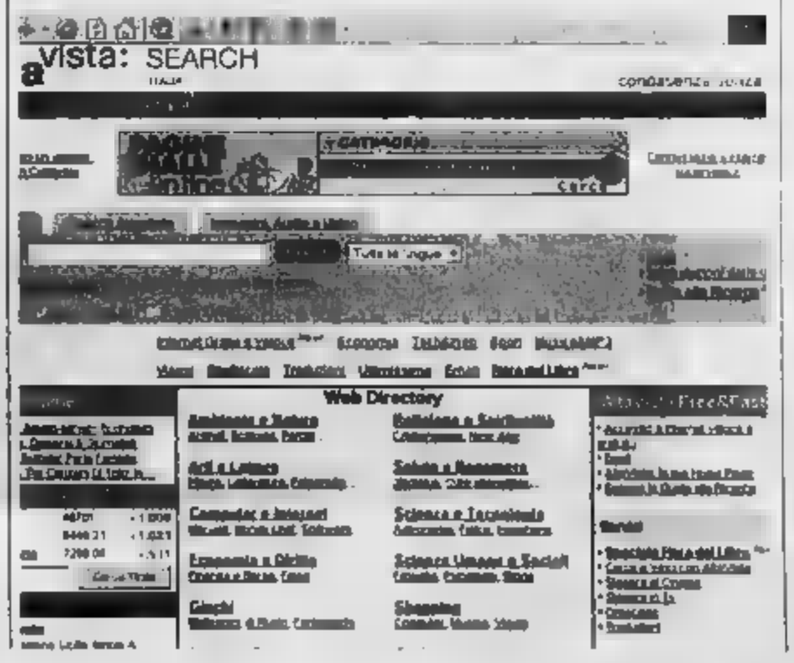
Ciao.com (www.it.ciao.com) prende nome dall'acronimo di Consumer Intelligence Aggregati Organization, "Organizzazione che aggrega il sapere dei consumatori". Si tratta del primo contenitore interattivo di consigli rivolti a tutti i navigatori che acquistano in rete. Tutti i consumatori possono proporre il proprio punto di vista su prodotti e servizi, dando vita ad un insieme di informazioni libere, indipendenti e utili. In questo modo vengono giudicati gli articoli e i servizi si utilizzano nella vita quotidiana: dall'automobile al computer, dal cellulare al ristorante. Il database di Ciao.com diventa così uno "strumento di decisione" per gli utenti e una raccolta di informazioni preziose per i produttori. un lato i consumatori possono trovare valutazioni oggettive e dettagliate fornite da persone che hanno provato un determinato tipo di prodotto; dall'altro lato i fabbricanti possono fare riferimento al miglior sondaggio possibile su come la loro produzione venga giudicata dalla clientela e come potrebbe essere migliorata. La chiave di lettura di Ciao.com si basa dunque sulla valorizzazione dell'intelligenza del consumatore. Ciao.com venne fondata in Germania nell'Agosto 1999 come A.G.

Altavista.it: ecco il motore che guida verso la cultura

AltaVista Italia partner Web ufficiale della Fiera del Libro di Torino: il mondo della cultura e dell'editoria al tradizionale appuntamento torinese, ha quindi una marcia in più grazie ad AltaVista.it. Con l'edizione di quest'anno, AltaVista Italia è web partner ufficiale della Fiera del Libro di Torino. Grazie a un accordo tra queste due strutture, è possibile accedere al sito della Fiera dalla homepage collegandosi all'indirizzo www.altavista.it. E' inoltre disponibile una finestra del motore di ricerca sul sito www.fieralibro.it per aiutare tutti i cyber-lettori a trovare sul web libri, autori, editori o personaggi del mondo della cultura e dell'editoria. Gli utenti di AltaVista Italia avranno avuto la possibilità di trovare online gli appuntamenti in programma una dettagliata panoramica sul mondo della scuola della cultura online. Ma le iniziative non sono tutte digitali: i visitatori della fie hanno avuto in omaggio il manuale "Guida alle tecniche di ricerca", creato appositamente per i navigatori da AltaVista Italia, e il cd rom di AltaVista Free&Fast, il collegamento gratuito a Internet in partnership con Wind. AltaVista Italia ha preso parte, inoltre alle sessioni dell'evento riguardanti il Web e ha gestito l'area "Open Internet corsi di formazione sulle tecniche di ricerca su Internet.







Diventa socio anche tu del ClubNet di Tin.it!
Sono già [illegible]oni gli italiani che hanno scelto i servizi free
del gran[illegible]ternet provider italiano, con punti di accesso a cui collegarsi
[illegible] il costo di una telefonata urbana.
[illegible] ClubNet è completamente nuov[illegible] a conoscerlo, ti aspettano
l'editoriale Vip, firmato dai personag[illegible]nto,
il Meteo e le rubriche sul Lavoro, il sito di Andrea Pezzi con le ricette di K
la cucina del Mangiafondo, lo spazio Cocktail, la Tin Chart e i sondaggi
su argomenti di attualità. E questo è solo l'inizio. Con il nuovo ClubNet
gli aggiornamenti sono continui, e la tua voglia di esplorare non avrà confini.
[illegible]
L'OFFERTA INTERNET DI TELECOM ITALIA

tin.it

Per richiedere il CD con l'accesso gratuito
ad Internet telefona al numero
147•050505 tutti i giorni dalle 9 alle 20.
La telefonata è al costo di 1 lire +IVA.

INTERNET PARTE DA QUI

187

LA STAMPA

LUNEDÌ 22 2000. ANNO 134. N. 137. L.1.500[*] / 0,77. L. 2.500[*] CON SPECCHIO • SPED. ABB. 45% / COMMA 20/B LEGGE 662/96 • www.lastampa.it

Chiama il 187.
I nuovi prezzi.
Telecom Italia.
TELECOM

NZ

Mai così bassa la percentuale dei votanti: due elettori su tre hanno disertato le urne

Referendum flop, vince Berlusconi

Il leader del Polo ora chiede riforma elettorale alla tedesca e governo tecnico. Ds e popolari: torniamo a discutere in Parlamento. An: la sinistra non ha avuto la sua rivincita. Segni: battuti dalla sfiducia. Bonino: ci riproveremo

ORA TUTTO E' PIU' DIFFICILE

Federico Gere[illegible]cca

SILVIO Berlusconi ha chiuso ieri la prima parte della sua «campagna di primavera» con un terzo, importante, successo. Si potrà e si dovrà, naturalmente, andare a leggere quanti milioni [illegible] stati i sì al referendum sulla legge elettorale o, ancora, quanti elettori hanno davvero seguito l'invito astensionista del leader di Forza Italia e di Bossi, Bertinotti e parte del mondo centrista, aggiungendosi alla cosiddetta quota fisiologica di astenuti (29,2% alle europee '99 • 27,4% alle regionali di un mese fa). Ma nessuna di queste pur utili analisi può nascondere il dato politicamente più rilevante di questi referendum: dopo la vittoria del 16 aprile e le dimissioni di D'Alema, Berlusconi porta a casa il terzo successo in meno di quaranta giorni.

Analogamente, è facile arrivare all'individuazione degli sconfitti del referendum: naturalmente il tandem Bonino-Segni, poi la «coppia maggioritaria» Fini-Parisi, ma soprattutto i Ds di Walter Veltroni, che con più forza e coerenza di [illegible] erano rimasti in campo fino all'ultimo in difesa del Sì. Il colpo è duro, durissimo se sommato alle sconfitta subita alle regionali ed alla perdita della guida del governo: diciamo che è di quelli di fronte ai quali interrogarsi sul che fare diventa, di fatto, obbligatorio.

Questo il responso delle urne, assai poco discutibile. E mentre all'ombra di [illegible] Berlusconi festante le mille anime ex Dc si preparano con qualche speranza in più al tempo della riscossa, due questioni sono già in campo a condizionare il prosieguo della legislatura: i riflessi del voto sulla tenuta del governo Amato e le intese possibili intorno alla riforma della legge elettorale. I destini dell'una e dell'altra questione, sembrano nelle mani dei nemici di sempre: Veltroni e Berlusconi. Ma su di [illegible] potrebbe incidere non poco la strategia alla quale il nascente «nuovo centro» deciderà di improntare le proprie mosse.

ROMA. Gli italiani hanno disertato le urne: ha votato soltanto il 32,9 per cento. L'astensionismo ha dunque affondato i referendum con soddisfazione di Berlusconi e amarezza di Segni, che commenta: «E' stata scritta una pagina nera». Emma Bonino annuncia: «Ci riproveremo». Popolari e Ds invitano al dialogo. An sottolinea che con questo risultato la sinistra non ha avuto la sua rivincita. Di Pietro fa notare che ancora una volta la gente ha espresso stanchezza per la politica.

Cazzullo, Grammellini, Martini Padovani, Poletti e Tiberga DA PAGINA 2 A PAGINA 7

I RISULTATI (PROIEZIONE ABACUS)

	% [illegible]	SI'	[illegible]
1	31,9%	73,1%	26,9%
2 ABOLIZIONE DELLA QUOTA PROPORZIONALE PER	32,0%	82,4%	17,6%
3 ABOLIZIONE DEL VOTO DI LISTA NELL'ELEZIONE DEL [illegible] CSM	31,8%	73,6%	26,4%
4	31,8%	71,9%	28,1%
5 ABOLIZIONE DELLA [illegible] PER ASSUMERE INCARICHI [illegible]	31,8%	77,4%	22,6%
6	32,4%	36,3%	63,7%
7	32,7%	65,8%	34,2%

[illegible] 32,9%

[illegible] RETROSCENA

[illegible] ALLA [illegible]
Con gli Anni 90 finisce l'era referendaria
[illegible]ippo Caccarelli A PAGINA 2

IL [illegible]E: [illegible] IN [illegible]
«Ma prima cancellino la par condicio»
Ugo Magri A PAGINA 2

[illegible] TRA [illegible] E [illegible]
Veltroni e D'Alema credevano nel quorum
Antonella Rampino A PAGINA 7

IL [illegible] DEI [illegible] IN [illegible]
La rivincita degli ex Dc e dei post-Dc
Maria [illegible] Rodotà A PAGINA 5

LA [illegible] [illegible] [illegible] COL POLO
Una mina per Amato la vittoria dei centristi
Amedeo La Mattina e [illegible] Teresa Meli ALLE PAGINE 3 E 5

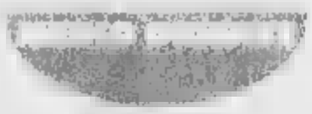
LE [illegible] SCEGLIE [illegible]
Si schiacciante agli accordi con l'Unione
Renato Riccio A PAGINA 9

Colpi di fucile a Orgosolo. Ferito uno svedese

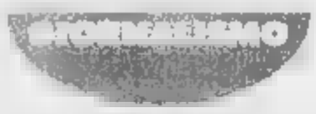
Assalto in Sardegna al pullman di turisti

NUORO. Una fucilata contro il parabrezza di un pullman carico di turisti svedesi diretti in gita al Supramonte di Orgosolo: così [illegible] mattina è andata in frantumi la «religione» sarda del rispetto dell'ospite. Un solo ferito, il venticinquenne Olof Lars Bjorn Byerhage, lievemente colpito a collo, braccio e spalla dalle schegge del vetro. L'autista [illegible] si è fermato agli spari, anzi ha accelerato e ha portato la comitiva all'ovile dov'era stato organizzato un pranzo con canti e balli. Gli svedesi, più che spaventati, sono sembrati divertiti [illegible] fuoriprogramma. [illegible] l'agenzia che organizza i tour ha deciso di sospenderli. Sul fronte delle indagini, [illegible] stati arrestati due uomini che non si erano fermati al posto di blocco subito organizzato tra Orgosolo e Nuoro. Tra i moventi, il più probabile è una guerra tra aziende agrituristiche.

Grandesso A PAG. 13

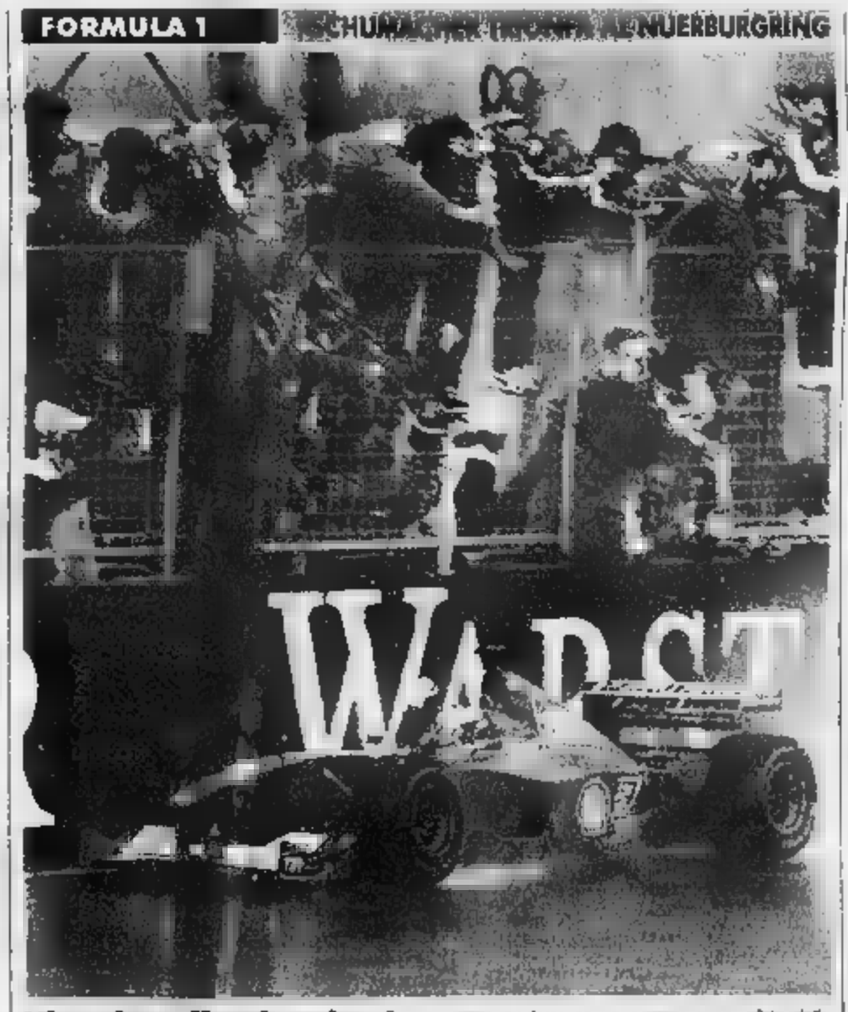


ISRAELE-PALESTINESI PACE IN AGONIA
Scontri nei Territori Una bambina ebrea bruciata in un'auto Barak blocca il negoziato di Oslo e gli Usa avvertono «Rischio di guerra»
[illegible] Baquis A [illegible] 9



[illegible] DI DUE GRANDI FIRME
Biagi: «Faccio sempre i compiti» Bocca: «Mi manca la politica» A fine mese festa al Quirinale con Ciampi
Claudio Altarocca A [illegible]

FORMULA 1 [illegible] NUERBURGRING



Vittoria nella pioggia Con una gara perfetta [illegible] un circuito [illegible] infido dalla [illegible] Schumacher e la Ferrari hanno trionfato [illegible] Nuerburgring, davanti a decine di migliaia di tifosi [illegible] usciti in festa. Al secondo posto Hakkinen, [illegible] Coulthard, quarto Barrichello, costretto ad un pit stop in più ad una lunga rincorsa. [illegible]

LA BCE, I TASSI E L'INFLAZIONE

PER CURARE L'EURO E' MEGLIO NON FARE NULLA

[illegible] Deaglio

LE Borse arretrano, l'euro si indebolisce, i mezzi di informazione drammatizzano e gli occhi si puntano su Francoforte. Di qui, e precisamente dalla riunione di giovedì della Banca Centrale Europea (Bce) molti attendono dichiarazioni vibrate e mosse decisive come un altro rialzo dei tassi e l'inizio dello smobilizzo della cospicua riserva di dollari.

Sarebbe invece auspicabile che la Bce non facesse assolutamente nulla di tutto ciò. E questo per il semplice motivo che non c'è nulla che la Bce possa effettivamente fare per migliorare il cambio dell'euro. Alzare i tassi sulla scia di quelli americani? Questa mossa si è già rivelata perdente nel recente passato perché non elimina le differenze di rendimento con gli Stati Uniti e rischia inoltre di bloccare la ripresa europea. Vendere i dollari della riserva? Si brucerebbero in poche ore se venissero ceduti «contro» il mercato.

In realtà, la Bce è impotente a difendere il cambio perché la vera causa della debolezza dell'euro è il crescente deficit di volontà politica di questa grande area monetaria. I mercati sono turbati, tra l'altro, dal contrasto tra i tedeschi - non contrari, di fatto, all'attuale deprezzamento che favorisce la ripresa e l'occupazione - e i francesi, fautori, dall'altro della loro economia forte, di una difesa attiva della moneta.

Rifiutandosi di approntare barriere probabilmente inutili, la Bce ributterebbe la palla nel campo dei governi nazionali. Questi godono oggi, grazie a una ripresa inaspettatamente robusta, di introiti fiscali imprevisti e potrebbero facilmente utilizzarli per bloccare con sgravi mirati, le spinte inflazionistiche, complessivamente lievi e ben localizzate, derivanti dall'aumento dei prezzi dei prodotti importati. E sarebbero indotti a procedere sulla strada dell'armonizzazione delle regole fiscali e del mercato del lavoro.

La grande lezione dell'attuale debolezza è che l'euro non è in grado, per ora, di sfidare il dollaro nel ruolo di moneta di riserva dell'economia mondiale e che deve accontentarsi di quello, più ristretto, di valuta regionale, rivolta all'Europa dell'Est e al bacino del Mediterraneo. Un ruolo piuttosto modesto che non esclude, però, un rilancio futuro.

deaglio@econ.unito.it

[illegible] PALMA D'ORO AL DANESE [illegible] IN [illegible]»

Amore e musica a Cannes

Lietta Tornabuoni

QUATTRO premi al cinema asiatico, tre premi al cinema del Nord Europa: al 53° festival del cinema senza italiani, la Palma d'oro è andata a «Dancer in the Dark» del danese Lars von Trier, il secondo premio al cinese «Guizi Lai Le» di Jiang Wen. Migliore attrice la cantante islandese Bjork; migliore attore il cinese Tony Leung, protagonista di «In the Mood for Love» di Wong Kar-wai; miglior regista il taiwanese Edward Yang per «Yi Yi» di produzione giapponese.

A[illegible] pigliatutto, e almeno piglia tanto: e senza parzialità né ingiustizie. Una premiazione non vuol dire molto, può dipendere da elementi occasionali: [illegible] da anni i film asiatici vincono a tutti i festival internazionali, e quelli visti a Cannes mostrano una vitalità, una passione, una varietà di temi, una sentita sincerità, una necessità molto più rare nei film europei e americani troppo standardizzati, troppo condizionati dai soldi e dai meccanismi di mercato.

Il vittorioso «Dancer in the Dark» è una «tragedia musicale» con protagonista semicieca, un melodramma proletario con canzoni e balletti operai. «In the Mood for Love» è [illegible] bellissima storia d'amore casto a Hong Kong nei Sessanta, con canzoni spagnole. «Guizi Lai Le» è una tragicommedia rurale in Cina durante l'occupazione giapponese. Vincono pure la musica, l'amore, la commedia: le cose cambiano, persino nei festival di cinema.

SERVIZI A PAGINA 23

9 771122 176003 00522

•PREZZI •TARIFFE• L. 1.500 E I PICCHI ESTIVI ANCHE •IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE• L. 1.200 E ANCHE IL •CORRIERE ROMAGNA• [illegible] NAZIONALE L.1.800 CON •CROTONE• [illegible] TERRITORIO• SOLO IN CAM[illegible] PROVINCIA L.1.800 CON •CORRIERE DI CASERTA• SOLO IN NAPOLI E PROVINCIA L.1.800 CON •CRONACHE DI NAPOLI• SOLO IN LIGURIA E PROVINCIA L.1.800 CON •CORRIERE MERCANTILE• SOLO IN LIGURIA E PROVINCIA L.1.800 CON •LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ • CON SPECCHIO AL SABATO [illegible] PAGAMENTO OBBLIGATORIO [illegible] CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA •PREZZI ESTERO• AUSTRIA SC 28 [illegible] 1.800 BELGIO FR 70 [illegible] 1.800 DANIMARCA KR 15 FRANCIA FR 12 [illegible] 1.800 GERMANIA DM 2.50 [illegible] 1.700 GRAN [illegible] P 130 LUSSEMBURGO FL 2 [illegible] 1.800 MALTA Cent 90 NORVEGIA KR 15 OLANDA FL 2 [illegible] 1.800 PORTOGALLO Cent [illegible] 200 [illegible] 1.200 SPAGNA Pts 210 [illegible] 1.500 CANARIE Pts 10[illegible] 50 [illegible] 200 SVIZZERA FRS 2.80 E TUNISI 2.50 USA $ 1.50

LA LEGGE ELETTORALE

N. 1
SCHEDA ROSSO

ABOLIZIONE DEL VOTO ■ LISTA PER L'ATTRIBUZIONE CON METODO PROPORZIONALE DEL 25% ■ SEGGI ALLA CAMERA

COSA DICE LA LEGGE VIGENTE

La legge vigente dispone che l'elezione dei 630 deputati previsti dalla Costituzione avvenga con un sistema misto: 475 deputati con il sistema maggioritario (eletti in altrettanti collegi uninominali) e 155 con quello proporzionale (eletti in apposite liste). Attualmente, per l'elezione della Camera, ■■■ prevista due schede: ■■■ per la parte maggioritaria, una per quella proporzionale.

PERCENTUALE VOTANTI 32,5%

ORE 11 7,2% ORE 18 20,4% ORE 21,30 ■■■

■■■ 82,3% ■■■ 17,7%

I PARTITI AVEVANO DETTO
SI': Ds, Democratici, Rinnovamento, ■■■■■■■■, Lista Bonino
NO: Ppi, Pdci
ASTENSIONE:
Forza Italia, Lega, Ccd, Udeur, Sdi, Pri, Rifondazione, Ms-Ft, Liberal Sgarbi, Upr
■■■■■■ DI VOTO:
Verdi, Ccd, Ape

UN ANNO FA ANDO' COSI'

VOTANTI 49,6%

SI' 91,1%

■■■ 8,9%

Trattare col Polo, via obbligata per Amato

Ma il successo dei centristi è un'altra grana per il premier

Maria Teresa Meli
ROMA

«E ora bisogna contenere i danni». E' la parola d'ordine di Veltroni, il quale spera di mettere al riparo se stesso e la Quercia dalla valanga astensionista, di fronte a quelle prime proiezioni Abacus secondo le quali solo il 32,9 per cento degli italiani è andato a votare per i referendum. Ma è una parola d'ordine che vale anche per il governo, il cui presidente del Consiglio non ha intenzione alcuna di farsi travolgere dal mare alto quo■■■. Amato lo ha detto e ripetuto chiaramente: «L'esecutivo, con il voto referendario, non c'entra». Tant'è vero che ha già «erogato» la possibile via d'uscita tattica. Come ha spiegato ai leader della maggioranza «Abbiamo di fronte a noi - ha chiarito l'inquilino di Palazzo Chigi - una strada obbligata: tentare un'intesa con il Polo sulla riforma elettorale. Se non vogliamo poi che l'esito referendario abbia delle ripercussioni negative sul governo dobbiamo trovare entro la settimana una posizione comune della coalizione».

Le parole di Amato abbisognano però di un supplemento di traduzione. Ciò che ■■■ dire il premier è che la maggioranza - l'esecutivo no, che (quello è bene tenerlo al di fuori dalle contese - deve aprire un tavolo di confronto sulla riforma elettorale invitando Berlusconi al dialogo. Non perché effettivamente si speri di arrivare a qualcosa di concreto sulle riforme elettorali, ■ questa legislatura (i più ottimisti ritengono che, al massimo, si potrebbe togliere lo scorporo), ■■ piuttosto per non dare l'impressione che la situazione si logori senza più rimedio. E il Cavaliere, probabilmente, non risponderà con un «no» secco a quell'invito, e, dopo aver cantato vittoria, e detto la sua sul governo e sulla sinistra, anche lui, per motivi tattici, ■ un certo punto siederà a quel tavolo. E, magari, tornerà pure a proporre uno scambio tra legge elettorale, da una parte, e «par condicio», dall'altra. Quello scambio che Amato, qualche giorno fa, riteneva quasi impossibile, dal momento che, confidava ad alcuni «i ds fanno resistenza all'idea di modificare la legge sulla "par condicio"». Ma quello che ha in realtà in mente, il Cavaliere lo ha confessato ad alcuni fedeli, ne ha spiegato: «Non ci sono dubbi. Amato e il candidato alla premiership del centrosinistra per le prossime elezioni, perciò dobbiamo continuare ad ■■■■ il ■■ governo: ■■■ una lunga ■■pagna elettorale».

Entro la settimana il centrosinistra dovrà trovare una posizione comune sulle riforme per non indebolire ulteriormente Palazzo Chigi Botteghe Oscure «Contenere i danni»

Altro che riforma, perciò. Gli interessi del Cavaliere e quelli di Amato confliggono. Il primo punta dritto contro l'esecutivo. Il secondo vorrebbe tenere il governo lontano dallo scontro politico. Come dice il segretario dello Sdi Boselli «perché ingusiare il governo? Giuliano deve pensare a governare». Fosse facile. A ostacolarlo, dopo questo risultato, ci si mette pure la sua maggioranza, che è entrata in fibrillazione. La Quercia è sotto botta. La sinistra interna (che con Gloria Buffo qualche giorno fa sosteneva già che «la strategia del gruppo dirigente è stata sconfitta»), e anche una parte del gruppone di centro sostengono che occorre cambiar linea, «sterzare a sinistra», «recuperare il rapporto con Rifondazione», dal momento che «lo sfondamento al centro non c'è e non c'è stato».

Ma c'è un altro elemento. E' quello che inquieta maggiormente Veltroni e impensierisce Amato. Ed è l'euforia dei centristi e degli ex democristiani per il mancato raggiungimento del quorum. A loro, come a Berlusco■, seppur per motivi diversi, va bene anche il mantenimento dell'attuale sistema elettorale. Pure il Mattarellum infatti consente di dar vita a un'aggregazione moderata. Ci stanno lavorando Marini, Mastella e D'Antoni. L'idea sarebbe quella ■ procedere subito all'unificazione dei gruppi parlamentari di Ppi, Udeur e di Rinnovamento. Alla Camera, a guidare i deputati, sarebbe un popolare, al Senato, invece, il presidente dovrebbe essere un rappresentante del partito del Campanile. Un'operazione del genere, indubbiamente, modificherebbe lo scenario del centrosinistra: a Montecitorio il neogruppo potrebbe contare su oltre ottanta parlamentari. Non solo. Nelle intenzioni di Marini (che l'altro ieri ha incontrato D'Antoni) ■ seconda tappa dovrebbe essere quella di creare un «rassemblement» di quei partiti con un portavoce d'eccezione: lo ■■■ segretario ■■■ Cisl. E' chiaro qual è il fine ultimo del progetto, è quello che Mastella ■■ disvela: rivendicare la premiership per un esponente del centro e relegare i Ds in una situazione subalterna.

Berlusconi che non demorde, ■ Quercia in subbuglio, i centristi che cercano un ruolo da protagonisti... sarà difficile, molto difficile, «contenere i danni».

Maggioritario

Il compromesso è già alle porte

ROMA

Sulla carta, ma solo su quella, le posizioni del Polo■ del centrosinistra per quel che riguarda la riforma elettorale sono ora meno distanti di quanto lo fossero qualche settimana fa. Silvio Berlusconi, la settimana scorsa, ha ipotizzato uno «schema d'accordo» basato su «un sistema maggioritario ■■■ una forte compensazione proporzionale sul modello tedesco e simile ■ quello delle nostre elezioni regionali, magari con l'indicazione del premier-cancelliere sulla scheda». Parole ■■■ dissimili sono state pronunciate anche dal segretario del Ppi Pierluigi Castagnetti. Il quale si ■ proposto ■■■ possibile interlocutore, nel centrosinistra, del leader del Polo in vista di una trattativa sulla riforma elettorale. Un modo, quello del leader popolare, per venire anche incontro a quella fetta del suo partito (tutt'altro che minoritaria, visto che vede tra le sue file anche un personaggio che ha un certo peso a piazza del Gesù, come Franco Marini) che si oppone a un maggioritario rigido.

E l'apertura del Cavaliere è stata giudicata positivamente anche dallo Sdi, il cui segretario Enrico Boselli ha dichiarato: «Non possiamo non accogliere ■■■ favore il ripensamento di Berlusconi». Mentre l'Udeur, con il suo capogruppo a Palazzo Madama, Roberto Napoli, ha fatto sapere che «il dialogo sulle riforme è ben accetto». Ma qual è ■ posizione di Ds e Democratici, i due partiti, cioè, che più degli altri, all'interno del centrosinistra, si sono battuti per un maggioritario comunque. Pure Asinello e Quercia hanno offerto la loro disponibilità. Una disponibilità ■■■ confronti di ■■■ sistema elettorale simile a quello oggi in vigore per le elezioni regionali, perché garantisce comunque una bipolarizzazione e contiene la cosiddetta norma anti-ribaltone.

Sulla base ■ queste aperture, si sta muovendo il ministro per le Riforme istituzionali Antonio Maccanico, d'intesa con il presidente del Consiglio Giuliano Amato. Il premier, infatti, in questi giorni, ha avuto frequenti contatti con i leader della maggioranza proprio allo scopo di mandare in porto una riforma elettorale entro la fine della legislatura. Lo schema d'ipotesi su cui sta lavorando Maccanico ricorda il patto di casa Letta, altresì detto «patto della crostata». Quell'accordo, cioè, che fu varato ai tempi della Bicamerale, quando Massimo D'Alema, che allora presiedeva quell'organismo parlamentare, e Silvio Berlusconi tentavano di trovare un'intesa più generale su un pacchetto di riforme che comprendesse anche la giustizia.

Il «patto della crostata» prevedeva una quota ■ uninominale-maggioritario ridotta al 55 per cento dei seggi, una quota proporzionale al 25, e un premio di maggioranza del 20 per cento da assegnare alla coalizione vincente. E' più che probabile che, ■■■ l'asser■■ di quorum», coloro che si sono opposti al referendum (per intenderci, tutte quelle forze politiche - da Rifondazione al Cdu, passando per ■ Lega e per un pezzo del Ppi - che il ministro dell'Università e ricerca scientifica Ortensio Zecchino riuscì a riunire attorno a un tavolo) chiederanno ■ rafforzare la quota proporzionale. In cambio, sarebbero pronti a offrire ciò che a Ds e Democratici preme in modo particolare, cioè la loro disponibilità ■ inserire nella scheda elettorale l'indicazione del premier. [r. r.]

IL FALLIMENTO DEL REFERENDUM GALVANIZZA IL GRUPPO DEI MODERATI

Castagnetti: e ora si faccia la riforma

intervista

Amedeo La Mattina
ROMA

Segretario, e ora che cosa succede?

«Ora dobbiamo fare quello che tutti ci stanno impegnati a fare: una nuova legge elettorale. Spero che qualcuno non si tiri indietro dicendo "passata la festa gabbato lo santo"».

A chi si riferisce?

«A quegli alleati come i Ds e i Democratici che hanno sbagliato a ideologizzare il maggioritario».

Pierluigi Castagnetti si gode il flop del referendum elettorale dal suo ufficio di Piazza del Gesù e si sente a pieno titolo tra i vincitori di questa battaglia contro i maggioritari. Il segretario del Ppi aveva portato il suo partito sulle posizioni del No, nonostante l'aggressività maggioranza interna e per l'astensione. Ma per lui il mancato raggiungimento del quorum è comunque un grosso risultato politico perché così viene sbarrata la strada alle tentazioni del bipartitismo che albergavano nei Ds e nell'Asinello.

Adesso tutti i proporzionalisti alzano la voce e anche tra i suoi amici si rafforza la voglia di un Centro autonomo. Anche lei sarà di questa partita?

Io lavoro da tempo per rafforzare e aggregare il centro del centrosinistra. Non si può andare indietro rispetto al bipolarismo. I centristi riformisti rimangono alleati con la sinistra e le forze ambientaliste, mentre i centristi conservatori andranno con la destra. Non esistono ipotesi di "Terzo Polo" all'ordine del giorno: abbiamo la definizione e la semplificazione della coalizione».

Il governo esce indebolito da questo risultato referendario? Sono possibili dimissioni di Amato e la nascita di un esecutivo tecnico, come chiede Berlusconi?

«No. Le dimissioni del governo ■■■ una deduzione insostenibile, perché il governo non era in ballo. Gli italiani non hanno votato per o contro Amato. Del resto molti elettori che hanno votato No o si sono astenuti votano per il Ppi, l'Udeur, lo Sdi e per altre forze che sostengono lealmente questo esecutivo. Tra l'altro, Amato ■a mantenuto ■■■ comportamento neutrale, garantendo il regolare svolgimento del referendum. Ma chi ritiene, come Berlusconi, di avere la maggioranza dei consensi degli italiani, dovrebbe essere interessato ad una nuova legge elettorale che consenta di aver maggioranze stabili e governi di legislatura».

Che tipo di legge propone?

«Indicazione del premier, premio di maggioranza e distribuzione proporzionale dei seggi. Penso alla proposta Ruffilli che consentirebbe alla coalizione vincente che rimane sotto la soglia del 50% di avere la maggioranza in Parlamento grazie ad un premio di maggioranza, appunto. Ma penso anche che le minoranze debbano avere una loro rappresentanza che può essere garantita solo con la distribuzione proporzionale dei seggi. Tutto questo si può realizzare con la convergenza tra centrodestra e centrosinistra».

Il problema sarà convincere i Ds e l'Asinello che preferiscono rimanere con il «Mattarellum». Cosa manda a dire a questi suoi alleati?

«Questo risultato elettorale può aiutare i Ds e i Democratici a superare l'errore che hanno commesso. Lo stesso errore che alcuni anni fa aveva fatto anche Berlusconi per il quale il maggioritario era una "religione". Ecco la Quercia e il mio amico Parisi hanno avuto lo stesso atteggiamento ideologico rispetto ai sistemi elettorali, che sono uno strumento. Sono questioni che vanno affrontati con il massimo di laicità. Invece, è stato perduto un anno di tempo, con una maggioranza divisiva a causa di posizioni fondamentaliste».

Dunque, una cocente sconfitta pur Ds e Asinello?

«Senza dubbio. Loro hanno sbagliato a non dare ascolto ai Popolari: non hanno voluto lavorare attorno ad alcune proposte che avevamo suggerito. Ora ■ arrivato il momento di fare una nuova legge che garantisca il bipolarismo e la stabilità di governo. E' quello che ci dicono gli italiani con questo voto: ci restituiscono la palla e ci dicono "tocca a voi fare le riforme"».

Pierluigi Castagnetti (Ppi) con Clemente Mastella (Udeur)

Il leader del Ppi: «Ds e Democratici hanno sbagliato a non darci retta e a idolatrare il maggioritario Il Centro autonomo? Non si può andare indietro rispetto al bipolarismo Il terzo polo è un'ipotesi che non esiste»

Mastella: l'Italia ha voglia di Dc

intervista

Guido Tiberga
ROMA

COMINCIA ■■■ nuo■■ secolo anche per la politica. E sarà ■■■ secolo di centro...». Clemente Mastella, nella sede dell'Udeur, si beve le cifre della tv e subito rilancia alla grande: «E' finito un ciclo, è finito un'epoca, sono finiti dieci anni di emergenza. Si torna alla normalità, una normalità che ■ chiama di nuovo centro cattolico. La sinistra se lo deve mettere in testa: il frontespizio dell'alleanza dobbiamo essere noi, altrimenti si perde perché Berlusconi attira gli elettori di centro, che sono la grande maggioranza di questo Paese. Spero che la sinistra se ne renda conto: a questo punto, gli equilibri dell'alleanza devono cambiare».

Ammettiamo invece che ■■■ cambino. Lei che cosa fa?

«Non voglio neanche pensarci. Ma loro devono mettersi in testa che noi, oggi, abbiamo salvato ■ governo».

Voi del centro?

«Noi dell'Udeur, e quella parte del Ppi che ha scelto di non votare: perché il mio amico Castagnetti alle urne ci è andato. E' solo grazie a noi se Berlusconi, oggi, non può dire di aver vinto».

Veramente è esattamente quello che Berlusconi ha già detto in tv...

«Possono dire quello che vogliono, ma non si scordino ■■■ questo referendum lo ha lanciato Fini. Ha vinto anche Berlusconi, certo, ma ■■■ ha vinto solo lui. Non scherziamo: ■ poi lui ■■■ dove ■ portano i suoi sondaggi».

Le rifaccio la domanda: ■■■ cosa succede se gli uomini della sinistra non vogliono mollare il «frontespizio» dell'alleanza, ■■■ la ha chiama lei?

«Non lo faranno, perché non sono stupidi. Gli italiani hanno dimostrato di non volerne più sapere dell'incapacità di gestire la politica propria della sinistra. Il centro adesso, deve guidare. Spero che la sinistra ■ capisca, altrimenti dovrò prendere drastiche decisioni»

«Drastiche» quanto?

«Drastiche, drastiche. Sia chiaro, io alla disfatta non ci vado. Se proprio devo essere massacrato lo faccio da solo. Per questo referendum si sono messi d'accordo con Fini, e si è visto come è andata a finire. Ora non si azzardino a tentare l'inciucio con Berlusconi».

Sta dicendo che lei, ■ una nuova legge elettorale, ■■■ vuole sentire parlare?

«Tutt'altro. Sto dicendo che la riforma deve seguire la volontà del Paese: bisogna ampliare la quota proporzionale. Le dico di più: adesso bisognerebbe rimettere le mani anche alla legge elettorale per il Senato».

Non avrà intenzione di chiedere la quota proporzionale anche lì?

«Che male ci sarebbe, scusi? I referendari ci ripetono da mesi che volevano la legge del Senato per la Camera. Posso togliermi uno sfizio anch'io? Anzi me ne tolgo due: in questi giorni sono stato l'uomo più fotografato d'Italia. Mi hanno messo su tutti i manifesti come il simbolo della politica che fa schifo. E allora lasciatemi dire che la gente ha scelto Mastella. Mastella più di Segni, Mastella più ■ Pannella. Oggi ha vinto la politica, contro la politologia».

Che ■■■ vuol dire, onorevole?

«Che non si g■■■■ con gli editoriali. Ho letto migliaia di parole inutili, in questi anni. Questo voto dimostra che la gente se ne frega delle parole: usciamo da un decennio "eccezionale", nel senso peggiore del termine. Adesso il Paese, anche al Nord, ha voglia di centro. Ha voglia di normalità. Lasciatemelo dire: la gente ■■■ voglia di Dc».

Sta dicendo che la «normalità», per questo Paese, non può ■■■■ altro che Democrazia Cristiana?

«La ■■ ha espresso la normalità italiana per cinquant'anni. Ora chiamatela come volete: l'importante è tornare a fare ■ cose che faceva la Dc».

Il segretario dell'Udeur: «La sinistra faccia un passo indietro, perché l'alleanza adesso dobbiamo guidarla noi. La riforma? Niente inciuci con Berlusconi Il Paese chiede più proporzionale, e non solo alla Camera: voglio la "quota" pure al Senato»

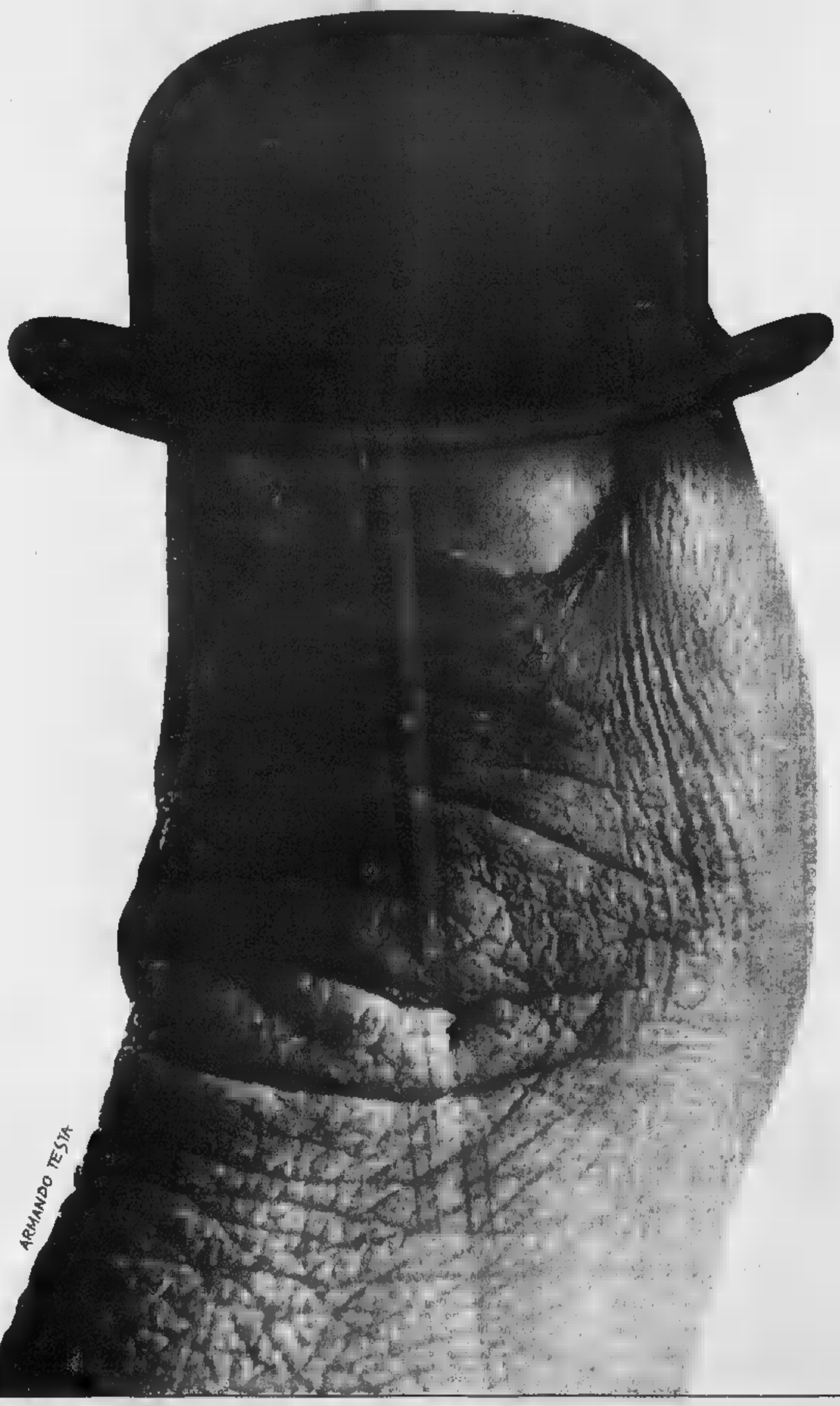
Informazione pubblicitaria

Snellezza e benessere

Un gruppo di Ricercatori del Nord Europa ha ideato un prodotto senza controindicazioni che altererebbe dolcemente e ritrovare e mantenere nel tempo la linea ideale. Poche gocce di questa soluzione di principi snellenti in un gran bicchiere d'acqua mezz'ora prima dei pasti, come coadiuvante del moto e di una dieta equilibrata. Questo prodotto nuovo, un complemento alimentare naturale chiamato "thermosilon", è già disponibile nelle nostre farmacie

La fantasia è un'impresa.

10 anni consecutivi come N°1 del mercato e unica agenzia interamente italiana fra le prime 15. L'Armando Testa ringrazia tutti i clienti che le hanno affidato i loro prodotti, tra cui 40 leader di mercato, ■ che dandole fiducia l'hanno fatta crescere. Ringrazia Caballero ■ Harrison Ford, Carmencita, Sharon Stone e tutti quei personaggi che hanno dato calore e simpatia alle sue campagne. Ringrazia le sue 500 persone in Italia e in Europa: senza di loro non saremmo qui. Ringrazia il futuro e Internet, che l'hanno costretta per l'ennesima volta ■ rimettersi in gioco. Grazie a tutti. Grazie Armando.
[illegible] Testa [illegible] nel 1946. Da 10 anni leader di mercato.



COSI' I QUESITI SOCIALI

REFERENDUM N. 6
SCHEDA ARANCIO

ABROGAZIONE DELLE NORME SULLA REINTEGRAZIONE NEL POSTO DI LAVORO.

COSA DICE LA LEGGE VIGENTE
Lo statuto dei lavoratori prevede che il giudice, con la sentenza con cui annulla il licenziamento intimato senza giusta causa o giustificato motivo, possa ordinare al datore di lavoro, che occupa alle sue dipendenze più di quindici lavoratori, di reintegrare il lavoratore nel posto di lavoro.

PERCENTUALE VOTANTI
ORE 11 7,2% — ORE 18 — ORE 21.30
36,3% — 63,7%

I PARTITI AVEVANO DETTO
SI': Lista Bonino, Liberal Sgarbi
NO: Ds, Pdci, Democratici, Ppi.
ASTENSIONE:
Forza Italia, Lega, Cdu, Sdi, Pri, Rifondazione, Udeur, Ms-Ft
LIBERTA' DI VOTO:
Verdi, Rinnovamento, Alleanza Nazionale, Ccd, Upr, Ape

N. 7
SCHEDA GIALLA

TRATTENUTE ASSOCIATIVE E SINDACALI TRAMITE GLI ENTI PREVIDENZIALI

COSA DICE LA LEGGE VIGENTE
La normativa vigente prevede che l'Inps (Istituto nazionale della previdenza sociale) e l'Inail (Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro) possano trattenere direttamente i contributi dovuti alle loro associazioni da lavoratori autonomi e datori di lavoro

PERCENTUALE VOTANTI 32,7% [illegible]
ORE 11 — ORE 18 20,4% — ORE 21.30 29,4%
65,8% — 34,2%

I PARTITI AVEVANO DETTO
SI': Lista Bonino, Democratici, Liberal Sgarbi
NO: Pdci, Ppi.
ASTENSIONE:
Forza Italia, Lega, Cdu, Sdi, Pri, Rifondazione, Udeur, Ms-Ft
LIBERTA' DI VOTO:
Verdi, Ds, Rinnovamento, Alleanza Nazionale, Ccd, Upr, Ape

Gli ex Dc: la Quercia deve fare i conti con noi

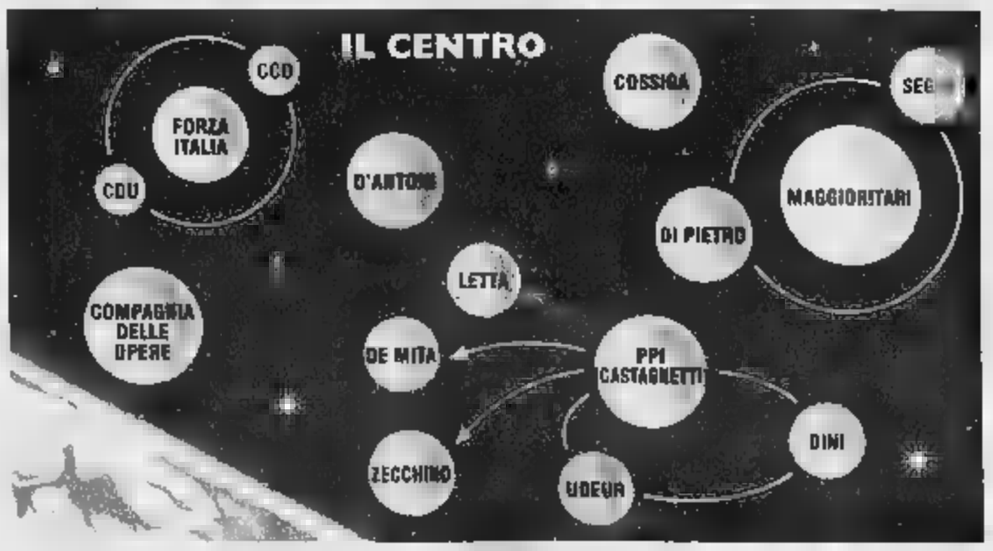
Giovedì nuovo vertice da Zecchino per il grande Centro

La Mattina
ROMA

L'appuntamento è già stato fissato per giovedì prossimo, sempre nello stesso ufficio che ai proporzionalisti di tutte le sponde politiche ha portato fortuna, quello del ministro della Ricerca Scientifica Ortensio Zecchino. Lì, a due passi dal Senato, il 9 aprile scorso si riunirono, in gran segreto come dei carbonari, i nemici giurati del Moloch maggioritario e scrissero una proposta di legge sul modello tedesco.

Giovedì ci ritornano per brindare al tonfo del referendum elettorale e lanciare la loro guerra santa: attorno al padrone di casa si stringeranno, il forzista Urbani e il comunista Bertinotti, il Popolare Marini e il socialista Boselli, il ccd D'Onofrio e il repubblicano La Malfa. Tutti insieme appassionatamente per dire che gli italiani hanno suonato, per ben due volte a distanza di un anno, il requiem per il maggioritario. «Ora l'architrave di una nuova legge elettorale - afferma il Popolare Mario Adinolfi cui l'altra volta fu affidato il compito di redigere il testo - è la parola proporzionale e se a lor signori non piace il sistema tedesco, allora l'altra opzione è il modello delle regioni: proporzionale, premio di maggioranza e indicazione del premier».

Obiettivo dichiarato: confrontarsi con la sinistra da una posizione di forza e diventare decisivi per scegliere il candidato premier della maggioranza alle politiche del 2001



Ma attorno al tavolo trasversale di Zecchino si giocherà un'altra partita ancora più politica, tutta interna a quella fetta di Democrazia Cristiana sopravvissuta dentro il centrosinistra con il nome di Ppi, Udeur, Rinnovamento italiano e, in parte, Asinello. Del Centro che [illegible] deve decidere - le spinte al suo interno sono molteplici - a diventare «Terzo Polo» con le mani libere come vuole D'Antoni, «Nuovo Centro» come lo chiama Mastella che deve ancora decidere se [illegible] con alleato della sinistra o «Seconda gamba» moderata stabilmente alleata alla Quercia.

Comunque, una [illegible] è certa: ora l'orgoglio democristiano può esplodere con tutto il suo carico, dopo essere riaffiorato sempre meno timidamente dopo l'esaurimento della spinta propulsiva di Mani Pulite, l'assoluzione di Andreotti e la caduta del governo Prodi. Un orgoglio che plasticamente aveva preso forma il 16 maggio, al cinema Capranica a Roma, dove il leader Cisl D'Antoni e tantissimi proporzionalisti accorsi in massa aveva lanciato il manifesto della «Cosa bianca»: cari ex Dc - aveva in sostanza detto - se ci rimettiamo insieme siamo una forza di oltre il 10% e possiamo decidere le sorti elettorali degli schieramenti politici. La parola d'ordine era e, anche più oggi, è, tenersi le mani libere. E se la sinistra vuole tornare al governo nel [illegible] - e il Mastella-pensiero - i Ds devono essere subordinati al Centro. E [illegible]: se la Quercia non ci sta, e visto che dall'altra parte la «Casa delle libertà» è ormai stracolma, andremo da soli - dicono gli amici di Zecchino i quali pensano che una «pattuglia di 40-50 deputati» può essere decisiva.

Insomma, «adesso dovranno fare i conti con noi»: è questo il Leitmotiv che passa di bocca in bocca da Andreotti a D'Antoni, da Mastella a De Mita, Marini, Dini, Zecchino e - ormai tirato per i capelli - anche di Castagnetti. Il quale [illegible] potrà che essere della partita se non vuole farsi sfuggire il Ppi dalle mani. Così, il tremendo tonfo del referendum elettorale e la cocente sconfitta delle truppe del maggioritario, può rappresentare un punto di svolta decisivo per il mondo ex democristiano, rimasto finora asserragliato nella trincea della quota proporzionale del «Mattarellum». Ma ora, agli ex Dc, non gli basta più quel 25% di proporzionale salvato dal mancato quorum. Ormai questa percentuale sta loro troppo stretta, perché grandi [illegible] i loro progetti politici, molto più grandi dei consensi che finora hanno raccolto. Un «Nuovo Centro», che tanto somiglia alla vecchia Balena bianca, che si confronta con la sinistra non più con il cappello in mano, ma da una posizione di forza, anzi. Un Centro di ispirazione cattolica che decide chi sarà il candidato alla premiership nel 2001.

Eccola l'«invincibile armada bianca» che ieri sera alle 22 ha alzato le braccia al cielo e ha urlato «Vittoria». Anche Amato ora ne dovrà tenere conto.

IN TV E' IL LORO GRAN GIORNO

Massimo Gramellini

E adesso lubrificate il telecomando perché nelle prossime settimane ci sarà da soffrire. Ci pioveranno addosso da tutte le parti: telegiornali, salotti e strapuntini televisivi. Loro, i ragazzi del Grande Centro. Lo spiritoso Mastella, il sulfureo D'Antoni, l'amletico Buttiglione. I protagonisti della grande illusione dell'anno, la rinascita della democrazia cristiana. Sopravvissuti alla decimazione del referendum e vivificati da quella nuova e disperata energia che può avere solo chi ha visto in faccia la propria fine. Si sono furbamente defilati ieri sera nell'ora del trionfo. Tanto a rappresentarli in tv c'era il loro conduttore o spauracchio, non si sa ancora, Silvio Berlusconi.

Il Cavaliere era quello dei giorni felici. Si è manifestato soltanto in voce e i conduttori gli porgevano le domande guardando verso l'alto, come i profeti quando intervistavano Dio. Ha esordito con linguaggio da stadio («Gustiamoci questa terza vittoria consecutiva»), ha finto di perdonare paternamente quel discolo referendario di Fini («Speriamo che non prenda più cantonate» e si è congedato dallo studio del Tg1 promuovendo sul campo il vicedirettore polista Mauro Mazza: «Buonasera, direttore».

A parte il giulivo Urbani e il bertinottesco Bertinotti («Ha perso il partito americano»), sul video scorrevano solo facce di sconfitti ed erano le stesse che negli ultimi dieci anni avevamo visto sorridere sulle copertine dei settimanali come i rappresentanti del nuovo.

Onore delle armi a Mario Segni, dolcemente furibondo, che si congedava dai sogni di un decennio litigando in diretta con Bertinotti e ingarbugliandosi nei fili del microfono come Mr Bean. I radicali avevano guance bianche e occhi insonni, e più di tutti Emma Bonino, che con un guizzo di rabbia trattenuta dietro il sorrisone da poster «gufava» Berlusconi pur senza nominarlo: «Qualcuno ha detto che queste riforme le farà lui dopo aver vinto le elezioni. auguri!»

Chissà gli amuleti, ad Arcore. Ma il Cavaliere è così narciso che gli va bene tutto, purché si parli di lui. E ieri sera in tv tutti lo evocavano, i perdenti per maledirlo, i vincitori e gli alleati per omaggiarlo. A riprova che ancora una volta era riuscito a mettersi al centro della scena e a trasformare il passaggio elettorale in un pronunciamento su di lui.

I capi della Quercia, che di batoste ormai hanno una certa esperienza, presagendo il massacro erano rimasti a casa. In assenza di Veltroni e D'Alema, ma persino di Mussi, la ribalta veniva offerta alla matricola televisiva Carlo Leoni, che indossava una barba triste molto intonata e guardando la telecamera sembrava chiedersi: «Ma perché proprio io?». A dargli il cambio arrivava la voce di Folena, allegra come una notte senza luna, al telefono con un Mentana vispo come dopo una delle (rare) vittorie della sua Inter.

A mezzanotte, l'ora delle streghe, apparivano finalmente loro. I sopravvissuti. Buttiglione intervistato da Pionati. E Mastella, impegnato in spericolati allegorie fra se stesso e la Cinquecento. Sorridevano e inneggiavano a Berlusconi. Un anticipo di quello che ci aspetta nei prossimi giorni. Che Bruno Vespa abbia pietà di noi.

LA «RIVINCITA» DI DC E POST-DC — *di Maria Laura Rodotà*

Il ritorno dei Pokémon «bianchi»

CIRIACO DE MITA

Per gli italiani che seguono la politica, gli uomini del centro ex (?) democristiano sono come i Pokémon per i genitori dei bimbi 2000: piacciano o no, se ne parla sempre e bisogna averci a che fare. Col mancato quorum di ieri più che mai. Per la gioia di tutti riaffioreranno stars lucidamente astensioniste come Ciriaco De Mita, uno dei maggiori Dc-Pokémon Spettri. Pensavate fosse sparito? No: come Ghastly, «questo Pokémon gassoso avvolge l'obiettivo e lo fa addormentare senza farsi notare». Con un pericoloso «ragionamendo». Attenzione.

GIULIO [illegible]

«Potranno anche essere solo tre, questi spiriti spettrali, ma sono sufficienti a far rabbrividire persino i più forti», recita l'album. In effetti De Mita, Cossiga, e poi Giulio Andreotti sono Pokémon Spettro di gran razza. Capaci di reazioni blasé alle idee sul «Nuovo centro», insomma nuova Dc, lanciate da Clemente Mastella. Ecco Andreotti, il più ambito: «Ho 81 e devo pensare al Grande Centro di lassù». Tranquilli? Insomma: «Se un Pokémon Spettro si mette sulle tue tracce, devi cercare rapidamente degli amici». Democristiani, ovviamente.

FRANCESCO COSSIGA

«Con la luna piena questo Pokémon ama mimare le ombre della gente e ridere delle loro paure». E' Gengar-Cossiga, l'ex presidente della Repubblica che rese possibile il governo D'Alema, poi cambiò idea varie volte e ora auspicherebbe, almeno per i prossimi giorni, [illegible] grande riaggregazione un po' dicci ma all'ombra di due potenziali Grandi Allenatori di Pokémon: Amato e Berlusconi. Sempre che «si dimostrerà possibile costruire un centro partendo dal centro-destra». Ghigno di Gengar incluso.

[illegible] D'ANTONI

«Sebbene i Pokémon Terra sembrino primitivi, hanno un serie di poteri distruttivi che usano per garantire la propria sopravvivenza». I sindacalisti ex democristiani son fatti così. E il risultato del 21 maggio è una garanzia per Sergio D'Antoni, segretario Cisl da tempo tentato da un proprio movimento, ora disponibile a ridar peso a un grande centro-centrosinistra. Ce là può fare: come il Pokémon-Terra Rhydon, «è in grado di vivere nella lava fusa fino a 3600 gradi».

ORTENSIO [illegible]

Il ministro dell'Università si è battuto molto per l'astensione, ha tacciato il segretario Castagnetti che voleva votare di «ipocrisia politica che condanna il Ppi alla marginalità»; oggi sarà di buon umore perché si è visto molto sui media e perché è pronto a ripensare a una rimpatriata di Pokémon. La linea pugnace del ministro ha stupito alcuni, che non sapevano come «i Pokémon Erba solitamente sono bonaccioni, ma falli arrabbiare e ne subirai le conseguenze!».

CLEMENTE MASTELLA

Ed ecco il più popolare di tutti i Pokémon, il più simpatico e accattivante: Clemente Mastella, il Pikachu della politica italiana. Oggi più di ieri e meno di domani vuole «un centro forte e autonomo» che «alleato alla sinistra può portare alla vittoria del centrosinistra», e anche viceversa, non si sa mai. Ha teorizzato che «stavolta se vince l'astensione vince il buonsenso, altrimenti vince l'arroganza». Ha atteso i risultati in una clinica per dimagrire, o[illegible] progetta grandi manovre. Ce ne accorgeremo: quando molti Pikachu si riuniscono, «la loro elettricità può [illegible] tempeste di luce». E si è già visto.

PIERLUIGI CASTAGNETTI

«I coraggiosi Pokémon Lotta sono disciplinati, abili nelle arti del combattimento e non si arrendono prima di aver lottato». Dev'essere per questo che Castagnetti voleva che si andasse a votare no sul maggioritario. Comunque è «soddisfatto perché il referendum è stato battuto dagli italiani». Ora i Pokémon Ppi di stretta osservanza respirano meglio, anche nei rapporti con l'Allenatore Ash-Amato. Anche se Castagnetti è come Mankey, «estremamente suscettibile. Può essere docile e poco dopo diventare violento».

FRANCO MARINI

E cos'è l'ex segretario Ppi, ex segretario Cisl, ex considerato fuori dal giro, ora rilanciato perché astensionista convinto, ripreso mentre la presente che c'è anche lui? Ovviamente uno dei Pokémon Roccia, «dalla faccia rocciosa, duri come la grante». Ha subito salutato la sconfitta dell'arroganza maggioritaria, con sicuro ecumenismo dicci il primo con cui ha festeggiato è Bertinotti. Il Centro è tornato? Evabbè, tanto le figurine a casa ce l'avevamo, in molti, da tempo.

SPESE ELETTORALI E CSM

REFERENDUM N. 1
SCHEDA CELESTE

RIMBORSO DELLE SPESE AI PARTITI PER LE CONSULTAZIONI ELETTORALI E REFERENDARIE

COSA DICE LA LEGGE VIGENTE
La normativa vigente prevede l'attribuzione ai movimenti o partiti politici di un rimborso in relazione alle spese sostenute per le campagne elettorali per il rinnovo del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati, del Parlamento europeo e dei consigli regionali. Un rimborso è attribuito anche ai comitati promotori delle richieste di referendum. Secondo i promotori, la legge - approvata lo scorso anno - dovrebbe assegnare ai partiti circa 770 miliardi per le prossime elezioni.

PERCENTUALE VOTANTI
ORE 11 7,2% | ORE 18 20,4% | ORE 21,30 28,4%
SÌ 73% | NO 27%

I PARTITI AVEVANO DETTO
SÌ: Lista Bonino, Alleanza Nazionale, Democratici, Liberal-Sgarbi
NO: Ds, Pdci, Ppi.
ASTENSIONE: Lega, Cdu, Sdi, Pri, Rifondazione, Udeur, Ma-Ft.
LIBERTÀ DI VOTO: Verdi, [illegible], Ccd, Ape, Upr

REFERENDUM N. 3
SCHEDA VERDE

ELEZIONE DEL CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA ABROGAZIONE DELL'ATTUALE SISTEMA ELETTORALE DEI COMPONENTI MAGISTRATI CON METODO PROPORZIONALE PER LISTE CONTRAPPOSTE

COSA DICE LA LEGGE VIGENTE
Attualmente i magistrati vengono eletti al Consiglio Superiore della Magistratura con un sistema proporzionale che prevede il voto di lista ed una sola eventuale preferenza nell'ambito della lista votata.

PERCENTUALE VOTANTI 31,8%
ORE 11 7,1% | ORE 18 20,2% | ORE 21,30
SÌ 73,6% | NO 26,4%

I PARTITI AVEVANO DETTO
SÌ: Lista Bonino, Democratici, Udr, Liberal Sgarbi
NO: Pdci, Ppi.
ASTENSIONE: Forza Italia, Lega, Cdu, Udeur, Sdi, Pri, Rifondazione, Ma-Ft
LIBERTÀ DI VOTO: Ds, Verdi, Rinnovamento, Alleanza Nazionale, Ccd, Upr, Ape.

D'Antoni: chiusa una stagione politica

«Sui quesiti sociali un successo anche grazie alla Cisl»

Roberto Ippolito
ROMA

E' il primo pomeriggio di una tranquilla domenica referendaria. Il segretario della Cisl Sergio D'Antoni è costretto a trascurare lo sport che lo assorbe sempre più, con le presidenze della squadra di pallanuoto di Roma e del Palermo calcio. Si sta godendo in famiglia un'altra partita, quella delle sette consultazioni popolari.

I primi dati sull'affluenza alle urne già fanno intravedere il mancato raggiungimento del quorum, la nullità dei referendum per la scarsa partecipazione al voto. E D'Antoni, che si è sbracciato per giorni incitando all'astensionismo, pregusta il successo: «Mi sembra difficile che il quorum possa essere centrato», confida.

Ma deve pazientare fino alle 23 per essere sicuro del verdetto e lasciarsi andare all'entusiasmo: «Un risultato splendido - dice - che segna la sconfitta dei referendari e del modello di società che hanno proposto. Un modello che gli italiani hanno rifiutato in maniera inequivocabile. Si è chiusa una stagione politica e se ne apre una nuova».

D'Antoni ha un *en plein* da festeggiare: il quorum saltato e la sospirata bocciatura dei referendum sulla quota proporzionale e sui licenziamenti ma ha anche il domani da preparare.

Il leader della Cisl aveva fatto capire che un'eventuale vittoria dei sostenitori del maggioritario avrebbe rallentato il suo progetto di lanciarsi in politica e di diventare un nuovo punto di riferimento del centro dello schieramento. Ora che l'estensione del maggioritario non è passata grazie agli astensionisti, D'Antoni non può più stare in bilico tra sindacato e politica. Dovrebbe essere pronto al grande passo: rinunciare alla segreteria della Cisl e tentare un'altra avventura. Dai referendum può ricavare la convinzione che in questo momento ci sia lo spazio per una nuova iniziativa politica che lo abbia come protagonista.

D'Antoni è pronto? Una risposta, dopo il successo dell'operazione referendum, è inevitabile. Lui intanto è all'attacco dicendo che l'esito dei referendum rappresenta la fine della «stagione del bipartitismo e delle ammucchiate» e il rifiuto del maggioritario, «un modello di società senza partiti e senza sindacati». Questo rifiuto per D'Antoni è espresso «dal 70 per cento degli italiani che non sono andati a votare, una cifra che fa impressione».

La bandiera dell'astensionismo è stata sventolata dal leader della Cisl in dissenso con il segretario della Cgil, Sergio Cofferati, e con quello della Uil, Pietro Larizza, che hanno sollecitato gli elettori a votare No al referendum sui licenziamenti. I pochi elettori che si sono invece presentati alle urne hanno comunque respinto la richiesta di abolire la possibilità del reintegro del lavoratore nell'azienda che l'ha espulso senza giusta causa.

Secondo il primo sondaggio realizzato dall'Abacus per la Rai, i no oscillerebbero dal [illegible] al 72 per cento. Qualora fosse stato raggiunto il quorum, il referendum non avrebbe cioè dato un risultato positivo, come chiesto dai sindacati. La Confindustria invece si era battuta per il Sì.

«Io sono andato a votare», racconta Larizza, «perché sono convinto che bisognava battere i referendari recandosi alle urne; il quorum non è stato raggiunto, ma i referendari hanno perso lo stesso». Ora secondo Larizza è necessario fare «presto le riforme necessarie a partire da quella elettorale». E per quanto riguarda il quesito sui licenziamenti viene considerata scontata la bocciatura perché era «ingiusto e cattivo».

I tre sindacati confederali hanno giocato separatamente, confermando anche in occasione dei referendum quanto [illegible] lontana l'epoca dell'unità d'azione. Solo la Cgil ha promosso un comitato per il no la cui sede è stata allestita in via Palestro.

Per il segretario confederale Walter Cerfeda «è stata vinta una battaglia di grande civiltà». Giorgio Cremaschi, segretario piemontese della Fiom, l'organizzazione dei metalmeccanici, si dichiara «felice per il risultato». Cremaschi parla di «sconfitta clamorosa per il partito referendario e, in particolare, della Confindustria».

Chiuso il capitolo referendum restano le divisioni sindacali. Con la Cgil polemizza Savino Pezzotta, numero due della Cisl e destinato a salire sul gradino più alto, invitandola a «riflettere» sul risultato del referendum per le trattenute delle quote sindacali. Secondo il sondaggio Abacus, i Sì sarebbero stati tra il 62 e il [illegible] per cento.

Sarebbe stato un risultato decisamente sgradito per i sindacati: è stato evitato grazie al mancato quorum, grazie all'astensionismo di cui [illegible] Cisl rivendica il marito.

Il segretario della Cisl Sergio D'Antoni

Festa al comitato del «No»

Franco Marini porta il lambrusco Pivetti: ora proporzionale «tedesco»

ROMA. All'Hotel Nazionale, quartiere generale del «comitato per il No», alla notizia del mancato raggiungimento del quorum si è brindato con bottiglie di lambrusco, portate dall'ex segretario del Ppi Franco Marini per festeggiare la sconfitta del referendum antiproporzionale. Irene Pivetti commenta il voto. «Ripartire velocemente per fare una legge elettorale proporzionale [illegible] stampo tedesco - dichiara il presidente dell'Udeur -. Non ci sarà comunque alcuna ripercussione sul governo perchè la materia elettorale è trasversale». Per Pivetti si tratta di «avere l'intelligenza di rilanciare il centrosinistra soprattutto nel Nord del paese dove abbiamo avuto più problemi». Su Berlusconi e sul progetto del grande centro e categorici: «Se ci [illegible] stati corteggiamenti nei confronti dell'Udeur non lo so e non mi risulta ma questo progetto poteva avere senso quando il partito di Berlusconi si presentava come una forza moderata del paese. Poteva cioè avere senso prima delle regionali. Poi ha preferito allearsi con la Lega e corteggiare i Radicali, e con ciò stesso il progetto è tramontato». [r.i.]

«Non è passato l'attacco ai giudici»

I magistrati esultano: volevano delegittimarci

Gigi Padovani

Scheda grigia, scheda verde e scheda azzurra: erano tre i quesiti sulla giustizia che ieri un terzo degli italiani si è trovato tra le mani. Temi piuttosto ostici: separazione delle carriere dei magistrati, metodo di elezione del Csm, incarichi extragiudiziali dei magistrati. Sono anche le schede che hanno avuto meno fortuna nell'opinione pubblica, sia perché se ne è parlato poco durante la campagna elettorale, sia perché sono state tra le meno ritirate. «Domande troppo tecniche», hanno sentenziato in molti. In effetti ai dibattiti delle tribune referendarie tv si sono dedicati soltanto i diretti interessati: i magistrati e gli avvocati, su due fronti opposti.

Così, dopo il risultato delle urne, i giudici esultano e i legali incassano, anche se con *savoir faire*, tanto che Giuseppe Frigo, il presidente dell'Unione Camere Penali che più si è impegnato nella battaglia per il Sì, commenta: «Ora riprenderemo la bandiera della separazione delle carriere nella magistratura con il sostegno di milioni di voti: oltre il 70 per cento ha votato con noi».

Sul fronte opposto esulta Giuseppe Gennaro, procuratore aggiunto a Catania e dal 14 aprile nuovo presidente dell'Associazione nazionale magistrati (Anm): «Anche durante la campagna elettorale abbiamo più volte ripetuto che i quesiti sulla magistratura non avevano alcun impatto positivo sui temi fondamentali dell'efficienza e funzionalità dell'apparato giudiziario». Perciò il leader dell'Anm, esponente della corrente di Unicost (centrosinistra moderato) rilancia i «veri temi del confronto con i politici»: il giusto processo, la riforma della legge sui collaboratori di giustizia, il gratuito patrocinio e le norme sulle indagini difensive.

Anche Claudio Castelli, [illegible] segretario dell'Anm prima del congresso di Roma e tra i leader di Magistratura democratica, la corrente più a sinistra, è soddisfatto per il mancato quorum: «La separazione delle carriere avrebbe prodotto un danno grave, perché il pm sarebbe diventato l'avvocato della polizia, costretto a chiedere la condanna dell'imputato anche se non ne è convinto». Castelli fa il gip a Milano, ma è stato anche nel Csm ai tempi di Mani pulite, e vede ogni giorno il differenziale tra un «Paese che va velocissimo, con i tempi di Internet, e una giustizia che continua a muoversi alla velocità dei carrelli con i faldoni». Però, tra che la divisione delle carriere non è passata, l'esponente di Md chiede qualche modifica alla legge, con corsi di formazione obbligatori per i magistrati che passano dal ruolo giudicante a quello requirente o viceversa.

Marcello Maddalena, procuratore capo a Torino e per molti anni membro del Csm, sottolinea che questi referendum volevano arrivare ad una «delegittimazione della magistratura». Quindi è doppiamente contento che non siano passati: perché non sarà abolito l'attuale ordinamento delle carriere - «che oggi è una garanzia di imparzialità del giudice», dice Maddalena -, o perché non è passato quel disegno. Quanto al sistema di elezione del Csm e agli incarichi extragiudiziali dei magistrati, Maddalena si dice persino d'accordo, in via di principio, ma precisa: «Sono temi che non possono essere risolti a colpi di Sì o No».

Chi invece non si sente un perdente è il battagliero avvocato romano Giuseppe Frigo, che ha anche tentato di consegnare a Berlusconi l'ironico premio «toga rossa» per non aver appoggiato i referendum sulla giustizia. «La nostra proposta - dice il presidente dell'Unione Camere Penali - era forte da vent'anni; ora almeno ha il sostegno dei tanti elettori che hanno votato Sì. Purtroppo la divisione delle carriere, attuata da tutti i Paesi liberali, è sempre stata bloccata in Commissione giustizia dal veto di una oligarchia, quella degli 8 mila magistrati».

Quanto al ruolo del Polo, che pure era d'accordo su queste posizioni [illegible] ha preferito [illegible] impegnarsi per non creare confusione agli elettori, Frigo ammette la sua delusione: «E' un segno di chiarezza, abbiamo capito che non era una vera battaglia ma una convenienza politica come tante altre. Ma [illegible] non ci arrendiamo, cercheremo ancora interlocutori tra le forze politiche».

Il presidente dell'Associazione nazionale magistrati Giuseppe Gennaro

I laburisti

Londra multerà chi non vota?

Fabio Galvano
corrispondente da LONDRA

Così l'imbroglio l'elettore: [illegible] la minaccia di una multa, da pagare [illegible] non vota. Non è ancora una proposta del governo, ma potrebbe diventarlo nelle prossime settimane, [illegible] appena la Fabian Society - noto think-tank del partito laburista - metterà a punto uno studio commissionato dal ministro degli Interni Straw. Perchè la verità è che Blair è estremamente preoccupato dall'apatia degli elettori inglesi, sempre più vistosa.

L'idea, rivelava ieri il «Sunday Mirror», giornale fiancheggiatore del Labour, è di scimmiottare l'Australia rendendo il voto non solo un diritto ma anche un dovere. Per chi non rispetta quel dovere, scatta l'ammenda: 10 sterline, al cambio attuale 32 mila lire. Se attuata susciterebbe sicuramente l'interesse [illegible] chi, come l'Italia di ieri, va alla ricerca di quorum sfuggenti. Certo: una misura così drastica potrebbe anche indisporre l'elettorato, provocando dannose reazioni [illegible] confronti del partito all'origine dell'iniziativa. Ecco allora l'ipotesi di trasformare l'idea in positivo: non una multa per chi non vota, ma un premio per chi vota, sotto forma di uno sconto sulle tasse comunali.

E' vero che [illegible] elezioni politiche britanniche, negli ultimi tre quarti di secolo, la media dell'affluenza è stata superiore al 70%. Ma alle amministrative in genere, e sovente anche alle suppletive parlamentari, [illegible] impressionanti. Alle comunali del [illegible] maggio scorso, risoltesi in un allarmante scivolone per il New Labour che ha perso 568 seggi e il controllo di 75 consigli municipali, hanno votato circa il 31% degli aventi diritto. A Liverpool si è toccato un minimo assoluto, degno del «Guinness dei primati»: 11%. Blair è preoccupato: se continua così, fra disaffezione e apatia dell'elettorato, potrebbe anche perdere [illegible] politiche che dovrà indire entro il 2002, ma che probabilmente si svolgeranno l'anno prossimo. L'ipotesi della multa per chi non vota, o dello sconto fiscale per chi vota, riscuoterebbe l'appoggio anche dei sindacati. Ma la Gran Bretagna è patria [illegible]. L'idea della multa per l'assenteismo elettorale, con il suo sapore coercitivo, potrebbe anche [illegible] chi la proponesse.

Ciampi: la riforma elettorale va fatta comunque

Il Presidente al seggio: «Votare è una conquista democratica»

Aldo Cazzullo
inviato a GENOVA

Indipendentemente dall'esito del referendum, [illegible] il Parlamento dovrà porre mano alla riforma elettorale, non importa se in senso maggioritario o proporzionalista, purché dalle Camere esca una nuova legge che consenta ai cittadini di indicare direttamente il premier e la coalizione di maggioranza, e ne garantisca la stabilità. Con questa convinzione Carlo Azeglio Ciampi è andato a votare, ieri mattina, alle 8 e 35, nella scuola elementare «Giuseppe Mazzini» di Roma, tra i disegni degli scolari e i sorrisi imbarazzati degli scrutatori. E questa convinzione esprimerà stamattina a Genova, dov'è arrivato ieri pomeriggio per una visita di tre giorni in Liguria.

Qual che pensasse del referendum elettorale, Ciampi l'aveva detto chiaramente già tre mesi fa, parlando a Forlì: «Qualsiasi strumento democratico» può rivelarsi utile, pur di dare al Paese quelle riforme di cui ha bisogno. Durante la campagna elettorale, il presidente della Repubblica si è guardato dal pronunciarsi sui quesiti. Il referendum, nella visione del Quirinale, non è mai stato un fine, [illegible] solo uno dei possibili strumenti in vista del traguardo della stabilità. In ogni caso, il percorso avrebbe richiesto un ulteriore passaggio parlamentare; che ora, dopo il fallimento del quorum, diventa a maggior ragione necessario.

Che sarebbe andato a votare (come del resto ho sempre fatto dal '46 ad oggi, dal momento che considero il voto una conquista democratica da esercitare»), il capo dello Stato l'aveva anticipato già la settimana scorsa, durante la visita in Brasile. Ma aveva anche voluto puntualizzare che l'astensione [illegible] da considerarsi «scelta legittima», opzione politica. Ora che l'astensione ha vinto, non per questo l'urgenza delle riforme si farà sentire di meno. Sarà questo il messaggio che Ciampi lancerà alla politica da Genova, dove ieri, accolto dagli applausi della folla, ha visitato a Palazzo Ducale la mostra sul «Siglo de los Genoveses»; restando molto impressionato, racconta chi ha seguito il presidente e la signora Franca, di fronte alla galleria dei ritratti [illegible] dogi: numerosissimi, vi- [illegible] che cambiavano ogni due anni, a un ritmo appena [illegible] frenetico [illegible] presidenti del Consiglio di oggi.

Stamattina Ciampi parlerà in prefettura e vedrà il sindaco Pericu e il neopresidente della Regione Biasotti. Dopo aver visitato la mostra su Stendhal e la Fondazione Ansaldo, il presidente salirà al cimitero di Staglieno, sulla tomba di Giuseppe Mazzini. A pranzo, come d'abitudine, Ciampi vedrà gli uomini dell'economia: Victor Uckmar, il presidente degli industriali Riccardo Garrone, il presidente [illegible] Piaggio Piero Ferrari. La sera, concerto di Uto Ughi al teatro Carlo Felice, e cena con personaggi della cultura e dello spettacolo, tra cui sono annunciati Paolo Villaggio e Gino Paoli. Dopodomani Ciampi sarà a Savona, a visitare il porto, il museo Pertini e a rendere omaggio alla tomba del suo predecessore.

Ciampi e la moglie visitano la mostra «Il secolo dei genovesi» a Palazzo Ducale

I QUESITI SULLA GIUSTIZIA

REFERENDUM N. 4 SCHEDA GRIGIA

ORDINAMENTO GIUDIZIARIO SEPARAZIONE DELLE CARRIERE DEI MAGISTRATI GIUDICANTI E REQUIRENTI

COSA DICE LA LEGGE VIGENTE
La normativa vigente consente il passaggio dei magistrati giudicanti a quelle di pubblico ministero e viceversa.

PERCENTUALE VOTANTI
ORE 11 7,1% — ORE 18 20,2% — ORE 21,30 28,2%
SI' 71,9% **NO** 28,1%

I PARTITI AVEVANO DETTO
SI': Lista Bonino, Liberal Sgarbi
NO: Ds, Democratici, Pdci, Ppi.
ASTENSIONE:
Forza Italia, Lega, Cdu, Sdi, Pri, Rifondazione, Udeur, Ma-Pi
LIBERTA' DI VOTO:
Verdi, Rinnovamento, Alleanza Nazionale, Ccd, Cpr, Ape

REFERENDUM N. 5 SCHEDA AZZURRO

INCARICHI EXTRA GIUDIZIARI DEI MAGISTRATI ABOLIZIONE DELLA POSSIBILITÀ PER I MAGISTRATI DI ASSUMERE INCARICHI AL DI FUORI DELLE LORO ATTIVITÀ GIUDIZIARIE

COSA DICE LA LEGGE VIGENTE
La normativa vigente prevede che i magistrati, previa autorizzazione del Consiglio superiore della magistratura, possano accettare incarichi di qualsiasi specie e assumere le funzioni di arbitro.

PERCENTUALE VOTANTI
ORE 11 7,2% — ORE 18 20,3% — ORE 21,30
SI' 77,4% **NO** 22,6%

I PARTITI AVEVANO DETTO
SI': Lista Bonino, Democratici, Pdci, Liberal Sgarbi
NO: Ppi
ASTENSIONE:
Forza Italia, Lega, Cdu, Udeur, Sdi, Pri, Rifondazione, Ma-Pi
LIBERTA' DI VOTO:
Ds, Alleanza Nazionale, Rinnovamento, Ccd, Ape

Botteghe Oscure, è l'ora dell'amarezza

Veltroni, un mese dopo alle prese con un'altra sconfitta

Antonella Rampino
ROMA

Il grande portone che fa del palazzo una chiesa di sinistra aperto a metà; luci basse nell'androne, neon spenti al piano alto, Veltroni non c'è, i colonnelli Mussi e Angius nemmeno, Leoni è stato mandato sul fronte mediatico, in trincea a Botteghe Oscure c'è solo Pietro Folena... Il palazzo che ha visto in stagioni ancora a memoria d'uomo bandiere e trionfi e folle festanti - l'ultima volta fu per la vittoria dell'Ulivo - è adesso immerso, se non proprio nella sconfitta, nel disinganno, il più frettoloso figlio del tempo. Il segretario dei diesse aveva chiamato gli italiani alle urne per modificare, soprattutto, una legge elettorale che sbarra il passo al bipolarismo compiuto, e gli italiani sono rimasti per due terzi a casa. Veltroni e D'Alema avevano segnato la linea della riscossa, già il lunedì successivo alla sconfitta delle regionali, per il 21 maggio, per il referendum, e così non è andata.

Adesso, mentre nessuno parla con i giornalisti e dunque l'opinione pubblica, se non il pacato Carlo Leoni alla tivù, la classe dirigente del partito è chiusa in se stessa. I parenti-serpenti affilano le armi, e si prepara una prevedibile resa dei conti, fosse pure solo a parole. Giorgio Mele della sinistra interna punta già il dito, «noi l'avevamo detto», e in effetti anche contravvenendo quella che dentro Botteghe Oscure è sempre stata religione, la disciplina di partito, era stata Gloria Buffo la prima ad uscire allo scoperto, «molti di noi voteranno no, e molti non voteranno affatto». Eppure Veltroni, e D'Alema, s'erano impegnati (come sempre fino in fondo), il giro nelle piazze, Napoli e Piombino, la diretta radiofonica con gli ascoltatori, le interviste, le visite in sezione... Tanto impegnati che nell'ultima settimana, mentre Pietro Folena gettava acqua sul fuoco, attenzione il quorum è a rischio, «raggiungerlo è difficile se non impossibile», Veltroni e D'Alema invece ci speravano. Proprio a due giorni dal voto, «Ce possiamo fare» diceva l'uno, «il quorum c'è», rincarava l'altro, sicuro di sé. Sembra fosse, ma forse è solo davvero una maligità, stato commissionato un sondaggio alla Swg, stessa società che aveva pronosticato il famoso «11 a 4» annunciato da D'Alema a Gallipoli alla vigilia delle regionali. Adesso tutti negano, «sondaggi no, solo un giro d'opinione, pareri dai quali avevamo capito che la forbice sarebbe stata troppo elevata, che il quorum non si sarebbe raggiunto», dice Stefano Sedazzari, portavoce di Botteghe Oscure, tra i pochi nel palazzo a tarda sera. E aggiunge, un po' polemico, «noi non abbiamo rapporti con la Swg, ma con l'Abacus».

E allora ecco s'affaccia, nel disinganno frettoloso figlio del tempo, anche il destino, la nemesi: l'altra volta, quando il quesito referendario sul maggioritario non aveva raggiunto il quorum per un soffio, Veltroni s'era salvato in diretta televisiva, mentre Fini già rilasciava dichiarazioni vincenti ad altro spettro. Di fronte a Pagnoncelli dell'Abacus, appunto, che con le sue proiezioni garantiva il quorum, Veltroni aveva frenato, prudente come sempre, «aspettiamo e poi commenteremo...». Il quorum, quella volta non fu raggiunto. Veltroni salvò la faccia, ma stavolta s'è perso il referendum: «Se la ripulitura delle liste fosse stata fatta allora, l'Italia oggi avrebbe già il maggioritario», ripeteva il segretario diessino nei giorni scorsi.

Adesso ci sarà la rivolta dei cespugli, ci sarà nel Bottegone un dibattito aspro, tenendo pure conto che a non andare a votare sono stati padri nobili della sinistra come Ingrao e Natta. Il governo non dovrebbe essere in discussione, anche perché il presidente del Consiglio mantiene il «profilo istituzionale» consigliato da Ciampi, e che gli ha permesso di dire, nei giorni scorsi, «quale che sia l'esito del referendum il Parlamento può fare una legge elettorale». Resta la ferita dell'ultimo partito quasi di massa, che ha chiamato a raccolta i cittadini anche via e-mail e cellulari, e non ha trovato risposta.

DI PIETRO «QUESTI POLITICI HANNO STANCATO GLI ITALIANI»

ROMA. Antonio Di Pietro è deluso per la scarsa affluenza alle urne, ma è pronto a impegnarsi «per cambiare le cose già dalle prossime elezioni». «La gente ha dimostrato con il suo non voto di essere stanca di questa politica, delle solite facce, degli inciuci e dei trasformismi - afferma -. Occorre ora cambiare le cose e porre la questione morale al primo posto. Per quanto mi riguarda io sto già facendo con i miei "Osservatori sulla questione morale" sparsi un po' in tutta Italia...». In merito alla proposta di abolire il quorum, avanzata già da qualcuno, il senatore Di Pietro ribatte: «È chiaro che eliminando il quorum possono risolversi dei problemi da un punto di vista tecnico. Ma la vera questione è quella di cambiare politica. Un governo come questo non può rappresentare il popolo del centrosinistra. Amato, al massimo, lo avrei visto bene per un governo Berlusconi. La gente ha bisogno di facce nuove e io, ripeto, comincerò a lavorare per questo. Anzi, lo sto già facendo con l'"Osservatorio sulla questione morale". È questo infatti il tema da rimettere in primo piano». «Bisogna insistere per un vero bipolarismo - conclude - ma tutti coloro che vogliono mettere la questione morale al primo posto devono unirsi per dar vita a una nuova forza politica che rafforzi la coalizione».

[r. i]

Segni e Bonino: una pagina nera

«Affidata a Berlusconi una delega in bianco»

Maria Grazia Bruzzone
ROMA

C'è un clima depresso alla sede dei radicali di via di Torre Argentina. Semideserti in banchi rossi e neri, aria pesante densa di fumo. «Altro che quorum, qui sarà un successo se si arriva al 30%», si lascia andare sconsolato un giovane militante. Poi i primi dati arrivano, e si parla del 32-33%. Ma i leader non si vedono.

Emma Bonino è sempre chiusa in una stanza e continua a rinviare il momento del confronto con le telecamere e i giornalisti. «Sta scrivendo la dichiarazione», riferiscono. Marco Pannella intanto si è messo a parlare a Radio Radicale e da politico consumato qual'è ha trovato subito le espressioni colorite e lapidarie per commentare l'accaduto: «L'Italia della partitocrazia che dice no a qualsiasi riforma ha sicuramente vinto, grazie all'apporto di Silvio Berlusconi e dell'armata centrista, da Cossiga a Mastella passando per Andreotti. Il risultato referendario incorona Silvio Berlusconi erede del nuovo regime. Dopo il regime centro sinistra guidato dal centro democristiano e quello del sinistra centro durato quattro anni, colui che si era presentato nel '94 come alternativa e antiproporzionalista al regime ne è di diritto l'erede».

Non meno plumbea è l'atmosfera che si respira a via Belsiana. Anche i pattisti-referendari imputano la pesante sconfitta ai partiti astensionisti, in testa quello del Cavaliere. «Ha vinto la sfiducia nella politica e la paura del cambiamento. Gli avversari del referendum hanno rifiutato il confronto politico leale tra i Sì e il No. Consapevoli di essere in minoranza sul maggioritario hanno sfruttato l'occasione per sommare i pochi consensi per il proporzionale con l'astensione fisiologica e patologica, alimentando la sfiducia del paese per la politica», spiega amaro Mario Segni. E con tono profetico aggiunge: «L'ammucchiata di neocomunisti, neodemocristiani e neosocialisti oggi trionfante, ci riporta indietro di anni».

E' un'analisi, quella degli astensionisti, che Pannella affronta nei dettagli fotografando il voto e traendone conseguenze politiche: «Un terzo degli italiani ha votato il referendum, due terzi non hanno votato. Ma di questi due terzi, un terzo sono 'astensionisti fisiologici', mentre un altro terzo sono gli 'astensionisti volontari'. Considerando che coloro che sono andati alle urne hanno votato, con uno scarto ridottissimo, per tutti e sette i quesiti, significa che An, Ds, Asinello e Cofferati hanno spostato pochissimi voti rispetto ai radicali».

Aduso alle sconfitte dei numeri, e propugnatore di battaglie di bandiera, Pannella in fondo se l'aspettava. Non così Mario Segni, che in tv appare assai abbacchiato. «Certo che ho perso - ammette davanti a uno straripante Fausto Bertinotti. - Ma tu non hai vinto. Che vinca l'invito a disertare le urne e che la maggioranza degli italiani lo abbia recepito, è un fatto grave di cui forse pagheremo le conseguenze».

Si rammarica per l'Italia e punta il dito contro responsabilità dell'astensionismo anche Emma Bonino, che alla fine offre al pubblico il commento. «Oggi potevamo avere un'Italia diversa, con sette grandi riforme. Chi si è astenuto, chi ha invitato ad astenersi si è assunto la responsabilità della paralisi di questo paese e del rinvio sine die, con delega in bianco totale per affrontare questi temi che il paese dovrà affrontare con ogni modo».

E Marco Taradash ne trae delle conseguenze sull'istituto del referendum: «E' evidente che così non funziona e se si ha a cuore la partecipazione dei cittadini alla politica dobbiamo prevedere una modifica: l'abolizione del quorum e l'innalzamento delle firme necessarie per la presentazione dei quesiti». La conclusione è ancora sconsolata: «Prendiamo atto della stanchezza del Paese nei confronti di un perocessoriformatore che dura da troppo tempo. Ora la parola passa al Parlamentom ma siccome questo continerà a non essere in grado di affrontare il problema, arrivederci al prossimo ribaltone».

Pannella: ha vinto ancora una volta l'Italia della partitocrazia che dice no a qualsiasi riforma

Taradash: bisogna abolire il quorum e innalzare il tetto delle firme necessarie per presentare i quesiti

Emma Bonino poco prima di entrare al seggio per votare

Il presidente di Alleanza nazionale Gianfranco Fini vota con la moglie Daniela a Roma

Storace: ora An deve riflettere

«Il nostro elettorato non è stato coinvolto»

Fabio Martini
ROMA

Da pochi attimi la tv ha dato l'annuncio ufficiale del flop referendario e Francesco Storace si esprime con la consueta nettezza: «A me pare che noi di An ci abbiamo creduto. Il partito non si è impegnato come avrebbe dovuto e questa è una riflessione che andrà fatta nel partito. Questa spetta anzitutto a chi lo dirige. E se richiesto dirò il mio parere». Da quando è stato eletto contro ogni ragionevole previsione presidente della Regione Lazio, Francesco Storace è diventato l'uomo di punta di An nelle istituzioni e il peso conquistato grazie al consenso popolare sembra aver affinato la proverbiale autonomia di giudizio del personaggio. Tanto più ora: An - promotrice del referendum anti-proporzionale - segna una battuta d'arresto.

In questi ultimi giorni il popolo centro-destra le era apparso motivato e sostanzialmente disinteressato?

«Il nostro elettorato non è messo nelle condizioni di percepire la partita in gioco. E guardato il *Secolo* per capire quanti appuntamenti ci fossero. Il quadro era desolante».

Ma qual che è mancato è stato un solidale impegno trasversale dei partiti del Sì?

«Grazie a Dio non debbo occuparmi dei seri problemi che ha Veltroni, ma per la mia parte vorrei capire perché non si è cercato di imporre la soluzione a furor di popolo».

Presidente Storace, cosa intende dire?

«Semplice: An è uscita dalle Regionali con un grande risultato e la vittoria del centro-destra nel Lazio - non lo dico io - è stata determinante per la caduta del governo. Era il momento di dare forza alla voglia di cambiamento».

Certo, dopo il 16 aprile i riflettori sono finiti su Berlusconi, ma An poteva fare per intercettare un po' di luce e portare il Polo unito al referendum?

«An è un partito che quando ci crede, ottiene risultati eccezionali. Pensate alle firme raccolte a luglio ed agosto. E invece dopo il 16 aprile, si è mimimizzato, anziché incalzare Forza Italia. Per fermare l'alleanza con la Bonino non è bastato il no di Casini? E prendiamo il Lazio: An ha lottato, la meglio parte di An ha lottato, il risultato c'è stato, ma non è stato capitalizzato. E ora in Parlamento non vedo una congiuntura politica così favorevole»

Alla caduta del governo per via referendaria non ci crede quasi nessuno, neanche lei?

«Alle Europee del 1999 vinse Forza Italia e non il Polo, tanto è vero che il governo restò in sella. Alle Regionali il centro-destra ha combattuto unito e ventre a terra e il governo è caduto. Ai referendum ci si è presentati divisi e immagino che nelle prossime ore potremo anche chiedere le dimissioni del governo Amato - abbiamo mille motivi - ma mi pare difficile che otterremo il risultato».

Ma ora i partiti proporzionalisti - Forza Italia in testa - potrebbero essere attratti dalla sirena proporzionalista?

«Spero che An punti a favorire arretramenti proporzionalistici, attestandosi sull'elezione diretta del capo dell'esecutivo, unico spartiacque rimasto tra uno schieramento e l'altro. Altrimenti ci teniamo il Mattarellum, desistenze incluse».

Con Forza Italia come ricucite?

«An deve favorire la creazione di una stanza di riflessione politica e democratica. Nessuno ha ancora riflettuto su un dato eclatante: nelle Regionali quasi tre milioni di elettori hanno votato per i candidati-presidente e non per i partiti che li sostenevano. Che messaggio diamo a questi cittadini che dicono dei partiti non ce ne importa nulla? Fini ha mille meriti, ma deve essere per primo lui a crederci».

E se questa riflessione tardasse?

«Non accadrebbe nulla di trascendentale. Vorrà dire che ognuno si occupa delle sue cose: chi delle istituzioni, chi del partito. Ma fanno grandi passi in avanti. Appartengo a quella parte della politica che produce reddito elettorale - dimentichiamoci le Provinciali di Roma - ma vorrei capire perché i dividendi finiscono spesso ad altri».

Il neopresidente: spero che il partito punti a non favorire arretramenti proporzionalistici

Il modo più smart di comprare casa.

Mutuo Casa "banca 121" L'unico che ti regala una smart

Prendi un mutuo conveniente, comodo, sicuro e aggiungi un regalo davvero eccezionale. Il risultato? Mutuo Casa "banca 121". Da oggi ti basta sottoscriverlo per un importo di almeno 300 milioni e una favolosa smart è subito tua. Ma non è tutto. Mutuo Casa "banca 121" è un mutuo veramente su misura. Ogni due anni, infatti, potrai scegliere tra la sicurezza del tasso fisso e le opportunità del tasso variabile. Mutuo Casa "banca 121" è proprio il mutuo che hai sempre sognato. Con una smart in più.

banca121

SERVIZIO BANCA TELEMATICA

Banca Del Salento

✆ 800-121.121

www.banca121.it

e-mail: banca121@bancadelsalento.it

Mutuo Casa "banca 121" è un mutuo fondiario a 15 o 20 anni di importo minimo 100 milioni, che richiede ipoteca di primo grado e sottoscrizione di polizza assicurativa. Il cliente può scegliere la formula a tasso fisso (tasso Swap +1,50 punti percentuali) o quella a tasso variabile (tasso Euribor +1,50 punti percentuali). Per l'intera durata del contratto, ogni due anni, a scadenze prestabilite, il cliente ha la facoltà di mantenere la formula già adottata o di modificarla, passando dal tasso fisso a quello variabile, o viceversa. Tassi e condizioni economiche sono indicati sui Fogli Informativi disponibili in tutti i punti vendita della banca.

Metti la tua voce in segreteria.
E un'ALFA GTV in garage.

Personalizza la tua Segreteria Telefonica, e fantastica GTV può essere tua. Basta registrare la tua voce nel messaggio di benvenuto e chiamare il 919 ogni settimana: perché ogni settimana, fino a 8 giugno, sarà estratto un nuovo vincitore. Per attivare la Segreteria del tuo telefonino TIM, chiama il 119. E non dimenticare che, ancora per un mese, fino al 10 giugno 2000, l'ascolto dei messaggi è gratuito.

www.tim.it
119

TIM
Vivere senza confini

I CD-ROM DELLA STAMPA.
tutto compact
LA STAMPA
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
CON ORARIO CONTINUATO
DALLE ORE 9.30 ALLE 19.00
www.lastampa.it
800-011959

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA: L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO.

LUNEDÌ: Tuttosoldi
MERCOLEDÌ: Tuttoscienze
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio
e TuttoLibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

PER IL TUO LAVORO
SU
RESTRINGERLO.

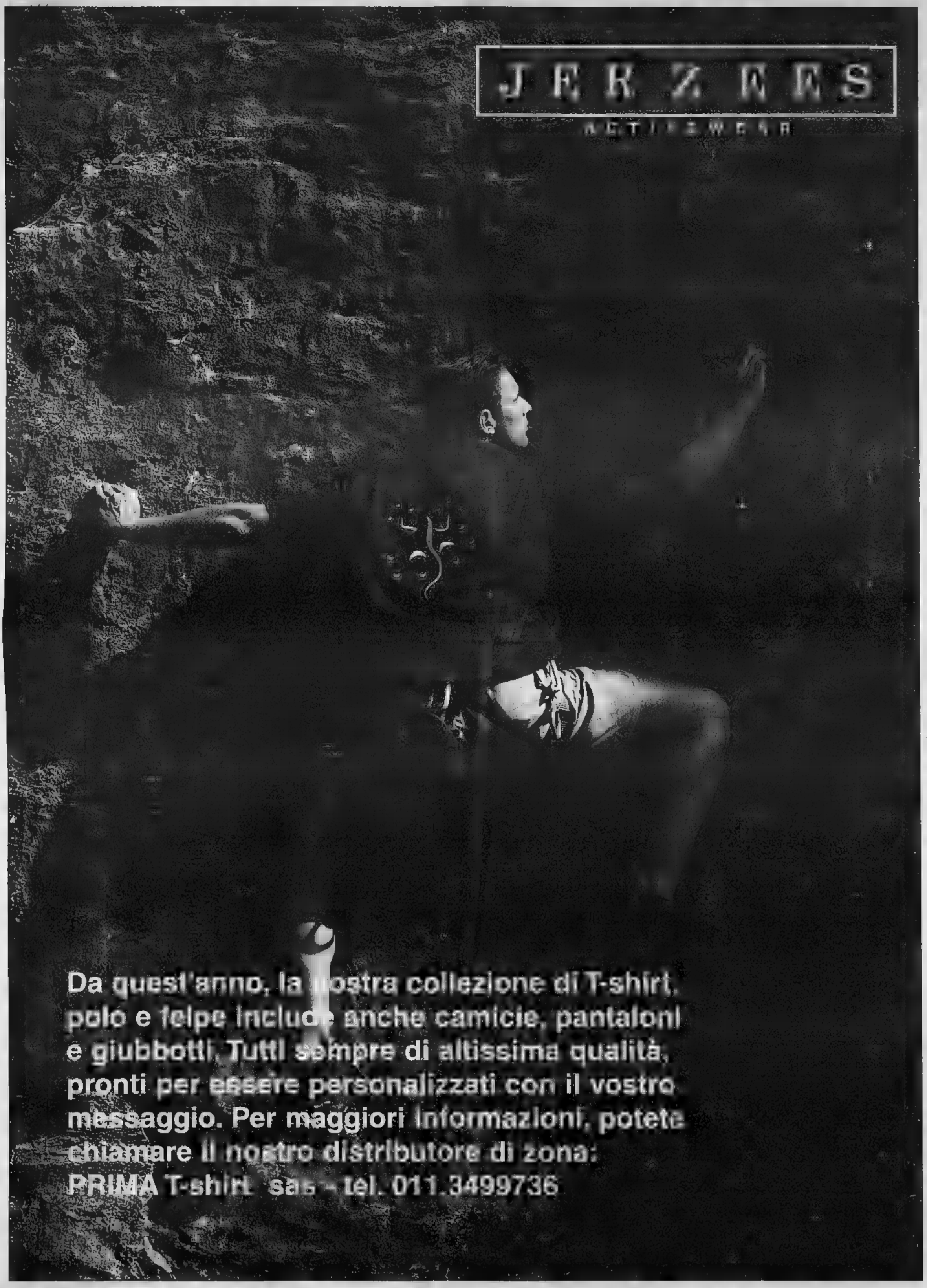
Www.biztob.com

NASCE BIZTOB,
DOVE LE IMPRESE
FANNO AFFARI
CON LE IMPRESE.

biz to B
Per fare affari tra imprese Internet è necessario ma non sufficiente. Fornitori e clienti si perdono facilmente in rete. Per questo è nato biztoB, il network dove i fornitori possono arrivare a tutti i clienti ed i clienti possono confrontare tutte le offerte, in modo trasparente ed efficace. Bastano 300 euro l'anno per moltiplicare le tue opportunità. Visita il nostro sito o chiamaci: entrare nel giro è facile.

Finmatica

www.biztob.com
800-451800


JERKWEAR
ACTIVEWEAR
Da quest'anno, la nostra collezione di T-shirt, polo e felpe include anche camicie, pantaloni e giubbotti. Tutti sempre di altissima qualità, pronti per essere personalizzati con il vostro messaggio. Per maggiori informazioni, potete chiamare il nostro distributore di zona:
PRIMA T-shirt sas - tel. 011.3499736

SPAZIO AFFARI

5

TORINO CITTA'

CROCETTA via da Verzolano libero ristrutturato luminosissimo 2 camere tinello cucinino bagno box auto. Gabetti 011.581.6538

GABETTI SPA Bernini di Milano via Stampino recente salone/no 2 camere cucina bagno/wc € 239 000 000 Ag Dora 011.242.7331

GABETTI SPA Mirafiori sud libero 5° piano ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 wc Ag Traiano 011 819 9696

GABETTI SPA piazza Graf presso libero 3° piano ingresso 3 camere cucina bagno ripostiglio Ag Nizza 011 883 3674

GABETTI SPA Pozzo Strada corso Francia ristrutturato luminoso camera cucina bagno € 125 000 000 Ag Vibert 011.336 8703

GABETTI SPA presso via Vigliani ingresso living su soggiorno camera tinello servizi bpn. Ag Traiano 011.819 9696

GABETTI SPA via Lanzo vendiamo libero 3 camere cucina 2 bagni ristrutturato finemeublorama € 148 000 000 Ag Giulio Cesare 011 248.1853

GABETTI SPA via Richelmy libero ingresso camera soggiorno cucinino bagno 2 balconi Ag Nizza 011 883 3674

VIA LURI elegante stabile epoca 1° piano ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio balcone cantina Gabetti 011 253 747.

VIA LURI stabile ristrutturato 2° piano ampio ingresso 3 camere cucina bagno ripostiglio 2 balconi cantina Gabetti 011.253 747

TORINO PROVINCIA

RIVALTA zona residenziale stessa palazzina recente appartamento soggiorno, living I - 2 camere cucina bagno cantina garage Box Termoautonomo Gabetti 011 956 8022

SAN MAURO contro Castiglione posizione collinare panoramica impresa prende villa con finiture signorili. Tel 011 896 6213

SETTIMO borgo nuovo in stabile recente appartamento di soggiorno 2 camere cucina bagno box posto auto Gabetti 011 800 5281

LIGURIA

ARMIA DI TAGGIA mare, prenotiamo lotti lastici appartamento in costruzione, prezzo lancio € 250 000 000 Nessuna provvigione Italgest 800 234 274

IMPERIA 2 km mare, nuova villa unifamiliare 150 mq. 1 [illegible] terreno/ Vista mare € 350 000 000 Tel. 0336 289 5084

LIGURIA prestigioso appartamento in costruzione piscina, giardini, portico, terrazzi, finiture personalizzabile, distanza mutuo Tel 02 345 2095

OSPEDALETTI Affermo privato vende in palazzina signorile, centralissima, tranquilla, appartamento 145 mq. doppi servizi, terrazzo 50 mq vista golfo, box doppio, [illegible], finiture signorili, giardino condominiale, [illegible] Interamedien [illegible] 02 236 5484 [illegible]

COSTA AZZURRA

[illegible] 0182 555.627 Cannes [illegible] appartamento da € 29 000 000 più piccolo mutuo ampi terrazzi e giardini

AREA CASA 0182 555.627 Juan Les Pins vendiamo mare bilocali grandi terrazze posto auto da € 135 000 000

AREA CASA 0182 555 627 Mentone sul Porto nuovi appartamenti da € 170 000 000 ampie terrazze finiture di pregio

AREA CASA 0182 555 627 Mentone vicino mare ultimi nuovi costruzione ampie terrazze appartamenti prezzo lancio € 134 000 000

AREA CASA 0182 555 627 Nizza centralissimi nuovi appartamenti zona mare da € 80.000 000 resa netta garantita 10%

AREA CASA 0182 555 627 Nizza nuova costruzione appartamenti centrali prezzo lancio da € 25 000 000 più piccolo mutuo

BAIA Saint Tropez, incantevole passeggio ville nuove sul mare, giardini, ampie terrazze, € 400.000.000. Italgest 800.274.274.

BEAUSOLEIL limite Montecarlo, Camino a spiaggia a piedi, affare irrinunciabile, attico nuovo, grande terrazza, vista mare mozzafiato € 272.000.000. Italgest 800.274.274

CANNES La Croisette introvabile! Appartamenti arredati da € 130.000.000. Ottimo investimento. Redditività garantita 12%. Italgest 800.274.274

CANNES MANDELIEU sul porto, appartamenti pronti € 80.000.000. Piscina, campo da golf, redditività 12%. Italgest 800.274.274

CAP D'AIL lussuose residenze 75 mq in villa d'epoca, vista mare da sogno € 370 000 000 Italgest 800.274.274.

JUAN LES PINS splendido, in contesto lussuosi nuovi bilocali in villa, terrazze € 198 000 000 Italgest 800 274 274

MONTECARLO Carre d'Or Milleflori 3 locali, 150 mq, piano alto. Vista panoramica, completamente ristrutturato. Bei balconi, box Doria 0037 793.250 025.

NIZZA vista mare da sogno, contesto esclusivo e tranquillo, appartamenti nuovi € 90.000.000. Redditività 11%. Italgest 800 274 274.

ESTERO

MEGEVE società francese vende appartamenti pronti bilocali - trilocali esposizione sud splendida vista, prezzo 500 000 franchi francesi Tel 0335 680 8023

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CORSO VIGEVANO vendiamo o affittiamo basso fabbricato indipendente su due piani completamente ristrutturato mq 1000. Telefonare 011 582.1875.

VANCHIGLIA via Andorno in casa d'epoca piano terreno 4 locali mq 85 uso studio laboratorio Gabetti 011 836 116.

6

TORINO CITTA'

ACQUISTASI in Torino appartamenti da 70 a 100 mq. in stabili recenti e ben tenuti, liberi entro 1 anno. Esam 011.480.135.

ACQUISTASI scopo investimento stabili in blocco in Torino e prima cintura anche da ristrutturare pagamento subito in contanti Esam 011 480 135

RICERCHIAMO con urgenza per dirigente industriale zona Traiano appartamento di 2 - 3 camere cucina bagno Gabetti 011 819 9670

RICERCHIAMO in Precollina o Collina comoda ai servizi, per nostra clientela selezionata prestigiosa villa. Massima riservatezza Esam 011 480 135

RICERCHIAMO per calciatore professionista prestigioso appartamento zona Crocetta, Centro, Precollina. Massima riservatezza Esam 011 480 135

RICERCHIAMO per nostra clientela selezionata prestigioso appartamento mq 200 - 350 zona Centro, Crocetta, Precollina Massima riservatezza Esam 011 480 135

TERRENI

IMPRESA costruzioni artigianale ricerca terreno edificabile in Torino e prima cintura Definizione immediata Esam Immobiliare 011 480 135

7

TORINO PROVINCIA

AFFITTO Torino Sud 25 km, villa 2 piani, 300 metri terreno, possibone dupende Tel.011.411.4528

9

A. ACQUISTA autoveture mas valutazione contanti con vettura. Via Sant Ottavio 32 Torino (zona Molo) Tel 011 817 7242

[illegible] urgenza auto, fuoristrade furgoni, [illegible] situazione, pagamento immediato contanti, permuta Corso Moncalieri 310, Torino Tel 011.661 1370 - 0335 819 2718.

ACQUISTA auto di ogni tipo con vettura massima valutazione. Autosalone D'Elia corso [illegible]241- Tel. 011.361.326.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Monteneveso 24 B Tel. 011.778.1898 Torino.

ARAGONAUTO [illegible] 44, tel. 011 [illegible]715 [illegible] vasti vettura immediato pagamento in contanti.

[illegible] acquista [illegible] e [illegible] da di ogni tipo max serietà. Corso [illegible] 9. Tel. 011 817.1643 - 011.882.864.

SI ACQUISTA
la vostra auto usata. Ottima valutazioni, rapida definizione, pagamento per contanti da Autogrup 011.544.6666 - Svalutazioni 011.488.1088.

10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALBERGO SILVANO *** Diano Marina vacanze di qualità con tutti i comforts garage animazione menu alla carta a richiesta appartamenti fronte mare Tel 0183 403 014

CASA di riposo in Torino ospita anziani, confort, assistenza continua, personale qualificato. [illegible] 011/487.086

CASA di riposo RAF prestigiosa, ospita anziani offrendo loro prestazioni sanitarie e assistenziali di alta qualità Tel 0121.352.262.

CATTOLICA - Hotel Grand Paradise *** Tel. 0541/960.410 - Fax 0541/830.052 Vicinissimo mare, moderno ogni comfort, climatizzato. Piscina, idromassaggio, parcheggio custodito Camere servizi TV satellite telefono, cassaforte balconi. Scelta menu, specialità marinare, colazione buffet. Offerte:ma 29 luglio - 5 agosto 7 giorni pensione completa € 525 000 Agosto € 98 000 / € 80 000 pomeriggio

CATTOLICA Hotel Grand Pascà **** Tel. 0541/968.080. Fax 0541/830.052 Direttamente sulla spiaggia. Climatizzato, terme, palestra, piscina, parcheggio custodito, Camere servizi TV satellite telefono cassaforte balcone sul mare scelta 3 menu specialità marinare, colazione buffet. Offerte:ma 29 luglio - 5 agosto 7 giorni pensione completa € 700 000 Agosto € 110 000 / 130 000 pomeriggio

DIANO MARINA Villa Aranci *** 0183 497 304 Camere tutti i comforts, scelta menu, parking, giardino, tranquillità Promozione primavera

11

A.A.A. 2.000 persone scrivo. Presentazioni settimanali Scopo matrimonio. Dal 1986 Istituto Dott Prof Bogetti 02/57303751

A. [illegible] nubile bionda occhi chiari sensibile e romantica incontrerebbe uomo maturo [illegible] matrimonio [illegible] 011 530.848 Top Service

A. [illegible] divorziata bella presenza semplice e spontanea conoscerebbe uomo fedele scopo matrimonio. Tel 011.5187047 Top Service

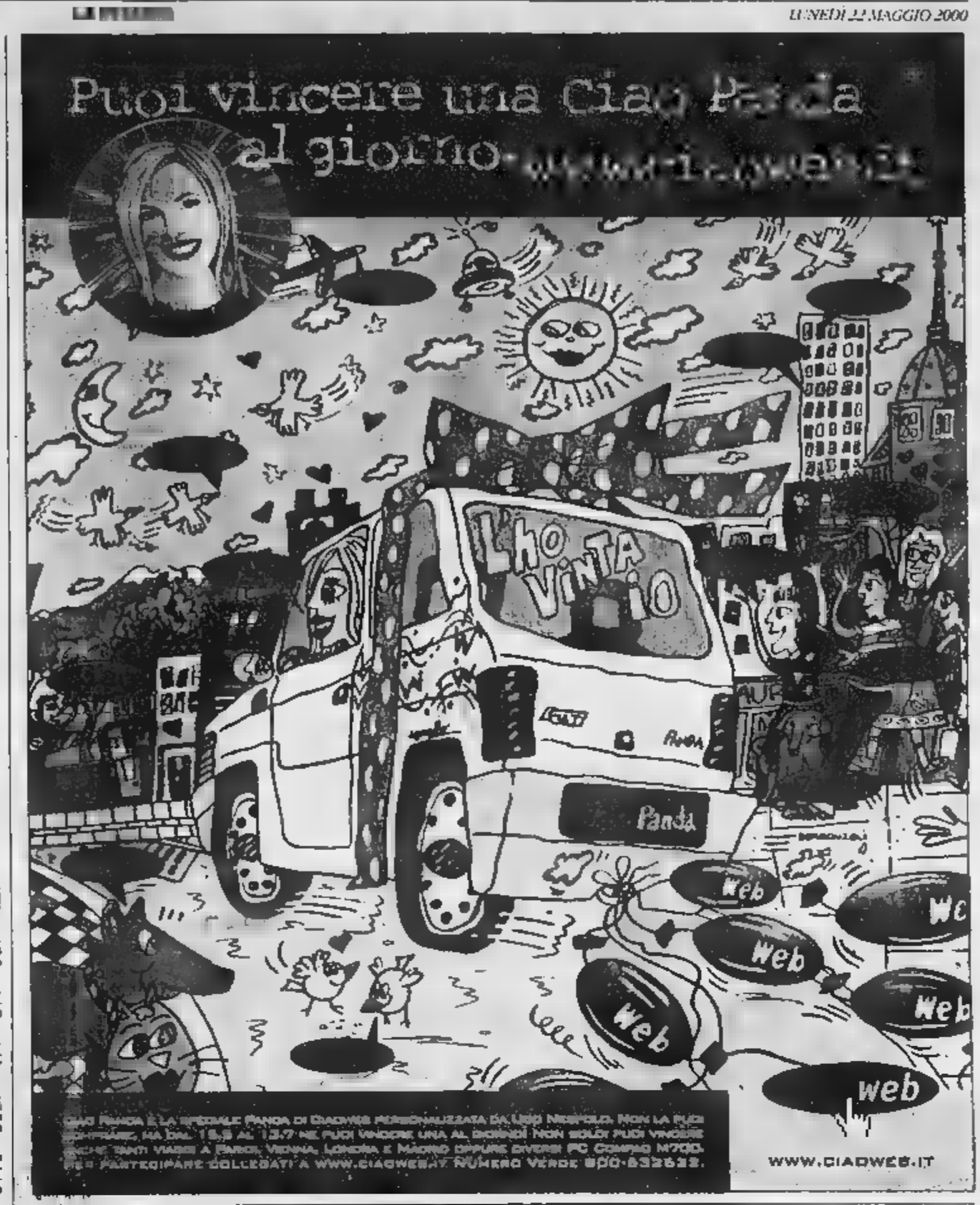
[illegible] 36enne, [illegible] cuoca, [illegible] signora motivato, [illegible] desiderosa di ricostruire famiglia seria con amore, scopo matrimonio Ellena Monti Questioni di Cuore 011 518 5163

SIGNORE 45enne architetto alto, carica umana e simpatia, conoscerebbe signora affettuosa e spontanea, scopo matrimonio Ellena Monti Questioni di Cuore 011 518 5163

13

A.A. GIORELLERIA M.C. 011 334 832, acquista oro, argentana, monete, gioielli in contanti Corso Peschiera 183 Torino.

A. OREFICERIA G.E.MA. acquista oro argentana monete preziosi alla valutazione Via M. Cristina 42 Tel 011 650 2212



Per la pubblicità su
LA STAMPA

20123 [illegible]
Via Carducci, 29 - Tel. 02.244.24.611
10126 [illegible]
C.so Massimo d'Azeglio, 60
Tel. 011.666.52.11

PK
publikompass

Sfiorato il record negativo del '97, ma ai seggi arrivano 15 elettori «cancellati»

Anche Torino non fa il quorum

Solo in 300 mila alle urne

Emanuela Minucci

Neppure a Torino il fronte del «sì» vince la propria battaglia. E lo si capisce già alle 18,19 quando sul display dei telefonini torinesi abilitati a ricevere i dati sulle affluenze risuona l'eco del quorum mancato: con quel 23,9 per cento - contro il 26,3 raggiunto per il referendum del '99 - è ormai già chiaro che anche a Torino non si oltrepasserà la quota del 50 per cento. E infatti, alle 22, nessuno dei sette referendum raggiunge il sospirato quorum. E la percentuale di affluenza alle urne in terra subalpina risulta pienamente in linea con quella nazionale.

L'adesione massima (pari al 39,49 per cento) viene raggiunta dal quesito sui licenziamenti, mentre la scheda più snobbata è quella che racchiude le modalità di elezione del Consiglio Superiore della Magistratura.

Così, nonostante ieri sia stata una giornata fredduna e grigia e nonostante lo scorso anno il voto sotto la Mole sia apparso in controtendenza con quello dell'Italia intera (con un buon 52 per cento), neppure a Torino l'armata del «sì» ha la meglio sull'astensionismo. E pensare che alle 11, l'ora della prima rilevazione, aveva votato il 7,8 per cento degli aventi diritto contro il 6,8 dell'anno prima. Ma si tratta soltanto di un dato illusorio perché (come la maggior parte qualche addetto ai lavori nel '99 la prima rilevazione veniva eseguita alle 10, un'ora prima) ecco spiegato il motivo per cui quest'anno e a quest'ora del mattino, risulta che abbiamo votato più persone».

Di sicuro, fra coloro che alla fine si sono recati alle urne c'è il sindaco Castellani che si è presentato alle 18 in punto al suo seggio di Reaglie, mentre il senatore Giovanni Agnelli, come da tradizione, ha votato di buon mattino a San Vito.

Tornando all'astensionismo, alle 22 di ieri negli uffici elettorali di corso Regina Margherita erano ancora 83 mila i certificati da ritirare. E a proposito di quest'operazione c'è stato pure un piccolo colpo di scena. Ben quindici cittadini di quei 1680 recentemente cancellati dalle liste perché «irrintracciabili», si sono regolarmente presentati per ritirare il proprio certificato elettorale, e quindi si sono messi a compiere il proprio dovere di elettore: «La legge, infatti - ricorda un presidente di seggio -, restituisce immediatamente a coloro che si presentano a ritirare il certificato il proprio diritto a votare». Grazie a questi aggiustamenti dell'ultima ora il corpo elettorale definitivo è salito a 775.858 cittadini. A parte il piccolo fuori programma del ritorno dei «desaparecidos» la giornata del 910 seggi si è svolta senza intoppi. Una sessantina, anche questi perfettamente riusciti, gli interventi a cura del servizio «l'assaporto» per il trasporto nei seggi dei cittadini disabili.

Come si è detto anche il 15 aprile '97 sotto la Mole si snobbò il voto ai referendum (atteggiamento, del resto, in linea con quello assunto nelle altre città italiane) e quella fu la seconda volta nella storia elettorale del dopoguerra. Anche in quel caso dei sette quesiti proposti dal club Pannella non ne passò neppure uno. Sempre nel '97 il referendum più votato fu quello sugli incarichi extra-giudiziari dei magistrati con circa 164 mila schede nelle urne dei 1552 seggi, seguito a poche centinaia di lunghezze da quello sulla caccia. Esito opposto per la consultazione ancora precedente, quella del 18 aprile del 1993 quando alle 22 Torino superò ampiamente, con il 58 per cento dei votanti, il quorum. Con una leggera forbice fra maschi e femmine, rispettivamente al 60 e al 56 per cento. In testa alle percentuali il referendum sul Senato, in coda l'abolizione dei ministeri dell'Agricoltura e dello Sport&Spettacolo.

A Torino afflusso superiore alla media nazionale: ma il quorum è lontano

«Ora giù le mani dal diritto»

I sindacati sul quesito del lavoro «Vinta una battaglia di civiltà»

Marina Cassi

Alle ventidue in punto quando le proiezioni indicano una schiacciante vittoria del «no» all'abrogazione di parte dello Statuto dei lavoratori i segretari di Cgil-Cisl-Uil tirano un sospiro di sollievo, moderano i toni della polemica verso la Confindustria, ma non riescono a nascondere una soddisfazione molto prossima alla gioia. Vincenzo Scudiere, segretario della Camera del Lavoro, sintetizza. «Se le proiezioni saranno confermate significa che in questo Paese si può discutere di tutto, ma non è possibile limitare o cancellare le conquiste fatte dai lavoratori». Aggiunge: «Si voleva attaccare un diritto; avevano in testa un'idea sbagliata della libertà e sono stati battuti».

Per il segretario Cisl, Tom Dealessandri, è stato un successo al di là di ogni aspettativa». Confessa: «Avevo dei timori perché i popolari e rifondazione, che avrebbero sicuramente votato "no", avevano indicato l'astensione. È fatto che malgrado tutto la vittoria sia così netta dimostra che gli elettori hanno capito che era in gioco non solo un diritto dei lavoratori, ma un diritto civile. E infatti molte persone con cui ho parlato negli ultimi giorni, pur non essendo lavoratori dipendenti, mi hanno detto che votavano "no" proprio per difendere un diritto di tutti».

Inizia il suo commento con una battuta Amedeo Croce, segretario della Uil: «Non porta fortuna attaccare i diritti dei lavoratori». E aggiunge: «Speriamo che anche la Confindustria, che esce battuta da questa prova, ci rifletta».

Sul referendum numero 7 sulle trattenute la Cgil non aveva dato indicazioni di voto, Cisl e Uil erano per il "no". Croce suspica che «sì approvi la legge già pronta e che solo l'ostruzionismo di Forza Italia ha impedito di approvare, cosa che avrebbe anche evitato il referendum».

BIANCA&NERA

■ **FARMACIE DI TURNO.** Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30: cs. Traiano 73; via Gorizia 133; v. Berthollet 10; cs. Grosseto 165; v. Fr. Carle 5; v. delle Orfane 25; cs. Francia 177; cs. Potenza 92; pz. Respighi 3; v. A. Cecchi 54; v. Munginevro 105; v. Piffetti 31 bis; v. Maria Vittoria 3; cs. Casale 316. **DI NOTTE** (19,30-9): cs. Belgio 151/B; pz. Massaua 1; v. Nizza 65; cs. Vittorio Emanuele 66. **DI SERA** (19,30-22,30): pz. Galimberti 7; v. Foligno 69; cs. Sempione 112; c.so Francia 1 bis. **APERTA 24 ORE:** Venaria, via L. da Vinci 50. 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

■ Chiamate pubbliche al lavoro domani al cinema Massaua. Tempo indet.: 2 aus. spec. serv. soc. assist., III liv.; 2 op. tec. add. serv. falega. IV; 2 esec. amm. cat B1. Tempo det.: 2 aus. spec. a. serv. , III, 6 mesi; 2 aus. spec. add. serv. soc. san. III, sost. mat.; 8 add. informaz. cat A1, 6 mesi; 6 uscieri add. informaz., cat A1, 4 mesi; 28 coad. , (con. datt. pc) cat B1; 2 coad. amm. (con pc) IV, sost. mat.; 2 assis. tec. (dipl) VI qf, 6 mesi; 1 istr. amm. contab. (vid.) cat C1, 6 mesi; 1 geom. (con. vid) cat C1, 6 mesi; 2 per. ind. termot. (con. vid) cat C1, 6 mesi; 3 educ. cat C1, 6 mesi; 4 educ. cat C1, 4 mesi; 76 ese. assist. bagnanti, 4 mesi.

■ **DIVIETO.** Per lavori di copertura del passante ferroviario, tra largo Orbassano e corso Peschiera, da domani chiuso al traffico c. Lione, da via Rivalta a via Modane. Invertiti i sensi di marcia di via Millio e via Modane tra via Spalato e corso Lione.

■ **SOCIETÀ E AMBIENTE.** Oggi, dalle ore 9, Sala Giolitti, Torino Incontra, via Nino Costa 8, convegno su «Recuperare (per) il Welfare, Cooperazione sociale e ambiente», organizzato Gruppo Abele e dal Consorzio Network Cartesio.

■ **TORINO E LE OLIMPIADI.** Incontro, ore 17, Sala Einaudi, Torino Incontra, Nino Costa 8, «Le scelte urbanistiche di Torino e le Olimpiadi 2006». Relatore l'architetto Augusto Cagnardi.

■ **CASA PUBBLICA.** Oggi alle 9,30, nei vari autosoccorsi della città e nei locali dell'Istituto Vendite Giudiziarie, via Bonzanigo 16, vendita all'asta di beni sequestrati come corpi di .

■ **IL CONTRIBUTO DELLE CHIESE.** Tavola rotonda su «I contributi delle chiese torinesi al miglioramento dell'ambiente e alla riduzione dell'inquinamento in città, stasera, ore 21, Sala Colonne Cooperativa In/Contro via Palazzo di Città. Introdotti dall'assessore Hutter, interverranno mons. Franco Peradotto, rettore della Consolata, Giorgio Bouchard, presidente ospedale Valdese, Bourqi Bouchta, imam, Mimmo Filippone, Istituto buddista italiano Soka Gakkai, Nonni Salio, Centro Studi Sereno Regis.

■ **VALDO FUSI.** A 25 dalla morte, si terrà domani, ore 18, aula magna del liceo D'Azeglio, via Parini 8, un convegno su Valdo Fusi, autore di «Fiori sui Martinetto», parlamentare e avvocato. Lo ricorderanno Giorgio Calcagno, Vittorio Chiusano, Beppe Del Colle e Giovanni Ramella. Coordinerà l'incontro Pier Franco Quaglieni, direttore Centro Pannunzio, di cui Valdo Fusi fu co-fondatore.

■ **MODA III** La sfilata di moda organizzata dall'Università della terza età al Teatro Alfieri, piazza Solferino, s'inizia alle 15, anziché alle 21.

«Il referendum va cambiato»

I partiti: è una legge da rifare

Maurizio Tropeano

Il referendum? Adesso bisogna cambiare la legge che li regola. Lo dice il presidente della giunta regionale, Enzo Ghigo, di Forza Italia, che ieri è andato a votare per alcuni quesiti: «L'istituto così come impostato ha mostrato preoccupante credibilità verso i cittadini. I partiti ne devono tener conto in sede di riforme istituzionali». Lo ripete Pietro Marcenaro, segretario regionale dei Ds: «E' indubbio che adesso si impone una seria riflessione nei confronti dello strumento referendario. L'uso che si è fatto di questo mezzo negli ultimi anni ne ha logorato la credibilità». Lo dice, anche se in forma diametralmente opposta Bruno Mellano, consigliere regionale del partito radicale: «Noi siamo pronti a ripartire già da oggi dai milioni di persone che hanno detto sì all'abolizione delle trattenute sindacali, sì all'abolizione della quota proporzionale. Il referendum resta l'unico modo per cambiare in Italia. Il problema è il meccanismo che lo regola, cioè il quorum. Il concetto di soglia minima di votanti va sicuramente abolito».

Detto questo, però, Mellano va all'attacco: «Questi referendum sono stati voluti e imposti dai radicali all'agenda politica nazionale contro un sistema politico e sindacale che ha reagito con gli appelli alla diserzione. Berlusconi, poi, da ultimo delle riforme liberali e liberiste è diventato l'assassino dei referendum». Roberto Rosso, coordinatore regionale di Forza Italia e tra i promotori del comitato per il No all'abolizione del proporzionale, replica: «La verità è che gli italiani hanno espresso a chiare lettere l'esigenza oggettiva del mantenimento dei partiti e dei sindacati. Dunque è stato bocciato il tentativo di cancellare il modello costituzionale italiano per far posto ad un modello americano». E l'accusa di aver lanciato appelli alla diserzione? «La scelta di non andare a votare è costituzionalmente corretta. E' un modo per esprimere la propria opinione politica».

I radicali insistono «Questo è ancora l'unico sistema per cambiare l'Italia»

A fianco il segretario piemontese di Forza Italia **Roberto Rosso**
A destra il segretario regionale democratici di sinistra **Pietro Marcenaro**

E se nel centrodestra Forza Italia canta vittoria, Agostino Ghiglia, segretario provinciale di Alleanza Nazionale, che ha voluto i referendum per l'abolizione del proporzionale e del finanziamento pubblico dei partiti, sottolinea come si sia persa «un'occasione per una svolta definitiva del sistema politico verso il maggioritario e la trasparenza nei finanziamenti». Aggiunge: «Purtroppo c'è chi nel Polo ha cambiato idea ma bisogna anche sottolineare come la sinistra li abbia appoggiati flebilmente per paura di far cadere il governo Amato».

La replica dei Democratici di sinistra arriva da Pietro Marcenaro, segretario piemontese: «E' sicuramente un limite ma noi abbiamo coerentemente fatto una battaglia politica per far vincere il sì alla riforma elettorale. Tutti i partiti hanno parlato della necessità di una riforma istituzionale. Per noi questa resta una priorità non solo per quanto riguarda la legge maggioritaria ma anche per la scelta diretta da parte degli elettori del primo ministro».

Canta vittoria anche Rocco Papandrea, segretario regionale di Rifondazione Comunista: «Noi abbiamo vinto, siamo soddisfatti perché è stato sconfitto il disegno di cancellare con i referendum il diritto dei lavoratori ad organizzarsi nei sindacati e quello delle opposizioni antagoniste di avere una rappresentanza a livello istituzionale». Soddisfatti anche i Comunisti Italiani soprattutto perché «è stato sconfitto il tentativo di affossare i diritti dei lavoratori».

Una semplice cerimonia, presente anche la vedova

Intitolato a Giovanni Trovati il Gruppo Anziani La Stampa

Si è svolto ieri mattina, presso il Circolo Cral La Stampa, il tradizionale incontro del Gruppo Anziani La Stampa per premiare dipendenti, giornalisti o poligrafici con 20 anni o più di anzianità aziendale. L'appuntamento è stato anche per dedicare e intitolare il Gruppo Anziani a Giovanni Trovati, vicedirettore La Stampa e maestro di giornalismo per molti giovani alle prime esperienze nella professione, morto l'anno scorso al termine di una lunga malattia.

Alla semplice , cui hanno partecipato la vedova, signora Rosetta, accompagnata dalle figlie Mariella e Paola, erano presenti tra gli altri il direttore de La Stampa Marcello Sorgi e il vicedirettore Vittorio Sabadin, l'amministratore delegato Paloschi, il consigliere onorario del Gruppo Anziani e presidente onorario di Specchio dei tempi Umberto Cuttica, il presidente della Fondazione Specchio dei tempi e caporedattore centrale Roberto Bellato, il presidente Gruppo Anziani Antonino Cavaletto e, come «ospite», il giornalista Gian Paolo Ormezzano.

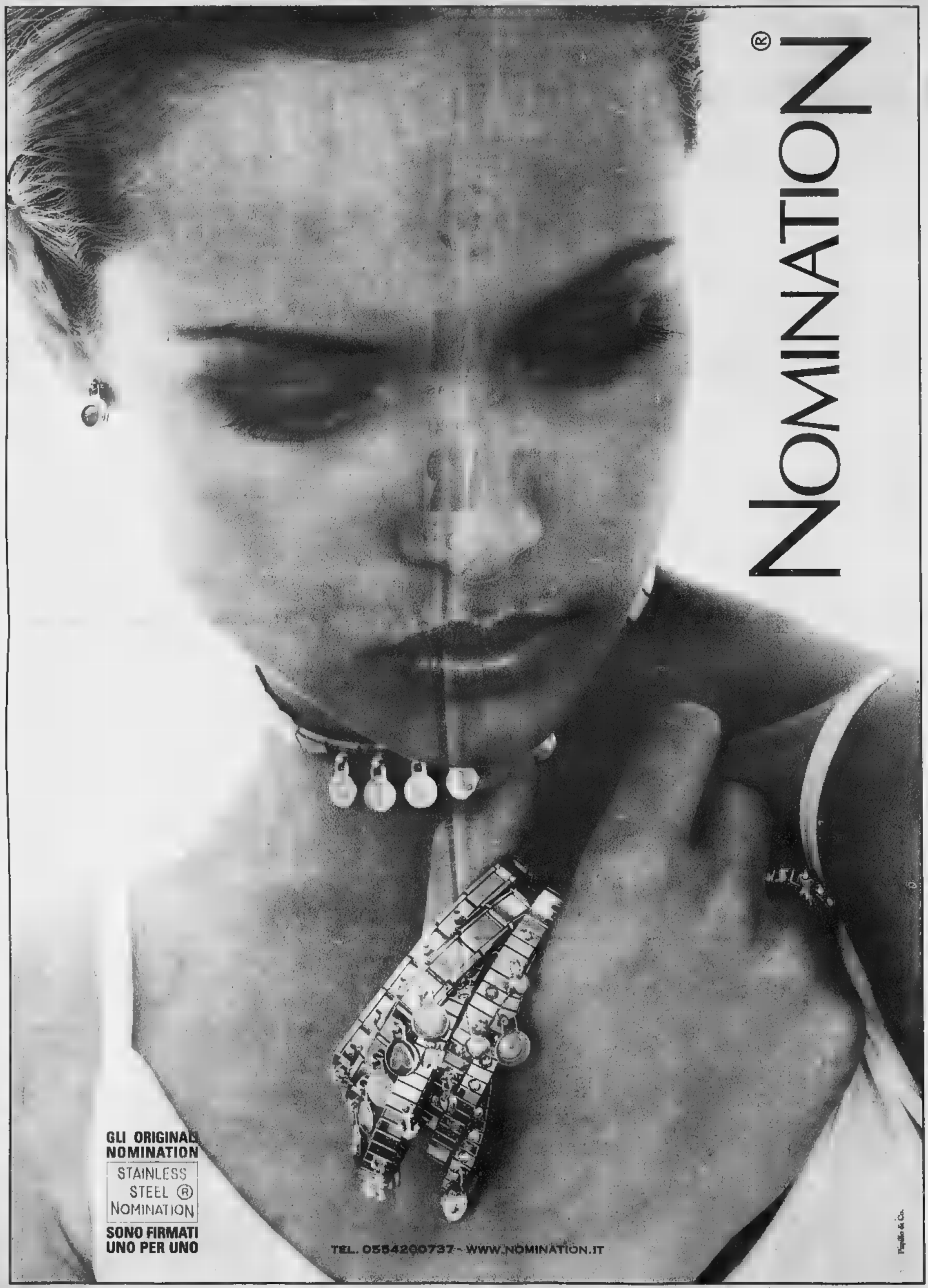
Particolarmente commosso il ricordo fatto Umberto Cuttica di Giovanni Trovati, che ha rammentato un'amicizia di lunga data maturata anche fuori dalla redazione: «Un tratto che l'ha contraddistinto, a parte la grande capacità professionale, è stato l'essere riuscito a non far trasparire la propria profonda fede religiosa, lavorando fino all'ultimo con grande rigore a dedizione per un quotidiano di tradizione laica come La Stampa. Ha rappresentato, per tutti coloro che hanno potuto conoscerlo, un concreto esempio di comportamento ». Alla vedova è stato consegnato il primo foglio carta da lettere con la nuova intestazione, che sarà quindi Gruppo Anziani La Stampa «Giovanni Trovati».

Con 20 di anzianità aziendale sono stati premiati: Daniele Cabras, Pier Paolo Cervone, Ruggero Conteduca, Dario Corradino, Enrico De Maria, Edoardo Macchiarulo, Sergio Miravalle, Domenico Quirico, Luigi Sugliano, Luigi Vanetti, Giuseppe Zaccaria.

Hanno raggiunto i 25 anni di anzianità: Silvano Costanzo, Franco Giordano, Mauro Gobello, Osvaldo Guerrieri, Carlo Monge, Guido Ongarelli, Giuseppe Sangiorgio, Renato .

Hanno alle spalle 30 anni di attività: Edoardo Bellone, Mimmo Candito, Donatella Giacotto, Cosimo Mancini Primicerj, Gianluigi Montresor, Francesco Rupacciuolo, Renato Rizzo, Roberto Sarda, Mario Varca, Ezio Vicario.

La scarpa da uomo italiana
MORESCHI
100% Made in Vigevano
corso Vittorio Emanuele
Manzoni
piazza della Repubblica
via Roma


NOMINATION®
GLI ORIGINALI
NOMINATION
STAINLESS
STEEL ®
NOMINATION
SONO FIRMATI
UNO PER UNO
TEL. 0554200737 - WWW.NOMINATION.IT

La prima tappa di montagna al figlio dell'immenso Eddy, mentre restano attuali le minacce di sciopero

Merckx infiamma il Giro

Cade in un fosso, insegue, trionfa

Giorgio Viberti
inviato a PRATO

Riecco Merckx, come ai tempi belli. Il ciclismo si evolve, cresce rapidamente anche ■ stenta ■ maturare, ma risuona ancora quel cognome gutturale di difficile grafia, che da decenni fa palpitare il cuore dei belgi e ■ soltanto il loro. Sono lontane le imprese del grande Eddy Merckx, comunque presente a questo Giro d'Italia come commentatore della tv belga, ■ ■ quel monosillabo ormai leggendario ■ persino musicale, «Merckx», è rimbalzato di bocca in bocca grazie al ventisettenne Axel, finalmente non più solo figlio dell'impareggiabile Eddy. Il lungo e biondo corridore della Mapei ha messo infatti la ■ firma, ■ pre importante ■ ingombrante, sull'ottava tappa Cornaldo-Prato, la prima ricca ■ montagne, ■ 4 colli appenninici, che ha anche permesso allo spagnolo Gutierrez di vestire la maglia rosa spodestando Tosatto.

Axel ■ stato fra i promotori della fuga sul Passo della Consuma, a ■ km dall'■ fine, poi è sempre stato fra i primi e i più attivi, insieme con l'ottimo ma sfortunato Di Luca e Gutierrez (entrambi in corsa per la maglia rosa). A 20 km dal traguardo, però, ecco la sfida della sorte: Gutierrez sbaglia una curva, cade ■ centra in pi■■ Merckx, che vola ■ ■■ volta in un fosso, ■ metri sotto la strada, ■ scompare alla vista della gente. Passano alcuni interminabili secondi, poi Axel spunta sanguinante sulla carreggiata, ■■ la bici appena strappata alla sterpaglia, e ■ butta da ■■ all'inseguimento dei battistrada. «Lì ho rivisto il carattere dei Merckx» avrebbe poi detto papà Eddy al traguardo.

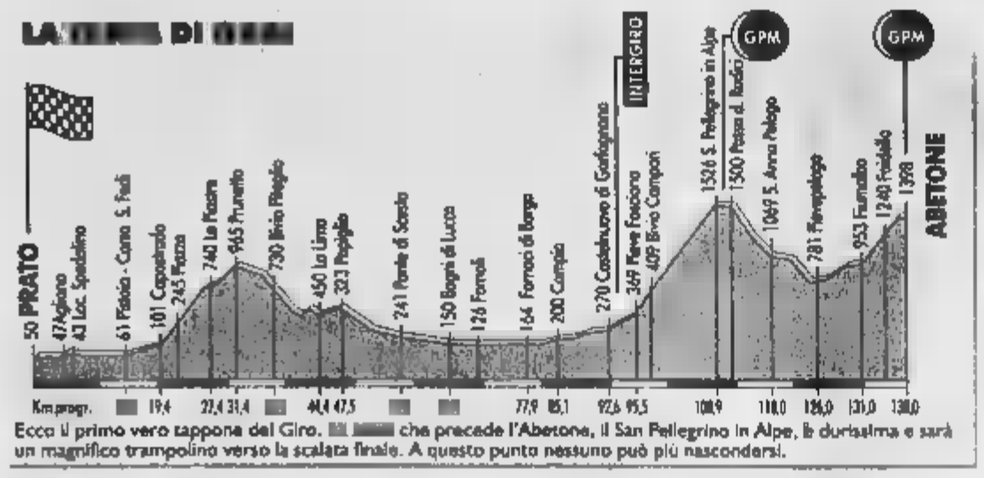
E infatti Axel ha ricucito il disavanzo ■ una decina ■ km, poi ha rifiatato in coda al gruppetto dei fuggitivi, quindi se n'è andato ■■■ da solo, mulinando quelle sue lunghe leve da cestista (è alto 193 cm) fino al trionfo sul traguardo di P■■.

«Non è facile essere il figlio di Eddy Merckx - dice spesso Axel - perché qualunque corsa io faccia mio padre l'aveva già vinta ■■ anni prima». Forse avrebbe preferito chiamarsi «Van den Qualcosa» e anche per questo papà Eddy l'aveva avviato al calcio, portandolo fino alle giovanili dell'Anderlecht dove Merckx jr se la stava cavando anche bene. Ma una mattina di gennaio ■■■ Eddy e mamma Claudine cercarono invano Axel per tutta la casa, trovando invece sullo specchio del bagno un messaggio lapidario ma esauriente del figlio, scritto con ■ rossetto: «Lascio il calcio perché voglio fare ■ corridore. Sono fuori in bici ■■ allenarmi». C'erano parecchi gradi sotto zero, quel giorno. Fu la prima grande prova di carattere di un ragazzo ■■ che ha poi tentato disperatamente di uscire dall'immensa ombra protettrice del padre.

Se Axel ieri è stato la rivelazione, il 26enne valenciano José Enrique Catalunà Gutierrez è stato una scoperta. Anche lui, ■■■ Merckx, è volato fuori strada a 20 km dalla fine e anche lui ha poi inseguito caparbiamente, finendo infine quinto al traguardo grazie a prezioso aiuto del compagno Castelblanco.

Storie pregnanti, quelle di Merckx ■ Gutierrez, che oggi sull'Abetone potrebbero ■■■ chirsi di nuove pagine magari anche grazie ■ Pantani, ieri pimpante oltre le previsioni. Il Pirata negli arrivi ■ salita vanta una ■■■■ vincente di 7 tappe, fra Giro e Tour. E chissà che oggi non si confermi. Peccato solo che lui e tutti gli altri corridori potrebbero poi rifiutarsi di raccontare le proprie imprese, di partecipare alle premiazioni ■ di presentarsi alle conferenza stampa per una sorta di sciopero dell'immagine, minacciato ieri l'Associazione Gruppi Sportivi contro la Rcs che organizza il Giro. La vertenza riguarda ■ gestione delle corse, dei diritti tv e pubblicitari, dei rimborsi spese ■ altre ■■■ ancora. Ma perché ■ ciclismo vuole fare hara-kiri?

Axel Merckx, 27 anni, dopo ■ drammatica caduta ha raggiunto i ■■■■■ e li ha ■■■■: una prova di carattere degna di papà Eddy



Ecco il primo vero tappone del Giro. ■■■ che precede l'Abetone, il San Pellegrino in Alpe, è durissima e sarà un magnifico trampolino verso la scalata finale. A questo punto nessuno può più nascondersi.

Gutierrez spodesta Tosatto

E Ivan Basso, ex campione under 23, perde 9'

PRATO. La tappa più lunga del Giro non ha sconvolto la classifica, ma ha fatto alcune vittime. Intanto ha mandato lontano dai primi Ivan Basso, ex campione del mondo under 23, giovane talento emergente. Nessuno pretendeva da lui di lottare per la classifica, c'era comunque attesa e curiosità per il suo comportamento. Ieri ha preso un severo distacco di ■ minuti, potrà concentrarsi su qualche impresa di giornata. Inoltre si è ritirato lo svedese Axelsson, che nei pronostici della vigilia ■■■ ■■■ inserito fra gli outsiders, i possibili ■■■ini da podio.

Ordine d'arrivo: 1. Merckx (Bel, Mapei) km. 265 in 7h 50' 25" media 33,800; 2. Sciandri (Gbr, Linda McCartney) a 6"; ■. Casagrande Filippo; 4. Lanfranchi; 5. Gutierrez (Spa); ■. ■ Luca; 7. Parra (Spa) a 8"; ■. Castelblanco (Spa) st.; ■. Conte a 49". 10. Duma (Ukr) ■■. Seguono con il tempo di Conte altri 67 corridori fra cui tutti i migliori. Ritirati Axelsson, Romano, Perez Cuapio, Casper, Spezialetti, Nauduzs, Dominguez.

Intergiro: 1. Kroon (Ola); 2. Pozzi; 3. Marin (Col).

Classifica: 1. Gutierrez (Spa); 2. Merckx (Bel) a 12"; 3. Di Luca a 17"; 4. Tosatto a 29"; 5. Moreni a 32"; 6. Casagrande Filippo a 40"; 7. Parra (Col) a 45"; 8. Noé a 54"; ■. Castelblanco (Spa) a 1'; 10. Hruska (Cec) a 1'; 11. Savoldelli a 1'; 12. Buenahora (Col) a 1'; 13. Belli a 1'04"; 17. Rebellin a 1'09"; 19. Frigo a 1'10"; ■■. Gontchar (Ukr) a 1'10"; 21. Tonkov (Rus) ■ 1'11"; 28. Casagrande Francesco ■ 1'17"; 29. Simoni a 1'19"; 30. Gotti a 1'21"; 37. Piepoli a 1'33"; 39. Pantani a 1'40"; 44. Sgambelluri a 2'10".

Mistero Pantani oggi sapremo tutta la verità

Gianni Romeo
PRATO

L'A miccia si è accesa. Oggi prepariamoci ad ammirare i primi fuochi artificiali del Giro. Era ora, direte, dopo otto giorni di corsa tutto sommato noiosetta, ■■ la Maglia Rosa passata attraverso molti padroni, che si sono contesi il primato rosicchiando l'uno all'altro pochi secondi. Era ora, è vero. Ma nessuno si stupisce al Tour quando nella prima settimana le tappe ■■■ terreno di caccia per i soli velocisti e gli altri veleggiano facendo corsa di avvicinamento. Qui almeno l'avvicinamento è avvenuto attraverso un percorso ben disegnato, che ha fatto spendere quintali di energie. Prendete la tappa ■ ieri: hanno pedalato per quasi otto ore, i nostri eroi. E anche se i migliori si sono tenuti al coperto, mandando le seconde linee a fare la corsa, non sono andati certo in carrozza. Salite e discese, curve strette, pochissimi rettilinei che consentissero di respirare, tutti elementi che richiedono concentrazione altissima durante l'intera competizione. Qualcuno oggi pagherà.

E qualcuno naturalmente vincerà, all'Abetone. Dove si arriva dopo una scalata feroce, quel San Pellegrino in Alpe che non è una novità assoluta per il Giro, nell'89 vinse Bugno, ma era molto lontano dal traguardo. Oggi invece sta lì davanti alla montagna di Zeno Colò e di Bartali per esaltare i coraggiosi o per martellare i deboli. Qualcuno vincerà, ma c'interessa fino a un certo punto sapere chi. Oggi non scopriremo il vincitore del Giro del Giubileo. Ma cominceremo a capire chi lo perderà.

Tutta l'attenzione naturalmente è calamitata da Pantani. Le ipotesi catastrofiche sulla sua partecipazione, le previsioni di chi non lo riteneva in grado di reggere i normali ritmi di corsa, sono state cancellate dai fatti. Ma la tappa dell'Abetone è suo il primo severo giudice. Possono succedere tre cose parecchio differenti l'una dall'altra, oggi. Primo, che Pantani salti per aria mettendo a nudo i limiti di una preparazione affrettata. Secondo, che faccia una corsa onesta, molto onesta e molto dignitosa. Terzo, che debba essere inserito tra i favoriti del Giro. Saremmo molto sorpresi se si verificasse questa terza ipotesi, perché i miracoli nello sport non si verificano (quasi) mai. Ma ■ fatto che nelle ultime ore prima della tappa si esplori questa eventualità significa almeno una cosa. Che Marco Pantani detto ■ Pirata è stato recuperato al grande ciclismo. ■ questo è già ■■ miracolo, se ricordate quanto si scriveva, ■ diceva, si sussurrava di lui soltanto un mese fa.

LE PAGELLE DEI CINQUE GRANDI

9 PANTANI. Ha economizzato le energie con il contagocce, senza mostrare segni di cedimento. E' lucido nel comandare i gregari, come ieri quando nell'ultimo pericoloso discesa li ha messi in testa al gruppo per evitare cadute. Nessuno alla partenza da Roma avrebbe pensato a uno sua prima settimana così.

9 ■■■■■. Della ristretta rosa dei favoriti, il ■■■ della Mapei sembra per ■■ il più attento a comandare la corsa. Evidentemente si sente in ottime condizioni di forma ■■ ieri, alla vigilia di un tappone temuto da ■■■, ha mandato proprio lo ■■■ Mapei a fare il gioco duro con Merckx e Lanfranchi.

8 ■■■■■■. Io solito, finor è parso il più disinvolto. Pedala facile, arriva fresco. Controlla tutti. E' ascoltato come un oracolo, nei suoi occhi ■ legge serenità. Se dovessimo indicare un favorito per l'arrivo all'Abetone scriveremmo il suo nome. Magari con quello di Simoni, finora ingiudicabile.

7 ■■■. Il solito rebus. Si nasconde con l'astuzia di una volpe, offre pochissimi elementi a chi deve analizzarlo. Gli diamo un voto di stima, perché (ricordate un anno fa dopo il caso Pantani?) sa sempre approfittare delle situazioni favorevoli. Ma non possiamo andare oltre il 7 perché è un imboscato.

7 ■■■■■■. E' stato martoriato da rolliche di sterrato, cadute, forature, tutti i chiodi della strada erano ■■■. Ha reagito bene, riuscendo sempre a rimediare. Le ■■■ di questi guai si sono viste ieri: il falco ha evitato di gettarsi in picchiata, come avrebbe potuto, nell'insidiosa discesa finale.

PER TE FAMILY

T'insegue sempre.
Anche se stai dietro
alle ultime notizie.

Conto per Te Family è il nuovo conto corrente BNL a costo fisso, pieno di vantaggi utili in banca e fuori: operazioni in numero illimitato, carta Bancomat TopCash BNL gratuita, e poi sconti e agevolazioni da sfruttare ogni giorno. Anche per avere riduzioni per l'abbonamento ai periodici Mondadori e vantaggi per acquistare l'Enciclopedia Treccani. Chiama il numero verde 800.000000 e chiedi il Conto per Te che fa per te.
Qualsiasi cosa fai, t'insegue sempre.

www.bnl.it
Per maggi■ informazioni ■■■ nelle agenzie ■■■ Banca Nazionale ■■ Lavoro o rivolgiti ai promotori finanziari ■ ■■ investimenti SIM.
I PREZZI E LE CONDIZIONI ECONOMICHE CHE REGOLANO IL "CONTO PER TE" SONO ESPOSTI NEGLI APPOSITI "AVVISI SINTETICI" E "FOGLI INFORMATIVI ANALITICI" A DISPOSIZIONE DELLA CLIENTELA PRESSO OGNI SPORTELLO DELLA BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.P.A. IN NORMA DELLE VIGENTI LEGGI SULLA TRASPARENZA BANCARIA.

BNL
Banca Nazionale del Lavoro

L'EROE MUNDIAL FA UN'ANALISI DEL CALCIO ATTUALE

«Vendere Inzaghi? Follia»

Paolo Rossi: è stato l'unico a fare gol

intervista

Giancarlo Laurenzi

ROSSI, eroe mundial: perché la Nazionale conta sempre meno?

«Manca il culto della maglietta azzurra, per un calciatore deve restare in cima ai sogni. Nel resto del mondo è così, da noi meno. Nelle amichevoli ci si danno poco, l'interesse e la voglia crescono solo per Europei e Mondiali».

Problemi di soldi. Cioè: nelle amichevoli nessuno rischia di farsi male, spinto dai club a un atteggiamento passivo.

«Per questo sono favorevole ai calendari che prevedono un mese di stop dedicato alle nazionali. Almeno lì, in quel periodo, avrebbero ogni vantaggio e la disponibilità totale degli atleti».

La Spagna vola: con i club e la nazionale. Qualcuno insinua: vanno troppo forte, usano additivi artificiali.

«Troppo facile annacquare i meriti con accuse generiche. Di sicuro hanno 4-5 giocatori giovani bravissimi. Li sfruttano, gli danno spazio. Rispetto a 20 anni fa, non ci sono solo Real e Barcellona. Ora hanno almeno 6 squadre eccellenti, lo scudetto del Deportivo non mi meraviglia. E il loro calcio sprizza divertimento e allegria da tutti i pori. Fa la differenza, sai?».

Da noi la differenza la fanno arbitri e processi.

«Ai miei tempi era la stessa cosa, forse c'erano meno televisioni e quindi meno baccano. Ma le polemiche non spariranno fino a quando resterà il calcio. Specie se sul traguardo piomberanno simultaneamente Lazio e Juve. Forti, difficilmente separabili. Normale che una pagliuzza diventi decisiva».

Però gli arbitri ne hanno fatto di cotte e di crude.

«Troppi errori. Non credo alla malafede, necessario trovare degli aiuti elettronici. Siamo nel Duemila, diamine. Se la palla entra di un metro basta l'occhio dell'arbitro, se di un centimetro serve l'occhio di una fotocellula. Fortuna che alla fine ha vinto la Lazio, credo lo meritasse più della Juve».

Favorevole o contrario alla moviola a bordo campo?

«Contrario, episodi particolari a parte. Mica siamo negli Stati Uniti, da noi la gente si stufa di assistere a una partita che dura 4 ore con 20 pause per mangiare popcorn e hot-dog. La velocità da emozioni al calcio, spezzettarlo significa dividere le emozioni, la rapidità. Ma non guardate le lamentele delle squadre, piangono sempre tutte. Perché 7 squadre hanno investito cifre spropositate e solo una di loro vince. Le altre impazziscono di rabbia».

La Juventus ha perso. Non è impazzita.

«Non ne aveva la forza. Stagione troppo stressante, non adeguata, panchina povera. Han chiuso con la spia rossa accesa. Diciamo: erano bolliti».

A Verona ha subito una lezione di calcio da Prandelli.

«Il migliore tra i tecnici dell'ultima generazione. Ha mostrato qualcosa di nuovo nell'organizzazione di gioco senza opprimere la squadra dentro schemi o moduli. Vedere il Verona è stato un piacere».

C'è chi opprime?

«Esiste la tendenza a ingabbiare il talento. E il giocatore di classe vorrebbe fare di testa sua. Invece, guai a non rispettare le direttive, l'allenatore la prenderebbe come un'offesa personale».

Lei si troverebbe bene anche oggi?

«Oggi come ieri. Veloce e scattante, con Zeman andrei a nozze».

Mancini smette, Baggio quasi: i numeri non servono ancora?

«Mancini, straordinario campione. L'unico neo della sua carriera il rapporto con la Nazionale. Le colpe? Un po' il carattere, un po' Baggio. Quando è arrivato lui, per Mancini è calato il sipario. Ma non c'entrano i numeri 10: smettono perché gli anni passano per tutti».

Alla Juve cercano una punta.

«Non capisco: hanno problemi a fare gol e mandano via l'unico che li ha fatti. Folle. Bisogna tenere Inzaghi, acquistando un tipo da mettergli accanto che allarghi le difese».

Uno grande e grosso.

«Uno. Basta che sia bravo».

Il Vicenza torna in serie A.

«L'ho vista spesso. Gioca bene in casa, fuori un po' meno, ha già perso 10 partite. Aggiungo: la serie B di quest'anno è di livello infimo, appiattita in basso, abissale la differenza con la A».

Farà il presidente?

«Me lo hanno proposto due anni fa, ho rifiutato, non mi intrigavano i programmi, ho continuato a fare il costruttore. Ma cambiano le condizioni sono pronto. A Vicenza, solo a Vicenza».

«Manca il culto della maglia azzurra. La voglia cresce soltanto per Europei e Mondiali». Giudizi positivi su club e Nazionale spagnoli

[redacted]

Pablito è drastico «Questa Juventus ha chiuso una stagione stressante con la spia rossa accesa Erano tutti bolliti»

[redacted]

LA JUVE PENSA NELLO STAFF DELLA JUVE?

Carmignani, ex allenatore del Livorno

TORINO. Le novità di casa Juve per la prossima stagione potrebbero non riguardare soltanto arrivi e partenze di giocatori. E' probabile che ci siano cambiamenti anche nello staff tecnico. Infatti accanto a Carlo Ancelotti e Giorgio Chiellini non è da escludere una nuova presenza come preparatore dei portieri. Infatti la Juve ha contattato Pietro Carmignani, ex allenatore del Livorno, attualmente libero da impegni. Prenderebbe il posto di William Vecchi per il quale sarebbe pronto un incarico al Parma. Vecchi per ora smentisce: «Ho un contratto con la Juve e credo di restare». Di sicuro non gli si possono attribuire colpe particolari se Van der Sar non è sempre stato all'altezza della situazione. Vecchi è molto legato al portiere olandese ed è pronto a scommettere su di lui per la prossima stagione. Carmignani è stato il vice di Sacchi in Nazionale, ha allenato Pagliuca e Marchegiani durante il Mondiale americano. Fra le ipotesi possibili, anche che il popolare «Gedeone» trovi una collocazione meno a diretto contatto con la squadra e assuma compiti di osservatore.

Sopra, l'esultanza di Filippo Inzaghi e, in alto, quella di Paolo Rossi a Spagna '82

Ultim'ora

■ **RONALDO A PARIGI.** Ronaldo, 39 giorni dopo l'intervento al tendine rotuleo del ginocchio destro torna oggi a Parigi per la prima visita di controllo dall'ortopedico Saillant. Con lui, il medico dell'Inter Volpi e il fisioterapista Petrone.

■ **[redacted] GIOCANDO.** Angelo Testoni, 14 anni, è morto sabato sera all'ospedale di Prato. Era stato colpito da un attacco cardiaco mentre giocava per il Palazzaccio nel torneo «Nucci» a Montemurlo, periferia di Prato.

■ **ROMA, PARI E RISSA.** L'amichevole [redacted] New York contro il Benfica (1-1) per la Roma è finita quasi in rissa. Contestazioni per un gol annullato a Montella (che ha sbagliato un rigore e segnato un gol) e per un penalty misterioso per i portoghesi. Alla fine, mini-rissa nata da un fallo di Mangone (Rinaldi espulso per reazione).

■ **[redacted] DI C.** Crotone [redacted] Siena hanno pareggiato 1-1 (Pagano [redacted] 6', Lorenzini al 26'). Ritorno giovedì.

■ **[redacted] A [redacted] uglielmo Buccheri, collaboratore di «La Stampa», ha vinto la 3ª edizione [redacted] Premio Aurora-Maurizio Melli, destinato a un giovane giornalista non professionista.

■ **BASKET, [redacted]** Gara 3: Ina Barcellona-Snaidero Ud 79-60 (sit. 1-2); De Vizia Av-Sicc .le .i 73-65 (sit. 2-1).

■ **[redacted] LA [redacted]** Battendo 11-10 la Pro Recco nello spareggio, la Florentia si è qualificata per la finale-scudetto della pallanuoto. Sfiderà il Posillipo da mercoledì (da vincere 3 partite su 5).

■ **TENNIS, VINCE KUERTEN.** Il brasiliano Kuerten ha vinto gli Open [redacted] Germania battendo il [redacted] Safin [redacted] 6-4, 5-7, 6-4, 5-7, 7-6 (7-3).

■ **JUDO, DUE [redacted]** Gli Europei in Polonia si chiudono [redacted] l'argento di Lucia Morico (open) e il bronzo di Giovinazzo (66 kg).

■ **[redacted] [redacted] SI CONFERMA.** Il perugino Marco Presciutti si è [redacted] ferrato [redacted] Spalato campione del mondo Ubf dei welter, battendo per [redacted] alla 3ª ripresa l'ucraino Sinepupov.

■ **TOTIP.** Colonna vincente del concorso n. 21: X-X; 2-1; X-2; 1-X; 1-2; X-2; corsa+ 4-11. Nessun «14». Ai [redacted] «12» [redacted] 23.509.400 lire; ai 216 «11» 979.600 lire; [redacted] 2.576 «10» 82.100 lire.

NUMERI UTILI

EMERGENZE
- Emergenza sanitaria 118
- Guardia medica
- Croce Rossa Italiana
- Ambulanze 5510
- Assistenza al cittadino
- Trasfusioni sangue 499
- Centri Antiveleni 490663-3054343
- Farmaci a domicilio (anziani, disabili) 228941
- Alcolisti anonimi 6636620
- Droga che fare
- Ambulatorio veterinario

PUBBLICA SICUREZZA
- Soccorso pubblico d'emergenza 113
- Carabinieri (Pronto intervento) 112
- Polizia stradale 55441
- Vigili Urbani (Pronto intervento) 67691
- Vigili del fuoco (Pronto intervento) 115
- Guardia di Finanza (Pronto intervento) 117

PREVENZIONE
- Telefono Azzurro (Abuso minori) 58320602
- Telefono Rosa (Violenza alle donne) 37518282

Una mostra racconta il pensiero liberale

DALLA Magna Carta Libertatum alla Convenzione europea dei diritti dell'uomo la mostra **Il cammino della libertà** sul pensiero liberale nella storia dell'Occidente allestita a **Palazzo della Sapienza** (corso del rinascimento 40) rivela per la prima volta la lunga serie di conquiste a difesa della libertà individuale. Immagini, didascalie, filmati, oggetti e documenti raccontano il contenuto e la complessità dell'idea liberale che ha segnato la storia dell'Occidente negli ultimi secoli. Cinque i temi, strutturati in atti. Il primo atto «Dal giusnaturalismo moderno al liberismo classico» affronta la nascita dello stato moderno; il secondo atto «La Repubblica dei diritti naturali», riguarda la costruzione di una res publica composita e di un potere rigorosamente limitato; il terzo atto «L'Europa dai Lumi all'età romantica» si concentra sull'esperienza liberale dell'Europa continentale e sulla ambigua eredità del 1789 (la rivoluzione francese); il quarto atto: «Il liberalismo nell'età del trionfo dello stato» presenta il liberalismo schiacciato tra la questione sociale la progressiva nazionalizzazione della cultura; infine l'ultimo atto «La rinascita liberale tra Vienna e Chicago» individua il percorso che ha ricollegato libertà e mercato. La mostra ha il patrocinio del senato della Repubblica ed è stata organizzata dall'Associazione Società Libera presieduta da Franco Tatò. Fino al 31 maggio. Inf.: 0668809351. *(Rossella Fabiani)*

NUMERI UTILI

- [illegible] 67101
- Ama (Pulizia della città) 167 867035

GUASTI
- Acea (Pronto intervento elettrico) 167 229833
- Acea (Pronto intervento acqua) 167 229992
- Aci soccorso stradale 116
- Enel 16441
- Italgas 167 803620
- Pronto intervento idraulico
- Telecom 187

[illegible]
- Metrebus
- Ferrovie dello Stato
- FS Informazioni
- Biglietti Eurostar a domicilio
- Informazioni grandi stazioni
- Aeroporti
- Leonardo da Vinci
- Ciampino
- Taxi

TEATRI

ABBÀ 066874167 Via della Penitenza, 33 Martedì 23 **Don Chisciotte** adattamento e regia di Max [illegible] Alle 21 (prima)

ALFELLINI 065757570 Via Francesco Carletti 5 **Spettacolo di Cabaret** Alle 22.30

ALL SAINTS' CHURCH 067916575 via del Babuino, 153 Tutti i venerdì sabato e domenica **Cercansi attori** con V. Zingaro Alle 21

ANFITRIONE 065756827 Via San Saba 24 Venerdì 26 La Comp. La Fel Te Di Na presenta la [illegible] **In casa Cupiello** repertorio [illegible] Edoardo De Filippo Alle 21 (prima)

ARCILIUTO [illegible] Via Monterosa, 5 Sabato musicale **Mille anni di musica** pianoforte, violino e chitarra con E. Santaniello Tutti i giovedì alle 22, domenica mattina Sala Antiteatro tutti i martedì **Millenovecento** di e con G. Carbone Alle 20

ARGENTINA TEATRO DI ROMA [illegible] Largo Argentina 52 La Compagnia Teatro Argentina presenta **Roma città aperta** di Sergio Amidei Introduzione di Goffredo Fofi Regia di Luca Ronconi Alle 21

ARGILLA TEATRO 6381058 via dell'Argilla 18 Riposo domenica 26 **Paesaggi indiani 2000** Alle 21.15

ARGOT STUDIO 5898111 Via Natale del Grande 27 (Trastevere) **Alice** di Sebastiano A. Labella Regia di V. Lo Re Alle 21

ARTE DEL TEATRO STUDIO 064885608 via Urbana 107 **L'attore magico** dalle 15 alle 20

CENTRO [illegible]LATA 064514601-672 Via di Pietralata, 159/A **Dance Space** Flavia Sparocci Alle 20 - **Incontri** Emanuele Quinz

COLOSSEO 067004932 Via Capo d'Africa 5/B Sala grande Domani **Ancora tu? (ma non dovevamo rivederci mai?)** di P. Mellucci Alle 20.30 Ridotto Domani **Nemma fatale** di B. Lowe Alle 22

DE' SERVI 0667955130 Via del Mortaro, 22 Dal 20 al 28 maggio Mondo Opera presenta stagione lirica [illegible] Per informazioni 0699789697

DEI COCCI 0657335201-2 Via Galvani 69 Domani [illegible] **farmacista** di E. Scarpetta Regia di A. Ausiello Alle 21

DEI CONCIATI 0698445953 via Tanaro 33/A **Il convegno** di A. Neilson Alle 21

DEI SATIRI Sala A 0668736939 Via di Grottapinta 19 Domani **Le cose come sono...** con S. Sparagna, M. Maddaloni, G. Tortorella, R. D'Antuono, E. Di Tocco Alle 20.45

DEI SATIRI Sala B 0668736939 Via di Grottapinta 19 **Riposo**

DEI SATIRI Sala Gianni Agus 066871635 Via di Grottapinta 18 **Organismo e pregiudizio** di Bettarini Alle 21

DEL CENTRO [illegible] Via dei Mercanti 2 Domani [illegible] **Macbeth** di W. Shakespeare con [illegible] Alle 21 - Domani alle 17 S. Tutino ridotto **Riccardo III** di W. Shakespeare con E. Gigli, I. Valentini Alle 21

DELLA COMETA 6796496301 via della Luce Teatro Marconi 4 Domani Franca [illegible] presenta **Uno [illegible]** con **Franca Valeri** Alle 21

DELLA VILLA 057825483 villa Lazzaroni via Appia Nuova 522 **Un laboratorio per Medea** a cura di W. Pagliaro M. Estiva Alle 17

DELL'OROLOGIO Grande 0668308735 Via dei Filippini, 17/A **Riposo**

DELL'OROLOGIO Caffè Teatro 0668308735 Via dei Filippini, 17/A Domani **La fiera** da Tracconi, spettacolo del terrore di E.A. Poe Alle 21.30

DELL'OROLOGIO Artaud 0668308735 Via dei Filippini 17/A **Riposo**

[illegible] Orione 0662308330 Via dei Filippini, 17/A [illegible]

DI DOCUMENTI 0657445034 v. N. Zabaglia 42 **Riposo**

DI VIA SPERONI 064112287 Via Luigi Speroni 13 Giovedì 25 **Gli affari di cerca di perdono** di G. Calvello Con G. Buonopane Il Duetto A. Dupont e F. Falag [illegible] (prima)

DUE 0667682750 Vicolo Due Macelli 37 Domani **Lettera ad Antonin Artaud** di A. Beldini Alle 21

ELISEO 064882114 Via Nazionale 183/E Domani M. Maltagliati E. Lojodice in **Maria Stuarda** di F. Schiller Alle 20.45 (Ex)

ELISEO PICCOLO 064885095 Via Nazionale, 183 Sempre rinascendo presenta **La quinta prima...** di R. Latini Alle 22

ETI TEATRO QUIRINO 0667945585 Via delle Vergini, 7 Riapertura **Maggio cercando i** [illegible] Pinomarino in concerto Alle 22.30

ETI TEATRINO VALLE [illegible]794 Via del Teatro Valle 21 Maggio cercando i teatri Equinozio teatro presenta **Gombloti ovvero l'arghivio delle forme** regia di A. Bianco Alle 20

EUCLIDE 068082511 Piazza Euclide 34/A **Riposo**

GIARDINO STORICO/URBANO STABILE DEL COMICO 0624406952 Via della Rocca, 6 Sala A **Maxtu multimediali** di G. Basile Prenotazione telefonica Ingresso libero Alle 21.30

[illegible] 0690928895 Piazza Garibaldi (Mentana) Marted **Il varietà delle marionette** Alle 10 (prima) Ingresso libero

GIULIO 066372294 Via [illegible] Formaci 37 Domani La Tanz Carlo Alighiero in **Con assoluta ingratitudine** di M. Costanzo Alle 21

GNOCCO 068607513/14 via R. Leoncavallo 10/14 **Riposo**

IL PUFF 0653740721-065800989 Via G. Zanazzo 4 Domani Lando Fiorini in **Anno 2000, odissea nelle strade** di Natoli Fabiani con Maria Cipolla Tommaso Zevola Loretta Rossi Stuart Alle 22.30

IL TRICICLO 0658810021 Via [illegible] Carini 72/73 Giovedì 25 CRT fa fabbrica dell'attore presentano la danza italiana 2000 comp. Aterballetto [illegible] musica di E. Ventiluno Alle 21.30 (prima)

INSTABILE DELL'UMORISMO 068416057 Via Tanaro 14 Domani **Scisse belle, [illegible] l'antitetico? Ovvero coppie [illegible] coppie** di D. Granata Regia di G. Toscani Alle 21

ITALIA TEATRO DI ROMA 0655300594 Luogo dei Papareschi La Odin Teatret presenta **Dimostrazioni di lavoro: Dialogo fra due [illegible]** il Mercoledì alle 10 [illegible] Odin Teatret presenta **Il [illegible] di [illegible]** il sabato alle [illegible] **di progresso** Martedì alle 21 La Odin Teatret presenta **Itsi Bitsi** sabato e domenica alle 21

LA CHANSON 064873164 Lgo Brancaccio, 82/A Mercoledì 24 **Tezza e' cole' chanson 2** di Dino Verde con L. Cassini e Pirrone e il balletto "Le sciamose" Alle 21.30

LA COMUNITÀ 065917413 Via G. Zanazzo, 1 Laboratorio teatrale **Parole, Musica e... Gesto** con G. Sepe [illegible] da lunedì a venerdì dalle 15 alle 19

LE MASCHERE ASS. CULT. TEAM 0658330817 Via Aurelio Saliceti 1/3 L'Ass. Team Teatro presenta **Sogno di una notte** testo e regia di F. Mescolini da W. Shakespeare, con F. Mescolini, C. Grassi, S. [illegible] Palla [illegible] 10.30 (per le scuole)

MARIONETTE 0622726034 via Mastrofebo, 14 Domani La Tanz Carlo Alighiero in **Con assoluta ingratitudine** di M. Costanzo Alle 21

NUOVO TEATRO SAN RAFFAELE 0665310626 via Ventimiglia, 6 Dal lunedì al venerdì tutte le mattine spettacolo per le scuole **I sette re di Roma** con la compagnia Il Calendrio Alle 10.30

OLIMPICO 063265991 Piazza G. da Fabriano 17 Domani **Jesus Christ Superstar** di A.L. Webber e T. Rice con C. Anderson e C. Cinquemani Alle 21

PALLADIUM 0657977353 Piazza B. Romano 8 Rassegna **Festival della semicità**

PARIOLI [illegible]299 Via G. Borsi 20 **Riposo**

POLITECNICO 063219891 Via G.B. Tiepolo 13/a Ogni domenica e martedì **Corto di borde** di e con Francesco Bonelli Alle 21.15

PRATI 0639740503 Via degli Scipioni 96 Domani **[illegible] Divorzi... ma ci credo!** di P. De Filippo con F. Gravina L. Mangano [illegible] 21

RIDOSSO 066852281 Piazza S. Chiara 14 Domani **L'avaro** di e con A. Alleri Alle 21

SALA MOLIERE (già SANGENESIO) 063223432 Via Podgora 1 Domani **Colpo di mole** di E. Sarti M. Di Vincenzo Alle 21

SALA PETRELLINI 065757438 Via Rubattino, 5 Sala Petrolini Stasera la Comp. Fuori [illegible] in **Psicoceria Bellavista** di V. Salerone Alle 21 (prima) Sala [illegible] Fabrizi [illegible] **di fine anno**

SALA TESTACCIO 0657287414 Via A. Gessa 8 Sala teatro Domani C. Proietti in **Tre anime in cerca d'attore** scritto e diretto da C. Proietti con M. Cammarella, C. Rutelli Alle 21.30. Sabato corto Domani Serena Dumani presenta [illegible] **ragazze cattive** Alle 21 (prima)

SATIRA 064200711 Via Sabina 1/9 **NEVIA** in concerto Alle 21

SALA UNO [illegible] Piazza di Porta S. Giovanni, 10 Domani **L'invasto** di [illegible] Lupacchi alle 20.45 (prima) **Acqua** di M. Gallazzo Alle 22.30 (prima)

SPAZIO UNO 065856765 Vicolo del Panico, 9 Domani **Desiderio** commedia in due tempi di C. Caratoli con A. Voce M. Romoli Il Ragno F. Gabrielli Alle 21.30

STABILE DEL BIALLO 0630311335 Via Cassia 871 Domani **Uno studio in rosso** di Sir Arthur Conan Doyle Regia di M. Bellocchi con R. Cestra, L. Manganelli M. Valli A. Maria C. Jacobelli W. Toschi F. Barbero Alle 21.30

STABILE S. FRANCESCA ROMANA Piazza Navicella 12 [illegible]
Riposo

STADIO OLIMPICO Ingresso Tribuna Monte Mario Stasera e Domani **Per Agostino Di Bartolomei, piallerosso per sempre** di U. De Vita F. Melli [illegible] F. Bucci E. Brighidoro Alle 21.30

STANZE SEGRETE 066872690 Via della Penitenza 3 Tutte i lunedì **Novecento** di A. Baricco Alle 21 Ogni mercoledì **Ipnosi, e altre** di e con G. Gollera Alle 21 Ogni giovedì **Magia Musicale** di U. Gregoretti Alle 21.45 Ogni venerdì sabato e domenica **Giardini Fisici** Alle 21

TEATRO IN CAMERA IN [illegible]A 065814484 Viale Trastevere 132 **Anime perse** con S. Pacelli e Berg Alle 21 Congresso e gradito, gradita per i giorni venerdì e sabato

TEATRO DEL SOGNO 068841909 v. Taro 33/a Laboratorio su **Teatro del primo Novecento** Organizzazione Libera Accademia Ellico spettacolo

TEATRO FURIO [illegible] 067804476 Via Camella [illegible]
Riposo

TEATRO NEGLI APPARTAMENTI 0637160241 via degli Scipioni 6 **Mosti la porta nu[illegible]** testo e regia di S. Benedetto Alle 21

TEATRO POPOLARE 065756765 Via Rutelli 1 n. 5 **Non tutti i ladri vengono per nuocere** di Dario Fo Alle 20.30 (prime aperte) Sono aperte le iscrizioni alla Scuola di Teatro diretta da F. Fiorentini tel 065759235

TEATRO SETTE [illegible] Via Benevento 23 Domani La Comp. dei Magliari in **Pulp** Regia di M. Di Lello F. Balleri con M. Sparagna e A. Martino C. Scalise Alle 21

TORDINONA SALA PIRANDELLO 0668805990 Via degli Acquasparta 16
Riposo

[illegible] 065744994 Via Monte Testaccio 98 Da mercoledì a sabato Gnosy Valeri presenta **Il bello viene dopo** con C. Tonnato A. Valeri Alle 21

TRIFORIUM 065740170 Piazza S. M. Liberatrice, 8 Sala A Domani La Comp. Della Luna presenta **Conti di sesso 2000** di Cerami e Polvani con V. Cerami N. Martelli e cantanti U. Pandamiglio P. Inglesso B. Palloccchi e i solisti dell'Orchestra Aracueli diretta da N. Polvani Alle 21 Stasera gustazione con concerto letterario **Roma del Novecento** con G. Bonaguro Alle 21 (in gesso: liberi)

TRISTEZZA 0657285090 Via della Penitenza 33 Domani **Scusi, dov'è via Veneto?** di e con M. Ferrero Alle 21

TROMBONE 0657825698 Via Galvani 69 Domani **Il [illegible]** di [illegible] Alle 21

VASCELLO 065881021 Via [illegible] Carini 72/73 Giovedì 25 CRT fa fabbrica dell'attore presentano la danza italiana 2000 comp. Aterballetto [illegible] musica di E. Ventiluno Alle 21.30 (prima)

VITTORIA 065740170 Piazza S. M. Liberatrice, 8 Sala A Domani La Comp. Della Luna presenta **Conti di sesso 2000** di Cerami e Polvani con V. Cerami N. Martelli e cantanti U. Pandamiglio P. Inglesso B. Palloccchi e i solisti dell'Orchestra Aracueli diretta da N. Polvani Alle 21 Stasera gustazione con concerto letterario **Roma del Novecento** con G. Bonaguro Alle 21 (in gesso: liberi)

CONCERTI E LIRICA

TEATRO DELL'OPERA 064817003 Piazza B. Gigli, 1 Domani presso il Teatro Costanzo Piazza B. Gigli, 11 "Coppelia" balletto in due atti dal racconto originale di E.T.A. Hoffmann Der Sandmann Musiche di L. Delibes Direttore d'Orchestra M. Letonja Alle 20.30 (Turno F & I)

ACCADEMIA NAZIONALE DI SANTA CECILIA 06568031044, Via Vittoria 6 Per la stagione sinfonica concerto diretto da [illegible] Musiche di Ciaikovskij Alle 22 [illegible] Mercoledì 2 giugno concerto dell'Orchestra giovanile dell'Accademia di [illegible] Cecilia per il Festival Mozart Alle 21

ACCADEMIA [illegible] ROMANA [illegible] Via Flaminia, 118 Giovedì presso la Chiesa S. Agnese secondo concerto della serie "Integrale delle opere per organo" di Bach. Organista C. Cavanna

ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA G. CASELLA 0632760590 via Flaminia 118 [illegible]

ACCADEMIA POLIFONICA ROMANA [illegible] Piazza B. Cairoli [illegible] Alle ore una e trenta tre lezioni, due [illegible] primi [illegible] bassi. Sono [illegible] cori polifonici e rappella e con pianoforte la cantata

[illegible] 0694124[illegible] Maggio 07 Sabato 27 Presso la Parrocchia Grazioli via Umberto Pa[illegible] Concerto vocale e pianoforte: Mozart, Rossini, Paganini, Piazzolla e altri. Alle 21

ARI SPEVI 06744421 via A[illegible]

ASS. CORO F.M. ILARACENI [illegible] Il Coro dell'Università La Sapienza [illegible] canti popolari [illegible] Alle 21

ASS. CULT. "MONDO OPERA" [illegible] via del Mortaro 22 Mercoledì presso il Teatro Dei Servi il balletto di Shinglia di Rossini. Direttore [illegible] Direttore di P.D. Quartucci M. Tanzia al pianoforte. Alle 21

ASS. FRA I CHIOSTRI [illegible] 2 Domani [illegible] Alle 18

ASS. CULT. LA [illegible] ROMA 066574[illegible] 3 via de Blasis 71 Venerdì 26 Piazza [illegible] Parco Avventino Concerto per [illegible] orchestra 2000 [illegible] Musiche di [illegible] Violino [illegible]

ASS. MUSICALE LA RISONANZA [illegible]

ASSOCIAZIONE MUSICALE ROMANA [illegible] Martedì [illegible] Auditorium [illegible] Musica [illegible]

BORGHI E CASTELLI MEDIEVALI DEL LAZIO 06[illegible] Piazza [illegible] Domani [illegible] Alle 21

CHIESA DI S. PAOLO ENTRO LE MURA 06[illegible]03055 Ivan [illegible] Alle 21

CHIESA S. MARCELLO AL CORSO [illegible] Piazza Marcello [illegible]

CIRCOLO MANDOLINISTICO "C. BERTUCCI" [illegible] Alle 21

CONCERTI DEL [illegible] [illegible]

CONCERTI IN MOSTRA [illegible]

CONCERTI AL PANTHEON [illegible]

CONCERTI DEL TEMPIETTO [illegible]

CORO POLIFONICO DI CIAMPINO [illegible]

FESTIVAL DI PASQUA [illegible]

FONDAZIONE [illegible] CHITI [illegible]

FONDAZIONE [illegible] DEL LAZIO [illegible]

GIMONE [illegible]

GONFALONE [illegible]

GRUPPO MUSICA INSIEME [illegible]

INTERNATIONAL CHAMBER ENSEMBLE [illegible]

MENDELFLOR MUSIC [illegible] Via Tre [illegible] Alle 21.45

MUSICI ARTIS - ROMA [illegible] Venerdì [illegible]

ROMA SPRING FESTIVAL [illegible] Piazza [illegible]

TEATRO S. LEONE MAGNO [illegible]

TEATRO FLAVIANO [illegible]

PER MINORENNI

INTERCLUB SERVICE [illegible]

DISNEY [illegible]

PLANETARIO [illegible]

PREMI [illegible]

PRENOTICKET [illegible]

QUADRIFOGLIO [illegible]

MUSEI E MOSTRE

ACCADEMIA DI FRANCIA VILLA MEDICI [illegible] Trinità dei Monti 1, tel 06676 1 Orario 10-20 venerdì ore 10-23 Chiuso martedì "Inverno a Poussin - Icone classiche ed europee (arocca tra Parigi e Roma". Una [illegible] mostra di dipinti di artisti Rancezi a Roma tra [illegible] Fino al 26 giugno

ARCHIVIO DELLA SCUOLA ROMANA [illegible] Rabuino 5 tel [illegible] Orario lunedì-venerdì ore 9-13 sabato 10-13 e 16-19.30 Ingresso [illegible] Antonietta Pagliei Mostra [illegible] dei sogni [illegible] realizzate negli [illegible] Fino al 30 [illegible] giugno

AULA MAGNA PALAZZO DEL RETTORATO [illegible] Aperta [illegible] domenica 10-13 [illegible] e cultura Museo [illegible] museum.uniroma1.it/sma [illegible] Fino al 31 maggio

BIBLIOTECA RISPOLI [illegible] 0667103[illegible] [illegible] lo 9-13 Ch[illegible] "Cholora, volo e stragi. [illegible] pubblicità di Sonaglio [illegible]

CASA DELLE LETTERATURE [illegible] go 3, tel 06[illegible] domenica [illegible] nascita di A[illegible] mentana [illegible] 21

COMPLESSO DEL VITTORIANO [illegible] trio in Carcere tel 06[illegible] 19.30 venerdì e sabato [illegible] 9.30-20.30 E' [illegible] "Claude Monet [illegible] che della [illegible] 35 opere [illegible] Fra [illegible] lementi e [illegible]

DOMUS AUREA [illegible] 06[illegible] maggio [illegible] Alle [illegible] Prenotazione obbligatoria

GALLERIA BORGHESE [illegible] gliese 5 (Pinciano) tel [illegible] tare la [illegible] di [illegible] Mantegna [illegible] Correggio [illegible] Bernini [illegible] scorrere allo 06/32810 [illegible] mensile [illegible] 9-17 e 12.000 [illegible] 5.000

GALLERIA [illegible] D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA [illegible] Regia [illegible] 54 tel 066710900 Orario 10-21 di [illegible] e festivi 9-14 Chiuso lunedì e [illegible] Antica illustrata Latitudine [illegible] Fino al [illegible]

MUSEI [illegible] DEL VATICANO viale Vaticano [illegible]

[illegible] DEL CORSO via [illegible]

HENDRIK CHRISTIAN ANDERSEN [illegible]

[illegible] ROMANO CRYPTA BALBI [illegible]

[illegible] [illegible] IN [illegible] SANT'ANGELO [illegible]

MUSEO NAZIONALE PREISTORICO ETNOGRAFICO L. PIGORINI [illegible] Orario [illegible] 5.000

MUSEO PIETRO CANONICA [illegible]

MUSEO CAPITOLINI [illegible]

MUSEO CIVICO DI ZOOLOGIA [illegible]

MUSEO DI MATEMATICA [illegible] COMUNE DI ROMA [illegible]

PALAZZO CARPI IN ARACOELI [illegible]

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI [illegible] 5.000

PALAZZO DI VENEZIA [illegible]

PALAZZO MASSIMO [illegible]

PARCO NATURALE DI VEIO [illegible]

PALAZZO RUSPOLI [illegible]

SCUDERIE PAPALI AL QUIRINALE [illegible]

FARMACIE DI NOTTE

Aperte dalle 19.30 alle 8.30

[illegible] 884/A via dello Statuto 372, via Nomentana 564, piazza Massa Carrara 10, piazza Bologna 1, [illegible] Istria 6, Galleria di testa Stazione Termini via 7 30-22 corso Rinascimento 48, via Nazionale [illegible] via Arenula 72, via Bertoloni 3, piazza Barberini 49, corso d'Italia 100, via Roccantica 2, piazza della Repubblica 67, piazza [illegible] Cinquecento 49

[illegible] via Tiburtina 437 via Tuscolana 925/b via Tuscolana 1258 via Tuscolana 918, via delle Robinie, via Casilina [illegible]

[illegible] viale Europa 76, viale [illegible] Vergine [illegible] Carmelo 73, via Ostiense 168, piazza Ragusa 14, via Etruria 36, via Tuscolana 462, via Appia Nuova 213, via Acqua Bullicante, via [illegible] via Collatina 112

[illegible] [illegible] 176, via Portuense 425, via Pietro Custoni [illegible] piazza S. Giovanni di Dio 14, viale Trastevere 229, via Gino Bonichi 113, via Pietro Rosa 42, [illegible] Via [illegible] 187, [illegible] 42, piazza Risorgimento 44, corso Francia 146, largo Cervinara 9, via Monte di Pietà 8, via Nazionale 187, [illegible] 42, piazza Risorgimento 44, corso Francia 146, largo Donegaglia 9, piazza Porta Maggiore 10, piazza [illegible] XI 30, via [illegible] di Pietro 213

LIBRERIE DI NOTTE

[illegible] - via dei Frentani 27/29 tel 5824097 [illegible] lunedì ore 17.00-24.00 dal martedì alla domenica ore 11.00-24.00 Libreria-Caffè con sala polivalente per convegni, ristorante, postazioni Internet e sala da tè

FANTOMET 401 - piazza Campo de' Fiori, 44 tel 6875930 Orario lunedì ore 16.00-24.00 dal martedì al sabato ore 10-13.30 e 16.00-24.00, domenica ore 10.30-13.30 e 18.00-24.00 Libri d'arte, teatro, cinema e spettacolo con una particolare attenzione ai piccoli editori

GULLIVER - via Tuscolana, 771/a tel 76960869 [illegible] Tutti i giorni ore 7.00-23.00 Sabato ore 7.00-9.30 Libri nuovi a prezzo scontato, videocassette, Cd e Cd-Rom

GOTTO ALLA [illegible] - corso Rinascimento Emanuele II, 283 tel 6861396/5896626 Orario: dal martedì al giovedì ore 9.00-1.00, venerdì e sabato ore [illegible] domenica e lunedì ore 9.00-24.00 Presentazione di libri, incontri dedicati alla poesia, [illegible] di balli, domenica all'aperitivo [illegible] bambini, [illegible] Nuovo, catalogo [illegible] particolare per le donne

[illegible] DEL [illegible] - piazza S. Maria Liberatrice, 23 tel 5745153 Orario: aperta tutti i giorni fino alle 2[illegible]

[illegible] VIA DI [illegible] - via Ripetta [illegible] tel 3610[illegible] 36303631 Orario lunedì-[illegible] ore 10.30-24 [illegible] sabato ore 10.00-1.00 domenica ore 11-13.30 e 17.00-24.00

LIBRERIE LE PLEIADI - via dei Giubbonari, 76/77 tel 68894192 via Nazionale 71 tel [illegible] via del Governo Vecchio 46 tel [illegible] Orario dal lunedì al giovedì ore 9.00-[illegible] venerdì e sabato ore 9.00-[illegible] Orario con [illegible] Novità e vasta scelta di volumi a metà prezzo

[illegible] - via Gustavo Bianchi, 7 tel 5750477-5754632 Orario dal [illegible] alla domenica ore 14.00-1.00 Libreria Caffè con Internet café, sala conferenze con maxischermo per proiezioni

PAGINE DIPINTE - piazza Montecitorio, 59 tel 6781105 [illegible] aperta tutte le sere fino alle ore 23.00 - sabato [illegible] ore 24.00

LIBRITALIA - via Veneto, 36 tel 4824151 Orario dal lunedì al venerdì ore 9.30-24.00 sabato ore [illegible]1.00, domenica ore 11.00-13.30 e ore 17.00-24.00 Continua [illegible] diversi [illegible] la libreria ospita eventi e presentazione di libri

[illegible] - stazione Termini (Atrio biglietteria) tel 4828422 Orario: aperta tutte le sere fino alle ore 23.00

I LOCALI

ALEXANDERPLATZ JAZZ CLUB [illegible] 06397[illegible] Stasera [illegible] Alle [illegible] Venerdì 26 [illegible] Sabato [illegible] Domenica [illegible] Lunedì [illegible] Martedì [illegible] Mercoledì [illegible] Giovedì [illegible] Venerdì

TRAME

AVVISO DI CHIAMATA. Commedia. L'ansioso padre viene incoverato in ospedale le rampanti sue figlie Giorgia, Maddy e Eve [illegible] stargli accanto
[Andromeda 2, Atlantic 2, Cineland 12, Mille Mimosa 2, Eurcine 2, Fiamma 2, Giulio Cesare 2, Jolly 2, King 2, [illegible] 2, Rosie 2, Warner Village 18]

BUGIE. Erotico. Film [illegible] descrive la storia d'amore (una [illegible] e uno scultore sposato) basata sul sesso
[Eden 1, Ciak 1, Roma, Royal 2]

DO NOT DISTURB - NON DISTURBARE. Thriller. Ad Amsterdam, con i genitori in viaggio per affari, [illegible] ragazzina mula diventa testimone di un omicidio
[Tristar Multiplex S. Bibi]

ERIN BROCKOVICH - FORTE COME LA VERITÀ. Commedia drammatica. Julia Roberts è un intraprendente single [illegible] due maschietti avuti da due matrimoni alle spalle e tre figli da [illegible] che trova lavoro in uno studio legale, scopre che molti residenti della zona stanno ammalandosi a causa dell'acqua avvelenata e si impegna in una battaglia ecologista. Da una storia vera
[Adriano 7, Andromeda 5, Broadway 2, Cineland 7, Delle Mimose 3, Eurcine 4 Luz 5, Madison 1, Maestoso 3, Odeon 2, Pasquino 1, Rosy Zaffiro, [illegible] Village 5]

I RAGAZZI DEL MARAIS. Commedia drammatica. Successo francese narra di due amici cresciuti nella Francia degli anni Trenta. Ritorno, sposato e seconda nozza con una donna dal carattere complicato da cui ha avuto tre figli, e Gaston che vive da solo e ricorda della prima [illegible] mondiale
[Quirinale 2]

IL GLADIATORE. Storico. Il kolossal di Ridley Scott narra le gesta di un gladiatore (Russel Crowe) nella Roma del 180 a.C.
[Andromeda 1, Barberini 1, Cineland 6, Cineland 11, [illegible] Mimosa 1, Embassy, Eurcine 1, Eurcine 3, Giulio Cesare 1, Jolly 1, King 1, Maestoso 1, Maestoso 4, Warner Modarno 2 e 3, Warner Village 7, 8, 11, 14 e 16]

IL MISTERO DELLA CASA SULLA COLLI-[illegible]. Thriller [illegible] horror party ingaggerà in un vecchio edificio abbandonato la storia di un flagellante omicida
[Adriano 2, Trianon 4, Warner Village 4]

[illegible] PERICOLOSI. Drammatico. Due amici coinvolti in una truffa legata alle corse dei cavalli si ritrovano ventanni dopo
[Adriano 6, Ambassade 2, [illegible], Barberini 2, Lux 4, Odeon 4, Paris, Sala Trevi, Universal, Warner Village 15]

[illegible]. Thriller. Ossessionato dalla sua ex compagna di scuola Patricia, Tony E. si prepara ad ucciderla convinto di riuscire finalmente a farla sua. Ma lei è più furba e lo fulmina
[Atlantic 4, Broadway 3, Capitol, Empire, Gregory, New York]

L'IMPERATORE E L'ASSASSINO. Drammatico. Nel kolossal di Chen Kaige Gong Li interpreta una concubina che ama l'imperatore ma non accetta la sua crudeltà
[Roxy Smeraldo]

MISS JULIE. Drammatico. Alla fine dell'Ottocento la giovane contessa Julie si ribella alle convenzioni e [illegible] a corteggiare il fedele servitore del padre
[Alcazar, Quattro Fontane 2, Warner Village 3]

MISSION TO MARS. Fantascienza. Nel 2020 la prima spedizione dell'uomo su Marte si [illegible] con [illegible] che prepara l'ammaraggio. Il comandante Graham [illegible] passaggio [illegible]
[Adriano 3, Alhambra 1, Ambassade 1, Antares 1, Atlantic 1, Broadway 1, Cineland 3, Doria 1, Europa, [illegible] Macy Marte, Luz 1, Madison 3, [illegible] 1, Pasquino 2, Reale 1, Ritz, Roxy Rubino, Royal 1, Trianon 1 Tristar S. Rossa Warner Moderno 4, Warner Village 9 e 12]

PRINCIPESSA MONONOKE. [illegible] Nel Giappone del 1500 la guerra tra uomini e natura nel programma più costoso del giapponese Hayao Miyazaki
[Diocleziano 3, Lux 8, Nuovo Olimpia A]

SAI CHE C'È DI NUOVO?. Commedia. Mia donna è una istruttrice di yoga. Robert Everett un giornalista. Joey e due [illegible] molto amici, ma un impegno fa nascere un amore nuovo e un figlio che lei vuole tenere
[Alhambra 2, Barberini 4, Cineland 8, Jolly 4, Roxy Taparlo, Tiziano]

SOUTH PARK IL FILM. Cartoon. Arriva sul grande schermo il cartone televisivo per [illegible] più [illegible]
[Adriano 1, Alhambra 3, Ambassade 3, Atlantic 8, Ciak 1, Golden, Holiday, Warner Moderno 1, Warner Village 1]

STAR MAPS. [illegible] contiene Carlos E. [illegible] sulle [illegible] una star del cinema [illegible] a [illegible] il regista [illegible]
[Rouge et noir]

[illegible]ATE. Horror. [illegible] Atlantic [illegible] Un [illegible] Ellen [illegible] da parte di un specialista specializzato in fenomeni paranormali
[Adriano 2, Alcazar 5, Cineland 2, [illegible] Glover, Garden, Luz 9, Trianon 3, Tristar S. [illegible], Warner Moderno 3, Warner Village 8]

TERRA DEL FUOCO. Drammatico. Dal libro di Francesco Colleoni, la storia di un ragazzo [illegible] che vuole [illegible] la sua vita
[Eliseo 1]

[illegible]. Commedia. La vita di un giovane omosessuale aspirante antiquario cambia quando s'invaghisce di Jerry, detenuto arrestato in un locale gay
[Intrastevere 1]

[illegible] SEXUALITY. Commedia. Il giovane Jimmie non avrebbe nessuna intenzione di sposarsi ma nella sua vita irrompono cento milioni di dollari
[Fiamma 1, Warner Village 16]

PRIME VISIONI

RISTORO · LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA · ACCESSO PORTATORI HANDICAP

LA RECENSIONE
DI LIETTA TORNABUONI

Dalla Cina un'intensa storia di famiglia

SOLTANTO adesso è stato finalmente liberato dalla censura cinese questo film premiato alla Mostra del Cinema 1999, coprodotto da Fabrica di Luciano Benetton-Oliviero Toscani, sovrinteso da Marco Muller; infatti a Venezia venne un po' paradossalmente presentato con la nazionalità italiana. È un dramma intenso, rigoroso, desolato, realizzato con uno stile asciutto e toccante davvero raro.
L'ina adolescente, in un impeto d'ira rivale, uccide con una bastonata la sorellastra, viene arrestata e condannata al carcere. Dopo diciassette anni di prigione rieducativa ottiene per buona condotta il permesso di passare il Capodanno in famiglia. Ma tutto è cambiato: nella città estranea il traffico le mette paura, la pubblicità mostra uomini seminudi; nel quartiere ridotto in macerie la sua casa d'un tempo non esiste più; le manca la voglia di rivedere il padre anziano e la madre teme il [illegible] ritorno. Poi, ritrovatasi per l'intervento di una graduata militare del carcere, la piccola famiglia comincia a poco a poco a parlarsi: dolorosamente, senza speranza del meglio.
Il tema perenne dei conflitti familiari e insieme il tema contemporaneo della Cina cambiata.

DICIASSETTE ANNI
(Guo Nian Hui Jia) di Zhang Yuan con Lio Lin, Li Bingbing, Li Yeding, Lian Song, Li Yun Drammatico. Italia, 1999

[Labirinto C]

ADRIANO
T come tigre [illegible]
Il talento di Mr. Ripley di Anthony Minghella con Matt Damon, Gwyneth Pal[illegible]

ACADEMY HALL
Pokémon il film [illegible]
Il collezionista di ossa [illegible]

ADMIRAL
Cenere bruciate [illegible]

ADRIANO MULTISALA
South Park il film di Trey Parker
Stigmate [illegible]
Mission to Mars di Brian De Pal[illegible]
Pane e tulipani [illegible]
La casa dei crotini [illegible]
Inganni pericolosi [illegible]
Erin Brockovich - Forte come la verità [illegible]
Sai che c'è di nuovo? di John Schlesinger, con Madonna, Rupert Everett. Ora[illegible]
Inverso di Ricky Tognazzi, [illegible]
Pokémon il film [illegible]
Ogni maledetta domenica [illegible]

ALCAZAR
Miss Julie [illegible]

ALHAMBRA
Mission to Mars [illegible]
Stuart Little un topolino in gamba [illegible]
Sai che c'è di nuovo? [illegible]
South Park il film [illegible]

AMBASSADE
Mission to Mars [illegible]
Pokémon il film [illegible] **Inganni pericolosi** di Matthew [illegible] con Nick Nolte, Sharon [illegible]
South Park il film [illegible]

AMERICA
Ogni maledetta domenica [illegible]

ANDROMEDA
Il gladiatore [illegible]
Avviso di chiamata [illegible] Meg Ryan, Lisa Kudrow. Ora[illegible]
Storia di noi due [illegible]
Inganni pericolosi [illegible]
Erin Brockovich - Forte come la verità [illegible]
Sai che c'è di nuovo? [illegible] Rupert Everett [illegible]
Il miglio verde di Frank Dara[illegible]
Pokémon il film [illegible]
Il mistero della casa sulla collina [illegible]

APOLLO
Chiuso per lavori

ARCHIMEDE
Pane e tulipani [illegible]

ATLANTIC
Mission to Mars [illegible]
Pokémon il film [illegible]
Avviso di chiamata [illegible]
Pane e tulipani [illegible]
L'eclisse [illegible]
Stigmate [illegible]
South Park il film di Trey Parker [illegible] 15-19.00 L. 8.000 20.45-[illegible]

AUGUSTUS
Man on the Moon di Miloš Forman, con Jim Carrey, Danny De Vito. Orario [illegible] L. 8.000
Il miglio verde di Frank Darabont con Tom Hanks, Michael Clarke Duncan. Ora[illegible] 18.30-22.00 L. [illegible]

BARBERINI
[illegible] 24 tel. 06/4827707
Sala 1 **Il gladiatore** di Ridley Scott, con Russell Crowe, Joaquin Phoenix. Orario 17-[illegible] L. 8.000 16.30-[illegible]
Sala 2 **Inganni pericolosi** di Matthew [illegible] con Nick Nolte, Sharon Stone. Ora[illegible] 15.45-18.[illegible] 22.30 L. 10.000
Sala 3 **Boys don't cry** di Kimberly Peirce con Hilary Swank, Chloë Sevigny, Peter Sarsgaard. VM [illegible] Orario 16.30-22.30 L. 10.000
Sala 4 **Sai che c'è di nuovo?** di John Schlesinger, con Madonna, Rupert Everett. Ora[illegible] 15.45-17.40-20.00-22.10 L. [illegible]

BROADWAY
Mission to Mars di Brian De Pal[illegible]
Erin Brockovich - Forte come la verità [illegible]
Pokémon il film [illegible] Orario [illegible] L. 8.000 **L'eclisse** di Cari[illegible] con Kevin [illegible] Franco Nero [illegible] 22.30 L. 8.000

CAPITOL
L'eclisse [illegible]

CAPRANICA
Tutto l'amore che c'è [illegible]

CAPRANICHETTA
La cerimonia di Claude Chabrol, con Isabelle Huppert, Sandrine Bonnaire. Orario 17.30-19.30-22.30 L. 8.000

CIAK
South Park il film [illegible]
Pane e tulipani di Silvio Soldini, con Licia Maglietta, Bruno Ganz. Orario [illegible]

CINELAND MULTIPLEX
American beauty [illegible]
Stigmate [illegible]
Mission to Mars di Brian De Pal[illegible]
Storia di noi due [illegible]
Uragano [illegible]
Il gladiatore [illegible]
Erin Brockovich - Forte come la verità [illegible]
Il miglio verde di Frank Dara[illegible]
Stuart Little un topolino in gamba [illegible]
Il gladiatore di Ridley Scott, con Russell Crowe, Joaquin Phoenix. Orario [illegible]
Avviso di chiamata di Diane Kea[illegible] Meg Ryan, Lisa Kudrow. Orario 16.15 L. 8.000 18.30-[illegible]
Pokémon il film [illegible]
T come tigre [illegible]

COLA DI RIENZO
Serata ad inviti

DEI PICCOLI
Viale della Pineta 15 tel. 06/8[illegible]
T come tigre di Joe Fa[illegible] Orario 17.00-19.50 L. [illegible]

DEI PICCOLI DERA
Viale dell'Aeroporto 16 tel. 06/5[illegible]
Boys don't cry di Kimberly Peirce con Hilary Swank, Chloë Sevigny, Peter Sarsgaard. VM 18 Orario 20.30-22.30 L. 8.000

DELLE MIMOSE
Via Vincenzo Monti, [illegible] tel. 06/3[illegible]
Il gladiatore di Ridley Scott, con Russell Crowe, Joaquin Phoenix. Orario [illegible] 16.30-22.30 L. 13.000
Avviso di chiamata di Diane Kea[illegible] con Meg Ryan, Lisa Kudrow. Orario 16.15 L. 8.000 18.20-20.25-22.30 L. 13.000
Pokémon il film [illegible]

DIANA
Via Appia Nuova 427 tel. 06/7[illegible]
Mission to Mars di Brian De Pal[illegible]
Pane e tulipani [illegible]
Il miglio verde [illegible]
Sai che c'è di nuovo? [illegible]
Erin Brockovich - Forte come la verità [illegible]
Inganni pericolosi [illegible]
Pokémon il film [illegible]
Stuart Little un topolino in gamba [illegible]
Il gladiatore [illegible]
Avviso di chiamata [illegible]
Pokémon il film [illegible]
T come tigre [illegible]

EDEN
Piazza Cola di Rienzo, [illegible] tel. [illegible]
Bugie [illegible]
Titus [illegible]

EMBASSY
Il gladiatore di Ridley [illegible] con Russell [illegible]

EMPIRE
Viale Regina Margherita 29 tel. 06/8417719
L'eclisse di [illegible] con Kevin [illegible]

EMPIRE ODE
[illegible]
Stuart Little un topolino in gamba di Rob Minkoff, con Geena Davis, Hugh Laurie. [illegible]

ETOILE
Piazza in Lucina 41 tel. 06/6[illegible]
La mia adorabile nemica di Wayne Wang, con Jeanne Tripplehorn. Ora[illegible]

EURCINE
Via Emilia 32 tel. 06/5[illegible]
Sala 1 **Il gladiatore** di Ridley Scott, con Russell Crowe, Joaquin Phoenix. Orario 14.20 L. 8.000 17.15-20.00-22.45 L. 13.000
Sala 2 **Avviso di chiamata** di Diane Kea[illegible] con Meg Ryan, Lisa Kudrow. Orario 16.15 L. 8.000 18.20-20.25-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Il gladiatore** di Ridley Scott, con Russell Crowe, Joaquin Phoenix. Orario 16.00 L. 8.000 19.00-22.00 L. 13.000
Sala 4 **Erin Brockovich - Forte come la verità** di Steven Soderbergh, con Julia Roberts, Albert Finney. Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

EUROPA
Corso Italia 107/a tel. 06/4[illegible]
Mission to Mars di Brian De Palma, con Tim Robbins, Gary Sinise. Orario [illegible]

EXCELSIOR
Via [illegible] tel. 06/5[illegible]
Sala 1 **Pane e tulipani** di Silvio Soldini, con Licia Maglietta, Bruno Ganz. Orario 16.00-18.20-20.40-22.30 L. 8.000
Sala 2 **Viaggio verso il sole** di Yesim Ustaoglu, con Newroz Baz, Nazmi Qirici. Orario [illegible]
Sala 3 **Kadosh (sacro)** di Amos Gitai, con Yael Abecassis, Yoram Hattab. Orario 16.00-18.10 L. [illegible]

[illegible]
Piazza Cairoli, [illegible] tel. [illegible]
T come tigre di Joe Fa[illegible] Orario 17.00-19.50 L. 8.000 **Million Dollar Hotel** di Wim Wenders, con Mel Gibson, Milla Jovovich. Orario [illegible] L. 8.000

FIAMMA
Via Bissolati 47 tel. 06/4827100
Sala 1 **[illegible] Sexuality** di Nick Hurran, con Laura Fraser, Rupert [illegible] Orario [illegible] L. 8.000 16.[illegible] 22.30 L. 12.000
Sala 2 **Avviso di chiamata** di Diane Kea[illegible] con Meg Ryan, Lisa Kudrow. Orario 16.15 L. 8.000 18.30-[illegible] 22.30 L. [illegible]

GALAXY
Via Eritrea 33 tel. 06/5[illegible]
Cinema **Stigmate** di Rupert Wainwright, con Patricia Arquette, Gabriel Byrne. VM 14 Orario 17.30-20.00-22.30 L. 8.000
Multisala **Mission to Mars** di Brian De Palma, con Tim Robbins, Gary Sinise. Orario 17.30-20.00-22.30 L. [illegible]
Mercoledì **Pane e tulipani** di Silvio Soldini, con Licia Maglietta, Bruno Ganz. Orario 17.30-20.00-22.30 L. [illegible]
Sabato **Pokémon il film** di Kunihiko Yuyama. Orario 16.45-18.30 L. 8.000 **Il mio West** di Dave Kreger, con Aaron Eckhart, Jon Bon Jovi, Matt Dillon. Orario 20.30-[illegible]
Venerdì **La mummia** di Stephen Sommers, con Brendan Fraser, Rachel Weisz. Orario 17.30-20.00-22.30 L. 8.000

GARDEN
Via Trastevere tel. 06/5812845
Stigmate di Rupert Wainwright, con Patricia Arquette, Gabriel Byrne, V.M. 14 Orario 17.30-[illegible] 8.000 20.00-22.30 L. 10.000

[illegible]
Via Prenestina [illegible] tel. 06/44250[illegible]
Un bambino di rubbio di Alvaro Abrunhosa, con Alexandre Borges. Sala Femminile V.M. 18 [illegible] 16.10-17.45-19.20-20.55-22.30 L. [illegible]

GIULIO CESARE
Via Giulio Cesare 259 tel. 06/3[illegible]
Sala 1 **Il gladiatore** di Ridley Scott, con Russell Crowe, Joaquin Phoenix. Orario 14.20 L. 8.000 17.15-20.00-22.45 L. 13.000
Sala 2 **Avviso di chiamata** di Diane Kea[illegible] con Meg Ryan, Lisa Kudrow. Orario 16.15 L. 8.000 18.20-20.25-22.30 L. 13.000

Sala 3 **Principessa [illegible]** di [illegible] Miyazaki. Orario 17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. 13.000

GOLDEN
Via Taranto tel. 06/7[illegible]
[illegible] Park il film di Trey Parker. V.M. 14 Orario 17.00-18.50-20.40-22.30 L. 8.000

GREENWICH
Via Bodoni 59 tel. 06/5[illegible]
Sala 1 **Pane e tulipani** di Silvio Soldini, con Licia Maglietta, Bruno Ganz. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 10.000
Sala 2 **[illegible] People** di [illegible] con Charlotte Lewis, [illegible] Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.[illegible] 22.30 L. [illegible]
Sala 3 **Breaking out!** di Lukas Moodysson, con Björn Kjellman, Peter [illegible] Orario 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.30 L. [illegible]

GREGORY
Via Gregorio [illegible] tel. 06/3[illegible]
Pokémon il film di Kunihiko Yuyama. Orario 17.00 L. 8.000 **L'eclisse** di Cari[illegible] con Daniel Auteuil, Kristin Scott Thomas, Francis Huster. Orario 18.50-20.40-22.30 L. 12.000

HOLIDAY
Largo B. Marcello 1 tel. 06/8548[illegible]
South Park il film di Trey Parker. V.M. 14 Orario 17.45-19.15 L. 8.000 20.45-22.30 L. 12.000

INTRASTEVERE
Vicolo Moroni 3 tel. [illegible]
Sala 1 **Trick** di Jim Fall, con Christian Campbell, Tom Sperling. Orario 17.00-18.50 L. 8.000, 20.40-22.30 L. 10.000
Sala 2 **Luna papà** di Sabina Guzzanti, con Chiara Mastalli, Maria Amato. Orario 16.30-[illegible] 30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 10.000
Sala 3 **Il piccolo ladro** di Eric Zonca, con Isabella Ducrocheron, Yann Tregouet. Orario 16.30-18.00 L. 8.000 19.30-20.55-22.30 L. 10.000

JOLLY
Via Fratelli della Bella 4/6 tel. 06/4[illegible]
Sala 1 **Il gladiatore** di Ridley Scott, con Russell Crowe, Joaquin Phoenix. Orario 14.20 L. 8.000 17.15-20.00-22.45 L. 13.000
Sala 2 **Avviso di chiamata** di Diane Kea[illegible] con Meg Ryan, Lisa Kudrow. Orario 16.15 L. 8.000 18.20-20.25-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Storia di noi due** di Rob Reiner, con Bruce Willis, Michelle Pfeiffer. Orario 16.30 L. 8.000 18.30-20.30-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Sai che c'è di nuovo?** di John Schlesinger, con Madonna, Rupert Everett. Orario 16.15 L. 8.000 18.20-20.25-22.30 L. 13.000

KING
Via Fogliano 37 tel. 06/8[illegible]
Sala 1 **Il gladiatore** di Ridley Scott, con Russell Crowe, Joaquin Phoenix. Orario 14.20 L. 8.000 17.15-20.00-22.45 L. 13.000
Sala 2 **Avviso di chiamata** di Diane Kea[illegible] con Meg Ryan, Lisa Kudrow. Orario 16.15 L. 8.000 18.20-20.25-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Mission to Mars** di Brian De Palma con Tim Robbins, Gary Sinise. Orario 15.45-18.00 L. 8.000 **The Million Dollar Hotel** di Wim Wenders, con Mel Gibson, Milla Jovovich. Orario 20.15-22.30 L. 8.000
Sala 4 **Pokémon il film** di Kunihiko Yuyama. Orario 16.20-18.20 L. 8.000 **American beauty** di Sam Mendes, con Kevin Spacey, Annette Bening. Orario 20.20-22.30 L. [illegible]

KRYSTALL
Via Appia Nuova 416 tel. [illegible]
Sala 1 **Il gladiatore** di Ridley Scott, con Russell Crowe, Joaquin Phoenix. Orario 14.20 L. 8.000 17.15-20.00-22.45 L. 13.000

LUCKY BLU
Borgo S. Spirito 75 tel. 06/6832724
Viaggio verso il sole di Yesim Ustaoglu, con Newroz Baz, Nazmi Qirici. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. [illegible]

LUX MULTICREEN
Via Manzoni, incrocio 30 tel. 06/3[illegible]
Sala 1 **Mission to Mars** di Brian De Palma con Tim Robbins, Gary Sinise. Orario 14.30-16.30 L. 8.000 18.30-20.30-22.45 L. 13.000
Sala 2 **Kadosh (sacro)** di Amos Gitai, con Yael Abecassis, Yoram Hattab. Orario 16.00-18.10 L. [illegible] 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Erin Brockovich - Forte come la verità** di Steven Soderbergh, con Julia Roberts, Albert Finney. Orario 15.30-18.00 L. 8.000 20.20-22.50 L. 13.000
Sala 4 **Inganni pericolosi** di Matthew War[illegible] con Nick Nolte, Sharon Stone. Orario 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.45 L. 13.000
Sala 5 **Stuart Little un topolino in gamba** di Rob Minkoff, con Geena Davis, Hugh Laurie. Orario 15.15-17.15 L. 8.000 19.45 L. 14.000 **American beauty** di Sam Mendes, con Kevin Spacey, Annette Bening. Orario 20.30-22.45 L. 13.000
Sala 6 **Pane e tulipani** di Silvio Soldini, con Licia Maglietta, Bruno Ganz. Orario [illegible] 16.15 L. 8.000 20.30-22.45 L. [illegible]
Sala 7 **Imminente apertura**
Sala 8 **Principessa Mononoke** di Hayao Miyazaki. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 **Ogni maledetta domenica** di Oliver Stone. Orario 20.10-22.55 L. 13.000
Sala 9 **Stigmate** di R. Wainwright, con P. Arquette, Gabriel Byrne. V.M. 14 Orario 15.00-16.50 L. 8.000 18.40-20.30-22.45 L. 13.000
Sala 10 **The Million Dollar Hotel** di Wim Wenders, con M. Gibson, M. Jovovich. Orario 15.20-17.30 L. 8.000 20.30-22.40 L. 13.000

MADISON
Via Chiabrera 121 tel. 06/5417926
Sala 1 **Erin Brockovich - Forte come la verità** di Steven Soderbergh, con Julia Roberts, Albert Finney. [illegible] 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 8.000
Sala 2 **Storia di noi due** di Rob Reiner, con Bruce Willis, Michelle Pfeiffer. Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000
Sala 3 **Mission to Mars** di Brian De Palma con Tim Robbins, Gary Sinise. Orario 15.45-18.00 L. 8.000 **The Million Dollar Hotel** di Wim Wenders, con Mel Gibson, Milla Jovovich. Orario 20.15-22.30 L. 8.000
[illegible] **Pokémon il film** di Kunihiko Yuyama. Orario 16.20-18.20 L. 8.000 **American beauty** di Sam Mendes, con Kevin Spacey, Annette Bening. Orario 20.20-22.30 L. [illegible]

MAJESTIC
Via Appia Nuova 416 tel. [illegible]
Sala 1 **Il gladiatore** di Ridley Scott, con Russell Crowe, Joaquin Phoenix. Orario 14.20 L. 8.000 17.15-20.00-22.45 L. 13.000

MISSOURI
Via Bombelli 24 tel. [illegible]
Sala 1 **Ripose**
Sala 2 **Ripose**
Sala 3 **Ripose**
Sala 4 **Ripose**

NEW YORK
Via Cave [illegible] 0678[illegible]271
L'enclume di Carlo Gabriel Nero, con Kevin Isola, Franco Nero. Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

NUOVO OLIMPIA
Via di Ripetta 16 tel. 06/6[illegible]
Sala A **Principessa Mononoke** VO di Hayao Miyazaki. Orario 16.00-18.30 L. 8.000 21.00 L. 10.000
Sala B **Due soli noi, non dei migliori** di Stefano Grossi, con Marcello Cerniani. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 **Salo riservato** 21.00

[illegible]
Via [illegible] Augusto 1 tel. 06/6[illegible]
Kadosh (sacro) di Amos Gitai, con Yael Abecassis, Yoram Hattab. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 10.000

ODEON MULTICREEN
Piazza [illegible] 21 tel. 06/4[illegible]
Sala 1 **Mission to Mars** di Brian De Palma con Tim Robbins, Gary Sinise. Orario 14.30-16.30 L. 8.000 18.30-20.30-22.45 L. 13.000
Sala 2 **[illegible]ich - Forte come la verità** di Steven Soderbergh, con Julia Roberts, Albert Finney. Orario 15.30-18.10 L. 8.000 20.20-22.50 L. 13.000
Sala 3 **T [illegible] tigre** di Joe Fa[illegible] Orario 14.30-16.10 L. 8.000 17.30 L. 13.000 **Ogni maledetta domenica** di Oliver Stone, con Al Pacino, Cameron Diaz. Orario 19.40-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Inganni pericolosi** di Matthew War[illegible] con Nick Nolte, Sharon Stone. Orario 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.45 L. 13.000

PARIS
Via Magna Grecia 112 tel. 06/7[illegible]
Inganni pericolosi di Matthew [illegible] con Nick Nolte, Sharon Stone. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

PASQUINO
Piazza Sant'Egidio 10 tel. 06/5[illegible]
Sala 1 **Erin Brockovich - Forte come la verità** di Steven Soderbergh, con Julia Roberts, Albert Finney. Orario 15.00-17.10 L. 8.000 20.00-22.35 L. 12.000
Sala 2 **Mission to Mars** VO di Brian De Palma, con Tim Robbins, Gary Sinise. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000
Sala 3 **The Million Dollar Hotel** VO di Wim Wenders, con Mel Gibson. Orario 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. [illegible]

QUATTRO FONTANE
Via Quattro Fontane 23 tel. 06/4[illegible]
Sala 1 **Pane e tulipani** di Silvio Soldini, con Licia Maglietta, Bruno Ganz. Orario 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.40 L. 10.000
Sala 2 **Miss Julie** di Mike Figgis, con Saffron Burrows, Peter Mullan. [illegible] 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 10.000
Sala 3 **Prefisso: [illegible] Il rumore del cuore** di Mimmo Calopresti, con Silvio Orlando, Michele Rabbi. Orario 16.00-17.30 L. 8.000 19.10-20.50-22.30 L. 10.000
Sala 4 **Prima Pagina** Orario 16.30-18.30 20.00-22.[illegible] L. 8.000

QUIRINALE
Via Nazionale tel. 06/4[illegible]
Sala 1 **Bugie** di Jang Sun Woo, con Lee Sang Hyuon, Kim Tea Yeon. V.M. 18 Orario 16.40-18.30 L. 8.000 20.20-22.20 L. [illegible]
Sala 2 **I ragazzi del [illegible]** di Jean Buckler, con Aub[illegible] Michel Serrault. Orario 17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

QUIRINETTA
Via Minghetti 4 tel. 06/6[illegible]
La mia adorabile nemica VO di Wayne Wang, con Jeanne Tripplehorn, Natalie Portman. Orario 18.10-20.15-22.30 L. [illegible]

REALE
Piazza [illegible] 7 tel. 06/5[illegible]
Sala 1 **Mission to Mars** di Brian De Palma con Tim Robbins, Gary Sinise. Orario 17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Avviso di chiamata** di Diane Kea[illegible] con Meg Ryan, Lisa Kudrow. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

RIALTO
Via IV Novembre 156 tel. [illegible]
Magnolia di P.T. Anderson, con Tom Cruise, Julianne Moore. Orario 15.00 L. 8.000 18.15-23.30 L. 12.000

RITZ
Viale Somalia 109 tel. 06/8[illegible]
Mission to Mars di Brian De Palma con Tim Robbins, Gary Sinise. Orario 17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

RIVOLI
Via Lombardia 23 tel. 06/4[illegible]
Pane d'amore perduto [illegible] nagh con Kenneth Branagh, Stefania Rocca. Orario [illegible] 30 L. 13.000

ROMA
Piazza Sonnino 37 tel. 06/5812[illegible]
Bugie di Jang Sun Woo, con Lee Sang Hyuon, Kim Tea Yeon. V.M. 18 Orario 16.30-18.30 L. [illegible] 20.30-22.30 L. 10.000

ROUGE ET NOIR
Via Salaria 31 tel. 06/8554305
Star Maps di M. Arleta, con Douglas Spain. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 [illegible] 22.30 L. 12.000

ROXY MULTISALA
via Luciani, 52 tel. 06/3605[illegible]
Rubino **Mission to Mars** di Brian De Palma, con Tim Robbins, Gary Sinise. Orario 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000
Zaffiro **Erin Brockovich - Forte come la verità** di Steven Soderbergh, con Julia Roberts, Albert Finney. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Smeraldo **Pokémon il [illegible]** Orario 15.45-17.45 L. 8.000 **L'imperatore e l'assassino** di [illegible] Kaige, con Gong Li. Orario 19.10-22.10 L. 13.000
Topazio **Sai che c'è di nuovo?** di John Schlesinger, con Madonna, Rupert Everett. Orario 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.40 L. 13.000

ROYAL
Via E. Filiberto 175 tel. 06/7047[illegible]
Sala 1 **Mission to Mars** di Brian De Palma, con Tim Robbins, Gary Sinise. Orario 17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Bugie** di Jang Sun Woo, con Lee Sang Hyuon, Kim Tea Yeon. V.M. 18 Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

SALA TRIONI
Via Cesare Lodovico Trioni 1 tel. 06/5812[illegible]
Ingenui perversi di Matthew Warchus, con Nick Nolte, Sharon Stone. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. [illegible]

SALA UMBERTO
Via Mercede 50 tel. [illegible]
Senza paura di Stefano Calvagna, con Stefano Calvagna. [illegible] 16.45-18.40 L. 8.000 20.35-22.30 L. 12.000

SAVOY
Via Bergamo 25 tel. 06/8530[illegible]
Sala 1 **Incontrarsi a Las Vegas** di Ron Shelton, con Antonio Banderas, Woody Har[illegible] Orario 18.30 L. 8.000 20.30-[illegible] 13.000
Sala 2 **Magnolia** di P.T. Anderson, con T. Cruise, J. Moore. Orario 18.30-22.00 L. 13.000
Sala 3 **Le nuove cudo sui cedri** di Scott Hicks, con Ethan Hawke, Max Von Sydow. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000
Sala 4 **Goya** di Carlos Saura. Orario [illegible] L. 8.000 20.25-22.30 L. 13.000

TRIANON
Via M. [illegible] 06/7[illegible]
Sala 1 **Mission to Mars** di Brian De Palma, con Tim Robbins, Gary Sinise. [illegible] 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 10.000
Sala 2 **[illegible] Il film** Orario 17.30 L. 8.000 19.30 L. 10.000 **Le nuove cudo sui cedri** di Scott Hicks, con Ethan Hawke, Max Von Sydow. Orario 22.30 L. [illegible]
Sala 3 **Stigmate** di Rupert Wainwright, con Patricia Arquette, Gabriel Byrne. V.M. 14 Orario 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 10.000
Sala 4 **[illegible] delle meraviglie nelle Sipe** di William Malone. V.M. 14 Orario 18.00 L. 8.000 20.30-22.30 L. 10.000
Sala 5 **Le mummie** di Stephen Sommers, con Brendan Fraser, Rachel Weisz. Orario 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. [illegible]

TRISTAR MULTIPLEX
Via Stroffa di Gregna 5 tel. [illegible]
S. Bibi **T come tigre** di Joe Fa[illegible] Orario 16.30-18.40 L. 8.000 **Da mal di pietre - Non disturbare** di Dick Maas. Orario 20.15-22.30 L. 10.000
S. Rossa **Mission to Mars** di Brian De Pal[illegible] con [illegible] Robbins, Gary Sinise. Orario 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 10.000
S. Verde **Stigmate** di Rupert Wainwright, con Patricia Arquette, Gabriel Byrne. V.M. 14 Orario 15.50-18.00 L. 8.000 20.10-22.30 L. 10.000

UNIVERSAL
Via Bari 18 tel. 06/8423[illegible]
Ingenui perversi di Matthew Warchus, con Nick Nolte, Sharon Stone. Orario 16.00 L. [illegible] 20.20-22.30 L. [illegible]

[illegible]
Piazza della Repubblica 44/45 tel. 06/4777[illegible]
Sala 1 **[illegible]rk II film** di Trey

Referendum, ieri la giornata elettorale ha fatto registrare uno scarso afflusso ai seggi in tutte le province

I piemontesi disertano le urne

Mai così basse le percentuali di votanti

Presidenti e scrutatori hanno lavorato in totale tranquillità e neppure in serata c'è stata un'inversione di tendenza con il rientro dal weekend

Gianpaolo Marro

Ha vinto dovunque l'astensionismo e anche in Piemonte e Valle d'Aosta non si è raggiunto il quorum degli elettori necessario per rendere valida la consultazione referendaria. La percentuale di votanti è stata, fin dal primo rilevamento di mezzogiorno, una delle più basse nella storia delle votazioni nelle due regioni del Nord Ovest.

Presidenti e scrutatori hanno lavorato in totale tranquillità e neppure in serata c'è stata la consueta inversione di tendenza con il rientro dal weekend. Ma nonostante l'astensionismo, non sono mancate code ai seggi - soprattutto nelle ore di punta - per le lunghe operazioni di voto legate alle sette schede.

A **Cuneo** (dove sono rimasti giacenti 700 certificati elettorali) a mezzogiorno si erano presentati alle urne soltanto l'8,51 per cento degli aventi diritto. Alle 19 l'affluenza era neppure triplicata, non superando il 22,08%. A livello provinciale, a mezzogiorno, la percentuale era dell'8 per cento e alle 19 del 20,83%. Alle 21,30 i dati parlavano del 30,12 per cento (a Cuneo città 33%).

Ad **Alessandria**, alle 19, i dati erano leggermente superiori: 23,78. Nel capoluogo alla stessa ora la percentuale era del 24,32, mentre alle 12 dell'8,66 e in provincia dell'8,55. Maggiore affluenza a Ovada: alle 19 dati del 29 per cento che hanno pareggiato l'affluenza di un anno fa, ma due ore prima. La percentuale più bassa ad Acqui e Valenza con il 22 per cento alle 19; a Novi il 25,39 e a Casale il 23,32. Alle 21,30, il 33,55% nell'Alessandrino, il 34,34 nel capoluogo. Dato finale: provincia 36,04; capoluogo, 36,75%.

In provincia di **Novara**, alle 19, aveva votato il 22,5 per cento mentre a mezzogiorno la percentuale si era attestata all'8%. Ieri alle 8, al seggio delle scuole elementari «Bollini» di via Cacciapiatti, è giunto l'ex presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro. Alle 21,30, 35 per cento a livello provinciale, a Borgomanero il 28,4, ad Arona 30,4%, a Galliate il 34,7 e nel capoluogo 35,7 per cento.

Nel **Verbano-Cusio-Ossola** alle 12 aveva votato il 6,9%; alle 19, il 20,1; alle 21,30, il 27,3% degli aventi diritto. Percentuale finale alla chiusura dei seggi pari al 28,8 per cento.

Per la provincia di **Biella** la percentuale di mezzogiorno era dell'8,70%, quella delle 19 del 25,60. Alle 21,30 in provincia si è registrato il 34 per cento.

A **Vercelli** a mezzogiorno si era presentato l'8,4% mentre nel capoluogo il 9,5. Alle 19 la percentuale era salita al 23,3%, a Vercelli città tre punti scarsi in più. Dato provinciale definitivo il 35,1 per cento, nel capoluogo il 38,8.

In provincia di **Asti**, alle 19, aveva votato il 20,6% degli aventi diritto (analoga percentuale nel capoluogo). A mezzogiorno la percentuale si era attestata sul 7,6%. Alle 21,30 era giunta al 30,38 (il 30,52 nel capoluogo). Le votazioni si sono svolte regolarmente in tutti i seggi. Qualche ritardo invece alla vigilia: sabato c'è stato chi ha completato la timbratura delle schede solo alle 22. Dato finale dell'Astigiano, il 31,93 per cento; nel capoluogo, 32,72.

C'È CHI PARLA DI «OVERDOSE» PER I VALDOSTANI

C'è chi parla di «overdose» da votazioni, per giustificare l'astensionismo che anche in Valle d'Aosta ha vanificato i sette quesiti referendari. Il motivo dell'indigestione di schede elettorali è tutto nel calendario di votazioni che i politici hanno regalato quest'anno agli oltre 100 mila elettori della regione più piccola d'Italia: il 7 maggio alle urne per i rinnovi dei Consigli comunali; non si era ancora spenta l'eco di quelle elezioni, ed ecco il nuovo appuntamento con i referendum. E il 4 giugno l'apparato elettorale si metterà di nuovo in moto, anche se in tono minore, per il rinnovo del Consiglio comunale di La Salle, commissariato dopo una crisi politica. Non è finita. Il 1° luglio dello stesso mese, nuovo referendum, stavolta tutto valdostano, per la modifica della legge regionale sulla prova di francese alla Maturità. Il risultato dell'«abbuffata» elettorale si legge già nel dato relativo ai votanti entro le 21,30: erano soltanto il 34 per cento della popolazione valdostana. [a. ser.]

Ai seggi ha richiesto particolare attenzione la distribuzione delle sette schede a ogni elettore e l'immissione nelle urne

ASTI

Inquinamento da cromo Un vertice in municipio

Stasera, alle 21,15, in municipio attesa seduta aperta della commissione Ambiente del Comune (vi può assistere il pubblico) sul gravissimo caso di inquinamento dei pozzi nel quartiere cittadino di San Fedele. E' stato invitato anche un rappresentante della «Arvin», l'azienda ritenuta responsabile della contaminazione della falda da percloroetilene e solventi clorurati.

MASSERANO

Extracomunitario derubato da distributore di sigarette

Aggredito e derubato a un distributore automatico di sigarette. Lo ha denunciato un extracomunitario di 24 anni ai carabinieri di Masserano. Il giovane è stato affrontato da tre persone che, scese da un'auto, lo hanno costretto a consegnargli il portafoglio con 70 mila lire.

NOVARA

Chiuso casello Ovest in direzione Milano

La pista d'ingresso all'autostrada A4 verso Milano del casello di Novara Ovest (Agognate) resterà chiusa dalle 6 di domani fino alle 14 di sabato 27. Resterà aperta l'uscita. La chiusura è necessaria a causa del restringimento della carreggiata in corrispondenza di un cantiere sul ponte del torrente Agogna.

NOVARA

Moto contro una bici Grave una pensionata

Una pensionata di Garbagna, Giuseppina Provenzi, 66 anni, è ricoverata in Rianimazione all'ospedale di Novara. Percorreva in bici la statale della Lomellina. Alle porte di Novara, tra Olengo e Garbagna, si è scontrata con un motociclista.

ARONA

Folla di visitatori alla Fiera campionaria

Migliaia di visitatori ieri alla Fiera di Arona e del Lago Maggiore, edizione numero 38. Inaugurata sabato, resterà aperta fino al 4 giugno. La campionaria (230 espositori) spazia dall'artigianato al tempo libero (superficie di 14 mila metri quadri). Negli spazi espositivi anche lo stand de «La Stampa».

ALBA

Piero Angela e la battaglia per diffondere la scienza

Venerdì, alle 21, all'Auditorium della Fondazione Ferrero, incontro con Piero Angela presentato da Piero Bianucci. Tema della serata sarà «La battaglia per diffondere la scienza».

Ieri nel castello-enoteca regionale la festa per il «re dei vini»

Un barolo firmato Giugiaro

Il designer all'esordio dell'annata '96

Giuseppina Fiori

BAROLO

L'annata del vino Barolo è stata presentata ieri con un padrino d'eccezione: Giorgetto Giugiaro. Il noto designer è stato l'ospite d'onore della manifestazione svoltasi nel castello comunale - già dimora della quella marchesa Falletti che, per prima, fece conoscere il grande vino alla Corte dei Savoia nel secolo scorso - ora sede dell'Enoteca regionale.

«Da diciotto anni, l'enoteca che raggruppa i produttori degli undici Comuni della zona tipica, dedica la nuova annata di Barolo che entra in commercio ad un personaggio affinché ne diventi l'ambascitore nel mondo - ha ricordato il presidente dell'enoteca Luigi Cabutto -. Quest'anno festeggiamo anche i 20 anni della docg del barolo». Recita la motivazione della dedica: «A Giorgetto Giugiaro, maestro della creatività e delle forme nuove nell'arte e nel quotidiano. Ha portato nel mondo l'ingegno della terra piemontese facendo apprezzare l'eleganza ed il gusto di un prodotto prezioso». Giugiaro che, tra i tanti riconoscimenti, è stato eletto nel dicembre scorso a Las Vegas «designer del secolo» da una giuria di 120 giornalisti provenienti da tutto il mondo, ha commentato: «Io, nato in un piccolo centro (Garessio) dove il prestigio era dato dall'acqua, mi trovo a far da padrino ad un battezzando davvero eccezionale, il Barolo, e ne sono onorato».

Giorgetto Giugiaro e il presidente dell'Enoteca di Barolo, Luigi Cabutto

Ha proseguito: «Nei miei viaggi per lavoro, in molti Paesi tra cui il Giappone e gli Stati Uniti, ho avuto modo di constatare che i vini italiani hanno conquistato una posizione eccezionale. Il futuro è nella qualità». Il designer ha firmato alcune etichette, realizzate dal pittore braidese Massimiliano Morandelli: verranno apposte a 600 bottiglie che l'enoteca utilizzerà nelle manifestazioni ufficiali.

Le buone caratteristiche del barolo '96, annata ottima, sono state illustrate da Massimo Martinelli, presidente del consorzio di tutela. L'anno scorso il barolo '95 era stato dedicato al cantautore Gino Paoli. Tra i personaggi scelti negli anni precedenti, Fabio Fazio, Gad Lerner, Ornella Muti, Ottavio Missoni, Edoardo Raspelli. Durante la manifestazione sono anche state attribuite le onorificenze dell'«Ordine dinastico del barolo» ai gionalisti Tito Stagno, Walter Hegglin (Svizzera) e all'enoteca «Trimani» di Roma.

Richiesta alla Regione

«Aprite la caccia al cormorano nel Novarese»

NOVARA. Troppi danni alla fauna ittica. E il cormorano finisce nel mirino. La Provincia di Novara chiederà a Governo e Regione di aprire la caccia al cormorano (Phalacrocorax carbo). «E' un problema che può essere risolto solo a livello europeo e sovranazionale - dicono i consiglieri, di maggioranza e minoranza, che hanno presentato l'ordine del giorno - ma ognuno deve dare il proprio contributo. A Sondrio sono stati autorizzati all'abbattimento gli agenti della vigilanza e alcuni incaricati ma sono stati uccisi appena 52 animali. Nel Novarese, con 7 agenti, l'azione sarebbe ugualmente dimostrativa e ancor meno incisiva». Da qui l'idea di consentire a tutti i cacciatori di abbattere il vorace predatore di pesci, presente in modo massiccio da novembre a marzo di ogni anno. «E' per questo - concludono i consiglieri - che chiediamo di consentire gli abbattimenti non in un inefficace regime di deroga ma durante il normale esercizio venatorio stagionale». Il cormorano allunga l'elenco degli animali considerati nocivi. Gli agricoltori novaresi e vercellesi proprio nelle ultime settimane hanno chiesto interventi per contrastare l'azione delle nutrie ai danni delle risaie. Stessi problemi riguardano i campi devastati dai cinghiali. Intanto per le cornacchie la Provincia ha commissionato un vero e proprio censimento. [c. bo.]

Un carro sfiora la folla

Corsa dei buoi Attimi di paura a Caresana

CARESANA. Attimi di paura ieri durante la tradizionale corsa dei buoi: una coppia di animali, quella condotta da Giancarlo Giavarra e Massimo Greppi, ha scartato verso l'esterno finendo contro le transenne.

Nonostante gli sforzi dei conducenti, il carro ha continuato la corsa sfiorando la folla che si era assiepata lungo il percorso. Alcune persone, nel tentativo di mettersi in posizione di sicurezza, sono cadute a terra. tre donne hanno dovuto essere medicate per leggere escoriazioni. A metà circa del percorso finalmente i buoi sono stati fermati.

Alla fine ha vinto il carro di Roberto Cattaneo e Alberto Demichelis che sul traguardo ha preceduto quello di Fabio Mangolini e Paolo Molino; terza piazza per Franco Martinetti e Michele Tambornino, quarta per Giavarra-Greppi che appunto non hanno completato il percorso di gara.

E' la 764ª volta che, con la corsa dei buoi, Caresana scioglie il voto fatto nel Medio Evo a San Giorgio perché preservasse il paese dalle terribili epidemie di peste che periodicamente colpivano le campagne.

Sabato pomeriggio, la Sagra ha vissuto un momento di grande emozione quando è stata intitolata la piazza del centro sportivo a Francesco Leale per ricordare il celebre caricaturista, pittore e giornalista de «La Stampa» che era originario del paese. [g. bar.]

Biella, aveva 23 anni

Slava col cappio al collo: forse non è suicidio

BIELLA. La magistratura sta ufficialmente indagando sul ritrovamento del cadavere di una ragazza avvenuto sabato pomeriggio in uno stretto passaggio tra due vecchie case nel quartiere Chiavazza. Apparentemente si tratterebbe di un suicidio, ma alcuni elementi rilevati dalla polizia lasciano aperta l'inquietante ipotesi di un delitto.

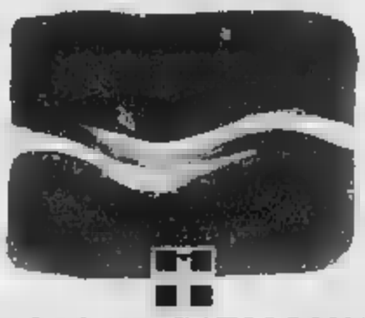
Il cadavere, che appartiene a una slava di 23 anni, una vita difficile tra la droga e il marciapiede, era in posizione eretta, appoggiato ad un muro, con un cappio al collo legato a una trave. La corda però non era in trazione e non si spiega quindi come avrebbe potuto provocare lo strangolamento. Secondo il medico legale, la morte della ragazza risalirebbe a due, forse tre giorni fa, ma sarà ora l'autopsia a stabilire le esatte cause del decesso

La macabra scoperta è stata fatta da due ragazzini nel primo pomeriggio di sabato: superato lo choc della scoperta, sono corsi a dare l'allarme a un vicino commerciante che ha chiesto l'intervento della polizia. E' stato proprio l'anomala posizione del cadavere a non convincere il capo della mobile Carmine Fioriti che si è subito confrontato con il questore Elio Graziano, pure lui prudente nell'archiviare il caso come un suicidio. [f. p.]

CAVALIERI DEL TARTUFO E DEI VINI

Il Capitolo a Grinzane Cavour

Guidati dal confermato Gran Maestro Beppe Colla i Cavalieri del tartufo e dei vini di Alba si sono riuniti ieri mattina al castello di Grinzane Cavour per il Capitolo che è stato l'occasione di numerose nuove investiture e per presentare il bilancio del 1999.



REGIONE PIEMONTE
donazione e trapianto
Per informazioni:
Numero Verde
800-333033
Dalle 8.30 alle 20.00 da lunedì a sabato

NOTIZIE dalle AZIENDE

Marvin, il grande network italiano di fotografia, a Lanzo

In via Savant 1, nel pieno centro storico di Lanzo, in prossimità della piazza principale, sabato 20 maggio si è inaugurato un nuovo "Marvin Photoservice".
Nel punto vendita completamente ristrutturato con finiture di altissimo livello sono disponibili a prezzi assolutamente competitivi binocoli, telescopi, fotocamere compatte reflex e digitali con i più sofisticati oltre all'ormai mitico servizio sviluppo e stampa "Marvissima".
Sono inoltre a disposizione stampe a colori di primissima qualità e i migliori modelli di Nikon, Minolta, Canon, Pentax e Fuji insieme con i loro più sofisticati accessori.
Giuseppe Scalzo e signora, i simpatici titolari del "Marvin Photoservice" si aspettano con un servizio impeccabile e prezzi imbattibili.
Per ulteriori informazioni è possibile telefonare direttamente al punto vendita allo 0123.3224450

Nella settimana di appuntamenti spiccano teatro comico e musica classica

«Ragazzi irresistibili» a Saint-Vincent

Uno show di Canale 5 con Rita Pavone e Little Tony

TEATRO comico e classica negli spettacoli della settimana: domani nell'auditorium Fratelli Olivieri del conservatorio Cantelli di Novara (ore 15,30), per la rassegna «In-audita musica» concerto «L'impronta femminile nella musica del '700» il duo flauto e pianoforte Birgit Nolte e Claudia Vanzini: musiche di De La Guerre, Bonn e Martinez. Sabato «Maratona paganiniana», dalle 15,30 a mezzanotte, con giovani esecutori e solisti di fama, fra cui il violinista Glauco Bertagnin che suona con i Solisti Veneti. Mercoledì (ore 22) al pub Molly Malones di Nebbiuno, cabaret con Daniele Raco. Venerdì al teatro Coccia di Novara (ore 21) l'Orchestra sinfonica Coccia, diretta da Massimiliano Calvi, solista il pianoforte Joffrey Swann, propone un omaggio a George Gershwin. Sabato (ore 21) al teatro Galletti di Domodossola per «Giochi di finzione» e in la compagnia Dul Dialett di Intra.

Domani e venerdì (ore 20,30) al Palais di Saint-Vincent, si registra il programma televisivo di Canale 5 «I ragazzi irresistibili», condotto da Rita Pavone, Adriano Pappalardo, Little Tony e Maurizio Vandelli. Il pubblico può assistere agli spettacoli ritirando gli inviti alla Cartolibreria Carola e da Best Record e, ad Aosta, da Il Disco e il Disco 2.

Da sinistra i cantanti Rita Pavone e Little Tony e Piero Vallero di «Domenica In»

Giovedì (ore 21,30) al teatro Comunale di Costigliole d'Asti Giorgio Donati e Jakob Olesen presentano «Kamikaze» (ingresso libero). Al «Diavolo Rosso» di Asti giovedì (ore 21) musica rock il Collettivo Ombre Rosse. Giovedì al Barbieri (ore 21) Vercelli, musica etnica con il Celtic music ensemble «Fairy Tales». Ingresso libero. All'«Artston» di Arquì giovedì alle 21,30 «Zelig show» con Max Pisu e altri comici. Venerdì al «Perrino» di Coraglio (ore 21,30) il Jezzinaria quartet, composto da Laura Cavallero (voce), Luigi Martinale (pianoforte e arrangiamenti), Stefano Risso (contrabbasso) e Paolo Franciscone (batteria) presenta successi Anni 30 e 40, riletti in chiave jazz. Sabato (ore 21) nella Foresteria dell'Abbazia di Staffarda a Revello si conclude il «Maggio Musicale» con il concerto «Eufonia» interpretato dall'Accademia corale Città di Saluzzo, diretta da Ivano Scavino. Venerdì (ore 22,30) «Tributo ai Doors» i Lizard King al Babylonia di Pondurano, sabato concerto degli Spruk. Domenica al «Cabiria» Borgo San Dalmazzo sono protagonisti Piero Vallero e le ragazze di «Domenica in». **(v. p.)**

VALLE

SUSA

Tel (0165) 262220 CHIUSO

THEATRE DE LA VILLE: Prevendita (ore 18-23) tel (0165) 230536 (www.delaville.it) biglietteria (ore 20, 22.30) Live

DES GUIDES: Tel (0166) 949473 CHIUSO

MONTE BIANCO: Tel (0165) 841.206 CHIUSO

AMSPI (0335) 52 58

IDEAL: Tel (0335) 52 58 686 **Ragazze interrotte** (ore 22.30) e (ore 20) Cinepass Lire 8.000.

(0125) 425084. CHIUSO

Tel (0125) 641480

POLITEAMA: Tel (0125) 641571 **Ventisettequattro** Ore 17.30, 19.20, 21.30 Circolo Ingresso riservato ai soci

CINEMA 2001: Tel (0125) 651079 CHIUSO

ASTI

LUX Tel 0141-594 147
Tutto l'amore che c'è
di S. Rubini con T. Saponangelo, G. Depardieu.
Orario 20,25, 22.30 Biglietto

POLITEAMA. Tel 0141-530
Il gladiatore
di R. Scott con R. Crowe
Orario 19,25, 22.30 Biglietto 7000.

RITZ. Tel 0141-530.086
Avviso di chiamata
di e con D. Keaton e M. Ryan, W. Matthau
Orario 20.20, 22.30 Biglietto 7000

NUOVO SPLENDOR. Tel 0141-595 040
Mission to mars
di B. De Palma con G. Sinise, T. Robbins
20.15, 22.30 Biglietto 7000

LUMIERE. Tel 0141-413 630
Tutto su mi
di P. Almodovar con C. Roth, M. Paredes, P. Cruz
Orario 20.25, 22.30 Biglietto

BALBO. Tel 0141-824 889
Riposo

COMUNALE. Tel 0347-37 98 182
Riposo

Tel 0141-702 788
Riposo

SOCIALE (DLF). Tel 0141-701
Riposo

MULTISALA. Sala Verdi Tel 0141-701
Il gladiatore
Orario 21.35 Biglietto 7000

MULTISALA. Sala
Stigmate
di A. Wainwright con G. Byrne e P. Arquette.
Orario 20, 22.30 Biglietto 7000

MULTISALA. Sala Regina
Man on the moon
di M. Foreman con J. Carrey, D. DeVito
Orario 20,15, 22.30 Biglietto 7000

CRISTALLO. Tel 0141-975 124.
Riposo

LUX. Tel. 0141-975 016.
Riposo

SPLENDOR. Tel. 0141-982 268
Riposo

ARISTON. Tel 0144-322 400
Il gladiatore
ro 21,45. Biglietto 7000.

CRISTALLO. Tel 0144-322 885
Mission to mars
Orario 20, 22,30 Biglietto 7000

VITTORIA. Tel 0142-452 291
Il gladiatore
19.30 22.15 Biglietto.

POLI. Tel 0142-452 081
Hurricane
di N. Jewison con D. Washington
19.45, 22.30 Biglietto 7000

Tel 0142-452 816
Canone inverso
di R. Tognazzi con M. Thierry, G. Byrne.
Orario. 20.15, 22.30. Biglietto. 7000

LE TRAME DEI FILM

AVVISO DI CHIAMATA. Commedia. L'anziano padre viene ricoverato in ospedale: le rampanti sue figlie Giorgia, Maddy e Eve cercano di stargli accanto.

SUSIE. Erotico. Film coreano, descrive la storia d'amore (una minorenne e uno scultore sposato) basata sul sesso.

DI Thriller. Ex Washington è un criminologo, paralizzato per un incidente di lavoro, che cerca di risolvere, con l'aiuto di una poliziotta, il caso di un serial killer di Manhattan.

. Drammatico. sorelle nell'India post-coloniale degli anni Cinquanta.

ERIN ca. Julia Roberts è un'intraprendente single che lavoro in uno studio e s'impegna in una battaglia ecologica.

IL GLADIATORE. Storico. Il kolossal Ridley Scott narra le gesta gladiatore (Russel Crowe) nella Roma del 180 a.C.

GIOVANNI PERICOLOSI. Drammatico. Due amici coinvolti in truffa legata alle corse dei cavali si ritrovano vent'anni dopo.

L'ESCLUSO. Thriller. Ossessionato dalla ex compagna di scuola Patricia, Tony il primo ad essere sospettato quando viene trovata uccisa con la famiglia.

MAGNOLIA. Drammatico. Nove storie che s'intrecciano per il film di Paul Thomas Anderson.

IL VERDE. Grammatico. Dal best di Stephen King, ambientato negli Anni '30 in un penitenziario americano sul rapporto tra un e un condannato a morte.

MILLION HOTEL. Grammatico. Il nuovo lavoro di Wim Wenders è ambientato in un hotel «disperati» Los Angeles e il suicidio del figlio magnate dell'informazione su cui indaga il detective Fbi Mel Gibson.

MISS JULIE. Drammatico. Alla fine dell'Ottocento la giovane contessa svedese Julie si ribella alle convenzioni e comincia a corteggiare il fedele servitore del padre.

MISSION TO MARS. Fantascienza. Nel 2020, la prima spedizione dell'uomo su Marte: le comunicazioni con l'astronave che porta sul pianeta il comandante Graham e il suo equipaggio si interrompono bruscamente.

MALEDETTA Drammatico. Incursione nel mondo del americano per Oliver Stone.

PANE E TULIPANI. Commedia drammatica. Una casalinga viene dimenticata dal famiglia-ri in autogrill. Sconvolta, decide di a Venezia da sola.

PENE D'AMOR . Commedia musi-. Il lavoro di Branagh si basa sull'opera di Shakespeare

. Cartoon. Arriva nelle sale di cartone animato giapponese.

PREFERISCO IL RUMORE DEL MARE. Commedia . Due giovani, il ragazzo del sud Rosario e il benestante Matteo, devono crescere «e non sanno come fare» nella Torino dei nostri giorni

PRINCIPESSA MONONOKE. Cartoon animato. Nel Giappone del , la lotta l'uomo e la natura nel pluripremiato cartoon del giapponese Hayao Miyazaki.

I RAGAZZI DEL Commedia drammatica. Successo francese, narra due amici contadini Francia degli Trenta. Riton, sposato in seconde con una donna dal carattere complicato da ha avuto tre figli, e Gaton, che vive da solo e di ricordi della prima guerra mondiale.

SAI CHE C'E' DI NUOVO? . Madonna è istruttrice di yoga. Rupert Everett un gay: i due molto amici, da un'imprevista notte d'amore nasce figlio che lei vuole tenere.

PARK. Cartoon. Arriva grande schermo il cartoon televisivo «per », successo d'oltreoceano.

UNA CASO. Commedia. Cuba anni '60, agenti della Cia di eliminare Fidel Castro.

STAR MAPS. Commedia drammatica. Il diciottenne Carlos è disposto a tutto pur di diventare una star del cinema, anche a diventare il ragazzo oggetto di un'attrice.

STIGMATE. Horror. Una parrucchiera di Pittsburgh è vittima di possessioni: viene avvertito il Vaticano e la ragazza diventa oggetto di studio da parte di un sacerdote specializzato in fenomeni paranormali.

STORIA NOI DUE. Commedia. Dopo quindici anni di matrimonio, Katie e Ben sono stanchi del loro rapporto e si concedono una «pausa di riflessione».

TERRA DEL FUOCO. Drammatico. Dal libro di Francisco Coloane, la storia di un anziano mendicante cileno che «rivede» la sua vita.

TRICK. . La vita giovane omosessuale aspirante musicista cambia quando s'invaghisce di un coetaneo ammirato in un locale gay.

TUTTO L'AMORE CHE C'E'. Commedia. L'arrivo da Milano del capo di una fabbrica con le sue tre figlie getta lo scompiglio tra i giovani di un paese della Puglia.

L'ULTIMO DEL MONDO. Commedia drammatica. In un isolato villaggio della Patagonia l'unica forma di comunicazione con il mondo, assenti la radio e la televisione, è il cinema.

VIRTUAL Commedia. Sfortunata in la giovane Justine si «creerà» il ragazzo dei sogni.

ALESSANDRIA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO. Tel 0131-252 644
Il gladiatore
di R. Scott con Russel Crowe
Ore 19.30-22.30 L. 12.000 - lun

AMBRA. Tel 0131-
Pane e tulipani
Ore 20-22.20 L. 10.000/7000 - lun

COMUNALE - Sala Grande. Tel 0131-234 240
Stigmate
Wainwright con P. Arquette e G. Byrne
Ore 20.15-22.30 L. 12.000/9000 - lun 7000

COMUNALE - Sala Ferrero. Tel 0131-234 240
Inganni pericolosi
con Sharon Stone e Nick Nolte
Ore 20.15-22.20 L. 12.000/9000 - lun 7000

CORSO. Tel 0131-268 080
Mission to Mars
di B. De Palma con T. Robbins e K. Delaney
Ore 20-22.15 L. 12.000 - lun 7000

BALLERINA. Tel 0131-252 112
Avviso di chiamata
di e con D. Keaton, M. Ryan e W. Matthau
20-22.15 L. 12.000 - lun 7000

MODERNO. Tel 0131-252 707
Bugie
di Sam Weisman. Ver. anni 18
Ore 20.10-22.25 L. 12.000 - lun 7000

CRISTALLI-Sala Kubrick. Tel 0131-349 324
South Park Cartoni animati
Ore 20.30-22.30 L. 12.000 - lun

-Sala Tel 0131-349 324
Un bicchiere di rabbia
di A. Abranches con J. Lemmertz e A. Borges
Ore 20.30-22.30 L. 12.000 - lun 7000

ACQUI TERME

ARISTON. Tel 0144-322 885
Il gladiatore
di R. Scott con Russel Crowe
Ore 21.45 Lire - lun

CRISTALLO. Tel 0144-322 400
n to Ma
di B. De Palma con T. Robbins e K. Delaney
Ore 20-22.30 Lire - lun

ARQUATA SCRIVIA

ROMA. Tel 0143-667 516
Erin Brockovich
Ore 21 L. 10.000/7000 - lun

CANELLI

BALBO. Tel 0141-824 889
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 L.

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. Tel 0142-452 291
Il gladiatore
di R. Scott con Russel Crowe
Ore 19.30-22.15 L. 12.000/9000 - lun 7000

POLI. Tel 0142-452 081
Hurricane
di N. Jewison con Denzel Washington
Ore 19.45-22.20 Lire 10.000 - lun 7000

MODERNO. Tel 0142-452 816
Canone inverso
Ore 20.15-22.30 L. 12.000/9000 - lun 7000

CASTELNUOVO

MAGALLE'. Tel 0131-585 001
Fucking amal
Ore 22.15 L. 8000 - lun 7000

Tel 0141-701 496
Oggi chiuso
Ore 20.15-22.30 L. - lun

LUX. Tel 0141-702 706
Oggi chiuso
Ore 20.15-22.30 L. 10.000/8000 - lun 7000

Tel 0141-701 496
Oggi chiuso
Ore 20.15-22.30 L. - lun

VERDI. Tel 0141-701 459
MULTISALA VERDI-Sala Verdi.
Il gladiatore
Ore 21.45 L. 10.000/8000 - lun

MULTISALA VERDI-Sala Aurora.
Stigmate
Ore 20-22.30 L. 10.000/8000 - lun 7000

MULTISALA VERDI-Sala Regina.
Man to moon
Ore 20.15-22.30 L. 10.000/8000 - lun 7000

NOVI LIGURE

MIR. Tel 0143-321 472
Il gladiatore
di R. Scott con Russel Crowe
Ore 19.50-22.30 L. 10.000/8000

MORERNO. Tel 0143-28 290
Avviso di chiamata
di e con D. Keaton, M. Ryan e W. Matthau
Ore 20.30-22.20 L. 12.000/8000 - lun 7000

OVADA

COMUNALE DTS Tel 0143-81 411
Avviso di chiamata
Ore 20.15-22.15 L. 12.000/8000 - lun 7000

S. SALVATORE MONFERRATO

Tutto
Oggi chiuso
Ore 21.30 L. 8000

LARA. Tel 0143 67 895
Mission to Mars
Ore 20.30-22.30 L. 10.000/8000

TORTONA

MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel 0131-861 326
Il gladiatore
di R. Scott con Russel Crowe
Ore 21.30 L. - lun 7000

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel 0131-861 326
Stigmate
di A. Wainwright con P. Arquette e G. Byrne
Ore 20.30-22.30 L. 12 7000

VALENZA

Cine Teatro SOCIALE. Tel 0131-942 270
Stuart Little, un topolino in gamba
Ore 16.30-18.30-20.30-22.20
L. 12.000 - lun

VOGHERA

ARLECCHINO. Tel 0383-648 124
Easy is east
Ore 20.30-22.20 L. - lun

CUNEO

CUNEO

FIAMMA 0171-693 554
Il gladiatore Or. 16, 19, 22

Tel. 0171-692 936
CHIUSO PER LAVORI

ITALIA Tel 0171-692 951
CHIUSO PER LAVORI

Tel 0171-631 771

ALBA

EDEN Tel 0173-363 021
OGGI RIPOSO

Tel 0173-36 49 36
OGGI RIPOSO

NUOVO Tel 0175-346 901
Sai che c'è di nuovo? 21.15

BORGO S. DALMAZZO

MODERNO Tel 0171-262 211
OGGI RIPOSO

0171-265.212

Sala 5: Avviso (20.30)
South park (22.30)
Sala 6: Mission to mars
Or. 20.20, 22.40;
Sala 7: Pane e tulipani Or. 20.20, 22.35
Sala 8: Stigmate
Or. 20,15; 22,30
Or. 18,45; 22,40
Sala 10: Inganni pericolosi
Or. 20,30; 22,35

BRA

MULTISALA IMPERO 0172-412 317.
Sala Grande: Pane e tulipani Or. 20, 22.20

MULTISALA IMPERO 0172-412 317.
Sala Nuova: South park: bigger longer and uncut Or. 20.20, 22.20

MULTISALA IMPERO Tel 0172-412 317
Sala Nuova: Man on the moon 20.15, 22.20

MULTISALA VITTORIA 0172-412 771
Sala Millenium: Il gladiatore Or. 19.15, 22.10
Sala Metropolis: Avviso di chiamata Or. 20.15, 22.15

SALUZZO

LUX Tel 0171-946069
Ingresso di mia, ridotto 6000
Rassegne con tessera cineclub 6.000
OGGI RIPOSO

NUOVO.
OGGI RIPOSO

CARAGLIO

PERRINI. Tel 0171-619 131
OGGI RIPOSO

CARMAGNOLA

P.LLI VACCHETTI. Tel 0175-750 277
OGGI RIPOSO

FOSSANO

NUOVO LUX Tel 0171-211 726
Ingresso 6 mila Ridotto 6
OGGI RIPOSO

SERRA

SALA BORSA. Tel 0174-701552
OGGI RIPOSO

SAVIGLIANO

BALAGNA Tel 0172-469 324
OGGI RIPOSO

MULTILANGHE Tel 0173-742 321
Sala Blu: Pane e tulipani
20.20, 22.30

MULTI Tel 0173-742 321
Sala Grande: Il gladi Or. 22

MULTILANGHE Tel 0173-742 321
Sala Rossa: Avviso di chiamata Or. 20.30, 22.30

SALUZZO

IRIS Tel 0171-916 393
OGGI RIPOSO

SALUZZO

NUOVO POLITEAMA Tel 0172-62 407
L'inglese Or. 20, 22

OGGI RIPOSO

LUX. Tel. 0171-927 534
OGG. RIPOSO

1. 0174-47 898

BERTOLA SALA 2
OGGI RIPOSO

CINEMA Tel. 0174 45 660

ARISTON. 0174-391619

CIVICO. Tel 0175-43 756
Il gladiatore
Or. 19, 22

ITALIA Tel 0175-42 606
OGGI RIPOSO

Tel 0174-227
OGGI RIPOSO

AURORA Tel 0172-712 957
OGGI RIPOSO

VERCELLI E PROVINCIA

VERCELLI

Tel. 0161-625.688
Mission to mars Or. 21.45 Feriali festivi e prefestivi L. 12.000 ridotto 8000 Mercoledì spettatori paganti e ragazzi gratis per

ARALBO Tel 0321-474
Ghost dog (vietato ai minori di 14 anni) Or. 20.10-22.30 Feriali, festivi e prefestivi L. 12.000 ridotto

FARAGGIANA Tel 0321-627 676
CHIUSO PER LAVORI

ELDORADO. Tel 0321-624 156
Il gladi con Russel Crowe Or. 21.30 Feriali festivi e prefestivi L. 12.000 ridotto 8000

VITTORIA. Tel 0321-629 395
South Park - più grosso, più lungo & tutto intero Or. 22.30 Feriali festivi e prefestivi L. 12.000 ridotto 8000

SACRO CUORE. Tel 0321-46 54 84
oggi riposo Feriali, festivi e prefestivi L. 12.000, ridotto 10000 Altri feriali e non prefestivi posto unico L. 8.000

SANT'ANDREA
oggi riposo

SAN CARLO Inizio orario su segnalazione tel 0322-240 566
Pane e tulipani Or. 21
L. 10.000

oggi riposo

MODERNO. Tel 0322-82 151
South park - Più grosso, più lungo & tutto intero (cartoni vietati ai minori di 14 anni) Or. 20.30, 22.15
Lire 11.000, 8000; merc. fer. 8000

NUOVO SALA 1 Tel 0322-81 741
Il gladiatore, Or. 19.30, 22.15

NUOVO SALA 2 Tel. 0322-81 741
Mission to mars Or. 20.15, 22.15 Lire 11.000, rid. 8000 (merc. fer L. 8000)

NUOVO SALA 3 Tel 0322-81 741
Canone inverso con Ricky Tognazzi Or. 20.15, 22.15 Lire 8000 (merc. fer L.

CASALE

BALLARDINI. Tel 0321-51 95 23
oggi riposo Ingresso L. 7.000/5000 e tessera abbonam.

CASTELLETTO TICINO

METROPOLIS SALA1. Tel 0331-914 285
Informazioni orari e prenotazioni: venerdì 18.30-21.30 sabato/domenica 14.30-21.30
Unbreakable versione in lingua originale inglese Or. 20 e **Erin Brockovich**, con Julia Roberts Or. 22.30 Lire 13.000, 9000

METROPOLIS SALA2. Tel 0331-914 285
Mission to mars, con Tim
20.10-22.40 Lire 13.000, rid 9000

METROPOLIS SALA3. Tel 0331-914 285
South Park - Più grosso, più lungo & tutto intero (vietato ai minori 14 anni) Or. 20.50-22.50 9000

METROPOLIS SALA4. Tel 0331-914 785
Avviso di chiamata, con Meg Ryan, Diane Keaton 20.20-22.20 Lire 13.000, rid. 9000

METROPOLIS SALA5. Tel 0331-914 285
Stigmate con Patricia Arquette Or. 20.40-22.50 Lire 13.000 rid 9000.

METROPOLIS SALA6. Tel 0331-914 285
Il gladiatore con Russel Crowe
22.30 Lire 13.000 rid

METROPOLIS SALA7. Tel 0331-914 285
Una spia per caso. (Turturro, Sigourney Weaver 20.30-22.40 Lire 13.000.

DOMODOSSOLA

MULTISALA Info sui tel 0324-240 533
South Park - Più grosso, più lungo & tutto intero (vietati ai minori 14 anni), animati Or. 20.20, 22.30

CORSO su segn. tel -240 553
Stigmate or. 20.20-22.30

CINE 1 SALA 1. Info su segn. tel 0324-242 046
Tutto su mia madre. Almodovar

CINE 1 SALA 2. Info su segn. tel 0324-242 046
La neve cade sui cedri. or. 20.15, 22.30

ITALIA Tel 0163-
oggi riposo

CINE TEATRO Tel 0321-91
or. 20.30 e **Pane e tulipani**. or. 22.15

SOCIALE Tel 0323-61 459
oggi riposo

ORATORIO
oggi riposo

Il Info e prezzi spettacoli numero di segn. telefonica 0321-777 122
Pokemon or. 21

SOCIALE (INTRA) Info e prezzi spettacoli al numero di segn. telefonica 0323-401 940
oggi riposo

VIP Info e prezzi su segn. tel 0323- 19.40
Canone inverso, con Ricky Tognazzi or. 20.30, 22.30.

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1 Info orari e prezzi spettacoli al numero di segn. tel. 0323-501 964.
oggi riposo

SOCIALE (PALLANZA) SALA2. Info orari e prezzi spettacoli al numero di segn. tel 0323-501 964.
Pane e tulipani, con Bruno Ganz, Marina Massaroni

FELIX Inf 015-242 31 18
CHIUSO

ORSA Inf Tel 0161-928 600
RIPOSO

SOTTORIVA Inf Tel 0163-54 265
CHIUSO PER RIPOSO

Inf Tel 0161-255 045
Canone inverso, di Ricky Tognazzi Apertura 21,15 con spettacolo unico 21,45 Prezzo ridotto Lire

NUOVO ITALIA Inf. Or Tel 0161-257 744
Hurricane, di Norman Jewison con Denzel Washington Apertura 21,15 con spettacolo unico 21,45 Prezzo ridotto Lire 8000

PRINCIPE Inf 0161-259 047
di film (animazione), Tim Parker-Vi Mi 14 Apertura 21,15 con spettacolo 21,45 Prezzo ridotto Lire 8000

Inf 0161-250 845
Il g, di Ridley Russell Crowe Apertura 21,15 con spettacolo 21,45 Prezzo ridotto Lire 8000

SELVETTE DIGITAL Inf Or Tel 0161-215 018
Pane e tulipani, di S. Soldini con B. Ganz e L. Massaro Prezzo ridotto Lire 8000

LUX Inf Or Tel 0161-213 375
CHIUSO PER RIPOSO

TEATRO BARBIERI Via Pavia 1 Inf Or Tel 0161-253 379

SALA BOGETTESCA Inf Or Tel 0161-252
CHIUSO

TEATRO CIVICO Inf Or Tel 0161-255 544.

BIELLA

PIERO. Inf Tel 015-22 736 - 31 312

MAZZINI. Inf Tel 015-22 736 - 31 312
SALA 1 CHIUSO PER RIPOSO
SALA 2 CHIUSO PER RIPOSO
SALA 3 CHIUSO PER RIPOSO

ODEON. Inf Tel 015-22 736 - 31 312
CHIUSO PER RIPOSO

SOCIALE. Inf Tel 015-22 736 - 31 312

LUX. Inf Tel 0163-22 698
CHIUSO PER RIPOSO.

VERDI Tel 015-253 89 27
Liberate i pesci, di Cesena Comincia 21,30 spettacolo unico Lire 9000,7000

ENTRA Inf 015-925 620
CHIUSO PER RIPOSO

PARROCCHIALE

ANGELINI.
CHIUSO.

EXCELSIOR Inf 015-767 323.
CHIUSO PER RIPOSO.

IDEAL Inf. Tel. 930 827.
CHIUSO PER RIPOSO

JUNIOR ENTERPRISE TORINO POLITECNICO

CARRIERA&FUTURO 2000

"It's time to think about your future"

Adecco
Aerospatiale Matra
Altran
Andersen Consulting
Atos
Bosch
Brown&Sharpe-DEA
Cap Gemini
Cisco Systems
Cisco Photonics
CSC Italia
CSELT
CSI
Ericsson
Ernst&Young Consultants
Etnoteam
Gruppo FIAT
Gruppo Formula
IBM Italia
Infostrada
KPMG Consulting
Marconi
Master in comunicazione e marketing di Publitalia '80
Merloni Elettrodomestici
Michelin
Pirelli Cavi & Sistemi
Sagem
SAP
SCAI
TNT Automotive Logistics
TNT Global Express
TopStart
Unisource Italia
Vedior Lavoro Temporaneo

PROPOSTE DI ASSUNZIONE, STAGE E TESI

WORKSHOP A CURA DI TOPSTART: "COME ORIENTARSI NEL MERCATO DEL LAVORO"
GUIDA PRATICA
(PRENOTAZIONI ONLINE FINO AD ESAURIMENTO POSTI)

VENERDÌ 26 ORE 9.30 CONVEGNO:
"L'EVOLUZIONE DEL LAVORO NEL MONDO DELLA NEW ECONOMY"

26-27 MAGGIO

CENTRO CONGRESSI "TORINO INCONTRA"
VIA NINO COSTA 8, TORINO

APERTURA STAND VENERDÌ 26 ORE 9,00-18,00
APERTURA STAND SABATO 27 ORE 9,00-16,00
-INGRESSO LIBERO-

Università degli Studi di Torino · Politecnico di Torino · Regione Piemonte Spirito Europeo · Unione Industriale Torino · Provincia di Torino · Comune di Torino · Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Torino

INFO LINE! TEL. 011.56.47.945 WWW.CARRIERAEFUTURO.COM E-MAIL INFO@CARRIERAEFUTURO.COM

DOPO MONDIALI FA UN'ANALISI DEL CALCIO ATTUALE

«Vendere Inzaghi? Follia»

Paolo Rossi: è stato l'unico a fare gol

Giancarlo Laurenzi

ROSSI, eroe mundial: perché la Nazionale conta sempre meno?

«Manca il culto della maglietta azzurra, per il calciatore deve restare in cima ai sogni. Nel resto del mondo è così, da noi meno. Nelle amichevoli ci si danna poco, l'interesse e la voglia solo per Europei e Mondiali».

Problemi di soldi. Cioè: nelle amichevoli nessuno rischia di farsi male, spinto dal club a un atteggiamento passivo.

«Per questo favorevole ai calendari che prevedono un mese di stop dedicato alle nazionali. Almeno lì, in quel periodo, avrebbero ogni vantaggio e la disponibilità totale degli atleti».

La Spagna vola: con i club e la nazionale. Qualcuno insinua: vanno troppo forte, usano additivi artificiali.

«Troppo facile annacquare i meriti con accuse generiche. Di sicuro hanno 4-5 giocatori giovani bravissimi. Li sfruttano, gli danno spazio. Rispetto a 20 anni fa, ci sono solo Real e Barcellona. Ora hanno almeno 6 squadre eccellenti, lo scudetto del Deportivo mi meraviglia. Il loro calcio sprizza divertimento e allegria da tutti i pori. Fa la differenza, sa?».

Da noi la differenza la fanno arbitri e processi.

«Ai miei tempi era la stessa cosa, forse c'erano meno televisioni e quindi meno baccano. Ma le polemiche non spariranno fino a quando esisterà il calcio. Specie se sul traguardo piomberanno simultaneamente Lazio e Juve. Forti, difficilmente separabili. Normale che una pagliuzza diventi decisiva».

Però gli arbitri ne hanno fatto di cotte e di crude.

«Troppi errori. Non credo alla malafede, necessario trovare degli aiuti elettronici. Siamo nel Duemila, diamine. Se la palla entra di un metro basta l'occhio dell'arbitro, se di un centimetro serve l'occhio di una fotocellula. Fortuna che alla fine ha vinto la Lazio, credo lo meritasse più della Juve».

Favorevole o contrario alla moviola a bordo campo?

«Contrario, episodi particolari a parte. Mica siamo negli Stati Uniti, noi la gente si stufa di assistere a una partita che dura 4 ore con 20 pause per mangiare popcorn e hot-dog. La velocità dà emozioni al calcio, spezzettarlo significa dividere le emozioni, la rapidità. Ma non guardate le lamentele delle squadre, piangono sempre tutte. Perché 7 squadre hanno investito cifre spropositate e solo una di loro vince. Le altre impazziscono di rabbia».

La Juventus ha perso. Non è impazzita.

«Non ne aveva la forza. Stagione troppo stressante, rosa non adeguata, panchina povera. Han chiuso la spia rossa accesa. Diciamo: erano bolliti».

A Verona ha subito lezione di calcio da Prandelli.

«Il migliore tra i tecnici dell'ultima generazione. Ha mostrato qualcosa di nuovo nell'organizzazione di gioco senza opprimere la squadra dentro schemi e moduli. Vedere il Verona è stato un piacere».

C'è chi opprime?

«Esiste la tendenza a ingabbiare il talento. E il giocatore di classe vorrebbe fare di testa Invece, guai a non rispettare le direttive, l'allenatore la prenderebbe come un'offesa personale».

Lei si troverebbe bene anche oggi?

«Oggi come ieri. Veloce e scattante, con Zeman andrei a nozze».

Mancini smette, Baggio quasi: i numeri 10 servono ancora?

«Mancini, straordinario campione. L'unico neo della sua carriera il rapporto con la Nazionale. Le colpe? Un po' il carattere, un po' Baggio. Quando è arrivato lui, per Mancini è calato il sipario. Ma non c'entrano i numeri 10: smettono perché gli anni passano per tutti».

Alla Juve cercano una punta.

«Non capisco: hanno problemi a fare gol e mandano via l'unico che li ha fatti. Folle. Bisogna tenere Inzaghi, acquistando un tipo da mettergli accanto che allarghi le difese».

Uno grande e grosso.

«Uno. Basta che sia bravo».

Vicenza torna in A.

«L'ho vista spesso. Gioca bene in casa, fuori un po' meno, ha già perso 10 partite. Aggiungo: la serie B di quest'anno è di livello infimo, appiattita verso il basso, abissale la differenza con la A».

Farà il presidente?

«Me lo hanno proposto due anni fa, ho rifiutato, non mi intrigano i programmi, ho continuato a fare il costruttore. Ma se cambiano le condizioni sono pronto. A Vicenza, solo a Vicenza».

Pablito è drastico «Questa Juventus ha chiuso una stagione stressante con la spia rossa accesa Erano tutti bolliti»

«Manca il culto della maglia azzurra. La voglia cresce soltanto per Europei e Mondiali». Giudizi positivi su club e Nazionale spagnoli

CARMIGNANI NELLO STAFF DELLA JUVE?

Carmignani, ex allenatore del Livorno

TORINO. Le novità di Juve per la prossima stagione potrebbero non riguardare soltanto arrivi e partenze di giocatori. E' probabile che ci siano cambiamenti anche nello staff tecnico. Infatti accanto a Carlo Ancelotti e Giorgio Ciaschini non è da escludere una presenza come preparatore dei portieri. Infatti la Juve ha contattato Pietro Carmignani, ex allenatore del Livorno, attualmente libero da impegni. Prenderebbe il posto di William Vecchi per il quale sarebbe pronto un incarico al Parma. Vecchi per smentisce: «Ho un contratto con la Juve e credo di restare». Di sicuro non gli si possono attribuire colpe particolari se Van der Sar non è sempre stato all'altezza della situazione. Vecchi è molto legato al portiere olandese ed è pronto a scommettere su di lui per la prossima stagione. Carmignani è stato il vice di Sacchi in Nazionale, ha allenato Pagliuca e Marchegiani durante il Mondiale americano. Fra le ipotesi possibili, anche che il popolare «Gedeone» trovi una collocazione meno a diretto contatto con la squadra e assuma compiti di osservatore.

Sopra, l'esultanza di Filippo Inzaghi e, in alto, quella di Paolo Rossi a Spagna '82

SPORT IN BREVE

■ **Ronaldo.** Ronaldo, 39 giorni dopo l'intervento al tendine rotuleo del ginocchio destro torna a Parigi per la prima visita di controllo dall'ortopedico Saillant. Con lui, il medico dell'Inter Volpi e il fisioterapista Petrone.

■ **MUORE GIOCANDO.** Angelo Testoni, 14 anni, è morto sabato sera all'ospedale di Prato. Era stato colpito da un attacco cardiaco mentre giocava per il Palazzaccio nel torneo «Nucci» a Montemurlo, periferia di Prato.

■ **ROMA, PARTE RISSA.** L'amichevole di New York contro il Benfica (1-1) per la Roma è finita quasi in rissa. Contestazioni per un gol annullato a Montella (che ha sbagliato un rigore e segnato un gol) e per un penalty misterioso per i portoghesi. Alla fine, mini-rissa nata da un fallo di Mangone (Rinaldi espulso per reazione).

■ **SUPERCOPPA IN C.** Crotone e Siena hanno pareggiato 1-1 (Pagano al 6', Lorenzini al 26'). Ritorno giovedì.

■ **Guglielmo Buccheri**, collaboratore de «La Stampa», ha vinto la 3ª edizione del Premio Aurora-Maurizio Melli, destinato a un giovane giornalista non professionista.

■ **BASKET, PLAYOFF.** Gara 3: Ina Barcellona-Snaidero Ud 79-80 (sit. 1-2); De Vizia Av-Sicc Jesi 73-65 (sit. 2-1).

■ **PALLANUOTO, LA FINALE.** Battendo 11-10 la Pro Recco nella spareggio, la Florentia si è qualificata per la finale-scudetto di pallanuoto. Sfiderà il Posillipo da mercoledì (da vincere 3 partite su 5).

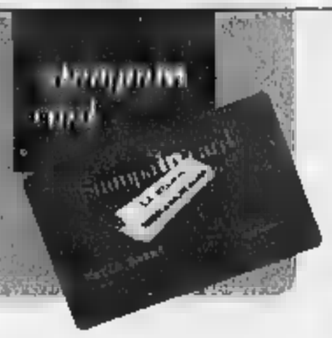
■ **TENNIS, VINCE KUERTEN.** Il brasiliano Kuerten ha vinto gli Open di Germania battendo il russo Safin per 6-4, 5-7, 6-4, 5-7, 7-6 (7-3).

■ **MEDAGLIE.** Gli Europei in Polonia si chiudono con l'argento di Lucia Morico (open) e il bronzo di Giovinazzo (66 kg).

■ **PRESCIUTTI SI CONFERMA.** Il perugino Marco Presciutti si è confermato a Spalato campione del mondo Ubf dei welter, battendo per alla 3ª ripresa l'ucraino Sinepupov.

■ **TOTIP.** Colonna vincente del concorso n. 21: X-X; 2-1; X-2; 1-X; 1-2; X-2; corsa+ 4-11. Nessun «14». Ai «12» vanno 23.509.400 lire; ai 216 «11» 979.600 lire; ai 2.576 «10» 82.100 lire.

Dedicato all'abbonato Stampain card



tre per te...

Abbonato? Privilegiato!

StampaIN card propone oggi a tutti i suoi abbonati qualcosa di veramente speciale: un tris di **"OMAGGI E SCONTI"**, dedicati ed **esclusivi**, che offrono facilitazioni interessanti e convenienti.

Gli "Omaggi e Sconti" comprendono:

- il carnet Lavazza: 10 buoni omaggio per assaporare un ottimo espresso Lavazza nei migliori locali italiani;
- per chi si abbona a Noi.com, la nuova compagnia telefonica a rete fissa nord-ovest (Piemonte, Liguria e Val d'Aosta), ci in regalo 3 ore di conversazione nella fascia a tariffa più alta (giorni feriali, ore 8-19) pari a circa L. 26.000, IVA inclusa;
- l'esclusiva rubrica telefonica di "Mario Astegiano Editore" che contribuisce a far da vicino il ricco patrimonio museale torinese.

Buona lettura con La Stampa ed ottima scelta con **StampaIN card**!

CULTURA

TELEFONO

CAFFÈ...

MARIO ASTEGIANO EDITORE

NOI.COM

LAVAZZA

LA STAMPA

Per informa

DOMENICA 28 MAGGIO 2000
a Torino Esposizioni
C.so Massino d'Azeglio, 15

IL PIÚ GRANDE MERCATO DELL'USATO AL COPERTO
OLTRE 900 ESPOSITORI

IMPROVVISATI MERCANTI, VENDONO E SCAMBIANO MIGLIAIA DI ARTICOLI
UN MODO SIMPATICO PER TRARRE UN UTILE DALLE COSE INUTILI

ASSOCIAZIONE
MERCANTI PER UN GIORNO®
Vendere e comprare

in collaborazione con

LA STAMPA tuttoaffari

IL MERCATINO DEI PRIVATI
A FAVORE DI

il Cammino
ass. culturale e socio assistenziale

CON IL PATROCINIO: Comune di Torino — REGIONE PIEMONTE Spirito Europeo

BIGLIETTO INGRESSO L. 5.000 orario 8,30 - 19,00

- Ventunesima Edizione -

COMETA
MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL) - Tel. 0131.84.108
LUNEDÌ 22 MAGGIO I NOMADI DI FRANCO
VENERDÌ 26 MAGGIO BAIARDI E I MAKARENA

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Lunedì 22 Maggio 2000 26
REDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 0131.445.659 - E-MAIL: ALESSANDRIA@LASTAMPA.IT - STAMPA IN: 0131.251.360
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA CAVOUR, 58 - TELEFONO 0131.44.55.22 / FAX 0131.30.05.28

COMETA
MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL) - Tel. 0131.84.108
SABATO 27 MAGGIO GIANNI CAFFARENA
DOMENICA 28 MAGGIO EZIO GRAY

Il progetto inviato alla Sovrintendenza

Torre-cilindro di vetro per la biblioteca civica

Sostituirà l'ingresso di via Tripoli. Museo e Pinacoteca trasferiti all'ex S. Francesco

Franco Marchiaro
ALESSANDRIA

Una torre cilindrica, in vetro, dovrebbe sorgere nel cortile dell'edificio che, tra le vie Parma e Tripoli e piazza Vittorio Veneto, ospita la Biblioteca civica (oltre che il Museo e la Pinacoteca: da anni chiusi per mancanza di spazio e sicurezza, dovranno essere trasferiti, si pensa nella chiesa dell'ex convento di San Francesco, poi Ospedale militare, in via di ristrutturazione). La torre, con all'interno uno scalone ed ascensori, anche per disabili, dovrebbe garantire un accesso diretto e senza ostacoli ai vari settori della biblioteca la cui sede l'amministrazione comunale ha deciso di ristrutturare con un impegno economico che si aggira sugli otto miliardi. E' già stato contratto a fine '99 il mutuo.

Una sala di lettura della biblioteca alessandrina

L'ingresso alla torre sarà da piazza Vittorio Veneto mentre l'attuale portone principale su via Tripoli dovrà - ristrutturati ingresso e scalone - essere riservato all'accesso agli uffici ed a tre sale di prestigio destinate per l'allestimento di mostre, incontri e dibattiti.

Il progetto viene «rivisto» dall'Ufficio tecnico del Comune, con la collaborazione dell'architetto Zingarini per la parte concernente gli impianti (condizionamento, riscaldamento, elettrici, idrici ed altri ancora), ed è stato illustrato all'architetto Visconti della Sovrintendenza piemontese dei Beni monumentali per la necessaria valutazione definitiva.

Al di là della torre cilindrica in vetro, che dovrà disporre di ampi pianerottoli (si pensa a spazi per consentire a chi frequenta la biblioteca momenti di incontro e relax), l'idea è di razionalizzare la Biblioteca con l'utilizzazione di strumenti moderni - come torri librarie - per ottenere più spazio per i volumi. Per il resto gli interventi sui muri interni saranno limitati, eliminando però barriere architettoniche, come gradini per superare dislivelli. Si studia anche la possibilità di creare una sala per conferenze nella palestra della ex-scuola «Bobbio» a fianco dell'edificio, per il quale saranno necessari interventi sulle pareti esterne.

A settembre il progetto dovrebbe essere pronto, poi occorrerà appaltare i lavori durante la cui esecuzione per garantire almeno il funzionamento della parte «moderna» si sta cercando uno spazio fuori dall'attuale edificio. Sarà necessario invece trasferire in un luogo idoneo alla conservazione i volumi della parte «antica».

Ad Acqui le strade attorno all'ex caserma sono di nuovo diventate una «pista»

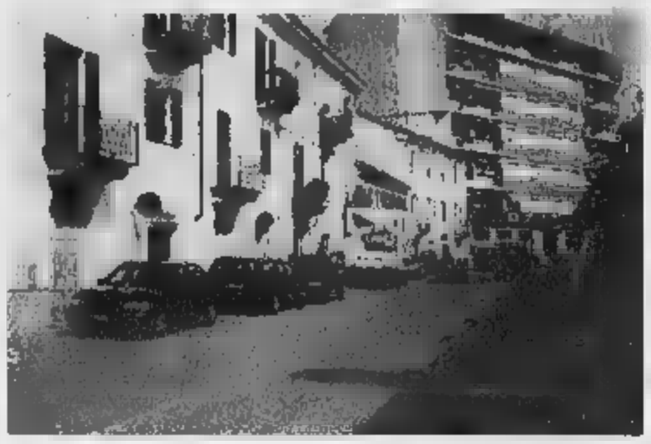
Tornano le corse notturne in auto

Bosio ha un'idea: attenuare la luce pubblica

Gian Luca Ferrise
ACQUI TERME

Anche quest'anno, con l'arrivo della bella stagione, sono tornate nelle vie che costeggiano l'ex caserma Cesare Battisti di corso Roma le corse notturne in auto. Tutto ha inizio verso le quattro di notte, quando, dopo una passata in discoteca, e magari qualche bicchiere in più, si vuole assaporare il brivido della velocità, nelle vie rimaste semideserte.

Fortunatamente, al momento, non risulta che dietro le corse del sabato notte vi sia un giro di scommesse. Gli unici a scommettere che prima o poi succederà qualcosa di grave, sono gli abitanti di via Crispi, corso Roma, via Morandi e via Nizza. Per quanto riguarda gli aspetti legati alla prevenzione, vi è da sottolineare che il Corpo di Polizia Municipale della città termale, è da tempo dotato sia di telelaser sia di stilometro. Purtroppo, a causa della scarsità di personale, il servizio di pattuglia notturno il venerdì ed il sabato sera viene effettuato solo fino alle tre di notte. Mentre le corse in auto, gli schiamazzi all'uscita dei pubblici esercizi e gli atti vandalici avvengono di solito dalle quattro fino alle prime ore del mattino.


Via Crispi, una delle strade che il sabato notte vengono utilizzate come «piste»

Tra le soluzioni, oltre quella di ridurre l'orario di apertura dei bar durante le notturne, il sindaco Bosio, si è detto intenzionato a diminuire l'intesità dell'illuminazione pubblica dalle tre alle sei del mattino: «A mio parere tutto questo avviene anche a causa di una città ben illuminata che invita la gente a girare in auto per tutta la notte. Riducendo l'intensità della luce dei lampioni, oltre a un notevole risparmio di elettricità, si scoraggerebbero questi episodi».

OCCIMIANO FERITO IL FIGLIO DEL SINDACO

Il figlio del sindaco di Occimiano, Stefano Bergonzo, 16 anni, è rimasto coinvolto ieri pomeriggio in un incidente stradale avvenuto all'ingresso del paese. Lo spavento è grande ma fortunatamente le sue condizioni non sono gravi. Il giovane, a bordo del proprio ciclomotore «Aprilia 50» stava rientrando in paese da Mirabello, quando, all'altezza della prima curva ha perso il controllo del motorino scivolando sull'asfalto.

Il ragazzo è stato soccorso da alcuni passanti che hanno assistito alla caduta e avvisato l'ambulanza del 118. Stefano Bergonzo è stato trasportato all'ospedale Santo Spirito per alcuni accertamenti. Il ragazzo frequenta il liceo scientifico Palli di Casale Monferrato. Il padre Roberto, oltre ad essere sindaco ha uno studio da commercialista a Mamoli a Casale Monferrato. Sono intervenuti anche i carabinieri della stazione di Occimiano. [r. sa.]

E ad Acqui

Oggi il «forum» degli architetti

ACQUI TERME. La città termale capitale dell'architettura. Oggi pomeriggio, alle 15,30, nell'ex stabilimento Kaimano di via Amendola, prenderà il via il forum «Acqui & Architettura», organizzato dal Comune in collaborazione con la Facoltà di Architettura dell'Università di Genova e della Termo di Acqui Spa.

All'appuntamento, saranno presenti una serie di grandi architetti: da Guido Lorenzo Spadolini ad Adinolfo Lucchesi Palli, da Gaspare de Fiore a Paul Noritako Tange, figlio del noto architetto nipponico Kenzo Tange e presidente dell'omonimo studio internazionale d'architettura.

Verranno illustrati una serie di progetti di riqualificazione urbana: la ristrutturazione del Castello dei Paleologi, la realizzazione della fontana delle Ninfee e della cascata delle Ninfee e la nuova cittadella termale di zona Bagni, dove è prevista la realizzazione di un centro congressi e di una torre dell'altezza di circa sessanta metri. [g. l. f.]

Un successo la kermesse enogastronomica

Gli assaggi tortonesi conquistano Raspelli

TORTONA

L'«AssaggioTortona», manifestazione enogastronomica con ampi risvolti anche culturali (non a caso fra i principali promotori c'è la Pro Julia Dertona), cr anno in anno. Tra sabato e domeni state migliaia le persone che hanno affollato gli eleganti e raffinati stands allestiti all'interno della sala polifunzionale dell'ex caserma Passalacqua.

Tantissima gente che ha commesso con entusiasmo un'infinità di peccati di gola, assaporando gli «assaggi» golosissimi offerti dai produttori di salumi, di vini, di formaggi, di frutta le fragole di Volpedo hanno fatto un figurone), di miele, di di dama» e altri dolci, di formaggi, di quel buon pane dal sapore antico, gazzose, di tanti altri prodotti che meriterebbero di essere più ciuti ed apprezzati.

Parola di Edoardo Raspelli, celebre gastronomo, che per «La Stampa» viaggia in tutt'Italia distribuendo apprezzati (ma sempre umanissimi) giudizi e pagelle. spelli ha un legame profondo con Tortona, sia pure da un punto di professionale; ha sposato una ragazza questo anno in città. anni fa, è vissuto per qualche tempo. Quindi conosce bene i prodotti enogastronomici di terra generosa, che purtroppo solo ora comincia a valorizzarli, ma che deve continuare quest'opera che potrà fruttare solo vantaggi per i produttori di tutto questo ben di Dio» come ha detto ieri mattina in un appassionato intervento che aveva per argomento «Joe Tortona».

Edoardo Raspelli

Raspelli poi, con ristretta ma scelttissima compagnia, è andato a pranzo al «Grande di Castellania, piccolo e caratteristico ristorante che ha sede nella ristrutta casa dei nonni del Campionissimo. «Ho gustato ttimi piatti - ha detto - Una volta l'altro ne scriverò, naturalmente in bene». [e. p.]

Giovane di Occimiano

Si accoltella alla pancia in un raptus

OCCIMIANO. Un giovane di 32 anni, problemi di salute ieri pomeriggio si ferito all'addome colpendosi con un coltello da cucina.

Si tratta di S.V. nuovo a simili episodi. Il fatto è capitato ieri pomeriggio alle 15,30 nel cortile dell'abitazione, una cascina fuori paese, dove giovane risiede insieme ai genitori. Sono proprio stati questi ultimi ad accorgersi dell'accaduto e ad allertare i i. ragazzo infatti pur non correndo pericolo vita ha perso molto sangue.

E' così intervenuta l'equipe dell'Elisoccorso che ha prestato le prime cure. Il giovane è poi stato trasportato all'ospedale Santo Spirito di Casale. Le sue condizioni, fortunatamente non sono particolarmente gravi. Sono intervenuti i carabinieri di Occimiano. L'arrivo dell'Elisocorso ha provocato preoccupazione in paese dove la famiglia lo stesso giovane sono benvoluti e la notizia dell'accaduto si è subito diffusa. [r. sa.]

Novi, ragazza contesa

L'ex spara al rivale

NOVI LIGURE. Un litigio per una ragazza tra due giovani scatena un parapiglia. L'episodio è avvenuto l'altra sera a Novi intorno alle 20,40 in viale Rimembranza. Protagonisti due giovani di cui non si conoscono le generalità. La zona è frequentata da numerosi ragazzi che abitualmente affollano le panchine e l'aiuola spartitraffico che divide uno dei viali principali della città. La lite è scoppiata fra l'ex e l'attuale fidanzato di una ragazza. Forse un apprezzamento pesante dell'ex moroso ha scatenato la reazione dell'altro. Il vecchio fidanzato aveva pistola scacciacani dalla quale è partito anche un colpo. Alla hanno assistito circa un centinaio di persone. Sono intervenuti i carabinieri di Novi che hanno accompagnato in caserma i due giovani. Il possessore della scacciacani ora rischia la denuncia: ancora da definire l'ipotesi di reato che potrebbe consistere in minaccio ed esplosione di colpi d'arma da fuoco. Secondo lo sparatore il colpo sarebbe partito accidentalmente. [m. pu.]

IN BREVE

VALENZA

Oggi i funerali dell'orafo morto nell'incidente

si svolgono oggi alle 16, nella chiesa del Sacro Cuore, i funerali dell'orafo Giannetto Picchio, 53 anni, residente in strada Molinello Gazzolo 1, morto venerdì in un incidente stradale. [r. c.]

OVADA

Tricolore dei Lions alla Protezione civile

Organizzata dal Lions Club Ovada, si è svolta ieri la giornata dedicata alla consegna del Tricolore alla Protezione Civile Ovadese. Prima della manifestazione il presidente del Lions Club Ovada Giannantonio Anta, ha consegnato il prefetto di Alessandria Federico Quinto il «Melvin Jones Fellow». [r. bo.]

SALE

Arrestata nomade su ordine di custodia

I carabinieri hanno arrestato su ordine di custodia cautelare la nomade Svetlana Nikolic, 32 anni, di Collegno. E' in paese mentre probabilmente stava per mettere a segno qualche furto in braccio il figlio di pochi mesi. Dagli accertamenti è risultato che deve scontare 7 mesi e mezzo di reclusione per furto. [m. t. m.]

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRINO. Tel 0131-252.644
Il gladiatore
Ore 19.30-22.30 L. 12.000 - lun. 7000

AMBRA. Tel 0131-252 079
Pane e tulipani
Ore 20-22.20 L. 10.000/7000 - lun. 7000

COMUNALE - Sala Grande. Tel 0131-234 240
Stigmate
Ore 20.15-22.30 L. 12.000/9000 - lun. 7000

COMUNALE - Sala Ferraris. Tel 0131-234 240
Inganni pericolosi L. 12/9000 - lun. 7000

CORSO. Tel 0131-268 080
Mission to Mars
Ore 20-22.15 L. 12.000 - lun. 7000

GALLERIA. Tel 0131-252 112
Avviso di chiamata
Ore 20-22.15 L. 12.000 - lun. 7000

MODERNO. Tel 0131-252 707
Bugie Ore 20.10-22.25 L. 12.000 - lun. 7000

KRISTALLI-Sala Fabrick. Tel 0131-349 321
South Park Cartoni animati
Ore 20.30-22.30 L. 12.000 -

KRISTALLI-Sala Ferrania. Tel 0131-349 321
di
Ore 20.30-22.30 L. 12.000 - lun. 7000

ARISTON. Tel 0144-322 585
Il gladiatore
Ore 21.45. Lire 10 - lun.

CRISTALLO. Tel 0144-322 400
Mission to Mars
Ore 20-22.30. Lire 10.000/8000 - lun. 7000

ROMA. Tel 0143-687 516
Erin Brockovich
Ore 21 L. 10.000/7000 - lun.

GALEC. Tel 0141-824 889
Oggi chiuso

VITTORIA. Tel 0142-452 293
Il gladiatore
Ore 19.30-22.15 L. 12.000/9000 - lun. 7000

POLI. Tel 0142-452 081
Pianforte
Ore 19.45-22.20 Lire - lun. 7000

MODERNO. Tel 0142-452 846
Canone inverso
Ore 20.15-22.30 L. 12.000/9000 - lun.

MACALLE'. Tel 0131-535 001
Fucking amal Or 22,15 L. 8000 - lun 700

LUX. Tel 0141-702
Oggi chiuso

SOCIALE. Tel 0141-701 496
Oggi chiuso

VERDI. Tel 0141-701 459
Verdi
Il gladiatore
Ore 21,45 L. 10.000/8000 -

MULTISALA VERDI-Sala Sereno.
Ore 20-22.30 L. 10 - lun. 7000

MULTISALA VERDI-Sala Regina.
Man to moon
Ore 20.15-22.30 L. 10.000/8000 - lun.

ivoli. Tel 0143-321.472
Il gladiatore. Ore 19.50-22.30 L.

MODERNO. Tel 0143-75 290
Avviso di chiamata
L. - lun. 7000

COMUNALE DUE Tel 0143-81.411
Avviso di chiamata
Ore 20.15-22,15 L. 12.000/8000 - lun.

Tassarolo.
chiuso

LAVA. Tel 0143-62.895
Mission to Mars
Ore 20.30-22,30 L. 10.000/6000

MULTISALA SOCIALE 1. Tel 0131- 326
Il gladiatore Or. 21.30. L. 12.000/8000 lun. 7000

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel 0131-861.326
Stigmate Ore 20.30-22.30 L. 12/8000 - lun. 7000

CineTeatro 0131-942 276
East is east
Ore 20.20-22.20 L. 10.000/7000 - lun. 7000

LA STAMPA
la numero uno, qui da noi.
ALÈ GRIGI
I GOAL PIÙ BELLI DEGLI ULTIMI 10 ANNI DELL'ALESSANDRIA CALCIO
UNA VIDEOCASSETTA DI 30 MINUTI
IN OMAGGIO CON LA STAMPA .....
NEI PROSSIMI GIORNI!

Concessionaria Mercedes-Benz
AutoVallere
Corso Trieste, 132 - MONCALIERI (TO)
Tel. 011/6536311

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Lunedì Maggio 2000 28
VIA MARENCO 32. TELEFONO 011.65.68.111 / FAX 668.90.08
SEGRETERIA TELEFONICA "LA MIA CITTÀ" 011.65.68.531 / 252 / 205

Concessionaria Mercedes-Benz
AutoVallere
Corso Trieste, 132 - MONCALIERI (TO)
Tel. 011/6536311

Laura, 15 anni, è uscita di scuola venerdì e non ha più fatto ritorno. L'angoscia dei genitori

Mistero sulla ragazza sparita

La chiave del giallo in una telefonata

Gianni Giacomino
Lodovico Poletto

Il padre e lo zio gestiscono due bar «Sono benestanti, ma non così ricchi da giustificare una richiesta di riscatto»

Una telefonata concitata tra lacrime e mezze parole: «Mi hanno presa, vogliono dei soldi. Diglielo tu, Fabio, a papà e mamma». Un telefonino che, dal pomeriggio di venerdì, continua a ripetere il messaggio registrato che lascia speranze: «L'utente non è al momento raggiungibile». E una valanga di voci, a volte contrastanti, più spesso paurose, che alimentano l'angoscia dei genitori di Laura S., quindicenne studentessa al primo anno dell'istituto per geometri «La Salle» di via Lodovico, scomparsa nel nulla. «L'hanno rapita. Hanno chiesto il riscatto» ripetono compagni di scuola ed amici. Ma di riscatto per il momento non se ne è parlato se non in quella strana telefonata, arrivata venerdì al fratello di Laura, un'ora o poco meno dalla fine delle lezioni. E se al comando provinciale dei carabinieri gli investigatori scelgono la strada del silenzio, spiegando che s'indaga senza tralasciare nessuna ipotesi, parla invece chi Laura l'ha conosciuta e frequentata.

L'ultima volta che l'hanno vista era venerdì, poco dopo che la campanella aveva annunciato la fine della giornata scolastica. Laura, la cugina e alcune compagne, a piedi, erano scese verso la piazza della Gran Madre. Laura voleva andare dai genitori, che gestiscono un bar nella zona di Sassi. Alla fermata del 61 l'hanno vista tentare di salire sul pullman. Alcuni compagni, interrogati sabato nella caserma di via Valfrè, hanno ricordato di averla notata ferma accanto alla pensilina. Poi di averla vista mentre attraversava corso Casale, diretta forse verso piazza Vittorio. Un'ora più tardi al telefono cellulare del fratello Fabio, pure lui ex studente del La Salle è arrivata quella strada chiamata. Sul display, però, non c'era il numero di Laura, ma la scritta «Privato»: «Mi hanno presa, vogliono soldi...». Fabio è corso a scuola, ha parlato con i compagni di classe di sua sorella, con il preside, Secondino Scaglione. Ha raccontato tutto, cercato conferme, particolari. C'era una festa in programma quel pomeriggio. Il direttore ha ordinato di sospenderla: «Con questione di questo tipo in giro non mi sembra proprio il caso».

Che fine ha fatto Laura, perché rapirla? Figlia di genitori benestanti (padre e zio gestiscono due grossi bar in città), una bella casa sulla collina di Moncalieri, le ricchezze della sua famiglia non possono certo far gola ad organizzazioni criminali. «Siamo gente che lavora, che ha sempre lavorato. Viviamo di quello, non abbiamo tesori nascosti» hanno ripetuto agli investigatori. E allora Laura potrebbe essere scappata, fuga improvvisa forse per vendicarsi di quel litigio di qualche giorno fa con papà e mamma che non volevano comperarle il motorino. Ma con chi sarebbe fuggita? E di certo con il suo fidanzatino, un compagno di classe, pure lui sentito per ore di carabinieri. Dove sia ora Laura lui non lo sa, non ne ha idea, lei non gli aveva fatto intendere di voler fuggire.

Intanto si indaga anche su un'altra giovane scomparsa, Marika D., 17 anni, torinese. Abitava con la mamma in zona Santa Rita. Lei l'hanno vista l'ultima volta sabato, verso le 14. Indossava jeans neri, una maglietta azzurra e un piumino senza maniche di colore scuro.

L'ingresso dell'istituto La Salle in via Lodovica, alle spalle della Gran Madre

A Porta Palazzo

Immigrati protestano con un sit-in

«Vogliamo spazi da autogestire, suk nei quali ritrovarci. Vogliamo case che non topaie affittate a prezzi di hotel a lavoro non più sottopagato».

Il popolo di immigrati extracomunitari, che ogni domenica anima piazza della Repubblica, dal lato di via Cottolengo, ieri mattina ha urlato al megafono le sue rivendicazioni. Ha distribuito volantini, in italiano e arabo, nei quali le richieste sono state ampiamente motivate. Ha dato vita ad una raccolta di firme per sostenere quelle istanze.

Era stato annunciato come un sit-in, una dimostrazione organizzata da alcuni elementi della comunità marocchina per protestare contro i «troppo frequenti controlli di polizia nell'area di Porta Palazzo». Si è trasformato in un momento di confronto tra diverse etnie maghrebine, sui problemi e sulle aspettative di vita in Italia. «Perché la questione immigrati - ha spiegato Mohammed Bounouar, da 15 anni nel nostro Paese - non deve essere affrontata esclusivamente come un problema di ordine pubblico. La polizia ha incrementato i controlli sulle persone che gravitano qui, ma nessuno fa nulla per risolvere guai ancora più gravi». Quali? «Ci sono case fatiscenti, senza bagno e senza riscaldamento, affittate a peso d'oro. Molte sarebbero da chiudere. E poi il lavoro. A Porta Palazzo c'è gente che si spacca la schiena per meno di 3 mila lire l'ora. E' sfruttamento, ma nessuno interviene. Ci sono soltanto lamentele perché occupiamo la piazza».

Bounouar è quasi un capo carismatico, sostiene l'autorganizzazione degli immigrati, la necessità di creare una coscienza sociale e politica. «C'è un altro scandalo al quale bisogna porre fine: quello dei permessi di soggiorno», grida al megafono. E aggiunge: «Ci sono persone che lo aspettano da quindici, sedici, anche diciotto mesi. Così si uccide una persona. Gli si nega ogni possibilità di costruirsi un futuro. Bisogna accorciare i tempi d'attesa, così non può continuare».

E mentre duecento, forse trecento persone, si arrocalcano attorno al gazebo dove Bounouar predica e arringa la gente, nella piazza centinaia di altri immigrati ignorano il comizio. Altri ancora commerciano come ogni domenica in generi alimentari, vestiti, cibi precotti. Più avanti, verso corso Regina, chi vende cellulari e videocamere rubate snobba il comizio e se infischia delle richieste di giustizia sociale che Bounouar e pochi altri chiedono a gran voce.

I SENTIERI DELLA FEDE NELL'ANNO DEL GIUBILEO

Monsignor Franco Peradotto, rettore del Santuario della Consolata. Malgrado l'età non più giovanissima (è nato nel 1928), il sacerdote ha deciso di sobbarcarsi una marcia di 110 chilometri, sulle orme del cieco che aveva avuto la visione della Madonna. La partenza è fissata per sabato 3 giugno

Il rettore della Consolata torna sui passi del cieco di Briançon

la storia

Marco Sartoretti

MONSIGNOR Franco Peradotto, rettore del Santuario della Consolata, classe '28, il prossimo 3 giugno s'incamminerà da Briançon a Torino - separate da 110 chilometri - ripetendo così l'«impresa» compiuta nel giugno del 1104 da tale «Giovanni della nobile stirpe dei Ravacchi o Ravadii». L'uomo del Delfinato, si narra, «sul fior degli anni, ricco di beni di fortuna ma cieco dalla nascita», si mise sui sentieri dopo la visione della «Celeste Signora con fra le braccia della parte sinistra un bambino tutto grazia e maestà». La voce gli aveva confidato un segreto: sotto le macerie di una cappella costruita a Torino dal Re Arduino in onore della «Madre di Dio», giaceva sepolta una sua immagine che doveva tornare alla luce.

La «storia» vuole che «Giovanni di Brianzone», arrivato a Pozzo Strada, tra Rivoli e Torino, riacquistasse la vista il tempo necessario per riconoscere il punto dove dirigersi nell'ultimo tratto. La notizia dell'arrivo del cieco visionario si sparse, l'allora vescovo Mainardo ordinò ai torinesi tre giorni di digiuno e preghiere d'intercessione. Il 20 giugno, tra «distinti personaggi e gran folla di popolo», si trovò l'immagine sacra, Giovanni riacquistò la vista, le intemperie e le infezioni dell'aria».

Quella data coincide con la ripresa e il consolidamento definitivo del culto della Consolata a Torino: «Nell'anno del Giubileo - spiega monsignor Peradotto - ripetere il cammino del cieco di Briançon ha grande valore simbolico. Secondo i miei calcoli, sarò davanti alla Consolata nel pomeriggio di domenica 11. Se nella mia marcia sarò accompagnato da altri fedeli, arriveremo con le torce e apriremo ufficialmente i cancelli della parte finalmente restaurata del Santuario. Sarà un modo particolare per dare il via alla Novena che porta al 20 giugno».

Monsignor Peradotto annuncerà nei prossimi giorni la speciale «passeggiata» sulle orme di Giovanni il cieco e intanto continua la sua «speciale preparazione atletica: se credo di impiegare 30 minuti per raggiungere a piedi un luogo, lascio l'auto in garage». Non scherza, e cita le ultime prestazioni: «Consolata-Crocetta: 28 minuti; Consolata-Porta Nuova: 24; Consolata-Porta Susa: 14». Chi lo conosce pensa che ce la farà, lui dice che ha «calcolato spostamenti di tratti non superiori ai 10 o 12 chilometri al giorno».

L'abbigliamento non sarà ovviamente quello da atleta: «Non è necessario. Mi limito a portare con me un telefonino per segnalare se ci sono problemi». Monsignor Peradotto ha comunque una certa esperienza sul campo: «Ho partecipato a Pellegrinaggi in Terra Santa, ed ho camminato molto nel corso di quattro giubilei...»; e pur senza avere avuto le visioni di Giovanni è sereno: «Percorrerò strade provinciali con solidi paracarri; male che vada, ogni tanto mi accascerò sopra e rifiuterò leggendo la Bibbia».

LE TAPPE DELLA MARCIA

Centodieci chilometri, più o meno, separano Briançon da Torino, una distanza che Monsignor Peradotto pensa di percorrere ovviamente a tappe: «Dovrei mantenere una media di 10 o 12 chilometri al giorno, lungo strade provinciali». La partenza è stata fissata per il 3 giugno, da Briançon, al termine di una messa nella cattedrale. Prima destinazione, Claviere. Poi, seguiranno Ulzio, Exilles, Susa, Coprie (dove si trova la casa generalizia delle suore missionarie della Consolata), Sant'Antonio di Ranverso e quindi Leumann, ultima sosta prima della fiaccolata che porterà alla Consolata, l'11 giugno. Monsignor Peradotto ha già preso accordi per la celebrazione di alcune messe nelle chiese dei paesi che attraverserà lungo il pellegrinaggio sulle orme di «Giovanni il cieco di Brianzone». La «storia» di Giovanni è stata tramandata nei secoli, ma «Monsignor Peradotto, classe '28», è il primo - almeno in abito talare -, che ci riprova.

BOLLETTINO

Lunedì 22 maggio

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo inizialmente nuvoloso. Nel pomeriggio graduale aumento della nuvolosità. Temperatura in leggero aumento. Venti moderati o forti da Ovest con condizioni di foehn nelle vallate occidentali.

IERI

IN CITTA'

MASSIMA	19,5
MINIMA	13,3
UMIDITA' (ore 14)	

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	
TOTALE DI QUESTO MESE	189.2 mm
(1913-1994)	126,4

L'OROSCOPO DI TEMPERATURE

	19,4		12,8
PRESSIONE (ore 20)			1011 hPa

RECORD del mese ultimo 50 anni

MASSIMA	32	26 maggio 1987
MINIMA		26 maggio 1989

UN ANNO FA

MASSIMA 23,2 MINIMA 8,6

Con la collaborazione del Consorzio Medio Regionale Piemonte

OGGI

Il Sole sorge alle 5 e 53 minuti, tramonta alle ore 21 e 0 minuti

LA LUNA: levata alle ore 23 e 51 minuti, cala alle ore 9 e 0 minuti

- Luna nuova 4 maggio ore 6
- Primo quarto 10 maggio ore 22
- Luna piena 18 maggio ore 10
- Ultimo quarto 26 maggio ore 14

MERCURIO: osservabile per breve tempo alla sera in direzione Nord-Ovest

VENERE: invisibile perché vicino e a Sud del Sole

MARTE: completamente invisibile perché immerso nel bagliore solare

GIOVE: a 895 milioni di km dalla Terra che si allontana

SATURNO: si trova nell'estrema parte orientale della costellazione dell'Ariete

IL FENOMENO: stamattina alle 5 e 57 minuti, la Luna calante proiettata nella costellazione del Sagittario, è passata per il punto più vicino alla Terra, a 405.428 km

Specchio dei tempi

«Parcheggio sotterraneo dentro i Giardini Reali?» - «Lavori interminabili per il passante ferroviario» - «Porta Susa: è top secret la composizione dei treni» - «Bloccate le visite cardiologiche ai bimbi»

Un lettore ci scrive:

«A proposito della grave carenza di posteggi a Torino mi permetto di esprimere una domanda che mi sono posto più volte, attraversando a piedi i Giardini Reali dopo aver posteggiato in corso Regina o anche più lontano: perché non costruire un "mega-parcheggio" proprio in questi giardini, a due passi dal centro? Esiste infatti, proprio a ridosso del monumento al Carabiniere, una vasta area edibita a prato, completamente priva di alberi, che ad occhio e croce potrebbe misurare 4000 mq o forse più. Vi si potrebbe realizzare un grande parcheggio sotterraneo anche di più piani, senza mandare in bestia gli ambientalisti, poiché non dovrebbe sacrificare neppure un albero (esistono solo due lampioni in mezzo al prato) e ricostituendo il verde a lavori finiti.

«Anche gli spettatori del Regio potrebbero finalmente trovare un luogo dove lasciare l'auto durante gli spettacoli senza il rischio di multe. Inoltre, poiché la linea tranviaria passa proprio in prossimità di quest'area, si potrebbe anche abbinare la possibilità di usufruire gratuitamente dei mezzi pubblici per tutto il periodo della sosta dell'auto, utilizzando lo scontrino rilasciato al parcheggio: tale servizio è in vigore a Brescia e ritengo sia una soluzione molto intelligente».

Roberto Paglietta

Un lettore ci scrive:

«Ogni tanto ricompare qualche bel discorso sul "passante", e tutto sarebbe interessante se non fossero trascorsi dieci anni - dico dieci - da quando ebbero inizio i relativi lavori.

«Non sembra che questi discorsi sul "passante" assomiglino a quelli che si fanno ai bambini per tenerli buoni? Infatti che dire, al confronto, del Tgv la cui costruzione venne decisa nel 1975 e sei anni dopo, nel settembre del 1981 ne vennero attivati i primi 301 km, o la analoga linea spagnola ad alta velocità lunga 471 km che collega Madrid con Siviglia, struita nel 1994 nel tempo record di quattro anni e mezzo?

«Come vedete, sarebbe meglio rimandare ogni accenno al fa "passante" al futuro - non so quanto futuro - concludersi degli annosi lavori».

Carlo Giorgini

Un lettore ci scrive:

«E' domenica: mi trovo alla stazione FS di Porta Susa, con mia madre, in attesa dell'Intercity 609 delle 7,24. Siamo lì da prima delle 7; biglietti e prenotazioni fatti da due giorni tramite agenzia. E' che, alla mia non più giovane età, con i 90 anni di mia madre e due borsoni di bagaglio, vorremmo trovarci il più vicino possibile alla nostra vettura, la numero 5: è un numero basso ma non si sa mai se è in testa o in coda al convoglio. Lascio mia madre sull'affollata pensilina e vado a cercare la tabella sulla composizione del convoglio. Che non c'è; né lì, né sugli altri marciapiedi né nel sottopasso, né sulle varie bacheche; corro in biglietteria anche lì non sanno nulla della composizione dell'IC 609 e loro compito esporre il tabellone. In tutta la stazione non c'è nemmeno l'ombra di un ferroviere (almeno riconoscibile come tale): cerco l'ufficio del "dirigente" e non lo trovo indicato.

«Torno allora da mia madre ecco che, da una porta, berretto rosso e paletta di servizio, passo spedito, esce il Capostazione. Lo interpello a distanza: "Non so", risponde, senza fermarsi, alla domanda sulla composizione del treno; "Non so" quando gli chiedo perché manca la tabella sulla composizione dei convogli. Intanto sta arrivando il treno: "Vetture di prima classe in testa" annuncia l'altoparlante; ci spostiamo verso la coda. Errato: la vettura n. 5, seconda classe, è la prima, in testa al treno».

Luciano Mania

Una lettrice ci scrive

«Leggo con interesse tutto ciò che riguarda i bambini in campo medico e mi sorprende sapere che all'Ospedale Infantile Regina Margherita hanno aperto le liste d'attesa per i trapianti di cuore sui bambini. La mia sorpresa è dettata dal fatto che contemporaneamente, questo grande polo pediatrico, ha invece chiuso le prenotazioni per le semplici visite cardiologiche atte a prevenire (forse...) la necessità di trapianti futuri. Polemica a parte, sono certamente felice che anche a Torino si aprano queste opportunità, ma bisogna che si trascurino i bisogni minori (non so poi quanto minori...) dei nostri bimbi. A mio nipote di quattro anni, che ha riscontrato episodi di tachicardia, è stata negata sia la visita specialistica, sia l'ecocardiogramma. Ovviamente i genitori hanno provveduto privatamente».

Mirella Maffioli

specchiotempi@lastampa.it

StraCasale, dominio keniano

CASALE. Il keniano Luke Kibet, 17 anni, con un tempo di 15'16", è stato il vincitore della Stracasale 2000, la corsa podistica disputata sabato sera, targata Africa. Al secondo e al terzo posto si sono infatti piazzati altri due keniani, Jlarj Korir, (15'26") e Jhommi Keplacat (15'30"). Il primo degli italiani è stato Roberto Calandro, giunto in quarta posizione. Fra le donne, ha vinto la keniana Faith Kemutay, in poco più di 16 minuti. Ha preceduto l'ucraina Irina Skliarenko, terza l'italiana Marina Grosso. Oltre 150 gli atleti agonisti in gara, mentre erano 350 gli appassionati che hanno partecipato alla Stracasale competitiva. Il gruppo più numeroso era quello della Polizia: 225 pettorali, seguito dal Primo Circolo delle scuole elementari con 210 e dall'Unione artigiani con 200. Il via è stato dato dal sindaco Paolo Mascarino e dall'attrice casalese Caterina Derregibus. **[r. sa.]**

Rally, già in 145 al Coppa d'Oro

Sono ben 145 le iscrizioni pervenute all'Automobile Club di Alessandria per la edizione del «Rally Coppa d'Oro», in programma il prossimo fine settimana. Importantissima novità è la presenza al via di Pierre Cesar Baroni, francese già campione d'Europa nel 1993, che si cimenterà al volante di una Escort preparata da Repetto. Ma il transalpino non sarà l'unico «big» all'avvenimento motoristico che tiene banco in provincia. E' prevista infatti l'adesione di validi conduttori quali Tiziano Borsa, su Ford Escort Cosworth, che punta al tris: da non sottovalutare le velleità di vittoria di Ghezzi, su Corolla Wrc, e di Zanatta, su Mitsubishi. Nel gruppo N è pronosticabile un duello all'ultima speciale tra Bobo Benazzo, Subaru Impreza, vincitore di gruppo lo scorso anno, e Valter Ballestrero, Mitsubishi Lancer. Outsider saranno Curone, quarto lo scorso anno, Schiavo Saxo kit ed il buon Zivian su Renault Clio, già trionfatore nello sprint di Casale. **(L.g.)**

LA STAMPA

ALESSANDRIA SPORT

Lunedì Maggio 2000 38

L'Alessandria si prepara alla doppia sfida con il Meda e «La Stampa» propone un regalo speciale per la tifoseria

Grigi, comincia il «count-down» per i playoff

In arrivo la videocassetta con i 100 gol più belli dell'ultimo decennio

Massimo Dellaca
ALESSANDRIA

Conto alla rovescia per l'inizio dei playoff e Maselli strigliа i grigi per portarli alla miglior condizione per la sfida di domenica a Meda. Nella settimana appena conclusa l'Alessandria ha lavorato sodo, da oggi i carichi dovrebbero essere meno intensi. La parte atletica verrà gradualmente sostituita dal lavoro con la palla e si cercherà soprattutto di trovare la serenità mentale per la trasferta in Lombardia. La «rosa» è al completo e i giocatori sembrano in condizioni fisiche. Marcato e Giannoni, che avevano disertato le ultime gare della regular-season, si sono uniti ai compagni e sono pronti a fornire il contributo nelle domeniche che separano la formazione dalla conclusione dell'annata. Anche i tifosi sentono l'avvenimento e si stanno mobilitando. Verranno allestiti diversi pullman per Meda e non mancherà certo il sostegno si mandrogni nel doppio confronto contro i brianzoli dell'indimenticato «ex» Notaristefano.

In tutta la città si respira dunque il clima degli spareggi promozione: «La Stampa» vuole presentare l'evento in modo particolare e, si spera, gradito agli sportivi che hanno a cuore le sorti del glorioso «Orso grigio». Nel weekend arriverà infatti un regalo speciale per la tifoseria. In collaborazione con la Cassa di Risparmio di Alessandria e con il fondamentale contributo di Nicola Pilotti ed Enzo Pregnolato (oltre che dei tecnici dell'emittente Telenaty), è stata realizzata una videocassetta che contiene oltre 100 gol siglati dai grigi negli ultimi 10-12 anni. Sono state riprodotte circa un migliaio di copie, che saranno distribuite gratuitamente (con modalità che saranno illustrate solo nei prossimi giorni).

La cassetta, che si intitola «Ale grigi», si apre con la rete che valse l'ultima promozione in C1 dell'Alessandria, al termine di una palpitante sfida contro il Novara. Non mancano alcune delle «perle» di Ciccio Marescalco e Pino Tortora, due idoli che sono tuttora nel cuore degli Ultras e del pubblico del «Moccagatta». Poi, c'è una carrellata dei gol più significativi bomber degli Anni Novanta, da Serioli a Banchelli, da Formanelli a Romairone, da Damiani a Fresta e Montrone. Le immagini del campo si alternano a quelle della Curva Nord, piena di tifosi festanti in continuo di partito casalinghe della squadra grigia. Vengono proposte le coreografie allestite dai supporters nelle gare più importanti del passato, in particolare quelle con Carpi e Spal della stagione '95-96 (quando l'undici allenato da Enzo Ferrari sfiorò i playoff in C1) e in tutti gli accesi match contro lo Spezia, avversario «storico» dell'Alessandria in molti campionati. Ci sarà pure un flash sui drammatici momenti dell'alluvione del novembre '94, quando anche il campo «Moccagatta» venne invaso da un metro e mezzo di acqua e si allagarono spogliatoi e sede del club.

L'Alessandria confida nel pieno recupero dell'attaccante Giancarlo Romairone per disputare alla grande i playoff e ritornare in serie C1 dopo due anni di purgatorio

Insomma, la videocassetta proposta da «La Stampa» è una sorta di «amarcord», che vuole però essere di stimolo ai tifosi, per farli riavvicinare definitivamente alle sorti di una squadra che quest'anno ha dato soddisfazioni e che può regalare un sogno, quello della promozione in terzo serie.

Roberto Gelato

Negli spareggi promozione di **Seconda categoria**, partenza sprint per due delle tre squadre della provincia. Il Villalvernia è passato alla grande (3-1) sul campo cuneese del Sanfront mentre il Garbagna ha sofferto più del previsto per superare in casa i novaresi della Ju Cameri. La rete decisiva è stata realizzata nel primo tempo da Sabatini. In evidenza, nella ripresa, il portiere Ormelli che ha detto no, in più di occasione, agli attacchi dei novaresi, in superiorità numerica a causa dell'espulsione di Rapetti. Soltanto 0-0 per la Junior contro i torinesi della Mappanese Azzurro '84. I monferrini hanno quasi sempre attaccato, sfiorando il gol soprattutto con Giroldo e Persano il cui tiro è stato respinto sulla linea di porta. Nei playout, bene soltanto il Mirabello. Gli arancioneri hanno sconfitto, con gol di Tamborrino al 52', i torinesi della Rivarossese. Disco rosso, invece, per le altre due formazioni alessandrine. La Molinese ha perso nettamente (3-1) a Sandigliano (Biella). In svantaggio per 2-0 i biancocelesti hanno dimezzato fd svantaggio con Montagna e poi si sono visti negare rigore per fallo in area ai danni dello stesso attaccante. In contropiede la terza rete dei padroni di casa. La Molinese al 94' è rimasta in dieci per l'espulsione di Giorgi. Identico risultato negativo, ma fra le mura amiche, per l'Audax Orione. I tortonesi sono stati battuti dai novaresi del Comignago. Dopo il rigore di Persano per l'1-1 provvisorio, l'Audax ha saputo concretizzare cinque occasioni finendo per cedere l'intera posta. Sull'1-2 per il Comignago, espulso Persano.

In **Terza categoria**, i due incontri inaugurali dei playoff si sono conclusi con lo stesso punteggio: 2-0. Ma la Castellettese ha colto i tre punti a Montegioco con reti di Bricola al 17' e Cavo all'87' (Montegioco in dieci sullo 0-1 per l'allontanamento di Flavio Lo Guercio), mentre la Sorgente ha imposto il risultato all'inglese in al Carbonara: in gol Lavinia e Guarrera. Infine nell'ultima giornata del campionato di Terza categoria, Comitato di Asti, festa grande a Quattordio per la promozione dei biancoazzurri allenati dà Carnevale. Nettissimo il 10-0 agli astigiani del Factotum (triplette Galfano e Max Mullano, doppietta Andrietti e centri di Edigio Mullano e Venezia). Vittoria anche per la Masiese: 4-1 a Calamandrana con gol Caschetto, Marcenaro, Marcon e Nociti.

CAMPIONATO NAZIONALE

Nerostellati generosi e sfortunati: li salva Pozzati respingendo un rigore al 92'

Casale non rovina la festa dei 90 anni

In extremis Soragna realizza l'1-1 contro il Pavia

Castellaro
CASALE

Novantaduesimo minuto: mani a centrocampo di Mazzina non rilevato dall'arbitro, la palla perviene a Cecchetto, che entra in area e cade. Il direttore di gara non ha dubbi: è rigore per il Pavia. Calcia la Cagnina, nell'angolino alla destra di Pozzati, ma il numero uno nerostellato con un guizzo devia in corner. Scoppia l'ovazione sugli spalti per una prodezza interpretata come un atto di giustizia per il Casale, che davvero non meritava di perdere una gara condotta quasi interamente all'attacco, sfociata poco prima nel gol di Soragna, che pareggiava la rete di Gullo. «In effetti, l'1-1 ci sta stretto - commenta il ds Mario Robbiano -. Ma siamo contenti ugualmente perchè il pari non guasta la festa dei 90 anni».

Subito in avvio c'è un'occasione per Rapetti, che non sfrutta l'imbeccata di capitan Melchiori (7'). Sono i padroni di casa a condurre il gioco ma gli ospiti rispondono con rapide azioni di contropiede, che s'appoggiano soprattutto a Gullo. E' proprio quest'ultimo a sfruttare un lungo cross da sinistra, sinonacciato sui suoi piedi da Pozzati, che non riesce a impedirgli di mettere la palla nell'angolino (32'). La rabbiosa reazione dei nerostellati conduce soltanto ad una spettacolare traversa colpita da Melchiori sugli sviluppi di un corner (44').

La ripresa è un monologo dei locali e, mentre gli ultras ospiti accendono e con le forze dell'ordine, le opportunità di sprecano. Al 76' Melchiori ruba palla al portiere che sta per rinviare e segna, ma l'arbitro non convalida. Ora il Casale s'avventa come una furia, proiettando in attacco anche Brandani. Quando il pari sembra una chimera, ecco il cross da sinistra di Minutillo e lo stacco di Soragna che salta più in alto di tutti e deposita la palla in rete. Poi, l'episodio descritto all'inizio, che non modifica il risultato.

Casale: Pozzati, Bruno, Izzo; Angeloni, Brandani, Calferata; Addorisio (46' Minutillo), Melchiori, Soragna, Orlando (46' El Sheikh), Rapetti (46' Siazzo).

Pavia: Gambino, Cozzo, Patrini; Gullo, Robbiati, Pedroni; Spaziani, Aliverti (75' Mazzina), Vasolo (80' Cecchetto), Conti (88' Fissasegola), La Cagnina.

Arbitro: Dattrino.

Reti: 32' Gullo; 90' Soragna.

Brillante 4-0 per gli orafi sul campo del Sant'Angelo, di fronte a pochi intimi

La Valenzana si congeda con un poker

Ma il presidente Omodeo potrebbe lasciare il club

Pier Giorgio Corbia
SANT'ANGELO LODIGIANO

In uno stadio semideserto la Valenzana mette a segno la 17ª vittoria stagionale. Un successo (4-0) fluente ai fini della classifica ma che rappresenta quella prova d'orgoglio fermamente voluta dall'allenatore Codogno. Per i piemontesi si una partita facile, considerata l'estrosità dei santangiolini insidiosi nel contropiede sotto la regia di Rossini. E già primo minuto, un pallone a rientrare da calcio d'angolo, Rossini impegna Gamberini in una respinta acrobatica. La Valenzana replica e passa in vantaggio al 5' con una gran botta Colitti piombato come un falco un pallone mal controllato dalla difesa locale. La reazione dei santangiolini vivace e la gara assume ritmo sostenuto. A farne le spese Cellarino, il portiere Gamberini e Rossini, l'uomo punta dei locali. I rossoblu padroni del campo insistono e al 21' Ajdini conclude modo spettacolare a fil di palo. Insiste la Valenzana e al 26' sempre su un errore difensivo dei i, Rovera prende palla e senza affanno mette nel . Il bottino si rimpingua al 31' con un affondo di Colitti su suggerimento di Rovera.

Nella ripresa Valenzana controlla il gioco arginando i ripetuti assalti dei padroni che impegnano Andreotti. A 4' dal termine i piemontesi su angolo battuto da Rocchi portano a quattro le reti con un'incornata Cosenza che mette alle spalle Marini. La conclusione del campionato al terzo posto non è però gratificante per Valenzana, che aveva ben altre ambizioni. Il dg Luigi Abbate non nasconde la delusione e imputa la mancata promozione all'assenza di un regista. «I ragazzi hanno sempre giocato con impegno, le punte hanno dato spettacolo, ma in molti casi non hanno avuto la palla decisiva - dice -. Il presidente puntava in alto, la decisione di riconfermare o meno il sostegno alla società si avrà in settimana».

Sant'Angelo: Marini; Prognoli, Chiellini; Oliverio, Belloni, Tosi; Paganello (46' Pascali), Marconi (37' Piacentini), Curti, Dall'Orso, Rossini (23' Bozzini).

Valenzana: Gamberini (24' Andreotti); Paolini, Panizzo; Morlacchi, Cellorino (10' Reginato), Ajdini; Misso, Rocchi, Rovera (67' Pirrone), Cosenza, Colitti.

Arbitro: Di Cintio.

Reti: 5' e 31' Colitti; 26' Rovera; 86' Cosenza.

JUDO

Il novese battuto nella finale per la medaglia di bronzo

Guido «ko» per una testata sfuma il podio agli Europei

VALENZA

Un banale incidente ha tolto a Luigi Guido la possibilità di salire sul podio agli Europei di judo, disputati a Wroclaw, in Polonia: «E' stata una testata, al termine di un incontro che stavo dominando, a condizionare la mia prova, nella finale per il 3° posto - spiega il novese -. Peccato, perchè ero sicuro di ripetere l'exploit di Parigi, nel 1992, quando conquistai il bronzo». Giovedì, nella fase di qualificazione dei campionati continentali, l'allievo di Mario Giardi si è subito trovato la strada sbarrata dal portoghese Soares, un atleta tra i più preparati, che è riuscito a batterlo nella parte iniziale del combattimento. Ripescato, grazie alla regola che consente agli avversari dei finalisti di proseguire la sfida, Gigi ha superato due «ippon» strepitosi l'inglese Davis e il rappresentante dell'Islanda, guadagnandosi il diritto a contendere il bronzo ai due ultimi avversari.

Sabato, ha incontrato eccessive difficoltà un ucraino ma, a 10" dal termine del combattimento, ha ricevuto una testata che gli è costata la perdita di un dente e una piccola emorragia. Deconcentrato, il novese ha perso un judoka austriaco l'occasione per arpionare il bronzo, finendo quinto ma guadagnando altri 20 punti nella speciale classifica valido per l'accesso alle Olimpiadi: «Probabilmente questi punti dovrò scartarli - afferma Guido -. Ma Sidney ormai è mia». In pratica, cambia pochissimo: l'azzurro è qualificato, assieme a Giovinazzo, Maddaloni e Monti. Esclusi, invece, Lepre Braidotti, che prima degli Europei avevano racimolato un punteggio soddisfacente, ma sono stati superati sul filo di lana da altri avversari. **[r. c.]**

Battuta 6-3 7-6 la romena Golimbioski

La francese Stephanie Rizzi vince alla Canottieri Casale il «Trofeo Banca Brignone»

CASALE

E' la francese Stephanie Rizzi la «regina» del «Trofeo Banca Brignone» di tennis femminile, 10 mila dollari del circuito ITF che si è concluso ieri alla Canottieri Casale. L'atleta transalpina, numero delle classifiche mondiali, ha piegato in finale la romena Elena Golimbioski per 6-3 7-6. Per quasi un'ora, il match è stato a senso unico. Troppo potenti i colpi della Rizzi (27ª giocatrice di Francia e pronta a partecipare da mercoledì alle qualificazioni per il Roland Garros) per una rivale che è andata subito in confusione e ha perso fiducia nei propri mezzi. La Rizzi ha chiuso agevolmente il set iniziale e si è portata sul 5-2 nella seconda frazione. Solo a quel punto, ha avuto calo di tensione che ha permesso alla Golimbioski di tornare a sperare. La romena ha annullato un match-point sul 5-4 e un'altra palla dell'incontro sul 6-6, allungando la partita al tie-break. Ma la francese ha superato l'attimo di sbandamento e ha chiuso 7-6 (7-5 il tie-break) approfittando di un doppio della tennista dell'Est. Stephanie Rizzi, genitori francesi ma nonni emiliano-veneti, è al primo successo in un torneo da 10 mila dollari. Una transalpina sugli scudi anche nel doppio, vinto da Chloe Carlotti, in coppia con la bella slovacca Eva Fislova. In finale, si sono arrese 6-1 6-4 la romena Magda Mihalache e la bulgara Biljana Pavlova. **[f. g.]**

TAMBURELLO

Finisce 12-12 l'atteso match di serie A1

Non basta al Castelferro cinque ore di battaglia per superare Bardolino

OVADA

Il Castelferro e Bardolino ha ripetuto l'exploit di Castellaro e, dopo quasi cinque ore, ha dovuto accontentarsi del pareggio, 12-12, nel campionato tamburello, serie A1. Partito con Monzeglio e Dellavalle a fondo campo, il quintetto alessandrino di è però trovato di fronte Biceli e Mariotto, che hanno imposto un estenuante palleggio. Così, Monzeglio è andato al centro al posto di Petroselli, ma il gioco ha continuato ad essere equilibrato, con tanti giochi chiusi ai vantaggi. Il Castelferro è riuscito anche a portarsi in vantaggio, 10-8, ma nel finale ha rischiato persino di perdere. Ora le due squadre in classifica mantengono terza posizione, con il Castelferro che deve recuperare un incontro. Risultati A1: Ceresara-Castellaro 12-12; Bardolino-Castelferro 12-12; Castelli Calepio-S.Paolo d'Argon 11-13; Solferino-Borgosatollo 8-13; Castiglione-Callianetto 6-13. **Classifica:** S.Paolo d'Argon, 18; Borgosatollo, 16; Bardolino e Castelferro, 11; Castellaro, 9; Callianetto, 7; Solferino, 6; Ceresara, 5; Castelli Calepio, 3; Castiglione -1.

In serie A2: Curno-Cavrianese 7-13; Botti-Mezzolombardo 1-13; Goitese-Seriate 1-13; Medole-Sabbionara 13-7; Cremolino-Tuenno 13-6. **Classifica:** Cavrianese, 18; Medole, 15; Mezzolombardo, 13; Cremolino, 12; Curno, 9; Sabbionara, 8; Seriate, 7; Tuenno, 5; Botti, 2; Goitese, 0. **[r. bo.]**

Voghera, gioia dopo la paura

Sofferto pareggio (1-1) col Rodengo raggiunto l'obiettivo della salvezza

Saverio Salerno
VOGHERA

In extremis il Voghera evita la retrocessione in Eccellenza pareggiando in casa 1-1 con il Rodengo Saiano. Quanti patemi! I bresciani vanno in vantaggio, mentre il Bellusco segna sul terreno della Romanese. A risolvere la situazione è un gol di Ghillani nella ripresa, poi la gioia. I rossoneri inizia a battere forte 9' quando Previtali calcia una punizione dalla lunghissima distanza. La palla si alza, Cassano sbaglia e il Rodengo passa in vantaggio. Per il Voghera non rimane altro che metterci il cuore. Al 14' Gessa salta un uomo in area servendo Casu che di prima calcia a lato. Al 20' di Giordano Ferroni per Ghillani, sponda a favore Gessa, pronto il che da due passi ma Frusconi respinge. Un minuto dopo, il colpo di testa di Cinquetti viene salvato sulla linea da Faini. Si al riposo con il terrore dello spareggio.

Al rientro in campo il Voghera si ributta in avanti. Al 48' Ghillani di testa impegna il portiere avversario, al 52' Giordano Ferroni centra il palo un siluro dal limite. Un minuto dopo il pareggio: prima ci prova Fabrizio Ferroni ma Frusconi respinge, si scatena la mischia con tiro di Casu ribattuto su Ghillani, che due metri insacca. Il Voghera potrebbe anche raddoppiare con un pallonetto di Casu (58') e un doppio colpo di testa di Gessa (60'), ma il portiere Frusconi si esibisce in una serie di miracoli.

Voghera: Cassano, Preite, F. Ferroni, Labadessa, Dionisi, Rossetti, Gessa, Cinquetti, Casu, G. Ferroni (79' Guarna), Ghillani (90' Zirilli).

Rodengo Saiano: Frusconi, Locatelli, Cocca, Tirloni (72' Biagetti), Bianchetti, Faini (87' Palamini), Zanoletti (65' Reculiani), Mattei, Madaschi, Previtali, Moreschi.

Arbitro: Zin.

Reti: 9' Previtali, 54' Ghillani.

Ieri sera il Capo dello Stato ha visitato per oltre un'ora la prestigiosa mostra di Palazzo Ducale

Ciampi ammira il «secolo d'oro» di Genova

Oggi la seconda giornata, ricca di appuntamenti

Fabio Pozzo
GENOVA

L'applauso dei genovesi. E' incominciata così la prima visita ufficiale del presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi in Liguria.

Il presidente è giunto alle 16,45 all'aeroporto Cristoforo Colombo, dove è stato ricevuto dal prefetto. Il corteo presidenziale ha raggiunto piazza De Ferrari, si è fermato davanti alla fontana-simbolo. Ciampi, accompagnato dalla moglie Franca, è stato accolto dal sindaco Giuseppe Pericu e dalla consorte Carla, che ha consegnato un mazzo di rose bianche alla first lady. Tra le altre autorità, il senatore Carlo Rognoni e l'ex ministro Gian Maria Flick.

L'illustre ospite ha quindi guadagnato l'entrata del loggiato piccolo di Palazzo Ducale; è sbucato in piazza Matteotti, ha imboccato l'ingresso della mostra «El siglo de los Genoveses», dedicata agli splendori della Repubblica di Genova nel sedicesimo secolo (inaugurata 8 dicembre scorso, ha avuto già più di centomila visitatori, tanto che gli organizzatori hanno deciso di prorogarne la chiusura al due luglio prossimo).

La visita si è protratta per oltre un'ora, più del previsto. «Si è visto che non era soltanto un interesse formale ed istituzionale», ha raccontato il presidente di Palazzo Ducale, Arnaldo Bagnasco, che ha fatto da Cicerone al presidente assieme ai due curatori della rassegna. «La signora Franca poi si è particolarmente entusiasmata davanti ai quadri di Reni, Guercino, Tintoretto e Van Dyck». Ciampi ha tra l'altro guardato con interesse il grosso volume con la costituzione della Repubblica di Genova ed ha espresso ammirazione per il lavoro degli organizzatori che hanno cercato e scovato nei musei di tutta Italia e del mondo i 450 dipinti raccolti nella mostra con personaggi e soggetti del «secolo d'oro» di Genova. Bagnasco ha raccontato di avere detto al presidente che per l'allestimento della rassegna si era «puntato sull'orgoglio dei genovesi» e che Ciampi gli ha risposto che «bisogna puntare sull'orgoglio degli italiani».

All'uscita al presidente è stato consegnato il volume su «Tiwanaku», l'altra grande mostra allestita a Palazzo Ducale, dedicata all'antica civiltà precolombiana. Oggi Ciampi visiterà anche la mostra su Stendhal. «Genova - ha detto l'assessore comunale alla cultura, Ruggeri Pierantoni, commentando questo fiorire di importanti iniziative culturali - si sta svegliando da un lungo sonno. Ma abbiamo sognato bene e adesso è un bel mattino». Nuovamente in piazza De Ferrari, il presidente è stato accolto da un lungo applauso. Tanti i genovesi che lo hanno voluto salutare, stringergli la mano. Il corteo presidenziale ha poi raggiunto il palazzo del Governo, dove Ciampi ha cenato con i presidenti della Regione Sandro Biasotti, della Provincia Marta Vincenzi, con il sindaco Pericu ed altri ospiti, tra i quali il ministro Nerio Nesi. Oggi per Ciampi la seconda giornata genovese, ricca di appuntamenti.

Il presidente Ciampi mentre ammira una delle opere esposte a Palazzo Ducale

DOMANI A SAVONA DALLE 10 ALLE 18

Domani il presidente della Repubblica Ciampi sarà a Savona per una visita di circa 8 ore nel corso della quale non incontrerà meno di un migliaio di persone. Il cerimoniale, infatti, prevede, incontri non solo con le autorità ma anche con il mondo universitario, le categorie produttive e sociali oltre alla visita a Stella sulla tomba di Sandro Pertini. Nei particolari, incontro con i sindaci della provincia alle 10 a Palazzo della Sibilla sulla fortezza del Priamar, seduta straordinaria del Consiglio comunale di Savona alle 12 cui seguirà pranzo in prefettura con invitati illustri e un periodo di riposo. Il pomeriggio Ciampi sarà al Polo universitario di Legino per l'inaugurazione ufficiale del Campus e successivamente si trasferirà al Terminal crociere per un meeting con i rappresentanti del settore portuale. A chiudere la visita a Stella con il sindaco Nico Vicenzi. [p. p.]

Anche in Liguria niente quorum

Più votanti nei tre capoluoghi Savona record con quasi il 40%

Stefano Delfino
GENOVA

Neanche in Liguria è stato ottenuto il quorum per i referendum. Molto bassa, sensibilmente inferiore al 50 per cento, è stata l'affluenza alle urne degli elettori. Una situazione abbastanza simile un po' in tutto il territorio della Regione, con una tendenza costante: l'astensionismo è stato inferiore nei capoluoghi (Genova, Savona, Imperia) mentre nelle province, e soprattutto nei piccoli centri dell'entroterra, si è preferito disertare.

Alle 21,30, mezz'ora prima della chiusura dei seggi (267 in provincia di Imperia, dove gli elettori erano 188.666; 305 in quella di Savona con 247 mila elettori; e 981 in quella di Genova, con 798 mila elettori), a Savona, la città dove si è avuto il maggior senso civico, la percentuale dei votanti ha oscillato, a seconda del referendum, tra il 39,3 e il 40,4% (Albenga 29,8-30,1; Finale 32,3-34,3; Cairo 36,2-36,8; Varazze 34,6-35,3); a Imperia, dal 28 al 29,4%; e a Genova dal 35 al 36%.

Anche la bella giornata di sole può aver contribuito: spiagge e lungomare erano gremiti quasi ovunque e nel tardo pomeriggio, sull'Autostrada dei Fiori si è registrato un massiccio traffico di rientro, che tuttavia si è mantenuto scorrevole, sia pure con qualche incolonnamento tra Pietra e Savona. Dai primi dati, inoltre, risulta che, tra i sette quesiti referendari, hanno avuto il maggior numero di votanti quelli sul proporzionale e sul lavoro. I meno gettonati, invece, sono stati i due che riguardavano la magistratura.

E, ancor prima di conoscere i dati definitivi, già si hanno i primi commenti. Dice l'imperiese Alessandro Natta, ex-segretario del pci, che nei giorni scorsi si era pronunciato a favore dell'astensionismo: «Un risultato prevedibile e importante. Spero che sarà motivo di riflessione profonda per i due temi che io, inascoltato, mi ero permesso di sottolineare, ossia che il potere legislativo è del Parlamento e che esiste marchingegno elettorale in grado di sostituire le scelte politiche». E aggiunge: «L'esito dei referendum deve far riflettere non soltanto i partiti, ma anche la Cassazione, che li ha ammessi, e chi ha tirato in ballo arzigogoli come quelli di tenere le liste "pulite"».

Che fosse difficile raggiungere il quorum lo si era capito già alla verifica delle 19. In provincia di Savona, dove i Comuni sono 69, i votanti non avevano superato il 15 per cento, leggermente superiore, invece, l'affluenza alle urne nel capoluogo, dove era quasi del 30. Scarsissimo entusiasmo dell'elettorato anche a Imperia: in provincia (67 Comuni), era andato a votare poco più del 19%, mentre nel capoluogo la situazione era leggermente migliore (mediamente al di sopra del 20 per cento). Lo stesso anche a Genova, con il 22,5% in provincia (67 Comuni) e il 26% nel capoluogo.

Referendum, il quorum non è stato raggiunto neppure nei seggi della Liguria

L'aggressore, un giovane della Riviera di Ponente, è ricercato con l'accusa di omicidio preterintenzionale

Albenga: tunisino ucciso con un calcio alla gola

Ricoverato in coma al Santa Corona è morto dopo venti ore

Claudio Vimercati
ALBENGA

Poco prima avevano avuto un litigio, pare per un banale motivo. Si sono ritrovati in piazza del Popolo: Mohamed L'Abidi, 30 anni, tunisino, qualche problema di droga già alle spalle, era seduto sul marciapiede quando il rivale gli si è avvicinato, ha sferrato un calcio violento che ha colpito l'extracomunitario alla gola. Lo straniero si è accasciato, ha perso conoscenza ed è andato in coma.

Ieri pomeriggio il tunisino è morto all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, mentre l'aggressore è ora ricercato con l'accusa di omicidio preterintenzionale. Potrebbe essere identificato già nelle prossime ore: i carabinieri, infatti, stanno già seguendo una pista ritenuta decisiva, e proprio per questo non parlano. Si tratterebbe di un giovane abitante nel Ponente. Null'altro di più non è trapelato dallo stretto riserbo imposto dagli investigatori.

Il fatto è avvenuto sabato sera nella centrale piazza del Popolo, ad Albenga dove in quel momento era in corso un concerto musicale organizzato dai testimoni di Geova. La piazza era affollata di persone, tanti giovani e non solo albenganesi, ma arrivati anche da altri paesi del Ponente e dalla provincia di Imperia. E poi molti extracomunitari, tunisini, marocchini, algerini, la maggior parte conosciuti dai carabinieri perchè coinvolti in storie di spaccio di stupefacenti.

Ed era appunto il caso di Mohamed L'Abidi, un tunisino senza fissa dimora, arrivato clandestinamente ad Albenga qualche anno fa e arrestato per vicende di droga. Lo straniero avrebbe incontrato il suo assassino poco prima, sempre nella zona della piazza, e pare abbiano avuto una discussione. «I motivi - dicono gli investigatori - non siamo ancora riusciti a capirli. Ma probabilmente hanno a vedere con storie di droga, forse sono futili».

Alcuni amici della vittima avrebbero parlato ai carabinieri di una banale discussione, nata da un'occhiata male interpretata alla quale avrebbero fatto seguito insulti. «Cosa hai da guardare?» avrebbe chiesto al tunisino il giovane ora ricercato per omicidio. E questi avrebbe risposto per le rime: «Che cosa c.... vuoi?». Tanto è bastato a scatenare la furia del rivale che, incontrato l'extracomunitario nuovamente in piazza del Popolo, senza dire una parola, ha sferrato il calcio fatale: il colpo violento, che ha raggiunto Mohamed L'Abidi alla gola ha provocato un'emorragia devastante. Quando sono arrivati i soccorsi, il tunisino era già in coma. Lo hanno trasportato prima all'ospedale di Albenga e poi al Santa Corona di Pietra Ligure dove lo straniero è morto ieri pomeriggio, senza più riprendere conoscenza. L'emorragia cerebrale non gli ha dato scampo.

E nel frattempo sono scattate le indagini dei carabinieri di Albenga, coordinate dal tenente Giuseppe Di Fonzo, che proseguite senza sosta tutta la notte e nella giornata di ieri. Nella caserma di Albenga sfilate decine di persone (anche numerosi extracomunitari) che erano nella piazza quando è avvenuta l'aggressione. Alcuni avrebbero fornito indicazioni molto importanti, tali da consentire agli inquirenti di restringere il campo dei sospetti a tre giovani che si trovavano nella piazza: uno di loro dai modi spesso prepotenti fun bullo, secondo la descrizione fatta da un testimone) e che abiterebbe nel Ponente e pare quello su cui sarebbe puntata maggiormente l'attenzione dei carabinieri. E' ricercato, ma i carabinieri sperano che si costituisca.

ARRESTATI QUATTRO SUDAMERICANI

Ancora una rissa tra extracomunitari nelle notti genovesi. E' successo sabato scorso, intorno alle 23, nell'area del Porto Antico, nei pressi dell'Acquario. Si sono scontrati due gruppi di sudamericani, da una parte peruviani dall'altra equadoregni. Sono volati pugni, calci; sono spuntati anche i coltelli. Uno dei partecipanti è rimasto ferito: un taglio da lama guaribile in otto giorni. Sono intervenuti i poliziotti delle pattuglie che vigilano sul centro storico. Quattro le persone finite in manette, due peruviani e due equadoregni. Non è un caso isolato: ormai le risse sono diventate una consuetudine, al venerdì e sabato sera, nei luoghi della città scelti dalle comunità straniere come punti di ritrovo. Così in piazza de Ferrari, davanti al Carlo Felice; così nell'area dell'Expò; e in alcuni locali notturni del centro frequentati dai sudamericani. [f. p.]

VENTIMIGLIA
Centauro tedesco si schianta contro camion

Un motociclista tedesco, Walter K. 32 anni, è rimasto ferito in un incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio a Fanghetto, lungo la statale della Val Roja. Il centauro ha perso il controllo della moto e si è schiantato contro un camion riportando ferite alla schiena e alle gambe. Walter K. è stato soccorso dai volontari della Croce Verde di Ventimiglia e trasportato all'ospedale di Bordighera. Per il momento la prognosi è riservata. [g. p. m.]

SANREMO
In un libro di Ferrero la sconfitta di Napoleone

Domani al Martedì letterari del casino lo scrittore Ernesto Ferrero presenterà il suo ultimo libro su Napoleone. Non sarà il racconto delle gesta del Napoleone vincitore di tante battaglie, ma il racconto dell'uomo costretto all'esilio all'Isola d'Elba, dopo la disastrosa sconfitta a Lipsia. L'appuntamento al Teatro dell'Opera è alle 16,30. [g. p. m.]

GENOVA
Svaligiato alloggio bottino cento milioni

Ladri in azione a Genova. E' stato preso di mira un appartamento di via Casarepis: i malviventi sono entrati da una portafinestra e hanno svaligiato l'alloggio, rubando monili e oggetti preziosi per un valore di circa cento milioni. Indagano i carabinieri. [f. p.]

GENOVA
Nuova linea marittima tra Catania e Voltri

Da oggi una linea marittima collegherà Catania a Genova Voltri. Le navi sono quelle della società armatrice «Eurotrasporti shipping - linee marittime catanesi», una Spa con capitale siciliano, con sede legale e operativa a Catania. Tre le navi impiegate, tra le quali «Il cielo di Catania», una ro-ro che può trasportare 12 passeggeri e 114 tra automezzi, semirimorchi o, in alternativa, 200 contenitori da 20 piedi ciascuno. [f. p.]

SESTRI LEVANTE
Motociclista cade è soccorso con elicottero

Un motociclista è rimasto gravemente ferito dopo essere caduto lungo i tornanti del passo del Bracco. E' stato trasportato all'ospedale S. Martino con l'elicottero dei vigili del fuoco: è Stefano Benassi, 32 anni, di Camaiore. L'elicottero ha soccorso un secondo motociclista a Torriglia, sulla statale Laccio-Monteggio. Si tratta di Gianfranco Fanciullo, 35 anni, di Busalla. [f. p.]

Nella sfida dei «dinghy» di Portofino trionfo di Paolo Viacava, nei master primo Giorgio Falck

Genova vince la regata delle antiche Repubbliche

Ieri lo storico palio remiero: seconda Venezia, poi Amalfi e Pisa

GENOVA

Ha vinto l'armo di Genova, salutato dalle sirene della Costa Victoria, che ha rimandato la partenza della crociera proprio per far assistere ai suoi passeggeri la quarantacinquesima edizione della regata delle Antiche Repubbliche marinare. Seconda Amalfi, terza Venezia, ultima Pisa.

Un anno dopo la vittoria genovese nella laguna veneta, dunque, la replica all'ombra della Lanterna, nelle acque del bacino portuale. Una sfida a colpi di remi su un percorso di 1500 metri, dal traverso del molo Duchessa di galliera agli scali di ponte Andrea Doria e ponte dei Mille, a spingere imbarcazioni in vetroresina a otto vogatori, sedile fisso e peso minimo di 760 chili, con i colori delle Repubbliche. Il palmares: Venezia resta in testa con 26 vittorie, segue Genova con 8, 6 Amalfi e 5 Pisa.

La giornata rievocativa si era aperta con un suggestivo corteo storico, che da piazza Caricamento ha percorso le vie principali del centro storico, fino al terminal crociere del ponte dei Mille. Presenti le quattro Repubbliche, con bandiere, trombe e tamburi, a scandire ad intervalli regolari una sigla musicale.

Ottanta figuranti, con costumi riprodotti secondo gli antichi modelli, hanno ricordato e interpretato episodi e personaggi legati alla storia marinara della propria città. A corollario, la mostra dei manifesti di tutte le edizioni della regata nell'atrio di Palazzo Tursi; l'edizione straordinaria del mercatino «antiquari della Genova Antica» nel centro storico.

Da segnalare, in tema di regate, anche il Trofeo Bombola d'Oro di Portofino, riservato ai «dinghy». Ha vinto «Mailin» di Paolo Viacava, campione italiano in carica della classe; nella sezione master vittorioso l'industriale Giorgio Falck, nono nella classifica generale su sessanta partecipanti. [f. p.]

L'equipaggio dell'armo genovese esulta dopo la bella vittoria nelle acque di casa

Arrestati consulente del lavoro e un'impiegata

Corruzione al collocamento via ai primi interrogatori

SAVONA

Saranno interrogati nei prossimi giorni Umberto Affronti, 56 anni, e Rosarina Lavagna, 50, rispettivamente consulente del lavoro e impiegata dell'ufficio per l'impiego (ex collocamento) di corso Tardy e Benech, da venerdì agli arresti domiciliari con le ipotesi di accusa di corruzione, truffo aggravata e falso. Sono coinvolti in un'inchiesta del nucleo di polizia tributaria della guardia di finanza su una storia di sgravi previdenziali indebiti ottenuti dal titolare di una società savonese di impiantistica ed elettromeccanica: questi, che è a sua volta indagato, avrebbe assunto personale specializzato che sarebbe stato fatto passare falsamente per iscritto alle liste di collocamento da almeno 12 mesi (come richiede la legge per accedere ai benefici contributivi).

L'avvocato, Sergio Acquilino, difensore di Rosarina Lavagna, non entra nel merito delle contestazioni mosse alla donna: «Non posso - spiega - perchè ne so veramente poco. In realtà abbiamo soltanto l'ordine di custodia cautelare. Aspettiamo l'interrogatorio. Mi sorprende però che gli ordini di custodia cautelare siano stati eseguiti quando l'inchiesta andava avanti già da due mesi ed erano già state fatte le perquisizioni».

Umberto Affronti, secondo il castello accusatorio, sarebbe stato l'intermediario al quale si era rivolto l'imprenditore savonese per tenere i contatti con l'ufficio provinciale per l'impiego. Rosarina Lavagna avrebbe, invece, avuto il compito di falsificare i documenti per retrodatare l'iscrizione alle liste di collocamento dei quattro dipendenti assunti nella società di impiantistica. I due sarebbero stati ricompensati con sterline d'oro. [c. v.]

Dal 19 al 22 luglio in piazza Sant'Agostino, protagonisti Gioele Dix e Bustric

Verezzi porterà in scena Altan

L'Archivolto al Festival con «Cuori pazzi»

Stefano Delfino

BORGIO VEREZZI

Il Teatro dell'Archivolto tra i protagonisti del Festival di Borgio Verezzi. Non era mai accaduto, nella storia della manifestazione (edizione inaugurale a parte, quella dell'ormai lontano 1967, con gli attori del «Piccolo Teatro della Città di Savona» diretti da Luciana Costantini nei «Due volti del Medioevo»), che una compagnia ligure fosse chiamata a produrre uno spettacolo: ma a rompere il tabù, quest'anno, è stato il collaudato gruppo genovese, il cui curriculum è costellato di lusinghieri successi.

Dal 19 al 22 luglio, in piazzetta Sant'Agostino, l'Archivolto proporrà in prima nazionale «Cuori pazzi» (il titolo, però, è provvisorio), che si ispira al racconto a fumetti «Trino», sgorgato dalla caustica fantasia di Francesco Tullio Altan, uno dei più interessanti, personali e creativi autori e disegnatori italiani di oggi. La regia è di Giorgio Gallione, che di Altan ha già felicemente proposto due spettacoli per i bambini, «Pimpo Cappuccetto Rosso» e «Pinupa, Kamillo e il libro magico». Le musiche sono state composte da Paolo Silvestri, i costumi sono di Val Erl.

Il genovese Giorgio Gallione sarà il regista di «Cuori pazzi» al Festival di Borgio

Con la consueta schiera degli eccellenti attori dell'Archivolto, saranno impegnati in «Cuori pazzi» (portato poi in tournée estiva, ma replicato in Liguria soltanto dal 2001) anche nomi «doc» della scena come Gioele Dix, popolare personaggio televisivo di «Mai dire gol», che sempre di più frequenta il teatro come autore e interprete, e Bustric, delizioso mago, allievo della scuola circense dei Fratellini e proiettato alla notorietà internazionale dagli Oscar assegnati a «La vita è bella», il film nel quale era accanto a Roberto Benigni, dopo essere stato protagonista con Anna Galiena de «La vita è un canyon».

Continua così il progetto Altan-Teatro, avviato un paio d'anni fa dalla vitalissima compagnia genovese. Spiega Gallione: «Lo spettacolo è stato concepito per uno spazio teatrale non tradizionale. Da qui l'idea di realizzarlo in estiva a Borgio Verezzi». Si è pensato alla Cava dei Fossili, sede in passato dell'Inferno e del Purgatorio danteschi, poi però la scelta è ricaduta sulla piazzetta, che sarà tuttavia usata in modo non convenzionale. Recitato, danzato e cantato da quattordici attori, lo spettacolo sarà imperniato su due personaggi centrali, l'ozioso Essere Supremo e il laborioso Demiurgo, impegnati in irresistibili, spassosi duetti.

«Cuori pazzi», che Gallione e Altan stanno rifinendo per adattarlo alla scenografia naturale di Verezzi, sarà la «chicca» di un Festival orientato a tentare strade nuove. E la 34ª edizione offrirà altre quattro produzioni: «Anna dei miracoli» con Mariangela D'Abbraccio (12-15 luglio), «Liolà» di Pirandello con Gianfranco Jannuzzo (24-26: ma c'è conferma definitiva), «Le notti bianche» di Dostoevskji con Micol Pambieri e Fabio Poggiali (29-30), «Taxi a due piazze» con Gianluca Guidi e Maria Laura Baccarini (4-7 agosto). Chiuderà «Si gira!» di Pirandello, con Flavio Bucci, in ospitalità da Taormina Arte.

Concerto dedicato a Bach e a Paganini

Il violino di Ughi incanta Genova

GENOVA

«Chi ha un contatto con il pubblico deve cercare di trasmettere le proprie emozioni. E' un'esigenza e non tutti ci riescono. Rubinstein sapeva comunicare con una immediatezza straordinaria. Per altri è più difficile. Il fatto è che la platea ama chi è generoso». Lo diceva qualche tempo fa Uto Ughi, spiegando, almeno in parte, le ragioni del suo successo e della sua popolarità. Ogni recital di Ughi registra in effetti il tutto esaurito.

E esauritissimo sarà questa sera (ore 20,30) il Carlo Felice che lo ospiterà in occasione dell'ultimo appuntamento con la stagione della Giovine Orchestra Genovese.

Serata di grande richiamo. In platea ci sarà il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, in visita ufficiale a Genova. E per l'occasione Ughi avrà la possibilità di suonare il Guarneri del Gesù, il Cannone, il violino appartenuto a Paganini e messo a disposizione dal Comune che lo conserva e lo espone a Palazzo Tursi in una elegante e moderna bacheca.

«Non credo - ha dichiarato Ughi tempo fa dopo averlo suonato in concerto - che al mondo un violino paragonabile a questo: non tanto perché è stato di Paganini quanto perché ha risorse illimitate».

Il concerto, anticipato per questioni di cerimoniale di mezz'ora (20,30, appunto, anziché le consuete 21) sarà dedicato a Bach e a Paganini, due fra gli autori più amati ed eseguiti da Ughi.

I due tempi si corrispondono simmetricamente.

L'artista inizierà con la Partita II in re minore BWV1004 (Allemanda, Corrente, Sarabanda, Giga, Ciaccona), e chiuderà la prima parte con tre dai 24 «Capricci» per violino solo di Paganini. Analogamente nella seconda parte della serata: alla Sonata II in la minore BWV 1003 (Grave, fuga, Andante, Allegro) di Bach seguiranno sei Capricci paganiniani.

Intanto, sempre al Carlo Felice, sono in corso di svolgimento le repliche di «Faust» di Gounod, penultimo titolo della stagione lirica, uno degli spettacoli migliori di quest'anno, sia per la qualità della esecuzione musicale, affidata al direttore Vladimir Jurowski e a un buon cast (Giuseppe Sabbatini, Carlo Colombara e Barbara Frittoli), sia per l'impianto registico ideato da Pier Luigi Pizzi e Montresor.

Il pubblico potrà vedere lo spettacolo ancora domani pomeriggio (ore 15,30, turno H/1), venerdì (ore 20, turno L) e domenica (ore 15,30, turno R1). [r. t.]

LE TRAME DEI FILM

AVVISO DI CHIAMATA. Commedia. L'anziano padre viene ricoverato in ospedale: le rampanti sue figlie Giorgia, Maddy e Eve cercano di stargli accanto.

BUGIE. Erotico. Film coreano, descrive la storia d'amore (una minorenne e uno scultore sposato) basata sul sesso.

IL COLLEZIONISTA DI OSSA. Thriller. Denzel Washington è un criminologo, paralizzato per un incidente di lavoro, che cerca di risolvere, con l'aiuto di una poliziotta, il caso di un serial killer di Manhattan.

COTTON MARY. Drammatico. Due sorelle nell'India post-coloniale degli anni Cinquanta.

ERIN BROCKOVICH. Commedia drammatica. Julia Roberts è un'intraprendente single che trova lavoro in uno studio legale e s'impegna in una battaglia ecologica.

IL GLADIATORE. [illegible]. Il kolossal di Ridley Scott narra le gesta di un gladiatore (Russel Crowe) nella Roma del 180 a.C.

[illegible]. Due amici coinvolti in una truffa legata alle corse dei cavalli si ritrovano vent'anni dopo.

L'ESCLUSO. Thriller. Ossessionato dalla sua ex compagna di scuola Patricia, Tony è il primo ad essere sospettato quando lei viene trovata uccisa con la famiglia.

[illegible]. Drammatico. Nove storie che s'intrecciano per il film di Paul Thomas Anderson.

IL MIGLIO VERDE. Drammatico. Dal best seller di Stephen King, ambientato [illegible] '30 in un penitenziario americano e incentrato sul rapporto tra un secondino e un condannato a morte.

MILLION DOLLAR HOTEL. Drammatico. Il lavoro di Wim Wenders è ambientato in un hotel di «disperati» di Los Angeles e comincia con il suicidio del figlio di un magnate [illegible] su cui indaga il detective Fbi Mel Gibson.

MISS JULIE. Drammatico. Alla fine dell'Ottocento la giovane contessa svedese Julie si ribella alle convenzioni e comincia a corteggiare il fedele servitore del padre.

MISSION TO [illegible]. Fantascienza. Nel 2020, prima spedizione dell'uomo su [illegible]: le comunicazioni con l'astronave che porta sul pianeta il comandante Graham e il suo equipaggio si interrompono bruscamente.

[illegible] DOMENICA. [illegible] co. Incursione nel mondo del [illegible] americano per Oliver Stone.

PANE E TULIPANI. Commedia drammatica. Una casalinga viene dimenticata dalla famiglia in autogrill. Sconvolta, decide di andare a Venezia da sola.

PENE D'AMOR PERDUTE. Commedia musicale. Il nuovo lavoro di Branagh si basa sull'opera di Shakespeare.

POKEMON. Cartoon. [illegible] nella [illegible] il celeberrimo cartone animato giapponese.

[illegible] RUMORE DEL [illegible]. Commedia drammatica. Due giovani, il ragazzo del [illegible] Rosario e il benestante [illegible], crescere ma non sanno come fare. Torino dei nostri giorni.

PRINCIPESSA MONONOKE. Cartoni animati. Nel Giappone del 1500, la lotta tra l'uomo e la natura nel pluripremiato cartoon del giapponese Hayao Miyazaki.

I RAGAZZI DEL MARAIS. Commedia drammatica. Successo francese, narra di due amici contadini nella Francia degli anni Trenta: Riton, sposato in seconde nozze con una donna dal carattere complicato da cui ha avuto tre figli, e Gaton, che vive da solo e di ricordi della prima guerra mondiale.

[illegible] CHE C'E' DI NUOVO? Commedia: Madonna e [illegible] di yoga. Rupert Everett un gay: i due sono molto amici, da un'imprevista notte d'amore nasce un figlio che lei vuole tenere.

[illegible] PARK. Cartoon. Arriva sul grande schermo il cartoon televisivo [illegible] adulti», successo d'oltreoceano.

UNA SPIA PER CASO. Commedia. [illegible] Cuba anni '59, agenti della Cia cercano di eliminare Fidel Castro.

[illegible] MAPS. Commedia drammatica. Il diciottenne Carlos è disposto a tutto pur di [illegible] una star del cinema, anche a diventare il ragazzo oggetto di un'artista.

STIGMATE. [illegible]. Una parrucchiera di Pittsburgh è vittima di possessioni: viene [illegible] il Vaticano e la ragazza [illegible] oggetto di [illegible] da parte di un sacerdote specializzato in fenomeni paranormali.

STORIA DI NOI DUE. [illegible]. Dopo quindici [illegible] di matrimonio, [illegible] e Ben sono stanchi del loro rapporto e si concedono una «pausa di riflessione».

TERRA DEL FUOCO. Drammatico. Dal libro di Francisco Coloane, la storia di un anziano mendicante cileno che «rivede» la sua vita.

TRICK. Commedia. La [illegible] di un giovane omosessuale aspirante [illegible] cambia quando s'invaghisce di un coetaneo ammirato in un locale gay.

TUTTO L'AMORE CHE C'E'. [illegible]. L'arrivo da Milano del capo di una fabbrica con le sue tre figlie getta lo scompiglio tra i giovani di un paese della Puglia.

L'ULTIMO CINEMA DEL MONDO. Commedia drammatica. In un isolato villaggio della Patagonia l'unica forma di [illegible] con il mondo, assenti la radio e la televisione, è il cinema.

VIRTUAL SEXUALITY. Commedia. Sfortunata in amore, la giovane Justine decide di «crearsi» il ragazzo dei sogni.

A Genova fino al 28

Porto Antico via al festival dei burattini

Marionette protagoniste a Genova

GENOVA

Il sipario si alza questa mattina alle 10 (tendone Mandraccio) con «Il segreto di Arlecchino e Pulcinella» di Alberto De Bastiani. E' il primo dei quarantuno spettacoli, tutti a ingresso gratuito e proposti in nove diversi teatrini del Porto Antico da 25 compagnie in arrivo da numerosi Paesi: Brasile, Germania, Svizzera, Marocco, Spagna, Inghilterra, Francia, Slovenia e, naturalmente, Italia. Giunto alla terza edizione, cresce ancora il Festival Internazionale dei Burattini e delle Figure, che si tiene a Genova da oggi a domenica.

Circa 18 mila erano stati gli spettatori dello scorso anno, ricorda con soddisfazione Gino Balestrino, direttore artistico della manifestazione insieme a Carlo Tinossi della Compagnia Drago Rosso: «E' un incontro fra diverse culture, e nel futuro cercheremo di moltiplicare i rapporti con artisti stranieri. Siamo già in contatto con il Festival di Malaga, quello biennale di Potsdam e "La Montagna Magica" di Bruxelles». C'è spazio, insomma, per svilupparsi ancora e inserirsi in un circuito europeo.

Tra le «gemme» dell'edizione 2000, il teatro svizzero Antonin Artaud, un'originale versione di Robin Hood, il catalano Jordi Beltran, raffinato interprete della poetica interazione tra uomo e marionetta, il clown francese Pascal Forner, i burattini di carta degli sloveni Papiški, il marocchino Abderrain El Hadiri, che prepara in scena un cous-cous da offrire al pubblico. E gli italiani? Accanto alla storica formazione milanese del Teatro del Buratto, l'udinese Pierpaolo di Giusto, i toscani Pupi di Stac, il Teatro Alegre di Pinerolo e la genovese Compagnia del Piccione e tanti altri. [s. d.]

STASERA AL CINEMA E A TEATRO

A GENOVA

AMERICA Sala A Tel 010-595 91 46
[illegible] di noi due 15,45, 18
South park, il film V.M. 14
Or. 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22,30

AMERICA Sala B Tel 010-595 91 46
Miss Julie Regia di M. Figgis con S. Burrows
Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30

ARISTON MULTISALA Tel 010-247 35 49
La principessa Mononoke
Or. 15.15.30, 21.15

ARISTON 2.
[illegible]
Regia di A. Gita Or. 16, 18.15, 20.20, 22,30.

[illegible] Tel 010-566 810
Il gladiatore Regia di R. [illegible]
15,30, 19.15, 22,30

AURORA Tel 010-592 525
Prima le parole poi la musica
Or. 16, 18.30, 20,30, 22,30

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254 [illegible]
[illegible] di [illegible] Regia di D. [illegible]
M. Ryan
16, 18.10, 20.20, 22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254 18 20
Il gladiatore Regia di R. Scott
15.40, 18.50, 22

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254 18 20
Inganni pericolosi Regia di M. Waters con N. Holte
Or. 15,35, 17.50, 20.05, 22,20

CINEPLEX PORTO ANTICO 010-254 18 20
Mission to Mars Regia di B. De Palma con G. Sinise
Or. 15, 17, +30, 20, 22,30

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254 18 20
Pokémon il film film di animazione
Or. 15; 17.05

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254 18 20
South park II Regia di T. Parker, film d'animazione
Or.: 15; 16.55; 18.50, 20.45, 22,40

CINEPLEX PORTO ANTICO 010-254 18 20
Stigmate Regia di R. Wainwright con P. Arquette
Or. 15.30, 17,45, 20, 22,15

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254 18 20
Erin Brockovich
Or. 20 22.40

CORALLO MULTISALA Tel 010-586 419
Shaolin Regia di J. Sun Woo con K. Tae Yeon
Orario [illegible], 18.10, 20.20, [illegible]

[illegible] Tel [illegible]586 419
Terra del fuoco Regia di M. Littin con O. Muti
16, 18.10, 20.20, 22,30

EUROPA Tel 010-377 95 35
OGGI RIPOSO

LUX Tel 010-561.691
Pane e tulipani Regia di S. Soldini con G. Battistoni Or. 16, 18.10, 20.20, 22,30

ODEON Tel 010-352 82 98
Stigmate Regia di R. Wainwright con P. [illegible]
Or. 15, 18.10, 20.20, 22,30

OLIMPIA Tel. 010-581 415
L'eccluso Regia di C.G. Nero con K. Isola
Or. 16,30; 18.30, 20.30, 22.30

ORFEO Tel 010-564 849.
Il gladiatore Regia di R. Scott
Or. 15.45, 18.45, 21,45

RITZ D'ESSAI Tel. 010-314 141.
Il tempo ritrovato Regia di R. Ruiz con C. [illegible]
Or. 15.30, 18.30, 21,30

UNIVERSALE MULTISALA Tel. 010-582 461.
Avviso di chiamata Regia di C. Keaton
16, 18.10, 20.20, 22.30

UNIVERSALE MULTISALA 010-582 461
Inganni pericolosi Regia di M. Waters con N. Holte
Or. 15; 18.10, 20.20, 22.30

UNIVERSALE MULTISALA Tel 010-582 461
Mission to Mars Regia di B. De Palma con G. Sinise
Or. 16; 18.10, 20.20, 22.30

VERDI Tel 010-562.137
Erin Brockovich
Regia di S. Soderbergh con J. Roberts
15,30, 17.50, 20.10, 22,30

CINEFILIA

AMICI DEL CINEMA
Il miglio verde Regia di F. [illegible] con T. Hanks
Ore 21

CINEMA [illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible]
OGGI RIPOSO

LUMIERE Tel 010-505 936
The million dollar hotel
Regia di W. Wenders con J. Davies, M. Gibson
Or. 20,15, 22,30

[illegible] Tel [illegible] 640
OGGI RIPOSO

CINEMA PARROCCHIALE 010-967.71 30.
[illegible]

EDEN.
Pokemon. Or.: 15; 16.40; 18.20.
Avviso di chiamata. Or.: 20,20; 22,10

S. ERO
Mission to Mars Regia [illegible] De Palma con G. Sinise
Or.: 20,15, 22,30

[illegible]
OGGI RIPOSO

CINEMA FONTANABIONA MONLEONE
[illegible]

[illegible] Tel [illegible].
Il gladiatore Regia di R. Scott
Or. 15.15, 19,15, 22

ARCHIMEDE
Mission to Mars Regia di B. De Palma con G. Sinise
Or.: 20.15, 22,20

[illegible] Tel 0185-507 81
Canone inverso Regia di R. Tognazzi con H. Matheson
Or. 15, 18.05, 20,10, 22,20

CARTERO
Il gladiatore Regia di R. [illegible]
Or. 16, 19, 22.

MIGNON Tel [illegible]
Avviso di chiamata. Regia di C. Keaton con M. Ryan
16.30, 18.30, 20.30, 22.30

[illegible] 018[illegible]
H.C.

TEATRI

CARLO FELICE
OGGI RIPOSO. Da domani «Faust», musica di C. Gounod, direttore V. Jurowsky. Ore 15,30. Lire 65/35 mila.

TEATRO DELLA TOSSE Sala Aldo Trionfo
OGGI RIPOSO

Sala Dino [illegible]
[illegible]

TEATRO STABILE Teatro della Corte
OGGI RIPOSO. Prenotazioni per «Storia di gatti, di topi, gabbiani e...». Posto unico numerato 10 mila, giovani 5 mila.

TEATRO STABILE Sala Duse
[illegible]
010 53 93 [illegible]

TEATRO DELL'ARCHIVOLTO
«GUSTAVO MODENA» (Sampierdarena)
(telefono 010/412.135) OGGI RIPOSO

SCEGLI IL CINEMA

VOLA AL CINEMA

A SAVONA

ALBISOLA
CHIABRERA
CHIUSO

ALBISOLA
LUX.
Chiusa per ferie.

ASTOR. Tel 019-854627
Spia per caso
Or. 15.45-18.20-15-22.30
[illegible] 12000 8000-7000

DIANA 1. Tel 019-825714 7
Mission [illegible]
Or. 15.45-18.20-15-22.30
Lire 12 [illegible]

DIANA 2. Tel 019-825 714
L'imperatore e l'assassino
Or. 15.45, 18.45-21.45
Lire [illegible], 7000

DIANA 3. Tel 019-825 714
South Park
Or. 15.50-17.30-19.10-20.50-22,30
Lire 12 000

ELDORADO. Tel 019-820562
Il gladiatore
Or. 15.45-18.45-21.45
Lire 12 000, [illegible]

FILMSTUDIO. Tel 019-8386127
Pane e tulipani
Or. 20.30-22.30
[illegible] 8000 7000

JOLLY. Tel 019-850 570
Film a luci rosse
Or. 15.22.30
Lire 11 000 [illegible]

[illegible]. Tel 019-820704
OGGI RIPOSO
Ore 21.30

ALASSIO
COLOMBO. Tel 0182-640 261
Non disturbare.
Or. 20.45-22.30
Lire 10 000 6000.

RITZ. Tel 0182-640 427 7
Il gladiatore
Or. 19.30-22.30
(nei prefestivi e festivi anche spettacolo alle 16.30)

ALBENGA
[illegible] Tel 0182-51419
Mission to Mars.
20.30-22.30 (nei festivi anche spettacolo alle 16.30-18.30) Lire 10000-6000

ASTOR. Tel 0182-50 997
Il gladiatore.
Ore 19.30-22.30
(nei prefestivi e festivi anche spettacolo alle 16,30)
Lire 10 000 6000. 5000

VALLECHIARA.
Pokemon
Or. 21 Lire 100[illegible]

ANDORA
ABBA. Tel 509 734
OGGI RIPOSO
Or. 20-22
Lire 10000-8000

ORIONA. Tel 019-5[illegible]2 910
OGGI RIPOSO
[illegible] Lir[illegible]

LOANESE. Tel 019-669 961
OGGI RIPOSO
Or. 20,30-22.30
Lire 10000-6000

FINALE LIGURE
[illegible] 51978
Oggi riposo

CENTRALE. Tel 0183-63871
Cineforum

GIANTE. Tel 0183-290670
Oggi riposo

[illegible] Tel 0183-292745
Oggi riposo

SANREMO
CENTRALE. Tel 0184-4044D
Oggi riposo

OLIMPIA. Tel 0184-261955
Il tempo dell'amore
Ore 20,30-22,30

CRISTALLO. Tel 0184-206049.
OGGI RIPOSO

DON BOSCO. Tel 0184-252672
OGGI RIPOSO

ARISTON Tel 0184-506 060
Da giovedì 18 a martedì 23 chiuso per allestimento Domenica

ARISTON RITZ. Tel 0184-506 060
L'eccluso
Orario (indicativo) 15,30-22,30
Lire 12000-8000 (prime due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì, e mercoledì tutto il giorno lire 8000)

ARISTON ROOF-Sala 1. [illegible] 0184-506 060
Mission to Mars
Orario (indicativo) 15.30-22.30
Lire 12000-8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì, e mercoledì tutto il giorno lire [illegible]

ARISTON ROOF-Sala 2. Tel 0184-506 060
Ore 15-30-18.50 **Pokemon**
Ore 20.30-22.30 Pazzo di te
Lire 12000-8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì, e mercoledì tutto il giorno lire 8000)

ARISTON ROOF-Sala [illegible]
[illegible] 0184-506 060
South Park (cartoni animati vietati ai minori di anni 14)
(vietato ai minori 14)
Lire 12000-8000
Orari 15.30-ult. 22,30
(prime due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì, e mercoledì tutto il giorno lire 8000)

CENTRALE.
Tel. 0184-597822
Il gladiatore
Orari 15.30-ult. 22,30
Lire 12000-8000
(primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì, e mercoledì tutto il giorno lire 8000)

FARAONE
Tel 0184-597822
Il Monkey-Una donna da salvare
Orario (indicativo) 15.30-22,30
Lire 8000
(primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì, e mercoledì tutto il giorno

[illegible]
Tel 0184-597822
Preferisco il rumore del mare
Orario (indicativo) 15.30-22,30
Lire 12000-8000
(primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì, e mercoledì tutto il giorno lire 8000)

SANREMO
[illegible]
Pane e tulipani
Ore 20.20-22.40
[illegible]

CAPITOL Tel 0184-4044D
Oggi riposo

OLIMPIA. Tel 0184-261955
Il tempo dell'amore
Ore 20,30-22,30

CRISTALLO. Tel 0184-206049.
OGGI RIPOSO

DON BOSCO. Tel 0184-252672
OGGI RIPOSO

ARISTON Tel 0184-506 060
Da giovedì 18 a martedì 23 chiuso per allestimento Domenica

ARISTON RITZ. Tel 0184-506 060
L'eccluso
Orario (indicativo) 15,30-22,30
Lire 12000-8000 (prime due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì, e mercoledì tutto il giorno lire 8000)

Golf: Cravero vince a Garlenda

Proseguono gli appuntamenti con il Golf Club di Garlenda. Ieri, nobilitata da una partecipazione numerosa, è stata la volta della «Coppa Garden Golf Ghiglino», che si è conclusa in serata, dopo [illegible] serie di sfide combattute all'ultima buca e in tutte le categorie.

[illegible] Prima, il [illegible] è andato a Guido Cravero (41) che ha preceduto Cristoforo Kielland (37) e Fulvia Fumagalli (36). Nella Seconda, è salito sul gradino più alto [illegible] podio Fulvio Cappelletti, che ha concluso con 42. Piazza d'onore per altri due abituali frequentatori del circolo ingauno, Luca Capotorto e Paolo Serrati, che hanno concluso con 40. Infine, nella Terza categoria, affermazione di Silvia Fumagalli Ghini con 42, davanti [illegible] Nicolò Roccatagliata (41) [illegible] Attilio Viola (38). Altri interessanti appuntamenti sono previsti per il prossimo fine settimana. (g. o.)

Hockey: il derby al Liguria

Doppia vittoria per il Liguria di Carlo Colla nel campionato cadetto di Hockey prato. I biancoblù hanno raccolto sei punti importanti rispettivamente contro la capolista Superba [illegible] il Savona, nell'atteso derby. Il Liguria ha battuto per 5-0 i genovesi grazie alla rete [illegible] Ciciliot e [illegible] doppiette di Di Vita e Acerbi, mentre contro il Savona [illegible] vinto per v3-0 con reti di Acerbi, [illegible] Vita e del debuttante Fabrizio Sonego, nella ripre- [illegible] al posto [illegible] Orlando. Venerdì recupero: i biancoblù saranno di scena a Moncalvo. Domenica prossima ultima di campionato con il seguente programma: Hc Savona-Novara; Superba-Moncalvese; Cus Savona-Liguria e Genova-Torino.

Da domani a venerdì a Torino si svolge la fase nazionale degli Universitari. La selezione ligure accompagnata da Colla e Ferrero si avvale di 5 [illegible]: Schettini, Pavani, Simone Borgna e Biglino del Liguria e Prato del Savona. (r. p.)

LA STAMPA

LIGURIA SPORT

Lunedì 22 Maggio 2000 38

Via agli spareggi per il Cnd: un gol di Cattardico tiene in corsa la banda-Eretta

Vado sconfitto, ma può sperare

Rimediabile 2-1 sul campo della Guanzatese

Pennone, qui durante un match di campionato, ha cercato senza fortuna il gol

Il Vado tiene alto l'onore [illegible] calcio ligure ed esce dal campo di Guanzate offrendo [illegible] prestazione gladiatoria.

Il risultato non tragga in inganno, il 2-1 finale rispecchia fedelmente l'andamento della gara. Hanno meritato i lombardi di vincere, ma è altrettanto vero che a questo Vado non si poteva chiedere di più. La squadra di Eretta, senza gli infortunati Benadies e Cremonesi [illegible] Santanelli squalificato, [illegible] dato tutto quel che poteva dare. I vadesi hanno giocato ad alti ritmi per circa 60 minuti poi, logicamente se non si hanno alternative nel pacchetto delle sostituzioni, hanno patito il forte attacco locale, sempre temibile per tutt- [illegible] la partita.

La Guanzatese ha rispecchia- [illegible] fedelmente le caratteristiche delle squadre lombarde: squadre solide, tecnicamente preparatissime ma che lasciano giocare l'avversario e concedono anche. E' stata brava la formazione del presidente Ciarlo [illegible] reggere i ritmi forsennati e, nel corso del primo tempo, a mettere sovente in difficoltà la retroguardia [illegible]. E pensare che l'inizio è traumatico: un rigore dopo appena due minuti di gioco potrebbe stendere un toro ma non questo Vado che, dopo aver subito il penalty realizzato da Rizzo, ha subito sfiorato il pareggio in due circostanze. La prima con Cattardico, che sfiora la traversa con un diagonale [illegible] [illegible] seconda con un tiro al volo di Prestia che costringe [illegible] portiere avversario ad [illegible] intervento [illegible] raccoloso.

Tutto questo [illegible] primi 10 minuti di gioco e quando il Vado sembra prendere le misure all'avversario, arriva la folata della Guanzatese [illegible] Del Signore, che colpisce il palo interno con [illegible] un colpo di testa. Ancora i locali vicini alla rete, sempre con Rizzo, ma Cancellara al 20' è superlativo e vola sul tiro da fermo dell'attaccante lombardo. Al 32' arriva il pareggio, realizzato da Cattardico che su calcio di punizione pennella la palla all'incrocio dei pali, piazzando la sfera alla sinistra del portiere Spinelli. La Guanzatese accusa il colpo ma è il Vado migliore che convince e mette in [illegible] la blasonata squadra allenata da Papis.

E' ancora l'estremo difensore vadese a fare gli straordinari sul violento tiro che Monti scarica [illegible] porta. Nei minuti di recupero sempre Cancellara si merita la palma del migliore in campo andando a neutralizzare una girata da pochi passi ancora di Rizzo, a questo punto l'allenatore dei locali perde la testa e viene espulso.

Ma la partita potrebbe avere una svolta quando l'arbitro, Stella di Torino (ottima la [illegible] direzione), non vede o fa finta di non vedere un fallo di reazione del lombardo Piazzi che colpisce con una manata in faccia Ranieri.

Nella ripresa non succede niente per i primi 15 minuti, con il Vado che controlla un avversario che sembra poco lucido, poi improvvisamente l'ennesima vampata con De Maria che [illegible] calcio di punizione mette in area una palla velenosa non sfruttata dagli avanti locali. Nell'arco di [illegible] minuto è ancora la Guanzatese che colpisce un clamoroso incrocio dei pali con Ferraraccio: [illegible] le avvisaglie del gol che arriva poco dopo (64') con Del Signore che sfrutta una ingenuità della difesa vade- [illegible] ed in area trova lo spiraglio giusto con l'aiuto involontario di una gamba di un difensore rossoblu. [illegible] Vado è stanco ma non può fare cambi perché ha i giocatori contati, a differenza degli avversari ma nonostante tutto riesce a portare in porto [illegible] risultato che tiene [illegible] vive le speranze di qualificazione: i [illegible]ti si faranno domenica prossima al «Chittolina».

Guanzatese: Spinelli; Bertelé, Monti; Pini, Piazzi, Pianura (50' Antuono); De Maria, Lupi, Ferraraccio (75' Rossini); Del Signore, Rizzo (50' La Falce). **Vado:** Cancellara; D'Asaro, Donato; Ranieri (93' Sanna), Bacinelli, Palermo; Cattardico, Moi- [illegible] (66' Lucisano), Prestia, Schipani, Pennone. **Arbitro:** Stella. **Reti:** 2' Rizzo (rig.), 32' Cattardico, 64' Del Signore.

CAMPIONATO NAZIONALE DILETTANTI

Una doppietta di Falaguerra rende meno umiliante la sconfitta

L'Entella battuta 4-2 a Verbania non può evitare la retrocessione

Sergio Ronchi
VERBANIA

Il Verbania si congeda dal proprio pubblico con gol e spettacolo, rifilando quattro reti all'Entella e decretando la retrocessione dei chiavaresi, che solo nel finale rendono [illegible] umiliante la sconfitta [illegible] una doppietta di Falaguerra. Nutrita la rappresentanza di tifosi ospiti, con un enorme striscione che copre metà gradinata. Il sostegno [illegible] biancoazzurri non manca certo, ma dopo neppure sei minuti i locali sono già in vantaggio. Mascheroni (uno dei protagoni- [illegible] dell'incontro) si libera e da fuori area lascia partire un preciso tiro che si insacca [illegible] mezza altezza alla destra del portiere ospite vanamente proteso in tuffo. Al 14' ancora Mascheroni sfiora il raddoppio, ma questa volta Speranza devia in angolo la conclusione. Segue il momento migliore dell'Entella, che al 17' solo per sfortuna non raggiunge il pareggio. Una conclusione di testa di Falaguerra [illegible] stampa infatti sul palo a portiere nettamente battuto. Subito dopo Lazzarini deve salvarsi in angolo su una precisa punizione di Roberto Russo. Poco prima della mezz'ora arriva però il raddoppio. Tutto nasce da una bella azione sul fronte destro d'attacco del solito Mascheroni, il cui traversone supera l'incerto Speranza e raggiunge Croci che non ha difficoltà a deporre [illegible] pallone nella porta sguarnita. Dopo avere corso un rischio per un errato passaggio al portiere, poco prima del riposo i biancocerchiati chiudono definitivamente la partita. Croci se ne va tutto solo in sospetta posizione di fuorigio- [illegible] e supera il portiere in uscita. Vane le proteste dei chiavaresi, che subito dopo si vedono annullare per fuorigioco un gol di Tegolo.

Messo al sicuro il risultato, Seveso dà spazio nella ripresa ai giovani della panchina. Il suggello alla partita del Verba- [illegible] giunge [illegible] 75' con [illegible] gol-spettacolo di Gardini, che fa fuori il diretto avversario [illegible] un dribbling secco [illegible] conclude di precisione tra palo e portiere. Scrosciano gli applausi. A questo punto i locali tirano i remi in barca e Falaguerra al 78' e all'89' riesce a violare due volte la porta di Lazzarini. L'exploit serve però soltanto a rendere più onorevole una sconfitta assai amara, che per la sua squadra significa retrocessione.

Ciancilla, il presidente dell'Entella

I verdestellati genovesi sperano in un rocambolesco ripescaggio

Sestrese-Moncalieri, match inutile La forte rivalità non schioda lo 0-0

GENOVA

Sestrese e Moncalieri si affrontano a viso aperto per un tempo, poi nella ripresa decidono di riporre le «armi» sportive e la partita si trascina stancamente fino al novantesimo sullo 0-0.

Match inutile, dopo gli ultimi risultati negativi dei verdestellati, anche se la società genovese spera ancora in un ripescaggio in C2, magari per un posto vacante o, chissà mai, se dovesse essere trovata qualche irregolarità sul cammino conclusivo del Moncalieri. Una voce che ieri pomeriggio girava con insistenza al campo Borzoli, quasi più gettonata dell'esito dell'incontro stesso.

Un tempo interessante, [illegible] subito una conclusione di Rizzolo alta (3'); al quarto d'ora Romeo conclude a lato da fuori area, sei minuti dopo la Sestrese ha la più favorevole opportunità per passare in vantaggio, [illegible] Colacicco a tu per tu con Buda spreca malamente.

Il Moncalieri, pur essendo in C2, vuole comunque onorare la partita, ed al 25' Modenese si presenta liberissimo davanti a Ghizzardi, ma il portiere verdestellato si supera respingendo la minaccia.

Poi ancora azioni alterne, alla mezz'ora ci prova Nardini su punizione, ma Buda vuole chiudere la stagione senza subire reti. Ultima azione degna di nota del primo tempo, ovvero di tutto l' incontro, al 44' con Bonomo che si presenta davanti a Ghizzardi, ma non riesce a superarlo. Poi l'intervallo che evidentemente porta consiglio, e nella ripresa le due squadre giocano per onore di firma. Rizzolo al 73' riesce comunque a farsi espellere, forse l'ultimo a [illegible] volersi arrendere allo 0-0 scritto.

Poi la doccia liberatrice, con la Sestrese che [illegible] prepara a voltare pagina (i due fratelli Bonetti andranno al Dundee, uno con il compito di allenatore e l'altro come secondo), sempre in attesa della decisione del presidente Claudio Gazzo se continuare oppure no l'avventura ai vertici del club.

Per il Moncalieri centrato l'obiettivo prefissato alla vigilia, con il presidente Giuseppe Agheno che ha chiuso la stagione in perfetta parità con una promozione con la sua «vecchia» squadra e la retrocessione con la «nuova», il Torino.

(g. s.)

Ivano Bonetti lascia la Sestrese

CAMPIONATO NAZIONALE DILETTANTI [illegible] A), ULTIMA GIORNATA. SEGNATE 33 RETI

Sangiustese-Arzachena 4-1

Sangiustese: Miglino, Amatoli [illegible]' Renzi), Maggio, Pregnolato, Vairo, Bonato (49' Butera), Clemente, Pizzuto (63' Ricardo), Pisasale, Periotto, Masante. **Arzachena:** Sbressa, Riu (76' Brandano), [illegible], Malu, Cossu (49' Boldanni), Orecchioni P., Orecchioni N., Prina, Inzaina, Bagatti, Pia. **Arbitro:** Gandolfi. **Reti:** 12' Masante, 25' Pisasale (rigore), 44' Amatoli, 79' Inzaina, 82' Pisasale.

[illegible]

Verbania: Lazzarini, Guidetti, Biasiotto (46' Baldo), Gardini, Milani, Occhioni, Bonomi, Ranola (51' Calloni), Mozzoni, Mascheroni, Croci (63' Ciana). **Entella Chiavari:** Speranza, Puppo, Leone, Neri, Zito, Doni, Grippo (62' Lovera), Russo R. [illegible] Dolcetti), Falaguerra, Canito, Tegolo (46' Russo J.). **Arbitro:** Zannier. **Reti:** 5' Mascheroni, 29' [illegible] [illegible]' Croci, 75' Gardini, 78' [illegible] 89' Falaguerra. **Note:** ammoniti Gardini, Tegolo, Zito, Russo J., Mozzoni.

Borgomanero-Derthona 1-1

Borgomanero: Binello; Danini; Rolando; Armentano (dall'87' Dattrino); Merlin; Castiglioni; Ceci (dal 17' Casaani); Moretto; Sirotich (dal 46' Gabasio); Rovellini; Rota. **Derthona:** Aliotta (dal 46' Bellasio); Priolo; Pasquali; Schillaci; Marchesi; Paladin; Cester (dal 71' Corvo); Barbieri; Dall'Acqua; Bertotti; Sciviglia (dal 54' Morfu). **Arbitro:** Tombrizzi, di Biella. **Reti:** 43' Rolando; 72' Paladin. **Note:** tempo coperto, terreno in perfette condizioni, spettatori 250 circa.

[illegible]

Cuneo: Falco; Gallarato, Volcan, Caridi, Baroni, Marchisio, Becchio (64' Perelli), Kierdsen (75' Talone), Mazzei (64' Pavoni), Lerda, Sankon. [illegible] Pedretti, Volpone, De Tommaso, Cuc, Lavelli, Perini, D'Andrea, Dentoni (81' Stafico), Cau (75' Spatari), Iannolo (75' Celano), Clarino. **Arbitro:** Marelli di Como. **Reti:** 12' Cuc; 55' Cau.

[illegible] Elmas-Villacidrese 4[illegible]

Atletico Elmas: Capitta; Conti, Cadeddu; Marroccu (28' Musanti, 21' Scanu), Figus, A. Pilo; Mereu, Pitari, Corellas, Errius, G. Pilo. All.: Trincas. **Villacidrese:** Toro; Noli (40' Murgia), Santa; Carta, Porcu, Manunza; Pani, Ruggeri, Giannoni (46' Casula), Atzei, Fadda. **Arbitro:** Facenti di Bergamo. **Reti:** 1' Mereu, 10' Corellas (rigore), 13' Corellas, 36' Mereu, 47' Giannoni; 67' Porcu, 87' Murgia. [illegible]' Cadeddu (autogol), [illegible]' Atzei

Selargius-Ivrea 2-2

Selargius: Cinus, Marci, Spedicato, Carina, Medda, Spini, Sanna (70' Ernu), Locci (47' Piras), Madau, Congiu (91' Piseddu), Ruggeri. **Ivrea:** Cat, Bianchi [illegible]' Crocetta), Milani, Lasconi, Sora, [illegible] Capita, Ariezzo (71' Calandri), Capecchi, Pierobon, Zucco, Somma (62' Bergantin). **Arbitro:** Dessena. **Reti:** 2' Congiu, 33' Di Capita; 71' Congiu, 93' Spini (autogol).

Sestrese-Moncalieri 0-0

[illegible] Ghizzardi (85' Bruzzone); Colacicco, Rossi; Glauda, Tibaldo (46' Bertino), Romeo; Nardini, Pocetta (13' Volante), Rizzolo, Minetto, Vitagliano. **Moncalieri:** Buda; Danzè, Berger, Ferretti, Mascheroni, Pizzimenti (58' Ragagnin); Modenese, Grafitelli, Mazzini (83' Piro), Barberio, Bonomo (58' Girelli). **Arbitro:** Velotto [illegible] Grosseto. **Note:** al 73' espulso Rizzolo (Sestrese).

Novese-Borgosesia [illegible]

Novese: Rapetti, Rivera, Camera (60'Manno), Fregatti, Bruno (49'Mela), Amarotti, Bianchi, Odino, Perziano, [illegible], Carbone. **Borgosesia:** Biasetto, Brescia, Fagnoni, Balsamo, Paganini, Sciannamanico, Nicolini, Fumarolo(89'Dellasselt), Giannini, Rossi, Panella (80'Casabianca). **Arbitro:** Banti di Livorno. R[illegible] 71'Giannini, 72'Soncini,77'Rossi. Note: spettatori 600 circa, ammoniti Rapetti, Amarotti, per la Novese, Paganini, Fumarolo per il Borgosesia.

Olbia-Volpiano [illegible]-0

Olbia: Pisciottu, Piccinnu, Morgante, Bertini G.L., Sgarra, Farina, Mannu, Spanu (59' Brundu), Desole (46' Fera), Razzu (64' Bertini G., Milia. **Volpiano:** Tarantini, Salacone, Caricato, Varone, Gallaccio, La Rivera, Forte, Rosa, Mazzeo, Bernardi (85' Falzone), Grecoterisi (75' Ceddia). **Arbitro:** Cigalò. **Reti:** 43' (rig.) e 52' Rassu. **Note:** ammoniti: Farina, Rassu, Salacone, La Rivera. Spettatori 350 circa

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE G	V	N	P	R	S
MONCALIERI	72	21	[illegible]	4	62	27
SESTRESE *	65	19	11	4	37	15
[illegible]	58	15	13	6	44	21
SANGIUSTESE	53	15	8	11	38	31
VERBANIA	[illegible]	12	12	10	52	40
BORGOSESIA	47	12	11	11	42	38
VILLACIDRESE	47	14	5	15	46	46
IVREA	47	13	8	13	44	45
BORGOMANERO	46	12	10	12	38	38
CUNEO	45	11	12	11	37	39
SELARGIUS	44	11	11	12	37	37
V. D'AOSTA	44	12	8	14	34	39
VOLPIANO	42	10	12	12	32	34
OLBIA	41	11	8	15	34	45
ENTELLA	40	10	10	14	31	40
NOVESE	40	10	10	14	21	31
ATL. ELMAS	33	8	9	17	36	59
[illegible]	14	1	11	22	17	57

* 3 punti di penalità

I MARCATORI

19 reti: [illegible] (Verbania)
18 reti: [illegible]
17 reti: [illegible]
14 reti: [illegible]
11 reti: [illegible] (Moncalieri) [illegible] (Cuneo) [illegible]
10 reti: [illegible] (Moncalieri) [illegible] (Sestrese) [illegible] (Atletico Elmas) [illegible]
9 reti: Bernardi (Volpiano) Ugbedi (Sestrese) Barberio (Moncalieri) [illegible] (Moncalieri) Merau (Atl. Elmas)
8 reti: Atzei (Villacidrese) Giannini (Villacidrese) Congiu (Selargius) Milani (Selargius) Falaguerra (Verbania) Pirlo (Borgosesia) Dalla Sia (Borgomanero) [illegible] Cerro (Aosta) Spatari (Aosta)
7 reti: Ruggeri (Selargius) Pierobon (Ivrea) Cono (Derthona) Armentano (Borgomanero) Novellino (Borgomanero)
6 reti: Croci (Verbania) Nardini (Sestrese) Bergantin (Ivrea) Mastronicola (Entella) Felice (Cuneo) Cau (Aosta)

IL MONCALIERI E' PROMOSSO IN C2

RETROCEDONO IN ECCELLENZA NOVESE E [illegible] ATLETICO ELMAS ARZACHENA

Spareggi di Prima categoria: la seconda giornata «laurea» il team spezzino

La Bolanese è in Promozione

Un gol di Braida mette al tappeto l'Altarese

RAPALLO

La Bolanese vince anche la seconda partita di spareggio e sale in Promozione; l'Altarese, due incontri e due sconfitte, può sperare nel terzo posto e nella promozione del Vado in serie D per salire, ma l'ipotesi è molto remota. Al «Macera» di Rapallo è esistita una sola squadra, la Bolanese, che già nel primo tempo aveva sfiorato il gol del vantaggio, realizzando ad inizio ripresa ed in contropiede, nella mezz'ora finale, sprecando numerose favorevoli occasioni in contropiede. Altarese che non è mai riuscita a rendersi pericolosa nei pressi di Bonomo, mentre giornate di lavoro intenso per il collega Bogliolo. Al 12' conclusione di Illiano alta; al 18' punizione di Branca a lato; 32' ed Illiano semina il panico nell'area di rigore avversaria, ma a centroarea nessun compagno aveva seguito l'azione; 36' e conclusione di Napolitano centrale. Prima dello scadere del tempo la Bolanese ha l'occasione per sbloccare lo 0-0: 41', lancio di Marchini per Illiano che conclude di prima intenzione, costringendo Bogliolo alla respinta corta, sul pallone interviene ancora Illiano che colpisce il palo. Subito dopo l'ora di gioco il gol partita e promozione per gli spazzini: Braida prende la sfera al limite, dribbla un paio di avversari ed in diagonale spedisce il pallone sul palo più lontano, fuori dal tentativo di parata di Bogliolo. La reazione dell'Altarese è sterile, anzi in contropiede la Bolanese con Illiano e Brolla sciupa almeno un paio di favorevoli opportunità per portarsi sul 2-0. Poi il triplice fischio di Giuffra e negli spogliatoi il coro «chi non salta della Lavagnese è», ricordo ancora vivo del campionato dominato dai levantini.

Fiori è il capitano dell'Altarese

Altarese: Bogliolo; Pedrazzi, Brignone; Tortarolo, Fiori, Bausano; Perversi, Branca, Napolitano, Trimboli (73' Aversa), Urbinati. Bolanese: Romano; Lazzini, Bertacchini; Montani, Crocetti, Babboni; Marchini, Lucioni (77' Molucchi, Illiano, Grasso Peroni (91' Adorni), Braida (74' Brollo). Arbitro: Giuffra. Rete: 62' Braida. [g. s.]

E il Camogli fa festa con 3 gol

Travolto nella ripresa il Fegino Gran salto per il team del Tigullio

Nulla di fatto per 44 minuti, poi un rigore sprecato dal Fegino, e ripresa scoppiettante con il Camogli Golfo Paradiso a realizzare tre reti ai genovesi senza subirne alcuna, ed al 90' a festeggiare il passaggio in Promozione. La chiave di lettura del match deve essere ricercata nell' episodio accaduto all'ultimo minuto del primo tempo, con rigore concesso dal signor Tortora ai genovesi, sul dischetto si presenta De Vita ma Cappelletti è bravissimo nell'intuire e respingere. Questo episodio provoca nell' intervallo il risveglio dei camoglini, che al 53' passano a condurre con un preciso colpo di testa di Cevasco da distanza ravvicinata.

Al 59' il Fegino rimane in dieci per l'espulsione di Olivieri (fallo da ultimo uomo). Tutto ciò facilita il compito del Camogli, in vantaggio di una rete e di un uomo di movimento sullo scacchiere. Al 63' il 2-0 è cosa fatta: Bertoia commette un errore in uscita su un innocuo cross dalla fascia, Cevasco di rapina infila in rete. Ed al 72' Evangelisti, entrato in campo da appena sessanta secondi a sostituire Puggelli, con un preciso tiro dal limite completa il tris. Poi è accademia, con il Camogli Golfo Paadiso che diventa l'ottava 3yuadra levantina che prenderà parte al futuro girone B di Promozione, un girone che si preannuncia già da adesso molto, molto interessante.

Classifica degli spareggi dopo due giornate: Bolanese e Camogli p. 6 promosse; Altarese e Fegino 0. Domenica prossima sono in programma Bolanese-Camogli ed Altarese-Fegino.

Fegino: Bertoia; Mantero, Zelatore (56' Famà); Giacalone, Cartossino, Olivieri; Furbesco, Biagioli, Menniti (83' Casi), De Vita, Gadau. Camogli Golfo Paradiso: Cappelletti; Boni, Noli; G. Picasso, Dalmaso, Dal Monte; Romano, Puggelli (71' Evangelisti), Ghisoli (82' A. picasso), Cevasco (68' Trenta), Silvestri. Arbitro: Tortora. Reti: 53' e 63' Cevasco, 72' Evangelisti. Note: al 59' espulso Olivieri del Fegino. [g. o.]

Calcio mercato: nel Levante caccia aperta agli allenatori

Mango lascia Pontedecimo Pertusi rimane alla Samm

Sarà un calciomercato lungo e complesso. A Genova salgono alla ribalta nuovi allenatori e nuovi giocatori, nel Levante si fanno avanti nuove società, a Spezia si sta un po' più calmi con il Poce Vara che monopolizza il mercato.

In Eccellenza occhi puntati sul Pontedecimo che vuole riprovare la scalata alla serie D. Va via Salvatore Mango che è uno dei tecnici emergenti: dopo i risultati ottenuti con Sampierdarenese e con la stessa formazione granata, portata ai vertici della classifica nonostante abbia perso per strada tutti i giocatori più famosi, si sono fatte avanti il Molassana, neopromosso, e nientemeno che la Sestrese. Il presidente Gazzo crede nelle capacità di Mango e vuole un tecnico del posto, stufo delle bizze e delle delusioni degli allenatori «stranieri». I disastri combinati da Bonetti sono sotto gli occhi di tutti.

Busalla, il miracolato Baiardo, la Bolzanetese non intendono cambiare molto ma attendono le mosse del Pontedecimo. Nel Levante restano Sammargheritese e Grassorutese, ritorna l'Entella, spariscono Caperanese e Sestri Levante. In realtà la società della Bimare sta attendendo gli esiti del ricorso contro la sentenza della Disciplinare che le ha tolto 6 punti e l'ha condannata allo spareggio perso con il Baiardo. Se la Caf dovesse rivedere in senso favorevole ai «corsari» una sentenza che è apparsa subito lacunosa il Sestri Levante potrebbe essere ripescato. Non è affatto facile però ipotizzare che a campionati chiusi la Caf rivoluzioni l'organico delle varie categorie.

In Promozione i corsari dovrebbero fare i conti con il probabile abbandono di Gaburri e del suo gruppo. Arriverebbe come allenatore o Luca Bacherotti, ex Bogliasco, o Bertorino, ex Cicagna. La Grassorutese ha cambiato allenatore: il presidente Zerbone ha scelto personalmente il nuovo tecnico ma non lo ha ancora comunicato neppure ai suoi più stretti collaboratori. Dovrebbe essere Walter Allievi, l'imprevedibile tecnico che ha guidato per circa due mesi l'Entella e che lavora e risiede a S.Margherita. La seconda sceltà è William Bottaro, che lascia Cicagna. Non si muove foglia a S.Margherita perchè Maurizio Pertusi si è guadagnato la riconferma a furor di popolo dopo l'eccezionale campionato appena conclusosi. Impossibile o quasi capire che cosa accadrà a Chiavari: una retrocessione così traumatica dal Nazionale Dilettanti può innescare un processo di «implosione» a meno che Ciancilla non scovi energie e risorse che al momento scarseggiano. [d. s.]

Fusione boom

L'Albisola-Luceto in Promozione?

E'già tempo di calcio mercato e le prime notizie appaiono come delle autentiche «bombe».

La più esplosiva arriva dal Savonese dove Albisola e Luceto, raggiunto l'accordo per la fusione, inizieranno la loro avventura non dalla Seconda Categoria, ma addirittura dal girone A di Promozione.

I dirigenti della neonata società stanno infatti concludendo le trattative per acquistare il titolo dallo Zinola. Se tutto andrà bene l'annuncio sarà dato nei prossimi giorni.

Certo che se non ci saranno intoppi nelle ultime ore questa sarà una delle notizie top del calcio mercato estivo. Qui si passa dall'acquisto di giocatori a quello del titolo sportivo.

Sicuri invece altri passaggi, per i quali manca soltanto una firma «platonica»: così Poggi, allenatore del Baiardo, ha accettato per la prossima stagione la panchina degli Allievi Nazionali della Sampdoria. Sarà in contatto con i tecnici della prima squadra per indicare i giovani blucerchiati che più metteranno in luce il loro talento.

Sempre nel Genovese è scontato il passaggio di Pirovano dalla Bolzanetese al Baiardo; le due società inoltre si stanno mettendo d'accordo per il passaggio di un paio di giocatori. Può fare notizia anche una conferma: nei giorni scorsi si era fatta strada la certezza di un possibile divorzio tra Piovano e la Loanesi. Il tecnico però sembra adesso sicuro, ancora per una stagione, sulla panchina rossoblù, dopo le assicurazioni avute nei giorni scorsi di un potenziamento dell'organico.

Piovano per la conferma attende adesso di verificare un paio di offerte che sono arrivate da società del Piemonte.

Capitolo Albenga: sicuro il divorzio tra società ed il tecnico Brunello. Difficile appare la conferma di Romero che starebbe per concludere con una società spagnola. E anche Sandro Diomedi, uno dei portabandiera della squadra, è sul punto di cedere ad interessanti proposte che arrivano da un paio di sodalizi militanti in categorie superiori.

L'Alassio diretto da Franco Nicolosi conferma l'organico, ma un paio di «forti» elementi, i cui nomi si conosceranno in settimana, daranno ancora maggior forza ai gialloneri.

Da segnalare infine che il mercato è in parte bloccato dal Vado: i rossoblù attendono di conoscere l'esito degli spareggi prima di entrare, con acquisti e cessioni, nel vivo di importanti trattative. [g. o.]

CICLISMO

Il corridore della Polti, convocato per le Olimpiadi di Sydney, si sta allenando intensamente in Riviera

«Correrò in Svizzera per prepararmi al Tour»

In seguito a una tendinite, Mirko Celestino guarda il Giro in tv

Guglielmo Oliveri

ANDORA

Il Giro lo segue da casa. Mirko Celestino, portacolori della Team Polti, ha dovuto rinunciare al palcoscenico della «corsa rosa» per i postumi di una fastidiosa tendinite al ginocchio che lo tormenta dal «Trofeo Pantalica», dove giunse secondo.

«Questa non ci voleva - attacca Mirko raggiunto telefonicamente a Bergamo - perchè tutto era stato predisposto per il Giro. Volevo essere protagonista della corsa e recitare una parte importante nelle tappe liguri, quelle nelle quali sarei stato sostenuto da tanti tifosi. Ed invece eccomi a casa, ancora per un paio di settimane. Pazienza, l'importante che il dolore passi. Negli ultimi giorni ho ripreso a pieno ritmo gli allenamenti e devo dire che i progressi sono costanti».

Svanita la possibilità di vedere Mirko nella «corsa rosa», l'attenzione si sposta adesso su altri importanti appuntamenti a partire dal Tour. Sì, il Tour de France che Mirko vuole affrontare con grande entusiasmo: «Voglio prepararmi al meglio. Peccato che, per le cure a cui mi sottopongo, devo rinunciare al Giro di Germania in programma nei prossimi giorni. La mia preparazione avrà inizio con il Giro di Svizzera, che partirà ai primi di giugno. Ovviamente tutto sarà in funzione del Tour e degli altri appuntamenti che seguiranno». Già, quelli che seguiranno: non con la maglia della Polti, ma con quella della Nazionale. Mirko fa infatti parte dei convocati per Sydney 2000. L'appuntamento olimpico è in programma a metà settembre: «Voglio soltanto dire ai miei tifosi di rimanere svegli quella notte. Forse ne varrà la pena... Sì, le Olimpiadi sono il mio sogno, il massimo per la carriera di uno sportivo. Ed io non voglio lasciarmi sfuggire questa occasione». Tutto ovviamente dipenderà da questa tendinite: Mirko adesso si fa anche un pizzico di autocritica: «Forse, quando il dolore aumentava, dovevo fermarmi. Invece ho voluto correre il Fiandre e questo mi ha creato tanti problemi. Però, ripeto, sto migliorando anche se con la tendinite devi stare sempre all'occhio». Inevitabile infine, per chi segue il Giro dalla tivù, un parere sui favoriti: «La prima settimana è stata, come si ipotizzava, interlocutoria. I veri protagonisti li vedremo da domani, con l'inizio delle tappe di salite. Difficile fare pronostici. Quello che consola è vedere che comunque ci sono tanti giovani che si stanno mettendo in evidenza».

Mirko Celestino sogna un Tour super

Gran fondo

A Pegli dominio del Mobili Nota

PEGLI

Successo al di là delle più rosee previsioni per la Gran Fondo di S. Carlo Cese, a Pegli, capace di radunare oltre 350 amatori di prima categoria, che si sono battuti per il campionato italiano della specialità. Ha vinto ancora il piemontese Fabrizio Attardi, già trionfatore nella Savona-Prato Nevoso di domenica scorsa. Alle sue spalle il compagno di colori Gian Mario Bertolotto. Il Team Mobili Nota si è anche imposto, con Giuseppe Raviola, nella medio fondo: una doppietta indimenticabile. Hanno fatto gli onori di casa il Gs S. Carlo di Cese e il comitato Udace Musso che ne ha disciplinato la classifica.

«Un'organizzazione da Milano-Sanremo - commenta Giannino Musso, direttore di corsa - oltre quaranta moto al seguito con polizia stradale, e ben cento addetti alla segnalazione agli incroci, in una domenica segnata dai referendum non è cosa da poco».

Questo l'ordine di arrivo del Campionato Italiano di gran fondo 145 km: 1° Fabrizio Attardi (Mobili Nota); 2° Gianmario Bertolotto (Mobili Nota); 3° Mario Carrara (Olimpia Milano); 4° Gregorio Masserini (Olimpia Milano); 5° Rinaldo Taghavacche (Aemme 2000); 6° Stefano Ambrogi (Bike Fun); 7° Luca Beduzzi (Mobili Nota); 8° Mauro Armellino (Loano); 9° Massimiliano Merciari (Quinto al Mare); 10° Antonio Cerati (Team Cerati).

Gran Premio «Papà Ivo Alfonsi», medio fondo di 95 km: 1° Giuseppe Raviola (Mobili Nota); 2° Mauro Parodi (Racing Club); 3° Luigi Cuccu (Mobili Nota). Al termine ricca premiazione con spaghettata finale per tutti i protagonisti. Una festa riuscita, per merito degli organizzatori.

Domenica prossima, a Vado Ligure, si svolgerà la seconda edizione del trofeo «Stefano Baglietto», gara organizzata dall'Unlac Alienda Diotto in collaborazione con il Gs Good Bike Savona. Il ritrovo è fissato per le 8 a Segno di Vado; il via alle 9 per il tratto turistico sino al giro di boa di Pietra Ligure, quindi ritorno a Vado, dove verrà dato il via volante per gli agonisti sino al traguardo finale del Segno. [n. d. m.]

AD ALASSIO LA CRONOSCALATA VINTA DALLO JUNIOR CURINO

Andrea Curino, portacolori della Vigorplant Carozzi, si è aggiudicato la seconda edizione della «Tic-Tac del cronometro», gara in salita per Juniores ed impeccabilmente organizzata dalla U.C.Alassio Dadano Gas 1.Co.Se. Reduce dal trionfo nel «Trofeo Eco Valsabbia», il vincitore ha impiegato 14'18" nel percorrere i 7 chilometri che portavano i corridori da Via Neghelli a La Crocetta, con una salita resa ancor più difficile dal caldo. Dodici secondi in più ha impiegato Marco Bianco (G.S. Valle Orco e Soana) che hh preceduto Franco Giannarelli (Pedale Sarzanese). L'ordine d'arrivo prosegue con il quarto posto di Nicola De Matteis (Vigor Pinerolo, 14'54") e Ivan Buoso (Valle Orco e Soana, 15'02"). Ottimo sesto posto per Matteo Zanoni (U.C.Alassio) che ha concluso in 15'08": lui, anche in questa stagione, alterna le prove su pista con quelle su strada confermadosi un'ottima promessa. Questi gli altri piazzamenti in una gara che ha visto al via 50 corridori: Gill Manzoni (Almenno S.Salvatore), Simone Sirtori (U.C.Comense), Lorenzo Costa (Pedale Sarzanese), Danilo Colombo (Sovico Servetto), Attilio Forzani (Pedale Sarzanese), Davide Gilardi (Casaccia Genova), Ivan Ferri (Sovico Servetto) e Stefano Usai (Vigorplant Carozzi). Al «Tic Tac» del cronometro hanno assistito tecnici e dirigenti della Fci. [g. o.]

BEACH VOLLEY

Gli incontri del «Trofeo G.S. Supermercati» in 3 stabilimenti balneari. Gare per le scuole a Imperia

Sanremo capitale della pallavolo da spiaggia

A fine settimana prende il via la stagione ufficiale con nuove regole

SANREMO

Conto alla rovescia per la lunga stagione del beach volley che prende il via nel fine settimana.

Capitale dell'avvio ufficiale della stagione sarà la città matuziana con la seconda edizione del «Festival del Beach Volley-Città di Sanremo», valida anche per il «Trofeo G.S. Supermercati».

L'organizzatore, Giuseppe Privitera insieme ad un gruppo di appassionati collaboratori è riuscito a mettere insieme una tre giorni davvero invidiabile sotto il profilo qualitativo.

La manifestazione inoltre segnala la partenza ufficiale di una stagione per il calendario stilato dalla Federazione che vuole (giustamente) creare selezione negli eventi e spazzare via quella miriade di tornei più accostabili ad un fenomeno circense che ad uno spettacolo sportivo.

Il torneo di Sanremo inoltre sarà anche il primo nel quale verranno applicate le nuove regole già adottate dal volley: niente cambio palla, set ai 25 punti con soltanto l'ultimo ridotto a 15. Le gare si svolgeranno nell'area dei Bagni Lido, Imperatrice e Toni per una superficie di trecento metri quadrati. Tra i protagonisti anche due liguri con prima pagina obbligata per l'imperiese Matteo Varnier che l'anno scorso ha collezionato una serie di risultati tali da proiettarlo ai vertici della disciplina.

Sempre da Imperia ecco De Angelli altro giocatore di beach di primo livello, così come alcuni elementi provenienti dalla provincia di Genova.

Spazio anche per le scuole perchè ci saranno anche partite riservate alle elementari e medie. Inoltre la manifestazione è anche valida quale tappa regionale del campionato italiano Assoluto, maschile e femminile, riservato agli Juniores.

Insomma, le premesse per l'inizio di una grande stagione ci sono tutte per uno sport che vorrà poi trovare il suo definitivo spazio ai Giochi di Sidney, quando da noi l'estate sarà soltanto un ricordo. [g. o.]

Sta per prendere il via sulle spiagge della Riviera la stagione del beach volley

ALBISSOLA SOFFIA L'OPEN CUP A LOANO

Anche nel Savonese fervono i preparativi per la «pallavolo su spiaggia». Tanti gli appuntamenti, spesso nobilitati dalle grandi firme della specialità. Ecco così la «Summer Open Cup», organizzata dalla Pi-Club e dal «vulcanico» Roberto Polo, uno dei primi, anni fa, a credere nel successo del beach volley. Quest'anno la manifestazione si trasferirà da Loano ad Albisola: «Cercheremo - afferma Polo - di catturare i grandi nomi. Il beach-volley nel Savonese cattura l'attenzione di tanti appassionati e questo facilita, anche se non molto, l'interesse per avere sponsor in grado di alzare il montepremi del torneo». A metà giugno sarà invece la volta del «Motta Open Cup» di cui è organizzatore Giorgio Giordano. Anche in questa manifestazione si spera in un buon numero di partecipanti. E poi ancora circuiti e appuntamenti, disseminati in tutta la provincia, per tutti i fine settimana. [g. o.]

Vannini della Florentia, qui in una foto d'archivio in marcatura, ieri il migliore

Pallanuoto playoff: la Florentia rimonta (11-10) e conquista la finale col Posillipo

Recco, il sogno finisce in extremis

Grande e sfortunata prestazione a Firenze

Danilo Sanguinetti

Grandissimo Recco, anche se sconfitto: la Florentia che giocava in casa e aveva dalla sua il pubblico e il fattore-vasca, ha dovuto attendere 38 secondi dalla fine della terza partita per avere ragione della squadra di Baldineti che si è battuta come una leonessa.

Gara-3 finisce 11-10 per i fiorentini con il Recco che come 24 ore prima si trova a comandare la partita sino a metà del quarto tempo e poi si perde, schiacciato dalla responsabilità. I parziali (2-2 2-3 2-2 5-3) testimoniano di un Recco in difficoltà solo all'inizio e alla fine, nei momenti prutroppo decisivi. I gol dei liguri: Ferretti e Giustolisi 3; Monostori 2; Van der Meer e Deserti uno. Nella Florentia brilla il grintoso e sempreverde Vannini (30 anni): quattro reti.

Dalla parte alta del tabellone arriva alla finale scudetto il Posillipo: come è sempre accaduto nei precedenti sette campionati il «wonder-team» rossoverde non ha fallito l'appuntamento con il tricolore. Se lo è aggiudicato dal 1993 al 1996, è stato beffato dal Pescara nel 1997, se lo è visto scippare ancora dalla formazione abruzzese nel 1998, lo ha ceduto tra mille (e quasi tutte giustificate) recriminazioni alla Roma 12 mesi fa.

Sono ancora vive nella memoria dei napoletani allenati dal «santone» Paolo De Crescenzo le immagini della partita-farsa nella regular season, della semifinale con la Florentia in salsa di doping, la finale persa con i giallorossi al Foro Italico anche e soprattutto per contrastatissime decisione arbitrali.

Mercoledì e sabato sera i conti sono stati saldati: 9-7 a Roma, 9-7 alla Scandone, tra botte, insulti ed espulsioni (di un nervosissimo Formiconi). La squadra campione d'Italia eliminata senza neppure dover ricorrere alla bella, una rivincita bruciante e la strada in discesa verso il nono scudetto.

La sfida con la Florentia si gioca dal 24 maggio al 6 giugno e l'esito sempre segnato a favore dei napoletani. Fa meditare lo sfascio della Roma allenata da un Formiconi premiato come miglior tecnico dell'anno, ma che nel 2000 non ne ha azzeccata una.

Prima l'ingloriosa eliminazione in Coppa Campioni nel secondo turno eliminatorio, poi il disastro di Palermo con la sua Italia femminile che manca la qualificazione olimpica, infine il quarto posto in campionato, alle spalle del Recco, pur potendo avere nelle semifinali il fortissimo mancino Benedek che aveva scontato la lunga squalifica per doping.

Camogli ancora ko, è fuga per il Bogliasco

Serie A2: la capolista vince anche il derby con il Nervi I bianconeri di Uras ko a Como, rimonta il Chiavari

Il Camogli subisce la seconda sconfitta consecutiva, e vede sensibilmente ridursi il vantaggio sul pericoloso Torino. E soprattutto i bianconeri di Gianni Uras ora vedono il Bogliasco fuggire via. La partita più importante della quarta di ritorno per la serie A2 Nord era il derby fra Nervi e Bogliasco: i ragazzi di Chicco Sciacero hanno cercato in tutte le maniere di fermare la marcia della capolista, ma i biancocelesti di Marco Risso si sono confermati compagine meritevole del primato, lottando su ogni pallone, ed a gioco lungo facendo valere la maggiore esperienza in match così delicati.

Il punteggio finale è di 12-10, con parziali 4-3, 2-1, 3-4 e 3-2 visti dalla sponda bogliaschina. Nervi a cullare il sogno della grande impresa a metà del terzo tempo, quando i genovesi riescono a passare in vantaggio per 7-6 sfruttando un periodo favorevole. Ma nella quarta frazione rientra in vasca Petovary ed il Bogliasco chiude in crescendo.

In fase realizzativa, decisivo il contributo di Caserta, in settimana convinto dai dirigenti bogliaschini a rimettere la calottina, e subito decisivo.

Le reti del Nervi: Hagiu 3 (1 rigore), Ferreccio 2, Galbusera 2, Bazzurro, Garau, Bianchetti. E le segnature del Bogliasco: Caserta 4, Petovary 3 (1 rigore), Jerebic 2, Maggioni, Risso, Carraro.

Una brutta partenza, ed il Camogli è costretto ad alzare bandiera bianca in quel di Como nonostante quattro rigori a favore, tutti realizzati (11-9 per i lariani nei parziali 4-2, 1-0, 3-4 e 3-3). Un risveglio tardivo, e ora i bianconeri vedono il secondo posto nuovamente in discussione.

Per i liguri, a segno Rainero (2), Poggi (2), Antonucci (2 rigori), Riccardo Ginocchio (rigore), Cristilli (rigore) e Bongini (1).

Risale in classifica il Chiavari, agevolato da una Snam San Donato veramente deludente: 10-6 per i verdeblù di Virgilio Crovetto, che sono andati a segno con Tufan (2), Sandro Monteverde (2), Trebino (2), Chiari (2), Gorrino e Marcon (1).

Le altre due liguri, Rapallo e Sori, hanno subito una doppia sconfitta casalinga di misura: 11-10 per il Modena contro il Rapallo di Diego Casagrande (reti nuentine di Mori 4, Cavallini 2, Lupo 2, Misaggi ed Andrea Martini); 12-11 per il Torino sul Sori di Massimo De Crescenzo (reti soresi di Rozdestvensky 3, De Ambrosis 2, Peruzzi 2, De Ferrari 2, Di Giesi e Polipodio).

Altro risultato della 4ª di ritorno: Plebiscito Padova-Bergamo 11-10. Classifica: Bogliasco p. 37; Camogli 33; Torino 30; Como 25; Chiavari, Nervi e Rapallo 24; Modena 23; Sori 18; Padova 17; Snam 7; Bergamo 3. Prossimo turno (sabato 27, quinta di ritorno): Torino-Nervi, Bergamo-Rapallo, Como-Chiavari, Snam-Modena, Bogliasco-Padova e Camogli-Sori. **(g. s.)**

Vallescrivia senza ostacoli

Serie B: travolto il Lerici, Mameli ok E in C cavalcata solitaria del Sestri

Resiste soltanto il Vallescrivia (serie B) a punteggio pieno nelle categorie inferiori della pallanuoto: in C, infatti, il Centro Nuoto Sestri Ponente è costretto al primo stop parziale, facendosi imporre il pari dal Pontecarrega.

SERIE B. Prima di ritorno, e il «leit-motiv» è il solito: il Vallescrivia aveva a disposizione un turno facile contro il Lerici, e i ragazzi di Vittorio Dorigo hanno risposto alla grande imponendosi per 18-7.

Volendo leggere il risultato più a fondo, gli uomini del Vallescrivia sembra abbiano voluto dire: signori, noi siamo i più forti, lo abbiamo dimostrato nelle partite più difficili e lo confermiamo in quelle facili.

La Mameli, pur a fatica, si tiene in scia: l'Imperia veniva da due pareggi consecutivi contro Lerici e Quinto, ed è andata vicino al terzo «ics» consecutivo. I genovesi sulla sirena hanno vinto 9-8, ma rimane l'ottima prova del team guidato da Felix Tedeschi che fa ben sperare per il finale di stagione.

La sfida più interessante era in programma a Voltri fra l'Arenzano ed il Lavagna, le due aspiranti a contrastare la Mameli per la seconda piazza.

Ebbene, i levantini guidati da Piero Ivaldi hanno avuto la meglio per 7-6 al termine di un incontro molto combattuto, e Lavagna continua a sperare nella seconda posizione, mentre i biancoverdi arenzanesi sono ormai tagliati fuori. Ancora un match molto equilibrato fra Molassana e Quinto, con affermazione ospite per 7-6.

Classifica: Vallescrivia p. 24; Mameli 19; Lavagna 17; Arenzano 10; Quinto 8; Lerici 5; Imperia 4; Molassana 2.

Prossimo turno (sabato 27, seconda di ritorno): Lavagna-Molassana, Lerici-Arenzano, Imperia-Vallescrivia e Quinto-Mameli.

SERIE C. Periodo culminante della stagione, e non a caso tre delle cinque partite dell'ultimo turno si sono chiuse in perfetta parità.

Hanno pareggiato le due prime della classe, quindi le distanze fra la capolista Sestri Ponente e la più immediata inseguitrice Arona sono rimaste invariate. Sei punti, con l'Arona che in settimana ha visto respingere dalla Commissione di Appello Federale il ricorso proposto d'urgenza per la partita dell'ultima di andata contro il Ponente Ligure.

Incontro vinto dalla formazione ingauna per 10-6, risultato in un primo tempo annullato dal giudice sportivo per una sospetta irregolarità tecnica, ed invece confermato dalla suddetta Commissione d'Appello.

Una buona notizia per il Ponente Ligure, e sulle ali dell'entusiasmo la vittoria di misura sabato sera contro la Libertas Dino Rora per 12-11.

Più ampio il successo del Cus Torino sul fanalino di coda Aragno (13-6), mentre, come anticipato, gli altri tre incontri si sono chiusi in parità, ed esattamente Sestri Ponente-Pontecarrega 7-7, Arona-Andrea Doria 8-8 e Pro Arenzano-Sportiva Sturla 5-5.

Questa la classifica: Sestri Ponente p. 37; Arona 31; Pontecarrega e Sturla 26; Andrea Doria 22; Dino Rora 13; Ponente Ligure e Cus Torino 12; Pro Arenzano 11; Aragno 0.

Prossimo turno (sabato 27, quinta di ritorno): Andrea Doria-Cus Torino, Sturla-Arona, Aragno-Pro Arenzano, Dino Rora-Pontecarrega e Ponente Ligure-Sestri Ponente. **(g. s.)**

BASKET MASCHILE

In D è promosso il Cus Genova, gli altri verdetti dagli scontri Imperia-Ceriale e Tigullio Santa-Casinò Sanremo

All'Arci Varazze il primo round dei playoff di C2

Battuto nettamente (80-58) l'Alcione Rapallo, giovedì nuova sfida

Giancarlo Scartozzoni

L'Arci Varazze ha vinto la gara-1 della finale dei playoff di serie C2 maschile, compiendo così i primi passi importanti sul cammino che porta alla promozione: 80-58 sabato sera al PalaVarazze contro l'Alcione Rapallo, con match deciso nei minuti finali, dopo che il primo tempo si era chiuso in perfetta parità (38-38). Nelle fasi conclusive, la difesa del Rapallo ha rallentato la marcatura, ed i tiratori varazzini sono andati a bersaglio con molta facilità.

Questi i commenti dei due clan. Andrea Pezzi, coach Arci Varazze: «Nel primo tempo i nostri avversari hanno giocato meglio, tirando con buone percentuali di realizzazione; nella ripesa meglio noi, soprattutto al tiro, e successo indiscutibile. Ora puntiamo a concedere il bis giovedì a Rapallo, anche perchè i tatticismi contano poco, poichè conosciamo a fondo pregi e difetti nostri e loro».

Luca Peccerillo, coach dell'Alcione Rapallo: «Ottimo primo tempo e validi pure i sette minuti iniziali della ripresa. Poi il Varazze ha accelerato, e noi siamo decisamente crollati al tiro».

Tabellino dell'Arci Varazze: Patrone 13; Giovanello 4; Brignoli 27; Macciò 5; Piazza 12; Piazzi 0; Croci 4; Malgrati 2; Castrini 0; Solinas 13. Alcione Rapallo: Bertini 3; Gardella 6; Signorini 4; Brozzu 9; Jankovic 8; Zerega 9; Salami 3; Tassisto 10; Lippi 0; Vaccari 6. Arbitri: Vucas di Camogli e Botta di Savona.

I prossimi turni: giovedì gara-2 alla Casa della Gioventù, domenica a Varazze; eventuale gara-4 giovedì 1 giugno a Rapallo, e ancora eventuale gara-5 sabato 3 a Varazze.

Nei playout, sempre di C2, Crdd-Cogoleto 64-62 (ritorno martedì 30) mentre l'andata di Assobasket-Rossiglione si giocherà domenica prossima e il ritorno domenica 4 giugno.

Ultima giornata per la poule promozione della serie D maschile: i nomi delle prime cinque si conoscevano già da sette giorni, mancava però quella della prima classificata (e subito promossa in C2) ed i piazzamenti a seguire, con conseguenti accoppiamenti 2a-5a e 3a-4a per altri due posti nella categoria superiore.

Ebbene, l'ultimo turno ha dato questo responso: Cus Genova promosso in C2, playoff promozione tra Imperia-Ceriale e Tigullio Santa-Casinò Sanremo (andata sabato prossimo).

L'Imperia, pur avendo concluso il girone alla pari con i cussini, si classifica al secondo posto in quanto ha una peggiore differenza canestri nei due scontri diretti. I risultati: Pontecarrega-Casinò Sanremo 73-56; Imperia-Pro Recco 20-0 per rinuncia; Tigullio-Ceriale 67-55; Cus Genova-Villaggio 89-49; Pegli-San Fruttuoso 71-58. Classifica: Cus Genova ed Imperia p. 30; Tigullio 24; Casino Sanremo e Ceriale 18; Pro Recco 14; Villaggio, Pontecarrega e Pegli 12; San Fruttuoso 10.

NEI NAZIONALI TERMOCARISPE SPEZIA UNICA LIGURE IN SERIE A1

Conclusi in settimana tutti i campionati nazionali che vedevano protagoniste squadre liguri, è possibile sviluppare un quadro completo della situazione.

In campo femminile, la Termocarispe Spezia rimane l'unica società ligure in A1, mentre l'Isab Priolo trascinata dalla cestista savonese Susanna Bonfiglio ha conquistato, a sorpresa, lo scudetto. In serie B, quattro erano e quattro rimangono: confermi per Polysport Lavagna, Cestistica Savonese Kanguro, Cffs Cogoleto; al posto del Landini Lerici, retrocesso in C, è salito dalla serie inferiore l' Athletic Genova.

In campo maschile, vera e propria ecatombe di squadre liguri. Erano quattro le nostre rappresentanti nella C1 nazionale, si sono dimezzate: l'Houghton Genova ha fallito per un nonnulla l'accesso alla finalissima per salire in B2, ed il prossimo anno disputerà la C1 insieme alla vincente fra Arci Varazze ed Alcione Rapallo. Tre squadre dovevano retrocedere in C2, ed il terzetto è tutto ligure: la Noberasco Albenga come ultima classificata, al termine di una stagione molto travagliata; Tarros Spezia ed Autorighi Chiavari a conclusione dei playout.

In conclusione, da nove che erano in questa stagione, nella prossima saranno soltanto sette le liguri nei campionati nazionali di basket: cinque femminili e due maschili, a conferma che la pallacanestro ligure è sempre più donna. **(g. s.)**

VELA

Massima attenzione per gli eventi in programma nelle acque di un golfo che si conferma al centro dell'interesse nazionale

Il Tigullio dalla «Bombola d'oro» alla Corsica per Due

Continuano i grandi appuntamenti del Levante, tra l'agonismo e la mondanità

Un'altra domenica ideale per la vela nel Tigullio. Dalla Baia delle Favole alla Punta di Portofino ieri c'erano decine e decine di imbarcazioni spinte dalla forza eolica, sotto un cielo azzurro ma vivacizzato da bellissimi cirri, vento costante anche se non teso.

A Portofino alle 17 grande festa per la conclusione del «Trofeo Bombola d'Oro», organizzato dallo Yacht Club Italiano e sponsorizzato dalla Siad che produce e commercializza prodotti chimici. Riservato alla classe Dinghy, i leggeri e corti monotipi inventati e costruiti in gran numero proprio da queste parte, ha formato la classifica in base ai risultati della 48 ore portofinese: ha vinto alla grande Paolo Viacava, profeta in patria perchè originario di Rapallo e regatante per il Circolo Velico Santa Margherita Ligure.

Nel frattempo partivano da Lavagna i partecipanti alla edizione numero sette della Corsica per Due/per Tutti, classica della navigazione d'altura in Mediterraneo. Aperta a ogni tipo di imbarcazione di lunghezza da 8 a oltre 18 metri, sia monoscafi che multiscafi e alle imbarcazioni della classe Mini Transat (6,5 metri), organizzata dal Comitato Società Veliche Tigullio, viene corsa in tempo reale per gli equipaggi composti da due persone in tempo corretto per gli equipaggi completi.

L'edizione del millennio è partita come al solito da Lavagna, ma la novità è che, dopo il periplo in senso antiorario dell'isola francese, ritorno a Rapallo dopo 450 miglia circa di navigazione. Il record è detenuto dal catamarano «Golfo del Tigullio» nel 1998 che coprì la distanza in poco più di cinquantotto ore.

C'era nelle prime miglia una gara nella gara: il Trofeo Paros assegnato all'imbarcazione che tagliasse per prima il traguardo volante posto al largo di Portofino, all'altezza della boa di S.Michele di Pagana. Se lo è aggiudicato «Dieci e Lode» condotto da due nomi illustri della vela come Maurizio Manzoli e Mauro Pellaschier.

Alle loro spalle un'altro dei pretendenti alla vittoria finale, «Red Red Wine», un 35 piedi condotto dall'armatore Umberto Carrara e dal noto velaio «Gigio Russo». Al terzo posto «Aura Elvox» condotto da Ettore Dottori e Alessandra Montuschi. **(d. s.)**

PER IL GIRO D'ITALIA PARTENZA DA LA SPEZIA

Si tinge di ligure il «Giro d'Italia a vela» che prenderà il via domenica 25 giugno. Sì, perchè la partenza della manifestazione organizzata da Cino Ricci (personaggio pubblico dopo le notti di «Luna Rossa») avverrà a La Spezia dove sono anche in programma le numerose iniziative collaterali.

Il capoluogo spezzino si presenta al via anche con un equipaggio in grado di recitare una parte da protagonista nella regata a tappe che si concluderà a Grado il 29 luglio. Insomma un mese di emozioni con tanto di regate a bastone e di lunga percorrenza che troveranno eco sulla Rai (ed in particolare sul canale satellitare) e sui quotidiani sportivi e non.

Ed è proprio per questo interesse intorno all'avvenimento che «Ciccio» Rossi, skipper di «Città di Loano» l'altro equipaggio ligure al via, spera di cogliere un numero consistente di sponsor: «Se avremo a disposizione un budget sufficiente - attacca lo skipper ponentino - potremo anche ambire ad una posizione di vertice. E sapete perchè? Perchè in questo caso potremo contattare gli uomini di Civitanova Marche, il forte equipaggio che quest'anno però non sarà al via. Insomma, se gli sponsor crederanno nel Giro, e non vedo perchè deve accadere il contrario, potremo lottare per il podio». Tutto si risolverà nei prossimi giorni con gli incontri che «Ciccio» Rossi avrà con importanti sponsor italiani. Quest'anno, in fondo, credere nella vela, dopo «Luna Rossa», dovrebbe esser più facile. **(g. o.)**

ARTI MARZIALI

Le sfide organizzate dallo Sport Center Savona

Al «Palasport» di Quiliano arriva il Kung-Fu San-Shou

QUILIANO

E' uno degli appuntamenti più importanti per le arti marziali quello che il palasport ospiterà tra quindici giorni. Sotto l'egida dello Sport Center Savona va infatti in scena il campionato italiano di Kung-Fu San-Shou con in pedana le «grandi firme». Iscritte infatti risultano le più forti società romane, capitanate dall'Agorà, una delle compagini leader nelle arti da combattimento. Dalla Lombardia arriverà la Tampai di Bergamo, altra società nelle cui fila militano atleti di prestigio. E poi, ovviamente, lo Sport Center, società di casa che mira a confermare gli splendidi risultati ottenuti negli ultimi anni, nonostante la assoluta carenza di fondi ed una piccola struttura in cui svolgere gli allenamenti.

Ugo Mazzarella, che è anche componente dello staff azzurro di allenatori delle arti marziali, non si demoralizza e vede in questa rassegna occasione per conquistare, nelle varie categorie, un discreto numero di medaglie: «Sì, noi ci proviamo- afferma - anche se la concorrenza è di prima qualità. I nostri atleti di punta saranno soprattutto Roberto Aloi, nella categoria 70 kg, e Antonio Saracino, in quella -0 kg. Ultimamente i nostri due rappresentanti hanno conquistato una prestigiosa medaglia di bronzo nella "World Kung-Fu Cup" svoltosi a Perugia». La compagine savonese è anche composta da Rossana Tola, Alessio Ghiso, Alessandro Mazzarella, Vincenzo Paolella, Ivan Ruvioli, Roberto Aroldo, Maurizio Cerrato, Davide Crocilla.

Conclude Mazzarella: «Lo scopo di questa manifestazione è quello di propagandare le arti marziali. Purtroppo in Liguria questa cultura manca, al contrario di altre regioni dove le riunioni sono seguite da un gran numero di appassionati. Speriamo che questi campionati italiani possano invertire, da noi, questa tendenza negativa». **(g. o.)**

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

I prezzi possono essere modificati in caso di evidenti errori tipografici, modifiche alle leggi fiscali, cambiamenti di aliquote IVA.

tantigiorni di freschezza, di qualità e di risparmio

Dal 22 al 27 Maggio

PATATE NOVELLE prov. SIRACUSA 690 al kg 0,36 €

POMODORI A GRAPPOLO 1690 al kg 0,87 €

CILIEGE 4990 al kg 2,58 €

PESCHE GIALLE 2960 al kg 1,53 €

CERTOSA GALBANI 10400 al kg 5,37 €

BRESAOLA PUNTA D'ANCA RIGAMONTI 38900 al kg 20,56 €

solo nei Punti Vendita con Banco Taglio

L'ALLEGRA FATTORIA

in regalo a tutti i clienti*

Gigetta

Il 26 Maggio - il 16 Giugno

*oma da calendario
distribuzione esposto nei P. V.

di per di IL SUPERMERCATO

GENOVA: Via Bertuccioni, 50 R - Via Nino Bixio, 13/15 R - Via Linneo, 330/338 - Via Molassana, 124B-R - Via Tortona, 37 RR/SS - Via Vesuvio, 7-9-11 R - GENOVA SANPIERDARENA: C.so Martinetti, 138 - GENOVA SESTRI: Via S. Alberto, 43 R - GENOVA VOLTRI: Via Cialdini,27 R - Via Saredo,6 - GENOVA NERVI: Via Oberdan,158/C Rosso - Via del Commercio,20 I / 20L - GENOVA QUARTO: Via dell'Ericha,64 - GENOVA QUINTO: P.zza Parri,2/16 - RAPALLO (GE): C.so Mameli, 234 - CHIAVARI (GE): Via Parma,310/E - Via Rufino,22/F - S. MARGHERITA LIG. (GE): P.za S.Siro, 17 - SAVONA: Via Boselli,34/36 R - Via Guidobono,135- CELLE LIGURE - PIANI (SV): Via Venezia, 1/3/7- ALBENGA (SV): Via Dalmazia,143 - CERIALE (SV): Via Aurelia,77 - PIETRA LIGURE (SV): P.zza Sadat,4 - ALBISOLA SUPERIORE (SV): Via Garibaldi,69 - BORDIGHERA (IM): Via Vittorio Emanuele,331 - VENTIMIGLIA (IM): Via Tacito,16

Pallone elastico. Pirero sconfitto in casa da Flavio Dotta. Sabato il derby Papone- Sciorella

Anche Danna s'inchina a «re» Molinari

Il portacolori della Conad Imperia leader incontrastato

Roberto Pizzorno

La Conad Imperiese di Riccardo Molinari sempre più sola al vertice nel massimo campionato di pallone elastico giunto alla settima giornata che ha visto tra i risultati più eclatanti la sconfitta interna di Stefano Dogliotti da parte del giovane Gian Luca Isoardi

Conad Imperiese-Hotel Royal 11-8. Paolo Danna cade sotto le bordate di Riccardo Molinari. Nello sferisterio di Dolcedo l'emergente del balon, proveniente da Monastero Vasco, vicino a Mondovì, dimostra di non essere sceso in Liguria per una gita, ma per cercare di «strappare» il punto a Molinari. Non vi riesce complice anche una giornata favorevole del campione di Scaletta Uzzone, che intendeva recuperare ad ogni costo il punto perso nel derby contro Sciorella. Così dopo i primi due giochi in perfetta parità, Molinari è partito alla grande andando al riposo sul 6-2. Nella ripresa Danna ha cercato di contrastare la quadretta ligure, realizzando però soltanto tre giochi.

Credito Caraglio-Monticellese 6-11

Dopo aver vinto il recupero di Pieve di Teco si ferma la Caragliese di Pirero battuta in casa dalla Monticellese di Flavio Dotta che ha chiuso la prima frazione di gioco in vantaggio sul 7-3, concedendo nella ripresa un solo gioco all'avversario.

San Stefanese-Pallonistica Ricca 9-1. Dopo tre ore di gioco, Gian Luca Isoardi è riuscito a fare il colpaccio sul campo di Santo Stefano Belbo superando i locali di Stefano Dogliotti per 11-9. I locali erano partiti bene andando al riposo in vantaggio sul 6-4, ma nella ripresa la volontà di Isorardi e una serie di falli dei giocatori della San Stefanese ha permesso all'atleta di Ricca d'Alba di conquistare la seconda vittoria della stagione.

Si giocherà sabato prossimo 3 giugno alle 16 il derby tra la Pro Pieve di Teco di Papone e il Casinò Sanremo di Alberto Sciorella. Ha riposato la Pro Spigno.

Recuperi. Vittoria di Pirero e di Bellanti negli ultimi due recuperi del massimo torneo. Pirero ha superato per 11-4 a Pieve di Teco l'ex squadra capitanata ora da Mariano Papone, mentre a Spigno il campione d'Italia ha battuto per 11-10 un Roberto Corino mai domo.

Classifica: Conad Imperiese (Molinari) punti 6; Maglianese (Dannai, Albese (Luca Dogliotti) e Casino Sanremo (Sciorella) 4; San Stefanese (Stefano Dogliotti) e Monticellese (Dotta) 3; Ricca (Isoradi), Maxisconto (Bellanti) e Pro Spigno (Corino) 2; Pro Pieve Teco (Papone) e Caragliese (Pirero) 1.

Riccardo Molinari, tra i principali protagonisti del massimo campionato di balon

Eco Savona rullo compressore

In C2 espugna il campo di Diano Murialdo ko con la Pompeianese

DIANO CASTELLO

Non conosce avversari l'Eco Savona nel torneo di C2. I biancorossi, capitanati da Alessandro Manfredi, hanno espugnato il «mitico» sferisterio dianese, superando la Pro Pieve di Olivieri per 11-4. Una partita ben impostata dai savonesi, che hanno dato prova di poter aspirare alla vittoria del girone ligure, grazie anche alla buona giornata della spalla Luciano Doglio e dei terzini Bianco e Levratto. L'Eco è partito bene portandosi sul 3-0, poi la squadra di casa è venuta fuori grazie ad alcune prodezze di Olivieri e della spalla Augusto Arrigo, proprio lui, il direttore tecnico della Pro Pieve di A, che ha rimesso in gioco l'incontro.

Le quadrette sono andate al riposo sul 6-4 per l'Eco, mentre nella ripresa un ottimo Manfredi e soprattutto un superlativo Bianco, improvvisatosi «spalla», non hanno concesso più nulla agli avversari. L'incontro è stato ben diretto dall'imperiese Massimo Aicardi.

Sconfitta invece la Libertas Murialdo. Il team di Giorgio Patrono in vantaggio per 10-7 contro la Pompeianese è stato prima raggiunto e poi superato dagli imperiesi, che si sono imposti per 11-10. Successo per la formazione di Torre Paponi, vittoriosa in casa per 11-8 contro la Don Dagnino. Rinviata al 20 giugno la sfida tra Tecnogas di Bononato e Floricola Gazzano Tavole di Barla e Pellegrini.

Prossimo turno. Venerdì 26 ore 21 ad Andora: Don Dagnino-Pro Pieve; sabato 27 ore 21 a Pontinvrea: Eco Savona-Tecnogas; a Tavole ore 16: Azienda Agricola Gazzano-Pompeianese; a Murialdo ore 16: Libertas-Torre Paponi. Nel torneo di C1, successo per la Spec Cengio (11-4) contro la Monferrina, mentre domani alle 16 si gioca Rialtese-Impresa Bianchino Ceva.

Giochi sportivi studenteschi. Sabato 27, con inizio alle 8,30, nella palestra della scuola Guidobono di Savona in programma i provinciali dei Giochi riservati agli studenti delle medie di Cengio, Carcare, Quiliano, Chiabrera Savona e Guidobono. [r. p.]

L'Olympia avanza ancora nei playoff

Voltri tiene in vita le speranze di B1

Una sola squadra ligure è ancora in campo nei playoff nazionali: sull'Olympia Voltri sono incentrate le speranze della regione di mantenere la terza categoria del volley, ossia la B1. Il team di Enrico Dogliero ha superato il primo ostacolo sulla lunga strada verso la promozione in maniera veramente brillante: piazzatasi terza nel girone D ha affrontato ed eliminato in due soli incontri il S. Vito al Tagliamento. Gli udinesi sono stati «castigati» sia a Voltri (25-8 25-7 25-10) sia in casa loro (25-8 25-12 25-13). Sabato quindi i rossoneri di Dogliero hanno riposato, continuando però ad allenarsi per i prossimi impegni. Mercoledì se la vedranno con i veneti dell'Armet Mussolente Vicenza, terzi nel girone C che hanno eliminato in due match (3-0 3-2) il National Modena, quarto nel girone D. Gara 1 in trasferta, gara 2 sabato prossimo alle 21 al Capannoni Ex Ansaldo, eventuale spareggio mercoledì 31 maggio in campo neutro. Se il Voltri ce la farà a passare il turno arriverà alla sfida decisiva: di fronte avrà la perdente della gara tra Ina Assitalia Pistoia (seconda girone D) e Sisley Treviso (seconda girone C). Per il momento le due squadre sono in parità: 3-0 per il Pistoia all'andata, 3-2 per il Treviso al ritorno, lo spareggio verrà giocato sabato prossimo. [d. s.]

Regionali

In C femminile un ultimo duello

Penultima giornata dei campionati regionali di volley. Definitive le sentenze in C, maschile e femminile, ed in D maschile, manca oltre che le retrocessioni in D femminile, all'appello sola una squadra da portare in C femminile.

C maschile (26a giornata): Volley Primavera Imperia-Golfo Paradiso Recco 2-3; Firex Noberasco Albenga-Entella Chiavari 3-1; Rivarolo-Ameglia 3-2; Psm Rapallo-Carcare 3-2; Stereo + Savona-V.T. Finale 0-3; Admo Lavagna-Astro Ventura Spezia 3-0; Cffs Cogoleto-Fgs Arma di Taggia 3-1. Classifica finale: Astro Spezia p. 64; Admo Lavagna 62; Firex Albenga 56; Primavera Imperia 48; Finale Ligure 45; Ameglia 42; Golfo Paradiso 41; Rivarolo 36; Stereo + Savona e Pgs Arma di Taggia 33; Cffs Cogoleto 31; Carcare 23; Rapallo 21; Entella Chiavari 11. Spezia promosso in B2; Carcare, Rapallo ed Entella retrocedono in D. Il Carcare dovrebbe però essere ripescato per mancanza di retrocessioni liguri dai nazionali.

C femminile (26a giornata): Normac Genova-Don Bosco Genova 3-0; Matuzia Sanremo-Arreda Piccoli Andora rinviata; Genova Ponente-Loano Toirano 3-0; Imagro Genova-Arenzano 3-1; Ortonovo-Casinò Sanremo 3-0; Maurina Imperia-Vallestura 3-1; Winterthur Chiavari-Lorenzini Piana Batolla 3-0. Classifica: Genova Ponente p 75; Matuzia Sanremo 61; Andra 59; Casinò Sanremo 53; Maurina Imperia 43; Ortonovo 41; Arenzano 40; Loano Toirano e Normac Genova 37; Imagro Genova 27; Lorenzini Paina Batolla 25; Winterthur Chiavari 22; Don Bosco Genova 13; Vallestura 10. Andora e Matuzia una partita da recuperare. Promossa in B2 Genova Ponente; retrocedono in D Lorenzini, Winterthur Chiavari, Don Bosco Genova e Vallestura.

D maschile (24a giornata): Levanto-Levante 0-3; Borghetto-Sarzanese 0-3; L'Amande Albisola-Olympia Voltri 0-3; Varazze Celle-Tigullio S.Margherita 3-1; Cus Genova-Campomorone 3-0; Don Bosco Genova-Golfo Dianese 0-3. Ha riposato la Albissola. Classifica: Cus Genova p. 63; Varazze Celle 62; Levante 58; Golfo Dianese 56; Levanto 39; Don Bosco Genova 33; Tigullio S.Margherita e Sarzanese 29; Campomorone e Olympia Voltri 28; Borghetto 23; L'Amande Albisola 15; 2a Albissola 6. Promosse in C Cus genova, Varazze Celle e Levante Genova. Retrocedono in 1a Divisione Borghetto, L'Amande Albisola e 2a Albissola.

D femminile. Play off, ritorno semifinali: Tigullio S.Margherita-Firex Albenga 3-1; Ventimiglia-Latte Tigullio Rapallo 3-1. Sfida in campo neutro sabato prossimo per la promozione in C tra Tigullio e Ventimiglia. Play out salvezza: Sampor Quiliano-Turistar Spezia 3-0. [d. s.]

BASKET FEMMINILE

Archiviati i giorni difficili segnati dai tanti infortuni: «Sono rinata e sento di avere ancora tanto da dare»

Sotto canestro si riaccende la stella Bonfiglio

La cestista savonese protagonista della vittoria scudetto del Priolo

Guglielmo Oliveri

SAVONA

Susanna Bonfiglio è tornata. Artefice dello splendido biennio '95- '96 della Nazionale femminile di pallacanestro, culminato con l'oro alle Universiadi giapponesi ed il secondo posto agli Europei, era uscita ultimamente di scena per una serie di problemi fisici. Una pausa, poi il grande ritorno che ha permesso al Priolo di laurearsi campione italiano dopo nove anni di predominio della Comense.

Susanna, savonese, che ha iniziato la sua carriera nella Cestistica, è stata l'indiscussa protagonista delle splendide finali scudetto giocate contro la Famila Schio. E al termine, a cucirsi adosso lo scudetto è stata la compagine siciliana, allenata da Santino Coppa, grazie alle ottime percentuali della savonese. «Sì, ho giocato alla grande la terza e la quarta partita della finale - afferma la Bonfiglio - che si sono decise ai supplementari. Hanno funzionato, in queste due partite, soprattutto i tiri dalla lunetta: ho anche realizzato un 100 per cento. Ma, è giusto ribadirlo, il merito della vittoria non è soltanto mio: la squadra ha nelle sue fila giocatrici di livello internazionale come la Phillips, la Seino e Sanchez, solo per citarne alcune. Diciamo che, dopo tanta sfortuna, il vento ha soffiato nella giusta direzione».

Analizzando la gara 4 della finale scudetto (quella che ha assegnato il titolo) è però lecito affermare che Susanna ne è stata la regina: lei ha realizzato il canestro che ha permesso al Priolo di disputare i supplementari; sempre lei, nell'extra-time, ha preso in mano la situazione segnando quasi tutti i canestri decisivi, che hanno permesso al Priolo di aggiudicarsi la sfida per 67-61.

Ha detto il trainer Coppa riferendosi alla prova della savonese: «La Bonfiglio ha disputato un ottimo finale di partita e questo è stato sufficiente per fare la differenza. Dio le ha dato una potenzialità da 10 e lei la sfrutta tutta».

Peccato che, anche in questa stagione, ci siano stati infortuni che hanno negato alla Bonfiglio di essere presente in gare importanti, come nelle sfide europee della Coppa Ronchetti, dove la truppa siciliana si è arresa a Kiev. Conclude la Bonfiglio: «Spero che i tanti infortuni ormai siano alle spalle. Ho ancora intenzione di recitare una parte da protagonista nella pallacanestro italiana. Peccato che, dopo la bella esperienza di Atlanta '96, la nostra squadra non si sia qualificata per Sidney. Parteciparvi, ancora una volta, a un'Olimpiade sarebbe stato meraviglioso».

Susanna Bonfiglio è di nuovo in gran forma

Alice Canepa

Tennis: in doppio ok al Foro Italico

FINALE L.

Sono stati Internazionali di Italia sotto il segno di Giulia Casoni, wild card, 128 della classifica. Nell'edizione 2000 del tennis rosa, archiviata proprio ieri, la ventiduenne di Ferrara, oltre che approdare ai quarti del singolare, ha fatto buona strada anche in doppio dove era in coppia con Alice Canepa, finalese, fuori dal tabellone principale del singolare. Alice e Giulia hanno giocato delle belle partite, gettando la spugna contro la forte coppia Davenport-Morariu. Ma nel complesso le nostre giocatrici hanno messo in evidenza un buon tennis e questo, ovviamente, fa sperare soprattutto per la finalese che nelle ultime due stagioni ha fallito più di un'occasione importante. Ma lei, cocciuta, non si arrende e vuole disputare tutti i principali tornei. Purtroppo Alice non è fortunata nei sorteggi e così, quando entra nel tabellone principale di un torneo, è messa subito di fronte alle grandi del tennis in rosa.

L'obiettivo di entrare nelle prime cento della classifica Wta è arduo, ma lei ci vuole continuare a provare. Sperando che prima o poi la fortuna possa girare anche un po' dalla sua parte. [g. o.]

La tennista finalese Alice Canepa

E ora Madonia sogna Sydney

Il velocista è ritornato a gareggiare con un pensiero fisso: le Olimpiadi

Lo sprinter Ezio Madonia ha ripreso l'attività dopo lo stop a causa di una tendinite

ALBENGA

Un sogno chiamato Sidney. Un sogno inseguito da Ezio Madonia, il velocista ingauno che, superata una fastidiosa tendinite, è tornato a frequentare le piste. Tante cose sono cambiate per Ezio in questi mesi, a cominciare dal suo nuovo gruppo sportivo, il Cus Genova, con il quale adesso prenderà parte ai campionati di società. Lui, però, ha il «chiodo fisso» dell'Australia, da quando è tornato a correre. E perchè non crederci per un atleta che di Olimpiadi ne ha vissute due mancando il tris (Barcellona '92) soltanto per colpa di dirigenti Fidal in malafede che gli preferirono, nella staffetta 4x100, altri atleti che si erano conquistati il viaggio con profumate raccomandazioni?

Attacca Madonia: «Ho messo una pietra sopra, anzi un bel macigno, su quella storia. Ma vi assicuro che è stata difficile digerirla. Avevamo una staffetta in grado di centrare, come minimo, una finale e invece ci hanno lasciato a casa. Meno male che ho potuto coronare il sogno olimpico partecipando a Seul '88 e ad Atlanta '96». Già, chi se la dimentica quell'estate del '96 dove Ezio ed i componenti della staffetta vennero squalificati in semifinale per l'errato cambio del «testimone».

«E qui - prosegue il velocista - sono iniziati i guai. Dopo l'amarezza di quella gara, sono cominciati i dolori veri, quelli fisici e in particolare una tendinite che una mi ha concesso tregua. E alla fine, ho dovuto arrendermi, salutando l'ambiente per più di un anno».

Poi il ritorno col Cus Genova, i primi allenamenti, il primo risultato ufficiale: 10"76 nel meeting di Sarzana, una settimana fa. Tempo modesto, d'accordo, ma ottenuto controvento e da un atleta che da troppo tempo era lontano dalla scena. «Non ci crederete -conclude Madonia - ma è stato come affrontare la prima gara della mia vita. L'emozione è stata grande. Sono soddisfatto di questo rientro. Lasciamo perdere il riscontro cronometico, a quello sinceramente non pensavo. Era importante ritrovare gli stimoli giusti, la voglia di gareggiare. E tutto questo adesso c'è di nuovo».

Ne è convinto anche il suo fidato allenatore, Piero Astengo, che adesso accompagnerà Ezio ai prossimi importanti appuntamenti. E chissà che in estate non venga fuori quel tempo che consenta di prendere in considerazione l'ipotesi di una partecipazione ai Giochi. «Io ci voglio provare -conclude Madonia - perchè credo di poter ancor dire la mia nel settore velocità. E poi, partecipare a tre edizioni dei Giochi è quasi un record». [g. o.]

IPPICA

Dopo la riunione di ieri, nuovo appuntamento con l'Ippodromo dei Fiori: i favoriti e i pronostici

Villanova domani diventa la capitale dei cavalli

Un'equilibrata ed incertissima Corsa Tris al centro del programma

L'Ippodromo dei Fiori di Villanova ospita domani l'evento-chiave della giornata

VILLANOVA D'ALBENGA

Anche se al via si presenteranno in diciassette, la Tris in programma domani all'«Ippodromo dei Fiori» ha l'aria di portare fortuna agli scommettitori che si attendono buone quote. La corsa, che partirà alle 19 (sarà l'ottava della riunione, con diretta sul canale Snai che fa parte del bouquet di Stream) si presenta molto equilibrata con diversi soggetti in grado di ben figurare.

Molti dicono che il vincitore potrebbe essere il numero 5, Ungaro D'Alea di Casillo che del resto nell'impianto ingauno si è ben comportato in diverse occasioni. Ma buone chances di tagliare per primo il traguardo, o comunque occupare un ruolo da «piazzato», possono avere Tissot Om (numero 10) e Villeneuve Mx (2). Poi ci sono diversi cavalli in grado di recitare un ruolo di outsider.

Insomma, Tris senza un favorito d'obbligo e che è la prima delle tre proposte dall'ippodromo per questo 2000. Le altre due, con un volume di scommesse che si preannuncia decisamente più alto, sono in programma nell'estate, quando i grandi ippodromi esporranno il cartello del «chiuso per ferie».

Man mano che passano le settimane l'«Ippodromo dei Fiori» continua a proporre appuntamenti di ottima fattura: una corsa del programma di ieri, tanto per citare un esempio, era inserita nella schedina Totip. Intanto nel mese di giugno il programma sarà leggermente ridotto: gli amministratori hanno ritenuto opportuno non «disturbare» la concorrenza degli Europei di calcio che saranno i padroni delle serate degli sportivi. [g. o.]